

LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 25 ottobre 2010

“MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2010, N. 2 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA – LEGGE FINANZIARIA ANNO 2010)”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1

1. Il comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - legge finanziaria anno 2010), è così riformulato: “13. Gli stabilimenti balneari del litorale Domitio/Flegreo usufruiscono in regime de minimis degli sgravi contributivi per gli oneri previdenziali sostenuti per ciascun dipendente nel periodo compreso dall'1 maggio 2009 al 31 agosto 2009. A tali oneri finanziari si provvede mediante apposito prelevamento sull'UPB 2.9.26. Le strutture turistiche ricettive e balneari, in deroga alla normativa primaria e speciale e agli strumenti urbanistici paesistici, sovracomunali e comunali vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali e della competente autorità demaniale. In attesa dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali (Puad) e della legge regionale sul turismo, è consentita a tutti gli stabilimenti balneari del litorale regionale campano la permanenza delle installazioni e delle strutture, realizzate per l'uso balneare, per l'intero anno solare. E' fatto obbligo ai Comuni di rilasciare apposite autonome autorizzazioni per le attività che, in alta stagione, si presentano collegate e connesse alla prevalente attività di stabilimento balneare. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta, in connessione con la legge sul turismo e con il Piano di utilizzo delle aree demaniali, o anche in forma anticipata rispetto ai predetti atti, le “Linee guida per la destagionalizzazione degli stabilimenti balneari e per la progettazione delle strutture balneari ecocompatibili”, con i seguenti indirizzi:

- a) gli stabilimenti balneari ed elioterapici sono ritenuti imprese di rilevanza turistica;
- b) la concessione demaniale degli stabilimenti balneari ed elioterapici ha una disciplina diversificata rispetto a quella generale della concessione in uso dei beni demaniali in quanto trattasi di imprese di particolare rilievo per il sistema turistico ricettivo della Campania;

- c) le strutture degli stabilimenti balneari ed elioterapici realizzate prima del 31 dicembre 2009 sono di competenza della regione Campania dal punto di vista della valutazione paesaggistico ambientale, tutte le strutture da realizzare ex novo o in ampliamento sono soggette al regime dell'autorizzazione paesaggistica semplificata;
- d) la destagionalizzazione dei predetti stabilimenti comporta il rilascio di autorizzazioni specifiche per le attività che durante l'alta stagione sono connesse e collegate all'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento balneare.

Non è possibile prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia ove l'unico accesso alla stessa è quello dell'uso in concessione ai privati.”.

2. Dopo il comma 13 della legge regionale n. 2/2010 è aggiunto il seguente:

“13-bis. Nelle aree comprese in proposti siti di interesse comunitario (pSIC), in siti di interesse comunitario (SIC) e in zone di protezione speciale (ZPS) la concessione demaniale è rilasciata all'esito favorevole della preventiva valutazione d'incidenza prevista dalla vigente normativa nazionale e regionale.” .

Art. 2

1. Le norme relative al rinnovo delle concessioni previste dalla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente), e nel successivo regolamento attuativo n.10/2010 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2010, n.95 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente), si interpretano nel senso che, alle stesse, non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), in quanto afferenti ad attività sanitarie sottratte alla disciplina comunitaria sui Servizi ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo.

Art. 3

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

LEGGE REGIONALE: “Modifiche alla legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - legge finanziaria anno 2010)”.

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 10328 del 21 giugno 1996).

Nota all’art. 1

Comma 1

Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria anno 2010 ”.

Art. 1, Comma 13: “13. Gli stabilimenti balneari del litorale Domitio/Flegreo usufruiscono in regime de minimis degli sgravi contributivi per gli oneri previdenziali sostenuti per ciascun dipendente nel periodo compreso dall’1 maggio 2009 al 31 agosto 2009. A tali oneri finanziari si provvede mediante apposito prelevamento sull’UPB 2.9.26. Le strutture turistiche ricettive e balneari insistenti nei territori del litorale Domitio/Flegreo, in deroga alla normativa e agli strumenti urbanistici vigenti, possono realizzare piscine, previo parere della competente Sovrintendenza ai beni ambientali e culturali e della competente autorità demaniale. Nelle more dell’approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali (PUAD) e al fine di assicurare e promuovere la stagionalizzazione delle attività turistiche balneari, è consentita, a facoltà del titolare di concessione demaniale, la permanenza delle strutture balneari quali pertinenza dell’attività per l’intero anno solare. Non è possibile prevedere biglietti di ingresso per l’accesso alla battigia ove l’unico accesso alla stessa è quello dell’uso in concessione ai privati”.

Comma 2

Legge regionale 21 gennaio 2010, n. 2 già citata nella nota al comma 1.

Nota all’art. 2

Comma 1

Legge regionale 29 luglio 2008, n. 8: “Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente ”.

Decreto Presidente Giunta Regionale 9 aprile 2010, n. 95: “Regolamento: Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente (Regolamento n.10/2010)”.

Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59: “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”.

Art. 7: “Altri servizi esclusi”.

“1. Le disposizioni del presente decreto non si applicano:

- a) ai servizi di somministrazione di lavoratori forniti dalle agenzie per il lavoro, autorizzate ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- b) ai servizi sanitari ed a quelli farmaceutici forniti direttamente a scopo terapeutico nell'esercizio delle professioni sanitarie, indipendentemente dal fatto che vengano prestati in una struttura sanitaria e a prescindere dalle loro modalità di organizzazione, di finanziamento e dalla loro natura pubblica o privata;
- c) ai servizi audiovisivi, ivi compresi i servizi cinematografici, a prescindere dal modo di produzione, distribuzione e trasmissione, e i servizi radiofonici;
- d) al gioco d'azzardo e di fortuna comprese le lotterie, le scommesse e le attività delle case da gioco, nonché alle reti di acquisizione del gettito;
- e) ai servizi privati di sicurezza;
- f) ai servizi forniti da notai”.

LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 25 ottobre 2010

“MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N.5 (PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA)”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art.1

Modifiche alla legge regionale 28 marzo 2002, n.5
(Promozione della ricerca scientifica in Campania)

1. La legge regionale 28 marzo 2002, n.5 (Promozione della ricerca scientifica in Campania), è così modificata:

- a) nell’alinea del comma 1 dell’articolo 2 è soppressa la parola “triennale”;
- b) la rubrica dell’articolo 3 è sostituita dalla seguente “ Strumento di programmazione”;
- c) nell’alinea del comma 1 dell’articolo 3 è soppressa la parola “triennale”;
- d) alla lettera a) del comma 1 dell’articolo 3 sono sopprese le parole “da impiegare nel triennio”;
- e) l’articolo 4 è sostituito dal seguente:

Art. 4

Adozione e formulazione del programma

- 1. La Giunta regionale, su proposta dell’assessore alla ricerca scientifica, formula il programma di ricerca e lo sottopone alla commissione consiliare permanente “Istruzione e cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali” che lo approva o lo rinvia”;
- f) l’articolo 5 è abrogato;
- g) il comma 3 dell’articolo 6 è abrogato;

- h) al comma 1 dell'articolo 7 sono soppresses le parole “triennale” e “di cui all'articolo 10”;
- i) il comma 2 dell'articolo 8 è così sostituito:
“2. Il Comitato è composto da quattordici componenti di alta qualificazione scientifica, nominati per la durata di trenta mesi, con decreto del Presidente della regione Campania, di cui sette proposti dall'assessore alla ricerca scientifica e sette proposti dalla commissione consiliare permanente. “Istruzione e cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali”. In sede di prima applicazione, i componenti nominati su proposta della commissione consiliare permanente “Istruzione e cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali” sono aggiunti, con decreto, a quelli già nominati su proposta dell'assessore alla ricerca scientifica.”;
- l) i commi 3, 4 e 6 dell'articolo 8 sono abrogati;
- m) al comma 1 dell'articolo 9 è soppressa la parola “triennale”;
- n) al comma 2 dell'articolo 9 sono soppresses le parole “, sulla base del parere espresso dai revisori esterni,”;
- o) i commi 3 e 4 dell'articolo 9 sono abrogati;
- p) l'articolo 10 è così riformulato:

Art. 10

Nucleo scientifico di valutazione

- 1. Il Nucleo è composto da sei esperti esterni alla regione Campania, di cui tre nominati dall'assessore alla ricerca scientifica e tre nominati dalla commissione consiliare permanente “Istruzione e cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali”, per la durata di trenta mesi. In sede di prima applicazione i componenti nominati su proposta dalla commissione consiliare permanente “Istruzione e cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali” sono aggiunti, con decreto, a quelli già nominati su proposta dell'assessore alla ricerca scientifica.”;
- q) l'articolo 11 è abrogato;
- r) al comma 1 dell'articolo 12 è soppressa la parola “triennale”;
- s) al comma 2 dell'articolo 12 sono soppresses le parole “del primo anno del triennio”.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

LEGGE REGIONALE: “Modifiche alla legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 (Promozione della ricerca scientifica in Campania)”.

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 10328 del 21 giugno 1996).

Nota all’art. 1

Comma 1

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5: “Promozione della ricerca scientifica in Campania”.

Comma 1, lettera a).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 2: “Programma degli interventi”.

Comma 1: “1. Per il raggiungimento dei fini di cui all'articolo 1, la Regione si dota di uno strumento di programmazione triennale con il quale:

- a) adegua la propria attività promozionale agli indirizzi della politica nazionale nel campo della ricerca, ai piani e progetti elaborati dal Governo, in armonia con i programmi e le direttive europee, concorrendo con proprie proposte alla programmazione nazionale nel rispetto della vigente normativa;
- b) promuove, favorendone l'istituzione o anche il sostegno, servizi di informazione e diffusione di programmi nazionali ed internazionali di ricerca allo scopo di agevolare il più ampio coinvolgimento e la più estesa partecipazione da parte di soggetti locali;
- c) provvede al cofinanziamento di programmi di ricerca di Università, Enti e Strutture di ricerca pubbliche e private, individuando specifici strumenti di incentivazione per le attività di ricerca promosse e condotte da giovani;
- d) promuove la formazione di consorzi, società consortili e fondazioni, con finalità di attività di ricerca, anche mediante convenzioni o partecipazioni;
- e) concede contributi per progetti di ricerca e provvede alla realizzazione del coordinamento degli interventi regionali in materia;
- f) concede contributi per la pubblicazione di opere di interesse scientifico e culturale, per la cura della raccolta e della divulgazione dei risultati delle ricerche nonché per la realizzazione di manifestazioni di alto valore scientifico”.

Comma 1, lettere b), c), d).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 3: “Articolazione del Programma triennale”.

“1. Il Programma triennale degli interventi di cui all'articolo 2, deve indicare:

- a) l'insieme delle risorse di carattere tecnico, organizzativo e finanziario da impiegare nel triennio;
- b) la ripartizione delle risorse e l'impegno finanziario relativo ai singoli piani annuali di esecuzione;
- c) le fonti finanziarie ed il tasso di cofinanziamento per ciascun intervento;

- d) i settori di interesse prioritario verso i quali indirizzare i progetti;
- e) criteri di valutazione di riferimento.

2. Il Programma, per la concessione dei contributi di cui all'articolo 2, comma e) e f), si realizza attraverso specifici piani annuali di attuazione”.

Comma 1, lettera e).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 4: “Formulazione, adozione e approvazione del Programma triennale”.

“1. Entro e non oltre il termine del 30 ottobre antecedente il primo anno di ciascun triennio, l'Assessore alla ricerca scientifica formula il Programma triennale e lo sottopone alla Giunta che lo adotta con proposta di deliberazione al Consiglio regionale.

2. Il Consiglio regionale, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, approva il programma o lo rinvia”.

Comma 1, lettera f).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 5: “Attuazione del Programma triennale”.

“1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla ricerca scientifica, delibera le iniziative previste dal Programma triennale ed approva i Piani annuali di attuazione di cui all'articolo 6.

2. I Piani annuali di attuazione sono predisposti ed avviati entro il 31 gennaio di ciascun anno e, individuati i soggetti beneficiari, sono approvati dalla Giunta regionale entro il 30 giugno dello stesso anno”.

Comma 1, lettera g).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 6: “Piani annuali di attuazione”.

“1. I Piani annuali di attuazione riguardano progetti rispondenti alle iniziative di cui all'articolo 2, comma e) e f), e sono attuati da Università, Enti e Strutture di ricerca pubbliche e private operanti nel territorio regionale, individuati attraverso azioni di evidenza pubblica emanati in esecuzione del Programma.

2. I progetti devono corrispondere alle priorità indicate nel programma di cui all'articolo 3, punto d), ed avere la finalità di innescare processi innovativi, conoscitivi e propulsivi del sistema della ricerca regionale.

3. I progetti devono contenere il programma delle attività, i tempi e le modalità di svolgimento, le risorse umane e strumentali necessarie e la relativa analisi economica - finanziaria per la completa realizzazione dell'intervento.

4. I Piani annuali sono disciplinati da un apposito regolamento di attuazione di cui all'articolo 14, comma 3”.

Comma 1, lettera h).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 7: “Organi di gestione”.

“1. Sono organi di elaborazione, attuazione, verifica e controllo del Programma triennale il Comitato scientifico di garanzia, di cui all'articolo 8, e il Nucleo scientifico di valutazione, di cui all'articolo 10, supportati dalle strutture dell'Assessorato alla ricerca scientifica”.

Comma 1, lettere i), l).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 8: “Comitato scientifico di garanzia”.

“1. È istituito il Comitato scientifico di garanzia per la valutazione ex ante dei progetti presentati per la concessione di contributi.

2. Il Comitato è composto da sette componenti di alta qualificazione scientifica nominati per il triennio di programmazione con decreto del Presidente della Regione Campania, su proposta dell'Assessore alla ricerca scientifica che ne dà comunicazione alla Commissione consiliare competente.

3. Il Comitato è presieduto da uno dei componenti su indicazione dell'Assessore alla ricerca scientifica.

4. Il Comitato, per la valutazione ex ante dei progetti di ricerca, si avvale di revisori esterni internazionali, esperti nelle specifiche materie.

5. Assolve le funzioni di segretario un funzionario del Settore ricerca scientifica, nominato con decreto dell'Assessore al ramo.

6. Il Comitato è supportato da una segreteria tecnica appositamente costituita presso il Settore ricerca scientifica.

7. Per le prestazioni di cui all'articolo 9, ai componenti il Comitato è attribuito un compenso determinato dalla Giunta regionale”.

Comma 1, lettere m), n), o).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 9: “Compiti del Comitato scientifico di garanzia”.

“1. Il Comitato scientifico di garanzia effettua la valutazione di conformità delle proposte presentate secondo gli obiettivi del Programma triennale, nonché la valutazione di merito nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 3, comma e), indicando i progetti idonei al contributo.

2. Per i progetti di ricerca, il Comitato, sulla base del parere espresso dai revisori esterni, formula la graduatoria di tutti i progetti valutati positivamente con il relativo punteggio ottenuto e l'elenco dei progetti non ammessi al contributo con le relative motivazioni di esclusione.

3. Al Comitato è affidata la funzione di controllo e vigilanza sull'attuazione del Programma triennale. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Comitato formula un rapporto annuale sull'andamento dei Piani d'attuazione ed eventuali rimodulazioni degli interventi.

4. L'Assessore alla ricerca scientifica relaziona alla Giunta regionale ed alla commissione competente del Consiglio regionale sullo stato di attuazione del Programma triennale e le eventuali proposte di revisione dello stesso”.

Comma 1, lettera p).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 10: “Nucleo scientifico di valutazione”.

“1. Il Nucleo è composto da tre esperti esterni alla Regione Campania, nominati con decreto dell'Assessore alla ricerca scientifica. L'incarico ha validità triennale.

2. Ogni esperto, in forma autonoma, redige la propria valutazione ex post sull'attività scientifica realizzata dai progetti di ricerca ammessi al contributo e formula la dichiarazione con la quale certifica il raggiungimento o meno degli obiettivi proposti e la regolare conclusione della ricerca. Nel caso di valutazione negativa, l'esperto indica il provvedimento di revoca parziale o totale del contributo concesso che esclude il beneficiario da altri contributi regionali per i tre anni successivi.

3. Per le prestazioni di cui al presente articolo ai componenti esterni del Nucleo è attribuito un compenso determinato con provvedimento della Giunta regionale”.

Comma 1, lettera q).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 11: “Revisione del Programma triennale”.

“1. Le varianti al Programma triennale sono sottoposte all'approvazione del Consiglio regionale con le stesse modalità stabilite all'articolo 4.

2. Con legge di bilancio o sua variazione, gli stanziamenti annuali sui competenti capitoli di spesa saranno adeguati alle esigenze finanziarie conseguenti alle intervenute revisioni”.

Comma 1, lettere r), s).

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 5 già citata nella nota al comma 1.

Art. 12: “Avvio della programmazione”.

“1. Il primo Programma triennale di interventi in materia di ricerca scientifica sarà predisposto nel termine di due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. L'Assessore alla ricerca scientifica, entro trenta giorni dalla data di approvazione del Programma, avvia l'attuazione del Piano del primo anno del triennio attraverso strumenti di evidenza pubblica, approvati con decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania”.

DECRETO N. 49

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso

che la legge regionale n. 7/2010 ha disposto la decadenza di tutte le designazioni, le proposte e le nomine del Consiglio regionale decorsi novanta giorni dalla data di proclamazione degli eletti;

che tra gli organismi interessati dalla predetta disposizione legislativa rientra anche il CO.RE.COM;

che a seguito della citata legge regionale n. 7/2010 sono pertanto cessate le funzioni del Presidente e dei componenti del citato organismo per il cui rinnovo si è proceduto alla pubblicazione del relativo avviso in data 23 agosto 2010;

Considerato

che nelle more di tale procedura occorre garantire la necessaria continuità amministrativa per le attività ordinarie;

Ritenuto

dovervi provvedere, sentito l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 28 settembre 2010, attraverso la nomina di un dirigente di ruolo del Consiglio regionale che svolgerà, a titolo gratuito e onorifico, le funzioni necessarie ad assicurare il buon andamento della attività amministrativa dell'organismo medesimo, avvalendosi, oltre al personale già assegnato, anche di funzionari apicali di ruolo del Consiglio;

DECRETA

per le esigenze sopra rappresentate:

di nominare l'avvocato Magda Fabbrocini, Dirigente del Settore Presidenza, coordinatore delle attività ordinarie del CO.RE.COM al fine di assicurare la continuità amministrativa e la gestione ordinaria, fino all'insediamento dei nuovi componenti del citato organismo;

che il presente provvedimento è immediatamente efficace ed è a titolo gratuito ed onorifico;

che il predetto dirigente assume le funzioni dalla notifica del presente decreto;

di trasmettere il presente decreto all'Area generale di coordinamento per gli adempimenti di competenza, per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per la dovuta comunicazione all'A.G.Com.

Napoli, 4 ottobre 2010

F/to. Paolo Romano

DECRETO N. 52

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso

che la legge regionale n. 7/2010 ha disposto la decadenza di tutte le designazioni, le proposte e le nomine del Consiglio regionale decorsi novanta giorni dalla data di proclamazione degli eletti;

che tra gli organismi interessati dalla predetta disposizione legislativa rientra anche il Difensore Civico;

che a seguito della citata legge regionale n. 7/2010 sono pertanto cessate le funzioni del soggetto che ricopriva tale carica per il cui rinnovo si è proceduto alla pubblicazione del relativo avviso in data 23 agosto 2010;

Considerato

che nelle more di tale procedura occorre garantire la necessaria continuità amministrativa per le attività ordinarie;

Ritenuto

dovervi provvedere, sentito l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 28 settembre 2010, attraverso la nomina di un dirigente di ruolo del Consiglio regionale che svolgerà, a titolo gratuito e onorifico, le funzioni necessarie ad assicurare il buon andamento della attività amministrativa dell'organismo medesimo, avvalendosi del personale già assegnato all'organismo medesimo;

DECRETA

per le esigenze sopra rappresentate:

di nominare il dott. Vincenzo Viviano, Dirigente in posizione di studio e ricerca presso la II Commissione consiliare speciale, coordinatore delle attività ordinarie del Difensore Civico al fine di assicurare la continuità amministrativa e la gestione ordinaria, fino all'insediamento del nuovo Difensore civico presso la Regione Campania;

che il presente provvedimento è immediatamente efficace ed è a titolo gratuito ed onorifico;

che il predetto dirigente assume le funzioni dalla notifica del presente decreto;

di trasmettere il presente decreto all'Area generale di coordinamento per gli adempimenti di competenza e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Napoli, 5 ottobre 2010

F/to. Paolo Romano

Decreto N°57

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;
- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 03 settembre 2010 sono pervenute presso questo Servizio le dimissioni da delegato dell'Associazione AMESCI nel Forum Regionale della Gioventù del sig. Andrea Pellegrino;
- **CHE** in data 10 settembre 2010 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Presidente dell'Associazione AMESCI sig. Enrico Maria Borrelli di nomina del nuovo rappresentante sig. Francesco Micera;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del nuovo rappresentante della suddetta Associazione nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2010 - 2013;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

- Il sig. **MICERA Francesco**, nato a Napoli il 02/01/1986 e residente a S. Giorgio a Cremano (NA) in via Ferrovia n. 25, in rappresentanza dell'Associazione **AMESCI** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'**.

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art. 4 c.4 della l.r. n. 14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 15 ottobre 2010

IL PRESIDENTE
F./to. Paolo Romano

DECRETO N. 59

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso

-**Che** con delibera consiliare pubblicata sul B.U.R.C. n. 60 del 6 settembre 2010 ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto e dell'articolo 89 del Regolamento interno sono state istituite due Commissioni consiliari di inchiesta, denominate:

- **“Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata”**
- **“Accertamento dello stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione emergenziale Hydrogest Campania, quale concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni tutti di proprietà della Regione Campania”;**

-**che** le Commissioni di inchiesta si avvalgono di una struttura amministrativa formata da personale assegnato dal Settore competente fra i dipendenti in servizio al Consiglio regionale;

-**che** con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.57 del 6 ottobre 2010 si individuava la Dirigente incaricata di supportare amministrativamente le Commissioni “de quo” nella Sig.ra Ernano Fortuna;

-**che** contestualmente, così come si è stabilito, la Sig.ra Ernano Fortuna cessa dalle funzioni svolte in precedenza da Dirigente di Studio e Ricerca c/o il CO.RE.COM;

Ritenuto

- **di** provvedere, in merito così come previsto dai provvedimenti in argomento;

VISTI :

- Il D.Lgs. n.165 e ss.mm.ii.;
- La Legge 81/2008;
- La L.r. 15/89 e ss.mm.ii.;
- La L.R. 24/ 2005;
- La delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 57 del 6 ottobre 2010;
- Il CCNL comparto Regioni- enti Locali – Area Dirigenza;
- Il CCDI dell'Area Dirigenza,

DECRETA

Per le motivazioni sopra rappresentate, di attribuire al dirigente Sig.ra Ernano Fortuna la posizione di studio, consulenza e ricerca ai sensi del comma 10 art. 19 del decreto legs. 165/2001 e ss.mm.ii. della struttura preposta a supportare amministrativamente le due Commissioni di inchiesta riportate in premessa;

-**di** stabilire che il presente provvedimento entra in vigore con effetto immediato, il Dirigente in epigrafe contestualmente cessa dalle funzioni svolte in precedenza da Dirigente di Studio e Ricerca c/o il CO.RE.COM e assume le nuove funzioni dalla notifica del presente decreto;

di trasmettere il presente decreto all'Area generale di coordinamento per gli adempimenti di competenza e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Napoli, 21 ottobre 2010

F.to IL PRESIDENTE
- Paolo ROMANO-



Delibera della Giunta Regionale n. 696 del 25/10/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 6 Cerimoniale e relazioni esterne

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. N. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato la legge finanziaria anno 2010 con L.R. n. 2 del 21 gennaio 2010;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n°7/2002;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 501 del 11/06/2010 ha approvato il patto di stabilità interno anno 2010;

RILEVATO

- che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, dello stato di previsione della spesa del cap. 15 (U.P.B. 6.23.49), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 01, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento;
- che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, del suddetto cap. 15 (U.P.B. 6.23.49) dell'importo di euro 25.000,00;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento, in termini di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 12 (U.P.B. 6.23.49) rientrante nella competenza operativa della suddetta A.G.C. 01 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 15;

VISTE

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
 - capitolo di spesa 15 (U.P.B 6.23.49) avente la seguente denominazione "*Indennità per trattamento di missione degli Assessori Regionali non Consiglieri Regionali*": aumento dello stanziamento, in termini di competenza e di cassa, per euro 25.000,00;
 - capitolo di spesa 12 (U.P.B 6.23.49) avente la seguente denominazione "*Spese di rappresentanza per il Presidente della Giunta Regionale*": riduzione dello stanziamento, in termini di competenza e di cassa, per euro 25.000,00;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Area Generale di Coordinamento Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, all'Area Generale di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.



Delibera della Giunta Regionale n. 706 del 25/10/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI. FONDI STATALI DI CUI ALL'INTESA GOVERNO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, A.N.C.I. E U.N.C.E.M., SOTTOSCRITTA NELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 1° MARZO 2006, REP. N. 936. ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7.

L'Assessore agli Affari generali, alla gestione e formazione del personale, Organizzazione e metodo, ai Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi e l'Assessore al Bilancio, Ragioneria e tesoreria, Finanze e tributi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- o che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 21/01/2010, pubblicata sul BURC n. 7 del 21/01/2010, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- o che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09/02/2010, pubblicata sul BURC n. 15 del 17/02/2010, ha approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

RILEVATO:

- o che, con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione dei fondi erariali destinati al finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali di cui al decreto del Ministero dell'Interno n. 318 del 1° settembre 2000;
- o che, a tal fine, la Regione Campania, con deliberazione n. 872 del 23 giugno 2006, ha approvato la propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata intesa;
- o che, successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha approvato una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa;

ATTESO:

- o che alle regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'intesa rep. n. 936 del 1° marzo 2006, dell'importo complessivamente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
- o che, con nota prot. n. 2870/SP dell'1 febbraio 2009, a firma del Vice Presidente pro-tempore Antonio Valiante, la Regione Campania ha presentato alla Conferenza Unificata istanza per la regionalizzazione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo per l'esercizio 2010;
- o che, con deliberazione rep. n. 28/CU del 6 maggio 2010, la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2010;
- o che, per l'anno 2010, così come da presa d'atto della Conferenza Unificata rep. atti n. 74/CU del 29 luglio 2010 il Ministero dell'Interno si è riservato la quota del 6,5% delle risorse statali complessivamente destinate a sostegno dell'associazionismo;
- o che, conseguentemente, le somme spettanti alla Regione Campania per l'anno 2010, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, prot. n. 12418 del 20/09/2010, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0757521 del 20/09/2010, sono pari ad € 767.911,55;

CONSIDERATO:

- o che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;
- o che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

- o che a tanto si possa provvedere iscrivendo in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:
 - nella UPB della entrata 10.33.81, denominata "Assegnazioni statali correnti", la somma di € 767.911,55;
 - nella UPB della spesa 6.23.222, denominata "Spese per comitati, organi istituzionali iniziative legislative e referendarie", relativamente alla parte corrente, la medesima somma di € 767.911,55;
- o che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno a costituire lo stanziamento dei seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2010:
 - nello stato di previsione della entrata al cap. 1432 (UPB 10.33.81), denominato "Risorse erariali ex decr. min. n. 318 del 1° settembre 2000 destinata al finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali (Intesa Conferenza Unificata rep. n. 936 del 1° marzo 2006)", per € 767.911,55;
 - nello stato di previsione della spesa al cap. 304 (UPB 6.23.222), denominato "Contributi Ordinari a sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali da parte di Comunità Montane e Unioni di Comuni da distribuire ai sensi della disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale", per € 767.911,55;

VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

Propongono, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:
 - nella UPB della entrata 10.33.81, denominata "Assegnazioni statali correnti", la somma di € 767.911,55;
 - nella UPB della spesa 6.23.222, denominata "Spese per comitati, organi istituzionali iniziative legislative e referendarie", relativamente alla parte corrente, la medesima somma di € 767.911,55;
2. iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2010 di responsabilità del Settore 05 – Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi dell'AGC 01 – Gabinetto di Presidenza:
 - nello stato di previsione della entrata al cap. 1432 (UPB 10.33.81), denominato "Risorse erariali ex decr. min. n. 318 del 1° settembre 2000 destinata al finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali (Intesa Conferenza Unificata rep. n. 936 del 1° marzo 2006)", per € 767.911,55;
 - nello stato di previsione della spesa al cap. 304 (UPB 6.23.222), denominato "Contributi Ordinari a sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali da parte di Comunità Montane e Unioni di Comuni da distribuire ai sensi della disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale", per € 767.911,55;
3. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, e 01, Gabinetto di Presidenza, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
4. inviare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.



Delibera della Giunta Regionale n. 708 del 25/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO LIFE NATURA 2005 - AZIONI URGENTI DI CONSERVAZIONE PER IL SIC DEL FIUME FORTORE - ESTENSIONE DEL SIC " SORGENTI E ALTA VALLE DEL FIUME FORTORE " E SUA SEGNALAZIONE QUALE ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

Che in attuazione delle Direttive Comunitarie 79/409/CEE “Uccelli” e 92/43/CEE “Habitat”, La Comunità Europea ha inteso istituire aree protette denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

Che le suddette aree costituiscono la Rete Ecologica Europea denominata “Rete Natura 2000” il cui obiettivo principale è tutelare, conservare e valorizzare il ricco patrimonio naturalistico-ambientale del territorio europeo (Biodiversità);

Che la Campania concorre fortemente alla crescita e diffusione della ricca Biodiversità nazionale in virtù dei notevoli ambienti naturali, paesaggi ed ecosistemi presenti sul suo territorio che determinano una pregevole fauna e vegetazione con elevata valenza ecologica;

CONSIDERATO

Che in attuazione delle due Direttive Comunitarie 79/409/CEE “Uccelli” e 92/43/CEE “Habitat”, in Campania sono stati individuati, dall'Amministrazione Regionale, 29 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 106 Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

Che tra i 106 Siti di Importanza Comunitaria vi è quello denominato “Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore”, codice IT8020010, ricadente nel territorio dei Comuni di Baselice, Castelvetro in Valfortore, Montefalcone di Val Fortore, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, in Provincia di Benevento;

Con nota prot. n. 1333 del 07.07.2005 della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, quale soggetto proponente e capofila, è pervenuta al Settore Ecologia, prot. n. 612150 del 15.07.2005, la richiesta di sostegno al Progetto LIFE-Natura n. LIFE05NAT/IT/000026 “Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del Fiume Fortore”, con l'interessamento, tra l'altro, delle Regioni Puglia, Molise e Campania;

Che con Decreto Dirigenziale n 61 del 22.07.2005, l'Assessorato alle Politiche Ambientali – Settore Ecologia – ha aderito, alla richiesta dalla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, quale “Autorità competente che sostiene la proposta”;

Che con tale Decreto Dirigenziale la Regione Campania si impegnava, ad approvare il Piano di Gestione per il SIC di propria competenza, “Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore”, quale Piano Stralcio del Piano di Bacino del Fiume Fortore (Azione A5), di estendere la sua perimetrazione e segnalare lo stesso anche quale Zona di Protezione Speciale (Azione A6);

Che con nota prot DPN-2009-0018773 del 10.09.2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alle Regioni dell'avvenuta trasmissione alla Commissione Europea dell'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, comprendente l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e l'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

ATTESO

Che con nota prot. n. 629 del 22.03.2006, della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, è pervenuta al Settore Ecologia, prot. n. 300448 del 31.03.2006, la copia conforme del Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Amministrazione Regionale, in data 17.03.2006, per l'attuazione del Progetto LIFE Natura 2005 "Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del Fiume Fortore";

Che il Progetto LIFE Natura 2005 "Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del Fiume Fortore", ha individuato l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, altro partner del Progetto stesso, quale soggetto per la costituzione di un Comitato di Coordinamento, composto da rappresentanti di tutti gli Enti Pubblici, territorialmente competenti (Regioni, Province, Comuni) e privati (Associazioni ambientaliste e di categoria), indicati dalle competenti Regioni al fine di giungere alla redazione di un Piano di Gestione del SIC del Fiume Fortore;

Che nella seduta del 28 ottobre 2005, con Deliberazione n. 94, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ha istituito e disciplinato il funzionamento del Comitato di Coordinamento per il Piano di Gestione del SIC del Fiume Fortore;

Che nelle sedute del 21/06/06,22/03/07,20/12/07,04/09/08,01/10/09, 20/10/09, 17/11/09 si sono svolti lavori tecnici del suindicato Comitato di Coordinamento, dai quali, tra l'altro, è scaturita la proposta di estensione del SIC "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore", la sua segnalazione, anche, quale Zona di Protezione Speciale (ZPS), predisponendo, altresì, la scheda Formulário Tecnico "Natura 2000", e la relativa cartografia;

PRESO ATTO

Che è pervenuta dall'Ufficio del Progetto "Life Fortore" in data 24.03.2010, la lettera della Commissione Europea del 11.03.2010, afferente la visita di monitoraggio alle attività del Progetto Life Natura 2005 "Azioni urgenti di conservazione per il SIC del Fiume Fortore";

Che in tale lettera la Commissione Europea evidenziava la necessità di realizzare, tra l'altro, le Azioni A5 e A6 a cura dell'Amministrazione Regionale della Campania, pena la non ammissibilità dei relativi costi di attuazione;

TENUTO CONTO

Che la Struttura ha provveduto a predisporre la cartografia in scala 1:25.000 della nuova perimetrazione del SIC "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" con l'estensione del tratto di fiume "Fortore", di ettari 88,90; dalla località "Masseria Merlone" fino al confine con la Regione Puglia;

Che il SIC, così esteso, di superficie complessiva di ettari 2.511,90 viene segnalato, altresì, quale Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" di tipo "C", con la medesima perimetrazione e stessa scheda Formulário "Natura 2000", agli atti del Settore;

RITENUTO

Di dover segnalare all'Ufficio del Progetto "Life Fortore", ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il SIC "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" con l'estensione del tratto di fiume "Fortore", di ettari 88,90;dalla località "Masseria Merlone" fino al confine con la Regione Puglia;

Di dover segnalare all'Ufficio del Progetto "Life Fortore", ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la nuova Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore"di tipo "C", con la medesima perimetrazione e stessa scheda Formulario "Natura 2000", del suddetto SIC;

VISTO

Le Direttive Comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE;
La nota della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali del 07.07.2005;
Il Decreto Dirigenziale n 61 del 22.07.2005;
La nota della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali del 22.03.2006;
La nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10.09.2009;
La nota dell'Ufficio Progetti del 24.03.2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono confermate e trascritte di

segnalare all'Ufficio del Progetto "Life Fortore", ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il SIC "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" con l'estensione del tratto di fiume "Fortore", di ettari 88,90;dalla località "Masseria Merlone" fino al confine con la Regione Puglia;

segnalare all'Ufficio del Progetto "Life Fortore", ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la nuova Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore"di tipo "C", con la medesima perimetrazione e stessa scheda Formulario "Natura 2000", del suddetto SIC;

inviare copia del presente atto, ad avvenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul sito Web della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 439 DEL 25/03/2010 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CUI ALLA D.G.R. N. 533 DEL 02/07/2010 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO AL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO, IN DATA 25 MARZO 2010, TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI CASERTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che, con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *"nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto"*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. *"sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- b. che, con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha annullato l'atto di cui al punto che precede in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *"di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio"* (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

RILEVATO che nel periodo corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorché gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati, risultano adottate, tra l'altro, la deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 25/03/2010 avente ad oggetto *"P.O.R. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.2 Migliorare la salubrità dell'Ambiente" – Attuazione D.G.R. n. 59 del 28/01/2010 – Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Comune di Caserta"*;

PRESO ATTO che, con delibera n. 533 del 2 luglio 2010, la Giunta Regionale ha sospeso con decorrenza immediata l'efficacia della deliberazione n. 439 del 25/03/2010;

CONSIDERATO:

- a. che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 2/7/2010, il Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera 439 del 25/3/2010;
- b. che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:
 - a) che, con delibera n. 439 del 25/03/2010, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, poi sottoscritto in data 25/03/2010 tra la Regione Campania e il Comune di Caserta, per la definizione dei rispettivi impegni ai fini della bonifica ed il ripristino della qualità ambientale delle aree di proprietà pubblica o utilizzate per fini pubblici site, in loc. "Lo Uttaro", nel territorio del Comune di Caserta;
 - b) che gli interventi sopracitati rientrano nel programma di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 59 del 28/01/2010 e che l'area interessata risulta individuata, con Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008 pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 28 aprile 2008, tra quelle di immediata bonifica cui destinare, in via prioritaria, ogni risorsa nazionale, comunitaria e regionale destinata a tale finalità;
 - c) che il protocollo d'intesa prevede un intervento triennale nel limite dell'importo complessivo stanziato con la D.G.R. n. 59/10 per il programma di operazioni ivi previsto, al netto dei finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18/07/2008 e s.m.i., e dai successivi accordi attuativi, per la realizzazione di interventi sinergici con quelli oggetto del citato Protocollo d'Intesa.
 - d) che l'impegno finanziario per la Regione Campania è presuntivamente quantificabile, in attesa dei risultati delle attività di caratterizzazione e della conseguente redazione del

Piano di Bonifica, in € 15.000.000,00 e incide finanziariamente su più esercizi; in particolare per l'esercizio 2010 comporterà un impegno finanziario parziale, stimato in € 1.500.000,00 per le attività di caratterizzazione dell'area, nel rispetto della delibera di Giunta Regionale n. 501/2010;

- e) che la D.G.R. n. 59/10 e la D.G.R. n. 439/10 non hanno inciso sullo sfioramento del Patto di Stabilità Interno 2009 poiché non è stato assunto alcun provvedimento di impegno e di liquidazione;
- f) che il testo del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 25/03/2010 (prot. reg. n. 269479 del 25/03/2010), contiene errori materiali di redazione degli articoli 4 e 6 ed un rinvio ad un cronoprogramma previsionale delle operazioni (all. A al Protocollo d'Intesa del 25/03/2010) che necessita, per sopravvenute esigenze, di modifiche nell'individuazione degli attori coinvolti nell'esecuzione degli interventi e di un aggiornamento della tempistica, già condivisi con il Comune di Caserta;

DATO ATTO che le succitate modifiche non hanno carattere sostanziale e, pertanto, non richiedono l'acquisizione dei pareri delle competenti strutture regionali, già formulati con riferimento allo schema di Protocollo d'Intesa in argomento;

RITENUTO:

- a. che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, la D.G.R. 439/2010 risulta compatibile e coerente con la programmazione dei relativi fondi ed i procedimenti di impegno e di spesa avranno esecuzione compatibilmente con le previsioni del Piano di Rientro di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010 e, pertanto, essa va convalidata, attesa anche la permanenza dell'attualità delle azioni necessarie per la bonifica del sito in favore del ripristino della qualità ambientale così come statuito dalla L.R. n. 4/2008;
- b. che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela e, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R. 439/2010;
- c. di dover approvare lo schema di Atto Integrativo del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 25/03/2010, tra la Regione Campania ed il Comune di Caserta, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- d. di incaricare l'Assessore regionale all'Ambiente di sottoscrivere l'allegato schema di Atto Integrativo;
- e. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 05- Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013 gli adempimenti conseguenti all'approvazione e successiva sottoscrizione dell'Atto Integrativo in questione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. che l'azione di bonifica e di ripristino della qualità ambientale della aree di proprietà pubblica o utilizzate per fini pubblici site, in loc. "Lo Uttaro", nel territorio del Comune di Caserta rientra tra gli obiettivi regionali e, quindi, ne è reiterata l'approvazione;
2. di dare atto, pertanto, che a conclusione del procedimento istruttorio, attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, la D.G.R. 439/2010 risulta compatibile e coerente con la programmazione dei relativi fondi ed i procedimenti di impegno e di spesa avranno esecuzione compatibilmente con le previsioni del Piano di Rientro di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010 e, pertanto, essa va convalidata, attesa anche la permanenza dell'attualità delle azioni necessarie per la bonifica del sito in favore del ripristino della qualità ambientale così come statuito dalla L.R. n. 4/2008;
3. che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela e, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R. 439/2010;

4. di dare atto che l'impegno finanziario per la Regione Campania, quantificato nella premessa del presente provvedimento, graverà sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 dell'Asse 1 del P.O.R. Campania 2007/2013;
5. di approvare lo schema di Atto Integrativo del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 25/03/2010, tra la Regione Campania ed il Comune di Caserta, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di incaricare l'Assessore regionale all'Ambiente di sottoscrivere l'allegato schema di Atto Integrativo;
7. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 05- Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013 gli adempimenti conseguenti all'approvazione e successiva sottoscrizione dell'Atto Integrativo in questione;
8. di trasmettere la presente deliberazione completa di allegato, per quanto di rispettiva competenza, alla Presidenza della Giunta Regionale, all'A.G.C. 05, all'A.G.C. 09, al Settore Tutela dell'Ambiente, al Comune di Caserta ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ATTO INTEGRATIVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 25/03/2010

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

COMUNE DI CASERTA

**IN MATERIA DI BONIFICA, RIQUALIFICAZIONE SITI INQUINATI E
RIPRISTINO QUALITA' AMBIENTALE LOC. LO UTTARO**

TRA

la Regione Campania, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, nella persona dell'Assessore all'Ambiente dott. Giovanni Romano

E

il Comune di Caserta, con sede in Caserta in Piazza Vanvitelli, nella persona del Sindaco, legale rappresentante pro-tempore, ing. Nicodemo Petteruti;

Premesso:

- che, con delibera n. 439 del 25/03/2010, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, tra la Regione Campania e il Comune di Caserta, per la definizione dei rispettivi impegni ai fini della bonifica ed il ripristino della qualità ambientale della aree di proprietà pubblica o utilizzate per fini pubblici site, in loc. "Lo Uttaro", nel territorio del Comune di Caserta;
- che il sopracitato Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto, in data 25/03/2010 (prot. reg. n. 269479 del 25/03/2010);

Considerato:

- che il testo del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 25/03/2010 (prot. reg. n. 269479 del 25/03/2010), contiene errori materiali di redazione degli articoli 4 e 6 ed un rinvio ad un cronoprogramma previsionale delle operazioni (all. A al Protocollo d'Intesa del 25/03/2010) che necessita, per sopravvenute esigenze, di modifiche nell'individuazione degli attori coinvolti nell'esecuzione degli interventi e di un aggiornamento della tempistica;

Tanto premesso, le parti firmatarie del presente atto convengono quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2
(Oggetto)

Il presente Atto Integrativo ha ad oggetto modifiche al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 25/03/2010 tra la Regione Campania ed il Comune di Caserta.

Art. 3
(Impegni finanziari)

La Giunta Regionale della Campania, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, si impegna a finanziare gli interventi di cui all'art. 2 del Protocollo d'Intesa del 25/03/2010 mediante l'utilizzo delle risorse previste dall'Obiettivo Operativo 1.2 dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007-2013, nel limite dell'importo complessivo stanziato con la D.G.R. n. 59/10 per il programma di operazioni ivi previsto, al netto dei finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18/07/2008 e s.m.i., e dai successivi accordi attuativi, per la realizzazione di interventi sinergici con quelli oggetto del citato Protocollo d'Intesa.

Art. 4
(Durata)

Il presente Atto Integrativo decorre dalla data di sottoscrizione fino al termine della realizzazione del Piano di interventi di cui all'art. 2 del Protocollo d'Intesa del 25/03/2010, il cui nuovo cronoprogramma previsionale è allegato sotto la lettera "A".

Dalla data di sottoscrizione del presente Atto Integrativo sono abrogati gli artt. 4 e 6 del Protocollo d'Intesa del 25/03/2010 nonché il relativo cronoprogramma previsionale delle operazioni.

Letto, sottoscritto e approvato.

Napoli _____

**L'Assessore Regionale all'Ambiente
dott. Giovanni Romano**

**Il Sindaco del Comune di Caserta
ing. Nicodemo Petteruti**

FASI DEL PROGETTO COMPLESSIVO	ATTORI	TEMPISTICA ORIENTATIVA
FASE I - Gara per l'esecuzione dei prelievi di suolo, sottosuolo e acque secondo Piano di Caratterizzazione redatto da ARPAC	Comune di Caserta	entro 31/10/2010
FASE II - Esecuzione di carotaggi e campionamenti di acque	Ditta aggiudicataria gara con supervisione A.R.P.A.C.	entro 31/01/2011
FASE III - Analisi dei campioni, costruzione del modello concettuale di inquinamento e individuazione delle sorgenti di contaminazione	A.R.P.A.C.	entro 30/05/2011
FASE IV - Redazione del Piano di Bonifica	A.R.CA.DI.S.	entro 30/09/2011
FASE V - Condivisione e concertazione del Piano di Bonifica con gli Enti Competenti ed interessati		entro 15/11/2011
FASE VI - Redazione capitolato di gara per realizzazione del progetto di bonifica, preparazione ed emanazione bando europeo	A.R.CA.DI.S - Comune di Caserta	entro 20/12/2011
FASE VII - Esecuzione della bonifica	Ditta aggiudicataria gara	n.d.
FASE VIII - Riqualificazione ambientale del sito	Ditta aggiudicataria gara	n.d.

L'Assessore Regionale all'Ambiente
dott. Giovanni Romano

Il Sindaco del Comune di Caserta
ing. Nicodemo Petteruti



Delibera della Giunta Regionale n. 711 del 25/10/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DR.SSA MAURA FORMISANO DI DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO 04 "ATTIVITA' DI AUDIT E CONTROLLO FINANZIARIO" DEL SETTORE 02 DELL'A.G.C.09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) Che l'art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "... esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- b) Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- c) che, allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
- d) Che, a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, vigente fino alla riorganizzazione degli uffici medesimi demandata alla Giunta dalla Legge Regionale n.8/2010, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff ;
- e) Che è in fase di elaborazione il Regolamento volto alla riorganizzazione degli Uffici dell'Ente-

VISTO:

che l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente della G.R., con nota prot. n°1205/SP del 20/10/2010, ha proposto di affidare alla dr.ssa Maura Formisano, matr. 19075, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già Responsabile del Servizio 05 "Supporto all'Autorità di Gestione per le Segreterie Tecniche - FSE POR Campania 2000/2006" del Settore 02 dell'A.G.C. 09, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 04 "Attività di audit e controllo finanziario" del medesimo Settore 02 dell'A.G.C.09, con scadenza 30/11/2010;

PRESO ATTO:

delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell' incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO:

- a) che l'incarico di Dirigente ad interim da conferire debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- b) che la scadenza dell'incarico di cui al capo precedente debba essere fissata al 30/11/2010, essendo in corso la riorganizzazione degli uffici;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

PRESO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dr.ssa Maura Formisano, matr. 19075, Responsabile del Servizio 05 "Supporto all'Autorità di Gestione per le Segreterie Tecniche -FSE POR Campania 2000/2006" del Settore 02 dell'A.G.C. 09, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 04 "Attività di audit e controllo finanziario" del medesimo Settore 02 dell'A.G.C.09, con scadenza 30/11/2010;
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;
3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione.
4. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 09 la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 09, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 716 del 25/10/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

PROROGA INCARICHI " AD INTERIM" AI DIRIGENTI: DOTT. ANTONIO ODDATI, ING. GENEROSO SCHIAVONE, DR.SSA SOMMA MARIA,DR.SSA CAVALLI ROBERTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) Che l'art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "... esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- b) Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- c) che, allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;
- d) Che, a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, vigente fino alla riorganizzazione degli uffici medesimi demandata alla Giunta dalla Legge Regionale n.8/2010, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff ;
- e) Che è in fase di elaborazione il Regolamento volto alla riorganizzazione degli Uffici dell'Ente-
- f) Che con D.G. n°650 del 13.09.2010 è stato conferito al Dott. Antonio Oddati, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, matr. 18862, già Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività sociale, Sport, Tempo libero, Spettacolo" e responsabile del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e vigilanza sui servizi sociali" della medesima Area, nonché Dirigente ad interim del Settore 05 "Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio regionale", l'incarico ad interim di Coordinatore dell'A.G.C. 17 con scadenza 31/10/2010;
- g) Che con D.G. n°574 del 22.07.2010 è stato conferito all'ing. Generoso Schiavone, matr. 19016, già Dirigente del Settore 12 dell'AGC 01, l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", per la durata di mesi tre;
- h) Che con D.G. n°649 del 13.09.2010 è stato conferito alla dr.ssa Cavalli Roberta, matr. 20008, l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 01 "Programmi Locali di Sviluppo Patti Territoriali – Accordi di Reciprocità" del Settore 02 dell'A.G.C. 03, con scadenza 31/10/2010, fermo restando l'attuale incarico di responsabile del Servizio 02 "Promozione e Sviluppo Turismo" del Settore 01 dell'A.G.C.13.
- i) Che con D.G. n°648 del 13.09.2010 è stato conferito alla dr.ssa Somma Maria, matr. 20182, l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 04 " Affari Generali – Programmazione degli interventi ex legge 219/81 e 32/92 – Acquisizione dati e monitoraggio per la pianificazione regionale e per la gestione finanziaria del FSE 2007/2013. Attuazione e monitoraggio dell'intesa istituzionale di programma e dei suoi accordi di programma quadro (A.P.Q.) " del Settore 02 dell'A.G.C. 03, con scadenza 31/10/2010, fermo restando l'attuale incarico di responsabile del Servizio 03 "Affari Generali e Personale – Vigilanza e Controllo Enti Strumentali" del Settore 01 dell'A.G.C.13.

PRESO ATTO:

che, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente della G.R., con nota prot. n°1225/SP del 21/10/2010, ha proposto la proroga degli stessi al 30.11.2010

RITENUTO:

- a) che gli incarichi di Dirigente ad interim da conferire, debbano decorrere dal 1/11/2010 e con scadenza al 30/11/2010, essendo in corso la riorganizzazione degli uffici;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

PRESO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di prorogare, con decorrenza dal 1/11/2010 e con scadenza 30/11/2010, i seguenti incarichi ad interim:
 - ◆ Dott. Antonio Oddati: incarico di Coordinatore ad interim dell'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù. Osservatorio regionale";
 - ◆ Ing. Generoso Schiavone: Incarico di Dirigente ad interim del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";
 - ◆ Dr.ssa Cavalli Roberta: Incarico di Dirigente ad interim del Servizio 01 "Programmi Locali di Sviluppo Patti Territoriali – Accordi di Reciprocità" del Settore 02 dell'A.G.C. 03;
 - ◆ Dr.ssa dr.ssa Somma Maria: Incarico di Dirigente ad interim del Servizio 04 "Affari Generali – Programmazione degli interventi ex legge 219/81 e 32/92 – Acquisizione dati e monitoraggio per la pianificazione regionale e per la gestione finanziaria del FSE 2007/2013. Attuazione e monitoraggio dell'intesa istituzionale di programma e dei suoi accordi di programma quadro (A.P.Q.)" del Settore 02 dell'A.G.C. 03;
2. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione.
3. di demandare alle AA.GG.C., 05, 03, 17, la notifica del presente provvedimento ai predetti Dirigenti incardinati nelle rispettive Aree di pertinenza;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", alle A.A.GG.C. 05,03,17, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 712 del 25/10/2010

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione
POR

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI CASSA, TRA CAPITOLI DELLA UNITA' PREVISIONALE DI BASE 22.79.214 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L. R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L. R. n. 3 del 21/01/2010;
- b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002;
- c. che il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 08, con nota prot. 816558 del 12/10/2010, ha comunicato l'insufficienza di cassa del capitolo 2186 – UPB 22.79.214 – del bilancio per il corrente esercizio finanziario per far fronte al fabbisogno relativo ad obbligazioni già perfezionate ed i cui decreti di liquidazione, per un ammontare pari a € 13.647.691,65, sono già pervenuti al Settore Entrate e Spese ed autorizzati ai sensi della procedura ex punto 1.c) del Decreto n. 2 del 12 agosto 2010 del Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad acta ex art. 14, c. 22 del D.L. 78/2010, come convertito dalla Legge 122/2010;

RILEVATO

- a. che, all'interno della suddetta U.P.B. 22.79.214, lo stanziamento di cassa del capitolo 2185 risulta attualmente sovradimensionato in relazione ai presunti fabbisogni di cassa fino alla chiusura del corrente esercizio finanziario;
- b. che, al fine di dotare il capitolo 2186 della disponibilità di cassa necessaria, occorre, pertanto, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L. R. n. 7/2002, procedere ad una variazione compensativa di importo pari a € 13.647.691,65 tra i capitoli 2185 e 2186 rientranti nella medesima U.P.B., secondo il seguente prospetto:

UPB	Capitolo	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione
22.79.214	2185		- 13.647.691,65
	2186	13.647.691,65	

CONSIDERATO

- a. che occorre incrementare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2186 (U.P.B. 22.79.214) per un importo pari a € 13.647.691,65 per far fronte al fabbisogno relativo ad obbligazioni già perfezionate ed i cui decreti di liquidazione sono già pervenuti al Settore Entrate e Spese ed autorizzati ai sensi della procedura ex punto 1.c) del Decreto n. 2 del 12 agosto 2010 del Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad acta ex art. 14, c. 22 del D.L. 78/2010, come convertito dalla Legge 122/2010;
- b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima U.P.B.;

RITENUTO

- a. che a tanto si possa provvedere, autorizzando la seguente variazione compensativa, in termini di cassa, al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario:

U.P.B.	Capitolo	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione
22.79.214	2185		- 13.647.691,65
	2186	13.647.691,65	

VISTA

- a) la L. R. n. 7/2002;
b) la nota prot. 816558 del 12/10/2010 del Settore Entrate e Spese dell'AGC 08;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lett. b) della L. R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

U.P.B.	Capitolo	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione
22.79.214	2185		- 13.647.691,65
	2186	13.647.691,65	

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, 09, 11, ai Settori proponenti, al Settore 04 dell'AGC 11, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.



Delibera della Giunta Regionale n. 698 del 25/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

AGC SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - INTEGRAZIONE DELLO STANZIAMENTO DI CASSA DEL CAP. 2500 (U.P.B. 1.74.176) DI COMPETENZA DEL SETTORE PIANO FORESTALE GENERALE (A11-S06), MEDIANTE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA CAP 1012 (U.P.B. 7.28.136) DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA B), DELLA L.R. N.7/2002.

L'Assessore Vito Amendolara e l'Assessore Gaetano Giancane
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

- a) che il Dirigente del Settore Piano Forestale Generale, dell'Agc Sviluppo Attività Settore Primario, con nota prot. 614463 del 19/07/2010, ha rappresentato l'esigenza di integrare la cassa del cap. 2500 della UPB 1.74.176, di almeno 20.000.000,00 dovendo trasferire ulteriori risorse alle Province per l'attuazione del Fondo Europeo Pesca – FEP 2007/2013;
- b) che lo stanziamento di cassa della U.P.B. della spesa 1.74.176 denominata “Pesca ed Acquacoltura” del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- c) che per assicurare l'attuazione del FEP 2007/2013 e concorrere al contempo, con l'Autorità di gestione del Fondo – DG Pesca del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, agli obiettivi di spesa da realizzare entro il 31.12.2010, per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse (c.d. n+2), ai sensi dell'art. 90 del Reg. (Ce) n. 1198/2006, occorre, pertanto, incrementare per euro 20.000.000,00 lo stanziamento di cassa della suddetta U.P.B. e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del seguente capitolo di spesa:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.74.176	2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 – FONDO F.E.P.	20.000.000,00,
TOTALE			20.000.000,00

- d) che all'interno della suddetta U.P.B. 1.74.176 non risulta alcun capitolo, rientrante nella competenza operativa del Settore Piano Forestale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO

- a) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva di cassa per reintegrare la dotazione di cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale;
- b) che l'integrazione di cassa risulta compatibile con il disposto dell'art.14, comma 20, del D.L. 31 maggio 2010 n.78;

RITENUTO

- a) che il prelevamento suddetto è indispensabile per garantire l'attuazione del FEP Campania 2007/2013 e concorrere agli obiettivi di spesa da realizzare entro il 31.12.2010, per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse (c.d. n+2), ai sensi dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (Ce), n. 1198/2006;
- b) che la somma occorrente di euro 20.000.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2010;

VISTE

- a) la L.R. n.7/2002;
- b) La DGR n.501 dell'11/06/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

- 1. di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 20.000.000,00 dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2010 per reintegrare la dotazione di cassa per euro 20.000.000,00 della UPB 1.74.176 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 2500 del bilancio gestionale 2010, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario, Settore 06 – Piano Forestale Generale, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.74.176	2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 – FONDO F.E.P.	20.000.000,00
TOTALE			20.000.000,00

- 2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario e Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale (AGC 08-01), Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese (AGC 08-02), Settore Piano Forestale Generale (AGC 11-06), Settore Bilancio e Credito Agrario (A11-04) al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 697 del 25/10/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 30 APRILE 2002, N. 7 - ART. 43, COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DETERMINATISI IN SEGUITO A SENTENZE DEL TAR CAMPANIA, SEDE DI NAPOLI: N. 7048/2009; N.1919/2010; N. 2118/2008; N. 3882/2007; N. 1232/2010 E DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO, V SEZ., N. 6161/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ha disciplinato l'“Ordinamento Contabile della Regione Campania” rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- Che l'art. 47 comma 3, della citata Legge Regionale, così come integrato dall'art. 1 comma 5 lettera a) della Legge Regionale 11 agosto 2005, n. 15 e rettificato dall'art. 31 comma 44 della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n.1 (Legge Finanziaria Regionale 2007) stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che il Consiglio Regionale con la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale 92 del 09/02/2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

PREMESSO ALTRESI'

- Che conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006, ai fini della redazione del presente atto, il Settore “Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche” dell' A.G.C. 13 ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, raccogliendo le sottoelencate schede di rilevazione di partita debitoria appositamente istruite le quali, tutte allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante:
1. la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1/2010 del 16/09/2010 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Sentenza n. 7048/2009 - trasmessa al Settore 02 dell'AGC 13 con nota prot. n. 0990261 del 16/11/2009 del Sett. 02 dell'AGC 04 Avvocatura - con la quale il TAR Campania, NA, III sez., ha accolto il ricorso promosso dalla società FINIM s.r.l. per l'annullamento del silenzio rifiuto estrinsecantesi nella mancata esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 3/2009 del Settore 02 dell'A.G.C. 13 e, quindi, nella mancata corresponsione alla ricorrente della somma di € 1.592.000,00 dovuta, quale contributo POP FESR 1994/99, annualità 1997, in virtù della collocazione nella graduatoria pubblicata in allegato al DPGR n. 4432/1998. Detta sentenza ha accolto il ricorso della società ed inoltre ha liquidato a favore di FINIM srl e a danno della Regione Campania le spese del giudizio quantificate in € 2.000,00 cui vanno aggiunti gli accessori come per legge per un totale di € 2.080,00 (ALLEGATO 1);
 2. la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 2/2010 del 16/09/2010 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Sentenza n. 1919/2010 - trasmessa al Settore 02 dell'AGC 13

- con nota prot. n. 0355091 del 23/04/2010 del Sett. 02 dell'AGC 04 Avvocatura - con la quale il TAR Campania, NA, III sez., ha accolto il ricorso promosso contro la Regione Campania dalla società FINIM s.r.l. per l'annullamento del silenzio rifiuto estrinsecantesi nella mancata esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 3/2009 del Settore 02 dell'A.G.C. 13 e per l'esecuzione della Sentenza TAR Campania, Napoli, n. 7048/2009 innanzi richiamata. La Sentenza n. 1919/2010 ha accolto il ricorso della società ed inoltre ha liquidato a favore di FINIM srl e a danno della Regione Campania le spese del giudizio quantificate in € 1.000,00 oltre gli accessori come per legge per un totale di € 1.040,00 (ALLEGATO 2);
3. la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 3/2010 del 16/09/2010 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Sentenza n. 2118/2008 - trasmessa al Settore 02 dell'AGC 13 con nota prot. n. 0391936 del 06/05/2009 del Sett. 02 dell'AGC 04 Avvocatura – con la quale il TAR Campania, NA, III sez., ha accolto il ricorso promosso dalla società “Allevamento e Fattoria Casetta Rossa soc. agric. a r.l.” contro la Regione Campania per l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 87/2006 con cui sono state approvate le graduatorie definitive per la concessione di finanziamenti alle Piccole e Medie imprese del settore turistico nella parte in cui la ricorrente risulta non ammessa a contributo POR Campania2000/2006, Mis. 4.5, Az. A. La sentenza n. 2118/2008 ha accolto il ricorso della società ed inoltre ha liquidato a favore di “Allevamento e Fattoria Casetta Rossa soc. agric. a r.l.” e a danno della Regione Campania le spese di lite nella misura di € 2.000,00 cui vanno aggiunti gli accessori come per legge per un totale di € 2.080,00 (ALLEGATO 3);
 4. la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 4/2010 del 16/09/2010 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Sentenza n. 3882/2007 - trasmessa al Settore 02 dell'AGC 13 con nota prot. n. 0452612 del 21/05/2007 del Sett. 02 dell'AGC 04 Avvocatura – con la quale il TAR Campania, NA, III sez., ha accolto il ricorso promosso dalla società “Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l.” contro la Regione Campania per l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 87/2006 con cui sono state approvate le graduatorie definitive per la concessione di finanziamenti alle Piccole e Medie imprese nella parte in cui la ricorrente risulta esclusa dal contributo POR Campania2000/2006, Mis. 4.5, Az. A. La Sentenza n. 3882/2007 ha accolto il ricorso della società ed inoltre, pur avendo disposto la compensazione tra le parti costituite delle spese di lite, ha posto in capo alla Regione Campania l'obbligo di rifondere alla ricorrente quanto da questa anticipato a titolo di contributo unificato. Poiché la società, nel ricorso presentato al TAR Campania, ha dichiarato che la controversia ha valore indeterminato, il contributo unificato va quantificato in € 500,00, ai sensi dell'art. 21 del D. L. n. 223 del 04/07/2006, convertito nella Legge n. 248 del 04/08/2006 (ALLEGATO 4);
 5. la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 5/2010 del 16/09/2010 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Decisione n. 6161/2008 - trasmessa al Settore 02 dell'AGC 13 con nota prot. n. 1062402 del 19/12/2008 del Sett. 02 dell'AGC 04 Avvocatura – con la quale il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, V sez., ha respinto l'appello proposto dalla Regione Campania contro la società “Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l.” per la riforma della Sentenza n. 3882/2007 del TAR Campania, NA, III sez. innanzi richiamata. La detta Decisione del Consiglio di Stato, nel respingere l'appello, ha altresì condannato la Regione Campania alla rifusione, in favore di “Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l.”, delle spese processuali da liquidarsi in € 3.000,00 cui vanno aggiunti gli accessori come per legge per un totale di € 3.120,00; (ALLEGATO 5);
 6. la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 6/2010 del 16/09/2010 per il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla Sentenza n. 1232/2010 - trasmessa al Settore 02 dell'AGC 13 con nota prot. n. 212423 del 09/03/2010 del Sett. 02 dell'AGC 04 Avvocatura – con la quale il TAR Campania, NA, III sez., ha dichiarato improcedibile il ricorso promosso dalla società “Immobilgest s.r.l.” contro la Regione Campania per l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 156 del 07/07/2008 con cui sono state approvate le graduatorie definitive per la concessione di finanziamenti alle Piccole e Medie imprese del settore turistico nell'ambito del POR

Campania2000/2006, Mis. 4.5, Az. A. La sentenza n. 1232/2010, nel dichiarare improcedibile il ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite, da liquidarsi nella misura di € 2.000,00 cui vanno aggiunti gli accessori come per legge per un totale di € 2.080,00 (ALLEGATO 6);

RILEVATO

- Che pertanto il Settore “Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche”, è titolare di posizioni debitorie derivanti da sentenze di condanna per complessivi **€ 10.900,00**;
- Che le citate sentenze sono esecutive;
- Che il Settore “Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche” non dispone di un apposito capitolo per il pagamento di spese inerenti al contenzioso;
- Che con la nota n. 1080109 del 14/12/2009 il Responsabile del POP FESR 1994/99 ha dichiarato che “le rinvenienze POP possono finanziare unicamente interventi le cui spese sono previste dai regolamenti UE ed in particolare dal Reg. UE 1260/99” invitando contestualmente il Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche “ad evitare di inviare atti che si riferiscono a rimborsi per interessi, spese legali e/o giudiziarie”;
- Che i pagamenti relativi alle spese per controversie legali non rientrano tra le spese ammissibili al POR 2000/2006 e pertanto non sono liquidabili con le risorse afferenti al POR medesimo, così come da Reg. (CE) n. 448/2004 della Commissione;

CONSIDERATO

- Che il debito di cui trattasi deriva da sentenze esecutive, come dettagliato nelle schede di rilevazione di partita debitoria debitamente numerate sotto la voce “allegati” dal n. 1 al n. 6 che, unite alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;
- Che per il pagamento delle somme di cui alle sopraelencate sentenze, ammontanti ad **€ 10.900,00**, occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 pubblicata sul BURC del 20 novembre 2006;
- Che la Giunta Regionale ai sensi dell’art.29, comma 9, lettera b) della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO ALTRESI'

- Che nel bilancio gestionale 2010, approvato con DGR n. 92 del 9/02/2010, è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il cap. 124 della spesa denominato “Pagamento dei debiti fuori bilancio” di cui all’art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7”, la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell’A.G.C. 08;
- Che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 17 luglio 2007 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa n. 582, all’interno dell’U.P.B. 6.23.57, denominato “Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 di competenza dell’AGC

13", la cui responsabilità gestionale è stata attribuita alla medesima AGC;

RITENUTO PERTANTO

- doversi proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al Consiglio Regionale il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di **€ 10.900,00**;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa n. 582 all'interno della U.P.B. 6.23.57 - istituito con la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 17 luglio 2007 e denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 di competenza dell'AGC 13" - della somma di **€ 10.900,00**, prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- doversi demandare al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" il conseguente atto di impegno della somma di **€ 10.900,00**, da assumersi sul cap. 582, della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione, agli aventi diritto, al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- doversi allegare le schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESA

- la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dai giudicati sopra menzionati, onde evitare ulteriori aggravii di spese;

VISTI

- La sentenza n. 7048/2009 del TAR Campania, Napoli, III sez. emessa nel giudizio promosso da FINIM s.r.l. contro la Regione Campania;
- La sentenza n. 1919/2010 del TAR Campania, Napoli, III sez. emessa nel giudizio promosso da FINIM s.r.l. contro la Regione Campania;
- La sentenza n. 2118/2008 del TAR Campania, Napoli, III sez. emessa nel giudizio promosso da Allevamento e Fattoria Casetta Rossa soc. agric. a r.l. contro la Regione Campania;
- La sentenza n. 3882/2007 del TAR Campania, Napoli, III sez. emessa nel giudizio promosso da Servizi Turistici Palumbo s.c. a r.l. contro la Regione Campania;
- La sentenza n. 6161/2008 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, V sez., di rigetto del ricorso in appello proposto dalla Regione Campania per la riforma della sentenza n. 3882/2007 del TAR Campania;
- La sentenza n. 1232/2010 del TAR Campania, Napoli, III sez. emessa nel giudizio promosso da Immobiliare s.r.l. contro la Regione Campania;
- Le n. 6 (sei) schede di rilevazione di partita debitoria;
- Il Reg. (CE) n. 448/2004 della Commissione;
- La nota n. 1080109 del 14/12/2009 del Responsabile del POP FESR 1994/99;
- L'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- La D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006;

- La D.G.R. n. 1289 del 17 luglio 2007;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. Di prendere atto delle sentenze esecutive sopra specificate, come richiamate ed illustrate nelle allegate schede di partita debitoria, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di **€ 10.900,00** come articolata nel prospetto che segue in relazione a ciascun creditore, trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze esecutive in premessa:

N°	Nominativo – Causale / Sentenza – N° Scheda debitoria – Allegato	Importo €
1	FINIM s.r.l.- Via Appia, Km 237, Paolisi (BN)- P.Iva 00900070624- Sentenza n. 7048/2009 del TAR Campania, Napoli, III sez. - € 2.000+ accessori - Scheda 1/2010 del 16/09/2010 - Alleg. 1.	2.080,00
2	FINIM s.r.l.- Via Appia, Km 237, Paolisi (BN)- P.Iva 00900070624- Sentenza n. 1919/2010 del TAR Campania, Napoli, III sez. - € 1.000+ accessori - Scheda 2/2010 del 16/09/2010 - Alleg. 2.	1.040,00
3	Allevamento e Fattoria Casetta Rossa soc. agric. a r.l. – Strada Stat. Venafrana km 3+300, Presenzano (CE) – C.F.03139020618 – Sentenza n. 2118/2008 del TAR Campania, Napoli, III sez. - € 2.000+ accessori -Scheda 3/2010 del 16/09/2010 - Alleg. 3.	2.080,00
4	Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. – Via Resicco, 7, Pimonte (NA)– C.F. 04158831216 - Pagamento contributo unificato come da sent. TAR Campania n. 3882/2007- € 500,00- Scheda 4/2010 del 16/09/2010 - Alleg. 4.	500,00
5	Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. – Via Resicco, 7, Pimonte (NA)– C.F. 04158831216 Sentenza n. 6161/2008 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale V sez. € 3.000,00+ accessori- Scheda 5/2010 del 16/09/2010 - Alleg. 5.	3.120,00
6	Immobilgest s.r.l. – Via S.Tommaso d'Aquino, 36, Napoli–P.I. 05146031215-Sentenza n. 1232/2010 del TAR Campania, Napoli, III sez. - € 2.000,00 +accessori-Scheda 6/2010 del 16/09/2010 - Alleg. 6.	2.080,00
	TOTALE	10.900,00

3. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n.7/2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
 - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€10.900,00**;
 - capitolo di spesa 582 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 10.900,00**;
5. Di dare mandato al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di **€ 10.900,00**, da assumersi sul cap. 582 U.P.B. 6.23.57, istituito con D.G.R. n. 1289 del 17 luglio 2007 e denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 di competenza dell'AGC 13", subordinandone la liquidazione, agli aventi diritto, al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. Di subordinare, in ogni caso, gli atti di liquidazione alla verifica presso l'AGC 04 Avvocatura della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. Di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8. Di demandare all'A.G.C. 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
9. Di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 02/08/2007,;
10. Di trasmettere altresì la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, all' A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - al Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche", al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Deliberazione giunta regionale n. 714 del 25/10/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

PO FESR Campania 2007/2013 - Obiettivi Operativi 1.9, 1.10, 1.12 Programmazione eventi festività natalizie 2010/2011 "Contrasti". Determinazioni. (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- La Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di *Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Campania* anche attraverso la realizzazione di eventi culturali, di mostre, studi ed iniziative scientifiche di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
- la Regione promuove, altresì, specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il PO FESR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con la deliberazioni n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;
- tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007/2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – sono, tra gli altri, previsti gli Obiettivi operativi 1.9 “*Beni e siti Culturali*”, 1.10 “*La Cultura come risorsa*” e 1.12 “*Promuovere la conoscenza della Campania*”;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le “*Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013*”;
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività “a” dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata “*Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale*”, che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività “a” e “b” dell'Obiettivo Operativo 1.12;
- nel medesimo documento, segnatamente all'articolazione dell'Obiettivo Operativo 1.12, è individuata l'azione b1) “*Programmazione di Eventi*”, per la quale sono dettati i seguenti indirizzi:
 - si riconosce che l'elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del “prodotto Campania” sul mercato nazionale ed estero;
 - si riconosce come programmare con anticipo gli eventi significa, da un lato, consentire ai tour operator la creazione di pacchetti turistici modellati anche in funzione degli eventi stessi, dall'altro dare la possibilità al territorio di organizzare il suo sistema di accoglienza, il suo indotto, la sua economia e le sue imprese;
- all'interno delle “Linee di Indirizzo” citate, sono previste, inoltre, le modalità di selezione degli interventi che attueranno le linee programmatiche dell'assessorato; oltre a richiamare i criteri di selezione e di priorità approvati dal comitato di sorveglianza per il POR 2007/2013, è stato ricono-

sciuto il ruolo delle Province, nell'ambito delle loro funzioni, quali soggetti intermedi della programmazione e sedi di coordinamento e di concertazione della programmazione a scala locale;

- con Deliberazione n. 610 del 05/08/2010, nel provvedere alla rimodulazione dei programmi e delle attività afferenti all'Ob. Op. 1.10, la Giunta Regionale ha stabilito che il processo programmatico relativo ai fondi disponibili dovrà prevedere la realizzazione di progetti che rendano evidenti i tempi, le azioni, i costi specifici ed i benefici, anche in termini di destagionalizzazione dei flussi turistici, rinviando a successivi provvedimenti la programmazione delle ulteriori risorse disponibili, alla luce della prospettiva di attuazione e crescita della politica culturale in Campania;
- il P.O. FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.d, individua l' Obiettivo Operativo 1.10, il quale si pone lo scopo di *"promuovere il sistema della cultura, dello spettacolo, delle attività artistiche e dei servizi connessi, al fine di diversificare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi"*, attraverso, tra l'altro, l'azione a) *"Promozione di eventi culturali e festival internazionali a sfondo culturale, assicurando il legame con il bene o sito culturale e naturale valorizzato, in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda"*;
- l'intersectorialità strategica, più volte delineata nei vari atti di programmazione sopra richiamati, implica che gli interventi da finanziare a valere sui citati obiettivi operativi dovranno essere selezionati tenendo conto, in particolare, della necessaria integrazione tra il settore del turismo e quello dei beni culturali, coerentemente a quanto stabilito nel PO FESR e ribadito dal Comitato di Sorveglianza;
- con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013;

ATTESO CHE:

- obiettivo della Regione è la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, articolato per differenti categorie e target di destinatari, atto a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;
- per il perseguimento dell'obiettivo su esposto, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1094 del 12/06/2009, tra l'altro, ha:
 - approvato la programmazione relativa agli eventi 2009 – 2010, individuando nelle "Quattro Stagioni" il segmento temporale di riferimento di percorsi tematici costituiti da più manifestazioni che, racchiuse in un arco temporale medio-lungo, vanno ad interessare tutto il territorio regionale;
 - istituito, approvando il relativo schema di Protocollo di Intesa, il Tavolo Istituzionale Regione – Province - Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania - Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, con il compito, tenendo conto delle iniziative presentate in esito ad apposita manifestazione di interesse, di esprimere una proposta condivisa del programma necessario ad attuare ciascuna delle "Stagioni", come sopra individuate;
 - approvato la scheda progettuale, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione di ciascuna manifestazione da parte del Tavolo Istituzionale, nonché stabilito gli indirizzi generali di cui il medesimo Tavolo dovesse tener conto nella condivisione della proposta di programma per ciascuna "Stagione";

CONSIDERATO CHE:

- durante il periodo di dicembre - gennaio la Regione e, in particolare, la città di Napoli sono meta di importanti flussi turistici, legati alla scoperta delle tradizioni natalizie culturali, artistiche ed enogastronomiche, napoletane e campane;
- appare opportuno perseguire gli obiettivi di razionalizzazione, unitarietà e concentrazione degli interventi anche per la programmazione del prossimo periodo natalizio;

- risulta necessario, pertanto, attivare immediatamente le opportune azioni per promuovere le tradizioni natalizie più significative del territorio campano, attraverso un unico programma di eventi e percorsi “natalizi” che permettano di valorizzare il patrimonio culturale campano, con la sua vocazione artistica, artigianale, enogastronomica, commerciale, anche potenziando l'integrazione tra tradizione e contemporaneità;
- tale programma, finalizzato a promuovere e a comunicare in maniera coordinata l'immagine turistica della Campania in generale e della città di Napoli in particolare, sul mercato nazionale e internazionale, assume quali obiettivi di riferimento:
 - il rafforzamento dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero;
 - l'ampliamento della domanda turistica ed in particolare dei flussi provenienti dall'estero;
 - la creazione di offerte integrate volte a favorire la valorizzazione sia del patrimonio culturale della Campania, sia delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate ricomprese in zone di particolare pregio turistico;
 - il rafforzamento dell'identità culturale della città di Napoli e della regione Campania;

RILEVATO CHE

- gli Assessorati Regionali al Turismo e Beni Culturali ed alla Promozione culturale hanno avviato le opportune sollecitazioni nei confronti delle Istituzioni locali e dei maggiori esponenti delle realtà culturali, artistiche, artigianali e commerciali della Regione e della città di Napoli, per la definizione concordata di un unico filo conduttore con il quale legare la rete delle iniziative consolidate e di quelle di nuova realizzazione che costituiranno il cartellone degli eventi del periodo natalizio;
- nel corso degli incontri tenutisi con i rappresentanti delle categorie coinvolte, è stato definito quale tema portante delle festività natalizie quello del racconto della Campania attraverso i suoi “Contrasti”, da considerarsi espressione delle peculiarità di un territorio quale quello campano. Diadi quali “guerra/pace, continuo/discontinuo, realtà/illusione, identità/diversità, paura/coraggio, debole/forte, colto/popolare, centro/periferia, ragione/passione, parola/silenzio, inferno/paradiso, miseria/nobiltà” potranno essere rappresentate mediante l'utilizzo delle diverse espressioni artistiche in un percorso unitario attraverso il quale il territorio racconta se stesso quale frutto di forze contrapposte;
- occorre, dunque, definire al più presto il programma degli eventi, anche al fine di attivare azioni di comunicazione e promozione il più possibile efficaci;

DATO ATTO CHE

- al fine di coinvolgere il territorio nella programmazione e definizione degli eventi e delle manifestazioni che costituiranno parte integrante e qualificante dell'offerta turistica per il periodo natalizio, è opportuno sollecitare le Province, gli Enti Provinciali per il Turismo, le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo così come funzionalmente individuate con Delibera di Giunta n. 659 del 24/09/2010, la Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania e le Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli a proporre progetti ed iniziative coerenti con gli obiettivi fissati nella programmazione regionale di periodo;
- nel perseguire l'obiettivo della costruzione di un programma unitario di eventi che costituirà il programma delle festività natalizie a Napoli e in Campania, occorre applicare i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento, garantendo, oltre che la concentrazione degli interventi, la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali;
- gli interlocutori, che costituiranno il Tavolo istituzionale di concertazione, per la proposta del programma di eventi possono essere individuati nelle Province, nelle Soprintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli e nella Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, che, per propria vocazione, assicurano il collegamento con il territorio e le sue istanze ed in ogni caso assolvono alla funzione di promozione e valorizzazione, ciascuna per il proprio ambito, del patrimonio stori-

co, culturale, artistico, naturalistico della Regione Campania anche ai fini turistici ed i cui rapporti con la Regione verranno regolamentati da specifico protocollo d'Intesa;

RITENUTO

- necessario confermare il Tavolo Istituzionale Regione – Province - Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania - Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli, già definito con la richiamata D.G.R. 1094/2009, con il compito di proporre un programma di eventi che costituirà il cartellone delle festività natalizie 2010/2011 e che potranno beneficiare del co-finanziamento regionale;
- urgente procedere alla attivazione da parte dell'AGC 13 Turismo e Beni Culturali di una manifestazione di interesse riservata agli enti che per propria vocazione assicurano il collegamento con il territorio e le sue istanze e svolgano il ruolo precipuo di valorizzazione e promozione dello stesso anche ai fini turistici;
- di riservare la partecipazione alla suddetta manifestazione di interessi alle Province, agli Enti Provinciali per il Turismo, alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo come funzionalmente individuate con Delibera di Giunta n. 659 del 24/09/2010, alla Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania ed alle Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli;
- necessario limitare a 3 (tre) il numero massimo delle proposte progettuali da presentarsi da parte di ogni Provincia e dalla Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, e ad 1 (una) il numero massimo delle proposte progettuali da presentarsi da parte delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo come funzionalmente individuate con Delibera di Giunta n. 659 del 24/09/2010 e dalle Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli;
- di prevedere che per le Province potrà essere proposta per il finanziamento una soltanto tra le iniziative presentate e ciò al fine di realizzare pienamente l'obiettivo della concentrazione del finanziamento regionale, di per sé esiguo, su pochi ma rilevanti interventi;
- necessario che il Tavolo Istituzionale tenga conto, per l'individuazione degli eventi da proporre al finanziamento, in primo luogo del tema portante "Contrasti", nonché dei seguenti indirizzi generali:
 - radicamento storico e territoriale delle manifestazioni, della valenza delle stesse a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché della loro connotazione quali elementi identificativi del territorio interessato;
 - rafforzamento della conoscenza dell'attrattività della città di Napoli e della Campania nel suo complesso sul mercato turistico, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
 - offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania;
- di precisare che le iniziative che costituiranno il programma "Contrasti" potranno beneficiare del co-finanziamento regionale, previa necessaria istruttoria positiva da parte dei Settori competenti, nei limiti massimi di complessivi € 3.500.000,00 a valere sui fondi del P.O. FESR Campania 2007/2013, dell'Asse 1, Obiettivo Specifico 1d, di cui € 3.300.000,00 sugli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 e € 200.000,00 sull'Obiettivo Operativo 1.10;
- di approvare una scheda progettuale, come allegata al presente atto, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione da parte del Tavolo Istituzionale di ciascuna manifestazione proposta;
- di dover approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa, redatto conformemente ai pareri resi, per medesima fattispecie, dal Settore Consulenza Legale e dall'Ufficio Legislativo del Gabinetto del Presidente rispettivamente con nota prot. n. 2009.0073031 del 28.01.2009 e n. 030UDCP/UL/INT100 del 04.02.2009, da sottoscrivere da parte dei componenti del Tavolo Istituzionale, con il quale stabilire le opportune intese e le reciproche obbligazioni al fine di

pervenire ad un percorso condiviso per la definizione del programma delle manifestazioni turistico – culturali per le festività natalizie 2010/2011;

- di stabilire che il Tavolo Istituzionale trasmetterà gli esiti della concertazione ai Settori competenti per la attività istruttoria necessaria alla definizione dell'ammissibilità al finanziamento delle iniziative proposte;
- di stabilire, altresì, che è riservata alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva del programma "Contrasti" con l'individuazione degli eventi che lo compongono, dell'ammontare del finanziamento previsto per ciascun evento, della fonte del finanziamento medesimo e dell'Ente Beneficiario;
- di precisare, altresì, che la Giunta Regionale si riserva la facoltà di inserire all'interno del citato programma le iniziative regionali che riterrà di rilevanza strategica per l'attuazione degli obiettivi della programmazione degli Assessorati;

DATO ATTO, altresì, CHE

- attraverso l'attuazione di tale strategia, è possibile ottenere molteplici risultati e precisamente:
 - a) una programmazione, in materia di promozione turistica, unitaria e coordinata, redatta sulla base di obiettivi e criteri predeterminati in maniera coerente con la strategia regionale di periodo;
 - b) l'attuazione di un processo di decentramento che coinvolga chi ha un più diretto legame con il territorio, nel rispetto delle sue esigenze e delle sue vocazioni;
- qualora gli eventi costituenti il programma delle festività natalizie 2010/2011 rispondano ai criteri di selezione delle operazioni approvati con le deliberazioni nn. 879/2008 e 1663/2009 e siano coerenti con gli Obiettivi operativi 1.9, 1.10 e 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, i medesimi potranno trovare copertura finanziaria a valere sul POR FESR 2007/2013 nei limiti massimi di € 3.500.000,00, di cui € 3.300.000,00 sugli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 e € 200.000,00 sull'Obiettivo Operativo 1.10;

ACQUISITO

- agli atti dei Settori il parere dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare il tema "Contrasti", così come in premessa descritto, quale filo conduttore della rete delle iniziative che costituiranno il cartellone degli eventi del prossimo periodo natalizio;
2. di confermare il Tavolo Istituzionale Regione – Province - Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania - Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli, di cui alla deliberazione n. 1094 del 12/06/2009, integrato con la presenza dell'Assessore regionale alla Promozione Culturale, con il compito, tenendo conto delle iniziative presentate in esito ad apposita manifestazione di interesse attivata dall'AGC 13 Turismo e Beni Culturali, di esprimere una proposta condivisa del programma delle festività natalizie 2010/2011;
3. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato sub A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare mandato agli Assessori al Turismo e ai Beni Culturali ed alla Promozione culturale a sottoscrivere il Protocollo di cui al precedente punto 3);

5. di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 13 Turismo e Beni Culturali ad attivare una manifestazione di interessi riservata alle Province, agli Enti Provinciali per il Turismo, alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo come funzionalmente individuate con Delibera di Giunta n. 659 del 24/09/2010, alla Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania ed alle Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli, per la selezione degli eventi da parte del citato Tavolo istituzionale, limitando a 3 (tre) il numero massimo delle proposte progettuali da presentarsi da parte di ogni Provincia e dalla Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, e ad 1 (una) il numero massimo delle proposte progettuali da presentarsi da parte delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo come funzionalmente individuate con Delibera di Giunta n. 659 del 24/09/2010 e dalle Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli;
6. di stabilire che per le Province potrà essere proposto il finanziamento di una soltanto tra le iniziative presentate;
7. di approvare la scheda progettuale, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione di ciascuna manifestazione da parte del Tavolo Istituzionale, nel modello allegato sub B al presente provvedimento per farne parte integrante;
8. di stabilire che nella condivisione della proposta di programma, il medesimo Tavolo tenga conto in primo luogo del tema portante stabilito per il programma delle festività natalizie 2010/2011, nonché dei seguenti indirizzi generali:
 - radicamento storico e territoriale delle manifestazioni, della valenza delle stesse a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché della loro connotazione quali elementi identificativi del territorio interessato;
 - rafforzamento della conoscenza dell'attrattività della città di Napoli e della Campania nel suo complesso sul mercato turistico, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
 - offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania;
9. di stabilire che il Tavolo Istituzionale trasmetterà gli esiti della concertazione ai Settori competenti per la necessaria attività istruttoria relativa alla coerenza delle proposte rispetto agli Obiettivi Operativi interessati e alla conseguente ammissibilità al finanziamento delle iniziative proposte a valere sui fondi europei del P.O. FESR 2007/2013;
10. di stabilire che è riservata alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva del programma "Contrasti" relativo alle festività natalizie 2010/2011, con l'individuazione degli eventi che lo compongono, dell'ammontare del finanziamento previsto per ciascun evento, della fonte del finanziamento medesimo, dell'Ente Beneficiario;
11. di stabilire, altresì, che la Giunta Regionale si riserva la facoltà di inserire all'interno del citato programma, le iniziative che riterrà di rilevanza strategica per l'attuazione degli obiettivi della programmazione degli assessorati;
12. di stabilire che gli eventi costituenti il programma delle festività natalizie 2010/2011, rispondenti ai criteri di selezione delle operazioni approvati con le deliberazioni nn. 879/2008 e 1663/2009 e coerenti con gli Obiettivi operativi 1.9, 1.10 e 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, potranno trovare copertura finanziaria a valere sul POR FESR 2007/2013 nei limiti delle risorse disponibili per l'attuazione rispettivamente delle azioni a3) e b1) di cui alla D.G.R. 1371/2008 e, comunque, nei limiti massimi di € 3.500.000,00, di cui € 3.300.000,00 sugli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 e € 200.000,00 sull'Obiettivo Operativo 1.10;
13. di rinviare al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, al Dirigente del Settore Beni Culturali e al Dirigente del Settore Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza sui servizi sociali,

per quanto di rispettiva competenza, la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'attuazione di quanto qui deliberato, autorizzandoli fin d'ora, nelle previsioni e nei limiti stabiliti dalla D.G.R. 501 dell'11/06/2009, all'assunzione dei necessari impegni di spesa;

14. di trasmettere il presente atto alle AA.G.C. 13 e 18, ai Settori "Sviluppo e Promozione Turismo", Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza sui servizi sociali e "Beni Culturali", per tutti i provvedimenti conseguenti, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, al web master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.

ALLEGATO "A"

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno duemiladieci, il giorno ____ del mese di _____ presso gli uffici dell'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali della Regione Campania – Centro Direzionale Isola C/5 – 80143 Napoli, si sono costituiti:

la **Regione Campania** (C.F. 80011990639) con sede in via S. Lucia 81, nelle persone del Vice Presidente e Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, Avv. Giuseppe De Mita, e dell'Assessore all' Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche, Prof. Caterina Miraglia,

la **Provincia** di Napoli, rappresentata dall'Assessore _____,

la **Provincia** di Benevento, rappresentata dall'Assessore _____,

la **Provincia** di Avellino, rappresentata dall'Assessore _____,

la **Provincia** di Caserta, rappresentata dall'Assessore _____,

la **Provincia** di Salerno, rappresentata dall'Assessore _____,

la **Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania**, rappresentata dal Direttore regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania _____;

la **Sovrintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei**, rappresentata dalla direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Napoli _____;

la **Sovrintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli**, rappresentata dal Sovrintendente _____;

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale nel contesto internazionale e dell'Unione Europea; promuove l'immagine turistica regionale sui mercati internazionali, valorizzando le risorse ambientali, i beni culturali e le tradizioni locali anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile; attribuisce rilevanza strategica alla programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali, presenti sul territorio;
- la Regione, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal D.Lgs n. 112/1998 e dal D.Lgs 42/04, persegue le finalità della valorizzazione e della promozione dei beni culturali ed ambientali presenti sul territorio campano;
- in considerazione della grande ricchezza di beni culturali ed ambientali presenti in Campania e della loro rilevante incidenza sullo stesso territorio dal punto di vista culturale, turistico, economico e sociale, con

deliberazione n. ____ del _____, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per la definizione di un unico programma regionale di eventi relativi al periodo delle festività natalizie 2010 – 2011;

- Con la medesima deliberazione n. ____ del _____, la Giunta Regionale della Campania ha confermato il Tavolo Istituzionale Regione – Province - Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania - Sovrintendenze Speciali per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e per il Polo Museale della città di Napoli, con il compito, tenendo conto delle iniziative presentate in esito ad apposita manifestazione di interesse attivata dall'AGC 13 Turismo e Beni Culturali, di esprimere una proposta condivisa del programma di eventi necessario ad attuare il programma Natale - Capodanno 2010/2011 e, tra questi, le iniziative che beneficeranno del co-finanziamento regionale, in uno con la relativa quota e i rispettivi Enti Beneficiari;
- Con la richiamata deliberazione, la Giunta Regionale ha, altresì, approvato la scheda progettuale tipo, contenente tutti gli elementi utili alla valutazione di ciascuna manifestazione da parte del Tavolo Istituzionale, nonché il presente schema di Protocollo di Intesa che disciplina i rapporti tra i componenti del Tavolo, espressione del territorio;

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1

RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

Art. 2

FINALITA'

Con la sottoscrizione del presente Protocollo le parti, che assicurano il collegamento con il territorio e le sue istanze ed assolvono alla funzione di promozione e valorizzazione, ciascuna per il proprio ambito, del patrimonio storico, culturale, artistico, naturalistico della Regione Campania anche ai fini turistici, in ossequio al principio di sussidiarietà, nonché in coerenza con gli orientamenti del Q.S.N. e con il Programma Operativo FESR 2007/2013, intendono perseguire, attraverso la concertazione, l'obiettivo della costruzione di un programma unitario di eventi, articolato per differenti categorie e target di destinatari, che garantisca la concentrazione degli interventi e la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali.

Art. 3**OGGETTO**

Oggetto del presente Protocollo è la disciplina dei rapporti tra i sottoscrittori quali componenti del Tavolo istituzionale, finalizzato alla definizione di una proposta condivisa del programma necessario ad attuare il Natale – Capodanno 2010/2011 a Napoli ed in Campania.

Tema portante delle festività natalizie è quello del racconto della Campania attraverso i suoi “Contrasti”, da considerarsi espressione delle peculiarità di un territorio quale quello campano. Diadi quali “guerra/pace, continuo/discontinuo, realtà/illusione, identità/diversità, paura/coraggio, debole/forte, colto/popolare, centro/periferia, ragione/passione, parola/silenzio, inferno/paradiso, miseria/nobiltà” potranno essere rappresentate mediante l'utilizzo delle diverse espressioni artistiche in un percorso unitario attraverso il quale il territorio racconta se stesso quale frutto di forze contrapposte.

Art. 4**OBBLIGHI DELLE PARTI**

Nella definizione della proposta le parti si impegnano a osservare il tema e gli obiettivi indicati nella D.G.R. n. _____, in linea con le modalità indicate nella medesima deliberazione di istituzione del Tavolo di concertazione, nonché i seguenti indirizzi generali:

- radicamento storico e territoriale delle manifestazioni, della valenza delle stesse a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché della loro connotazione quali elementi identificativi del territorio interessato;
- rafforzamento della conoscenza dell'attrattività della città di Napoli e della Campania nel suo complesso sul mercato turistico, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
- offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania.

Gli esiti dei lavori del Tavolo verranno trasmessi all'A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali” della Giunta Regionale che, attraverso i Settori competenti, provvederà alla successiva fase istruttoria, relativa alla coerenza delle proposte rispetto agli Obiettivi Operativi interessati e alla conseguente ammissibilità al finanziamento delle iniziative proposte a valere sui fondi europei del P.O. FESR 2007/2013, per la definizione della proposta di provvedimento giuntale per l'approvazione definitiva del programma, con l'individuazione degli eventi che lo compongono, dell'ammontare del finanziamento previsto per ciascun evento e dell'Ente Beneficiario.

Art. 5**TEMPISTICA**

I soggetti componenti il Tavolo si impegnano a trasmettere all'Area Generale di Coordinamento Turismo e Beni Culturali, il verbale contenente l'esito dei propri lavori relativamente con la massima tempestività, al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti regionali di attuazione delle decisioni assunte nonché la realizzazione degli eventi nel rispetto dei termini dettati dalla normativa vigente.

A tal fine, in caso di inerzia e/o di mancato accordo unanime tra i componenti del Tavolo, la Regione provvederà in via sostitutiva all'attuazione della programmazione 2010.

Art. 6

DURATA

Il presente Protocollo decorre dalla sottoscrizione dello stesso e conserva la sua validità fino alla completa esecuzione delle attività previste per la realizzazione del programma relativo al Natale - Capodanno 2010/2011.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA di AVELLINO

PROVINCIA di BENEVENTO

PROVINCIA di CASERTA

PROVINCIA di NAPOLI

PROVINCIA di SALERNO

DIREZIONE REGIONALE per i BENI
CULTURALI e PAESAGGISTICI
DELLA CAMPANIA

SOPRINTENDENZA SPECIALE per
i BENI ARCHEOLOGICI di NAPOLI
e POMPEI

SOPRINTENDENZA SPECIALE per

il PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO
ed ETNOANTROPOLOGICO e per il
POLO MUSEALE della CITTÀ' di NAPOLI

ALLEGATO "B"

**EVENTI E INIZIATIVE PER LA
COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA
"CONTRASTI"**

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. ____ DEL ____

SCHEDA PROGETTUALE

IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO

1. Nome _____

2. Ente Beneficiario _____

Indirizzo (Civico, CAP, Località) _____

Telefono _____

FAX _____

E-Mail _____

3. Localizzazione dell'intervento _____

4. Costo dell'intervento

TOTALE _____, di cui :

Finanziamento richiesto
alla Regione _____

Altre Risorse pubbliche _____

Risorse private _____

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

ALLEGATO “B”

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO

1. **Descrizione dell’intervento - finalità - obiettivi**
2. **Edizioni precedenti n. ____**
3. **Mercato nazionale/internazionale di riferimento**
4. **Luogo di svolgimento – Locations**
 - 4.1 Collegamento con il bene o sito culturale e naturale valorizzato con l’evento
5. **Date di svolgimento degli eventi**
6. **Palinsesto e programma dettagliato**
7. **Cast artistico**
8. **Direttore Artistico/Curatore scientifico**
9. **Coerenza del progetto con il tema “CONTRASTI”**
10. **Piano di comunicazione dell’evento – descrizione**
11. **Cronogramma dell’evento** (Inserire il cronogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione dell’evento)

ANALISI DELLA DOMANDA

12. **Capacità dell’evento di attrarre significativi flussi turistici**
13. **Tipologia dei destinatari**
14. **Priorità dell’intervento per il territorio**

Firma del beneficiario/realizzatore dell’evento

ALLEGATO “B”

FATTIBILITÀ FINANZIARIA

- 15. Quadro economico dell'intervento** (Inserire quadro economico riepilogativo, comprensivo delle voci di entrata e di uscita, comprese le spese per la comunicazione; si rinvia, in particolare, a quanto disposto dal vigente Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009)
- 16. Coerenza con l'Obiettivo Operativo _____** (Indicare l'Obiettivo Operativo - 1.9 , 1.10 o 1.12 - con il quale si ritiene che la proposta progettuale sia coerente ai fini dell'eventuale finanziamento, in uno con le relative motivazioni)
- 17. Altre risorse finanziarie** (Entità e tipologia finanziamento; risorse pubbliche e private)
- 18. Analisi finanziaria dell'evento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006**

RISULTATI ATTESI

- 19. Risultati attesi**, con particolare attenzione a:
- flussi turistici movimentabili (stima);
 - durata della permanenza degli stessi (stima);
 - grado di soddisfazione dei turisti (metodologia di rilevazione)

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

- 20. Quantificazione e stima degli impatti attesi:** (Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione)

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



Delibera della Giunta Regionale n. 699 del 25/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. N. 7/2002.

che seguono, costanti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché con espressa denominazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che il Settore Difesa Suolo, su richiesta dei Settori Provinciali dei Geni civili competenti al rilascio delle concessioni sulle aree demaniali, deve procedere al rimborso dell'importo di € 7.968,64 relativo ai canoni di concessione erroneamente introitati ed accertati con D.D. 217 del 6/07/2010 sul capitolo di entrata 2415, U.P.B. 1.1.1.1 ;
- che le attuali disponibilità esistenti nel capitolo di spesa 458 , U.P.B. 6.23.57, destinato ai rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza dei settori dell'A.G.C. 15 , non risultano sufficienti per far fronte al suddetto rimborso ed a tal fine è necessario implementarne la competenza e la cassa;
- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 3 del 21.01.2010 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09.02.2010 ha approvato il Bilancio Gestionale esercizio 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002;

RILEVATO che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo 458 della U.P.B. 6.23.57 dell'importo di € 7.968,64;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 504 della U.P.B. 6.23.57, destinato al rimborso e sgravi di quote indebite o inesigibili di imposte e tasse , ivi compresi eccessivi, errati o indebiti versamenti effettuati a titolo di Addizionale Regionale all'Irpef, nonché spese legali ed accessorie legate alla gestione dei tributi regionali, presente nella medesima unità previsionale di base e rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 08, che presenta sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 458;

VISTO:

- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:

- capitolo 504 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "rimborso e sgravi di quote indebite o inesigibili di imposte e tasse , ivi compresi eccessivi, errati o indebiti versamenti effettuati a titolo di Addizionale Regionale all'Irpef, nonché spese legali ed accessorie legate alla gestione dei tributi regionali." diminuzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 7.968,64;
- capitolo 458 della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania , relativamente a voci di entrata di pertinenza dei settori dell'A.G.C. 15" aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per € 7.968,64;

2) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, all'A.G.C. Li
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
ione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Raccoglimento, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale e al Settore Gestione delle
Gestione, Direzione del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale e al Settore Gestione delle
Entrate e della Spesa, al B.U.R.C. per la pubblicazione ed al Tesoriere Regionale.



Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 25/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONTRIBUTO AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' ESTRATTIVE. (ART. 19, L.R. N. 1/2008). ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29. COMMA 4, LETTERA A, DELLA L.R. N. 7/2002, SULL'U.P.B. 11.81.80 - CAP. 2420 DELLE ENTRATE E CORRELATE U.P.B. 1.1.3 - CAP. 1107 E U.P.B. 2.68.156 CAP. 1109 DELLE SPESE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 21/1/2010, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 9/2/2010, ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio 2010, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 7 del 30/4/2002;
- che l'art. 19 della legge regionale n. 1 del 30/1/2008 ha stabilito che i titolari di autorizzazioni estrattive sono tenuti annualmente, in aggiunta ai contributi di cui all'art. 18 della legge regionale n. 54 del 1985 e all'art. 17 della legge regionale n. 15 del 2005, al pagamento di un contributo ambientale, sulla scorta dei volumi estrattivi riportati nel programma di coltivazione allegato al titolo legittimante la coltivazione rilasciato in conformità del piano regionale delle attività estrattive;
- che il medesimo articolo ha stabilito che il contributo in questione deve essere iscritto nel bilancio regionale, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, alla U.P.B. 11.81.80 della entrata ed è destinato per il 50% ad alimentare il Fondo per l'ecosostenibilità di cui all'art. 15 della stessa legge n.1 del 2008 e per il restante 50% al finanziamento delle spese iscritte alla U.P.B. 2.68.156, concernenti, tra l'altro, i lavori di recupero ambientale;
- che, in attuazione di quanto disposto dalla citata legge regionale, nel bilancio gestionale è stato istituito il capitolo 2420 (U.P.B. 11.81.80) denominato "*Contributo Ambientale*" di competenza dell'A.G.C. 15 - Settore 12 "Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali", correlato al capitolo di spesa 1109 (U.P.B. 2.68.156) denominato "*Lavori di recupero ambientale (art.19 L.R. 1/2008)*" di competenza dello stesso Settore e al capitolo di spesa 1107 (U.P.B. 1.1.3) denominato "*Fondo per la ecosostenibilità*", di competenza dell'A.G.C. 21 - Settore 01- "Programmazione Rifiuti";

CONSIDERATO

- che da parte dei titolari di attività estrattive sono pervenuti versamenti relativi al contributo ambientale, sul conto corrente postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, per un importo di euro =**1.474.084,77=**;
- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a, della legge regionale n. 7 del 2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni, nonché iscrivere le relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si debba provvedere iscrivendo nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, in termini di competenza e di cassa:
 - la somma di euro =**1.474.084,77=** nella U.P.B. dell'entrata 11.81.80 e, conseguentemente
 - la somma di euro =**737.042,38=** (pari al 50% di euro 1.474.084,77) nella U.P.B. della spesa 1.1.3
 - la restante somma pari ad euro =**737.042,38=** nella U.P.B. della spesa 2.68.156;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, in particolare, nei seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

- nello stato di previsione dell'entrata nel cap. 2420 (della U.P.B. 11.81.80), denominato *"Contributo Ambientale"*
- nello stato di previsione della spesa, nel correlato cap. 1107 (della U.P.B. 1.1.3), denominato *"Fondo Regionale per l'ecosostenibilità (art. 15 L.R. n. 1/2008)"*
- nello stato di previsione della spesa, nel correlato cap. 1109 (della U.P.B. 2.68.156), denominato *"Lavori di recupero ambientale (art.19 L.R. n. 1/2008)"*;

VISTO

- la legge regionale n. 7 del 30/4/2002;
- la legge regionale n. 1 del 30/1/2008;
- la legge regionale n. 3 del 21/1/2010;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9/2/2010

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- **di iscrivere**, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della legge regionale n. 7 del 2002, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, in termini di competenza e di cassa:
 - la somma di euro =**1.474.084,77**= nella U.P.B. 11.81.80 dell'entrata e, conseguentemente
 - la somma di euro =**737.042,38**= (pari al 50% di euro 1.474.084,77) nella U.P.B. 1.1.3 della spesa
 - la restante somma pari ad euro =**737.042,38**= nella U.P.B. 2.68.156 della spesa;
- **di iscrivere**, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra nei seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
 - nello stato di previsione dell'entrata nel cap. 2420 della U.P.B. 11.81.80, denominato *"Contributo Ambientale"*
 - nello stato di previsione della spesa, nel correlato cap. 1107 della U.P.B. 1.1.3, denominato *"Fondo Regionale per l'ecosostenibilità (art. 15 L.R. n. 1/2008)"*
 - nello stato di previsione della spesa, nel correlato cap. 1109 della U.P.B. 2.68.156, denominato *"Lavori di recupero ambientale (art.19 L.R. n. 1/2008)"*;

di inviare il presente provvedimento ad avvenuta esecutività all'Area Generale di Coordinamento *Bilancio e Tributi*, all'Area Generale di Coordinamento *LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni*, ai Settori proponenti: *Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali* nonché *Entrate e Spese, Formazione Bilancio*, all'Area Generale di Coordinamento Programmazione e Gestione Rifiuti ed al Settore *Stampa, Documentazione, Informazione, e Bollettino Ufficiale* per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della legge regionale n. 7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 701 del 25/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim.
Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE AL BILANCIO ESERCIZIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N. 7/2002 - OPERE PUBBLICHE, FONDI AUTORITA' DI VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 3 del 21/01/2010 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il Bilancio Gestionale esercizio 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 501/2010 relativa ai limiti di spesa imposti alle diverse Aree di Coordinamento per garantire il rispetto del Patto di stabilità 2010;
- che l'Autorità di Vigilanza sui LL. PP. ha disposto n. 04 accreditamenti sul conto di Tesoreria Provinciale n. 31409 intestato alla Regione Campania - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli;
- che detti accreditamenti sono stati disposti mediante le richieste delle seguenti reversali:

n. 6949/2007 per l'importo di	€ 61.359,79 (annualità 2005/2006);
n. 7432/2008 "	€ 93.133,32 (" 2007);
n. 3040/2010 "	€ 52.411,76 (" 2008);
n. 5722/2010 "	€ <u>76.964,59</u> (" 2009);
per un importo complessivo di	€ 283.869,46

VISTE

- la verifica degli atti ed il riscontro contabile effettuato dal Controller dell'A.G.C. Lavori Pubblici e dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate;
- la nota prot. 0751511 del 17/09/2010 del Settore Entrate e Spesa.

CONSIDERATO:

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, nè risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettere a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 283.869,46 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nello stato di previsione della entrata alla U.P.B.10.33.81 avente la seguente denominazione "Assegnazioni Statali correnti" ed allo stato di previsione della Spesa U.P.B. 1.1.6 avente la seguente denominazione " Infrastrutture degli Enti Locali";

- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

nello stato di previsione delle entrate al cap. 1258 (U.P.B.10.33.81) avente la seguente denominazione "Cofinanziamento Osservatorio Regionale da parte dell'Autorità per la Vigilanza sui LL. PP. per spese di funzionamento";

nello stato di previsione della spesa al correlato cap 2114 (U.P.B. 1.1.6) avente la seguente denominazione "Spesa di funzionamento Osservatorio Regionale - Cofinanziata dall'Autorità per la Vigilanza sui LL. PP..

VISTE

la L.R. n. 7/2002;

la L.R. n. 3/2010;

la D.G.R. n. 92/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a, della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 283.869,46 nel bilancio di previsione nello stato di previsione della entrata alla U.P.B. 10.33.81 avente la seguente denominazione "Assegnazioni Statali correnti" ed allo stato di previsione della Spesa U.P.B. 1.1.6 avente la seguente denominazione "Infrastrutture degli Enti Locali";
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, sia in termini di competenza che di cassa, ai seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
- nello stato di previsione delle entrate al cap. 1258 U.P.B.10.33.81 avente la seguente denominazione "Cofinanziamento Osservatorio Regionale da parte dell'Autorità per la Vigilanza sui LL. PP. per spese di funzionamento";
- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 2114 U.P.B. 1.1.6 avente la seguente denominazione "Spesa di funzionamento Osservatorio Regionale-Cofinanziata dall'Autorità per la Vigilanza sui LL. PP.;

di attribuire al Dirigente del Settore 04 dell'A.G.C. 15 la responsabilità ai fini gestionali;

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento LL. PP., Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori Opere Pubbliche, Formazione Bilancio, Entrate e Spesa, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 702 del 25/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

ART. 47 - COMMA 3, LETTERA A - DELLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 30.04.2002 E S. M. E I.: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. ORDINANZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 505 DEL 30.01.2007. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B DELLA L.R. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- ❖ che la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
- ❖ che con deliberazione n. 1078 del 22.06.2007 la Giunta Regionale, in ordine ai debiti fuori bilancio, ha istituito nuovi capitoli di spesa ed ha assegnato la responsabilità gestionale del capitolo 160 all'A.G.C. 15;
- ❖ che il Consiglio Regionale provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 3 lettera a) dell'art. 47 della Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 e s. m. e i. entro 60 gg. dalla ricezione della relativa proposta;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. 1/2008 decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta;
- ❖ che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1883 del 22.12.2009, ha chiesto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 e s. m. e i., il riconoscimento della legittimità della somma di € 5.068,05 di debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio, in quanto somma derivante dalla Ordinanza del Consiglio di Stato n. 505 del 30.01.2007;
- ❖ che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 1883 del 22.12.2009, è stata acquisita agli atti del Consiglio Regionale in data 29.12.2009 come da nota prot. 24248 del 12.01.2010 del Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta;
- ❖ che il riconoscimento della legittimità di debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio della somma di € 5.068,05 da parte del Consiglio Regionale è avvenuto per effetto della decorrenza dei termini di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. 1/2008;
- ❖ che la suddetta somma di € 5.068,05, rappresentava una stima approssimata del debito, in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni per "interessi legali e rivalutazione" che sarebbero successivamente maturati e che non erano quantificabili;
- ❖ che la somma di € 5.068,05, per gli interessi legali maturati al 30.06.2010, pari a € 446,26, e per la rivalutazione maturata al 30.06.2010, pari a € 339,05, è diventata € 5.853,36;

PREMESSO altresì

- ☞ che per il suddetto importo di € 5.853,36 non è stato assunto il successivo impegno di spesa sull'apposito capitolo del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2009;
- ☞ che il Consiglio Regionale con legge n. 3 del 21.01.2010 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010;
- ☞ che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 92 del 09.02.2010 ha approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/2002;

CONSIDERATO

- ⇒ che nel Bilancio Gestionale 2010 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo di spesa n. 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08 e il capitolo di spesa n. 160, denominato "Pagamento debiti fuori Bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- ⇒ che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima U.P.B. (Unità Previsionale di Base);
- ⇒ che è necessario provvedere al pagamento della spesa di cui sopra dotando il suddetto capitolo di spesa n. 160 (U.P.B. 6.23.57), di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 5.853,36 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa n. 124 (U.P.B. 6.23.57), rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'A.G.C. 08;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;

VISTA la D.G.R. n. 1078 del 22.06.2007;

VISTA la D.G.R. n. 1883 del 22.12.2009 ;

VISTA la nota prot. 24248 del 12.01.2010 del Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

VISTA la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. 7/2002, una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2010, approvato con D.G.R.C. n. 92 del 09.02.2010, tra i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. come di seguito specificato:
 - riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per l'importo di € 5.853,36 dal capitolo di spesa n. 124 (U.P.B. 6.23.57), di competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08, avente la denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio";
 - incremento dello stanziamento di competenza e cassa per l'importo di € 5.853,36 dal capitolo di spesa n. 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C.15";
2. di demandare, in esecuzione del presente provvedimento, al Dirigente del Settore 08 dell'A.G.C. 15 l'adozione del conseguente atto di impegno della predetta somma di € 5.853,36 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), istituito con D.G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
 - al Settore 01 dell'A.G.C. 08;
 - al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
 - all'A.G.C. 15;
 - al Settore 08 dell'A.G.C. 15;
 - al Settore 01 dell'A.G.C. 04;
 - al Settore 02 dell'A.G.C. 04;
 - al Settore 02 dell'A.G.C. 01, per la pubblicazione;
 - al Tesoriere Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. 7/2002;
 - alla Procura regionale della Corte dei Conti.



Delibera della Giunta Regionale n. 715 del 25/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983 N. 9. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI "INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI AUTORIZZAZIONE E DI DEPOSITO DEI PROGETTI AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA N. 4 DEL 2010, EMANATO CON D.P.G.R. N. 23 DEL 11 FEBBRAIO 2010"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 23 del 11 febbraio 2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 15 febbraio 2010;
- b. che la legge regionale n. 9 del 1983, per effetto della legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19, recependo gli obblighi imposti dal D.P.R. 380 del 2001, ha subito significative modifiche che hanno determinato un notevole incremento delle attività di competenza dei Settori Provinciali del Genio Civile, in particolare quelle finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica, a cui è subordinato l'inizio dei lavori di rilevanza strutturale;
- c. che, a fronte di tale incremento di attività, la legge regionale n. 19 del 2009 ha previsto anche la possibilità di ricorrere all'outsourcing, per garantire l'efficace ed efficiente svolgimento delle stesse;
- d. che, con deliberazione n. 1897 del 22 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha conseguentemente demandato, al dirigente competente, l'adozione dei provvedimenti finalizzati a dotare l'Area Generale di Coordinamento 15 Lavori Pubblici del necessario supporto specialistico professionale, mediante la costituzione di una specifica short-list;
- e. che con decreto n. 16 del 19 marzo 2010 il dirigente coordinatore dell'A.G.C. 15 ha approvato l'avviso pubblico per la formazione di detta short-list, successivamente costituita con decreto n. 249 del 22 ottobre 2010;

PRESO ATTO

- a. che le attività propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione sismica sono a presidio della sicurezza strutturale e, per essa, della pubblica e privata incolumità;
- b. che la quasi totalità dei Settori Provinciali del Genio Civile non è, ad oggi, adeguatamente dotata delle professionalità necessarie per l'efficiente svolgimento dei complessi procedimenti autorizzativi, da svolgersi nel rispetto delle norme tecniche per le costruzioni di recente emanazione (D.M. 14 gennaio 2008);
- c. che il notevole numero di denunce di lavori presentate ai competenti Settori Provinciali del Genio Civile comporta, conseguentemente, significativi ritardi nel rilascio delle autorizzazioni sismiche richieste e nel successivo avvio dell'esecuzione dei lavori;

CONSIDERATO

- a. che non è stato possibile, ad oggi, dotare nella misura necessaria i Settori Provinciali del Genio Civile di personale in possesso di adeguata qualificazione professionale, facendo ricorso alla mobilità volontaria dei dipendenti degli Uffici regionali;
- b. che per fare ricorso alla mobilità d'Ufficio occorre attendere la completa attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 24 settembre 2010;
- c. che, ad oggi, sussistono difficoltà ad attivare il ricorso all'outsourcing, per il rispetto dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno per l'anno 2010;

RITENUTO

- a. di dover far fronte ai ritardi nell'emanazione degli obbligatori provvedimenti di autorizzazione sismica, per consentire la più sollecita apertura dei cantieri, come rappresentato anche dal mondo professionale e imprenditoriale;
- b. di dover integrare il vigente regolamento regionale n. 4 del 2010, con una norma transitoria che contemperi la doverosa tutela della pubblica e privata incolumità, in quanto interesse primario della collettività, con gli altri interessi rilevanti legati al mondo del lavoro;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta Regionale, giusta nota prot. 7280/UDCP/GAB/UL del 22 ottobre 2010;

VISTO

- a. la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- b. il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c. l'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
- d. la legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19
- e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 febbraio 2010, n. 23

Propone, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. di approvare e sottoporre al Consiglio Regionale per l'approvazione l'allegata proposta di *"Integrazione al Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010"*;
2. di inviare la presente delibera e l'allegata proposta di integrazione al regolamento al Presidente del Consiglio Regionale ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. 07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione";
4. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

Integrazione al regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania n. 4 del 2010, emanato con D.P.G.R. n. 23 del 11 febbraio 2010

Art. 1

Modifiche al regolamento 11 febbraio 2010, n. 4, Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania

1. Dopo l'articolo 18 del regolamento 11 febbraio 2010, n. 4, recante Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania è aggiunto il seguente :

"Articolo 19 Disposizioni transitorie

1. In deroga temporanea a quanto previsto dall'articolo 5, per le denunce dei lavori finalizzate al rilascio del provvedimento di "autorizzazione sismica" presentate entro il 31 dicembre 2011, qualora il settore provinciale del Genio civile non abbia comunicato l'esito istruttorio all'interessato entro il termine di sessanta giorni, il committente può trasmettere allo stesso settore, entro i successivi quindici giorni, una relazione tecnica asseverata del collaudatore in corso d'opera che esplicita l'attività di controllo già svolta ai sensi dell'articolo 10 comma 2.

2. Il settore provinciale del Genio civile verifica la completezza della relazione tecnica asseverata e, in caso di esito positivo, il dirigente emette il provvedimento di "autorizzazione sismica" dopo aver accertato la correttezza amministrativa della corrispondente denuncia dei lavori. Resta ferma la possibilità di disporre le ordinarie verifiche sulla veridicità della relazione tecnica asseverata.

3. Il provvedimento di "autorizzazione sismica" ovvero il preavviso di diniego della stessa è emesso entro quindici giorni dalla data di trasmissione della relazione di cui al comma 1.

4. La disposizione di cui al comma 1 non si applica alle denunce dei lavori di cui alle lettere a), b), c), d), e), del comma 1, dell'articolo 5, da effettuarsi nelle zone ad alta, media o bassa sismicità.

5. La relazione tecnica asseverata di cui al comma 1 è redatta secondo lo schema approvato dal dirigente preposto al coordinamento dei settori provinciali del Genio civile e dà atto anche dell'avvenuta verifica della correttezza delle impostazioni progettuali, di cui all'articolo 5 comma 3."

Art. 2

Norma transitoria

1. Per le denunce dei lavori finalizzate al rilascio del provvedimento di "autorizzazione sismica", per le quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sia già decorso il termine di cui all'articolo 5, comma 2, del regolamento 11 febbraio 2010, n. 4, il Settore provinciale del Genio Civile ha facoltà di determinarsi in autotutela in conformità della disciplina recata dall'articolo 19 del regolamento 11 febbraio 2010, n. 4, così come aggiunto dall'articolo 1.

Art. 3
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 703 del 25/10/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ES. FIN. 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania (Legge Finanziaria 2010) con Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010 e il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010-2012 con Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale previsto ai sensi dall'art. 21 della L. R. 30 aprile 2002, n. 7;

RILEVATO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/01/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17/03/2010 avente ad oggetto “ Assegnazione alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto, di risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326” è stata disposta la ripartizione di Fondi per interventi di adeguamento sismico e strutturale di edifici scolastici;
- altresì, che alla Regione Campania, in seguito alla citata ripartizione, risulta attribuita la somma di € 3.239.048,00;

CONSIDERATO

- che la somma in questione non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di € 3.239.048,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nell'U.P.B. dell'entrata 12.42.82 denominata **Assegnazione Statali in Conto Capitale** e nell'U.P.B. della spesa 3.10.29 denominata **Edilizia Scolastica**;

- che, ai fini gestionali, nella competenza del Settore 01 dell'AGC n. 17 non risulta alcun capitolo di entrata e di spesa idoneo a soddisfare le richieste di cui sopra;

- che a tanto si possa provvedere, altresì, istituendo, ai fini gestionali, nuovi capitoli del bilancio 2010 nei quali vanno iscritte le risorse di cui sopra, come di seguito indicato:

- nello stato di previsione dell' entrata

U.P.B.	CAP.	Classificazione	Denominazione	Importo
12.42.82	812	232	Trasferimento fondi dallo Stato per interventi di adeguamento sismico e strutturale di edifici scolastici (DPCM 12/01/2010 – OPCM 3728/2008).	€ 3.239.048,00

- nello stato di previsione della spesa al correlato

U.P.B.	CAP.	Classificazione	Denominazione	Importo
3.10.29	4842	2.1.232.3.6.4	Spese per interventi di adeguamento sismico e strutturale di edifici scolastici (DPCM 12/01/2010 – OPCM 3728/2008).	€ 3.239.048,00

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. nn.2 e 3 entrambe del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 3.239.048,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nell'U.P.B. dell'entrata 12.42.82 denominata **Assegnazione Statali in Conto Capitale** e nell'U.P.B. della spesa 3.10.29 denominata **Edilizia Scolastica**;

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli, di nuova istituzione, nel bilancio gestionale 2010:

- nello stato di previsione dell' entrata

U.P.B.	CAP.	Classificazione	Denominazione	Importo
12.42.82	812	232	Trasferimento fondi dallo Stato per interventi di adeguamento sismico e strutturale di edifici scolastici (DPCM 12/01/2010 – OPCM 3728/2008).	€ 3.239.048,00

- nello stato di previsione della spesa al correlato

U.P.B.	CAP.	Classificazione	Denominazione	Importo
3.10.29	4842	2.1.232.3.6.4	Spese per interventi di adeguamento sismico e strutturale di edifici scolastici (DPCM 12/01/2010 – OPCM 3728/2008).	€ 3.239.048,00

- di attribuire la responsabilità gestionale dei predetti capitoli 812 dell'entrata e 4842 della spesa al Settore 01 dell'AGC n. 17;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento nn. 8 e 17, ai Settori Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale; delle Entrate e della Spesa di Bilancio; Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale; Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC; al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 645 del 13/09/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013 - OBIETTIVO DI SERVIZIO "ELEVARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI E LA CAPACITA' DI APPRENDIMENTO DELLA POPOLAZIONE" - PROVVEDIMENTI.

L'Assessore Caterina Miraglia

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che nella Regione Campania gli insuccessi e gli abbandoni scolastici segnano ancora marcatamente i percorsi educativo/formativi di molti giovani, anche in considerazione della circostanza che la percentuale del 20% di abbandoni riferita al livello nazionale assume valori molto più significativi nella nostra Regione in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del D.lgs 15 aprile 2005, n. 76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;

- che tale fenomeno si manifesta soprattutto in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta, spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;

- che nella Regione Campania l'insuccesso e l'abbandono registrano dati comparativamente negativi, anche in riferimento alla popolazione scolastica con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;

- che l'azione regionale che si dispiega - nelle more della piena attuazione del Titolo V novellato - nell'ambito dell'esercizio delle competenze delegate dal D.lgs 112/98 (art. 138), segnatamente per quanto attiene la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione della rete scolastica, diviene sempre più complementare all'attività ordinamentale del sistema statale di istruzione, supportandone l'importante finalità della garanzia dell'esercizio pieno ed uniforme del diritto allo studio nel rispetto dei principi degli artt. 3 e 34 della Costituzione;

- che per fronteggiare l'attuale situazione di crisi economica, la Regione Campania si impegna ad accompagnare la programmazione nazionale "anticrisi", mediante percorsi di arricchimento delle competenze professionali e la partecipazione ad iniziative formative di personale degli Istituti scolastici della Campania. Ciò in linea con le disposizioni di cui al D. L. n° 134 del 25 settembre 2009, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 167 del 24 novembre 2009 (c.d. decreto "salva precari della scuola"), che sono state confermate con riferimento all'anno scolastico 2010/2011 dalla L. n. 25 del 26 febbraio 2010 – art. 7. co. 4/ter – di conversione del D. L. n. 194/2009 (c.d. "decreto milleproroghe");

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, come indicato dal Piano d'Azione per gli Obiettivi di Servizio del QSN, allo scopo di favorire il raggiungimento dei target indicati nell'ambito della Strategia di Lisbona, considera prioritario attivare una strategia appropriata in concorso con le iniziative statali per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale attraverso una più efficace offerta integrata di strumenti e servizi per garantire il successo scolastico, con particolare riferimento all'utenza con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;

- che esiste un'ampia convergenza dei Programmi Operativi a titolarità del MIUR e del Programma Operativo FSE a titolarità della Regione sulle finalità e sugli obiettivi specifici di sviluppo dell'istruzione e della formazione, e la comune volontà di perseguirli attraverso una stretta cooperazione che consenta, da un lato, il rigoroso rispetto delle competenze e delle attribuzioni istituzionali e, dall'altro, il rafforzamento, ad ogni livello, degli strumenti di coordinamento, concertazione e integrazione;

- che può essere fornito un positivo apporto scaturente da una coerente e coordinata utilizzazione delle risorse disponibili per l'istruzione e la formazione in ambedue i Programmi, tenuto conto che

l'integrazione degli interventi consente un'ottimizzazione della programmazione ed una maggiore efficacia di impatto sia dei PON che del POR FSE Campania 2007-2013;

- che dai risultati scaturiti dalla indagine OCSE-PISA la regione Campania figura tra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse competenze in lettura e logico-matematiche;

PRESO ATTO

- che con DGR n. 27 del 11/01/2008 ***“PO FSE 2007-2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – Provvedimenti”*** è stata approvata la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva del Programma allocata per ciascun obiettivo operativo, e che pertanto sull'Obiettivo operativo i1) *“aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie”* – obiettivo specifico 1-4 risultano assegnate risorse pari ad euro 79.400.000,00.

- che con successivi provvedimenti deliberativi di programmazione sull'obiettivo operativo i1) (1, 2, 3 e 4) del POR FSE 2007/2013, a fronte della suddetta dotazione finanziaria pari ad € 79.400.000,00, risultano programmate attività per un importo complessivo pari ad euro 76.550.000,00 così come di seguito specificato:

- con DGR n. 1044 del 13/06/2008: *“Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 - Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa”* sono state programmate attività per € 42.000.000,00 ed assunti obblighi per € 24.800.000,00;
- con D.D. n. 316 del 16/06/2008: *“Progetto Logimat”* attività già realizzata per € 50.000,00;
- con DGR n. 1103 del 12/06/2009 *“Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 - Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa: Programma Scuole Aperte – AA.SS. 2009/2010 e 2010/2011”* sono state programmate attività ed assunti obblighi per € 12.500.000,00
- con DGR n. 1496 del 25/09/2009 *“Diritto allo Studio - Interventi per l'acquisto e il comodato d'uso dei libri di testo per gli alunni appartenenti alle fasce deboli - Anno Scolastico 2009/2010”* sono state programmate ed avviate attività per € 8.000.000,00
- con DGR n. 1923 del 30/12/2009 *“Progetto Sperimentale Piccoli Campani crescono in Europa”* sono state programmate attività per € 2.000.000,00, non ancora avviate;
- con DGR n. 1281 del 22/07/2009 *“PAS 2009/2011”* sono state programmate ed avviate attività per € 12.000.000,00

- che con successive deliberazioni di Giunta Regionale n. 104 del 12/02/2010 *“Azioni innovative PAS Alberghieri”* n. 151 del 25/02/2010 *“Tre giorni per la Scuola 2010”*, nell'ambito della dotazione finanziaria della DGR n. 1044/2008 di programmazione generale delle attività di Istruzione e Formazione sono state approvate attività, non ancora avviate, per complessivi Euro 1.350.000,00;

- che con DGR n. 533/2010 *“Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010”* è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle succitate deliberazioni nn. 104/2010 e 151/2010, sospendendone gli effetti;

- che con DGR n. 534/2010 *“Sospensione degli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il Patto di stabilità Interno”* è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alla DGR n. 1923/2009, sospendendone gli effetti;

RITENUTO opportuno, in ragione dello stato dei provvedimenti assunti, revocare le DGR n. 1923/2009, n. 104/2010 e 151/2010, secondo il disposto delle DGR n. 533/2010 n. 534/2010, coniugando l'obiettivo di contenimento della spesa con una razionalizzazione delle risorse disponibili per una prospettiva di crescita del sistema di istruzione in Campania;

PRESO ATTO, altresì, che fermo restando la necessità di ulteriori verifiche sulle succitate attività a valere sull'Obiettivo operativo i1) *“aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie”* – obiettivo specifico 1-4, risultano disponibili risorse per € 22.050.000,00 da programmare a valere sugli stessi obiettivi operativi del POR FSE 2007/2013;

RITENUTO

- di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Campania che, allegato al presente dispositivo ne forma parte integrante, garantendo la complementarità degli interventi dei programmi nazionali con il programma regionale, basata su una costante attività di concertazione come descritto nel Protocollo stesso;

- di dover stabilire che per l'anno scolastico 2010/2011 i progetti da realizzare, finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, sono da svilupparsi, in via prioritaria, in ordine ai seguenti ambiti tematici:

- (a) favorire, prioritariamente, il successo scolastico di soggetti con disabilità e/o a rischio di marginalità sociale;
- (b) favorire l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi;
- (c) migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella Scuola Campana;

- di dover programmare per l'attuazione delle azioni previste dal sopra citato schema di protocollo d'intesa, la somma di euro 20.000.000,00, di cui euro 10.000.000,00 finanziati con risorse PON a cura del MIUR ed euro 10.000.000,00 da prelevare sulle risorse di cui all'Asse IV del POR Campania 2007/13 Ob.Op. i.1 *“aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie”* - Capitolo 4674 – UPB 22.84.245;

VISTI

- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, volto a migliorare le condizioni del Mezzogiorno in tema di competenze e capacità di apprendimento della popolazione giovanile, al fine di incrementarne il grado di partecipazione attiva alla vita sociale ed al mercato del lavoro in linea con l'Obiettivo Strategico «Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione scolastica» (indicatori S.01 – S.02 – S.03),;

- i Regolamenti comunitari vigenti per la Programmazione 2007-2013 e in particolare il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Regolamento (CE) 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione;

- la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”* ;

- il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 8 marzo 1999, n. 275, *“Recante norme in materia di autonomie delle istituzioni scolastiche”*;

- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 sul nuovo obbligo di istruzione;

- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del *“Quadro strategico nazionale 2007–2013”*;

- la Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 *“Quadro strategico nazionale 2007–2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio”*;

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007 e in particolare le priorità 1 del QSN;

- il QSN che prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale;

CONSIDERATI

- gli obblighi in materia di addizionalità previsti dall'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il PO FSE 2007-13 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5478 del 07 novembre 2007;
- i Programmi Operativi Nazionali (di seguito PON) "Competenze per lo sviluppo" (a valere su FSE) e "Ambienti per l'apprendimento" (a valere sul FESR) approvati con Decisione C(2007)3878 del 07 agosto 2007;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli in merito espressi rispettivamente dall'AGC Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione in data 20/09/2010 prot. 0757916 e dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania in data 25/10/2010, prot. 7299/UDCP/GAB/GAB, acquisiti agli atti del Settore 01 dell'AGC 17;

VISTO, infine, il Piano d'azione regionale per gli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 della Regione Campania;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare le DGR n. 1923/2009, n. 104/2010 e 151/2010, secondo il disposto delle DGR n. 533/2010 n. 534/2010, coniugando l'obiettivo di contenimento della spesa con una razionalizzazione delle risorse disponibili per una prospettiva di crescita del sistema di istruzione in Campania;
- di prendere atto, che a valere sull'Obiettivo operativo i1) "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie" – obiettivo specifico 1-4, risultano disponibili risorse per € 22.050.000,00 da programmare a valere sugli stessi obiettivi operativi del POR FSE 2007/2013;
- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa che, allegato al presente dispositivo ne forma parte integrante, garantendo la complementarietà degli interventi dei programmi nazionali con il programma regionale, basata su una costante attività di concertazione come descritto nel Protocollo stesso, riservandosi di acquisirne i relativi pareri;
- di stabilire che per l'anno scolastico 2010/2011 i progetti da realizzare, finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, sono da svilupparsi, in via prioritaria, in ordine ai seguenti ambiti tematici:
 - (a) favorire, prioritariamente, il successo scolastico di soggetti con disabilità e/o a rischio di marginalità sociale;
 - (b) favorire l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi;
 - (c) migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella Scuola Campana;
- di stabilire che tali progetti saranno finanziati con risorse per € 20.000.000,00 di euro, di cui € 10.000.000,00 a valere sul PON (MIUR) e di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul POR FSE 2007/2013 (Regione Campania) Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico I.1 - Capitolo 4674 – UPB 22.84.245;
- di riservarsi di programmare, con successivi provvedimenti, le ulteriori risorse disponibili sull'obiettivo operativo i1) (1, 2, 3 e 4) pari ad € 12.050.000,00;
- di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013, all'AGC 17 - Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale e al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA'E RICERCA
E
REGIONE CAMPANIA

“Per la realizzazione di interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale”

PREMESSO che – nell’ambito degli interventi previsti dai Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, e dal Programma Operativo Regionale F S E a titolarità della Regione Campania – il MIUR e la Regione Campania intendono rafforzare e sviluppare la concertazione attraverso la programmazione e l’attuazione di interventi congiunti, per costruire una proposta strategica di promozione della qualità e efficacia del sistema scolastico e formativo nella Regione, finalizzato alla realizzazione di interventi per l’integrazione e il potenziamento dell’offerta di istruzione e per l’innalzamento del livello di qualità della scuola in Campania;

VISTI i Regolamenti comunitari vigenti per la Programmazione 2007-2013 e in particolare il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Regolamento (CE) 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione;

VISTA la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* ;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 8 marzo 1999, n. 275, *"Recante norme in materia di autonomie delle istituzioni scolastiche"*;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 sul nuovo obbligo di istruzione;

VISTA la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del *"Quadro strategico nazionale 2007–2013"*;

VISTA la Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 *"Quadro strategico nazionale 2007–2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio"*;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007 e in particolare le priorità 1 del QSN;

VISTO che il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale;

CONSIDERATI gli obblighi in materia di addizionalità previsti dall’art. 15 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTI il PO FSE 2007-13 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5478 del 07 novembre 2007;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (di seguito PON) *"Competenze per lo sviluppo"* (a valere su FSE) e *"Ambienti per l'apprendimento"* a valere sul FESR. Approvati con Decisione C(2007)3878 del 07 agosto 2007;

VISTO il Piano d'azione regionale per gli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 della Regione Campania

CONSIDERATO che ambedue i Programmi Operativi hanno riferimento - pur nella diversa e autonoma articolazione programmatica – alla Priorità 1 del QSN 2007-2013 e, nello specifico, agli obiettivi di tale Priorità riguardanti lo sviluppo dell'istruzione e della formazione come strumento essenziale per il conseguimento delle finalità strategiche dell'occupabilità e della coesione sociale;

RISCONTRATA l'ampia convergenza dei Programmi Operativi a titolarità del MIUR e del Programma Operativo FSE a titolarità della Regione sulle finalità e sugli obiettivi specifici di sviluppo dell'istruzione e della formazione, e la comune volontà di perseguirli attraverso una stretta cooperazione che consenta, da un lato, il rigoroso rispetto delle competenze e delle attribuzioni istituzionali e, dall'altro, il rafforzamento, ad ogni livello, degli strumenti di coordinamento, concertazione e integrazione;

RICONOSCIUTO il positivo apporto che può essere fornito da una coerente e coordinata utilizzazione delle risorse disponibili per l'istruzione e la formazione in ambedue i Programmi, e - in particolare – tenuto conto che l'integrazione degli interventi consente un'ottimizzazione della programmazione ed una maggiore efficacia di impatto sia dei PON che del POR FSE Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che nella Regione Campania l'insuccesso e l'abbandono registrano dati comparativamente negativi, anche in riferimento alla popolazione scolastica con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;

CONSIDERATO che dai risultati scaturiti dalla indagine OCSE-PISA la Regione Campania figura tra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse competenze in lettura e logico-matematiche,

PRESO ATTO che la Regione Campania, come indicato dal Piano d'Azione per gli Obiettivi di Servizio del QSN, allo scopo di favorire il raggiungimento dei target indicati nell'ambito della Strategia di Lisbona, considera prioritaria attivare una strategia appropriata in concorso con le iniziative statali per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale attraverso una più efficace offerta integrata, con strumenti e servizi per garantire il successo scolastico, con particolare riferimento all'utenza con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;

PRESO ATTO che nel Programma Operativo Nazionale 2007-2013 sono state previste risorse per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finalizzati all'innalzamento delle competenze di base ed alla riduzione della dispersione scolastica;

PRESO ATTO che nel PON sono state altresì previste risorse da destinare per migliorare la qualità delle strutture scolastiche, in ragione dell'eco-sostenibilità e della sicurezza, per aumentarne

l'attrattività e la qualificazione dell'offerta formativa, nonché l'accessibilità della scuola a tutti e quindi in particolare alle fasce deboli.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
e
la Regione Campania

STIPULANO IL PRESENTE PROTOCOLLO

Articolo 1

Le parti si impegnano a raggiungere le seguenti finalità generali:

- Garantire la complementarietà degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali, basata su una costante attività di concertazione.
- Promuovere il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze/capacità di apprendimento, soprattutto in relazione agli alunni appartenenti a categorie svantaggiate e a rischio di marginalità sociale, attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle politiche nazionali con gli interventi regionali a favore della maggiore attrattività della scuola, e del miglioramento della qualità del servizio scolastico e di istruzione, in generale.

Tali finalità si realizzeranno attraverso la definizione di una strategia congiunta basata sui seguenti obiettivi:

- Attivare interventi volti a favorire il successo scolastico, riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale;
- Sostenere l'innalzamento della qualità della scuola in Campania, con la promozione di specifiche attività, anche di carattere didattico, e di interventi strutturali, coordinati ed integrati, per l'adeguamento e la creazione di luoghi di apprendimento favorevoli, così come peraltro previsto dal Progetto Educational Quality Facilities (EQF);
- Finalizzare l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza;
- Rafforzare il sistema dell'istruzione e formazione nella Regione e favorire l'innovazione didattica, anche attraverso azioni di potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie, dei contenuti digitali e delle nuove modalità di organizzazione degli ambienti di apprendimento connessi, prevedendo per i docenti attività di formazione in situazione e tirocini;
- Migliorare l'insegnamento della matematica, delle scienze, della tecnologia e delle competenze in lettura nella Scuola Campana, in linea con quanto stabilito nel Piano d'Azione regionale per gli Obiettivi di Servizio;

- Innalzare la qualità dell'accoglienza e dei processi educativi rivolti alla disabilità ed al disagio socio culturale.

Articolo 2

Le Parti promuoveranno congiuntamente la realizzazione di iniziative progettuali finalizzate a contrastare l'insuccesso scolastico, con riferimento specifico alle utenze deboli, anche attraverso il Programma Operativo Nazionale FESR "Ambienti per l'apprendimento" e Il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 e altre risorse nazionali nella disponibilità del Ministero del Lavoro.

Articolo 3

La Regione Campania si impegna a promuovere - a valere sulle risorse dell'Asse IV Capitale Umano del POR Campania FSE - iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e di carattere extra-curriculare rivolte ad utenza con disabilità e a rischio di marginalità sociale.

Articolo 4

La Regione per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati intende coinvolgere gli Istituti scolastici della Campania, anche per quanto riguarda le attività di supporto e recupero nei confronti di alunni diversamente abili e a rischio di marginalità sociale. Gli Istituti coinvolti saranno promotori di attività di carattere sperimentale, integrative e aggiuntive degli insegnamenti curricolari per garantire il successo scolastico e, in generale, favorire la coesione sociale del territorio di riferimento.

Articolo 5

L'intervento congiunto Ministero - Regione Campania, regolato dal presente Accordo, a valere sull'annualità 2010/2011 per iniziative realizzate a livello territoriale nell'anno scolastico 2010-2011, prevede un finanziamento di 20.000.000,00 di euro, così suddiviso : 10.000.000,00 di euro finanziati con risorse PON a cura del MIUR e 10.000.000,00 di euro finanziati con risorse POR FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano (Obiettivo Specifico I.1) o su altre risorse non comunitarie nella propria disponibilità a carico della Regione Campania.

Articolo 6

Le iniziative stesse saranno attuate in conformità dei programmi operativi approvati dalla Commissione Europea e secondo le disposizioni delle procedure previste per ciascun programma.

Articolo 7

La Regione ed il MIUR si impegnano a ricorrere, per garantire una maggiore qualità e assicurare il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati, all'utilizzo del personale specializzato con esperienza pluriennale in materia di disabilità e recupero di soggetti a rischio di marginalità sociale e di ulteriore personale individuato nelle graduatorie ad esaurimento. Ferma restando l'osservanza delle disposizioni relative all'utilizzo delle risorse del fondo sociale europeo, in via prioritaria sarà utilizzato il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) -iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del decreto legislativo n. 297/94, nonché nelle graduatorie ad esaurimento riguardanti il profilo di collaboratore scolastico e negli elenchi provinciali ad esaurimento per i profili professionali nell'area B di cui al D.M. n. 75/2001 - destinatario, nell'anno scolastico 2009/2010, di contratti di lavoro a tempo determinato per supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della Regione, e che nell'anno scolastico 2010/2011 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di contratto per carenza di posti disponibili.

Articolo 8

I Progetti nei quali sarà impegnato il personale di cui al presente Accordo saranno inerenti il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e, più in generale, l'innalzamento e la miglior qualificazione dell'offerta formativa (Percorsi Alternativi Sperimentali, Scuole Aperte, Offerta Formativa Integrata). Sarà, altresì, possibile impegnare detti docenti anche in attività di formazione e di supporto alle attività di gestione delle attività educative, formative e di orientamento. A questo personale spetta, per i periodi in cui è utilizzato, il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto Scuola. Il personale di cui al presente accordo che non troverà collocazione nelle succitate attività e fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo dei finanziamenti previsti, sarà impegnato in attività progettuali proposte direttamente dagli istituti scolastici. Tali proposte verranno messe a bando con successivi atti della Regione Campania, costituendo occasione di *formazione in situazione* per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario di cui al presente accordo e saranno prioritariamente rivolte al recupero della dispersione scolastica e al supporto di soggetti in condizione di marginalità. La partecipazione a tali iniziative promosse dalla Regione Campania determinerà il diritto alla corresponsione di una borsa formativa di integrazione del reddito pari ad € 3.000,00 per ciascun destinatario. Il personale impegnato in via continuativa in tali attività progettuali proposte direttamente dagli Istituti scolastici, potrà essere utilizzato anche per la copertura di supplenze brevi e saltuarie, per le quali abbia titolo, che si renderanno disponibili nella scuola di assegnazione. A

questo personale spetta, per i periodi in cui è utilizzato quale supplente, il trattamento economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto Scuola, da corrispondersi a carico dello stato di previsione del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento alle ore di servizio effettivamente svolte.

Articolo 9

Il MIUR si impegna a riconoscere a tutto il personale, impegnato nelle iniziative sopraindicate, la valutazione del servizio prestato, e il relativo punteggio nelle graduatorie previste dall'articolo 1 comma 605 lett. c della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Articolo 10

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l' annualità 2010-2011 si impegna a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie a realizzare interventi strutturali a valere sul PON FESR 2007-2013 e relative risorse a valere sul bilancio ordinario dello Stato per le attività di supporto alle iniziative promosse nell'ambito del presente Accordo. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna inoltre attraverso le proprie istituzioni di natura tecnico-scientifica a sostenere la formazione degli insegnanti e l'integrazione con il piano nazionale "La scuola digitale" delle azioni che saranno attivate dalla Regione per l'introduzione e la diffusione delle nuove tecnologie nelle scuole campane.

Articolo 11

Per il coordinamento e la programmazione delle suddette iniziative, è costituita una Cabina di Regia composta da sei rappresentanti, tre per ogni amministrazione, indicati dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e dall'Assessore Regionale all'Istruzione .

Articolo 12

Il presente Accordo ha efficacia a partire dall'anno scolastico 2010-2011 e può essere rinnovato in funzione della disponibilità delle risorse fino al termine dell'anno scolastico 2012-2013

ROMA,

Il Ministro della
Istruzione, Università e Ricerca
Mariastella Gelmini

Il Presidente della
Regione Campania
Stefano Caldoro



Delibera della Giunta Regionale n. 704 del 25/10/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L' ES. FIN. 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania (Legge Finanziaria 2010) con Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010 e il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010-2012 con Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale previsto ai sensi dell'art. 21 della L. R. 30 aprile 2002, n. 7;

RILEVATO

- che con decreto del 16/07/2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26/07/2010 avente ad oggetto "Ripartizione dei finanziamenti per l'anno 2010 per la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo." è stata disposta la ripartizione di detti Fondi relativi all'anno 2010 in favore delle Regioni e Province Autonome;

- altresì, che alla Regione Campania, a seguito della citata ripartizione, risultano attribuiti, rispettivamente € 14.301.436,00 per la scuola dell'obbligo ed € 4.664.763,00 per la scuola superiore;

- altresì, che con decreto del 16/07/2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26/07/2010 avente ad oggetto "Ripartizione dei finanziamenti per l'anno 2010 delle borse di studio nelle scuole statali e paritarie." è stata disposta la ripartizione di detti Fondi relativi all'anno 2010 in favore delle Regioni e Province Autonome;

- che alla Regione Campania, a seguito della citata ripartizione, risulta attribuita la somma di € 21.460.536,00;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle

riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di € 40.426.735,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nell'U.P.B. dell'entrata 10.33.81 denominata **Assegnazioni Statali Correnti** e nell'U.P.B. della spesa 3.10.117 denominata **Istruzione**;

- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

- nello stato di previsione dell'entrata

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME
10.33.81	1170	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	€ 14.301.436,00
10.33.81	1172	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	€. 4.664.763,00
10.33.81	1226	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione	€. 21.460.536,00

TOTALE € 40.426.735,00

- nello stato di previsione della spesa ai correlati

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME
3.10.117	4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	€ 14.301.436,00
3.10.117	4822	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	€. 4.664.763,00
3.10.117	4826	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione	€. 21.460.536,00

TOTALE €. 40.426.735,00

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. nn. 2 e 3 entrambe del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di €. 40.426.735,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nell'U.P.B. dell'entrata 10.33.81 denominata **Assegnazioni Statali Correnti** e nell'U.P.B. della spesa 3.10.117 denominata **Istruzione**;
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010;
 - nello stato di previsione dell'entrata

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME
10.33.81	1170	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	€ 14.301.436,00
10.33.81	1172	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	€. 4.664.763,00
10.33.81	1226	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione	€. 21.460.536,00

TOTALE € 40.426.735,00

- nello stato di previsione della spesa ai correlati

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME
3.10.117	4820	Fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo.	€ 14.301.436,00
3.10.117	4822	Fornitura dei libri di testo per la scuola superiore.	€. 4.664.763,00
3.10.117	4826	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione	€. 21.460.536,00

TOTALE €. 40.426.735,00

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento nn. 8 e 17, ai Settori Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale; delle Entrate e della Spesa di Bilancio; Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale; Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC; al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 24/09/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 382 DEL 23 MARZO 2010 -
PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *"nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto"* ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. *"sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- b. la DGR n. 125/2010 è stata annullata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *"di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio"* (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- c. con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- d. con la deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito ad una serie di deliberazioni, sospendendone l'efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusioni del procedimento.

VISTO che, tra le deliberazioni di Giunta Regionale oggetto dei provvedimenti di cui alla DGR n. 533 del 2 luglio 2010 vi sono, tra le altre, la deliberazione n. 382 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale garantiva la prosecuzione del "servizio Ponte" regionale – a cura dell'ENS – per favorire il superamento delle barriere comunicative ai cittadini con disabilità uditiva della regione Campania, destinandovi risorse per € 196.381,44.

PRESO ATTO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 382 del 23 marzo 2010 ha prodotto effetti relativamente all'impegno di tutte le risorse ivi previste ed al trasferimento al destinatario del 50% delle stesse, pur essendo i trasferimenti a saldo vincolati al rendiconto delle attività realizzate.

RITENUTO che il "servizio Ponte" regionale – di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 382 del 23 marzo 2010 e realizzato a cura dell'ENS – costituisce una risorsa necessaria per il superamento delle barriere comunicative ai cittadini con disabilità uditiva della regione Campania e che, quindi, la realizzazione di tale servizio a livello regionale costituisce un'apprezzabile strategia volta al principio di economicità dell'azione amministrativa, in quanto i relativi costi, altrimenti, graverebbero sugli altri livelli territoriali in misura maggiore.

RAVVISATO, pertanto, che a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, quanto disposto con la deliberazione di Giunta Regionale n. 382 del 23 marzo 2010 vada convalidato in quanto compatibile e coerente con gli adottandi provvedimenti relativi il piano di rientro di cui all'art. 14, co. 22, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito con Legge n. 122/2010 e che, per l'effetto, debba cessare la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 382/2010, limitatamente all'intervento assunto in via cautelare con DGR n. 533/2010.

PRESO ATTO, altresì, che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di convalidare, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, la deliberazione di Giunta Regionale n. 382 del 23 marzo 2010 in quanto compatibile e coerente con gli adottandi provvedimenti relativi il piano di rientro di cui all'art. 14, co. 22, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito con Legge n. 122/2010 e che, per l'effetto, debba cessare la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 382/2010, limitatamente all'intervento assunto in via cautelare con DGR n. 533/2010;
2. di prendere atto che, dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario;
3. di inviare il presente atto ai Settori 01 e 02 dell'AGC 08, al Settore 01 dell'AGC 18 ed al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 657 del 24/09/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1318 DEL 31 LUGLIO 2009 -
PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *"nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto"* ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. *"sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- b. la DGR n. 125/2010 è stata annullata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *"di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio"* (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- c. con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- d. con la deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito ad una serie di deliberazioni, sospendendone l'efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusioni del procedimento.

VISTO che, tra le deliberazioni di Giunta Regionale oggetto dei provvedimenti di cui alla DGR n. 534 del 2 luglio 2010 vi sono, tra le altre, la deliberazione n. 1318 del 31 luglio 2009 con la quale la Giunta Regionale approvava il piano di azione "Campania sociale digitale", per la realizzazione del Sistema Informativo Sociale, destinandovi risorse per € 3.500.000,00 a valere su quelle del FNPS, dei PP.OO. FSE e FESR 2007-2013.

PRESO ATTO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 1318 del 31 luglio 2009 ha prodotto effetti relativamente all'assegnazione delle risorse a favore delle province campane ed al Comune di Baronissi (SA), rinviando gli impegni ulteriori al perfezionamento degli atti convenzionali.

RITENUTO che

- a. il piano di azione "Campania sociale digitale" per la realizzazione del Sistema Informativo Sociale, di cui alla DGR n. 1318/2009, è in linea con quanto sancito dall'articolo 25 della legge regionale n. 11/2007, che prevede che la Regione istituisca e coordini, con le Province, il Sistema Informativo Sociale per i servizi sociali (SIS), definendo linee di indirizzo, modelli organizzativi, procedure e schemi di rilevazione omogenei, ed individuando, per Comuni associati, Province e Regione, specifici debiti informativi cui adempiere periodicamente;
- b. con tale piano di azione la Giunta Regionale adotta misure coerenti al decreto legislativo n. 82/2005, che indica, tra l'altro, che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione favorisce la riorganizzazione strutturale e gestionale della P.A., promuove la razionalizzazione e la semplificazione di procedimenti amministrativi, attività gestionali, documentazione, modulistica, modalità di accesso e di fruizione dei servizi da parte dei cittadini; è inoltre necessario che la digitalizzazione dell'azione amministrativa sia realizzata "con modalità idonee a garantire la partecipazione dell'Italia alla costruzione di reti transeuropee per lo scambio elettronico di dati e servizi fra le amministrazioni dei Paesi membri dell'Unione Europea";

- c. tale piano di azione contiene elementi di innovatività e garanzia per l'amministrazione regionale, anche relativamente all'utilizzo delle risorse infrastrutturate con il progetto SFAAR – di cui alla DGR n. 3975/2001 – il quale ha concretizzato un modello di sistema informativo dei servizi sociali in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali e regionali, fornendo ai partecipanti *know how* specifici e aggiuntivi in materia di informatica applicata al sociale;
- d. l'interruzione di tale piano renderebbe necessario, altresì, rivedere la partecipazione della Regione Campania nell'ambito dei progetti SINA (Sistema Informativo Nazionale non Autosufficienze) e SINBA (Sistema Informativo Nazionale interventi a favore dei Bambini), di cui la nostra Regione è capofila anche in ragione dello stesso piano.

RAVVISATO, pertanto, che a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, quanto disposto con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1318 del 31 luglio 2009 vada convalidato in quanto compatibile e coerente con gli adottandi provvedimenti relativi il piano di rientro di cui all'art. 14, co. 22, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito con Legge n. 122/2010 e che, per l'effetto, debba cessare la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 1318/2009, limitatamente all'intervento assunto in via cautelare con DGR n. 534/2010.

PRESO ATTO, altresì, che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di convalidare, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, la deliberazione di Giunta Regionale n. 1318 del 31 luglio 2009 in quanto compatibile e coerente con gli adottandi provvedimenti relativi il piano di rientro di cui all'art. 14, co. 22, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito con Legge n. 122/2010 e che, per l'effetto, debba cessare la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 1318/2009, limitatamente all'intervento assunto in via cautelare con DGR n. 534/2010;
2. di prendere atto che, dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario;
3. di inviare il presente atto ai Settori 01 e 02 dell'AGC 08, al Settore 01 dell'AGC 18 ed al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 658 del 24/09/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

**FORNITURA DI SUPPORTI ED ASSISTENZA DIDATTICA AI CITTADINI CON
DISABILITA' VISIVA DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- b. che la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;
- c. che ai sensi dell'articolo 13 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'integrazione scolastica della persona con disabilità, nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, si realizza anche attraverso la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, obiettivo conseguibile anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico.

CONSIDERATO

- a. che, per gli alunni con disabilità visiva, l'accesso all'istruzione è di fatto impedito dall'utilizzo dei testi "in nero" ed è pertanto necessario l'utilizzo di tecnologie e supporti per il superamento di tali "barriere", attraverso l'uso di altre modalità sensoriali;
- b. che al fine di consentire l'accesso dei suddetti alunni all'istruzione e alla cultura, verificata una situazione di disomogeneità territoriale in merito, è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1779 del 05/10/2007 un protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, che ha consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni disabili visivi della regione Campania che ne hanno fatto richiesto attraverso le istituzioni scolastiche o gli ambiti sociali, per l'anno scolastico 2007-2008, in modo da garantire una risposta, in via sussidiaria, ai bisogni cui le Province non riescono a dare riscontro, nonché a perseguire ulteriori finalità;
- c. che con successive deliberazioni tale protocollo è stato rinnovato anche per gli anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010, considerandolo quale misura a titolarità regionale di sostegno alla gestione del sistema integrato dei servizi sociali attuato a livello territoriale dagli Ambiti sociali territoriali;
- d. che anche per l'anno scolastico in corso sono pervenute numerose richieste sia dalla Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, che da varie sedi territoriali della Unione Italia Ciechi e Ipovedenti, associazione di tutela delle persone con disabilità visiva, tese a promuovere il rinnovo del servizio;
- e. che la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, ricevendo già contributi da parte dello Stato, partecipa alla realizzazione del servizio sostenendo i costi dello stesso in misura pari al 50%, determinando quindi un abbassamento dei ulteriori contributi necessari per la fornitura dei testi;
- f. che, ciononostante, gli ingenti costi di produzione dei testi graverebbero pesantemente sulla singola famiglia, in caso di mancata continuità del servizio con contributi a carico degli enti pubblici;
- g. che al contempo è stata avanzata una proposta di legge che, in caso di approvazione da parte del Consiglio Regionale, renderebbe tale servizio stabile, con contributi a carico della Regione Campania;
- h. che risulta pertanto necessario garantire, anche per l'anno scolastico in corso, il servizio di fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania;

RITENUTO

- a. opportuno garantire la continuità del servizio, al fine di non pregiudicare anche per l'anno scolastico in corso la fornitura di testi in braille e a caratteri ingranditi, in formato elettronico o cartaceo, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania;
- b. opportuno destinare a tal scopo, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, un contributo nei limiti della somma di € 400.000, a valere sul Fondo Sociale Regionale anno 2010, ed in particolare sulle risorse a titolarità regionale provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali presenti sull'U.P.B. 4.16.41 – capitolo 7870, del bilancio gestionale 2010;
- c. opportuno affidare al Settore Assistenza Sociale tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;

VISTI

- a. la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- b. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- c. la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
- d. la L.R. n. 3 del 21/01/2010 - "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012";
- e. la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2010;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare, anche per l'anno scolastico 2010/2011, il Protocollo d'Intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita per il servizio di fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania, destinandovi un contributo nei limiti della somma di € 400.000,00, a carico delle risorse a titolarità regionale provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali iscritte all'U.P.B. 4.16.41 – cap. 7870 bilancio gestionale anno 2010, quale misura a titolarità regionale di sostegno alla gestione del sistema integrato dei servizi sociali, come in premessa riportato e descritto;
2. di demandare la sottoscrizione del succitato Protocollo d'Intesa all'Assessore alle Politiche Sociali;
3. di prendere atto che, dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario;
4. di rinviare l'attuazione del servizio e le modalità di realizzazione dello stesso ad appositi provvedimenti, a cura del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18;
5. di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza, al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 709 del 25/10/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 189 DEL 1 MARZO 2010 -
DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO
CON LA DGR N. 533 DEL 2 LUGLIO 2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *"nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto"* ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. *"sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- la DGR n. 125/2010 è stata annullata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *"di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio"* (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- con la deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito ad una serie di deliberazioni, sospendendone l'efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusioni del procedimento.

VISTO che, tra le deliberazioni di Giunta Regionale oggetto dei provvedimenti di cui alla DGR n. 533 del 2 luglio 2010 vi è, tra le altre, la deliberazione n. 189 del 1 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale dava mandato di liquidare a favore del Comune di Napoli risorse per € 9.000.000,00 - a saldo di quelle previste dal Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 1557/2008 – vincolandone l'utilizzo esclusivamente al superamento dell'emergenza e della sofferenza economica in cui versavano le realtà sociali.

CONSIDERATO che

- dalle risultanze del procedimento istruttorio condotto dal competente Settore in esecuzione dell'indicata DGR n. 533/2010 risulta che la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 1 marzo 2010 ha già prodotto i suoi effetti relativamente al trasferimento al destinatario di tutte le risorse ivi previste, avvenuto con Decreto Dirigenziale n. 80 del 01/03/2010;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 1 marzo 2010 conferma la necessità di acquisire agli atti degli uffici della Giunta regionale nel più breve tempo possibile e, non oltre la presentazione del Piano Sociale di Zona 2010, a) l'atto di costituzione presso il comune medesimo del Fondo unico di ambito e quindi un fondo dedicato per le politiche sociali, b) il rendiconto delle risorse già trasferite, definendo e concludendo, così, le procedure attraverso cui il comune di Napoli dia conto della tracciabilità delle risorse assegnate rispetto alle azioni messe in campo nei due esercizi finanziari di riferimento. Tali disposizioni, soprattutto in ragione dei consistenti trasferimenti di risorse avvenute negli ultimi anni a favore del Comune di Napoli, pongono in essere un meccanismo virtuoso attraverso cui il Comune deve garantire la necessaria trasparenza nella programmazione e nella gestione delle risorse, nei confronti di tutti i cittadini e gli attori del sistema territoriale del *welfare*, nonché dell'amministrazione regionale, entro e non oltre la presentazione del Piano Sociale di Zona 2010;
- dalle stesse risultanze del procedimento istruttorio condotto dal competente Settore risulta, altresì, che quanto disposto con la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 1 marzo 2010 è

compatibile e coerente con gli adottandi provvedimenti relativi il piano di rientro di cui all'art. 14, co. 22, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito con Legge n. 122/2010.

RITENUTO, pertanto

- sulla base delle indicate risultanze istruttorie che, a conclusione del procedimento avviato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n. 189/2010, posto che, da un lato, l'atto ha esaurito i suoi effetti e, dall'altro, sussiste un interesse pubblico concreto ed attuale alla conservazione degli effetti medesimi;
- che, a conclusione del procedimento svolto, debba dichiararsi cessata la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 189/2010, limitatamente all'intervento assunto in via cautelare con DGR n. 533/2010.

PRESO ATTO, altresì, che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio avviato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n. 189/2010;
2. di dichiarare cessata la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 189/2010, limitatamente all'intervento assunto in via cautelare con DGR n. 533/2010;
3. di prendere atto che, dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario;
4. di inviare il presente atto ai Settori 01 e 02 dell'AGC 08, al Settore 01 dell'AGC 18 ed al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 695 del 25/10/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, DELLE ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO TECNOLOGICO E REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DESTINATE ALL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA, (ALPI), DELLE AZIENDE SANITARIE DI CUI ALLA DGRC N. 1219 DEL 6 LUGLIO 2007.

La Giunta del Settore e delle risultanze istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché con espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con D. Lgs. 29 luglio 2000, n. 254 è stato previsto, aggiungendo l'art. 15 duodecies "Strutture per l'attività liberoprofessionale" al D. Lgs. N. 502/92, che le Regioni provvedano alla definizione di un programma di realizzazione di strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria, finanziato con risorse stanziare nell'ambito dei fondi di cui all'art. 20 della legge 67/88;
- per tali finalità, con D.M. 8 giugno 2001 sono stati assegnati alla Regione Campania euro 79.253.874,72, cui si aggiungono euro 4.171.256,56 a carico del bilancio regionale, per un totale di risorse pari ad euro 83.425.131,28;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1219 del 6 luglio 2007, ha disposto il riparto dei fondi disponibili per le Aziende Sanitarie;
- con deliberazione n. 1260 del 24.07.08, in attuazione della citata DGRC n. 1219/07, la Giunta Regionale ha approvato il "Programma per la realizzazione di strutture per l'attività libero-professionale intramuraria" delle Aziende Ospedaliere, dell'IRCCS Pascale e dell'AOU Federico II, prevedendo interventi per complessivi € 41.658.568,45, di cui € 39.250.740,03 a carico dello Stato, € 2.065.828,42 a carico della Regione Campania ed € 342.000,00 a carico dell'AO "S. Giuseppe Moscati" di Avellino, con il riparto dei fondi definito con la citata DGRC n. 1219/07;
- si è rinviato a successivi atti la definizione degli interventi da realizzare presso le aziende sanitarie locali e l'AOU SUN;
- gli interventi da realizzarsi nelle aziende sanitarie specificate nella DGRC n. 1260/08 ed i rispettivi finanziamenti, sono i seguenti:

- **AORN San Giuseppe Moscati – Avellino - € 6.050.000,00**
"Realizzazione palazzina per l'attività libero professionale intramuraria"
(di cui € 5.422.600 a carico dello Stato, € 285.400 a carico della Regione, € 342.000 a carico dell'AO)
- **AORN G. Rummo – Benevento - € 5.008.568,45**
"Ristrutturazione padiglioni" € 2.491.280,45
"Acquisto arredi ed attrezzature" € 2.517.288,00
(di cui € 4.758.140,03 a carico dello Stato, € 250.428,42 a carico della Regione)
- **AORN Santobono -Pausilipon – Napoli - € 4.100.000,00**
"Realizzazione strutture ed attrezzature per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria"
(di cui € 3.895.000,00 a carico dello Stato, € 205.000,00 a carico della Regione)
- **AORN Cardarelli – Napoli - € 5.500.000**
"Attrezzature per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria"
(di cui € 5.225.000 a carico dello Stato, € 275.000 a carico della Regione)
- **AORN Monaldi – Napoli - € 5.000.000**
"Sistemazione viaria e segnaletica interna – arredi ed attrezzature per l'ALPI"
(di cui € 4.750.000,00 a carico dello Stato, € 250.000,00 a carico della Regione)
- **AORN Cotugno – Napoli - € 1.000.000**
"Realizzazione palazzina per l'attività libero professionale intramuraria"
(di cui € 950.000 a carico dello Stato, € 50.000 a carico della Regione)
- **AOU Federico II – Napoli - € 1.000.000**
"Potenziamento tecnologico e adeguamenti vari per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria"
(di cui € 950.000 a carico dello Stato, € 50.000 a carico della Regione)
- **IRCCS Pascale – Napoli - € 2.500.000**

- **A.O. Ruggi – Salerno - € 6.000.000**
“Ristrutturazione ambulatori e degenze per l’ALPI” € 1.500.000
“Potenziamento tecnologico per l’ALPI” € 4.500.000
(di cui € 5.700.000,00 a carico dello Stato, € 300.000,00 a carico della Regione)
- **A.O. S. Sebastiano – Caserta - € 5.500.000**
“Ristrutturazione e potenziamento tecnologico per l’ALPI”
(di cui € 5.225.000,00 a carico dello Stato, € 275.000,00 a carico della Regione)

- che la suddetta DGRC n. 1260/08 ha ricevuto, nell’ambito delle procedure attivate per l’attuazione del Piano di Rientro, la preventiva validazione dei Ministeri della Salute e dell’Economia e Finanze, come comunicato con nota n. 486-P del 31.10.08, acquisita al protocollo del Settore Programmazione Sanitaria al n. 915228 del 04.11.08;

PREMESSO, altresì, che

- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 con legge regionale n. 3 del 21/01/2010;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09.02.2010, ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell’art. 21 della legge regionale n. 7/2002;
- ai sensi dell’art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/02, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell’anno successivo;
- ai sensi dell’art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/02, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l’iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell’esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d) dell’art. 29 della L.R. n. 7/02;
- l’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, con nota n. 61287 del 26.01.04, ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

PRESO ATTO che

- con decreto del 31 ottobre 2008 il Ministero della Salute ha ammesso a finanziamento i seguenti interventi:
 - **“Acquisto di attrezzature ed arredi”** presso l’AO Rummo di Benevento, per un importo di € 2.391.423,60 a carico dello Stato;
 - **“Potenziamento tecnologico ed adeguamento vari”** presso l’AOU Federico II di Napoli, per un importo di € 950.000,00 a carico dello Stato;
 - **“Potenziamento tecnologico”** dell’AO Ruggi di Salerno, per un importo di € 4.275.000,00 a carico dello Stato;
 - **“Realizzazione palazzina ALPI”** presso l’AO Moscati di Avellino, per un importo di € 5.422.600,00 a carico dello Stato;
 - **“Potenziamento tecnologico e ristrutturazione per l’ALPI”** presso l’IRCCS Pascale di Napoli, per un importo di € 2.375.000,00 a carico dello Stato;
- che con decreto del 11 novembre 2008 il Ministero della Salute ha ammesso a finanziamento il seguente intervento:
 - **“Acquisto di arredi ed attrezzature per l’attività libero professionale intramoenia”** presso l’AO Cardarelli, per un importo di € 5.225.000,00 a carico dello Stato;
- che con decreto del 25 febbraio 2009 il Ministero della Salute ha ammesso a finanziamento il seguente intervento:
 - **“Ristrutturazione di ambulatori e degenze per l’attività libero professionale intramuraria”** presso l’AO Ruggi di Salerno, per un importo di € 1.425.000,00 a carico dello Stato;
- che con decreto del 17 novembre 2009 il Ministero della Salute ha ammesso a finanziamento i seguenti interventi:
 - **“Ristrutturazione padiglioni”** presso l’AO Rummo di Benevento, per un importo di € 2.366.716,43 a carico dello Stato;

- che con decreto del 20 gennaio 2010 il Ministero della Salute ha ammesso a finanziamento il seguente intervento:
 - “Realizzazione palazzina” presso l’AO Cotugno, per un importo di € 950.000,00 a carico dello Stato;
- che restano da finanziare gli interventi da realizzare presso:
 - l’A.O. S. Sebastiano – Caserta, per l’importo di € 5.225.000,00 a carico dello Stato;
 - l’AORN Santobono – Pausilipon, per l’importo di € 3.895.000,00 a carico dello Stato;

DARE ATTO che la quota a carico della Regione Campania pari ad € 4.171.256,56 è disponibile sul capitolo di spesa n. 7547, UPB 4.15.39, del bilancio 2004 (n. 2475), nella misura del 5% come previsto dall’art. 20 della legge n. 67/88;

RITENUTO, altresì, di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

ATTESO che, dalla verifica degli atti forniti dall’AGC 19 Piano Sanitario Regionale, Settore 01 Programmazione Sanitaria e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da reiscrivere alla competenza del bilancio per l’esercizio finanziario 2010 ammonta ad € 79.253.874,72 e viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Somma da reiscrivere
4.15.39	7530	Strutture sanitarie per l’attività libero-professionale intramuraria	€ 79.253.874,72
TOTALE			€ 79.253.874,72

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l’incremento per € 79.253.874,72 della entrata reiscritta nel bilancio per l’esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata “Quote di economia dell’esercizio precedente con vincolo di destinazione” e, ai fini gestionali, con l’incremento del capitolo di entrata A2 denominato “Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione”;

CONSIDERATO, altresì, che

- lo stanziamento di cassa del capitolo 7530, UPB 4.15.39, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 5.000.000,00 lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7530 della UPB 4.15.39;
- all’interno della predetta UPB 4.15.39 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa AGC con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell’art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002;
- la somma occorrente di € 5.000.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell’art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata “Fondo di riserva di cassa” iscritta nel bilancio per l’esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa”;

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la nota n. 61287 del 26.01.04 dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi,

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati in allegato.

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'AGC 19, Settore 01, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di riscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad € 79.253.874,72 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ripartendole distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Somma da riscrivere
4.15.39	7530	Strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria	€ 79.253.874,72
TOTALE			€ 79.253.874,72

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 79.253.874,72 della entrata riscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economia dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, il prelevamento della somma di € 5.000.000,00 dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del documento gestionale 2010 per reintegrare la dotazione di cassa per € 5.000.000,00 della UPB 4.15.39 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 7530 del bilancio gestionale 2010;
- di dare atto che, al fine dell'attuazione del programma di potenziamento tecnologico e realizzazione di strutture destinate all'attività libero-professionale intramuraria delle Aziende Sanitarie, la quota a carico della Regione Campania pari ad € 4.171.256,56 è disponibile sul capitolo di spesa n. 7547, UPB 4.15.39, del bilancio 2004 (n. 2475), nella misura del 5% come previsto dall'art. 20 della legge n. 67/88;
- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali di Coordinamento Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.



Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 25/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 486 DEL 16.04.2010 "VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B) DELLA L.R. N. 7/2002". PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CUI AGLI ARTT. 7 E SS. L. 241/90 E S.M.I. E CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE EX DGRC N. 533/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;
- con l'indicato provvedimento si è stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione";
- in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottate, tra le altre, deliberazioni di Giunta Regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione anche alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale nel periodo antecedente le elezioni, è stata annullata la delibera n. 125 del 15 febbraio 2010;
- che con delibera n. 533 del 02/07/2010 avente ad oggetto: "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010", la Giunta Regionale ha disposto di:
 1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
 2. sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;
 3. incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
 4. dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio è compresa la Deliberazione n. 486 del 16.04.2010, avente ad oggetto: "Variazioni compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b, L.R. n. 7/2002."

CONSIDERATO che

- Alla stregua di apposita istruttoria di verifica, posta in essere dal competente Settore "Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza, "incardinato nella A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria, che ha effettuato le opportune verifiche amministrativo contabili in ordine alla compatibilità e alla coerenza degli adottandi provvedimenti di autotutela con il Piano di rientro di cui all'art. 14 comma 22 D.L. 31 Maggio 2010 n. 78 - così come prevede la deliberazione G.R. n.

533/2010 – che ha rivisitato tutta la documentazione a supporto dell'adozione della recitata deliberazione G.R. n. 486/2010

RILEVATO che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

- lo scopo con essa perseguito è quello di riequilibrare la dotazione del conto “Competenza del capitolo di spesa 7086 – incapiente nella sua formulazione previsionale, per fronteggiare le obbligazioni assunte con Delibera G.R. n. 5505 del 15/11/2002 per un servizio di acclarata rilevanza sanitaria relativamente alla lavorazione del plasma sanguigno e la produzione di farmaci plasma derivati, in rispondenza ad inderogabili esigenze sanitarie da garantire per il territorio regionale, ai fini di evitare, in caso di un'eventuale loro cessazione che venga a determinarsi un danno certo all'Erario regionale, per l'acquisto di plasma sanguigno e di farmaci emoderivati sul mercato nazionale e/o estero a prezzi maggiorati;
- inoltre, la sospensione del servizio determinerebbe il mancato utilizzo del sangue raccolto, attività che nel corso degli anni ha registrato un progressivo incremento;
- pertanto, si è ritenuto opportuno dover incrementare il suddetto capitolo dell'importo di € 1.000.000 come da D.G.R.C. 486 del 16/04/2010 per far fronte sia alle obbligazioni già perfezionate che a quelle in corso di perfezionamento.

VISTI:

- la L.R. n° 7 del 30/04/2002, con la quale è stato approvato l'Ordinamento Contabile della Regione Campania;
- la L.R. n° 3 del 21/01/2010, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2010-2012;
- la D.G.R. n° 92 del 09/02/2010, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010 della Regione Campania.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- di prendere atto che a conclusione dell'iter del procedimento istruttorio attivato ai sensi della Deliberazione di Giunta n. 533 del 02/07/2010 risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n° 486 del 16.04.2010, atteso che la stessa dispone semplicemente di una variante compensativa tra capitoli della medesima unità previsionale, nell'ambito del budget dello stesso Settore, e non comprende nessun impegno finanziario aggiuntivo a carico dell'Amministrazione;
- che, per effetto, cessa la sospensione dell'efficacia della DGRC n. 486 del 16.04.2010;
- di trasmettere il presente Atto al Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza;
- trasmettere il presente Atto all'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul B.U.R.C.;



Decreto Presidente Giunta n. 178 del 26/10/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE COMPONENTI CDA CITTA' DELLA SCIENZA S.P.A..

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che con DGRC n. 5455 del 15/11/2002 la Regione Campania ha deliberato la costituzione della società consortile per azioni denominata "Città della Scienza s.c.p.a." ed ha approvato lo Statuto ed il Patto Parasociale allegati alla medesima delibera;
- b. che la su indicata Società, all'esito di successivi atti e provvedimenti, ha assunto la forma di società per azioni, con la Regione Campania quale socio unico, ed ha approvato il nuovo statuto;
- c. che con il DPGRC n. 33, in data 11/02/2008, veniva nominato il Consiglio di Amministrazione della nuova Società per Azioni, così composto:
 - 1) Prof. Alberto Di Donato, Presidente;
 - 2) Dott. Bruno De Maria, Componente;
 - 3) Dott. Giuseppe Russo, Componente;
- d. che a seguito delle dimissioni del consigliere Bruno De Maria, rassegnate con lettera del 12.02.2010 prot. Città della Scienza n. 858/2010 del 12.02.2010, veniva nominato in sua sostituzione il dott. Oddone Ruffo, con DPGRC n. 26 del 15.02.2010;
- e. che con DGRC n. 508 del 18.06.2010 è stato preso atto delle dichiarazioni del Presidente concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca, tra gli altri, del DPGRC n. 26 del 15.2.2010, dando contestuale mandato ai dirigenti dei Settori rispettivamente competenti di avviare i relativi procedimenti in applicazione degli artt. 7 e ss. della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- f. che con nota indirizzata al Presidente della Giunta, acquisita al prot. della Regione n. 4181 del 26 luglio 2010, il prof. Alberto di Donato ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente del CdA di Città della Scienza s.p.a.;
- g. che, a conclusione del procedimento richiamato alla lett. e), con DPGRC n. 166 del 1 ottobre 2010 è stata revocata la designazione del consigliere Oddone Ruffo da componente del Consiglio di Amministrazione di Città della Scienza s.p.a.;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto societario, qualora venga a mancare la maggioranza degli Amministratori il Consiglio si intende decaduto;

CONSIDERATO che le dimissioni del Presidente e la decadenza di un consigliere componente del CdA hanno integrato la fattispecie di cui al predetto art. 11 dello Statuto, e, per l'effetto, si è determinato il venir meno dell'organo di governo in seno alla compagine societaria;

VISTI i *curriculum vitae* dei soggetti, di seguito elencati, comprovanti la specifica professionalità ed esperienza in relazione ai compiti che la società medesima è chiamata a svolgere:

- prof. Giuseppe Zollo, nato a Napoli il 10.12.1949;
- dott. Massimiliano Scarpetta, nato a Napoli il 30.03.1971;
- avv. Gaetano Mazza, nato a Napoli il 2.01.1948;

RAVVISATA

- a) l'urgenza di provvedere alla ricostituzione dell'organo d'amministrazione anche per assicurare il funzionamento della società ed il corretto andamento delle attività sociali ;

- b) pertanto, la necessità di provvedere, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, alle designazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare la regolare composizione dell'organo di amministrazione della "Città della Scienza s.p.a.";

RITENUTO di dover stabilire che il compenso annuo corrisposto ai due componenti del CdA, è determinato nella misura pari alla metà della retribuzione massima prevista per i compensi di amministratori ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. c), della legge regionale 29.12.2005, n. 24 e che il compenso previsto per il componente con funzioni di Presidente è determinato nella misura pari ai 2/3 della retribuzione massima prevista per i compensi ai sensi del richiamato art. 1, comma 3, lett. c);

RILEVATO, altresì, che il vigente statuto, all'art. 11, dispone, altresì, che:

- la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri o, in alternativa, da un Amministratore Unico;
- i componenti possono essere scelti anche tra soggetti non legati da rapporti di dipendenza o di mandato del Socio e sono nominati dall'Assemblea previa designazione con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, nel quale sono indicati anche il Presidente e l'eventuale Vice Presidente;
- i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili;

VISTI

- la legge 27/12/2006, n. 296;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/6/2007;
- la legge regionale n. 7/2002;
- la legge regionale n. 24 del 29/12/2005;
- la legge regionale 19/1/2007, n. 1;
- l'art. 1, comma 14, della l.r. n. 7/2010, modif. ex art. 1, comma 8, della l.r. 6 agosto 2010, n. 8;
- l'art. 2364, comma 1, n. 3, del Codice Civile;
- lo Statuto della Società Città della Scienza s.p.a.;
- l'art. 51 dello Statuto della Regione Campania;
- l'art. 47, comma 1, lettera e) e l'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **designare** quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Società per Azioni denominata "Città della Scienza s.p.a." i Sigg.ri:
 - a. prof. Giuseppe Zollo, nato a Napoli il 10.12.1949, con funzioni di Presidente del CdA;
 - b. dott. Massimiliano Scarpetta, nato a Napoli il 30.03.1971;
 - c. avv. Gaetano Mazza, nato a Napoli il 2.01.1948;
2. di **stabilire** in tre esercizi la durata dell'incarico affidato ai suddetti amministratori, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio;

3. di **richiedere** ai soggetti designati, all'atto di notifica del decreto di designazione, le dichiarazioni di cui all'art. 4, della l.r. n. 17/96, all'art. 44, comma 2, della l.r. n. 15/02, nonché all'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 1 del 19/1/2007, relativa alle situazioni di incompatibilità e di cumulo di cariche;
4. di **subordinare** l'efficacia del presente provvedimento alla verifica dell'inesistenza delle situazioni ostative e delle incompatibilità di cui al precedente punto 3;
5. di **determinare** il compenso annuo del componente con funzioni di Presidente nella misura pari ai 2/3 della retribuzione massima prevista per i compensi di amministratori ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. c), della legge regionale 29.12.2005, n. 24
6. di **determinare** il compenso annuo dei due componenti del CdA nella misura pari alla metà della retribuzione massima prevista per i compensi di amministratori ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. c), della legge regionale 29.12.2005, n. 24
7. di **dare mandato** al delegato, rappresentante del socio unico Regione Campania all'Assemblea nel cui O.d.G. verrà inserita la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, di esprimere la volontà del socio Regione Campania come indicata dai punti da 1 a 6;
8. di **dare mandato** al Coordinatore dell'AGC 01 di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;
9. di **sottoporre** l'operato dei componenti designati al punto 1 alla verifica dei risultati conseguiti;
10. di **disporre** l'immediata notifica del presente decreto agli interessati;
11. di **inviare** il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento 01 per gli adempimenti di competenza e al Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 62 del 22.10.2010

Oggetto: modifiche ed integrazioni al decreto n. 56 del 30.9.2010

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che tra gli interventi, al punto n. 5, è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over (comprensivo di tutte le forme di lavoro, ivi inclusa quella interinale), alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;
- che la legge finanziaria statale per l'anno 2010, nella parte dedicata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dei bilanci delle Regioni e ai Piani di rientro (commi da 75 a 91), ha statuito che per le Regioni che risultano in squilibrio economico è previsto un aggravamento delle misure già previste dalla legge 311/2004, (vale a dire l'innalzamento automatico delle aliquote IRAP e addizionale regionale IRPEF nella misura massima prevista dalla legislazione vigente), in quanto si aggiunge al quadro sanzionatorio il blocco automatico del turn over del personale del SSN sino al 31 dicembre del secondo anno successivo e il divieto di effettuare spese non obbligatorie, con conseguente nullità degli atti emanati e dei contratti stipulati in violazione del suddetto divieto;
- che, in ragione di tanto, con il decreto n. 56 del 30.9.2010, pubblicato sul BURC n. 68 del 18.10.2010, è stato disposto, al punto n. 1, il divieto automatico ed assoluto (100%) alle Aziende Sanitarie della Regione Campania di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatta salva la verifica di ulteriori determinazioni da assumere eventualmente all'esito delle procedure di cui all'art. 2 comma 2 bis del D.L. n. 125 del 5.8.2010, convertito con modificazioni in legge, in corso di promulgazione;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Ritenuto

- di dover procedere a modifiche ed integrazioni a quanto riportato nel medesimo punto n. 1, al fine di offrire un quadro completo ed esaustivo delle procedure di reclutamento del personale del SSR da riferire sia all'anno 2010 che all'anno 2011,

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

- 1- Di abolire il punto 1 del decreto n. 56 del 30.9.2010 e sostituirlo con la seguente formulazione: "E' fatto divieto, automatico ed assoluto (100%), alle Aziende Sanitarie della Regione Campania di procedere ad assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato fino al 31.12.2011".
- 2- I Direttori Generali ed i Commissari Straordinari sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.
- 3- In caso di accertato inadempimento, potrà anche essere disposta, previo procedimento in contraddittorio, la decadenza del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Ruolo Personle
Avv. Antonio Postiglione



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 63 del 22.10.2010

Oggetto: modifiche ed integrazioni al decreto n. 57 del 30.9.2010.

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che tra gli interventi, al punto n. 5, è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over (comprensivo di tutte le forme di lavoro, ivi inclusa quella interinale), alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;

Considerato

che al fine di pervenire a procedure omogenee tra le aziende sanitarie della Campania in materia di determinazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale, è stato adottato il decreto n. 57 del 30.9.2010, pubblicato sul BURC n. 68 del 18.10.2010, con il quale sono state emanate linee di indirizzo nella specifica materia;

Ritenuto

di dover procedere a modifiche ed integrazioni al testo delle linee guida allegato al predetto decreto n. 57/2010 al fine di offrire più puntuali interpretazioni e un più analitico cronoprogramma delle azioni da mettere in campo,



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Rilevato

che per effetto delle nuove linee guida, allegate al presente decreto, e del nuovo Piano operativo 2010 in esecuzione del Piano di Rientro, va abrogato il punto n. 4 del decreto n. 12 del 12.3.2010

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

- 1 – Sono approvate le linee regionali di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali per le aziende sanitarie della Campania, così come qui modificate ed integrate e che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2 – E' abrogato il punto n. 4 del decreto n. 12 del 12.3.2010;
- 3 – Il Settore Gestione Ruolo del Personale del SSR, Procedure Concorsuali, Rapporti con gli organismi sindacali dell'Assessorato alla Sanità è incaricato della gestione, diffusione e monitoraggio delle attività derivanti dalle predette linee di indirizzo;
- 4 – In caso di accertato inadempimento, potrà anche essere disposta, previo procedimento in contraddittorio, la decadenza del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Ruolo Personale SSR
Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

LINEE DI INDIRIZZO

**PER LA RIDETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI
AREA DIRIGENZA MEDICO-VETERINARIA –DIRIGENZA SANITARIA,
PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA E COMPARTO**

RIDETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI PER IL 2010

- I Direttori Generali e i Commissari straordinari delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Universitarie Ospedaliere e dell'IRCCS Pascale procederanno, con le modalità previste dalle normative contrattuali per le relazioni sindacali, entro il 31 ottobre 2010, alla determinazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa **per l'anno 2010**;
 - La determinazione dei fondi per l'anno 2010 dovrà tener conto del blocco parziale del turn over per il periodo 2007 – 2009, delle riduzioni disposte con delibera di G.R. n. 887 del 22/5/2007 e di quanto prescritto dai CC.NN.LL. delle singole aree contrattuali sanitarie;
 - Dalla data di costituzione delle nuove aziende (marzo 2009) i fondi contrattuali sono costituiti dalla somma dei medesimi fondi delle aziende accorpate;
 - Nel caso di parziali accorpamenti aziendali si dovrà procedere ad una modifica compensativa con riferimento al numero di personale trasferito da un'azienda all'altra da rilevare con la stessa metodologia di calcolo da eseguirsi per le riduzioni per il blocco del turn over.
 - I fondi contrattuali devono essere ridotti, per l'anno 2010, della quota relativa al personale cessato per effetto del blocco del turn over dell'anno 2009 prevista dalla normativa vigente;
 - Qualora i fondi contrattuali al 31/12/2009 non siano stati ridotti delle quote relative al personale cessato per il blocco del turn over degli anni 2008 e 2007, i fondi aziendali per l'anno 2010 devono, altresì, essere ridotti dei relativi importi come di seguito previsti;
 - Le quote di riduzione per il blocco del turn over sono pari per gli anni 2007, 2008 e 2009 al 75% per il personale infermieristico ed al 90% per il rimanente personale;
 - Per personale cessato deve intendersi quello destinatario di un provvedimento di fine rapporto.
- Il calcolo per la riduzione dei fondi contrattuali per il personale della dirigenza medica dovrà effettuarsi nel modo seguente:
- a) Per il fondo che finanzia la retribuzione di posizione unificata e variabile aziendale, l'indennità di specificità medica, l'indennità di direzione di struttura complessa e l'eventuale specifico trattamento, si devono considerare le singole voci, su base annuale, comprensive di 13[^] mensilità, del singolo dirigente

ato (retribuzione di posizione unificata e indennità di specificità medica, indennità di direzione di struttura complessa ed eventuale specifico trattamento);

- b) Per i fondi che finanziano la retribuzione di risultato e la qualità delle prestazioni individuali e per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro si deve considerare la quota pro-capite calcolata con riferimento ai dati al 31/12 dell'anno precedente, dividendo l'ammontare di ogni singolo fondo per il n. di dipendenti che finanzia.

per il personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa:

- a) Per il fondo che finanzia la retribuzione di posizione unificata e la variabile aziendale, l'indennità di direzione di struttura complessa e l'eventuale specifico trattamento, si devono considerare le singole voci, su base annuale, comprensive di 13^e mensilità, del singolo dirigente cessato (retribuzione di posizione unificata e variabile aziendale, indennità di direzione di struttura complessa ed eventuale specifico trattamento);
- b) Per i fondi che finanziano la retribuzione di risultato, la qualità delle prestazioni individuali e il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro si deve considerare la quota pro-capite calcolata dividendo l'ammontare di ogni singolo fondo per il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente. Relativamente all'ultimo fondo (particolari condizioni di lavoro) si dovrà tener conto dell'incidenza sulle diverse componenti di spesa da parte dei diversi ruoli.

per il personale di comparto dovrà effettuarsi nel modo seguente:

- a) Per il fondo che finanzia le fasce retributive, l'indennità di funzione ex art. 36 CCNL/99, il valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale, l'indennità professionale specifica, l'indennità di coordinamento parti fissa e variabile, si devono considerare le singole voci, su base annuale, comprensive di 13^e mensilità, del singolo dipendente cessato (fascia retributiva, indennità di funzione ex art. 36 CCNL/99, valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale, indennità professionale specifica, indennità di coordinamento parti fissa e variabile);
- b) Per i fondi che finanziano la produttività collettiva e il premio della qualità delle prestazioni individuali, i compensi per il lavoro straordinario e la remunerazione di particolari condizioni di disagio, si deve considerare la quota pro-capite calcolata con riferimento al numero di unità in servizio al 31/12 dell'anno precedente, e relativamente all'ultimo fondo (particolari condizioni di lavoro) tenuto conto dell'incidenza sulle diverse componenti di spesa da parte delle diverse categorie e profili professionali, dividendo l'ammontare di ogni singolo fondo proporzionalmente per gli appartenenti alle diverse categorie e profili professionali che finanzia;
- All'importo così determinato dovrà applicarsi la percentuale di riduzione prevista per l'anno precedente per effetto del blocco del turn over, che per l'anno 2009 è pari al 75% del personale infermieristico ed al 90% del rimanente personale. Tale importo costituisce l'ammontare da portare in riduzione ai rispettivi fondi contrattuali;

fondi contrattuali destinati alle indennità accessorie e straordinario, della quota massima da utilizzare per la voce straordinario che comunque non può essere superiore al 50% di quanto erogato a tale titolo nell'anno 2007 fatto salvo per il personale che opera nelle strutture dell'emergenza-urgenza e in quelle deputate al trapianto degli organi;

- La Delibera adottata di determinazione dei fondi dell'anno 2010 è trasmessa entro il 10/11/2010 al Settore Gestione Ruolo del Personale del Servizio Sanitario Regionale - Procedure concorsuali - Rapporti con le organizzazioni sindacali (**S.G.R.P.S.S.R.**);

- La Regione Campania procederà ad una verifica della corretta determinazione dei fondi nel termine di 30 giorni dal ricevimento richiedendo al Direttore Generale o al Commissario straordinario, se del caso, eventuale rettifica;

- I fondi contrattuali, così come sopra determinati, che indebitamente fossero stati erogati nel 2010 in misura maggiore rispetto a quelli adottati dovranno essere ripetuti;

- In caso di inadempienza da parte delle Aziende Sanitarie delle disposizioni di cui ai punti precedenti, la Regione nomina un Commissario ad acta a spese dell'azienda inadempiente, che provvede nei termini prescritti.

DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI PER IL 2011

o Al fine di procedere alla rideterminazione/rivisitazione dei fondi aziendali per **l'anno 2011** entro il 15 gennaio 2011 le aziende dovranno comunicare al S.G.R.P.S.S.R.:

1. Il numero del personale a tempo indeterminato al 31.12.2010 distinto tra assunti e cessati, (al fine di verificare il rispetto del turn over) con indicazione del profilo professionale, categoria, ruolo, data assunzione/cessazione;
 2. Prospetto dal 2006 dei residui dei fondi transitati nel fondo di risultato per la dirigenza o di produttività per il personale di comparto;
 3. Per il personale a tempo determinato, al fine di verificare il rispetto dell'art. 1 – comma 565 – L.F. 2007:
- Il numero del personale in servizio al 31/12/2006, 31/12/2007, 31/12/2008, 31/12/2009 ed al 30/9/2010;
 - Costi per anno relativo a tale personale;
4. Prospetto dal quale risulta l'ammontare delle riduzioni disposte con deliberazione n. 887 del 22/5/2007 portate in riduzione e sua ripartizione;
 5. Prospetto contabile per singola area contrattuale di ricostruzione dei fondi su file fornito dalla regione Campania al fine di consentire una rilevazione omogenea dei fondi.

o La rideterminazione dei fondi dovrà eseguirsi in riferimento alla dotazione organica di riferimento al 31/12/2010 ed alla riorganizzazione della rete ospedaliera e conseguente all'attuazione degli atti aziendali;

o Tale rideterminazione ha luogo, nel rispetto della vigente normativa in materia e vigenti CC.CC.NN.LL;



Aziende, entro 15 giorni dalla ricezione, la

adottare con apposita deliberazione aziendale, da adottare entro il 31 gennaio 2011, trasmettono entro il 10/2/2011 al S.G.R.P.S.S.R. dell'Assessorato alla Sanità, i relativi provvedimenti;

o La delibera dovrà altresì contenere l'indicazione, all'interno dei fondi contrattuali destinati alle indennità accessorie e straordinario, della quota massima da utilizzare per la voce straordinario che comunque non può essere superiore rispetto a quella determinata per l'anno 2010;

o La Regione Campania procederà ad una verifica della corretta determinazione dei fondi nel termine di 30 giorni dal ricevimento richiedendo al Direttore Generale o al Commissario straordinario, se del caso, eventuale rettifica;

o La Regione Campania potrà altresì chiedere alle aziende di apportare ulteriori riduzioni ai fondi contrattuali se nella determinazione dei fondi per l'anno 2011, rispetto alle dotazioni organiche al 31/12/2010, questi presentassero scostamenti significativi alla media regionale;

o La rideterminazione dei fondi dovrà aver luogo tenendo presente:

☐ La dotazione organica al 31/12/2010 – personale in servizio distinto tra tempo indeterminato e determinato;

☐ La quota di riduzione dei fondi contrattuali relativa al personale cessato nell'anno 2010, così come calcolata per la riduzione dei fondi dell'anno 2010. La quota di riduzione per l'anno 2010 è pari al 100% del personale cessato per effetto del blocco automatico dei reclutamenti;

☐ Fino alla durata delle attività di prosecuzione del piano di rientro restano confermate le riduzioni disposte dalla Delibera di G. R. n. 887 del 22/5/2007;

o In caso di inadempienza da parte delle Aziende Sanitarie delle disposizioni di cui ai punti precedenti, la Regione nomina un Commissario ad acta a spese dell'azienda inadempiente, che provvede nei termini prescritti.

DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI PER IL 2012

o Le Aziende entro il 31 gennaio 2012 adottano la deliberazione di determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa aziendale per **l'anno 2012**, da trasmettere al S.G.R.P.S.S.R. dell'Assessorato alla Sanità entro e non oltre il 10 febbraio 2012;

o La delibera dovrà altresì contenere l'indicazione, all'interno dei fondi contrattuali destinati alle indennità accessorie e straordinario, della quota massima da utilizzare per la voce straordinario che comunque non può essere superiore rispetto a quella determinata per l'anno 2011;

o La Regione Campania procederà ad una verifica della corretta determinazione dei fondi nel termine di 30 giorni dal ricevimento richiedendo al Direttore Generale o al Commissario straordinario, se del caso, eventuale rettifica;

di apportare ulteriori riduzioni ai fondi contrattuali se nella determinazione dei fondi per l'anno 2012, rispetto alle dotazioni organiche al 31/12/2011, questi presentassero scostamenti significativi alla media regionale;

o La rideterminazione dei fondi dovrà aver luogo tenendo presente:

- ☐ La dotazione organica al 31/12/2011 – personale in servizio distinto tra tempo indeterminato e determinato;
- ☐ La quota di riduzione dei fondi contrattuali relativa al personale cessato nell'anno 2011, così come calcolata per l'anno 2010. La quota di riduzione per l'anno 2011 è pari al 100% del personale cessato per effetto del blocco automatico dei reclutamenti;
- ☐ Fino alla durata delle attività di prosecuzione del piano di rientro restano confermate le riduzioni disposte dalla Delibera di G. R. n. 887 del 22/5/2007;

o In caso di inadempienza da parte delle Aziende Sanitarie delle disposizioni di cui ai punti precedenti, la Regione nomina un Commissario ad acta a spese dell'azienda inadempiente, che provvede nei termini prescritti.

DETERMINAZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI DAL 2013

o La determinazione dei fondi a partire dal 2013 è definita annualmente con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario straordinario da adottarsi entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento da trasmettere al S.G.R.P.S.S.R. dell'Assessorato alla Sanità entro e non oltre il 10 febbraio;

o La delibera dovrà altresì contenere l'indicazione, all'interno dei fondi contrattuali destinati alle indennità accessorie e straordinario, della quota massima da utilizzare per la voce straordinario;

o La Regione Campania procederà ad una verifica della corretta determinazione dei fondi nel termine di 30 giorni dal ricevimento richiedendo al Direttore Generale o al Commissario straordinario, se del caso, eventuale rettifica;

o La Regione Campania potrà altresì chiedere alle aziende di apportare ulteriori riduzioni ai fondi contrattuali se nella determinazione dei fondi, rispetto alle dotazioni organiche dell'anno precedente, questi presentassero scostamenti significativi alla media regionale;

o La rideterminazione dei fondi deve essere altresì eseguita entro 90 giorni dalla esecutività dei relativi cc.cc.nn.ll. o su richiesta da parte della Regione Campania.

COSTITUZIONE NUOVE AZIENDE, PARZIALI ACCORPAMENTI E MOBILITA' REGIONALE

31/12/2010 i fondi contrattuali sono costituiti dalla somma dei medesimi fondi delle aziende accorpate.

- Nel caso di *parziali accorpamenti aziendali* si dovrà procedere ad una modifica compensativa con riferimento al numero di personale trasferito da un'azienda all'altra da rilevare con la stessa metodologia di calcolo da eseguirsi per le riduzioni per il blocco del turn over.

- L'azienda cedente provvederà a ridurre entro 90 giorni dal trasferimento del personale deliberando la riduzione dei fondi e dandone comunicazione all'azienda destinataria del personale che provvederà entro 30 giorni dal ricevimento a deliberarne il corrispondente incremento.

- In sede di determinazione dei fondi annuali per il personale dipendente bisogna altresì considerare, con le stesse modalità di calcolo per il blocco del turn over al 100%, il personale trasferito o assunto per mobilità intraregionale dell'anno precedente.

AZIONI DI MONITORAGGIO

- Al fine di consentire il monitoraggio dei fondi, la contabilizzazione dei costi del personale deve eseguirsi esclusivamente utilizzando per ogni conto, del piano dei conti regionale approvato con decreto commissariale n. 14/2009, il correlato fondo come da schema allegato, vietando l'attribuzione a tali voci di costo del personale di emolumenti non riconducibili ai fondi stessi;
- L'azienda ha l'obbligo di monitorare mensilmente l'andamento dei fondi contrattuali adottando, nel caso di un andamento tendenziale che ipotizzi lo sfioramento degli stessi, tutte le misure idonee affinché gli importi delle voci correlate ai fondi siano riportati entro l'ammontare dei fondi deliberati;
- Relativamente al I trimestre, entro il 10 maggio, al II trimestre, entro il 5 agosto, ed al III trimestre, entro il 10 novembre, di ciascun anno l'azienda dovrà far pervenire al S.G.R.P.S.S.R. dell'Assessorato alla Sanità una relazione dettagliata, unitamente al parere del Collegio Sindacale in merito, sull'andamento dei fondi contrattuali corredata dalle eventuali misure adottate al fine di ricondurre gli stessi nell'ambito di quelli previsti e deliberati;
- Il S.G.R.P.S.S.R. nel caso in cui dopo il II trimestre rilevi un tendenziale sfioramento dei fondi dovrà sottoporre l'azienda ad una procedura di monitoraggio mensile. La persistenza dello squilibrio comporta la nomina di un Commissario ad acta, a spese dell'azienda, per l'adozione di misure tendenti al rientro nei limiti dei fondi contrattuali nonché ogni altra misura ritenuta opportuna ivi compresa la sostituzione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario;
- Il rispetto ed il non superamento dei fondi deliberati costituisce adempimento e specifico obiettivo per il Direttore Generale o il Commissario Straordinario.

Tipologia fondo	Riferimento fondo	Conto					RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	Descrizione
Fasce	Personale di comparto Ex art. 31 CCNL 2002/05	5	05	02	01	10	B.5.B	B5	Fasce retributive personale comparto ruolo sanitario
		5	06	02	01	10	B.6.B	B6	Fasce retributive personale comparto ruolo professionale
		5	07	02	01	10	B.7.B	B7	Fasce retributive personale comparto ruolo tecnico
		5	08	02	01	10	B.7.B	B8	Fasce retributive personale comparto amministrativo
Incentivazione	Personale di comparto Ex art. 30 CCNL 2002/05	5	05	02	01	15	B.5.B	B5	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo sanitario
		5	06	02	01	15	B.6.B	B6	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo professionale
		5	07	02	01	15	B.7.B	B7	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo tecnico
		5	08	02	01	15	B.7.B	B8	Retribuzione per produttività personale comparto amministrativo
Disagio	Personale di comparto Ex art. 29 CCNL 2002/05	5	05	02	01	05	B.5.B	B5	Straordinario e indennità personale comparto ruolo sanitario
		5	06	02	01	05	B.6.B	B6	Straordinario e indennità personale comparto ruolo professionale
		5	07	02	01	05	B.7.B	B7	Straordinario e indennità personale comparto ruolo tecnico
		5	08	02	01	05	B.7.B	B8	Straordinario e indennità personale comparto amministrativo
Risultato	Personale dirigenza medica risultato	5	05	01	01	15	B.5.A.1	B5	Indennità di risultato dirigenti medici
Posizione	Personale dirigenza medica posizione	5	05	01	01	10	B.5.A.1	B5	Retribuzione di posizione dirigenti medici
Disagio	Personale dirigenza medica disagio	5	05	01	01	05	B.5.A.1	B5	Trattamento accessorio dirigenti medici
Risultato	Personale dirigenza sanitaria non medica risultato	5	05	01	02	15	B.5.A.2	B5	Indennità di risultato dirigenti sanitari non medici
Posizione	Personale dirigenza sanitaria non medica posizione	5	05	01	02	10	B.5.A.2	B5	Retribuzione di posizione dirigenti sanitari non medici
Disagio	Personale dirigenza sanitaria non medica disagio	5	05	01	02	05	B.5.A.2	B5	Trattamento accessorio dirigenti sanitari non medici
Risultato	Personale dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa risultato	5	06	01	01	15	B.6.A	B6	Indennità di risultato dirigenti professionali
		5	07	01	01	15	B.7.A	B7	Indennità di risultato dirigenti ruolo tecnico
		5	08	01	01	15	B.8.A	B8	Indennità di risultato dirigenti ruolo amministrativo
Posizione	Personale dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa posizione	5	06	01	01	10	B.6.A	B6	Retribuzione di posizione dirigenti professionali
		5	07	01	01	10	B.7.A	B7	Retribuzione di posizione dirigenti ruolo tecnico
		5	08	01	01	10	B.8.A	B8	Retribuzione di posizione dirigenti ruolo amministrativo



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 64 del 22.10.2010

Oggetto: procedura per l'attuazione del D.M. 11.12.2009 *"Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria"*

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che detta delibera di nomina del nuovo Presidente, nell'individuare gli *acta* ai quali attendere in via prioritaria, dispone la necessità di procedere alla *"introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione"*;

VISTO

il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 *"Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria"*;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

CONSIDERATO

che l'applicazione delle procedure previste dal succitato decreto ministeriale rende possibile la verifica preventiva delle condizioni di esenzione per motivi di reddito mediante la messa a disposizione delle relative informazioni, con modalità idonee a garantire il rispetto della riservatezza e tutela dei dati;

TENUTO CONTO

dell'attività già svolta dall'ARSAN nell'ambito della realizzazione degli adempimenti connessi al sistema Tessera Sanitaria, la quale, in attuazione dell'art. 50 del D.L. 30.09.2003 n.269, convertito con modificazioni nella L. 24.11.2003 n. 326 e s.m.i., ha già consentito la distribuzione delle credenziali di accesso al sistema TS ai medici prescrittori;

RITENUTO

di disciplinare la procedura di attuazione del DM 11.12.2009 e il relativo cronoprogramma come di seguito dettagliato:

- entro il 31.10.2010 tutte le aziende sanitarie locali dovranno aver effettuato la verifica della trasmissione del file IESE al sistema TS, comprensivo dei codici di esenzione regionali per reddito E05, E07 ed E08; in caso di esito negativo dovranno provvedere alla trasmissione entro il medesimo termine di tale file comprensivo dei citati codici;
- entro il 10.11.2010 tutte le aziende sanitarie locali, in collaborazione con l'ARSAN, dovranno completare l'attività di formazione/informazione a MMG/PLS, operatori sanitari, cittadini sull'implementazione e diffusione della presente procedura;
- entro il 16.11.2010 tutte le aziende sanitarie locali dovranno, utilizzando gli archivi MEF in loro possesso, completare la distribuzione (su supporto elettronico o cartaceo) a tutti i medici prescrittori degli elenchi delle posizioni di esenzione per reddito dei loro assistiti. Tali elenchi sono già disponibili per l'estrazione da parte dei medici prescrittori muniti delle credenziali di accesso al sistema TS. L'accesso alle informazioni presenti in tali elenchi è, inoltre, possibile attraverso l'utilizzo della funzionalità "Ricetta elettronica via web" presente sul sistema TS;
- con decorrenza 01.12.2010 tutti i medici prescrittori dovranno utilizzare le procedure descritte dall'art. 1 del DM 11.12.2009.

La presente procedura riveste carattere strategico ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio di cui ai programmi operativi della Regione Campania, pertanto il rispetto del presente cronoprogramma costituisce obiettivo primario per la conferma e/o revoca dei Commissari straordinari delle AASSLL;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. di disciplinare la procedura di attuazione del DM 11.12.2009 e il relativo cronoprogramma come di seguito dettagliato:



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- entro il 31.10.2010 tutte le aziende sanitarie locali dovranno aver effettuato la verifica della trasmissione del file IESE al sistema TS, comprensivo dei codici di esenzione regionali per reddito E05, E07 ed E08; in caso di esito negativo dovranno provvedere alla trasmissione entro il medesimo termine di tale file comprensivo dei citati codici;
 - entro il 10.11.2010 tutte le aziende sanitarie locali, in collaborazione con l'ARSAN, dovranno completare l'attività di formazione/informazione a MMG/PLS, operatori sanitari, cittadini sull'implementazione e diffusione della presente procedura;
 - entro il 16.11.2010 tutte le aziende sanitarie locali dovranno, utilizzando gli archivi MEF in loro possesso, completare la distribuzione (su supporto elettronico o cartaceo) a tutti i medici prescrittori degli elenchi delle posizioni di esenzione per reddito dei loro assistiti. Tali elenchi sono già disponibili per l'estrazione da parte dei medici prescrittori muniti delle credenziali di accesso al sistema TS. L'accesso alle informazioni presenti in tali elenchi è, inoltre, possibile attraverso l'utilizzo della funzionalità "*Ricetta elettronica via web*" presente sul sistema TS;
 - con decorrenza 01.12.2010 tutti i medici prescrittori dovranno utilizzare le procedure descritte dall'art. 1 del DM 11.12.2009;
2. la presente procedura riveste carattere strategico ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio di cui ai programmi operativi della Regione Campania, pertanto il rispetto del presente cronoprogramma costituisce obiettivo primario per la conferma e/o revoca dei Commissari straordinari delle AASSLL;
3. di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Direttore Generale
dell'ARSAN
dott.ssa Lia Bertoli

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Sanitaria Accreditata
Dott.ssa Eleonora Amato

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Dott. Luigi Riccio



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 65 del 22 ottobre 2010

**OGGETTO: Definizione per l'esercizio 2010 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogata da case di cura private
Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010**

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. E' fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 il Governo ha nominato il prof. Giuseppe Zuccatelli sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 1, comma 88 legge n. 191/2010, successivamente modificato ed integrato dal decreto commissariale n. 41 del 14 luglio 2010;
- che sia il decreto n. 25/2010, che il decreto n. 41/2010 prevedono la definizione dei limiti di spesa e la stipula dei contratti con i soggetti privati per regolare l'erogazione delle prestazioni sanitarie nell'intero esercizio 2010; in particolare, il decreto n. 41 del 14 luglio 2010 determina in € 122,7 milioni l'effetto economico di riduzione della spesa 2010 per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati, rispetto all'andamento tendenziale della stessa, che la Regione consegue

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

attraverso la stipula dei contratti che fissano i limiti di produzione e la correlata remunerazione massima delle strutture private;

- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, al punto 1), lettera d) è richiamata la “definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l’attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall’articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- che il punto 2) della stessa delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 fissa il termine del 15 maggio 2010 per la definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati di cui alla lettera d) del punto 1);

DATO ATTO

- che con deliberazione n. 1272 del 28 marzo 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 14 aprile 2003, la Giunta Regionale ha individuato, previo accordo con le Associazioni di categoria della sanità privata, l’iter procedurale per l’anno 2003 per la determinazione dei volumi di prestazioni sanitarie da erogarsi nella Regione Campania e dei correlati limiti di spesa, ulteriormente precisato dalle successive delibere regionali in materia;
- che con delibera n. 517 del 30 marzo 2007 la Giunta Regionale, in attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo approvato con DGRC n. 460 del 20 marzo 2007, ha definito i volumi di prestazioni sanitarie ed i correlati limiti di spesa per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010, nonché le relative procedure applicative;
- che con delibere n. 1268 del 24 luglio 2008 e n. 1269 del 16 luglio 2009, modificata dal decreto del Presidente Commissario ad Acta n. 3 del 30.9.09, la Giunta Regionale ha aggiornato la programmazione recata dalla DGRC n. 517/07 ed i correlati limiti di spesa, stabilendo diverse modifiche, integrazioni e miglioramenti alla normativa precedente, anche per adeguarla al nuovo assetto territoriale delle ASL campane conseguente alla L.R. 16/08;
- che con decreto n. 34 del 22 giugno 2010 del Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati aggiornati i limiti di spesa stabiliti dalla DGRC n. 1269/09 per l’assistenza ospedaliera da erogarsi nell’esercizio 2010 da parte delle case di cura private, con i seguenti criteri (meglio descritti nel citato decreto):
 - incremento del budget di macroarea per il 2010, fissato dalla DGRC n. 1269/09, dell’importo di € 9.400.000,00= ed accantonamento di tale importo a fronte dei contenziosi in corso con diverse case di cura per il riconoscimento di maggiori fasce tariffarie e/o di eventuali temporanei accreditamenti;
 - tetto di struttura per singola casa di cura pari a quello già stabilito per l’esercizio 2009 dalla DGRC n. 1269/09 per ciascuna ASL e ripartito da ciascuna ASL alle singole case di cura, incrementato del 2%, come esposto nell’allegato n. 2 al citato decreto commissariale n. 34 del 22 giugno 2010;

CONSIDERATO

- che tra la fine di giugno e la prima metà di ottobre 2010 hanno sottoscritto il contratto previsto dal suddetto decreto n. 34/2010 soltanto otto case di cura, pari a circa il 14% delle case di cura private;
- che in data 4/8/2010 Presidente dell’AIOP ha comunicato le richieste formulate dalle case di cura private in un’apposita assemblea svoltasi il 30 luglio 2010, riportate a pag. 1 dell’allegato verbale dell’incontro intervenuto il 14 ottobre 2010 con il Sub Commissario ad acta;
- che dopo successivi approfondimenti, nell’intento espresso di rendere certa la spesa complessiva eliminando i contenziosi, il Sub Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di Rientro dal

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

disavanzo sanitario ed il Presidente dell'AIOP hanno definito una ipotesi di accordo esposta nell'allegato verbale del 14 ottobre 2010, la quale prevede la condizione essenziale che il conseguente contratto sia sottoscritto da almeno n. 61 (sessantuno) case di cura tra quelle elencate nella tabella allegata al medesimo verbale;

- che tale ipotesi
 - comporta la rinuncia delle case di cura a coltivare contenziosi tariffari per circa € 200 milioni a fronte dell'incremento del limite di spesa 2010 di circa € 17 milioni;
 - prevede espressamente che tale incremento non costituisce diritto per il budget di macroarea degli esercizi 2011 e 2012 (che sarà fissato equamente, ma sulla base delle compatibilità complessive e delle azioni di razionalizzazione e risanamento conseguenti alla attuazione del Piano di Rientro);
- che, secondo quanto comunicato dal Presidente dell'AIOP, in data 19 ottobre 2010 l'assemblea delle case di cura ha esaminato la proposta di accordo, raccogliendo l'adesione di n. 58 case di cura;
- che il 21 ottobre 2010 n°65 case di cura, pari a circa il 97% delle case di cura private, ha sottoscritto l'allegato schema di contratto per l'esercizio 2010 conforme all'ipotesi di accordo del 14 ottobre 2010, con un'unica modifica richiesta dalle due case di cura sede di pronto soccorso (ai sensi delle DGRC n. 284 e 285/2005), che sospende per due mesi il ricorso ai giudizi nella specifica materia tariffaria di pertinenza di queste due case di cura, rinviando la rinuncia a proseguire o iniziare azioni legali all'esito del tavolo tecnico previsto dal punto 4), lettera c) della allegata ipotesi di accordo;

RITENUTO

- che per l'esercizio 2010, per le motivazioni sopra esposte, debbano essere approvati da questo Commissario ad acta l'allegata ipotesi di accordo di cui al verbale del 14 ottobre 2010 ed i conseguenti contratti sottoscritti secondo lo schema allegato sub B, con l'unica variante delle "ALTRE PATTUZIONI" consentita alle due case di cura sede di pronto soccorso e riportata come allegato sub C al presente decreto;
- che per l'esercizio 2011 le modalità per la definizione dei tetti di struttura per le case di cura temporaneamente accreditate saranno integrate con criteri che valorizzino i livelli qualitativi delle prestazioni di ricovero erogate espressi in termini di appropriatezza, peso medio dei DRG e complessità della struttura;

RIBADITO

- che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto a ciascuna ASL hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSN, in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente verificare prima della stipula del contratto allegato al presente decreto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna casa di cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto;
- che le ASL sono tenute ad assegnare ai medici prescrittori interni e/o convenzionati il budget delle prestazioni di assistenza ospedaliera sulla base degli importi definiti per l'esercizio 2010 per ciascuna ASL, rispettivamente, nell'allegato n. 2 (colonna D) alla DGRC n. 1269/09; nell'ambito della assegnazione del budget e del successivo controllo di applicazione dello stesso, le ASL devono porre la massima attenzione alla appropriatezza dei ricoveri ed al rispetto delle linee guida regionali, anche al fine di contenere i costi nei limiti programmati;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DATO ATTO

- che per tutto quanto non precisato e/o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dalle delibere della Giunta Regionale in materia di limiti di spesa dei centri privati con riferimento, in particolare, alle DGRC n. 1268/08 e n. 1269/09 e s.m.i, e dal decreto del Commissario ad acta n. 34 del 22 giugno 2010;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare l'allegata ipotesi di accordo di cui al verbale del 14 ottobre 2010 ed i conseguenti contratti sottoscritti secondo lo schema allegato sub B, con l'unica variante delle "ALTRE PATTUIZIONI" consentita alle due case di cura sede di pronto soccorso e riportata come allegato sub C al presente decreto.
3. Di dare atto che, conseguentemente, i contratti sottoscritti tra le Case di Cura, le ASL ed il Sub Commissario ad acta (quest'ultimo per gli aspetti specificati nei contratti medesimi) e conformi agli schemi di cui al punto precedente, acquistano immediatamente piena validità ed efficacia.
4. Di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le case di cura private accreditate o provvisoriamente / temporaneamente accreditate.
5. Di stabilire che per le Case di Cura che risultino prive di contratto per l'esercizio 2010 - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - dal 1 novembre 2010 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008). In caso di contenzioso, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa della macroarea dell'assistenza ospedaliera le somme eventualmente spettanti alla casa di cura ricorrente, fino alla definizione del contenzioso stesso.
6. Di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali devono assegnare ai medici prescrittori interni e/o convenzionati il budget delle prestazioni di assistenza ospedaliera sulla base degli importi definiti per l'esercizio 2010 per ciascuna ASL, rispettivamente, nell'allegato n. 2 (colonna D) alla DGRC n. 1269/09; nell'ambito della assegnazione del budget e del successivo controllo di applicazione dello stesso, le ASL devono porre la massima attenzione alla appropriatezza dei ricoveri ed al rispetto delle linee guida regionali, anche al fine di contenere i costi nei limiti programmati. A tal fine, le ASL sono impegnate a produrre alla struttura di supporto del Commissario ad acta idonea documentazione, comprovante l'attuazione del presente disposto.
7. Di stabilire che per l'esercizio 2011 le modalità per la definizione dei tetti di struttura per le case di cura temporaneamente accreditate saranno integrate con criteri che valorizzino i livelli qualitativi delle prestazioni di ricovero erogate espressi in termini di appropriatezza, peso medio dei DRG e complessità della struttura.



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

8. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G. F. Ghidelli

VERBALE

Il giorno 14 ottobre 2010 si sono incontrati in Napoli, presso la sede dell'Assessorato alla Sanità, il Dott. Giuseppe Zuccatelli, in qualità di Sub Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario, assistito dal Dott. Ghidelli e dall'Avv. Natale, ed il Dott. Sergio Crispino, Presidente dell'AIOP Campania.

La riunione fa seguito ad un precedente incontro del 4 agosto scorso, nel quale il Presidente dell'AIOP ha comunicato che le case di cura, in un'apposita assemblea svoltasi il 30 luglio 2010, sarebbero disponibili alla immediata stipula dei contratti per i tetti di spesa 2010, purché la Regione accolga le seguenti richieste:

- a) incremento del limite di spesa di macroarea per l'esercizio 2010, stabilito dal decreto del Commissario ad acta n. 34 del 22 giugno 2010, da € 630.430.000,00= ad € 640.663.000,00= (+1,6%), a fronte di una stima del fatturato preconsuntivo 2010 di circa 650 milioni;
- b) ripartizione del suddetto limite di spesa 2010 per singola casa di cura in modo da distribuire alle altre case di cura la parte di tetto di spesa 2010 non utilizzata da alcune di esse per chiusure temporanee, ed avvicinare il tetto individuale alla effettiva produzione in corso di realizzazione nel corrente anno;
- c) riconoscimento di un percorso specifico per le due strutture sede di pronto soccorso, attraverso l'apertura immediata di un tavolo istituzionale, che preveda la risoluzione delle problematiche relative al riconoscimento di tali strutture quali presidi delle AASSLL (come previsto dalla L.R. 16/2008), e ad una diversa modalità di pagamento della funzione dell'emergenza senza particolari costi aggiuntivi;
- d) inserimento nei contratti di struttura dell'obbligo delle AASSLL, in aggiunta alle modalità di pagamento già previste, di procedere alla certificazione in acconto (secondo la percentuale prevista contrattualmente e secondo le norme approvate dalla Regione Campania per lo smobilizzo dei crediti) nel caso di impossibilità a pagare con rimessa diretta.

A fronte dell'accoglimento di tali richieste, il Presidente dell'AIOP rappresenta che:

- 1) tutte le case di cura sottoscriverebbero senza riserve il contratto di struttura per l'esercizio 2010 entro il 25 ottobre p.v.
- 2) le case di cura che hanno contenziosi in corso, relativi al riconoscimento di fasce tariffarie (A o B) più elevate, della fascia tariffaria prevista dall'allegato B della DGRC n. 8708/94 per tutte le prestazioni eseguite dalle due case di cura sede di pronto soccorso, della maggiore tariffa richiesta per casi particolari (lungodegenza riabilitativa, cucitrice prolasso emorroidario PPH, applicazione DGRC 589/06 e 546/07, primo soccorso, ecc.), rinuncerebbero agli effetti economici sull'anno 2010 in cambio del riconoscimento normativo di quanto richiesto (pertanto se il loro fatturato del 2010 sarà superiore al budget assegnato, accetteranno le regressioni tariffarie conseguenti); il percorso prevederebbe un accordo singolo per ogni struttura, che contempli la presa d'atto della Regione rispetto a quanto richiesto (salvo verifica dell'esistenza dei requisiti da parte della ASL), contro l'obbligo di rinunciare agli effetti economici del riconoscimento per l'anno in corso.



Il Dott. Zuccatelli fa presente, innanzitutto, che è vigente e ben noto a tutte le case di cura il decreto del Commissario ad acta n. 34 del 22 giugno 2010, che ha legittimamente stabilito i limiti di spesa 2010 delle singole case di cura (già sottoscritti da n. 8 case di cura). Pertanto, qualora perduri la mancata sottoscrizione del contratto 2010 ex decreto 34/2010 da parte delle rimanenti case di cura, entro il 19 ottobre 2010 si procederà ad una formale diffida ed alla sospensione dell'accreditamento.

Il Dott. Zuccatelli fa presente, poi, che dopo una attenta valutazione delle richieste delle case di cura, sopra riportate, ritiene possibile sottoporre al Presidente – Commissario ad acta la seguente proposta:

1. Impegno della Regione a definire nel contratto 2010, in subordine al regolare pagamento alla scadenza, modalità automatiche e tempestive di certificazione degli acconti da parte delle ASL, purché tali acconti siano fissati in non più del 95% dei dodicesimi del tetto di spesa individuale e siano supportati dalla documentazione di una produzione non inferiore all'acconto (in tal caso l'acconto dovrà essere ridotto all'importo di produzione documentata).
2. E' ipotizzabile un moderato incremento del limite di spesa 2010 soltanto a fronte della eliminazione dei contenziosi: solo rendendo certa la spesa complessiva, sarà possibile proporre al Commissario ad acta un incremento del budget di macroarea per l'esercizio 2010.
3. Le modifiche proposte alla distribuzione del limite di spesa 2010 tra le diverse case di cura potrebbero essere parzialmente accolte: tenuto conto delle proposte avanzate dall'AIOP, dell'andamento del fatturato preconsuntivo 2010 (fornito dalle ASL), delle situazioni di chiusura totale o parziale di diverse case di cura e, sempre a condizione che si raggiunga un accordo complessivo, il limite di spesa 2010 per singola casa di cura sarà pari a quanto riportato nella tabella allegata (denominata ipotesi 14/10/2010) per complessivi € 647.713.000, senza che ciò costituisca diritto per il budget di macroarea degli esercizi 2011 e 2012 (che sarà fissato equamente, ma sulla base delle compatibilità complessive e delle azioni di razionalizzazione e risanamento conseguenti alla attuazione del Piano di Rientro).
4. Le case di cura, nel sottoscrivere il contratto per il 2010, rinunciano a proseguire (in tal caso le spese di giudizio saranno compensate, mentre rimarranno interamente a carico della casa di cura quelle relative a giudizi arbitrali per i quali, alla data di sottoscrizione del contratto 2009 ex decreto n. 18 del 16/12/09, non era stata ancora completata la costituzione del Collegio Arbitrale) o ad intraprendere qualsiasi contenzioso, ed ai relativi diritti di credito, riguardo al riconoscimento di fasce tariffarie (A o B) più elevate, della fascia tariffaria prevista dall'allegato B della DGRC n. 8708/94 per tutte le prestazioni eseguite dalle due case di cura sede di pronto soccorso, della maggiore tariffa richiesta per casi particolari (lungodegenza riabilitativa, cuccitrice prolasso emorroidario PPH, applicazione DGRC 589/06 e 546/07, primo soccorso, ecc.), a fronte di:
 - a) Impegno della Regione a collocare con effetto economico dal 1 gennaio 2010 le case di cura che ne abbiano fatto richiesta e ne abbiano i requisiti nelle fasce tariffarie superiori (A o B), fermo restando per ciascuna casa di cura il limite di spesa 2010 fissato nella tabella allegata (denominata ipotesi 14/10/2010). il riconoscimento sarà istruito da una apposita Commissione regionale, di cui farà parte anche un esperto designato dall'AIOP, da istituirsi entro il 31 ottobre 2010. Le case di cura interessate potranno fatturare da subito i maggiori corrispettivi, previa autocertificazione con atto notorio del possesso dei requisiti dal 1 gennaio 2010 e – costantemente – per tutto il 2010, fino alla data di auto certificazione.
 - b) la Regione si impegna ad aggiornare entro 30 giorni, e con effetto dal 1 gennaio 2011, la tariffa stabilita dalla DGRC n. 401 del 9 marzo 2007, previa rinuncia espressa della case di cura interessate ad ogni retrodatazione della nuova tariffa.

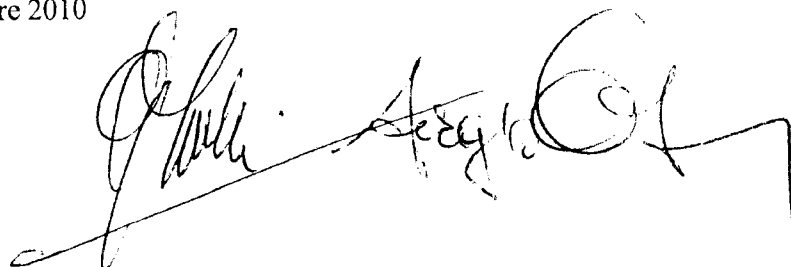
- c) Costituzione immediata di un tavolo paritetico tra la Regione e le rappresentanze delle case di cura, che entro 60 giorni definisca proposte al Presidente Commissario ad acta di adozione di provvedimenti volti a risolvere secondo criteri di equità le problematiche tariffarie specifiche delle due case di cura sede di pronto soccorso, nonché della maggiore tariffa richiesta per i restanti casi particolari (cucitrice prolusso emorroidario PPH, applicazione DGRC 589/06 e 546/07, primo soccorso), con effetto economico dal 1 gennaio 2011 ed entro le compatibilità del Piano di Rientro.
5. La presente proposta è valida fino a martedì 19 ottobre 2010 e si intenderà accettata soltanto se sarà sottoscritta entro tale data da almeno n. 61 (sessantuno) case di cura. In tal caso, la presente proposta sarà resa ufficiale e vigente tramite un apposito decreto di modifica del decreto 34/2010.
6. Le case di cura che non dovessero sottoscrivere la presente proposta, ovvero, che non dovessero firmare i conseguenti contratti, non avranno accesso a nessuno dei benefici derivanti dalla presente proposta, a cominciare dal miglior limite di spesa individuale rispetto a quanto previsto nel decreto 34/2010.

Il Dott. Zuccatelli rappresenta, infine che rimarrebbero, invece, oggetto di specifici giudizi ordinari (non arbitrari) e/o di eventuale trattativa, tutte le altre richieste avanzate dalle case di cura negli ultimi anni.

Il Dott. Crispino si riserva di convocare le case di cura per valutare e deliberare in merito a quanto sopra.

Letto, confermato e sottoscritto:

Napoli, 14 ottobre 2010


Giulio Zuccatelli



A.S.L. AVELLINO	
Villa DEI PINI	7.415.000,00
Villa ESTHER	7.800.000,00
Clinica MALZONI	26.190.000,00
Villa MARIA Baiano	1.550.000,00
Villa MARIA Mirabella	6.700.000,00
Clinica Montevergine	40.938.000,00
Clinica S.RITA	9.080.000,00
TOTALE	99.673.000,00

attività ridotta per lavori di ristr.
chiusa dal 7 al 28/8/10

chiusa dal 7 al 29/8/10

A.S.L. BENEVENTO	
Clinica GE.PO.S	10.300.000,00
Villa MARGHERITA	8.700.000,00
Clinica S.Francesco	9.600.000,00
Clinica S.RITA	8.500.000,00
CMR	1.970.000,00
TOTALE	39.070.000,00

Attività ridotta a 8/2010

A.S.L. CASERTA	
Villa DEGLI ULIVI	3.950.000,00
Villa DEI PINI	3.800.000,00
Villa delle Magnolie	11.900.000,00
Villa DEL SOLE	12.200.000,00
Villa FIORITA Aversa	1.300.000,00
Villa FIORITA Capua	10.200.000,00
VILLA ORTENSIA	400.000,00
Clinica PADRE PIO	8.500.000,00
Clinica Pineta Grande	31.000.000,00
Clinica S.ANNA	4.000.000,00
Clinica S. M. della Salute	4.100.000,00
Clinica S.MICHELE	25.000.000,00
Clinica S.PAULO	3.850.000,00
TOTALE	120.200.000,00

Ripresa il 14/7/10 regime da 9/2010

Sospesa da 9/2009 in riapertura

Attiva dal 5/2/10 con meno P.L.

A.S.L. NAPOLI 1 Centro	
Villa ANGELA	1.950.000,00
Staz.Clim. BIANCHI	6.800.000,00
Clinica CAMALDOLI	12.400.000,00
CLINIC CENTER	19.600.000,00
Villa CINZIA	6.000.000,00
Clinica COLUCCI	5.300.000,00
Villa DELLE QUERCE	7.000.000,00
Clinica Mediterranea	35.600.000,00
Ospedale Internazionale	4.500.000,00
Villa RUSSO	8.000.000,00
Clinica SANATRIX	12.000.000,00
Clinica S.PATRIZIA	6.700.000,00
Clinica S.STEFANO	3.000.000,00
Clinica TASSO	6.700.000,00
Clinica VESUVIO	1.700.000,00
Clinica VILLALBA	1.000.000,00
TOTALE	138.250.000,00

Attività sospesa da aprile 2010

A.S.L. NAPOLI 2 Nord	
Villa dei FIORI Acerra	29.000.000,00
Villa dei FIORI Mugnano	17.000.000,00
Villa MAIONE	3.900.000,00
Clinica S.ANTIMO	2.900.000,00
TOTALE	52.800.000,00

A.S.L. NAPOLI 3 Sud	
Villa Delle Margherite	1.200.000,00
Villa ELISA	1.350.000,00
Clinica GRIMALDI	9.600.000,00
Clinica La Madonnina	3.300.000,00
Clinica Maria Rosaria	13.400.000,00
Clinica MELUCCIO	3.300.000,00
Clinica N.S. Lourdes	11.500.000,00
Villa STABIA	12.700.000,00
Clinica S.M. del Pozzo	8.600.000,00
Clinica S.M. La Bruna	3.100.000,00
Clinica S.FELICE	2.100.000,00
CLINICA S.LUCIA	20.500.000,00
CLINICA TRUSSO	10.100.000,00
TOTALE	100.750.000,00
A.S.L. SALERNO	
Campolongo H. - CEMFR	23.900.000,00
Villa CHIARUGI	8.000.000,00
Clinica COBELLIS	7.900.000,00
Villa DEL SOLE	8.700.000,00
Clinica LA QUIETE	5.070.000,00
Clinica Malzoni di Agropoli	12.600.000,00
SALUS Battipaglia	13.000.000,00
Clinica TORTORELLA	13.300.000,00
Clinica VENOSA	700.000,00
Villa SILBA (da verificare)	3.800.000,00
TOTALE	96.970.000,00
TOTALE per ASL	
AVELLINO	99.673.000,00
BENEVENTO	39.070.000,00
CASERTA	120.200.000,00
NAPOLI 1 CENTRO	138.250.000,00
NAPOLI 2 NORD	52.800.000,00
NAPOLI 3 SUD	100.750.000,00
SALERNO	96.970.000,00
TOTALE	647.713.000,00

sospesa da giugno 2010






Contratto TRA

La casa di cura

Partita IVA: Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA):

con sede in (Prov: ____; CAP: _____) – Via n°

rappresentato/a dal/la sottoscritto/a, CF

il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

- a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
- Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente (se superiore a 90 giorni, il sottoscritto si impegna a produrre un nuovo certificato entro 10 giorni da oggi) – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
 - Fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
- b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
- c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
- d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;

E

L'Azienda Sanitaria Locale con sede in

Partita IVA: Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA):

rappresentata dal Commissario Straordinario, nato a il , munito dei necessari poteri come da DGRC / DECRETO di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2010, redatto in conformità alla ipotesi di accordo di cui all'allegato verbale del 14 ottobre 2010.

PREMESSO

- che con decreto n. 34 del 22 giugno 2010 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati aggiornati i limiti di spesa stabiliti dalla DGRC n. 1269/09 per l'assistenza ospedaliera da erogarsi nell'esercizio 2010 da parte delle case di cura private, con i seguenti criteri (meglio descritti nel citato decreto):
- incremento del budget di macroarea per il 2010, fissato dalla DGRC n. 1269/09, dell'importo di € 9.400.000,00= ed accantonamento di tale importo a fronte dei contenziosi in corso con diverse case di cura per il riconoscimento di maggiori fasce tariffarie e/o di eventuali temporanei accreditamenti;
- tetto di struttura per singola casa di cura pari a quello già stabilito per l'esercizio 2009 dalla DGRC n. 1269/09 per ciascuna ASL e ripartito da ciascuna ASL alle singole case di cura, incrementato del 2%, come esposto nell'allegato n. 2 al citato decreto commissariale n. 34 del 22 giugno 2010;

- che il Sub Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario ed il Presidente dell'AIOP hanno definito una ipotesi di accordo esposta nell'allegato verbale del 14 ottobre 2010, la quale prevede la condizione essenziale che il conseguente contratto sia sottoscritto da almeno n. 61 (sessantuno) case di cura tra quelle elencate nella tabella allegata al medesimo verbale;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

1. La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'anno 2010 da parte della sottoscritta Casa di Cura ed i correlati limiti di spesa, e sostituisce a tutti gli effetti quello previsto dal decreto del Commissario ad acta n. 34 del 22 giugno 2010.
2. Il presente contratto si uniforma alla allegata ipotesi di accordo del 14 ottobre 2010 e sarà valido ed efficace soltanto all'avverarsi di tutte le seguenti condizioni:
 - a) analogo contratto risulti sottoscritto da almeno n. 61 (sessantuno) case di cura tra quelle elencate nella tabella facente parte dell'allegata ipotesi di accordo del 14/10/2010, salvo quanto previsto alla successiva lettera c);
 - b) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro approvi con proprio decreto l'allegata ipotesi di accordo e lo schema del presente contratto;
 - c) in caso si raggiunga un numero di sottoscrizioni inferiore, il Commissario ad acta avrà la facoltà unilaterale ed insindacabile di reputare egualmente valido il nuovo contratto, o di acclararne la risoluzione espressa; in tal caso rivivrà interamente la disciplina recata dal decreto del Commissario ad acta n. 34 del 22 giugno 2010 e nessuna casa di cura avrà accesso a nessuno dei benefici derivanti dall'allegata ipotesi di accordo, a cominciare dal miglior limite di spesa individuale rispetto a quanto previsto nel decreto 34/2010;
 - d) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro consenta una breve dilazione, dal 19 al 25 ottobre 2010, del termine di validità dell'allegata ipotesi di accordo, atteso che al 20 ottobre 2010 l'AIOP ha comunicato di avere raccolto n. 56 adesioni, e che è prevista nella giornata del 21 ottobre 2010 l'avvio della formale stipula del presente contratto con le case di cura.

Art. 3

1. Il limite complessivo totale entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2010 per il volume di prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è fissato in € _____, e comprende tutte le prestazioni erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione, residenti all'estero e STP.
2. La sottoscritta Casa di Cura non potrà erogare nel 2010 un volume di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero che comporti un onere economico a carico della ASL in cui opera maggiore del limite di spesa fissato al comma precedente, fermo restando che la Casa di



cura è soggetta all'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e rispetto delle soglie di appropriatezza

3. La Regione verificherà entro il 31 marzo 2011, tramite le ASL competenti, la sussistenza di una economia complessiva, derivante dai sotto utilizzi del limite di spesa attribuito a ciascuna casa di cura per il 2010. In caso positivo, alle case di cura che abbiano superato il limite di spesa loro assegnato per il 2010 sarà riconosciuto il valore economico dello sfioramento nei limiti della ripartizione proporzionale ed uniforme della suddetta economia, fermo restando il limite complessivo regionale di spesa 2010 stabilito nella allegata ipotesi di accordo del 14 ottobre 2010, e con le seguenti ulteriori eccezioni:
 - a) la suddetta economia complessiva, qualora accertata, sarà utilizzata innanzitutto per coprire eventuali maggiori costi derivanti alla ASL di competenza dalla applicazione dei contratti sottoscritti da alcune case di cura per il 2010 ai sensi del citato decreto n. 34/2010, laddove le stesse case di cura non abbiano poi sottoscritto il contratto conforme all'allegata ipotesi di accordo del 14 ottobre 2010;
 - b) dalla determinazione della suddetta economia complessiva è in ogni caso esclusa la riserva di € 3.800.000,00= iscritta per la ASL di Salerno nella tabella allegata alla ipotesi di accordo del 14 ottobre 2010, finalizzata alla eventuale definizione di una posizione particolare in corso di verifica.

Art. 4

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario - fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 3, se non espressamente modificato con decreto del Commissario ad acta o delibera dalla Giunta Regionale.
2. Le prestazioni eccedenti il limite di spesa di cui al precedente art. 3 non saranno riconosciute a carico della ASL in cui opera la Casa di Cura e, se fatturate, dovranno essere stornate con apposite note credito di pari importo, fatto salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni erogabili nel 2010 di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa fissato nel medesimo art. 3. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sfioramento del limite di spesa, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento (decreto del Commissario ad acta o delibera della Giunta Regionale), che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento della regressione tariffaria derivanti dalla applicazione del tetto di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate..

Art. 5

1. Con la finalità di monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto, è istituito un tavolo tecnico composto da n. 5 (cinque) membri di cui n. 2 (due)

- designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e n. 3 (tre) membri nominati dalla ASL.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
 3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
 - a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle strutture e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto del limite di spesa definiti dall'art. 3;
 - b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nel precedente art. 4, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
 4. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta Casa di Cura si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; eventuali ritardi comporteranno l'esclusione della struttura dal pagamento dell'acconto mensile di cui al seguente art. 6.

Art. 6

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla Casa di Cura un acconto pari al 90% di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa fissato al comma 1 dell'art. 3, purché tali acconti siano supportati dalla documentazione di una produzione non inferiore all'acconto (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto all'importo di produzione documentata).
2. Il diritto al pagamento del suddetto acconto maturerà entro trenta giorni dalla consegna della fatturazione mensile. In subordine al regolare pagamento, entro la stessa scadenza la ASL è tenuta ad emettere idonea certificazione del debito, previo impegno scritto della Casa di Cura a non attivare per sei mesi azioni legali volte ad ottenere il pagamento di tale credito, e fatte salve le procedure di smobilizzo crediti approvate ed approvande dalla Regione Campania.
3. La liquidazione del saldo di tutte le fatture mensili relative alle prestazioni rese nel 2010 dovrà essere effettuata dalla ASL entro il 31 marzo 2011 e, comunque, entro 60 (sessanta) giorni dal completamento della documentazione necessaria per le verifiche ed i controlli, previa comunicazione alla sottoscritta Casa di Cura della determinazione del saldo liquidabile in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, nonché delle eventuali regressioni tariffarie da applicare su base annuale (al netto della eventuale compensazione regionale di macroarea di cui al comma 3 dell'art. 3). Entro trenta giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la sottoscritta Casa di Cura dovrà emettere nota credito a storno dell'eventuale fatturato eccedente, fermo restando che, all'esito positivo di eventuali contestazioni, potrà emettere nuovamente l'addebito (per la parte non più in contestazione).
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente.

Art. 7

1. La sottoscritta Casa di Cura, per quanto di propria competenza, aderisce a tutto quanto stabilito nella ipotesi di accordo del 14 ottobre 2010 tra Regione e AIOP allegata al presente contratto per farne parte integrante ed essenziale.
2. In conformità a quanto specificato al comma precedente, e sempre per quanto di propria competenza, la sottoscritta Casa di Cura con la firma del presente contratto espressamente rinuncia a proseguire (in tal caso le spese di giudizio saranno compensate, mentre rimarranno interamente a suo carico quelle relative a giudizi arbitrali per i quali, alla data di sottoscrizione del contratto 2009 ex decreto n. 18 del 16/12/09, non era stata ancora completata la costituzione del Collegio Arbitrale) o ad intraprendere qualsiasi contenzioso, ed ai relativi diritti di credito, riguardo al riconoscimento di fasce tariffarie (A o B) più elevate, della fascia tariffaria prevista dall'allegato B della DGRC n. 8708/94 per tutte le prestazioni eseguite dalle due case di cura sede di pronto soccorso, della maggiore tariffa richiesta per casi particolari (lungodegenza riabilitativa, cucitrice prolasso emorroidario PPH, applicazione DGRC 589/06 e 546/07, primo soccorso), a fronte di:
 - a) Impegno della Regione a collocare con effetto economico dal 1 gennaio 2010 le case di cura che ne abbiano fatto richiesta e ne abbiano i requisiti nelle fasce tariffarie superiori (A o B), fermo restando per ciascuna casa di cura il limite di spesa 2010 fissato nella tabella contenuta nella allegata ipotesi di accordo del 14/10/2010. Il riconoscimento sarà istruito da una apposita Commissione regionale, di cui farà parte anche un esperto designato dall'AIOP, da istituirsi entro il 31 ottobre 2010. Le case di cura interessate potranno fatturare da subito i maggiori corrispettivi, previa autocertificazione con atto notorio del possesso dei requisiti dal 1 gennaio 2010 e – costantemente – per tutto il 2010, fino alla data di auto certificazione.
 - b) La Regione si impegna ad aggiornare entro 30 giorni, e con effetto dal 1 gennaio 2011, la tariffa stabilita dalla DGRC n. 401 del 9 marzo 2007, previa rinuncia espressa della case di cura interessate ad ogni retrodatazione della nuova tariffa.
 - c) Costituzione immediata di un tavolo paritetico tra la Regione e le rappresentanze delle case di cura, che entro 60 giorni definisca proposte al Presidente Commissario ad acta di adozione di provvedimenti volti a risolvere secondo criteri di equità le problematiche tariffarie specifiche delle due case di cura sede di pronto soccorso, nonché della maggiore tariffa richiesta per i restanti casi particolari (cucitrice prolasso emorroidario PPH, applicazione DGRC 589/06 e 546/07, primo soccorso), con effetto economico dal 1 gennaio 2011 ed entro le compatibilità del Piano di Rientro.
3. In relazione al precedente comma 2 si chiarisce che nei casi in cui è in corso un giudizio il cui esito potrebbe comportare la ripetizione di somme già incassate dalla sottoscritta casa di cura o suoi dante causa, resta fermo ed impregiudicato il suo diritto a resistere e/o ricorrere in tutti i gradi superiori di giudizio ed a tutte le forme di tutela giurisdizionale, con esclusione della possibilità di ricorrere a nuovi giudizi arbitrali (ovvero, del ricorso a clausole compromissorie).
4. In relazione alle spese di giudizio di cui al precedente comma 2 la sottoscritta Casa di Cura si obbliga a far pervenire alla Regione, entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, dichiarazione del difensore di rinuncia al vincolo di solidarietà professionale, ai sensi dell'art. 68 della L.P.
5. La sottoscritta Casa di Cura espressamente riconosce e dà atto che la Regione interviene nel sottoscrivere il presente contratto in quanto le materie di cui al precedente comma 2 coinvolgono direttamente la Regione stessa, nonché per l'espressa rinuncia alla possibilità di avvalersi di clausole compromissorie di cui al successivo art. 9.

Art. 8

1. La remunerazione a carico del Servizio sanitario regionale delle prestazioni erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è subordinata alla sottoscrizione del presente contratto.
2. Il presente contratto si riferisce a tutto l'anno 2010 e sostituisce quello eventualmente sottoscritto ai sensi del citato decreto n. 34 del 22/6/2010.
3. Il presente contratto sarà adeguato alle eventuali ulteriori modifiche della normativa regionale in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 9

1. In caso di contenzioso con la sottoscritta casa di cura, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa ad essa assegnato dal presente contratto le somme eventualmente spettanti, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della sottoscritta casa di cura con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti del presente atto o loro danti causa (convenzioni firmate a suo tempo stipulate con le disciolte Unità Sanitarie Locali e/o con la stessa Regione Campania).
3. La sottoscritta Casa di Cura dichiara espressamente di conoscere il citato decreto n. 34 del 22 giugno 2010 del Presidente Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario e l'allegata ipotesi di accordo del 14 ottobre 2010.

_____, ____ ottobre 2010 (Luogo e data)

Timbro e firma della ASL

Timbro e firma del legale rappresentante della
Casa di Cura:

Per la Regione Campania:
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Art. 8

1. La remunerazione a carico del Servizio sanitario regionale delle prestazioni erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è subordinata alla sottoscrizione del presente contratto.
2. Il presente contratto si riferisce a tutto l'anno 2010 e sostituisce quello eventualmente sottoscritto ai sensi del citato decreto n. 34 del 22/6/2010.
3. Il presente contratto sarà adeguato alle eventuali ulteriori modifiche della normativa regionale in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 9

1. In caso di contenzioso con la sottoscritta casa di cura, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa ad essa assegnato dal presente contratto le somme eventualmente spettanti, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della sottoscritta casa di cura con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti del presente atto o loro danti causa (convenzioni firmate a suo tempo stipulate con le disciolte Unità Sanitarie Locali e/o con la stessa Regione Campania).
3. La sottoscritta Casa di Cura dichiara espressamente di conoscere il citato decreto n. 34 del 22 giugno 2010 del Presidente Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario e l'allegata ipotesi di accordo del 14 ottobre 2010.

ALTRE PATTUZIONI

La sottoscritta Casa di Cura, sede di Pronto Soccorso di II livello inserito nel SIRES ai sensi della DGRC n. _____ del _____ 2005, in considerazione della eccezionale specificità ed importanza del contenzioso in essere con la Regione Campania in merito alla remunerazione della propria attività, accetta tutte le clausole e condizioni del presente contratto con l'unica seguente eccezione: il comma 2 dell'art. 7 è così riformulato:

- a) *"2. In conformità a quanto specificato al comma precedente, e sempre per quanto di propria competenza, la sottoscritta Casa di Cura con la firma del presente contratto, e fino all'esito del tavolo paritetico previsto nel seguito del presente comma, espressamente sospende (in tal caso le eventuali spese maturate nel periodo di sospensione del giudizio saranno compensate, mentre rimarranno interamente a suo carico quelle relative a giudizi arbitrali per i quali, alla data di sottoscrizione del contratto 2009 ex decreto n. 18 del 16/12/09, non era stata ancora completata la costituzione del Collegio Arbitrale) e si impegna a non intraprendere nuove azioni giudiziarie o lodi nel periodo di sospensione, riguardo al riconoscimento di fasce tariffarie (A o B) più elevate, della fascia tariffaria prevista dall'allegato B della DGRC n. 8708/94 per tutte le prestazioni dalla sottoscritta casa di cura, a fronte della costituzione immediata di un tavolo paritetico tra la Regione e la sottoscritta casa di cura, che entro 60 giorni definisca proposte al Presidente Commissario ad acta di adozione di provvedimenti volti a risolvere secondo criteri di equità le problematiche giuridiche e tariffarie specifiche delle due case di cura sede di pronto soccorso, con effetto economico dal 1 gennaio 2011 ed entro le compatibilità del Piano di Rientro."*

ell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 564/1992 e s.m.i.

Conseguentemente, il termine di 30 giorni stabilito al comma 4 dell'art. 7 e prorogato a 60 giorni e, comunque, fino all'esito del suddetto tavolo istituzionale.

Il Sub Commissario ad acta e la ASL prendono atto della modifica richiesta e sottoscrivono il presente accordo con l'espressa riserva della specifica approvazione dello stesso da parte del Presidente Commissario ad acta.

_____, ____ ottobre 2010 (Luogo e data)

Timbro e firma della ASL

Timbro e firma del legale rappresentante della
Casa di Cura:

Per la Regione Campania:
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Giuseppe Zuccatelli



Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 66 del 26 ottobre 2010

Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Definizione dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria: istituzione dei Gruppi di Lavoro previsti dai decreti del Commissario ad acta n. 35, 37 e 48/2010

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. E' fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 il Governo ha nominato il prof. Giuseppe Zuccatelli sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;

*Regione Campania**Il Presidente*

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 1, comma 88 legge n. 191/2010;
- che lo stesso decreto n. 25 / 2010 prevede nel Programma Operativo n. 1, denominato “Assistenza sanitaria da privati convenzionati”, la definizione dei limiti di spesa e la stipula dei contratti con i soggetti privati per regolare l'erogazione delle prestazioni sanitarie nell'intero esercizio 2010;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la “definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

CONSIDERATO

- che il decreto commissariale n. 35 del 22 giugno 2010, inerente alla macroarea della specialistica ambulatoriale, al fine di pervenire alla definizione dei tetti di spesa per singola struttura da applicarsi a decorrere dal 1 gennaio 2011, ha previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente presso l'Assessorato alla Sanità, costituito:

- da un referente appositamente nominato da ciascuna ASL;
- dall'Agenzia Regionale per la Sanità;
- dai Coordinatori delle AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria;
- da un delegato della struttura del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro;

con il compito di individuare il fabbisogno appropriato per l'esercizio 2011 per ciascuna ASL e per ciascuna branca specialistica, e la quantità e la tipologia di prestazioni e la correlata spesa massima che saranno oggetto dei contratti che saranno stipulati per l'esercizio 2011 con i singoli centri privati;

- che il medesimo decreto ha previsto che il gruppo di lavoro sia nominato dal Presidente Commissario ad acta con proprio decreto; ed ha previsto, inoltre:

- che il gruppo di lavoro svolga la propria attività, compresa l'elaborazione della bozza di provvedimento regionale e dei relativi schemi di contratto con gli operatori privati, entro il 31 ottobre 2010, anche attraverso l'audizione delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
- che l'attività dei componenti il gruppo di lavoro rientra nei normali doveri d'ufficio ed è, quindi, priva di remunerazione aggiuntiva e/o di rimborsi spese aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente disposti dalle amministrazioni di appartenenza;

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- che il decreto commissariale n. 37 del 6 luglio 2010 ha stabilito che per la definitiva attribuzione dei tetti di spesa 2010 alle singole strutture private, sia per la macroarea della riabilitazione ex art. 26, sia per quella della salute mentale e socio sanitario, si applicherà il seguente procedimento, delineato nella riunione del 25 maggio 2010 con le Associazioni di Categoria (allegato E al decreto 37/2010):
 - la Regione accantona l'1% del budget di struttura per "... temperare le oscillazioni derivanti dalla stabilizzazione dei dati di fatturato ...";
 - entro il 15 settembre 2010 le ASL dovranno fornire all'Assessorato alla Sanità i dati del fatturato 2009 di tutte le strutture private regionali ammissibili alla spesa stanziata per le suddette macroaree nel 2010, depurati dai superamenti delle COM e dalle altre limitazioni (limite di incremento del 10%, ecc.), esclusa la R.T.U.
 - entro il 30 settembre 2010 la Regione convoca un tavolo regionale e verifica i dati epurati forniti dalle ASL;
 - entro il 31 ottobre 2010, previa verifica della assenza di ulteriori contestazioni giudiziarie, la Regione ripartirà il budget accantonato e darà atto della ripartizione del tetto di spesa per ogni singola struttura privata, sia per la riabilitazione art. 26, sia per la salute mentale e socio sanitario; gli importi contestati saranno trattenuti fino all'esito dei relativi ricorsi.
- che il medesimo decreto n. 37/2010 ha stabilito che:
 - tale procedimento sarà istruito e si aggiunge ai compiti del Gruppo di Lavoro Permanente presso l'Assessorato alla Sanità, istituito ai sensi del sopra citato decreto n. 35/2010 del Presidente Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro, costituito da:
 - un referente appositamente nominato da ciascuna ASL;
 - dall'Agenzia Regionale per la Sanità;
 - dai Coordinatori delle AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria;
 - da un delegato della struttura del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro.
 - come già previsto nel citato decreto n. 35/2010, il Gruppo di Lavoro svolgerà i compiti ad esso assegnati anche attraverso l'audizione delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative; inoltre, fra il 30/9 ed il 31/10/2010 il Gruppo di Lavoro si riunirà con le Associazioni di Categoria firmatarie del verbale allegato sub E) per verificare i dati aggiornati forniti dalle ASL e confrontarsi in merito alla ripartizione del budget accantonato ed alle modifiche e/o integrazioni dei limiti di spesa per singola struttura, che conseguiranno all'esito della istruttoria, anche con riguardo ai seguenti casi particolari e/o ad altre situazioni particolari che dovessero emergere;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- che il decreto commissariale n. 48 del 10 settembre 2010, inerente all'assistenza termale, ha previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente presso l'Assessorato alla Sanità composto da:
 - un referente appositamente nominato da ciascuna ASL;
 - dall'Agenzia Regionale per la Sanità;
 - dai Coordinatori delle Aree AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria;
 - da un delegato della struttura del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro;
- con il compito di:
 - definire entro il 31 marzo dell'anno successivo la compensazione tra gli eventuali sforamenti in alcune ASL del limite di spesa assegnato dal presente decreto, e l'eventuale sotto utilizzo del medesimo limite per le altre ASL;
 - individuare il fabbisogno appropriato per l'esercizio 2011 per ciascuna ASL e la quantità e la tipologia di prestazioni e la correlata spesa massima che saranno oggetto dei contratti da stipulare per l'esercizio 2011;
- che il medesimo decreto ha previsto che il gruppo di lavoro sia nominato dal Presidente Commissario ad acta con proprio decreto; ed ha previsto, inoltre:
 - che il gruppo di lavoro svolga la propria attività, compresa l'elaborazione della bozza di provvedimento regionale e dei relativi schemi di contratto con gli operatori privati, entro il 31 ottobre 2010, anche attraverso l'audizione delle Associazioni di categoria del settore termale;
 - che l'attività dei componenti il gruppo di lavoro rientra nei normali doveri d'ufficio ed è, quindi, priva di remunerazione aggiuntiva e/o di rimborsi spese aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente disposti dalle amministrazioni di appartenenza;

CONSIDERATO, altresì

- che la programmazione dei volumi delle prestazioni sanitarie e dei correlati limiti di spesa costituisce adempimento fondamentale per la razionalizzazione ed il riequilibrio del servizio sanitario;
- che la materia si articola con riferimento alle seguenti macroree :
 - A) assistenza ospedaliera;
 - B) assistenza specialistica ambulatoriale (a sua volta suddivisa in diverse branche: laboratorio, radiologia, ecc.), con trattamenti specifici e diversi per la dialisi, la radioterapia

*Regione Campania**Il Presidente*

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

e la fisiokinesiterapia (per quest'ultima branca diverse associazioni di categoria hanno chiesto la definizione di un unico tetto di spesa, insieme alla riabilitazione);

C) assistenza riabilitativa per disabili (art. 26), salute mentale e socio sanitario;

D) assistenza termale;

- che i provvedimenti regionali in materia di tetti di spesa richiedono, in fase di elaborazione, il contributo delle conoscenze e delle esperienze disponibili presso le ASL e, in fase di attuazione, importanti adempimenti delle stesse ASL; adempimenti di cui la Regione deve assicurarsi l'esatto e tempestivo espletamento;

RITENUTO

- che debba essere, quindi, sottolineata la responsabilità fondamentale dei Commissari Straordinari delle ASL di assicurare la migliore e più fattiva collaborazione in fase di istruttoria dei provvedimenti regionali in materia di tetti di spesa, e di garantirne la puntuale e tempestiva applicazione, controllando che tutti gli adempimenti connessi allo svolgimento del rapporto contrattuale con gli operatori accreditati, in fase di programmazione, durante l'esercizio, nei controlli periodici e nella determinazione dei consuntivi a saldo, avvenga con la necessaria diligenza e regolarità;

- che risulta, pertanto, opportuno che ogni ASL individui un Referente Coordinatore per i Tetti di Spesa, e n. 4 (quattro) Referenti per i tetti di spesa, rispettivamente, per ciascuna delle macroaree sopra individuate;

- che il Referente Coordinatore risponda direttamente al Commissario Straordinario della ASL, con il compito di interfacciare gli uffici regionali preposti;

- che, per quanto sopra esposto, il presente decreto istituisce il Gruppo di Lavoro Permanente in materia di programmazione dell'attività dei centri erogatori e dei correlati limiti di spesa, con particolare riferimento ai compiti previsti dai decreti in oggetto;

- che il Gruppo di Lavoro è composto:

- dal Sub Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro, o suo delegato;
- dai Coordinatori delle Aree AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria, o loro delegati;
- dal Commissario Straordinario di ciascuna ASL, che a tal fine delega a partecipare alle riunioni del Gruppo di Lavoro il Referente Coordinatore per i Tetti di Spesa e, a seconda della materia trattata, i n. 4 (quattro) Referenti per i tetti di spesa individuati per ciascuna delle macroaree sopra elencate;
- dal Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sanità, o suo delegato;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- che i compiti di segreteria del Gruppo di Lavoro sono affidati alla struttura del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro;

DATO ATTO

- che per tutto quanto non precisato e/o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dalle delibere della Giunta Regionale in materia di limiti di spesa dei centri privati con riferimento, in particolare, alle DGRC n. 1268/08 e n. 1269/09, quest'ultima come modificata ed integrata dal decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario n. 3 del 30 settembre 2009;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di stabilire che ciascuna ASL individui un Referente Coordinatore per i Tetti di Spesa, e n. 4 (quattro) Referenti per i tetti di spesa, rispettivamente, per ciascuna delle seguenti macroaree:
 - A. assistenza ospedaliera;
 - B. assistenza specialistica ambulatoriale (a sua volta suddivisa in diverse branche: laboratorio, radiologia, ecc.), con trattamenti specifici e diversi per la dialisi, la radioterapia e la fisiokinesiterapia (per quest'ultima branca diverse associazioni di categoria hanno chiesto la definizione di un unico tetto di spesa, insieme alla riabilitazione);
 - C. assistenza riabilitativa per disabili (art. 26), salute mentale e socio sanitario;
 - D. assistenza termale.
3. Di istituire il Gruppo di Lavoro Permanente in materia di programmazione dell'attività dei centri erogatori e dei correlati limiti di spesa, con particolare riferimento ai compiti previsti dai decreti del Commissario ad acta n. 35, 37 e 48/2010, composto:
 - dal Sub Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro, o suo delegato;
 - dai Coordinatori delle Aree AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria, o loro delegati;
 - dal Commissario Straordinario di ciascuna ASL, che a tal fine delega a partecipare alle riunioni del Gruppo di Lavoro il Referente Coordinatore per i Tetti di Spesa e, a seconda della materia trattata, i n. 4 (quattro) Referenti per i tetti di spesa individuati per ciascuna delle macroaree sopra elencate;
 - dal Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sanità, o suo delegato.



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

4. Di stabilire che i compiti di segreteria del Gruppo di Lavoro sono affidati alla struttura del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro.
5. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G. F. Ghidelli



Decreto Dirigenziale n. 453 del 19/10/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA V II ATTO INTEGRATIVO ALL ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SISTEMI URBANI SOTTOSCRITTO IN DATA 18 12 2008 PROGETTO RESTAURO RISTRUTTURAZIONE RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO DUCALE DA ADIBIRE A SEDE DEL CENTRO STUDI EUROPEO SULLA DIETA MEDITERRANEA COD SU7SA06 COMUNE DI SERRE SA PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in data 18/12/2008 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro "Sistemi Urbani - VII Atto Integrativo";
- che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Restauro, ristrutturazione, rifunionalizzazione del Palazzo Ducale da adibire a sede del Centro studi europeo sulla dieta mediterranea" (Cod. SU7-SA06) , per un importo complessivo di € 4.600.000,00 finanziato con risorse derivanti l'ex lege 208/98, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 35/2005;
- che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 05/02/2009 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il richiamato Atto Integrativo, nonché le norme per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- che detto provvedimento, tra l'altro, prevede che con decreto dirigenziale si provveda, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati e trasmessi dagli Enti, della copia del disciplinare (D.D.16/09) sottoscritta in ogni sua pagina per accettazione da parte del Responsabile del Procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente, delle esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari, alle indicazione del codice CUP assegnato al progetto, all'assegnazione provvisoria dei fondi;

CONSIDERATO

che con la nota prot. n. 6635 del 09/09/2010, il Comune di Serre ha trasmesso:

- a) copia della delibera di Giunta Comunale n. 87 del 28/04/2009 di approvazione del progetto definitivo dei lavori;
- b) copia del citato Decreto Dirigenziale n. 16/09 sottoscritto in ogni sua pagina dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante legale dell'Ente;
- c) codice CUP dell'intervento di che trattasi: D24H09000000002,
- d) dichiarazione circa le modalità ed i costi di gestione, nonché la sostenibilità e le fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- e) dichiarazione del Progettista, confermata dal RUP e vistata dal legale rappresentante dell' Ente attestante:
 - che il progetto è stato redatto ed approvato in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - è munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc., richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento;
 - è immediatamente appaltabile;

DATO ATTO, al riguardo

che l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta in data 30/06/2009 (giusta Determina del Responsabile dell'UTC in pari data);

VISTA

la DGRC n. 1109 del 19/06/2009 di acquisizione al bilancio 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. A), della L.R. n. 7/2002, delle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro "Sistemi Urbani - VII Atto Integrativo";

RITENUTO

che occorre, pertanto, provvedere all'assegnazione provvisoria del finanziamento di € 4.600.000,00 a favore del Comune di SERRE per la realizzazione dell'intervento di cui sopra;

VISTI

- la Delibera n. 545 del 09/07/2010 di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore all'avv. Giuseppe Carannante;

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 02 del 21.01.2010 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- la D.G.R.C. n. 92 del 09.02.2010, di approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- la D.G.R.C. n. 501/2010 recante “Patto di stabilità interno anno 2010 – Determinazioni”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 175 del 31/10/2008, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa:

- di assegnare provvisoriamente al Comune di Serre l'importo di euro 4.600.000,00 per la realizzazione dell'intervento “Restauro, ristrutturazione, rifunionalizzazione del Palazzo Ducale da adibire a sede del Centro studi europeo sulla dieta mediterranea” (Cod. SU7-SA06) finanziato nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, Accordo di Programma Quadro “Infrastrutture per i Sistemi Urbani. VII Protocollo Aggiuntivo”;
- di riservare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico dei lavori rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti da ribasso d'asta nella misura indicata al punto E del decreto n. 16 del 05.02.2009 con il quale sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate;
- di riservare a successivo provvedimento l'impegno della somma occorrente per la realizzazione del progetto denominato " “Restauro, ristrutturazione, rifunionalizzazione del Palazzo Ducale da adibire a sede del Centro studi europeo sulla dieta mediterranea” (Cod. SU7-SA06), a favore del Comune di Serre;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune Serre (SA);
- di inviare copia del presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e, per opportuna conoscenza al Presidente della Giunta Regionale.

Carannante



Decreto Dirigenziale n. 1113 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA - DPGRC N. 17 DEL 18.12.2009 ART. 2 COMMA 5 E 7 "PUA PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA DI INIZIATIVA PRIVATA C.1.1 - LOCALITA' PASCAROLA - SOGGETTO PROPONENTE: CARUSO - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CAIVANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota acquisita al protocollo regionale il 17.11.2008 prot. n.959676 , il Comune di Caivano (NA) ha trasmesso la documentazione relativa al **“PUA Piano di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata C.1.1- località Pascarella”**

CONSIDERATO:

che il “Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania-DPGRC n. 17 del 18.12.2009” pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera d) stabilisce che, di norma non sono assoggettati a VAS: **“i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali”**;

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non assoggettabile alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: *“il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione”*;

che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

che il Comune di Caivano (NA) con nota prot. n. 17633 del 10.09.2010, acquisito agli atti di ufficio il 30.09.2010 prot. n.784701, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune con nota prot. n. 17633 del 10.09.2010, acquisito agli atti di ufficio il 30.09.2010 prot. n.784701;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di archiviare l'intervento relativo al “**PUA Piano di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata C.1.1- località Pascarola**”- **Autorità procedente: Comune di Caivano (NA)**, in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dal Comune di Caivano (NA) nella nota prot. n. 17633 del 10.09.2010, acquisito agli atti di ufficio il 30.09.2010 prot. n. 784701;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Caivano (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1114 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA - DPGRC N. 17 DEL 18.12.2009 ART. 2 COMMA 5 E 7 "PUA PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA DI INIZIATIVA PRIVATA C.1.16 - VIA DEI CADUTI-VIA CIRILLO- VIA DELLE ROSE - SOGGETTO PROPONENTE: ALBERGO G. E ALTRI - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CAIVANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota acquisita al protocollo regionale il 16.10.2008 prot. n.857323, il Comune di Caivano (NA) ha trasmesso la documentazione relativa al **“PUA Piano di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata C.1.16 – Via dei Caduti-Via Cirillo- Via delle Rose”**

CONSIDERATO:

che il “Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania-DPGRC n. 17 del 18.12.2009” pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera d) stabilisce che, di norma non sono assoggettati a VAS: **“i PUA in aree già urbanizzate con una superficie di intervento inferiore ai cinque ettari per una destinazione residenziale pari almeno al cinquanta per cento dell'area di intervento, purché non ricadano nelle fasce costiere e fluviali”**;

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non assoggettabile alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: *“il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione”*;

che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

che il Comune di Caivano (NA) con nota prot. n. 17633 del 10.09.2010, acquisito agli atti di ufficio il 30.09.2010 prot. n.784701, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune con nota prot. n. 17633 del 10.09.2010, acquisito agli atti di ufficio il 30.09.2010 prot. n.784701;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di archiviare l'intervento relativo al **“PUA Piano di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata C.1.16 – Via dei Caduti-Via Cirillo- Via delle Rose”- Autorità procedente: Comune di Caivano (NA)**, in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dal Comune di Caivano (NA) nella nota prot. n. 17633 del 10.09.2010, acquisito agli atti di ufficio il 30.09.2010 prot. n.784701;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Caivano (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1115 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI - DITTA PERNA ECOLOGIA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN MARIGLIANO ALLA VIA SELVE N. 25 ED IMPIANTO IN MARIGLIANO (NA) ALLA VIA PONTE DELLE TAVOLE - PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. con sede legale in Marigliano (NA) alla via Selve n. 25, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 05233310639, è autorizzata, **fino al 27.11.2014**, con decreto dirigenziale n. 656 del 16.7.2009, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso il proprio impianto sito in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Sigismondo Esposito nato a Marigliano (NA) il 3.2.1944, con istanza assunta al protocollo d'ufficio al n. **615051 del 19.07.2010**, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente in una copertura con telo in pvc, posta lungo il confine ovest del piazzale, di una superficie di mq. 570,00 a protezione dalle intemperie dei cassoni scarrabili ivi alloggiati per lo stoccaggio dei rifiuti ed in una piccola modifica del sistema fognario di captazione di eventuali percolati, il tutto meglio descritto in relazione tecnica del 13.07.2010, a firma dell'ing Gaetano D'Ambrosio;

CHE con la medesima nota la ditta Perna Ecologia srl ha comunicato di aver revocato la nomina al Direttore Tecnico dott. Antonio Del Gaudio e di averlo sostituito con il geom. Sigismondo Esposito, nato a Marigliano il 3.2.1944;

CHE in data 21.07.2010 lo scrivente riscontrava la nota dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 53289 del 24.05.2010 con la quale veniva comunicato l'esito del sopralluogo eseguito presso la ditta Perna Ecologia srl e invitava la ditta Perna Ecologia all'eliminazione di alcune incongruenze ed alla trasmissione di quanto richiesto dalla Provincia;

CHE, con nota acquisita al prot. n. 1766623 del 23.09.2010 la ditta, nel comunicare di avere eliminato tutte le incongruenze riscontrate dall'Amministrazione Provinciale in sede di sopralluogo, trasmetteva nuova relazione tecnica, datata 20.09.2010, a firma ing. Gaetano D'Ambrosio, corredata da nuovi grafici;

CHE nella nuova relazione tecnica datata 20.09.2010 veniva nuovamente descritta la situazione e le variazioni da apportare, consistenti nella copertura di parte della zona di stoccaggio con telo in pvc, con riduzione dell'area di stoccaggio dei rifiuti liquidi, con una piccola modifica del sistema fognario, l'abolizione della cisterna esterna e spostamenti di griglie.

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 14.9.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Relazione Tecnica del 13.07.2010, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio, descrittiva delle varianti proposte integrata con allegata planimetria;
- Relazione Tecnica del 20.09.2010, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio, descrittiva delle varianti proposte integrata con allegata planimetria e con la comunicazione di aver ottemperato alle prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie

VISTE

la Delibera di G.R. n. 1411/2007, che al punto 12.1 recita *“la variante sostanziale si configura allorquando si incrementano significativamente strutture e/o superficie e/o capacità produttiva degli impianti approvati, e/o le fasi della gestione dei rifiuti”*

CONSIDERATO

CHE la variante, così come proposta, non modifica strutture, nè superficie, nè capacità produttiva degli impianti, nè incrementa fasi della gestione dei rifiuti e quindi è da considerare come variante non sostanziale;

RITENUTO per quanto suesposto che si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale proposta;

VISTO

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
il DD n. 656 del 16.7.2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- 1) **PRENDERE ATTO** che la ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. ha nominato il nuovo Direttore Tecnico nella persona del sig. Sigismondo Esposito nato a Marigliano il 03.02.1944.
- 2) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente **in una copertura con telo in pvc, posta lungo il confine ovest del piazzale, di una superficie di mq. 570,00 a protezione dalle intemperie dei cassoni scarrabili ivi alloggiati per lo stoccaggio dei rifiuti ed in una piccola modifica del sistema fognario di captazione di eventuali percolati, il tutto meglio descritto nelle relazioni tecniche a firma del'ing Gaetano D'Ambrosio del 13.07.2010 e del 20.09.2010, che formano parte integrante del presente provvedimento unitamente agli allegati grafici.**
- 3) **RICHIAMARE** il decreto n. 656 del 16.7.2009 **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**
- 4) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare l'ottemperanza a quanto evidenziato con nota n. 53289 del 24.05.2010.
- 5) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l., al Comune di Marigliano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.
- 6) **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1118 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA COPERTURA A FALDE INCLINATE AD UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE - SIG. LA PASTINA GENNARO" DA REALIZZARSI IN LOC. PUNTA LICOSA PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELLABATE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli", sostituita dalla direttiva 147/2009/CE, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 25.01.2010 prot. n.114.09/VI, acquisita al prot. n°76972 in data 28/01/10, il Comune di Castellabate (SA), con sede in S. Maria di Castellabate (SA) alla Piazza Lucia, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di una copertura a falde inclinate ad un fabbricato per civile abitazione – Sig. La Pastina Gennaro" da realizzarsi in loc. Punta Licoso;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni formulate dalla competente Soprintendenza;

che il Sig. La Pastina Gennaro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 22.01.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 28.01.2010 prot. n° 76972.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.09.2010, in merito al progetto "Realizzazione di una copertura a falde inclinate ad un fabbricato per civile abitazione – Sig. La Pastina Gennaro" da realizzarsi in loc. Punta Licoso, proposto dal Comune di Castellabate (SA), con sede in S. Maria di Castellabate (SA) alla Piazza Lucia, facendo proprie le prescrizioni formulate dalla competente Soprintendenza;;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1119 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE, AI SENSI DELLA LEGGE N. 447/95, ART. 2 COMMI 6 E 7 - APPROVAZIONE DETERMINAZIONI ASSUNTE DALLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA NELLE SEDUTE DEL 7/1/09, 15/1/09, 29/7/09, 2/9/09, 7/9/09, 21/9/09, 8/10/09, 20/10/09, 28/10/09, 1/12/09, 9/12/09, 14/12/09, 17/12/09, 4/2/10, 11/3/10, 23/3/10, 30/3/10, 22/04/10, 26/04/10, 29/4/10, 4/5/10, 11/5/10, 18/5/10, 24/05/10, 13/09/10, 14/09/10, 21/09/10, 29/09/10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 2 - commi 6 e 7 - della legge 26/10/95 n. 447, ha stabilito che per poter svolgere l'attività di tecnico competente in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo non occasionale, attività nel campo dell'acustica ambientale: per quattro anni per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o da almeno 2 anni per coloro che sono in possesso di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;
- Che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1560 del 7/3/96 sono state approvate le modalità di presentazione delle domande ed è stata istituita una Commissione Regionale interna per la verifica del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti;
- Che la D.G.R. n. 4431 del 18/08/00 ha modificato ed integrato la citata deliberazione alla stregua delle norme recate dal DPCM 31/12/98;
- Che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1537 del 24/3/03 ha aggiornato le previgenti disposizioni regionali inerenti il riconoscimento della figura di "tecnico competente";
- Che con D.G.R. n. 977 del 6/6/08 è stato modificato l'allegato "A" alla D.G.R. n. 1537 del 24/3/03 e la composizione della commissione regionale interna;

CONSIDERATO:

- Che la Commissione Regionale interna, nominata con D.D. n. 827 del 23/09/08, modificata con Decreti Dirigenziali n. 565 del 19/06/09 e n. 890 del 24/11/09, nella seduta del 16/10/08 ha fissato all'unanimità i criteri riguardo la non occasionalità delle attività svolte dai richiedenti nel campo dell'acustica ambientale;
- Che la citata Commissione, nelle sedute del 7/1/09, 15/1/09, 29/7/09, 2/9/09, 7/9/09, 21/9/09, 8/10/09, 20/10/09, 28/10/09, 1/12/09, 9/12/09, 14/12/09, 17/12/09, 4/2/10, 11/3/10, 23/3/10, 30/3/10, 22/04/10, 26/04/10, 29/4/10, 4/5/10, 11/5/10, 18/5/10, 24/05/10, 13/09/10, 14/09/10, 21/09/10 e 29/09/10 ha esaminato nuove istanze, integrazioni documentali e richieste di riesame finalizzate ad ottenere il riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale;
- Che dall'esito dei lavori della Commissione, così come risulta dai verbali agli atti:
 - hanno dimostrato il possesso dei requisiti richiesti dalla legge n. 10 professionisti i cui nominativi sono indicati nell'allegato "**Elenco A**";
 - non sono in regola con i requisiti richiesti dalla legge n. 39 professionisti i cui nominativi sono indicati nell'allegato "**Elenco B**";

RITENUTO di dover provvedere in merito approvando gli elenchi di cui sopra;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore Tutela dell'Ambiente,

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente riproposte ed approvate, di:

1. prendere atto delle determinazioni assunte nelle sedute del 7/1/09, 15/1/09, 29/7/09, 2/9/09, 7/9/09, 21/9/09, 8/10/09, 20/10/09, 28/10/09, 1/12/09, 9/12/09, 14/12/09, 17/12/09, 4/2/10, 11/3/10, 23/3/10, 30/3/10, 22/04/10, 26/04/10, 29/4/10, 4/5/10, 11/5/10, 18/5/10, 24/05/10, 13/09/10, 14/09/10, 21/09/10 e 29/09/10, dalla Commissione Regionale interna per la verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7 della legge 447/95;
2. approvare l'allegato "Elenco A" recante i nominativi dei professionisti le cui istanze sono state definite con l'adozione di provvedimento favorevole di accoglimento;
3. approvare l'allegato "Elenco B" recante i nominativi dei professionisti le cui istanze sono state definite con l'adozione di provvedimento negativo per carenza dei requisiti;
4. inviare al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC ed al web master per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina "Ambiente" del sito web della regione Campania.

dott. Luigi Rauci

ELENCO A

RICHIEDENTI LE CUI ISTANZE SONO STATE DEFINITE CON PROVVEDIMENTO FAVOREVOLE DI ACCOGLIMENTO

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
SEGIO	IORE	08/07/73	MONTEFORTE IRPINO (AV)
ELIO	LISTA	19/04/66	NAPOLI
ANTONIO SEBASTIANO	PECORARO	23/04/61	POMIGLIANO D' ARCO (NA)
ANTONIO	DI LORENZO	23/03/69	GRUMO NEVANO (NA)
TEODOLINDA	DI LORENZO	08/01/83	GRUMO NEVANO (NA)
MARIA	MUSTO	13/03/79	VILLA LITERNO (CE)
MAURIZIO	IZZO	05/03/66	MONTESARCHIO (BN)
FABIO	TERRALAVORO	09/05/81	SALERNO
BERNARDO	VITO	25/09/78	MONTECORVINO ROVELLA (SA)
GABRIELLA	GIERI	14/03/76	NAPOLI

Luigi Rauci

ELENCO B

RICHIEDENTI LE CUI ISTANZE SONO STATE DEFINITE CON PROVVEDIMENTO NEGATIVO PER CARENZA DI REQUISITI

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	MOTIVAZIONE
GIOVANNI	RIPPA	12/03/67	SOMMA VESUVIANA (NA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
CARMINE	GRECO	04/05/63	NOLA	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
RAFFAELE	CIRELLA	05/05/58	CERCOLA (NA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
AGOSTINO	CASTAGNOZZI	29/09/81	ARIANO IRPINO (AV)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
FABIO	DI MARTINO	30/08/71	CASERTA	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
DOMENICO	PIROZZI	12/11/82	GIUGLIANO IN C. (NA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
ANIELLO	ARGIUOLO	09/03/66	GIUGLIANO IN C. (NA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
BRUNO	GAETA	10/10/65	NAPOLI	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
VINCENZO	CIANCIO	29/03/58	ROCCAPIEMONTE (SA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
IVANA	IANNUZZELLI	19/02/68	SALERNO	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	MOTIVAZIONE
VALENTINA	RUSSO	04/07/84	GIUGLIANO IN C. (NA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
NICOLA	DE SANTIS	27/12/71	MERCATO S.SEVERINO (SA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
GENNARO	CASCIELLO	15/03/49	SCAFATI (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
DANIELE	CASCIELLO	01/1/77	SCAFATI (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
VALENTINA	LEPORE	21/08/78	AVELLINO	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
FELICIANO	DI NIOLA	29/03/64	SALERNO	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
CLAUDIA	VITOLO	05/10/77	TORRE ANNUNZIATA (NA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
ARMANDO	ZIELLO	11/04/56	NAPOLI	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
VINCENZO	GILARDI	11/03/60	FORIO (NA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
NICOLA	PANNESE	09/10/70	MONTEMILETTO (AV)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	MOTIVAZIONE
SALVATORE	PIZZULO	11/10/66	VALLESACCARDA (AV)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
GIOVANNI	GRAZIUSO	17/01/71	CASTEL S.LORENZO (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
MASSIMO	DEL GIUDICE	12/11/76	POZZUOLI (NA)	Manca il requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale
ELEONORA	CAPUTO	16/02/71	NAPOLI	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
MATTEO	ACCONCIA	22/10/52	MERCATO S.SEVERINO (AV)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
LUCA	CASCONE	08/03/74	SALERNO	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
MARIO	DE RUBERTO	12/10/75	EBOLI (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
FELICE	ARGENIO	23/06/72	SERINO (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
MIRELLA	PONTE	16/10/74	AVELLINO	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
MICHELE	CUOZZO	05/03/73	SALA CONSILINA (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	MOTIVAZIONE
PIERPAOLO	CAPPIELLO	29/06/73	SALA CONSILINA (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
MICHELE	NOTAR FRANCESCO	11/07/72	SALA CONSILINA (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
GIOVANNI	MAIORANO	06/11/71	CAVA DE'TIRRENI (SA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
ATTILIO	LA HARA	24/07/73	NAPOLI	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
GIUSEPPE	MOCERINO	10/04/79	MARIGLIANELLA (NA)	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
ANTONIO	MAGLIOCCA	29/09/62	S.NICOLA LA STRADA	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
ANTONIO	ZUMBOLO	27/01/63	CESERTA	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
ANTONIO	MASTURZO	26/09/73	SALERNO	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03
FRANCESCO	FESTA	22/08/72	AVELLINO	Mancanza dei requisiti previsti dalla Legge n.447 del 26/10/95 e dalla D.G.R. n.1537 del 24/4/03

Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1120 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TELEFONIA MOBILE WIND TELECOMUNICAZIONI" DA REALIZZARSI IN LOC. OGIASTRO MARINA AREA SERBATOIO IDRICO COMUNALE BIVIO DI OGIASTRO NEL COMUNE DI CASTELLABATE (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11.01.2010, acquisita al prot. n°24643 in data 13.01.2010, la Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.A., con sede legale in Roma 00148 alla Via Cesare Giulio Viola n. 48, ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di un impianto di telefonia mobile Wind Telecomunicazioni" da realizzarsi in loc. Ogliastro Marina Area serbatoio idrico comunale Bivio di Ogliastro nel Comune di Castellabate (SA) -

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le misure di mitigazione contenute nella relazione di V.I. e con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Non devono essere effettuati interventi di taglio della vegetazione arbustiva, arborea o erbacea nella area circostante l'opera a farsi.
2. Deve essere redatto un cronoprogramma dei lavori a farsi che preveda tempi brevi per l'esecuzione dei lavori e sia rispettoso delle esigenze di conservazione delle specie nella ZPS IT 8050048; in particolare, viene fatto divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna.
3. Al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area tutte le strutture di cantiere e la zona bonificata da ogni residuo.
4. Deve essere limitato al minimo l'adozione di sistemi di illuminazione notturna che potrebbe causare disturbo a specie che in tali ore esplicano una parte del loro ciclo vitale.
5. Utilizzare solo macchinari ed utensili a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il disturbo alle specie faunistiche;

che la Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 11.01.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "realizzazione di un impianto di telefonia mobile Wind Telecomunicazioni" da realizzarsi in loc. Ogliastro Marina Area serbatoio idrico comunale Bivio di Ogliastro nel Comune di Castellabate (SA), proposto dalla Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.A., con sede legale in Roma 00148 alla Via Cesare Giulio Viola n. 48, con le misure di mitigazione contenute nella relazione di V.I e con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Non devono essere effettuati interventi di taglio della vegetazione arbustiva, arborea o erbacea nella area circostante l'opera a farsi.
2. Deve essere redatto un cronoprogramma dei lavori a farsi che preveda tempi brevi per l'esecuzione dei lavori e sia rispettoso delle esigenze di conservazione delle specie nella ZPS IT 8050048; in particolare, viene fatto divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna.
3. Al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area tutte le strutture di cantiere e la zona bonificata da ogni residuo.
4. Deve essere limitato al minimo l'adozione di sistemi di illuminazione notturna che potrebbe causare disturbo a specie che in tali ore esplicano una parte del loro ciclo vitale.
5. Utilizzare solo macchinari ed utensili a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il disturbo alle specie faunistiche;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1121 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG. 14 P.LLA 188" DA REALIZZARSI IN LOC. TORRENONE NEL COMUNE DI QUINDICI (AV) - PROPOSTO DAI SIG.RI AMATO CAMILLA E CASORIA DANTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24.05.2010, acquisita al prot. n°479602 in data 3.06.2010, i Sig.ri Amato Camilla e Casoria Dante, con sede in Lauro alla Via Provinciale n. 2, hanno presentato istanza relativa al progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 14 p.lla 188" da realizzarsi in loc. Torrenone nel Comune di Quindici (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello STAPF e raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento al rilascio di soggetti vetusti, secchi o marcescenti e di vecchie ceppaie, prescrivendo inoltre:

1. di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
2. per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di autorizzazione da parte dell'autorità competente
3. di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

che i Sig.ri Amato Camilla e Casoria Dante hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 25.05.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 14 p.la 188" da realizzarsi in loc. Torrenone nel Comune di Quindici (AV) proposto dai Sig.ri Amato Camilla e Casoria Dante, con sede in Lauro alla Via Provinciale n. 2, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF e raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento al rilascio di soggetti vetusti, secchi o marcescenti e di vecchie ceppaie, prescrivendo inoltre:

1. di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
2. per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di autorizzazione da parte dell'autorità competente
3. di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1122 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO CEDUO FG. 9 P.LLA 263" DA REALIZZARSI IN LOC. CISTERNA II NEL COMUNE DI LAURO (AV) - PROPOSTO DALLE SIG.RE DE PASCALE BIANCA E FRANCESCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24.05.2010, acquisita al prot. n° 479532 in data 3.06.2010, le Sig.re De Pascale Bianca e Francesca, con sede in Lauro (AV) alla Via Principe Lancellotti n. 37, hanno presentato istanza relativa al progetto "taglio di bosco ceduo Fg. 9 p.lla 263" da realizzarsi in loc. Cisterna II nel Comune di Lauro (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello STAPF e raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento al rilascio ogni 5000 mq. di una pianta ad accrescimento indefinito, prescrivendo inoltre:

1. di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
2. per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di autorizzazione da parte dell'autorità competente
3. di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

che le Sig.re De Pascale Bianca e Francesca hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 25.05.2010.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "taglio di bosco ceduo Fg. 9 p.Ila 263" da realizzarsi in loc. Cisterna II nel Comune di Lauro (AV), proposto dalle Sig.re De Pascale Bianca e Francesca, con sede in Lauro (AV) alla Via Principe Lancellotti n. 37, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF e raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento al rilascio ogni 5000 mq. di una pianta ad accrescimento indefinito, prescrivendo inoltre:

1. di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna
2. per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di autorizzazione da parte dell'autorità competente
3. di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1123 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO MATRICINATO MISTO FG. 46 P.LLA 5062" DA REALIZZARSI IN LOC. SAN IORIO NEL COMUNE DI CAPUA (CE) - PROPOSTO DAL SIG. PATERNUOSTO RAFFAELE .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 30.04.2010, acquisita al prot. n°395512 in data 5.05.2010, il Sig. Paternuosto Raffaele, con sede in Capua (CE) 81043 alla Via della Libertà n. 3, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio del bosco ceduo matricinato misto Fg. 46 p.la 5062" da realizzarsi in loc. San lorio nel Comune di Capua (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza rammentando il rispetto di tutte le misure di mitigazione previste nello studio di incidenza prodotto, facendo proprie le prescrizioni del STAPF di Caserta e dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno e prescrivendo inoltre di:

- conservare individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, fondamentali per la tutela di numerose componenti faunistiche (chiroteri, uccelli nidificanti, coleotteri, picidi);
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo;
- ridurre al minimo dell'uso di materiali addizionali (fertilizzanti, materiali di protezione delle piante);
- preservare dal taglio gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna;

che il Sig. Paternuosto Raffaele ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.04.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "taglio del bosco ceduo matricinato misto Fg. 46 p.lla 5062" da realizzarsi in loc. San Iorio nel Comune di Capua (CE) proposto dal Sig. Paternuosto Raffaele, con sede in Capua (CE) 81043 alla Via della Libertà n. 3, rammentando il rispetto di tutte le misure di mitigazione previste nello studio di incidenza prodotto, facendo proprie le prescrizioni del STAPF di Caserta e dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno e prescrivendo inoltre di:

- conservare individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, fondamentali per la tutela di numerose componenti faunistiche (chiroteri, uccelli nidificanti, coleotteri, picidi);
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo;
- ridurre al minimo dell'uso di materiali addizionali (fertilizzanti, materiali di protezione delle piante);
- preservare dal taglio gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 1125 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART. 208 - DITTA ECOSUMMA SRL CON SEDE LEGALE IN SOMMA VESUVIANA (NA) ALLA VIA ANGRISANI N. 10 E IMPIANTO IN FRANCOLISE (CE) ALLA VIA APPIA ZONA PIP, LOTTO 11 - INTEGRAZIONE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta **ECOSUMMA SRL** con sede legale in **Somma Vesuviana (NA)** alla **Via Angrisani n. 10** e impianto in **Francolise (CE)** alla **Via Appia zona PIP, lotto 11**, iscritta alla CCIAA di Napoli, C.F. 05529750639 –P.IVA 01434691216, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, all'esercizio di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi rilasciata con Decreto n. 48/2007 e 13/09 del Dirigente del Settore T.A.P. di Caserta, e successivi D.D. n. 25/09 e 482/09 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Oropallo Gaetano, nato a Somma Vesuviana il 15.01.1955, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 805207 del 7.10.2010, rettificata con nota n. 824930 del 14.10.2010, ha chiesto l'integrazione dell'attività R13, per le seguenti tipologie di rifiuti, già autorizzate in D15:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 grezze	D15
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D15
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15
180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D15
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	D15
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D15

CHE la richiesta si giustifica con la sopraggiunta possibilità di inviare a recupero energetico i rifiuti di cui sopra;

CONSIDERATO

CHE il D.Lgs. 152/06, nel dettare i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegia le attività di recupero rispetto a quelle di smaltimento

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, del 09.9.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Relazione Tecnica asseverata del 04.10.2010, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione delle operazioni R13;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il Decreto n.48/2007;
il D.D.n. 25/09;
il D.D. n. 13/09;
il D.D.n. 482/09;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) AUTORIZZARE, per le seguenti tipologie di rifiuti, anche l'attività R13:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15-R13
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 grezze	D15-R13
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15-R13
180201	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D15-R13
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13

180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15-R13
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15-R13
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D15-R13

- 2) **RICHIAMARE** i D.D. 48/2007, D.D. n. 25/09, D.D. n. 13/09 e D.D. n. 482/09, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**
- 3) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le nuove modalità di gestione dei rifiuti.
- 4) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta **ECOSUMMA** s.r.l., al Comune di Francolise (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta e all'ORR.
- 5) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1126 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 ART. 208 - DITTA LANGELLA MARIO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CERCOLA ALLA VIA CENSI DELL'ARCO N. 4 ED IMPIANTO SITO IN VOLLA VIA PALAZZIELLO SNC - INTEGRAZIONE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta Langella Mario srl con sede legale in Cercola alla via Censi dell'Arco n. 4 ed impianto sito in Volia (NA) alla Via Palazziello senza numero civico, iscritta alla CCIAA di Napoli, C.F. 00569461213, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, all'esercizio di un impianto di recupero di imballaggi composti da materiale di qualsiasi natura, rilasciata con Decreto n. 208 del 3.6.2008 del Dirigente del Settore T.A.P. di Napoli, e con D.D.n. 133/09 e D.D. n. 699/09 del Dirigente del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Langella Mario, nato a Napoli il 7.12.1956, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 805186 del 7.10.2010, rettificata con nota n. 824796 del 14.10.2010, ha chiesto l'integrazione dell'attività R13, per le seguenti tipologie di rifiuti, già autorizzate in D13, D14 e D15:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D13-D14-D15
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15

CHE la richiesta si giustifica con la sopraggiunta possibilità di inviare a recupero energetico i rifiuti di cui sopra;

CONSIDERATO

CHE il D.Lgs. 152/06, nel dettare i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegia le attività di recupero rispetto a quelle di smaltimento

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 6.9.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Relazione Tecnica asseverata del 28.09.2010, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione delle operazioni R13;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 208/2008;
il D.D. 133/09;
il D.D. n. 699/09;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) AUTORIZZARE, per le seguenti tipologie di rifiuti, anche l'attività R13 :

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D13-D14-D15-R13
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13

- 2) RICHIAMARE** i D.D. n. 208/2008, D.D. n. 133/09 e D.D. n. 699/09, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**
- 3) INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le nuove modalità di gestione dei rifiuti;
- 4) NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta Langella Mario s.r.l., al Comune di Volla, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e all'ORR.
- 5) INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1129 del 22/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - DGRC N. 1411/07 - CENTRO DI DEMOLIZIONE E ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI DITTA AUTODEMOLIZIONI 2000 SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO SITO IN NAPOLI ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE KM. 36. RETTIFICA D.D. N. 84 DEL 27.01.2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta Autodemolizioni 2000 srl con sede legale ed impianto sito in Napoli alla Via Nazionale delle Puglie km. 36, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05565080636, è autorizzata all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso con D.D. n. 84 del 27.01.2010;

CHE la stessa ditta con nota del 6.4.2010, assunta agli atti di ufficio il 9.4.2010 prot. n. 308949 ha fatto rilevare che il suddetto decreto è stato intestato alla ditta "Autodemolizioni 2000 sas" anziché alla ditta "Autodemolizioni 2000 srl", e ne ha chiesto la rettifica;

RILEVATO

CHE effettivamente, per mero errore, il DD 84/2010 è intestato a "Autodemolizione 2000 sas" anziché "Autodemolizione 2000 srl";

RITENUTO

CHE occorre, pertanto, procedere alla rettifica del decreto dirigenziale n. 84/2010;

VISTI

il D.Lgs. 152/06 ;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 84 del 27.01.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) RETTIFICARE** il D.D. n. 84 del 27.01.2010 di autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della ditta Autodemolizioni 2000 srl con sede legale ed impianto sito in Napoli alla Via Nazionale delle Puglie km. 36, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05565080636, precisando che l'esatta denominazione è: **Autodemolizione 2000 srl**;
- 2) RICHIAMARE** il D.D. n. 84 del 27.01.2010 del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.
- 3) NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Autodemolizioni 2000 srl, al Comune di Casalnuovo di Napoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al PRA di Napoli, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;
- 4) INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 1130 del 22/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208. ESERCIZIO IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. DITTA COMITSTAI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN BENEVENTO - ZONA INDUSTRIALE PONTE VALENTINO. RINNOVO AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta COMITSTAI srl con sede legale ed impianto in Benevento – Zona Industriale Ponte Valentino è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con decreto n. 257 del 27.04.2005 del Dirigente del Settore Centrale Tutela Ambiente, con scadenza al 21.03.2010 ;

CHE con istanza del 15.02.2010, acquisita agli atti di ufficio il 15.02.2010 prot. n. 131289 la medesima, iscritta alla CCIAA di Benevento CF 07208770631, legalmente rappresentata da Comitale Salvatore nato a Ottaviano (NA) il 29.07.1953, ha chiesto al Settore Tutela Ambiente il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Benevento apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

CHE la stessa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n° 7170 del 18.6.2010, acquisita agli atti di ufficio il 08.07.2010 prot. n. 584489, ha dichiarato che:

- L'impianto al momento del sopralluogo risulta fermo;
- Si è constatata la presenza di altri impianti (silos) rispetto ed a fianco dell'impianto originario e di un nuovo capannone, relativamente ai quali non risulta al momento dell'ispezione esserci alcun esercizio;
- Sullo stesso impianto, per quanto di competenza, ha effettuato un sopralluogo l'ARPAC servizio territoriale di Benevento, in data 4.6.2010;

CONSIDERATO

CHE dal verbale ARPAC risulta che l'impianto in esame rispetta il ciclo produttivo in autorizzazione, ma che risulta in fase di installazione una nuova fase produttiva, costituita da macchinari per la polverizzazione del prodotto lavorato, che modificherà il ciclo produttivo ma che al momento non risulta attivo;

CHE la ditta COMITSTAI srl ha trasmesso, con nota del 12.08.2010, acquisita agli atti di ufficio il 16.08.2010 prot. n. 684705, integrata con note del 30.09.2010 prot. n. 785396, e del 15.10.2010 n.829469, relazioni tecniche esplicative nelle quali comunica di aver proceduto ad un frazionamento catastale, creando il subalterno n. 7 esteso per circa mq. 3130, (dove insistono silos e nuovo capannone, non attivi,) ceduti in comodato d'uso ad altra azienda (ditta Salgen con sede legale in Napoli alla Via San Tommaso d'Acquino 36 ,iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05468401210) e da non ricomprendere nel rinnovo dell'autorizzazione;

CHE tale subalterno è stato separato fisicamente dal resto dell'impianto con recinzione metallica permanente;

CHE, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, da effettuarsi nell'impianto della ditta COMITSTAI srl sito in Ponte Valentino – Benevento, occorre prendere atto delle differenze riscontrate in sede di sopralluogo da parte dell'A.P. di Benevento rispetto al progetto approvato;

RITENUTO

doversi prescrivere lo stralcio dal contesto dell'impianto del subalterno n. 7 esteso per circa mq. 3130, dove insistono silos e capannone, non attivi;

CHE pertanto l'esercizio dell'attività dovrà essere svolta solo utilizzando gli impianti preesistenti (subalterni 2, 4 e 6) **escludendo** i nuovi impianti (comunque non attivi) ricompresi e delimitati dal subalterno n. 7, di cui alle planimetrie allegate, per una superficie di mq. 8070,00;

RILEVATO

CHE dalla visura storica catastale le p.lle n. 1312,1315, 1319, 1321, del foglio 33 sono state unificate nelle p.lle n. 1355 e n. 1561;

CHE a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/07, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- Polizza fideiussoria della City Insurance – Bucarest- Romania, n. 16675 del 16.09.2010 con scadenza al 15.09.2021 per un importo garantito di € 5.900,00;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Benevento del 6.10.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Perizia Giurata del 29.01.2010, a firma del Geom. Giampaolo Biele, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- Relazione asseverata del 12.10.2010, a firma dell'ing. Enrico Grieco attestante la sostanziale conformità dell'impianto al progetto approvato, seppure con la diminuzione della superficie utile a seguito della esclusione del subalterno n. 7;
- Ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie su c.c postale n. 21965181;

CHE, allo stato, sussistono, quindi, le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi della ditta COMITSTAI srl con sede legale ed impianto in Benevento – Zona Industriale Ponte Valentino, iscritta alla CCIAA di Benevento CF 07208770631, legalmente rappresentata da Comitale Salvatore nato a Ottaviano (NA) il 29.07.1953

RICHIAMATI i decreti 579/DEC/00 del Presidente della G.R.–Commissario Delegato e D.D. n. 22 del 27.04.2010 e n. 257 del 27.04.2005 relativi rispettivamente all'approvazione del progetto, all'approvazione della variante ed all'autorizzazione all'esercizio;

VISTI

il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.07.2007;
il DD n. 257/2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE, fino al 15.09.2020**, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 la ditta COMITSTAI srl con sede legale ed impianto in Benevento – Zona Industriale Ponte Valentino, iscritta alla CCIAA di Benevento CF 07208770631, legalmente rappresentata da Comitale Salvatore nato a Ottaviano (NA) il 29.07.1953, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio (R13) e trattamento (R3) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dall'industria lattiero casearia (foglio 33 p.lle n. 1355- con esclusione della sub n. 7 - e n. 1561-1317-1323 – per una superficie di mq. 8070,00)
- 2) L'autorizzazione si riferisce alle seguenti tipologie di rifiuti e ai seguenti quantitativi:
- Capacità max di stoccaggio : 16 tonn
 - Capacità di trattamento: max 50 tonn/die

CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	ATTIVITA'
02 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti –(nella fattispecie: siero di latte, latticello e scotta da avviare ad operazioni di recupero)	R3-R13

- 3) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente nella diminuzione della superficie dell'impianto dagli iniziali mq. 11.200,00 a mq. 8070,00 per effetto della esclusione della sub particella n. 7 di circa mq. 3130, come indicato nella Relazione Tecnica illustrativa del 30.09.2010 e nei grafici allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- 4) **PRECISARE** che l'area di cui alla sub particella n. 7 deve essere delimitata e fisicamente separata dal resto dell'impianto e non può essere utilizzata;
- 5) **RICHIAMARE** i decreti 579/DEC/00 del Presidente della G.R.–Commissario Delegato e D.D. n. 22 del 27.04.2010 e n. 257 del 27.04.2005 relativi rispettivamente all'approvazione del progetto, all'approvazione della variante ed all'autorizzazione all'esercizio, le **cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.
- 6) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di eventuali altri provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di osservare gli eventuali altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;
- 7) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Benevento di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e darne immediata comunicazione allo scrivente, significando che eventuali difformità con il presente provvedimento comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui al D.Lgs. 152/06;
- 8) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta COMITSTAI srl, al Comune di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ARPAC di Benevento, all'ASL competente, all'ORR, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Benevento .
- 9) **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 251 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "AUTOCARROZZERIA IRPINIA" DI E. SANTOSUOSSO & C. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO, C.DA TRANZANO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0433289 del 18 maggio 2010 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - I. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-bis” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - II. risulta in esercizio, in vigenza di precedente autorizzazione, rilasciata con D. D. 1° marzo 2010, n. 41;
 - III. è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta, in quanto è da trasferirsi sulla particella n. 626 del foglio n. 46;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0556309 del 29 giugno 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 27 luglio;
- CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato dagli atti acquisiti in pari data al prot. n. 0637757 e n. 0639187, pur subordinando la messa in esercizio alla presentazione di autorizzazioni provinciali agli scarichi (civili e meteorici);
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale), è già stato assolto, per il rilascio del D. D. 1° marzo 2010, n. 41, con bonifico di importo pari a € 767,49 (euro settecentosessantasette/49);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione al trasferimento dello stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 9) il D. D. 1° marzo 2010, n. 41;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "AUTOCARROZZERIA IRPINIA" S.A.S. di E. Santosuosso & C., l'autorizzazione quindicennale al trasferimento (dalla particella n. 625 alla particella n. 626 del foglio n. 46) dello stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio, subordinata in ogni caso alla presentazione di autorizzazioni provinciali agli scarichi (civili e meteorici);
- 6) di doversi ritenere revocata da tale data l'autorizzazione rilasciata con D. D. 1° marzo 2010, n. 41;
- 7) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

- 8) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 9) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 10) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 11) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 12) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 13) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^a Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 14) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 15) di notificarlo alla ditta "AUTOCARROZZERIA IRPINIA" S.A.S. di E. Santosuosso & C., sede di Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.;
- 16) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 17) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –



Emissioni aerodisperse	P1	TLV-TWA
Provenienza	Carteggiatura	
Tipo d'abbattimento	– Filtro “PAINT STOP” – Filtro sintetico	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri totali	6,00	10,00

Parametri e valori			E1	E2
Altezza	Dal suolo	m	6,00	6,00
	Dal colmo		1,50	1,50
Sbocco	Diametro	m ²	Ø 0,63	Ø 0,25
	Sezione		0,314	0,049
	Temperatura	°C	Ambiente	45,00
	Velocità	m/s	3,60	4,00
Portata		Nm ³ /h	13.000,00	900,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Durata emissioni		h/d	2,00	0,5
Frequenza		n/d	Discontinua	Discontinua
Impianto termico	Alimentazione		-----	GPL
	Potenzialità	MW	-----	0,128
Provenienza			Verniciatura in cabina	Produzione aria calda
Tipo abbattimento			– Filtro glass – Filtro sintetico acticarbon – Cella acticarbon	-----
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali			0,85	0,01105
Ossido d'azoto			-----	-----
Ossido di zolfo			-----	-----
Polveri totali			1,15	0,01495



Decreto Dirigenziale n. 252 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "I. DEMA" S.C. A R.L. .
ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO,
VIA VALLELUOGO, N. 6/B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0527140 del 16 giugno 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Ariano Irpino, via Valleluogo, n. 6/b;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "i-ter" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0588726 del 1° luglio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 4 agosto;
- CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0709688 del 5 agosto 2009;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0725201 in data 8 settembre 2010 copia dell'ordine di bonifico impartito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 489,34 (euro quattrocentoottantanove/34);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Ariano Irpino, via Valleluogo, n. 6/b;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "I. DEMA" S. C. A R. L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Ariano Irpino, via Valleluogo, n. 6/b;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo

motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi allo scrivente Settore;

- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "I. DEMA" S. C. A.R. L., sede di Ariano Irpino, via Valleluogo, n. 6/b;
- 15) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –



Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Lavorazioni meccaniche del legno
Tipo d'abbattimento	Filtri a sacco in tessuto
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	0,40

Parametri e valori			E1		
Altezza	Dal suolo	m	4,50		
	Dal colmo		1,50		
Sbocco	Diametro			Ø 0,43	
	Sezione	m ²	0,15		
	Temperatura	°C	Ambiente		
	Velocità	m/s	5,90		
Portata		Nm ³ /h	1.231,00		
Direzione del flusso			Verticale		
Durata emissioni		h/d	1,00 ÷ 2,00		
Provenienza			Verniciatura in cabina		
Tipo abbattimento			– Prefiltri – Cartucce in c. a. – Filtro a secco		
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m ²)
C.O.V. totali			0,65	0,00008	0,08
Polveri totali			1,15	1,30	-----



Decreto Dirigenziale n. 253 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "S.G.I.M." S.R.L. .
ATTIVITA': LAVORAZIONE CASTAGNE. SEDE OPERATIVA: SERINO, VIA PESCAROLE,
N. 3/B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0259688 del 23 marzo 2010 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Serino, via Pescarole, n. 3/b;
- CHE alla domanda è, tra l'altro, allegata – a firma del dott. Pasquale Iacomino, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 959 – la relazione tecnica ove sono descritti:
 - a. ciclo produttivo;
 - b. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, lo stabilimento:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m";
 - b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE con nota prot. n. 0267887 in data 25 marzo 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 8 aprile, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, subordinando la messa in esercizio alla produzione di atto autorizzativo allo scarico in fogna delle acque di processo, nonché di autocertificazione sul titolo di detenzione dello stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0328166 del 15 aprile 2010;
- CHE solo il 2 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0710396 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.003,08 (euro milletrè/08);
- CHE con autocertificazione acquisita al prot. n. 0789645 del 1° ottobre 2010 la ditta interessata, nel confermare di detenere l'immobile in regime di fitto, chiarisce definitivamente che il ciclo produttivo non dà luogo a reflui tecnologici, superando così le predette condizioni cui era stata subordinata la messa in esercizio;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Serino, via Pescarole, n. 3/b;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "S.G.I.M." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Serino, via Pescarole, n. 3/b;
- 3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
 - a) i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

- b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "S.G.I.M." S.R.L., sede di Serino, via Pescarole, n. 3/b;
- 15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinguincamento, Protezione Civile.
Arellino*

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1		E2		E4	
Altezza dal suolo		m	9,00		9,00		9,00	
Altezza dal colmo			1,00		1,00		1,00	
Diametro			Ø 0,20		Ø 0,20		Ø 0,20	
Sezione		m²	0,031		0,031		0,031	
Temperatura		°C	78,00		120,00		120,00	
Velocità		m/s	4,20		7,50		7,50	
Portata		Nm³/h	369,00		589,00		589,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	5,00		3,00		8	
Frequenza		n/d	1,00		1,00		1,00	
Impianto termico	Alimentazione		-----		Gasolio		Gasolio	
	Potenzialità	MW	-----		0,087		0,202	
Provenienza			Essiccazione		Produzione calore		Produzione acqua calda	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali			0,13	0,00005	0,25	0,00015	0,38	0,00022
Ossidi d'azoto			-----	-----	82,00	0,04829	170,00	0,10012



Decreto Dirigenziale n. 254 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: AUTOCARROZZERIA GIOVANNI MASI". ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: SERINO, VIA FONTANELLE, N. 11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0205432 in data 8 marzo 2010 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Serino, via Fontanelle, n. 11;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "f" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 18 marzo 2003, n. 595;
 - c) dovendosi sottoporlo a modifiche di progetto, alternative delle condizioni di convogliabilità tecnica delle emissioni, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0666198 del 25 luglio 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 25 settembre;
- CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, essa sospendeva il proprio parere, ritenendo indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta con nota prot. n. 0819079 del 1° ottobre 2007 ed acquisita al prot. n. 1026325 in data 3 dicembre 2007;
- CHE nella seduta tenutasi, come già programmato, il 4 dicembre, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1100611 del 28 dicembre 2007;
- CHE solo il 7 luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0579555 copia dell'ordine di bonifico impartito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 885,08 (euro ottocentoottantacinque/08);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Serino, via Fontanelle, n. 11;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) il D. D. 8 febbraio 2002, n. 132 e successivo rinnovo;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "AUTOCARROZZERIA GIOVANNI MASI", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Serino, via Fontanelle, n. 11;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dell'impianto in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la

visione a quanti legittimati al controllo;

- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^a Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "AUTOCARROZZERIA GIOVANNI MASI", sede di Serino, via Fontanelle, n. 11;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	6,00	
Dal colmo		$\geq 1,00$	
Sezione	m ²	0,196	
Temperatura	°C	120,00	35,00
Velocità	m/s	14,90	
Portata	Nm ³ /h	10.500,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio
	Potenzialità	MW	0,105
Frequenza emissioni	n/d	Discontinua	
Provenienza		Produzione aria calda	– Essiccazione – Saldatura – Verniciatura
Tipo abbattimento		– Prefiltri sintetici – Filtri a c. a.	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido di zolfo		< 0,10	< 0,00105
C.O.V. totali	cl. II	< 0,10	< 0,001
	cl. III	0,30	0,00315
	cl. IV	0,65	0,00682
	cl. V	1,10	0,01155
Ossidi d'azoto		55,80	0,2635
Polveri totali		2,50	0,0262



Decreto Dirigenziale n. 255 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 8 E SUCC.MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: LINEA A.R. S.R.L. ATTIVITA': FABBRICAZIONE INTERNI DI ALBUM FOTOGRAFICI. SEDE LEGALE: VIA ARIELLA N.3 DEL COMUNE DI LAPIO (AV) ED OPERATIVA: VIA ARIANIELLO DEL MEDESIMO COMUNE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt. parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con nota prot. n. 262396 del 26/03/2009 da informazioni pervenute allo scrivente Settore si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- CHE con nota prot. n. 448443 del 21/05/2010 si è preso atto dell'attività di cartotecnica per inquinamento atmosferico poco significativo esercitata dalla ditta ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 parte I allegato IV punto 4 lettera a;
- CHE con atto successivo acquisito al prot. n. 445557 del 21/05/2010 la ditta Linea A.R. s.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per modifiche sostanziali derivanti dall'utilizzo di colle con un consumo complessivo non superiore a 100 Kg/g destinato all'attività di *fabbricazione interni di album fotografici*. esercitata alla Via Arianiello del Comune di Lapio (AV),
- CHE ad essa è allegata:
 - il progetto e la relazione a firma del dr. Urciuolo Salvatore iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania di Avellino al n. 1003 con descrizione del nuovo ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - I. risulta in esercizio in forza della presa d'atto (nota prot. n. 448443 del 21/05/2010) per attività ad inquinamento atmosferico poco significativo ed avendo apportato modifiche sostanziali all'impianto, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo Decreto Legislativo ;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 598941 del 13/07/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 03/08/2010;
- d. CHE in tale seduta, la Conferenza, esaminato il progetto, anche in via istruttoria, così come proposto ed integrato ha espresso unanime parere favorevole subordinando la messa in esercizio dell'attività alla produzione di una relazione tecnica da cui si evince una maggiore ventilazione dei locali adibiti all'attività all'attività in questione;
- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 672355 del 01/08/2010;

- h. CHE si è acquisita con prot. n. 676041 del 10/08/2010 la copia del bonifico di € 585,50 (cinquecentoottantacinque/50), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
- i. CHE con nota agli atti prot. n. 448443 del 21 maggio 2010 si è acquisita copia della relazione tecnica integrativa richiesta dalla Conferenza dei Servizi e vidimata favorevolmente dall'A.S.L.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le modifiche sostanziali apportate all'impianto destinato all'attività di *fabbricazione interni di album fotografici* esercitata nel Comune di Lapio (AV) alla Via Arianiello

VISTI:

- 1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..
- 9. la nota prot.n.448443 del 21 maggio 2010.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio e dal Responsabile del procedimento dott.ssa Rosanna Dattoli

DECRETA

- 1) subordinare il di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Linea A.R. s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di *fabbricazione interni di album fotografici* esercitata nell'impianto sito in Lapio (AV) alla Via Arianiello;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti abbia dotato i locali adibiti all'attività di opportuna ventilazione, comunicando ciò al Settore;
 - f) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Lapio e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di

- tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto h (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- n) comunicare nel rispetto della normativa eventuali ulteriori modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- o) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- p) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza allo scrivente Settore;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Linea A.R. s.r.l. con sede Legale in via Ariella, n.3 in Lapio e produttiva alla Via Arianiello del medesimo Comune;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Lapio, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

Valori stimati delle emissioni diffuse						
provenienza emissioni	P1		P2		P3	
	Incollaggio manuale capitello		Incollatrice a rullo		Incollaggio manuale garza	
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)	TLV - TWA	conc.ne (mg/Nm ³)	TLV - TWA	conc.ne (mg/Nm ³)	TLV - TWA
Polveri	< 0,5	5	< 0,5	5	< 0,5	5



Decreto Dirigenziale n. 256 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 8. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "FALEGNAMERIA VUOTTO" DI D. VUOTTO. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: MONTELLA, C.DA SCUORZO, N. 7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0590193 del 2 luglio 2007 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Montella, c.da Scuorzo, n. 7;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "f" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 18 marzo 2003, n. 595;
 - c) dovendosi sottoporlo a modifiche di progetto, alternative delle condizioni di convogliabilità tecnica delle emissioni, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0666198 del 25 luglio 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 25 settembre;
- CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, essa sospendeva il proprio parere, ritenendo indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta con nota prot. n. 0819079 del 1° ottobre 2007 ed acquisita al prot. n. 1026325 in data 3 dicembre 2007;
- CHE nella seduta tenutasi, come già programmato, il 4 dicembre, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1100611 del 28 dicembre 2007;
- CHE solo il 7 luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0579555 copia dell'ordine di bonifico impartito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 885,08 (euro ottocentoottantacinque/08);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Montella, c.da Scuorzo, n. 7;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269^b D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "FALEGNAMERIA VUOTTO" di D. Vuotto, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Montella, c.da Scuorzo, n. 7;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dell'impianto in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio, limitatamente alle modifiche proposte;

- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^a Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "FALEGNAMERIA VUOTTO" di D. Vuotto, sede di Montella, c.da Scuorzo, n. 7;
- 15) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1	E2	E3	E4				
Altezza dal suolo		m	7,00	7,00	6,00	4,00				
Altezza dal colmo			1,00	1,00	1,00	-----				
Diametro			Ø 0,30	Ø 0,40	0,50 x 0,50	Ø 0,10				
Sezione		m ²	0,0707	0,1256	0,25	0,0079				
Temperatura		°C	20,00	20,00	20,00	100,00				
Velocità		m/s	5,70	22,70	6,67	3,20				
Portata		Nm ³ /h	1.450,00	10.264,00	6.003,00	90,432				
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	Verticale				
Impianto termico	Alimentazione		-----	-----	-----	GPL				
	potenzialità	MW	-----	-----	-----	0,022				
Durata emissioni			4,00	1,00	4,00	1,00				
Frequenza		n/d	Discontinua	Discontinua	Discontinua	Discontinua				
Provenienza			Lavorazioni meccaniche	Verniciatura	Lavorazioni meccaniche	Centrale termica				
Tipo abbattimento			Filtri in tessuto	– Celle filtranti – Carboni attivi	Filtri in tessuto	-----				
Inquinanti			Valori misurati		Valori stimati		Valori stimati			
			Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali			-----	-----	42,00	0.4311	-----	-----	-----	-----
Ossidi d'azoto			-----	-----	-----	-----	-----	-----	200,00	0,0181
Polveri di vernice			-----	-----	1,90	0,0195	-----	-----	-----	-----
Polveri totali			2,10	0,003	-----	-----	< 5,00	< 0,03	-----	-----



Decreto Dirigenziale n. 257 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "IDEAL MARMI" DI C. MALERBA. ATTIVITA': LAVORAZIONE MARMO ED AFFINI. SEDE OPERATIVA: MONTELLA, AREA P.I.P., LOC. BARUSO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0693614 del 17 agosto 2006 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO ED AFFINI, sito in Montella, area P.I.P., loc. Baruso, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-ter” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0719079 del 4 settembre 2006 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 5 ottobre;
- CHE in tale seduta, dopo essersi proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0834120 in data 11 ottobre 2006;
- CHE solo il 24 agosto 2010 è stata acquisita al prot. n. 0694104 copia della ricevuta di versamento eseguito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 503,74 (euro cinquecentotré/74);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO ED AFFINI, sito in Montella, area P.I.P., loc. Baruso, s. n.;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;

- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "IDEAL MARMI" di C. Malerba, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMO ED AFFINI, sito in Montella, area P.I.P., loc. Baruso, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dell'impianto in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

- b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "IDEAL MARMI" di C. Malerba, sede di Montella, area P.I.P., loc. Baruso, s. n.;
- 15) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	8,50
Altezza dal colmo		1,00
Diametro		Ø 0,50
Sezione	m ²	0,19625
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	25,56
Portata	Nm ³ /h	11.000,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	3,00
Frequenza	n/d	2,00
Provenienza		– Bordatura – Applicazione mastici
Tipo abbattimento		– Velo d’acqua – Pannelli a c. a.
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali	< 0,10	-----
Polveri totali	0,15	0,0022



Decreto Dirigenziale n. 258 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "V.L.M." S.R.L. .
ATTIVITA': PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA. SEDE OPERATIVA: ARIANO
IRPINO, ZONA P.I.P., LOC. CAMPOREALE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0426452 del 15 maggio 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA, sito in Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31461 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-ter” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) non risulta in esercizio ed è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0443069 del 20 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 23 giugno, deserta e nuovamente fissata al 28 luglio;
- CHE in tale seduta, dopo essersi proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, ivi incluso il certificato d'agibilità nel frattempo acquisito al prot. n. 0553839 del 23 giugno 2009, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0693183 del 30 luglio 2009;
- CHE solo in data 23 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0768471 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 390,94 (euro trecentonovanta/94);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA, sito in Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "V.L.M." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA, sito in Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in

- conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "V.L.M." S.R.L., sede di Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.;
- 15) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	8,00
Dal colmo		2,00
Diametro		2,00 x 0,80
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	14,00
Portata	Nm ³ /h	68.000,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	24,00
Provenienza		Tornitura
Tipo abbattimento		Maglia metallica
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Nebbie oleose	5,00	0,055



Decreto Dirigenziale n. 259 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: LETTIERI S.R.L. (LEGALE RAPPRESENTANTE SIG.RA STEFANESCOU ELISABETA ANTONELS). ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI C/T. SEDE PRODUTTIVA: VIA CARPISANI DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ.modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 485729 del 04/06/2009 la ditta *Lettieri s.r.l.* ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli c/t da esercitarsi in Via Carpisani del Comune di Solofra;
- CHE ad essa sono allegati:
- il progetto e la relazione a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.
- CHE con nota del Settore rispettivamente prot. n. 55073 del 23/06/2009 e prot. n. 382111 del 3/05/2010 è stata sollecitata la ditta a perfezionare la documentazione prodotta ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 diffidandola nel contempo a svolgere l'attività in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione;
- CHE con nota, acquisita agli atti prot. n. 456389 del 25/05/2010 la ditta ha prodotto la documentazione richiesta dal Settore.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 556319 del 29/06/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 27/07/2010;
- d. CHE in tale seduta, la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto anche in via istruttoria, ed acquisito dal Settore al prot. n. 638683 il certificato di agibilità da parte del rappresentante dell'Amministrazione Comunale, nonché il proprio parere favorevole in merito alla destinazione urbanistica e d'uso ova va a svolgersi l'attività, dopo ampia discussione i Componenti esprimono unanime parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento autorizzatorio all'acquisizione di una relazione tecnica, timbrata e firmata da tecnico abilitato, relativa alle modalità di smaltimento delle acque meteoriche o dilavamento delle acque di piazzale;
- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 643827 del 28/07/2010;
- h. CHE in data 24/08/2010 si è acquisita con prot. n. 695252 la copia del bonifico di € 927,50 (novecentoventisette/50) conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
- i. CHE con nota prot. n. 763914 del 22/09/2010 la ditta ha trasmesso quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 27/07/2010, con relazione tecnica a firma dell'Ing. Pietro Salvatore Petrone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 1004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di lavorazione delle *pelli c/t da esercitarsi nel Comune di Solofra (AV) alla Via Carpisani.*

VISTI:

- 1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio e dal Responsabile del procedimento dott.ssa Rosanna Dattoli

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta *Lettieri s.r.l. (legale rappresentante sig.ra Stefanescou Elisabeta Antonels)* per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione pelli c/t da esercitarsi nell'impianto sito in Solofra (AV) alla Via Carpisani;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

- e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) effettuare, con cadenza annuale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
 - i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
 - m) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta *Lettieri s.r.l.* con sede in Solofra alla Via Carpisani
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

valori	stimati	E1		E2		E3	
Altezza dal piano di campagna (m)		14		14		14	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
diametro allo sbocco (m)		0,60		0,80		0,80	
sezione allo sbocco (m ²)		0,28		0,50		0,50	
direzione del flusso		Verticale		Vetitale		verticale	
portata normalizzata (m ³ /h)		12000		15000		12000	
Velocità allo sbocco (m)		11,9		8,3		8,3	
Durata delle emissioni (n/d)		3 - discontinua		3 - discontinua		3 - discontinua	
provenienza emissioni		Rasatura – follonatura		Finitura e rifinitura a spruzzo		Finitura e rifinitura a spruzzo	
Sistema di abbattimento		Ciclone		Filtro		filtro	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (K g/h)
Polveri totali Classe II		15,0	0,18	15,0	0,22	15,0	0,22
COV classe III di cui:	Glicole etilenico			25	0,37	25	0,37
	Butilraldeide			15	0,22	15	0,22
	Toluene			25	0,37	25	0,37
	Isopropanolo			25	0,22	25	0,22
	Xilene			15	0,22	15	0,22



Decreto Dirigenziale n. 260 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: PANIFICIO ABBATANGELO S.N.C. (LEGALE RAPPRESENTANTE SIG.RA MICHELA ANZIVINO). ATTIVITA': PANIFICAZIONE. SEDE PRODUTTIVA: CORSO UMBERTO I , N. 75 DEL COMUNE DI MONTAGUTO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 773173 del 09/09/2009 la ditta Panificio Abbatangelo s.n.c. (*legale rappresentante sig.ra Michela Anzivino*) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'impianto destinato all'attività di panificazione ed affini esercitata al *C.so Umberto I, n.75 del Comune di Montaguto (AV)*.
- CHE ad essa è allegata:
 - relazione tecnica redatta dal dr. Porcaro Piero iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n.31481, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - risulta in esercizio - anche se in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione per la qualcosa è stata diffidata - ma si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 2 del medesimo D.Lgs.;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 815027 del 23/09/2009 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 20/10/2009, andata deserta e riconvocata per il giorno 24/11/2009; anch'essa andata deserta e riconvocata per il giorno 12/01/2010;
- d. CHE in tale seduta, la Conferenza, esaminato il progetto, anche in via istruttoria, così come proposto ed integrato all'unanimità ha espresso unanime parere favorevole;
- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 501932 del 10/06/2010;
- h. CHE si è acquisita con prot. n. 548693 del 28/06/2010 la copia del bonifico di € 742,79 (settecentoquarantadue/79), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
- i. CHE con nota prot. n. 722684 del 7/09/2010 si è diffidata la ditta dallo svolgere l'attività che comporta emissioni in atmosfera, informandone gli Organi preposti al controllo.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di panificazione ed affini esercitata nel Comune di Montaguto (AV) al Corso Umberto, l n. 75

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio e dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Rosanna Dattoli

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Panificio Abbatangelo s.n.c per le emissioni derivanti dall'attività di panificazione ed affini esercitata nell'impianto sito in Montaguto (AV) al Corso Umberto, l n. 75;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Montaguto e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montaguto, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza allo scrivente Settore;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Panificio Abbatangelo s.n.c. con sede in Montaguto al Corso Umberto, I, n.75
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montaguto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

Valori stimati	Punti di emissione			
	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	5		5	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1		1	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,03		0,04	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,20		0,25	
Temperatura allo sbocco (°C)	80		80	
Portata (Nmc/h)	1000		1400	
Velocità allo sbocco (m/s)	90		8	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	8		8	
Provenienza emissioni	Forno cottura		Forno cottura	
Alimentazione	Pellet		Metano	
Potenza termica (MW)	<1		<1	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)
Polveri totali	15	24	15	21



Decreto Dirigenziale n. 261 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA. MARTA PELLI (LEGALE RAPPRESENTANTE LA SIG.RA MARTELLO ANNA). ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI (INCHIODATURA PELLI). SEDE PRODUTTIVA: VIA XII APOSTOLI DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 5/02/2010 con prot. n. 104815 la ditta *MARTA PELLI* ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di lavorazioni delle pelli (inchiodatrice) da esercitarsi nell'impianto ubicato in Via XII Apostoli del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma del dr. Giuseppe Del Regno iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 129245 del 12/02/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 25/02/2010;
 - d. CHE in tale seduta, il tecnico della ditta dr. Del Regno, da essa delegato, preliminarmente richiede un breve rinvio della seduta al fine di poter produrre ulteriore documentazione; la Conferenza accoglie tale richiesta e decide riconvocarsi dopo la presentazione degli stessi;
 - e. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 192654 del 3/03/2010, la ditta ha prodotto gli atti integrativi (con relazione tecnica a firma dell'Ing. Petrone Pietro Salvatore) e con nota del Settore prot. n. 301928 del 7/04/2010 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 15/04/2010;
 - f. CHE in tale seduta, la Conferenza esaminato il progetto, anche in via istruttoria, così come proposto ed integrato ha espresso unanime parere favorevole, subordinando la messa in esercizio dell'attività, alla produzione di apposita certificazione da cui si evince l'allacciamento alle fognie comunali;
 - g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 339444 del 19/04/2010;
 - j. CHE si è acquisita con prot. n. 665016 del 095/08/2010 la fotocopia del bonifico di € 370,15 (trecentosettanta/15), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione delle pelli (inchiodatrice) da esercitarsi in Via XII Apostoli del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio e dal Responsabile del procedimento dott.ssa Rosanna Dattoli

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta MARTA PELLI (*legale rappresentante la sig.ra Martello Anna*) per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni delle pelli (inchiodatrice) da esercitarsi nell'impianto sito in Via XII Apostoli del Comune di Solofra (AV);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che prima della messa in esercizio dell'attività la ditta produca, al Settore, certificazione attestante l'allacciamento alla fogna comunale;
 - f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
 - i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli

- esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- l) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- m) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- n) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4i;
- o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Marta Pelli con sede in Solofra (AV) alla Via XII Apostoli;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra , all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2), ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

valori	stimati	E1	
altezza dal piano campagna (m)		8	
altezza dal colmo (m)		1	
diametro allo sbocco (m)		0,30	
sezione allo sbocco (m²)		0,031	
direzione del flusso		VERTICALE	
portata normalizzata (m³/h)		1500	
temperatura (c)		AMBIENTE	
velocità allo sbocco (m/s)		13,4	
Durata delle emissioni (n/d)		3 DISCONTINUA	
provenienza emissioni		INCHIODATURA	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm³)	flusso massa (Kg/h)
Polveri		25,0	0,037



Decreto Dirigenziale n. 262 del 07/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "TAMMARO AGNELLO ROBERTO". ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: BAGNOLI IRPINO, VIA SERRA, N. 7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0092431 del 3 febbraio 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bagnoli Irpino, via Serra, n. 7;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "f" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con D. D. 16 giugno 2005, n. 91;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0135777 del 17 febbraio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 3 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi, anche in via istruttoria, all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato con documentazione nel frattempo acquisita al prot. n. 0160743 del 24 febbraio 2009;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0189561 del 4 marzo 2009;
- CHE solo in data 3 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0716747 fotocopia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 663,31 (euro seicentosessantatrè/31);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bagnoli Irpino, via Serra, n. 7;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "TAMMARO AGNELLO ROBERTO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bagnoli Irpino, via Serra, n. 7;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni

al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "TAMMARO AGNELLO ROBERTO", sede di Bagnoli Irpino, via Serra, n. 7;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Bagnoli Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	12,00
Altezza dal colmo		1,50
Diametro		Ø 0,60
Sezione	m ²	0,28
Temperatura	°C	16,00
Velocità	m/s	5,90
Portata	Nm ³ /h	802,60
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	4,00
Frequenza	n/d	Discontinua
Provenienza		Verniciatura in cabina
Tipo abbattimento		– Ad acqua – Pannelli granulari a c. a.
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali	12,50	0,01003
Polveri totali	0,90	0,0108

Emissioni aerodisperse	P1	TLV–TWA	TLV–STEL
Provenienza	Lavorazioni meccaniche		
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	1,08	5,00	10,00



Decreto Dirigenziale n. 263 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 2 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISIONI IN ATMOSFERA. DITTA: GREENKEM ITALIA S.R.L. (LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. GUARINO LUCA). ATTIVITA': PROVE DI LABORATORIO DI SPRUZZATURA SU PELLI. SEDE PRODUTTIVA: VIUA CONSOLAZIONE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ.modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 137861 del 17/02/2009 la ditta *Greenkem Italia s.r.l.* ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di *prove di laboratorio di spruzzatura su pelli* da esercitarsi in Via Consolazione n.22 del Comune di Solofra;
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma dell'Ing. Gennaro Cardea, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 982 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

- a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 47060 del 20/01/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 11/02/2010;
- d. CHE in tale seduta, la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto anche in via istruttoria, dopo ampia discussione, ha espresso all'unanimità parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento "alla produzione di una dichiarazione asservata del tecnico in merito allo scorporo di porzione di particella che non comporti modifica agli impianti già autorizzati in ditta IRPEL, che, a sua volta, dovrà produrre certificato di agibilità aggiornato per la parte per la quale – continua a svolgere attività, nonché la comunicazione sottoscritta da entrambe le ditte sulla gestione delle acque di piazzale";
- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 136142 del 16/02/2010;
- h. CHE con nota prot. n. 375787 del 29/04/2010 la ditta ha prodotto gli atti richiesti dalla Conferenza dei Servizi nella seduta dell'11/02/2010;

- i. CHE in data 16/07/2010 si è acquisita con prot. n. 610181 la copia del bonifico di € 741,40 (settecentoquarantuno/40) conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di *prove di laboratorio di spruzzatura su pelli* da esercitarsi nel Comune di Solofra (AV) alla Via Consolazione, n.22.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 1658 del 18 luglio 2003;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
10. la nota prot. n. 37587 del 29 aprile 2010.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta *Greenkem Italia s.r.l.* per le emissioni derivanti dall'attività di *prove di laboratorio di spruzzatura* su pelli esercitata nell'impianto sito in Solofra (AV) alla Via Consolazione n.22;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

- g) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- m) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta *Greenkem Italia s.r.l.* con sede in Solofra alla Via Consolazione, 22;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

valori	stimati	E1		E2		E3	
altezza dal colmo (m)		< 1		< 1,5		1,5	
diametro allo sbocco (m)							
sezione allo sbocco (m ²)		0,096		0,0079		0,031	
direzione del flusso							
portata normalizzata (m ³ /h)		22003500		100		2000	
Durata delle emissioni (n/d)		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua	
provenienza emissioni		Essiccatoio e impianto spruzzatura manuale		Generatore di aria calda		Impianto abbattimento polveri	
inquinanti		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg g/h)
SOV	Classe II	5	0,01750				
	Classe III	10	0,03500				
	Classe IV	50	0,17500				
	Classe V	90	0,31500				
TOTALE SOV		150	0,32500				
RESIDUO SECCO		30	0,10500				
NO _x				28	0,00280		
POLVERI				1	0,00010	10	0,02000



Decreto Dirigenziale n. 265 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "LUCIANO SALVATORE". ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI. SEDE OPERATIVA: SERINO,VIA S. PESCATORE, N. 27.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto, erroneamente trasmesso all'omologo Settore di Napoli, da dove è stato trasferito allo scrivente che l'ha acquisito al prot. n. 0535245 del 18 giugno 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Serino, via S. Pescatore, n. 27;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-ter” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) non risulta in esercizio ed è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0601517 del 6 luglio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 27 agosto;
- CHE in tale seduta, dopo essersi proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, subordinando il rilascio del presente atto alla produzione del certificato d'agibilità;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0784727 del 14 settembre 2009;
- CHE è stato acquisito al prot. n. 1078582 del 14 dicembre 2009 il certificato d'agibilità cui il presente atto era subordinato;
- CHE solo in data 14 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0743423 fotocopia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 442,75 (euro quattrocentoquarantadue/75);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Serino, via S. Pescatore, n. 27;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "LUCIANO SALVATORE", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Serino, via S. Pescatore, n. 27;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un

periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- 8) di precisare che:
- a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "LUCIANO SALVATORE", sede di Serino, via S. Pescatore, n. 27;
- 15) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	10,00
Altezza dal colmo		1,50
Diametro		Ø 0,16
Sezione	m ²	0,02
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	10,00
Portata	Nm ³ /h	671,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	0,50
Frequenza	n/d	5,00
Provenienza		Saldatura
Tipo abbattimento		Filtri a c. a.
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	0,50	0,00034
Ferro	< 0,50	< 0,01
Rame	< 0,50	< 0,01
Manganese	< 0,50	< 0,01



Decreto Dirigenziale n. 266 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ZOLLO ENRICO".
ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA:
AVELLINO, VIA F. TEDESCO, N. 251/253.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0917587 del 26 ottobre 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via F. Tedesco, n. 251/253;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'impianto:
 - a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "f";
 - b. è in esercizio, in continuità dell'autorizzazione rinnovata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 26 ottobre 2006, n. 181;
 - c. non risultandovi apportate variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0933078 del 29 ottobre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 26 novembre, deserta per mancanza del quorum e riconvocata al 14 gennaio 2010;
- CHE in tale seduta, dopo essersi proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresi gli atti integrativi, nel frattempo presentati ad iniziativa di parte ed acquisiti al prot. n. 1027315/2009), all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0038615 del 18 gennaio 2010;
- CHE, con nota recante il prot. n. 0079012 del 29 gennaio, lo scrivente trasmetteva alla ditta interessata un atto di precisazione, con cui subordinava, secondo prassi generale e consolidata, il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità, con chiaro riferimento alla destinazione d'uso dei locali ove si svolge l'attività;
- CHE solo il 17 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0522257 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 475,15 (euro quattrocentosettantacinque/15), conforme al preventivo;
- CHE è stato acquisito al prot. n. 0783770 del 29 settembre 2010 il certificato d'agibilità, alla cui

produzione è subordinato il rilascio del presente atto;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via F. Tedesco, n. 251/253;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 9) il D. D. 26 ottobre 2006, n. 181;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "ZOLLO ENRICO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via F. Tedesco, n. 251/253;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;

- III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dell'impianto in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
- a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogn'altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "ZOLLO ENRICO", sede di Avellino, via F. Tedesco, n. 251/253;
- 12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1
Sbocco	Altezza dal suolo	m	8,00
	Altezza dal colmo		1,00
	Diametro		Ø 0,60
	Sezione	m ²	0,28
	Temperatura	°C	Ambiente
	Velocità	m/s	15,80
	Portata	Nm ³ /h	16.000,00
Direzione del flusso			Verticale
Durata emissioni		h/d	1,00
Frequenza		n/d	Discontinua
Provenienza			Verniciatura in cabina
Sistemi d'abbattimento			Filtri a carbone attivo
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)
C.O.V. totali		5,50	0,08
Polveri totali		2,50	0,08



Decreto Dirigenziale n. 267 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "LANNI BRUNO".
ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: ROTONDI, VIA
PERRONI, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0361259 del 27 aprile 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Rotondi, via Perroni, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-bis” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione (D. D. 21 ottobre 2003, n. 2269), rilasciata con validità triennale ai sensi di normativa previgente;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0422046 del 14 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 4 giugno, deserta e riconvocata al successivo 2 luglio;
- CHE in tale seduta, proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha sospeso il procedimento, ritenendo indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti dallo scrivente con prot. n. 0614737 in data 8 luglio 2009 ed acquisiti con completezza al prot. n. 0818092 del 24 settembre;
- CHE nella successiva seduta, svoltasi il 12 novembre, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1002134 del 19 novembre 2009;
- CHE solo il 10 agosto 2010 è stata acquisita al prot. n. 0676034 fotocopia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 384,94 (euro trecentoottaquattro/94);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Rotondi, via Perroni, s. n.;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "LANNI BRUNO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Rotondi, via Perroni, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve

- essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "LANNI BRUNO", sede di Rotondi, via Perroni, s. n.;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Rotondi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	4,00
Dal colmo		1,00
Diametro		Ø 0,25
Sezione	m ²	0,05
Temperatura	°C	18,00
Velocità	m/s	3,90
Portata	Nm ³ /h	702,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	4,00
Frequenza	n/d	1,00
Provenienza		Lavorazioni del legno
Tipo abbattimento		Filtri a maniche
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	0,70	0,0005

Emissioni aerodisperse	P1	P2
Provenienza	Varie lavorazioni	Varie lavorazioni
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	0,80	0,60



Decreto Dirigenziale n. 268 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "I.C.R." S.R.L. .
ATTIVITA': PRODUZIONE GRUPPI FRIGORIFERI. SEDE OPERATIVA: NUSCO, AREA
INDUSTRIALE, C.DA FIORENTINE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0533636 del 19 giugno 2006 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi di normativa previgente, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE GRUPPI FRIGORIFERI, sito in Nusco, area industriale, c.da Fiorentine, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;
- CHE, a richiesta dello scrivente, è stata acquisita al prot. n. 0785807 del 27 settembre 2006 documentazione integrativa, finalizzata alla formalizzazione della domanda ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'impianto:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i-ter";
 - b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata, ai sensi di previgente normativa e con validità triennale, con D. D. 10 settembre 2002, n. 1575;
 - c. non risultandovi apportate variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0899291 del 2 novembre 2006 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 28 novembre, deserta per mancanza del quorum e riconvocata al 30 gennaio 2007;
- CHE sono stati nel frattempo presentati, ad iniziativa di parte, atti integrativi acquisiti al prot. n. 0953456 del 17 novembre 2006 ed al n. 0984651 del successivo 27 novembre;
- CHE nella seduta del 30 gennaio 2007, dopo essersi proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica nel suo complesso, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0098952 del 1° febbraio 2007;
- CHE solo il 28 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0548794 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 597,31 (euro cinquecentonovantasette/31);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE GRUPPI FRIGORIFERI, sito in Nusco, area industriale, c.da Fiorentine, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "I.C.R." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE GRUPPI FRIGORIFERI, sito in Nusco, area industriale, c.da Fiorentine, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di

- eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dell'impianto in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
- a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogn'altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "I.C.R." S.R.L., sede legale di Avellino, viale A. De Gasperi, n. 1;
- 12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –



Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Saldatura
Tipo d'abbattimento	Carboni attivi
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)
Monossido di carbonio	2,30
Ossidi d'azoto	3,90
Polveri totali	8,80

Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	8,00
Altezza dal colmo		2,00
Diametro		Ø 0,40
Sezione	m ²	-----
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	-----
Portata	Nm ³ /h	2.081,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	4,00
Frequenza	n/d	Continua
Provenienza		Taglio del legno
Tipo abbattimento		Filtro a tessuto
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	7,90	0,01643



Decreto Dirigenziale n. 269 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PERONE FRANCESCO DAVIDE". ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: ROTONDI, VIA CIRCUMVALLAZIONE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0680251 del 4 agosto 2008 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Rotondi, via Circumvallazione, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Giuseppe Bosco, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 655 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "f" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio, in sostanziale continuità di precedente autorizzazione, rilasciata ai sensi di normativa previgente con D. D. 28 aprile 2005, n. 62, e soggetta a rinnovo triennale;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0700790 del 13 agosto 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 25 settembre, deserta per più sedute;
- CHE nella seduta fissata al successivo 20 novembre, proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0974644 del 21 novembre 2008;
- CHE solo il 1°luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0560981 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 924,89 (euro novecentoventiquattro/89);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Rotondi, via Circumvallazione, s. n.;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "PERONE FRANCESCO DAVIDE", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Rotondi, via Circumvallazione, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "PERONE FRANCESCO DAVIDE", sede di Rotondi, via Circumvallazione, s. n.;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Rotondi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1	E2		E3	
Altezza dal suolo		m	5,00	4,50		4,50	
Altezza dal colmo			-----	-----		-----	
Diametro			-----	-----		-----	
Sezione		m ²	0,07	0,031		0,60	
Temperatura		°C	168,00	33,50		39,00	
Velocità		m/s	5,50	2,00		2,30	
Portata		Nm ³ /h	1.386,00	310,00		4.968,00	
Direzione del flusso			-----	-----		-----	
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio	-----		-----	
	Potenzialità	MW	0,163	-----		-----	
Durata emissioni			-----	-----		-----	
Frequenza		n/d	-----	-----		-----	
Provenienza			Centrale termica	Raffinazione		Verniciatura	
Tipo abbattimento			-----	Filtri a maniche		– Filtri a maniche – Filtri a c. a.	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm ³)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V.			-----	-----	-----	2,30	0,0114
Ossidi d’azoto			71,20	-----	-----	-----	-----
Ossidi di zolfo			136,00	-----	-----	-----	-----
Polveri totali			5,50	2,20	0,0007	10,50	0,0522



Decreto Dirigenziale n. 270 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "IN.COS." S.R.L. .
ATTIVITA': PRODUZIONE CARPENTERIE METALLICHE. SEDE OPERATIVA: TORRE LE
NOCELLE, AREA P.I.P., C.DA CAMPOCERASO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1012353 del 23 novembre 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE CARPENTERIE METALLICHE, sito in Torre Le Nocelle, zona P.I.P., c.da Campoceraso, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del p. i. Donato Aversa, iscritto nell'Albo dei Periti industriali, circoscrizione di Avellino e provincia, al n. 184 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni, corredata da referto analitico a firma del dott. Carlo Alberto Iannace, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania con il n. 1354;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "i-ter" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio, in sostanziale continuità di precedente autorizzazione, rilasciata ai sensi di normativa previgente con D. D. 14 settembre 2006, n. 128 e soggetta a rinnovo triennale;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 1052262 del 3 dicembre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 17 dicembre;
- CHE, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1119029 del 28 dicembre 2009;
- CHE solo in data 8 luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0584273 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 705,63 (euro settecentocinque/63);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE CARPENTERIE METALLICHE, sito in Torre Le Nocelle, zona P.I.P., c.da Campoceraso, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
9. il D. D. 14 settembre 2006, n. 128;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "IN.COS." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE CARPENTERIE METALLICHE, sito in Torre Le Nocelle, zona P.I.P., c.da Campoceraso, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - c) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "c" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- 6) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 7) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 8) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di notificarlo alla ditta "IN.COS." S.R.L., sede di Torre Le Nocelle, zona P.I.P., c.da Campoceraso, s. n.;
- 11) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Torre Le Nocelle, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 12) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Emissioni aerodisperse	P1	P2
Provenienza	Saldatura	Saldatura
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Ossidi d'azoto	1,12	1,73
Polveri	1,81	1,09



Decreto Dirigenziale n. 272 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "GRUPPO D&D" & C. S.N.C. . ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: CALITRI, AREA P.I.P., C.DA FICOCCHIA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0605210 del 6 luglio 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Calitri, area P.I.P., c.da Ficocchia, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionisti adeguatamente titolati ed abilitati – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-ter” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio, in sostanziale continuità di precedente autorizzazione, rilasciata ai sensi di normativa previgente con D. D. 16 giugno 2006, n. 79 e soggetta a rinnovo triennale;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0624928 del 10 luglio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 25 agosto;
- CHE in tale seduta, procedutosi, anche in via istruttoria, all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato con documentazioni nel frattempo acquisite al prot. n. 0692317 del 30 luglio 2009 e prot. n. 0734126 del successivo 21 agosto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0756311 del 3 settembre 2009;
- CHE solo in data 8 luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0584417 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 779,00 (euro settecentosettantanove/00);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Calitri, area P.I.P., c.da Ficocchia, s. n.;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 9) il D. D. 16 giugno 2006, n. 79;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "GRUPPO D&D" & C. S.N.C., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Calitri, area P.I.P., c.da Ficocchia, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da

- superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "GRUPPO D&D" & C. S.N.C., sede di Calitri, area P.I.P., c.da Ficocchia, s. n.;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Calitri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1		E2	
Altezza dal suolo	m		5,00		5,00	
Altezza dal colmo			1,00		1,00	
Diametro			Ø 0,16		Ø 0,30	
Sezione	m ²		0,02		0,07	
Temperatura	°C		100,00		190,00	
Velocità	m/s		6,80		5,40	
Portata	Nm ³ /h		490,00		1.360,00	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Metano	
	Potenzialità	MW	0,174		0,488	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Provenienza			Generatore vapore		Generatore vapore	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Monossido di carbonio			3,00	0,00147	13,00	0,018
Ossidi d'azoto			41,00	0,02009	95,00	0,129
Ossidi di zolfo			< 0,10	< 0,00005	< 0,10	< 0,00013
Polveri totali			1,00	0,0005	1,20	0,001632



Decreto Dirigenziale n. 273 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "OBIM" S.R.L. .
ATTIVITA': PRODUZIONE MACCHINARI PER L'EDILIZIA. SEDE OPERATIVA: CONZA
DELLA CAMPANIA, AREA INDUSTRIALE, S. S. OFANTINA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0185838 del 4 marzo 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MACCHINARI PER L'EDILIZIA, sito in Conza della Campania, area industriale, S. S. Ofantina, n. 400;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i-bis" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta la precedente autorizzazione, rilasciata ai sensi di normativa previgente con D. D. 31 dicembre 2003, n. 2988 e soggetta a rinnovo triennale;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0225331 del 16 marzo 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 31 marzo e sempre deserta, compresa la seduta del 23 giugno, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento, fissata con espresso avviso che oltre tale data sarebbe stato adottato il provvedimento finale, anche solo sulla scorta degli atti e pareri comunque acquisiti;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0569635 del 26 giugno 2009;
- CHE solo in data 12 luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0593124 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 401,53 (euro quattrocentouno/53);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MACCHINARI PER L'EDILIZIA, sito in Conza della Campania, area industriale, S. S. Ofantina, n. 400;

VISTI:

- 1) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 8) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "OBIM" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MACCHINARI PER L'EDILIZIA, sito in Conza della Campania, area industriale, S. S. Ofantina, n. 400;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in

- conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "OBIM" S.R.L., sede legale di Castel San Giorgio, s. s. n. 266, uscita A30, s. n.;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Conza della Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	10,50
Altezza dal colmo		1,20
Diametro		0,40 x 0,40
Sezione	m ²	0,16
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	7,80
Portata	Nm ³ /h	4.493,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	8,00
Provenienza		Saldatura, smerigliatura
Tipo abbattimento		Filtri in poliestere
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	0,95	0,0043

Emissioni aerodisperse		P1
Provenienza	Taglio a freddo	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	
Polveri	0,012	



Decreto Dirigenziale n. 274 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "FINO" S.R.L. .
ATTIVITA': LABORATORIO ORAFO. SEDE OPERATIVA: GROTTAMINARDA, VIA
GIARDINO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0516973 del 7 giugno 2007, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LABORATORIO ORAFO, sito in Grottaminarda, via Giardino, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-bis” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è in esercizio, in continuità dell'autorizzazione (rilasciata ai sensi di previgente normativa con D. D. 30 marzo 2004, n. 771) soggetta a rinnovo triennale la cui istanza, presentata il 14 marzo 2007 ed acquisita al prot. n. 0242499 in pari data, è risultata non più sufficiente alla luce delle sopravvenute, nuove norme ambientali;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0548968 del 19 giugno 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 10 luglio ed andata deserta;
- CHE in seconda seduta, fissata al 20 settembre, dopo essersi proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0837944 del 5 ottobre 2007;
- CHE solo in data 1° luglio 2010 è stata acquisita al p rot. n. 0560968 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 632,11 (euro seicentotrentadue/11);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LABORATORIO ORAFO, sito in Grottaminarda, via Giardino, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 30 marzo 2004, n. 771;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "FINO" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LABORATORIO ORAFO, sito in Grottaminarda, via Giardino, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

- c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "FINO" S.R.L., sede di Grottaminarda, via Giardino, s. n.;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Grottaminarda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1		E2	
Altezza dal suolo	m		5,50		5,50	
Altezza dal colmo			1,00		1,00	
Diametro			40,00 x 40,00		30,00 x 30,00	
Sezione	m ²		0,16		0,09	
Temperatura	°C		96,00		Ambiente	
Velocità	m/s		15,30		1,23	
Portata	Nm ³ /h		800,00		400,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Elettrica		-----	
	Potenzialità	MW	-----		-----	
Durata emissioni		h/d	6,00		4,00	
Provenienza			Operazioni a caldo		Spazzolatura	
Tipo abbattimento			Carboni attivi		Filtri a maniche	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm ³)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido di carbonio			-----	5,00	-----	-----
Monossido di carbonio			2,20	-----	-----	-----
Ossidi d'azoto			6,10	-----	-----	-----
Polveri totali			0,80	-----	0,50	0,000012



Decreto Dirigenziale n. 275 del 08/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: UNIKA S.R.L. (LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. MONTELLA LUIGI). ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE LEGALE: VIA GALDO DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV). SEDE PRODUTTIVA: VIA CONSOLAZIONE-ZONA ASI DEL MEDESIMO COMUNE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 21/04/2010 prot. n. 348904 la ditta *Gilmar s.a.s. (legale rappresentante sig. Luigi Montella)* ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di lavorazioni delle pelli da esercitarsi nell'impianto ubicato in Via Consolazione – zona ASI del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma dell'Ing. Gennaro Cardea, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 982 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 519779 del 16/06/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 15/07/2010;
 - d. CHE in tale seduta, la Conferenza esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, dopo ampia discussione e per l'ampia complessità della materia ha ritenuto doversi aggiornare nella seduta del 27/07/2010;
 - e. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, dopo aver riesaminato il progetto così come proposto ed integrato di atti, acquisiti in pari data al prot. n. 639302, ha espresso unanime parere favorevole;
 - f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 643847 del 28/07/2010;
 - i. CHE si è acquisita con prot. n. 672580 del 09/08/2010 la fotocopia del bonifico di € 3.929,87 (tremilanovecentoventinove/87), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
 - j. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 720003 del 06/09/2010 si è preso atto del subentro della ditta UNIKA s.r.l. alla ditta Gilmar s.a.s. nulla modificando del ciclo produttivo e delle emissioni in atmosfera.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione delle pelli da esercitarsi in Via Consolazione – zona ASI del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la nota prot. n. 720003 del 6 settembre 2010.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta UNIKA s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni delle pelli da esercitarsi nell'impianto sito in Via Consolazione – zona ASI del Comune di Solofra (AV);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
 - h) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
 - l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
 - m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
 - n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta UNIKA s.r.l. con sede in Solofra (AV) alla Via Consolazione – zona ASI;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra , all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

valori	stimati	E1		E2		E3	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m ²)		0,07		0,07		0,07	
portata normalizzata (m ³ /h)		2.200		2.200		1.300	
temperatura (c)		140		140		140	
Durata delle emissioni (n/d)		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua	
provenienza emissioni		Generatore di calore		Generatore di calore		Generatore di calore	
Alimentazione		metano		metano		metano	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri		0,4		0,4		0,4	
NOx		150	330,0	150	330,0	150	195,0

valori	stimati	E4		E5		E6	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m ²)		0,3		0,3		0,3	
portata normalizzata (m ³ /h)		15.000		20.000		15.000	
temperatura (c)		Ambiente		Ambiente		ambiente	
velocità allo sbocco (m/s)							
Durata delle emissioni (n/d)		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua	
provenienza emissioni		Impianto di impregnazione		Cabina di essiccazione dell'impianto di impregnazione		Impianto di impregnazione	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri		0,1	1,5	0,1	2,0	0,1	1,5
SOV		N.D.		N.D.		N.D.	

valori	stimati	E7		E8		E9	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m ²)		0,3		0,5		0,5	
portata normalizzata (m ³ /h)		20000		19000		19000	
temperatura (c)		Ambiente		Ambiente		ambiente	
velocità allo sbocco (m/s)							
Durata delle emissioni (n/d)		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua	
provenienza emissioni		Cabina di essiccazione dell'impianto di impregnazione		Spruzzo 1 cabina		Spruzzo 1 cabina	
Sistema di abbattimento				Ad umido		Ad umido	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri		0,1	2,0				
SOV	II			5	95	5	95
	III			7	133	7	133
	IV			10	190	10	190
	V			15	285	15	285
SOV TOTALI				37	703	37	703
RESIDUO SECCO				10	190	10	190

valori	stimati	E10		E11		E12	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m ²)		0,5		0,5		0,5	
portata normalizzata (m ³ /h)		19000		19000		19000	
temperatura (c)		Ambiente		Ambiente		ambiente	
velocità allo sbocco (m/s)							
Durata delle emissioni (n/d)		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua	
provenienza emissioni		Cabina 1 spruzzo a 3 cabine		Cabina 1 spruzzo a 3 cabine		Cabina 1 spruzzo a 3 cabine	
Sistema di abbattimento		Ad umido		Ad umido		Ad umido	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
SOV	II	5	95	5	95	5	95
	III	7	133	7	133	7	133
	IV	10	190	10	190	10	190
	V	15	285	15	285	15	285
SOV TOTALI		37	703	37	703	37	703
RESIDUO SECCO		10	190	10	190	10	190

valori	stimati	E13		E14		E15	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m ²)		0,5		0,5		0,5	
direzione del flusso							
portata normalizzata (m ³ /h)		19000		19000		19000	
temperatura (c)		Ambiente		Ambiente		ambiente	
Durata delle emissioni (n/d)		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua	
provenienza emissioni		Cabina 1 spruzzo a 3 cabine		Cabina 2 spruzzo a 3 cabine		Cabina 3 spruzzo a 3 cabine	
Sistema di abbattimento		Ad umido		Ad umido		Ad umido	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
SOV	II	5	95	5	95	5	95
	III	7	133	7	133	7	133
	IV	10	190	10	190	10	190
	V	15	285	15	285	15	285
SOV TOTALI		37	703	37	703	37	703
RESIDUO SECCO		10	190	10	190	10	190

valori	stimati	E16		E17	
altezza dal piano campagna (m)		25		25	
altezza dal colmo (m)		1		1	
sezione allo sbocco (m ²)		0,28		0,28	
portata normalizzata (m ³ /h)		20000		12000	
temperatura (c)		Ambiente		Ambiente	
velocità allo sbocco (m/s)					
Durata delle emissioni (n/d)		Secondo esigenze – discontinua		Secondo esigenze – discontinua	
provenienza emissioni		Abbattitore polveri		Abbattitore polveri	
Sistema di abbattimento		A ciclone		A maniche	
<i>inquinanti</i>		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (g/h)
Polveri		10	200	10	120
Cromo		1	20	1	1200



Decreto Dirigenziale n. 277 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: BRESCIA DONATO MICHELE. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE PRODUTTIVA: VIA F.BOCCHETTI, N.12 DEL COMUNE DI MONTEVERDE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.P.G.R. n. 16577 del 15/12/1998, (validità triennale) la ditta Brescia Donato Michele, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art. 4, comma 2, allegato 2 punti 6, 7 e 15 per l'attività di produzione manufatti in legno ubicata in Via F. Bocchetti, n. 12 del Comune di Monteverde (AV);
- CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 928041 del 28/10/2009 l'Amministrazione Comunale di Forino ha comunicato, su richiesta dell'Ufficio (nota prot. n. 876489 del 13/10/2009), che la ditta svolge ancora l'attività in oggetto;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1060233 del 07/12/2009 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di produzione manufatti in legno esercitata nell'impianto ubicato in via F. Bocchetti, n. 12 del Comune di Monteverde (AV);
- CHE con nota prot. n. 11104233 del 21/12/2009 si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- CHE ad essa è allegata:
 - il progetto e la relazione a firma del dr Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:

I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
II. risulta in esercizio – anche se in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione e non essendovi state variazioni del ciclo produttivo non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;

b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

c. CHE con nota prot. n. 1103262 del 21/12/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 26/01/2010;

d. CHE in tale seduta, la Conferenza esaminato, anche in via istruttoria, il progetto così come proposto ha espresso unanime parere favorevole, subordinando l'emissione del provvedimento alla presentazione del certificato di agibilità e di destinazione d'uso dei locali ova va a svolgersi l'attività;

e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 75693 del 28/01/2010 e sollecitato con nota prot. 501870 del 10/06/2010;
- h. CHE si è acquisita con prot. n. 579264 del 07/07/2010 la fotocopia del bonifico di € 415,15 (quattrocentoquindici/15), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
- i. CHE con nota prot. n. 769721 del 24/09/2010 la ditta ha trasmesso il certificato di agibilità e di destinazione d'uso datato 23/09/2010 rilasciato dal Comune di Monteverde.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di manufatti in legno esercitata nel Comune di Monteverde (AV) alla Via F. Bocchetti, n.12.

VISTI:

- 1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3. il D.D. n. 8 del 17 febbraio 2006;
- 4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7. il D.P.G.R. n. 16577 del 15 dicembre 1998;
- 8. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 9. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 10. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Brescia Donato Michele, per le emissioni derivanti dall'attività di manufatti in legno esercitata nell'impianto sito in Monteverde (AV) alla Via F. Bocchetti, n.12;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

- e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Monteverde, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto f (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
 - g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
 - i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
 - m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Brescia Donato Michele con sede in Monteverde alla Via F.Bocchetti, n.12;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Monteverde, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

Valori stimati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	5	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,05	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,25	
Temperatura allo sbocco (°C)	ambiente	
Portata (m ³ /h)	800	
Velocità allo sbocco (m/s)	4,4	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	2 - discontinua	
Provenienza emissioni	Taglio – piallatura – levigatura - finitura	
Tipo di abbattimento	Filtro a sacco	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	20	0,016



Decreto Dirigenziale n. 278 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 8. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "DE MEO CARMINE".
ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: BISACCIA, VIA
NAZIONALE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0909631 del 22 ottobre 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bisaccia, via Nazionale, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "f" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 13 febbraio 2001, n. 147, ai sensi di normativa previgente e soggetta a rinnovo triennale;
 - c) non presentando modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0210302 del 9 marzo 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 23 marzo, deserta e nuovamente fissata al successivo 6 aprile;
- CHE in tale seduta il procedimento amministrativo è stato sospeso, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti dallo scrivente con prot. n. 0304277 in data 8 aprile ed acquisiti al prot. n. 0429521 del 17 maggio 2010;
- CHE, per la complessiva valutazione della pratica, lo scrivente ha proceduto a nuova convocazione della Conferenza di Servizi, fissata al 10 giugno 2010, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0576784 del 6 luglio 2010;
- CHE solo in data 7 ottobre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0806849 fotocopia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 415,93 (euro quattrocentoquindici/93);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bisaccia, via Nazionale, s. n.;

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "DE MEO CARMINE", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bisaccia, via Nazionale, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente – con esito favorevole – e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - c) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "c" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- 5) di precisare che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 6) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 7) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 8) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di notificarlo alla ditta "DE MEO CARMINE", sede di Bisaccia, via Nazionale, s. n.;
- 11) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Bisaccia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
- 12) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Lavorazioni meccaniche del legno
Tipo d'abbattimento	Filtri a sacco in tessuto
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri totali	<4,76



Decreto Dirigenziale n. 279 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "SE.CON." S.R.L. .
ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN VETRORESINA. SEDE OPERATIVA: TORRE
LE NOCELLE, AREA P.I.P., C.DA CAMPOCERASO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0097665 del 1° febbraio 2006 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi di normativa previgente, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN VETRORESINA, sito in Torre Le Nocelle, zona P.I.P., c.da Campoceraso, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;
- CHE, a richiesta dello scrivente, è stata acquisita al prot. n. 0537353 del 14 giugno 2007 documentazione integrativa, finalizzata alla formalizzazione della domanda ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i-bis";
 - b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata a validità triennale con D. D. 17 dicembre 2002, n. 2472, ai sensi di previgente normativa;
 - c. risultandovi apportate modifiche sostanziali, consistenti nel potenziamento del ciclo produttivo già autorizzato, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0622759 in data 11 luglio 2007 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 11 settembre, più volte deserta;
- CHE si è pertanto proceduto a nuova convocazione per il 10 gennaio 2008, fissata con espresso avviso che oltre tale data sarebbe stato adottato il provvedimento finale, anche solo sulla scorta degli atti e pareri comunque acquisiti;
- CHE non essendosi raggiunto ancora una volta il numero legale, si è provveduto ad acquisire dalla competente A.S.L., unica partecipante tra le amministrazioni convocate, il suo favorevole parere, espresso con prescrizione che non siano consentiti nei locali chiusi e di altezza inferiore a metri lineari 3,00 attività lavorative e/o stazionamento di persone;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalle restanti Amministrazioni coinvolte;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0038421 del 15 gennaio 2008;
- CHE solo il 28 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0548457 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 2.380,69 (euro duemilatrecentoottoanta/69);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN VETRORESINA, sito in Torre Le Nocelle, zona P.I.P., c.da Campoceraso, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "SE.CON." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN VETRORESINA, sito in Torre Le Nocelle, zona P.I.P., c.da Campoceraso, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati – con esito favorevole – dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) non consentire – nei locali chiusi e di altezza inferiore a metri lineari 3,00 – lo svolgimento di attività lavorative e/o lo stazionamento di persone;
 - b) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - c) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - e) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - f) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "e" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

- j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
- k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 6) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "e"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 7) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 8) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogn'altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 13) di notificarlo alla ditta "SE.CON." S.R.L., sede di Torre Le Nocelle, zona P.I.P., c.da Campoceraso, s. n.;
- 14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Torre Le Nocelle, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
- 15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO

– Schemi emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo	m	8,20		8,20		8,20		8,20	
Altezza dal colmo		1,00		1,00		1,00		1,00	
Diametro		Ø 0,50		Ø 0,50		Ø 0,25		Ø 0,25	
Sezione	m²	0,196		0,196		0,049		0,049	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	17,00		17,00		34,00		34,00	
Portata	Nm³/h	12.000,00		12.000,00		6.000,00		6.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	1,30		1,30		3,00		3,00	
Frequenza	n/d	3,00		3,00		2,00		2,00	
Provenienza		Finitura		Resinatura		Gelcoattatura		Rifilatura	
Tipo abbattimento		- Multistrato con stadio non tessuto - Cartucce a c. a. - Letto fluido		- Multistrato con stadio non tessuto - Cartucce a c. a. - Letto fluido		- Multistrato con stadio non tessuto - Cartucce a c. a. - Letto fluido		Filtri in tessuto	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)
c.O.V. totali		18,50	0,222	18,50	0,222	15,50	0,093	-----	-----
Polveri totali		-----	-----	0,50	0,006	-----	-----	0,80	0,0048

Parametri e valori			E5		E6		E7	E8	
Altezza dal suolo		m	10,50		8,50		8,50	10,50	
Altezza dal colmo			1,00		1,00		1,00	1,00	
Diametro			Ø 0,30		Ø 0,50		Ø 0,20	Ø 0,50	
Sezione		m²	0,0706		0,196		0,0314	0,196	
Temperatura		°C	Ambiente		Ambiente		115,00	Ambiente	
Velocità		m/s	8,50		11,20		7,00	17,00	
Portata		Nm³/h	2.165,00		7.900,00		800,00	12.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	Verticale	
Durata emissioni		h/d	2,00		1,00		1,00	3,00	
Frequenza		n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua	1,30	
Provenienza			Falegnameria		Immersione		Asciugatura	Resinatura	
Impianto termico	Alimentazione		-----		-----		Metano	-----	
	Potenzialità	MW	-----		-----		0,093	-----	
Tipo abbattimento			Filtri a maniche		- Multistrato con stadio non tessuto - Cartucce a c. a. - Letto fluido		-----	- Multistrato con stadio non tessuto - Cartucce a c. a. - Letto fluido	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm³)	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali			-----	-----	0,50	0,00395	< 0,50	18,50	0,222
Monossido di carbonio			-----	-----	-----	-----	15,50	-----	-----
Ossidi d'azoto			-----	-----	-----	-----	30,50	-----	-----
Ossidi di zolfo			-----	-----	-----	-----	< 0,50	-----	-----
Polveri totali			1,00	0,00216	2,50	0,01975	-----	0,50	0,006



Parametri e valori		E9		E10	
Altezza dal suolo	m	10,50		8,50	
Altezza dal colmo		1,00		1,00	
Diametro		Ø 0,50		Ø 0,50	
Sezione	m ²	0,196		0,196	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	17,00		11,20	
Portata	Nm ³ /h	12.000,00		7.900,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	3,00		1,00	
Frequenza	n/d	1,30		Discontinua	
Provenienza		Gelcoattatura		Rifilatura	
Tipo abbattimento		- Multistrato con stadio non tessuto - Cartucce a c. a. - Letto fluido		- Multistrato con stadio non tessuto - Cartucce a c. a. - Letto fluido	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali		18,50	0,222	18,50	0,146
Polveri totali		0,50	0,006	2,50	0,01975



Decreto Dirigenziale n. 280 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CERULLO" S.R.L. .
ATTIVITA': MACELLAZIONE BESTIAME E TERMODISTRUZIONE SCARTI. SEDE
OPERATIVA: GROTTAMINARDA, C.DA DESERTA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0152528 del 19 febbraio 2010, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di MACELLAZIONE BESTIAME E TERMODISTRUZIONE SCARTI, sito in Grottaminarda, c.da Deserta, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “*i-bis*” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è in esercizio, in continuità dell'autorizzazione, rilasciata in via provvisoria, ai sensi di previgente normativa, con D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20478, volturata e sostanzialmente modificata con D. D. 29 gennaio 2010, n. 16;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0196472 del 4 marzo 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 23 marzo ed andata deserta, come pure nella successiva seduta del 20 aprile;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0354078 del 22 aprile 2010 documentazione integrativa, presentata ad iniziativa di parte;
- CHE, nuovamente convocata al giorno 11 maggio, proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0437115 del 19 maggio 2010;
- CHE solo il 23 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0768467 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 807,55 (euro ottocentosette/55);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di MACELLAZIONE BESTIAME E TERMODISTRUZIONE SCARTI, sito in Grottaminarda, c.da Deserta, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. il D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20478;
6. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
7. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
8. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
9. il D. D. 30 marzo 2004, n. 771;
10. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
11. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
12. il D. D. 29 gennaio 2010, n. 16;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "CERULLO" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di MACELLAZIONE BESTIAME E TERMODISTRUZIONE SCARTI, sito in Grottaminarda, c.da Deserta, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "CERULLO" S.R.L., sede di Grottaminarda, c.da Deserta, s. n.;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Grottaminarda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

ALLEGATO

– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1		E2
Altezza dal suolo	m		10,30		9,30
Altezza dal colmo			2,00		1,00
Diametro			Ø 0,50		Ø 0,20
Sezione	m ²		0,1962		0,0314
Temperatura	°C		285,00		85,00
Velocità	m/s		4,50		7,50
Portata	Nm ³ /h		3.178,00		850,00
Direzione del flusso			Verticale		Verticale
Durata emissioni	h/d		1,00		1,00
Provenienza			Termodistruzione		Produzione acqua calda
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio desolforizzato		Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW	0,18		0,0594
Tipo abbattimento			Ciclone		-----
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm ³)	Conc.ne (%)	Fl. massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Acido cloridrico		0,10	-----	-----	-----
Acido fluoridrico		0,12	-----	-----	-----
Anidride solforica		78,80	-----	-----	-----
Anidride carbonica		-----	9,50	-----	2,50
C.O.T.		< 0,01	-----	-----	-----
Metalli pesanti		0,11	-----	-----	-----
Monossido di carbonio		30,80	-----	-----	5,20
Ossidi d'azoto		265,00	-----	-----	8,10
Polveri totali		1,40	-----	0,0044	-----



Decreto Dirigenziale n. 281 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "G. & G." DI GERALDINA GIANNATTASIO. ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, VIA VACCHERIA, N. 6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1010203 del 20 dicembre 2004 la ditta "MGP PELLI" S.R.L. ha presentato, ai sensi di normativa previgente, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, via Vaccheria, n. 6;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;
- CHE, non essendosi ottenuto, come richiesto e sollecitato a termini di leggi previgenti, il parere ex art. 7 D.P.R. n. 203/88, a richiesta fattane con nota prot. n. 0769164 del 21 settembre 2006, è stata acquisita la formalizzazione della domanda ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., art. 269²;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i-ter";
 - b. non risulta in esercizio ed è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0952765 in data 17 novembre 2006 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 21 dicembre, più volte deserta e, in ultimo, fissata al 15 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0338429 del 13 aprile 2007;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0784961 del 30 settembre 2010 documentazione da cui si evince la sublocazione dello stabilimento da parte della ditta "MGP PELLI" S.R.L. alla "G. & G." di Geraldina Giannattasio, la quale fa domanda di voltura (più propriamente, tuttavia, da intendersi come avviso del proprio avvenuto subingresso, ai fini della presente autorizzazione);
- CHE solo il 30 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0785039 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla "MGP PELLI" S.R.L., per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 947,11 (euro novecentoquarantasette/11), conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, via Vaccheria, n. 6;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "G. & G." di Geraldina Giannattasio, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, via Vaccheria, n. 6;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi

- menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
 - 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
 - 8) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
 - 9) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "e"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
 - 10) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
 - 11) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - 12) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
 - 13) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
 - 14) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
 - 15) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogn'altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
 - 16) di notificarlo alla ditta "G. & G." di Geraldina Giannattasio, sede di Montoro Superiore, via Vaccheria, n. 6;
 - 17) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
 - 18) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1		E2		E3	
Altezza dal suolo	m	3,50		5,50		11,00	
Altezza dal colmo		-----		-----		1,00	
Diametro		Ø 0,45		Ø 0,45		Ø 0,60	
Sezione	m ²	0,158		0,158		0,28	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	26,40		17,60		5,90	
Portata	Nm ³ /h	15.000,00		10.000,00		6.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	4,00		4,00		4,00	
Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza		Trattamenti meccanici		Trattamenti meccanici		Spruzzatura pelli	
Tipo abbattimento		- Ciclone - Filtro a maniche		- Ciclone - Filtro a maniche		Velo d'acqua	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one		-----	-----	-----	-----	0,30	0,011
Metossipropanolo		-----	-----	-----	-----	1,50	-----
Cromo (III)		0,15	-----	0,12	-----	-----	-----
Polveri totali		10,70	0,163	11,00	0,111	-----	-----



Decreto Dirigenziale n. 282 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "LUBIGRAF" DI L. BIANCHINO. ATTIVITA': TIPOGRAFIA. SEDE OPERATIVA: MONTORO INFERIORE, AREA P.I.P., VIA PROVINCIALE TURCI S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0159033 in data 22 febbraio 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di TIPOGRAFIA, sito in Montoro Inferiore, area P.I.P., via Provinciale Turci, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, lo stabilimento:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i-ter" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b. risulta in esercizio, in continuità dell'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata ai sensi di normativa previgente, con D. D. 21 febbraio 2007, n. 46;
 - c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0172883 del 25 febbraio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 25 marzo;
- CHE in tale seduta il procedimento amministrativo è stato sospeso, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti dallo scrivente con prot. n. 0272414 del 26 marzo ed acquisiti al prot. n. 0445621 del 21 maggio 2010;
- CHE, fissata nuova seduta al 5 agosto (ultima possibile in ragione dei termini del procedimento), essa è andata deserta, non essendosi raggiunto il quorum;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0670438 del 6 agosto 2010;
- CHE solo il 30 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0784969 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 489,55 (euro quattrocentoottantanove/55);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto

l'autorizzazione per lo stabilimento di TIPOGRAFIA, sito in Montoro Inferiore, area P.I.P., via Provinciale Turci, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10. il D. D. 21 febbraio 2007, n. 46;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "LUBIGRAF" di L. Bianchino, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di TIPOGRAFIA, sito in Montoro Inferiore, area P.I.P., via Provinciale Turci, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente – con esito favorevole – e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;

- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
- I. ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - III. ciascun punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^a Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "LUBIGRAF" di L. Bianchino, sede di Montoro Inferiore, area P.I.P., via Provinciale Turci, s. n.;
- 12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	8,00	
Altezza dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,50	
Sezione	m ²	0,196	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	4,20	
Portata	Nm ³ /h	3.000,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	3,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Stampa offset	
Tipo abbattimento		Carboni attivi	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)
C.O.V.	cl. III	7,50	0,022
	cl. IV	12,40	0,037
	cl.V	15,20	0,045
Polveri totali		5,50	0,016



Decreto Dirigenziale n. 283 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "I.R.M.I." S.R.L. .
ATTIVITA': RECUPERO SCARTI DI DEMOLIZIONE. SEDE OPERATIVA: PRATOLA
SERRA, LOC. SCAVAIOLI, VIA VENTOLE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0489703 del 7 giugno 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RECUPERO SCARTI DI DEMOLIZIONE, sito in Pratola Serra, loc. Scavaoli, via Ventole, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - I. ciclo produttivo;
 - II. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da norme e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0603763 del 14 luglio 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 10 agosto;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato con relazioni tecniche integrative nel frattempo acquisite al prot. n. 0655586 del 2 agosto 2010;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0677594 in data 11 agosto 2010;
- CHE solo il 6 ottobre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0801884 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 710,28 (euro settecentodieci/28);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per lo stabilimento di RECUPERO SCARTI DI DEMOLIZIONE, sito in Pratola Serra, loc. Scavaoli, via Ventole, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "I.R.M.I." S.R.L. l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RECUPERO SCARTI DI DEMOLIZIONE, sito in Pratola Serra, loc. Scavaoli, via Ventole, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo orario massimo in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un

periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- 8) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "I.R.M.I." S.R.L., sede legale di Avellino, via Palatucci, n. 20/b;
- 15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Pratola Serra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Emissioni aerodisperse	P1	P2	P3	P4
Provenienza	Stoccaggio	Lavorazione	Movimentazione	Frantumazione
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	< 10,00	< 10,00	< 10,00	< 10,00



Decreto Dirigenziale n. 284 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MA.VA.LAVA" S.A.S. .
ATTIVITA': LAVANDERIA AD ACQUA. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, VIA BRIGATA
AVELLINO, N. 49.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0235306 del 18 marzo 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVANDERIA AD ACQUA, sito in Avellino, via Brigata Avellino, n. 49;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i-ter" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0269160 del 27 marzo 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 23 aprile;
- CHE in tale seduta, proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0360241 del 27 aprile 2009;
- CHE solo il 9 agosto 2010 è stata acquisita al prot. n. 0672557 fotocopia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 285,55 (euro duecentoottantacinque/55);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVANDERIA AD ACQUA, sito in Avellino, via Brigata Avellino, n. 49;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "MA.VA.LAVA" S.A.S., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVANDERIA AD ACQUA, sito in Avellino, via Brigata Avellino, n. 49;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:

- a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "MA.VA.LAVA" S.A.S., sede di Avellino, via Brigata Avellino, n. 49;
- 15) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1
Altezza dal suolo	m		15,00
Altezza dal colmo			1,50
Diametro			Ø 0,50
Sezione	m ²		0,19
Temperatura	°C		45,00
Velocità	m/s		-----
Portata	Nm ³ /h		690,00
Direzione del flusso			Verticale
Impianto termico	Alimentazione		Metano
	Potenzialità	MW	< 3,00
Durata emissioni		h/d	3,00
Frequenza		n/d	1,00
Provenienza			Produzione aria calda
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm ³)
Ossidi d'azoto			< 200,00



Decreto Dirigenziale n. 285 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ANGELUCCI NICOLA".
ATTIVITA': PANIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO, VIA VILLA
CARACCILOLO, N. 37/1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0455905 in data 25 maggio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269² (ma più correttamente riferibile all'art. 269⁸) D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Ariano Irpino, via Villa Caracciolo, n. 37/1;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "f";
 - b. non risulta in esercizio, a seguito di revoca (D. D. 9 giugno 2009, n. 98) dell'autorizzazione rilasciata con D. D. n. 865/2003;
 - c. è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta, per l'avvenuta sostituzione dell'impianto termico con uno nuovo e diverso, alimentato a gas metano anziché a gasolio;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0502123 del 9 giugno 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 7 luglio, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, specificando che la domanda di autorizzazione, in quanto acquisita successivamente alla comunicazione di revoca della precedente autorizzazione, sia da ricondursi alla fattispecie prevista dall'art. 269²;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0659731 in data 21 luglio 2009;
- CHE il 31 agosto 2010 è stata acquisita al prot. n. 0705218 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 436,54 (euro quattrocentotrentasei/54);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Ariano Irpino, via Villa Caracciolo, n. 37/1;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 5) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 6) di rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ANGELUCCI NICOLA", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Ariano Irpino, via Villa Caracciolo, n. 37/1;
- 7) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi allo scrivente Settore;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:

- a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "ANGELUCCI NICOLA", sede di Ariano Irpino, via Villa Caracciolo, n. 37/1;
- 15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	10,00	
Altezza dal colmo		1,10	
Diametro allo sbocco		0,40 x 0,30	
Sezione	m ²	0,12	
Temperatura	°C	75,00	
Velocità	m/s	1,10	
Portata	Nm ³ /h	475,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione	Gas metano	
	Potenzialità	MW	0,167
Durata emissioni	h/d	8,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Cottura prodotti	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido d'azoto		64,00	0,03



Decreto Dirigenziale n. 286 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MIELE ANTONIO".
ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: ANDRETTA, VIA
PIETA', S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0626331 del 10 luglio 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Andretta, via Pietà, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-bis” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è in esercizio, in sostanziale continuità di precedente autorizzazione (D. D. 16 giugno 2006, n. 84 – trasmesso con nota prot. n. 0551134 del 26 giugno 2006), rilasciata ai sensi di normativa previgente;
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0663154 del 22 luglio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 1° settembre, andata deserta, come pure in successiva seduta, e riconvocata al successivo 17 novembre;
- CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, pur subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo “...alla presentazione del certificato d'agibilità dei locali ove va a svolgersi l'attività, nonché di attestazione tecnica della tenuta della vasca di destinazione dei reflui civili...”;;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1020084 del 25 novembre 2009;
- CHE è pervenuta la documentazione (registrata al prot. n. 0697848 del 26 agosto 2010) cui era subordinato il rilascio del presente provvedimento;
- CHE solo in data 8 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0725191 fotocopia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 415,93 (euro quattrocentoquindici/93), conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Andretta, via Pietà, s. n.;

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 10) il D. D. 16 giugno 2006, n. 84;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "MIELE ANTONIO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Andretta, via Pietà, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:

- a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^a Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "MIELE ANTONIO", sede di Andretta, via Pietà, s. n.;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Andretta, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	5,50
Altezza dal colmo		1,00
Diametro allo sbocco		Ø 0,20
Sezione	m ²	0,0314
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	10,50
Portata	Nm ³ /h	1.186,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	8,00
Frequenza	n/d	1,00
Provenienza		Lavorazioni meccaniche del legno
Tipo d'abbattimento		Filtri a tessuto
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri	0,30	0,00036



Decreto Dirigenziale n. 287 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CIFRODELLI PASQUALE". ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: CAPOSELE, VIA PIEDIGROTTA, N. 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0101187 del 4 febbraio 2010 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Caposele, via Piedigrotta, n. 2;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "7" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è stato assoggettato a precedenti autorizzazioni, di cui l'ultima rilasciata con D. D. n. 170/2006, ai sensi di normativa previgente;
 - c) come da autocertificazione, pervenuta a firma del gestore il 23 febbraio 2010 ed acquisita al prot. n. 0162788 in pari data non risulta in attività, data la sospensione delle lavorazioni intervenuta nel mese di novembre 2009;
 - d) in assenza di modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0119905 del 10 febbraio 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 2 marzo;
- CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità dei locali ove va a svolgersi l'attività;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove si stabilisce, tra l'altro, che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0187831 del 2 marzo 2010;
- CHE è stato acquisito al prot. n. 0673029 del 9 agosto 2010 certificato d'agibilità, cui era subordinato il rilascio del presente atto;
- CHE solo in data 24 agosto 2010 è stata acquisita al prot. n. 0695604 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 745,91 (euro settecentoquarantacinque/91);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto

l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Caposele, via Piedigrotta, n. 2;

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 10) il D. D. 26 ottobre 2006, n. 170;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "CIFRODELLI PASQUALE", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Caposele, via Piedigrotta, n. 2;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dell'impianto in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la

visione a quanti legittimati al controllo;

- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^a Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "CIFRODELLI PASQUALE", sede di Caposele, via Piedigrotta, n. 2;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Caposele, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1	E2
Altezza dal suolo	m		4,50	4,50
Altezza dal colmo			1,50	1,50
Diametro allo sbocco			0,30 x 0,60	Ø 0,25
Sezione	m ²		0,18	0,049
Temperatura	°C		Ambiente	95,00
Velocità	m/s		24,70	3,70
Portata	Nm ³ /h		16.000,00	650,00
Direzione del flusso			Orizzontale	Verticale
Impianto termico	Alimentazione		-----	Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW	-----	0,101
Durata emissioni	h/d		1,00	1,00
Provenienza			Verniciatura in cabina	Produzione aria calda
Tipo abbattimento			– Pre-filtri in poliestere – Filtri a c. a.	-----
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nm ³)	
C.O.V. totali	4,80	-----	-----	
Monossido di carbonio	-----	-----	25,90	
Ossidi d'azoto	-----	-----	45,80	
Polveri totali	0,35	0,0056	-----	



Decreto Dirigenziale n. 288 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "FALEGNAMERIA STIMATO" DI E. STIMATO. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: BAGNOLI IRPINO, VIA G. FORTUNATO, N. 17.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0527107 del 16 giugno 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bagnoli Irpino, via G. Fortunato, n. 17;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni, ivi compresa l'integrazione acquisita al prot. n. 0757316 del 20 settembre 2010, a firma della dott.^{ssa} Maria Rosaria Trofa, iscritta nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1351;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "f" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è in esercizio, in continuità di precedente autorizzazione (D. D. 16 giugno 2006, n. 92 – trasmesso con nota prot. n. 0551870 del 26 giugno 2006);
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0626504 del 22 luglio 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 14 settembre, andata deserta e non riconvocabile in ragione dei termini di legge;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato anticipatamente eseguito ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004 sulla scorta di preventivo A.R.P.A.C., acquisito al prot. n. 0626504 del 22 luglio 2010, in uno a copia della ricevuta di versamento per i costi dei controlli, d'importo pari a € 350,14 (euro trecentocinquanta/14), conforme a detto preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bagnoli Irpino, via G. Fortunato, n. 17;

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 10) il D. D. 16 giugno 2006, n. 92;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "FALEGNAMERIA STIMATO" di E. Stimato, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Bagnoli Irpino, via G. Fortunato, n. 17;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente – con esito favorevole – e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - c) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "c" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

- b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 6) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 7) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 8) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di notificarlo alla ditta "FALEGNAMERIA STIMATO" di E. Stimato, sede di Bagnoli Irpino, via G. Fortunato, n. 17;
- 11) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Bagnoli Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 12) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al A.G.C. 01 – Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Lavorazioni meccaniche del legno, incollaggio
Tipo d'abbattimento	Filtri a sacco in tessuto
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri totali	0,90
C.O.V.	< 0,0001



Decreto Dirigenziale n. 289 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "SODANO MARIO".
ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA:
ARIANO IRPINO, VIA SAN TOMMASO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0211068 del 9 marzo 2010 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, via San Tommaso (anche individuata con il toponimo "via Brecceto"), s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni, a firma della dott.^{ssa} Maria Rosaria Trofa, , iscritta nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1351;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i-bis" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) è in esercizio, in continuità di precedente autorizzazione (D. D. 21 febbraio 2007, n. 29 – trasmesso con nota prot. n. 0239573 del 14 marzo 2007);
 - c) non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0246610 del 18 marzo 2010 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 6 aprile;
- CHE in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0304242 in data 8 aprile 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0716745 del 3 settembre 2010 copia dell'ordine di bonifico impartito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 747,34 (euro settecentoquarantasette/34);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, via San Tommaso (anche individuata con il toponimo "via Brecceto"), s. n.;

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

- 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 10) il D. D. 21 febbraio 2007, n. 29;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "SODANO MARIO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, via San Tommaso (anche individuata con il toponimo "via Brecceto"), s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare che:
 - a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve

- essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "SODANO MARIO", sede di Ariano Irpino, via San Tommaso, s. n.;
- 12) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1		E2	
Altezza	Dal suolo	m	5,00		8,50	
	Dal colmo		1,10		1,10	
Sbocco	Diametro	m ²	Ø 0,35		Ø 0,80	
	Sezione		0,10		1,009	
	Temperatura		140,00		30,00	
	Velocità		0,80		3,70	
Portata		Nm ³ /h	288,00		16.992,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	0,50		0,50	
Frequenza		n/d	Continua		Continua	
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio		-----	
	Potenzialità	MW	0,172		-----	
Provenienza			Produzione aria calda		– Verniciatura – Essiccazione	
Tipo abbattimento			-----		– Filtri in poliestere – Carboni attivi	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido di zolfo			< 1,00	-----	-----	-----
C.O.T.			-----	-----	0,80	0,0122
C.O.V. totali			-----	-----	3,80	0,0581
Ossido d'azoto			36,00	0,0029	-----	-----
Polveri totali			0,30	0,00002	0,20	0,0031



Decreto Dirigenziale n. 290 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "C.E.S.A."DI A. SIMONIELLO. ATTIVITA': CARPENTERIA METALLICA. SEDE OPERATIVA: FLUMERI, VIA MURGE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0164953 del 21 febbraio 2007 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di CARPENTERIA METALLICA, sito in Flumeri, via Murge, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. *"i-ter"*;
 - b. non risulta in esercizio, ed è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0180681 del 27 febbraio 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 20 marzo, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica nel suo complesso, ha sospeso il procedimento, ritenendo indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti dallo scrivente con prot. n. 0292223 del 28 marzo 2007 ed acquisiti al prot. n. 0402381 del 7 maggio;
- CHE nella successiva seduta del giorno 8 maggio la Conferenza, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0412854 del 9 maggio 2007;
- CHE il 3 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0716980 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 384,94 (euro trecentootantaquattro/94);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di CARPENTERIA METALLICA, sito in Flumeri, via Murge, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "C.E.S.A." di A. Simoniello, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di CARPENTERIA METALLICA, sito in Flumeri, via Murge, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali, che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o ne alterino le condizioni di convogliabilità tecnica, o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi allo scrivente Settore;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni

successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- 8) di precisare che:
- a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "C.E.S.A." di A. Simoniello, sede di Flumeri, via Murge, s. n.;
- 15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Flumeri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	6,90
Altezza dal colmo		1,50
Diametro allo sbocco		Ø 0,20
Sezione	m ²	0,0314
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	1,50
Portata	Nm ³ /h	169,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	8,00
Frequenza	n/d	1,00
Provenienza		Saldatura
Tipo d'abbattimento		Carboni attivi
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri	167,00	0,50



Decreto Dirigenziale n. 291 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "METALTORRE" S.R.L.
. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI. SEDE OPERATIVA: TORRE LE
NOCELLE, C.DA CAMPOCERASO, ZONA P.I.P., S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0933613 del 29 ottobre 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Torre Le Nocelle, c.da Campoceraso, zona P.I.P., s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Giuseppe Mazza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1147 – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i-ter” D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) non risulta in esercizio ed è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0991263 del 17 novembre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 17 dicembre;
- CHE, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, essa ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1119020 del 28 dicembre 2009;
- CHE solo in data 8 luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0584400 fotocopia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 452,35 (euro quattrocentocinquantadue/35);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Torre Le Nocelle, c.da Campoceraso, zona P.I.P., s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ex art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "“METALTORRE” S.R.L.", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI METALLICI, sito in Torre Le Nocelle, c.da Campoceraso, zona P.I.P., s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - c) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "c" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "c") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "c"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

- b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
- 10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 13) di notificarlo alla ditta "METALTORRE" S.R.L., sede di Torre Le Nocelle, c.da Campoceraso, zona P.I.P., s. n.;
- 14) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Torre Le Nocelle, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Saldatura
Tipo d'abbattimento	Filtri elettrostatici
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)
Ossidi d'azoto	< 0,01
Ozono	< 0,01
Polveri totali	< 0,10



Decreto Dirigenziale n. 292 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "GRIECO MASSIMO" S.N.C. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: TORELLA DE' LOMBARDI, VIA CUPA DELL'ASTROLOGO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0483588 in data 3 giugno 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torella de' Lombardi, via Cupa Dell'Astrologo, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. *"i-ter"*;
 - b. non risulta in esercizio, ed è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0588635 del 1°luglio 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 4 agosto, deserta e riconvocata al 15 settembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità dello stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0805142 in data 21 settembre 2009;
- CHE è stato presentato il certificato d'agibilità, registrato al prot. n. 0240927 del 17 marzo 2010, cui è subordinato il rilascio del presente atto;
- CHE solo il 12 ottobre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0817962 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 714,91 (euro settecentoquattordici/91);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torella de' Lombardi, via Cupa Dell'Astrologo, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "GRIECO MASSIMO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Torella de' Lombardi, via Cupa Dell'Astrologo, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi allo scrivente Settore;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni

successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- 8) di precisare che:
- a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "GRIECO MASSIMO", sede di Torella de' Lombardi, via Cupa Dell'Astrologo, s. n.;
- 15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Torella de' lombardi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –



Parametri e valori			E1	E2
Altezza dal suolo	m		4,50	6,00
Altezza dal colmo			1,00	1,00
Diametro			1,90 x 0,80	Ø 0,25
Sezione	m ²		1,52	0,049
Temperatura	°C		Ambiente	85,00
Velocità	m/s		2,92	4,50
Portata	Nm ³ /h		16.000,00	795,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Durata emissioni	h/d		1,00	1,00
Impianto termico	Alimentazione		-----	Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW	-----	0,101
Provenienza			Verniciatura	Produzione aria calda
Tipo abbattimento			– Prefiltri in poliestere – Carboni attivi	-----
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido d'azoto			-----	-----
Monossido di carbonio			-----	-----
Polveri totali			0,45	0,00972



Decreto Dirigenziale n. 293 del 20/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MAZZEI" S.R.L. .
ATTIVITA': PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO. SEDE OPERATIVA: CONZA DELLA
CAMPANIA, LOC. SETA, S. N. (F. 28, PART. N. 10/A).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0065827 in data 23 gennaio 2007 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Conza della Campania, loc. Seta, s. n. (f. 28, part. n. 10/a);
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "i-ter";
 - b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0127544/2007 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 29 marzo, deserta e nuovamente fissata al 15 maggio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato formalmente richiesto alla parte;
- CHE solo il 9 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0730254 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 526,31 (euro cinquecentoventisei/31);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Conza della Campania, loc. Seta, s. n. (f. 28, part. n. 10/a);

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MAZZEI" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Conza della Campania, loc. Seta, s. n. (f. 28, part. n. 10/a);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi allo scrivente Settore;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:

- a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
- 8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di notificarlo alla ditta "MAZZEI" S.R.L., sede legale di Montella, via N. Clemente, n. 38;
- 12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Conza della Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



*Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Arellino*

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –



Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	6,50
Altezza dal colmo		-----
Diametro		Ø 0,30
Sezione	m ²	0,07065
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	31,45
Portata	Nm ³ /h	8.000,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	-----
Frequenza	n/d	Discontinua
Provenienza		Insilamento e carico del cemento
Tipo abbattimento		Filtri a tasche
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri totali		0,85

Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Scarico inerti in tramoggia
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri	0,65



Decreto Dirigenziale n. 134 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:VELLA S.R.L.- S. GIORGIO LA MOLARA (BN) - C/DA TAVERNA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".;
- che il Sig. Raffaele Vella, nato a S. Giorgio la Molarola (BN) il 09/04/62, legale rappresentante della ditta Vella S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n 612 del 02/04/02 e successiva modifica di cui al D.D. n. 144 del 13/11/09, con sede legale e stabilimento sito in S.Giorgio la Molarola (BN), c/da Taverna, esercente l'attività di "produzione conglomerati cementizi", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica dell' impianto dovuta all' inserimento nel ciclo produttivo della fase di "frantumazione materiali lapidei e recupero rifiuti";
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/09/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di S. Giorgio la Molarola (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Vella S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Raffaele Vella, nato a S. Giorgio la Molarola (BN) il 09/04/62, stabilimento sito in S. Giorgio la Molarola, c/da Taverna, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di produzione conglomerati cementizi, frantumazione materiali lapidei e recupero rifiuti, e di seguito specificate:
 - Camino C1(carico cemento) con emissione di Polveri;
 - Emissioni diffuse di polveri;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 397636 del 06/05/10 e successive integrazioni prot. 488736 del 07/06/10 e prot. 650277 del 30/07/10);
 - b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;

- c) utilizzare nel ciclo produttivo le seguenti tipologie di rifiuti:
 - Tipologia 7.1 cod. CER 10.13.11- CER 17.01.01 – CER 17.01.02- CER 17.11.03 – CER 17.01.07- CER 17.08.02- CER 17.09.04;
 - Tipologia 7.2 cod. CER 01.04.08 – CER 01.04.13;
 - Tipologia 7.6 cod. CER 17.03.02;
 - Tipologia 7.11 cod. CER 17.05.08;
 - Tipologia 7.31 bis cod. CER 17.05.04;
 - Tipologia 2.1 cod CER 17.02.02 – CER 20.01.02;
 - d) dimostrare che l'impianto non supera i limiti quantitativi fissati (< a 10 t/g), provvedendo a monitorare e trasmettere a questo Settore, almeno una volta all'anno, i dati relativi;
 - e) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - f) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - g) in caso di stazionamento dei rifiuti e degli inerti venga adottata idonea copertura degli stessi in ottemperanza a quanto previsto dall' allegato V parte I, alla parte V del D.lgs 152/06;
 - h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Giorgio la Molar (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una valutazione delle emissioni diffuse;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n 28 del 08/03/06 ed ha la durata di **15 (quindici)** anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 demandare agli Enti competenti all'attività di controllo in materia di gestione dei rifiuti, le verifiche periodiche dei limiti quantitativi di cui al punto 2 lett.d;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Vella S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Giorgio la Molar (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 136 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:AGRIGES S.R.L. - S.SALVATORE T. (BN) - C/DA SELVA DI SOTTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".;
- che il Sig. Giovanni Tancredi, nato a Telese Terme (BN) il 20/02/54, legale rappresentante della ditta Agriges S.r.l., già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 61 del 19/05/10, con sede legale a S. Salvatore T. (BN) via Bebiana, 58 e stabilimento sito in c/da Selva di Sotto, S. Salvatore T. (BN), esercente l'attività di "Produzione fertilizzanti liquidi, idrosolubili e solidi", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica dell'impianto, dovuta alla produzione di fertilizzanti idrosolubili, al trasferimento della produzione di concimi liquidi nonché all'utilizzo nuove materie prime;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 23/09/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell'Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che l'attività esercitata dall'azienda non è soggetta ad autorizzazione integrata ambientale come da parere del MATTM del 31/08/10 e successiva precisazione della ditta AGRIGES con nota 35/10 del 10/09/10;

VISTO

- il D.lgs 152/06 s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Agriges S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Giovanni Tancredi, nato a Telese Terme (BN) il 20/02/54, stabilimento sito in S. Salvatore T. (BN), c/da Selva di Sotto, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di produzione fertilizzanti liquidi, idrosolubili e solidi, e di seguito specificati:

Camini esistenti:

- Camino E1 (impianto di aspirazione produzione fertilizzanti solidi) con emissioni di polveri e COV ;

- Camino E2 (impianto di aspirazione confezionamento ed insaccamento) con emissioni di polveri e COV;
- emissioni diffuse di polveri (movimentazione e stoccaggio materie prime);

Camino da autorizzare

- Camino E3 (impianto di aspirazione produzione fertilizzanti liquidi ed idrosolubili) con emissione di polveri – ossidi di zolfo – ammoniaca – urea ed etanolammina;

Prendere atto dell' installazione:

- della caldaia GPL ad inquinamento atmosferico scarsamento rilevante art. 272 comma 1 punto 1 lett. dd) dell'allegato 4 parte 1 alla parteV;
 - del gruppo elettrogeno a gasolio ad inquinamento atmosferico scarsamento rilevante art. 272 comma 1 punto 1 lett. bb) dell'allegato 4 parte 1 alla parte V ;
 - tre cappe laboratorio chimico ad inquinamento atmosferico scarsamento rilevante art. 272 comma 1 punto 1 lett. jj) dell'allegato 4 parte 1 alla parte V ;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 670143 del 06/08/10);
 - b) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;
 - c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - e) evitare nello staccaggio delle materie prime la vicinanza di quelle incompatibili, dal punto di vista chimico, tra loro;
 - f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - g) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte dal camino E3;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - h) la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 61 del 19/05/10 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla Ditta Agriges S.r.l.;
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 137 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:SAVIM S.R.L. - PUGLIANELLO (BN) - VIA CESE I - ZONA IND.LE PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che “fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”.
- che la Sig.ra Cinzia Gargiulo, nata a Gragnano (NA) il 07/05/74, legale rappresentante della Ditta Savim S.r.l., con sede legale a Scafati (SA) via A. Manzoni, 21 e stabilimento sito in Puglianello (BN) via Cese I - zona Ind.le PIP, esercente l'attività di “Sabbatura e verniciatura parti metalliche”, autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n.52 del 26/04/10, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 per la modifica dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 07/10/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Puglianello (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Savim S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Cinzia Gargiulo, nata a Gragnano (NA) il 07/05/74, con stabilimento sito in Puglianello (BN) via Cese I - zona Ind.le PIP, esercente l'attività di sabbatura e verniciatura parti metalliche, alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate;
 - Camino E1- (granigliatura) con emissioni di Polveri, Ni;
 - Camino E2 (cabina smalti ad acqua) con emissioni di Polveri e COV;
 - Camino E4a (cabina smalti solventi) con emissioni di Polveri e COV ;

- Camino E4b (cabina smalti solventi) con emissioni di Polveri e COV ;
 - Camino E5a (verniciatura a polvere) con emissioni di Polveri;
 - Camino E5b (verniciatura a polvere) con emissioni di Polveri;
 - Camino E7 (sfiato forno essiccazione) con emissioni di Polveri;
 - Camino E8 (sfiato preparazione smalti) con emissioni di Polveri;
- 2 prendere atto dell'installazione dei camini E3 (bruciatore cabina smalti) ed E6 (bruciatore forno essiccazione) art.269 comma 14 del Dlgs152/06;
 - 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. n.748394 del 16/09/10);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) che l'area adibita a “ tintometro” sia presidiata da un sistema di aspirazione ed espulsione degli eventuali inquinanti prodotti in detta fase;
 - e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni anno. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Puglianello (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
 - 4 la presente autorizzazione, che sostituisce quella rilasciata con D.D. n.52 del 26/04/10, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
 - 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
 - 7 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
 - 8 notificare il presente atto alla Ditta Savim S.r.l.;
 - 9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
 - 10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
 - 11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Puglianello (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
 - 12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 138 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:CORBO PASQUALANTONIO - GUARDIA S. (BN) - LOC. CALVESE S.N.C..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Pasqualantonio Corbo, nato a Guardia S. (BN) il 25/03/61, legale rappresentante della Ditta Corbo Pasqualantonio, con sede legale e stabilimento sito a Guardia S. (BN), Loc. Calvese s.n.c., esercente l'attività di "Produzione infissi in alluminio", già in possesso di presa d'atto prot. 516537 del 16/06/10, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) per l'attività di (fabbro), ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale.
- che la Regione Campania, allo stato non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 23/09/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Guardia S. (BN) e dell'Amm.ne Prov.le, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che in data 20/10/10 la ditta ha trasmesso il certificato di agibilità dell'immobile, nonché la planimetria generale così come richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 23/09/10;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Corbo Pasqualantonio, legalmente rappresentata dal Sig. Pasqualantonio Corbo, nato a Guardia S. (BN) il 25/03/61, con stabilimento sito a Guardia S. (BN), Loc. Calvese s.n.c., esercente l'attività di "Fabbro e produzione infissi in alluminio" alle

emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:

- Camino E1 (fase di saldatura) con emissione di polveri;

- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 670264 del 06/08/10);
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Guardia S. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Corbo Pasqualantonio;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Guardia S. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 139 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:MAEMI S.R.L. - CEPPALONI (BN) - VIA STAZIONE,54.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- Che la ditta Maemi S.r.l. con sede legale e stabilimento sito a Ceppaloni (BN) via Stazione, 54, legalmente rappresentata dal Sig. Giuseppe Bosco nato a Ceppaloni (BN) il 12/10/43, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 129 del 26/05/06 e successiva voltura di cui al D.D. n. 97 del 03/09/09 per l'attività di "recupero rifiuti non pericolosi" ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica dell' impianto;
- che agli atti della Conferenza di Servizi, del 23/09/10 è stata acquisita istanza con cui la Sig.ra Concettina Tranfa chiede il cambio del rappresentante legale della ditta MAEMI S.r.l. da Giuseppe Bosco nato a Ceppaloni (BN) il 12/10/43, alla Sig.ra Concettina Tranfa nata a Benevento il 29/06/65;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 23/09/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Ceppaloni (BN) e l' Amm.ne Prov.le di Benevento, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO CHE

- la ditta in data 29/09/10, acquisita al prot. n. 785024 del 30/09/10, ha trasmesso il riepilogo rimodulato delle tipologie e dei codici CER con l'indicazione, per ogni rifiuto, delle operazioni di recupero e il loro quantitativo, come richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 23/09/10;

VISTO

- il D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Maemi S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Concettina Tranfa nata a Benevento il 29/06/65, con stabilimento sito a Ceppaloni (BN) via Stazione, 54, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "recupero rifiuti non

pericolosi", e di seguito specificati:

- emissione diffuse di polveri (viabilità di accesso recupero rifiuti e vibrovagliatura);

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 687546 del 18/08/10);
- b) effettuare le attività di recupero in relazione alla tipologia di rifiuti indicati nelle integrazioni acquisite al prot. 785024 del 30/09/10, che allegate al presente atto ne sono parte integrante, ad esclusione della tipologia 12.13 codici CER 190802 – 190902 – 190903, in quanto non viene descritto il relativo processo di recupero;
- c) tenere in continua e costante efficienza gli impianti di abbattimento;
- d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- e) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ceppaloni (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- g) dimostrare che l'impianto non supera i limiti quantitativi fissati (< a 10 t/g), provvedendo a monitorare e trasmettere a questo Settore, almeno una volta all'anno, i dati relativi;
- h) in caso di stazionamento dei rifiuti e degli inerti venga adottata idonea copertura degli stessi in ottemperanza a quanto previsto dall' allegato V parte I, alla parte V del D.lgs 152/06;
- i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 97 del 03/09/09 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 demandare agli Enti competenti all'attività di controllo in materia di gestione dei rifiuti, le verifiche periodiche dei limiti quantitativi di cui al punto 2 lett.g;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta Maemi S.r.l.;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ceppaloni (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

TIPO LOGICA	DESCRIZIONE	DA AUTORIZZARE	AUTORIZZATI	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITA' T/ANNUALE
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311		R5-R13	1
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto		170101	R5-R13	15
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto		170102	R5-R13	1
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto		170103	R5-R13	1
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non,		170802	R5-R13	35

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0785024 30/09/2010

Titolo: TRENIT SRL

Ausgretario: Tutela e controllo ambientale - BN

Classifica: 5. Fascicolo: 65 del 2010



	comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto				
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	170107		R5-R13	35
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	170904		R5-R13	40
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010408		R5-R13	1
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010413		R5-R13	40
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti		101201	R5-R13	1
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti		101206	R5-R13	1
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	101208		R5-R13	3
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	101208		R5-R13	5
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa		101203	R5-R13	1
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa		101206	R5-R13	1
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattello per il	170302		R5-R13	900

	tiro al volo				
7.11	Pietrisco tolto d'opera	170508		R5-R13	2
7.12	Calchi in gesso esausto	170802		R5-R13	0.5
7.13	Sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici	170802		R5-R13	1
7.14	Detriti di perforazione	010507		R5-R13	1
7.14	Detriti di perforazione	010504		R5-R13	14
7.18	Scarti da vagliatura latte di calce		101304	R5-R13	1
7.30	Residui derivanti dalla pulizia stradale	200303		R5-R13	15
7.30	Residui derivanti dalla pulizia stradale	170506		R5-R13	0.5
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	170504		R5-R13	1660
12.13	Fanghi da impianti di decantazione, chiarificazione e decarbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale		190802	R5-R13	6
12.13	Fanghi da impianti di decantazione, chiarificazione e decarbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale		190902	R5-R13	4
12.13	Fanghi da impianti di decantazione, chiarificazione e decarbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale		190903	R5-R13	1



Decreto Dirigenziale n. 306 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA: "ALFER DI MAZZARELLA GIOVANNI", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA VIA TASSO N. 18, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DI FERRO E ALLUMINIO CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Mozzarella Giovanni, nato a Caserta (CE) il 10/06/1941, legale rappresentante della ditta "AL-FER di Mozzarella Giovanni" – P. IVA - 01459830616, con Sede legale ed operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla via Tasso n. 18, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **Lavorazione di ferro e alluminio** con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 19/07/2007 prot. n. 0651625, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato

- a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 10/09/2007, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera subordinando l'emissione del provvedimento alla presentazione del certificato di agibilità e destinazione d'uso dei locali nei quali si dovrà svolgere l'attività;
- b. che con nota del 14/09/2007 questo Settore ha trasmesso, alla Ditta, copia del verbale della Conferenza di Servizi del 10/09/2007 nel quale, tra l'altro, era riportata la richiesta documentale;
- c. con varie note il Settore ha sollecitato la ditta all'invio della succitata documentazione, necessaria per il rilascio del decreto;
- d. con nota n. 0633218 del 26/07/2010 questo Settore ha riconvocato la CdC per il 17/09/2010, non avendo la Ditta ottemperato alle condizioni dettate dalla CdS del 10/09/2007;
- e. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 17/09/2010, preso atto che nulla era pervenuto in merito a quanto richiesto nella Conferenza di Servizi del 10/09/2007 e ai successivi solleciti, ha espresso parere negativo al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- f. che questo Settore ha trasmesso alla Ditta la determinazione finale della CdS del 17/09/2010, chiedendo di presentare eventuali osservazioni in merito, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m. e i.;
- g. che con nota n. 0785511 del 30/09/2010, la Ditta, premesso che per gravi motivi non ha provveduto a quanto richiesto né ha potuto partecipare alla CdS chiede al Settore di sospendere il provvedimento di diniego, allegando copia della richiesta del certificato di agibilità e igienicità, inoltrata al Comune di San Marco Evangelista (CE) in data 02/07/2007 alla quale il Comune non ha dato riscontro, nonché copia atto di asseverazione a firma dell'architetto Ciaramella Felice, il quale attesta che i locali sono conformi al progetto approvato e che gli stessi sono conformi alle norme di sicurezza igienico sanitario vigenti, trasmesso al Comune in pari data. La Ditta ha rappresentato che, sono decorsi i termini di legge senza che il Comune di San Marco Evangelista abbia risposto, pertanto il silenzio assume il significato di assenso e l'agibilità si intende attestata;

Ritenuto

- a. che sono venuti meno i motivi ostativi che hanno determinato il parere negativo espresso dalla CdS del 17/09/2010, avendo la Ditta trasmesso la documentazione mancante e ottemperato al parere condizionato precedentemente espresso dalla CdS;
- b. che le osservazioni della Ditta sono accoglibili e, pertanto, si possa autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "AL-FER di Mozzarella Giovanni" – P. IVA – 01459830616 - con stabilimento sito in San Marco Evangelista (CE) alla via Tasso n. 18, esercente attività di Lavorazione in ferro e alluminio con "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06
- b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

- 1. autorizzare** ditta "AL-FER di Mozzarella Giovanni" – P. IVA - 01459830616- con stabilimento sito in San Marco Evangelista (CE) alla via Tasso n. 18, esercente attività di Lavorazione in ferro e alluminio con "Saldature di oggetti e superfici metalliche"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 (emissione diffusa da ingresso area di lavorazione)	Banco di Saldatura	Polveri – Metalli	Aspiratore mobile di fumi e polveri con prefiltro metallico e carbone attivo
E1 (emissione diffusa da centro area di lavorazione)	Banco di Saldatura	Polveri – Metalli	Aspiratore mobile di fumi e polveri con prefiltro metallico e carbone attivo

- 2. obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

- 3. precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- 4. demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
- 7. notificare** il presente provvedimento alla ditta AL-FER di Mozzarella Giovanni.
- 8. inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Marco Evangelista (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 distretto n. 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
- 9. inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 307 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 269, COMMA 2, D.LGS. 152/06. DITTA: "CALZATURIFICIO P.M. S.R.L." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI S. MARIA A VICO (CE) ALLA VIA APPIA N. 280.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. la Ditta CALZATURIFICIO P.M. s.r.l. con sede legale e operativa nel Comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 280, legale rappresentante, Migliore Gaetano, nato ad Avellino il 22/06/1966, ha presentato in data 15/04/2008, prot. 0327425, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per un nuovo impianto per l'attività di Calzaturificio con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06;
- b. la Conferenza dei Servizi del 24/03/2009, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., viene rinviata per acquisizione di documentazione integrativa; copia del verbale viene notificata alla Ditta con l'elenco della documentazione mancante;
- c. con nota del 23/10/2009, prot. 0915195, il Settore ha inviato sollecito per la presentazione della documentazione richiesta;
- d. con nota del 08/01/2010, prot. 0011504, il Settore ha sollecitato la Ditta all'invio della suddetta documentazione mancante;
- e. con nota del 26/02/2010, prot. 0176148, il Settore ha inviato un ultimo sollecito alla Ditta per la presentazione della documentazione ancora mancante;
- f. la Conferenza dei Servizi del 17/09/2010, riconvocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., preso atto che, nonostante le varie note di sollecito, la Ditta non ha provveduto ad integrare la documentazione mancante, esprime all'unanimità "**parere negativo**" al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- g. con nota del 17/09/2010 prot. 0754326, il Settore ha trasmesso alla Ditta copia del verbale della Conferenza di Servizi del 17/09/2010, comunicando ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. che si sarebbe proceduto al diniego dell'autorizzazione;

Considerato che:

ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., nei termini di dieci giorni, la ditta non ha fatto pervenire nessuna documentazione od osservazioni ostative all'archiviazione;

Ritenuto, dover procedere al diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per carenza documentale;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

1. **denegare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla CALZATURIFICIO P.M. s.r.l. per il nuovo impianto di attività di Calzaturificio con utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g con sede legale e operativa nel Comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 280, **per carenza documentale**.
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta CALZATURIFICIO P.M. s.r.l.
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 26/27 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 308 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 269, COMMA 2, D.LGS. 152/06. DITTA: "CHIOS GIOIELLI S.R.L." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA INDUSTRIALE ASI SUD LOC. POZZO BIANCO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. la Ditta CHIOS GIOIELLI s.r.l. con sede legale e operativa nel Comune di Marcianise (CE) Zona Industriale ASI Sud Loc. Pozzo Bianco, legale rappresentante, Chianca Gianluca, nato a Napoli il 09/09/1976, ha presentato in data 20/07/2007, prot. 0657430, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per un nuovo impianto per l'attività di Lavorazione, produzione e vendita metalli preziosi, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06;
- b. la Conferenza dei Servizi del 16/07/2008, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., viene rinviata per acquisizione dell'integrazione alla relazione tecnica circa le modalità dell'eventuale utilizzo dei cianuri; copia del verbale viene notificata alla Ditta con l'elenco della documentazione mancante;
- c. con nota del 23/10/2009, prot. 0915166, il Settore ha inviato sollecito per la presentazione della documentazione richiesta;
- d. con nota del 26/02/2010, prot. 0175913, il Settore ha inviato sollecito per la presentazione della documentazione ancora mancante;
- e. la Conferenza dei Servizi del 17/09/2010, riconvocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., preso atto che, nonostante le note di sollecito, la Ditta non ha provveduto ad integrare la documentazione mancante, esprime all'unanimità **"parere negativo"** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- f. con nota del 17/09/2010 prot 0754322, il Settore ha trasmesso alla Ditta copia del verbale della Conferenza di Servizi del 17/09/2010, comunicando ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. che si sarebbe proceduto al diniego dell'autorizzazione;

Considerato che:

ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., nei termini di dieci giorni, la ditta non ha fatto pervenire nessuna documentazione od osservazioni ostative all'archiviazione;

Ritenuto, dover procedere al diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per carenza documentale;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

1. **denegare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Ditta CHIOS GIOIELLI s.r.l. per il nuovo impianto di Lavorazione, produzione e vendita metalli preziosi con sede legale e operativa nel Comune di Marcianise (CE) Zona Industriale ASI Sud Loc. Pozzo Bianco, **per carenza documentale**.
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta CHIOS GIOIELLI s.r.l.
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 33 di Marcianise e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 309 del 21/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA: "SAVING S.R.L." CON D.D. N. 88 DEL 22/03/2005 IN FAVORE DELLA DITTA: "TECNOLOGIEAMBIENTALI S.R.L." LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SIG. DONATO MICHELE.

Premesso che

- a. con D.D. n. 88 del 22/03/2005, è stata rilasciata alla ditta "SAVING s.r.l.", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di costruzioni termo meccaniche con saldature di oggetti e superfici metalliche, con sede nel comune di Caserta (CE) alla via E. Mattei Zona ASI.
- b. con istanza pervenuta in data 09/08/2010 prot. n. 0671637 il sig. Donato Michele, rappresentante legale della ditta "TECNOLOGIEAMBIENTALI s.r.l.", ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "SAVING s.r.l.", negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risulta allegato il certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i., nonché dichiarazione della Ditta SAVING s.r.l di cessazione dell'attività all'interno dello stabilimento di cui resta proprietario e atto di locazione dello stesso alla Ditta *TECNOLOGIEAMBIENTALI s.r.l.*

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "SAVING s.r.l.", con D.D. n. 88 del 22/03/2005, a favore della ditta "TECNOLOGIEAMBIENTALI s.r.l.", P. IVA 02928210612, con sede nel Comune di Caserta (CE) alla via E. Mattei Zona ASI.

Visti:

- a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i..
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05.
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "SAVING s.r.l.", con D.D. n. 88 del 22/03/2005, a favore della ditta "TECNOLOGIEAMBIENTALI s.r.l.", P. IVA 02928210612, con sede nel Comune di Caserta (CE) alla via E. Mattei Zona ASI.
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 88 del 22/03/2005, che qui si intendono integralmente riportate.
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06.
6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "TECNOLOGIEAMBIENTALI s.r.l..".
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. CE/1 distretto 25 dipartimento di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Decreto Dirigenziale n. 310 del 25/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI EX ART.208 DLGS 152/2006 - DITTA DHI SRL - IMPIANTO UBICATO IN PASTORANO (CE) ALLA VIA APPIA LOCALITA' SPARTIMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs 03 aprile 2006 n.152 detta norme in materia ambientale;

b.l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.la ditta DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE srl, legalmente rappresentata da Di Nardi Alberto, nato a Caserta il 04.12.1980, con sede legale in Pastorano alla via Appia loc.Spartimento, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.245876 del REA, CF e P.IVA n.03458080615, ha presentato allo scrivente Settore in data 30.04.2010 istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0380340 volta ad ottenere l'approvazione del progetto e della autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel Comune di Pastorano alla via Appia località Spartimento zona industriale, su un'area di mq.2.760 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11, p.lla 160-275-276-277-5014;

Visto

-l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

-la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta nella seduta del 30.06.2009, esaminata la documentazione, ha ritenuto che l'istanza potesse essere valutata dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.alla seduta della Conferenza di Servizi del 13.10.2010, prevista dal DLgs.152/06, oltre alla ditta, hanno partecipato il Comune di Pastorano, l'Arpac, la Provincia e l'ASL;

b.il comune di Pastorano, Ente competente in materia di pianificazione urbanistica, ha espresso parere negativo in quanto *"l'impianto è difforme rispetto alle prescrizioni urbanistiche previste dal vigente programma di fabbricazione e regolamento edilizio"*.

c.la CdS, sulla scorta del parere negativo del Comune di Pastorano, ha ritenuto di non proseguire alla disamina e discussione del progetto, esprimendo all'unanimità parere sfavorevole all'approvazione del progetto e al rilascio della autorizzazione alla ditta per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Pastorano alla via Appia località Spartimento zona industriale

Ritenuto che

-non è possibile accogliere, per i motivi su esposti, l'istanza della ditta DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE srl

Visti

- il DD.n.18 del 10.08.2009
- la Legge n.241/1990 e s.m.i.;
- il DLgs n.152/2006;
- le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007 e n.1411 del 27.07.2007;
- il verbale della CdS del 13.10.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1)Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi del 13.10.2010, uniformandosi ad essi.

3)Denegare alla ditta DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE srl l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, di cui all'istanza del 30.04.2010 prot.n.0380340, da realizzarsi nel Comune di Pastorano alla via Appia località Spartimento zona industriale, su un'area di mq.2.760 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11, p.lla 160-275-276-277-5014;

4)Notificare il presente provvedimento alla Ditta DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE srl ;

5)Inviarne copia al Sindaco del Comune di Pastorano (CE), all'ASL CE distretto n.41 di Pignataro Maggiore, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

6)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.



Decreto Dirigenziale n. 291 del 19/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA, CON SEDE LEGALE IN ROMA ALLA VIA DELL'OCEANO INDIANO, 13 ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA GALILEO FERRARIS, 172, CON ATTIVITA' DI DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la **Kuwait Petroleum Italia SpA, con sede legale in Roma alla via dell'Oceano Indiano, 13 ed operativa in Napoli alla Via Galileo Ferraris, 172**, è stata autorizzata con DGR n. 34 del 15/02/2006, alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, provenienti dall'attività di **verniciatura serbatoi** relativi all'impianto di **deposito prodotti petroliferi**;
- d. che la suddetta **Kuwait Petroleum Italia SpA** è stata autorizzata, con D.D. n. 105 del 02/02/2004, ai sensi del DPR 203/88, alle emissioni in atmosfera provenienti da n. 2 caldaie alimentate ad olio btz, installate presso il deposito (ex Benit) di Via G. Ferraris, 172;
- e. che il legale rappresentante pro tempore della **Kuwait Petroleum Italia SpA, con sede legale in Roma alla via dell'Oceano Indiano, 13 e stabilimento in Napoli alla Via Galileo Ferraris, 172**, con attività di **deposito prodotti petroliferi** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/2006, provenienti dalle fasi di verniciatura periodica di n. 17 serbatoi, dalle valvole di respirazione serbatoi nella fase di carico e per variazioni termiche e da n. 2 generatori di vapore con camino unico;
- f. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 10/07/2008 prot. 599885 ed integrata con nota 118194 del 11/02/2009, sono state prodotte relazioni a firma di tecnico abilitato, attestanti il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 03/03/2009 e conclusa in data 07/07/2009, i cui verbali si richiamano:
 - a.1 il Comune di Napoli, con nota prot. 426 del 03/03/2009, ha chiesto chiarimenti;
 - a.2 la **Kuwait Petroleum Italia SpA** ha prodotto integrazione, acquisita con prot. 535450 del 18/06/2009 con allegato schema riepilogativo delle attività ed emissioni, che prevede un uso giornaliero di Kg 10 di prodotti vernicianti con un contenuto di xilene del 20%;
 - a.3 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, reso con nota prot. 5730 del 07/07/2009;
 - a.4 l'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.5 la Provincia, con nota 66406 del 22/06/2009, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che la società produca planimetria con specifiche legende e coordinate geografiche dei centri di figura dei siti da cui provengono le emissioni diffuse;
 - a.6 la **Kuwait Petroleum Italia SpA**, in conferenza, ha prodotto le suddette planimetrie ed inoltre, la stessa in riferimento alla richiesta del Comune di cui alla nota prot. 426 del 03/03/2009, ha dichiarato di essersi ripetutamente recata negli uffici comunali, dove ha accertato che tutta la documentazione richiesta era pervenuta;
- b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera subordinandolo all'acquisizione del parere favorevole rilasciato dal Comune di Napoli assente nella seduta conclusiva della Conferenza;

CONSIDERATO

- a. che, con nota prot. 664422 del 22/07/09, è stato trasmesso al Comune di Napoli il verbale della seduta di conferenza di servizi tenutasi il 07/07/2009, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla società;

- b. che la **Kuwait Petroleum Italia SpA**, con note del 21/09/2009 e 21/12/2009, inviate al Comune di Napoli ed a questo Settore che le ha rispettivamente acquisite con prot. n. 872961 del 12/10/2009 e prot. 1127933 del 31/12/2009, ha comunicato che:
- b.1 relativamente alla richiesta di captazione e convogliamento delle emissioni, provenienti dalla fase di verniciatura manuale dei serbatoi, ha evidenziato che *"è inimmaginabile, data la mole dei serbatoi (dai 50 agli 80 m di diametro e 14 m di altezza), né sarebbe utile una aspirazione localizzata date le già ridotte emissioni prodotte"*.
- La società, a conclusione, nel ribadire che le vernici ed i solventi utilizzati non contengono sostanze cancerogene, mutagene e/o tossiche e che le emissioni prodotte sono al di sotto delle soglie di rilevanza, si è impegnata ad utilizzare, per il futuro, prodotti sempre a più basso contenuto di solventi organici aromatici, con una riduzione progressiva a circa la metà delle attuali emissioni prodotte;
- c. che il Comune di Napoli nulla ha eccepito a quanto su comunicato dalla **Kuwait Petroleum Italia SpA**;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei Servizi e, considerati i chiarimenti forniti dalla stessa società, nonché la disponibilità della stessa all'utilizzo di prodotti vernicianti con una percentuale di SOV del 50% inferiori a quelli precedentemente utilizzati, la **Kuwait Petroleum Italia SpA, con sede legale in Roma alla via dell'Oceano Indiano, 13 e stabilimento in Napoli alla Via Galileo Ferraris, 172** alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli alla Via Nuova delle Brecce, 205**, gestito dalla **Kuwait Petroleum Italia SpA, con sede legale in Roma alla via dell'Oceano Indiano, 13 ed operativa in Napoli alla Via Galileo Ferraris, 172** alle emissioni in atmosfera provenienti dalle fasi di verniciatura periodica di n. 17 serbatoi, dalle valvole di respirazione serbatoi nella fase di carico e per variazioni termiche e da n. 2 generatori di vapore con camino unico, così come di seguito specificato:

EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI	PORTATA Nm ³ /h
B1 diffuse Baricentro aree interessate alla verniciatura	Verniciatura periodica manuale di serbatoi con l'uso di 10 Kg/die di vernici composte per il 20% di Xilene	Xilene al di sotto della relativa soglia di rilevanza COV al di sotto della relativa soglia di rilevanza		
B2 diffuse	Valvole di respirazione n. 18 serbatoi di olio combustibile e gasolio a tetto fisso	IPA al di sotto della relativa soglia di rilevanza		Massima nella fase di carico 400 mc/h
B3 convogliate	N. 2 generatori di vapore con unico camino, con potenzialità di 5,17 MW e 2,59 MW alimentati ad olio btz	Polveri Nox SOx	< 70 mg/Nmc < 500 mg/Nmc < 700 mg/Nmc	4410

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 la società dovrà, in futuro, utilizzare vernici sempre a più basso contenuto di solvente organico aromatico, rispetto a quelle attualmente in uso, in modo tale da ridurre del 50% le attuali emissioni entro sei mesi dal presente provvedimento;
 - 2.3 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni diffuse, prodotte dalla fase di verniciatura, dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** mediante campionamenti effettuati sottovento rispetto all'operatore. Il controllo delle emissioni provenienti dalle due caldaie dovrà avere cadenza annuale. Le risultanze dei controlli predetti dovranno essere trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
 - 2.6 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i in particolare:
 - 2.8.1 comunicare, in via preventiva le modifiche non sostanziali;
 - 2.8.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***Kuwait Petroleum Italia SpA, con sede legale in Roma alla via dell'Oceano Indiano, 13 ed operativa in Napoli alla Via Galileo Ferraris, 172;***
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 297 del 22/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA MONTAGNA SPACCATA 521 DELLA SOCIETA' CENTRO GALVANICO SUD SRL PER L'ATTIVITA' DI GALVANOTECNICA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. **che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;**
- b. **che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;**
- c. **che il legale rappresentante della società Centro galvanico sud srl, con sede legale e operativa nel Comune di Napoli in via Montagna Spaccata 521, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di galvanotecnica, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come “Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg” con utilizzo di 0,4Kg/g di materie prime e “Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche, con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 Kg/g” con utilizzo di 10 Kg/g di materie prime;**
- d. **che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 12/02/09 con prot. 124943, integrata in data 22/12/09 con prot. 1107308, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;**

RILEVATO

- a. **che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 19/03/09 e conclusasi in data 05/02/10, i cui verbali si richiamano:**
 - a.1 **l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di installare un contaore ai fini della sostituzione ogni 150 ore lavorative dei carboni attivi a servizio dell'impianto di serigrafia e di effettuare la misurazione delle emissioni ogni 70 ore lavorative; relativamente allo scrubber ha prescritto la manutenzione e la sostituzione dell'acqua nell'impianto ogni 60 giorni lavorativi e la misurazione delle emissioni con cadenza trimestrale**
 - a.2 **la Provincia ha espresso parere favorevole;**
 - a.3 **L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;**
 - a.4 **che la Società ha dichiarato in Conferenza che l'immobile è stato realizzato a seguito di delibera Commissario Prefettizio n. 52 del 27/03/87, che disponeva la realizzazione dell'immobile impegnandosi entro tre mesi al rilascio del titolo edilizio, mai rilasciato per cui è stata chiesta concessione edilizia in sanatoria.**
 - a.5. **il Comune di Napoli preso atto di quanto dichiarato dalla Società ha sospeso il proprio parere sfavorevole formalizzato con nota 58/us del 04/02/10 e si è riservato di comunicare il proprio parere, previo supplemento di istruttoria;;**
- b. **che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate e subordinatamente all'acquisizione del parere del Comune;**
- c. **che il Comune di Napoli con nota prot. 174/us del 12/04/10, acquisita agli atti in data 13/04/10 con prot. 322274, ha riconfermato il parere negativo espresso con nota prot. 58/us del 04/02/10 in quanto trovandosi l'immobile in zona vincolata, ai fini del rilascio del permesso di costruire in sanatoria è necessario acquisire il preventivo parere degli enti preposti;**

CONSIDERATO

- a. che con nota prot. 21/04/10 con prot. 346594 questo Settore ha chiesto al Comune di Napoli:
 - a.1 la natura del vincolo e l'autorità preposta alla sua tutela;
 - a.2 qualora trattasi di vincolo di inedificabilità assoluta se è stato imposto prima o dopo la realizzazione dell'opera abusiva;
 - a.3 se la destinazione d'uso dell'area ove insiste l'impianto è coerente con l'attività dichiarata nell'istanza di condono edilizio;
- b. che il Comune di Napoli – SUAP non ha riscontrato la citata richiesta ma ha comunicato con nota prot. 261/us del 21/05/10, acquisita agli atti in data 24/05/10 con prot. 453022 che sono in corso le verifiche istruttorie presso l'Ufficio Progetto Condoni edilizi, allegando: la nota prot. 2010.0073512 del 18/05/10 del progetto Condoni Edilizi da cui risulta che l'istruttoria della pratica di condono edilizio, avente n. 16633/94, dell'immobile è in corso;
- c. che, secondo il prevalente indirizzo giurisprudenziale, la presentazione dell'istanza di sanatoria – sia essa di accertamento di conformità sia essa di condono – produce l'effetto di rendere inefficaci eventuali provvedimenti sanzionatori e di rendere possibile l'adozione di nuovi provvedimenti sanzionatori solo nell'ipotesi di rigetto dell'istanza di condono (TAR Lecce Sez III n. 1756 del 20/07/10, TAR Genova Sez I n. 2583 del 15/05/10)

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato,, lo stabilimento sito in Napoli alla via Montagna Spaccata 521 della società Centro Galvanico sud srl, con sede legale e operativa in via Montagna Spaccata 521 esercente attività di galvanotecnica, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in Napoli alla via Montagna Spaccata 521 della società Centro Galvanico sud srl, con sede legale e operativa in via Montagna Spaccata 521, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di galvanotecnica, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come "Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostrici, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg" **con utilizzo di 0,4Kg/g di materie prime** e "Anodizzazione,

galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche, con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 Kg/g" **con utilizzo di 10 Kg/g di materie prime**, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA A EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nm ³ /h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA PER UNITÀ DI SUPERFICIE IN VASCA g/h
E1	Impianto di abbattimento CIV	SOX	30000	< 0,004	120
		NOX		< 0,0050	150
		HNO ₃		< 0,0005	15
		HCL		< 0,0003	9
		H ₃ PO ₄		< 0,0003	9
		HF		< 0,0001	3
		Nichel		< 0,00004	1,2
E 2	Impianto di abbattimento SOV	SOV	10000	0,78	180

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate ogni 70 ore lavorative per l'impianto di serigrafia e con cadenza **trimestrale** a valle dello scrubber e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e va installato un contaore ai fini della sostituzione dei carboni attivi ogni 150 ore lavorative; relativamente allo scrubber si prescrive la manutenzione e la sostituzione dell'acqua nell'impianto ogni 60 giorni lavorativi;
- 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

- 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Centro Galvanico sud srl , con sede legale e operativa nel Comune di Napoli in via Montagna Spaccata 521;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, che è tenuto a comunicare a questo Settore per le opportune valutazioni, il provvedimento di accoglimento o di rigetto della domanda di condono edilizio dell'immobile ove verrà svolta l'attività oggetto della presente autorizzazione, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 312 del 25/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA ALFA SALOTTI S.R.L. CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA DELLE ARTI Z.I., BELLIZZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta ALFA SALOTTI S.R.L., con sede legale in Via Delle Arti Z.I. - BELLIZZI, Legale Rappresentante Pacifico Carlo, nato a Cetara il 10.06.1958, ha presentato in data 10.09.2009 prot. 0777277, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito in Via Delle Arti Z.I. - BELLIZZI, per l'attività di produzione di divani con annessa falegnameria;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
 - a) il ciclo produttivo;
 - b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
 - c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: impianto di aspirazione polveri

Polveri del legno 2,08 mg/mc 31,25 g/h

E2: cabina di incollaggio

SOV 1,46 mg/mc 8,75 g/h

- che in data 29.04.2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad ulteriore convocazione con la richiesta della seguente documentazione integrativa: - nuova relazione tecnica nella quale venga chiaramente descritto il ciclo di lavorazione ed i relativi punti di emissione, caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento per ogni fase produttiva, non trascurando di chiarire se nel processo di produzione vi è o meno uso di colle. Inoltre per il filtro a maniche indicare la perdita di carico e la velocità di filtrazione; - nuova planimetria con lay out dell'impianto completo di tutte le attrezzature a servizio del ciclo di produzione, indicando i punti di emissione e le relative canalizzazioni;

- che in data 03.06.2010, prot.0479704, la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di cui sopra;

- che la Conferenza di Servizi del 03.06.2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- 2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che il rilascio del decreto è subordinato all'invio: 1) di una dichiarazione del legale rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii. 2) di una nuova planimetria su cui vengano rappresentati sia il locale di falegnameria che il locale assemblaggio salotti.

CONSIDERATO

- che in data 09.06.2010, prot. 0803465, e in data 07.10.2010, prot. 0807190, la Ditta ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi del 03.06.2010;
- che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta ALFA SALOTTI S.R.L. , con sede legale in Via Delle Arti Z.I. - BELLIZZI, Legale Rappresentante Pacifico Carlo nato a Cetara il 10.06.1958, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Via Delle Arti Z.I. - BELLIZZI , per l'attività di produzione di divani con annessa falegnameria, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 - 5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
 - 6) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 - 7) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 - 6) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
 - 8) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - 9) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta ALFA SALOTTI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
 - 10) inviare copia del presente decreto alla Ditta ALFA SALOTTI S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Bellizzi (SA);
 - 11) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 313 del 25/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA COMMERCIALE EXPORT S.R.L. CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA MADONNA DI FATIMA N. 136, PAGANI.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta COMMERCIALE EXPORT S.R.L. , con sede legale nel Comune di Pagani (SA), Via Madonna di Fatima n. 136, Legale Rappresentante Amato Vincenzo, nato a Pagani (SA) il 05.12.1954, ha presentato in data 22.06.2007, prot. 0565834, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ,ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs., 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Pagani (SA), Via Madonna di Fatima n. 136, per l'attività di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli;
- che in data 07.02.2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, conclusasi con il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con prescrizioni, subordinando il rilascio del decreto all'invio, da parte della Ditta, di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante, ai sensi dell'art. 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, resa con le modalità previste dallo stesso Decreto, attestante l'esclusione dal regime AIA previsto dal D.Lgs 59/05 per le attività di cui all'allegato 1 dello stesso Decreto;
- che con nota del 04.02.2008 prot. 511/08 il Comune di Pagani , ha inviato alla Ditta istante e per conoscenza al Settore Ecologia di Salerno , acquisita il 11.02.2008, prot. 124564, la richiesta di documentazione integrativa al fine dell'espressione del proprio parere di competenza;
- che in data 14.03.2008, prot. 232248, la Ditta ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 07.02.2008;
- che con nota del 20.07.2009, prot. 3585/09, acquisita al protocollo del Settore Ecologia di Salerno in data 04.8.2009, prot. 0704346, il Comune di Pagani, assente alla Conferenza di Servizi del 07.02.2008, ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza in quanto, dall'esame degli atti d'ufficio, l'istanza non risultava definitiva;
- che con nota del 06.04.2010, prot. 0565834, il Settore Ecologia di Salerno ha convocato una nuova seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 28.04.2010, nella quale, preso atto della comunicazione del Comune di Pagani che con nota del 28.06.2010, prot. 0547571, ha attestato che l'immobile è oggetto di istanza di condono in itinere e che possiede una destinazione d'uso coerente con l'attività industriale , ha ribadito il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già espresso nella seduta del 07.02.2008, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
 - a) il ciclo produttivo;
 - b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
 - c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: camino caldaia

Inquinanti	Valori in mg/mc	Valori in mg/Nmc	Flusso di massa g/h
Ossido di zolfo	410	657	3.985
Ossidi di azoto (NOX)	180	289	1.750
Polveri totali	6,5	10,4	63,2

- che l'impianto così progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà

emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 24.06.2009, prot. 0556355, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 695.52 effettuato dalla ditta COMMERCIALE EXPORT S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

CONSIDERATO che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta COMMERCIALE EXPORT S.R.L. con sede legale nel Comune di Pagani (SA), Via Madonna di Fatima n. 136, Legale Rappresentante Amato Vincenzo, nato a Pagani (SA) il 05.12.1954 l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Pagani (SA), Via Madonna di Fatima n. 136, per l'attività di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- 5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- 6) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- 7) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- 8) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- 9) demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/ 98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- 10) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 11) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta COMMERCIALE EXPORT S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- 12) inviare copia del presente decreto alla Ditta COMMERCIALE EXPORT S.R.L. , all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Pagani (SA);
- 13) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 16 del 26/10/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013- ASSE V SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - O.O. 5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - PARCO PROGETTI REGIONALE APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO POST GARA DEL PROGETTO A TITOLARITA' "LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED".

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- con DGR n. 26 dell'11/1/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" con cui la dotazione finanziaria complessiva del Programma è stata allocata per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- con Decreto presidenziale n. 62 del 07/03/2008 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/91;
- con DGR n.879 del 16/5/2008 si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania 2007/2013 approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006;
- con DGR n. 1265/08, avente ad oggetto "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale", sono stati approvati i criteri e le procedure utili all'ammissione al finanziamento delle operazioni incluse nel Parco Progetti Regionale a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- con la citata DGR n.1265/08, la Giunta Regionale ha rinviato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 la verifica dei progetti ai fini della definitiva ammissione a finanziamento alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR FESR 2007/2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE ai sensi della delibera in parola;
- con la medesima DGR n.1265/08, la Giunta Regionale ha stabilito, altresì, che nelle more della stesura, e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007 ÷2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite nell'ambito dei disciplinari approvati con DGR n.1340 e n.1341/2007;
- con DD. n. 293 del 06/08/2008 dell'A.G.C. 06 è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGR n. 1265/08;
- con DD n. 364 del 18/09/2008 dell'A.G.C. 06 è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel su menzionato Allegato "C" con l'O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;
- con DD n.807 del 28.11.2008 dell'A.G.C. 06 è stato preso atto dei risultati della Commissione di valutazione nominata con DD. n.364/08, ed è stato approvato l'elenco dei progetti "coerenti" con l'O.O. 5.1 ed immediatamente cantierabili;
- tra questi il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" è stato ritenuto coerente con le finalità dell'O.O. 5.1 ed immediatamente cantierabile con un importo pari ad € 2.607.000,00 (duemilioneisecentosetteemila,00);
- con medesimo DD n.807 del 28.11.2008, è stato stabilito di provvedere, con successivi atti monocratici, all'Ammissione a finanziamento e all'individuazione dei Beneficiari Finali dei progetti di cui al suddetto elenco, entro i limiti della capienza economica del 25% della disponibilità economica a valere sull'O.O. 5.1, prevista dalla DGR n.1265/08;
- con DGR n. 1895 del 05/12/2008 sono stati rettificati gli allegati della DGR n.1265/2008 (allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili e allegato C : progetti immateriali) ed il suddetto progetto è stato assegnato all'AGC 06 Settore 03 CRED, con titolarità regionale;

- con DD n.1 del 17/1/2009 del Settore CRED veniva ammesso a finanziamento, a valere sui fondi dell' O.O.5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION del P.O.R. FESR 2007-2013, il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED", per un importo complessivo pari ad € 2.607.000,00 (duemilioneiseicentosestemila,00) - compreso ogni onere di legge;
- con DGR 2027 del 23/12/2008 si prendeva atto della necessità di adeguamento degli impianti delle sale CED e si istituiva apposito capitolo di bilancio contraddistinto dal n. 218 ed assegnato al Settore 03 "CRED" AGC 06, con uno stanziamento di € 1.000.000,00 sul bilancio 2008;
- Con DD n. 45 del 30/12/2008 del Settore CRED ad I fine di permettere l'adeguamento degli impianti tecnologici della Sala CED, venivano impegnati € 1.000.000,00 sul bilancio 2008 UPB 6.23.54 cap. 218, quale integrazione al finanziamento POR-FESR previsto,
- Con DD. n. 21 del 18/06/2009, a fronte delle nuove esigenze e di tale integrazione, è stato rimodulato il quadro economico iniziale;
- con DD n. 27 del 05/08/2009 è stata indetta gara di appalto per la realizzazione dei "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" per un importo complessivo di € 3.529.500,00 (tremilionicinquecentoventinovemilacinquecento/00 Euro) + € 500,00 (cinquecento/00 Euro) per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso, comprensivi di IVA.
- Con DD n. 38 del 3/11/2009 e 39 del 5/11/2009 è stata nominata la commissione per la valutazione delle offerte;
- Con DD n.13 del 4/9/2010 , si è preso atto del verbale della commissione di aggiudicazione, ed è stata aggiudicata al RTI Telecomitalia spa, Dell spa, la gara di appalto per la realizzazione del "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" per un importo pari ad € 2.893.020,50 più IVA per un totale complessivo di € 3.548.624,60.

CONSIDERATO CHE

- Il quadro economico pre gara così come rimodulato era il seguente:

Beni Immateriali	
Software di virtualizzazione	€ 330.000,00
Formazione, documentazione e avvio	€ 50.000,00
Infrastrutture tecnologiche informatiche	
Server modulari	€ 600.000,00
Sistema di Storage	€ 500.000,00
Sistema di Misura e Monitoraggio	€ 100.000,00
Lavori e realizzazioni	
Impianto di raffreddamento	€ 600.000,00
Rete dati	€ 50.000,00
Lavori e bonifiche	€ 200.000,00
Centro Servizi	€ 100.000,00
Spese Generali	€ 77.000,00
TOTALE	€ 2.607.000,00
Realizzazione impianto elettrico ed UPS	€ 550.000,00
Manutenzione impianti per 3 anni	€ 450.000,00
TOTALE	€ 1.000.000,00

TOTALE progetto	€ 3.607.000,00

- Che il capitolato speciale chiedeva un offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione delle seguenti attività:
 - a. Infrastruttura di calcolo "Green IT";
 - b. Integrazione Rete dati;
 - c. Adeguamento dell' impianto elettrico;
 - d. Realizzazione ex-novo dell'impianto di raffreddamento;
 - e. Interventi del "Centro Servizi";
 - f. Sistema di misura e monitoraggio degli assorbimenti elettrici e delle temperature.L'erogazione dei seguenti servizi nell'arco dei successivi tre anni:
 - g. Gestione e manutenzione degli impianti (elettrico e termico);
 - h. Manutenzione on site (Next Business Day) e Supporto per tutti gli apparati ICT (HW e SW) forniti;
 - i. Addestramento del personale della Regione Campania con fornitura di manuali operativi in lingua italiana per la conduzione degli impianti e del sistema di misura e monitoraggio.
- Che l'offerta presentata, in conformità a quanto previsto dal capitolato, ha riportato un quadro dettagliato e analitico secondo le attività previste;
- Che con delibera n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i è stato approvato il nuovo Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007-2013 in cui tra l'altro vi sono elencate le spese ammissibili per i progetti finanziati a valere su fondi del P.O. FESR.

RILEVATO

- Che occorre approvare il quadro economico post gara considerando i vincoli attuativi del P.O. FESR in materia di ammissibilità della spesa e di monitoraggio e rendicontazione;
- Che nella rimodulazione di detto quadro le voci di costo dell'offerta debbano essere collegate alle macrovoci di spesa ammissibile prevista dal citato Manuale;
- Che dette voci di costo debbano essere suddivise fra le fonti finanziarie secondo criteri di ammissibilità delle spese e fino a capienza di quanto preventivamente impegnato e programmato;
- Che di tale rimodulazione si debba dare opportuna conoscenza alla ditta esecutrice mediante apposita previsione nel contratto di appalto, al fine di rispettare corrette procedure inerenti la erogazione del corrispettivo;

RITENUTO

- Di dover approvare il nuovo quadro economico del progetto preliminare dell'intervento "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" per un importo complessivo pari ad € 3.607.000,00 (tremilioniseicentosestemila,00) così come segue:

	Fondi O.O.. 5.1	Fondi Ordinari	Totale
Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	2.105.078,21	230.237,15	2.335.315,36
Manutenzione impianti per 3 anni		557.705,14	557.705,14
Spese generali	77.000,00		77.000,00
M - IVA	421.015,64	157.588,46	578.604,10
Totale	2.603.093,85	945.530,75	3.548.624,60

Economie	3.906,15	54.469,25	58.375,40
Totale	2.607.000,00	1.000.000,00	3.607.000,00

- Di dover darne tempestiva comunicazione alla ditta fornitrice mediante apposita previsione nel contratto di appalto;
- Di dover rimandare a successivi atti l'approvazione di schema di contratto,

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- La L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- La DGR n.1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania");
- Il d.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- La DGR n.1921/2008 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- DGR n. 26/2008 relativa al "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo;
- DP n.62/2008 reattiva al "POR FESR 2007 -2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma".
- DGR n.879/2008 relativa al "POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni";
- DGR n.1265/2008 relativa al "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale"
- DGR n.1895/2008 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013: attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale. Modifiche ed Integrazioni alla DGR n. 1265 del 24/07/2008"
- DGR n. 3466 del 3 giugno 2000;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 671 del 1 giugno 2006;
- la L.R. n. 2 del 21/1/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- la L.R. n. 3 del 21/1/2010 di approvazione del bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- la DGR n. 92 del 9/02/2010 di approvazione del Bilancio Gestionale 2010.
- la D.G.R. n. 501 dell 11/6/2010 riguardanti il patto di stabilità.
- DP n.2 del 12/8/2010 di sospensione degli impegni e pagamenti a carico del Bilancio Regionale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da Dirigente del Servizio "Progettazione e Gestione dei Sistemi di Elaborazione" e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore CRED

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare il nuovo quadro economico del progetto preliminare dell'intervento "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" per un importo complessivo pari ad € 3.607.000,00 (tremilioniseicentosestemila,00) così come segue:

	Fondi O.O.. 5.1	Fondi	Totale

		Ordinari	
Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	2.105.078,21	230.237,15	2.335.315,36
Manutenzione impianti per 3 anni		557.705,14	557.705,14
Spese generali	77.000,00		77.000,00
M - IVA	421.015,64	157.588,46	578.604,10
Totale	2.603.093,85	945.530,75	3.548.624,60
Economie	3.906,15	54.469,25	58.375,40
Totale	2.607.000,00	1.000.000,00	3.607.000,00

- Di dare tempestiva comunicazione alla ditta fornitrice mediante apposita previsione nel contratto di appalto;
- Di dover rimandare a successivi atti l'approvazione di schema di contratto,
- Di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'AGC Rapporti CEE - Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR, all'Autorità di Certificazione del P.O.R., al Coordinatore del Team Supporto Obiettivo Operativo 5.1 E-Government ed E-Inclusion – AGC 03 Settore 01, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché, per conoscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica.

IL DIRIGENTE

avv. Silvio Uccello



Decreto Dirigenziale n. 27 del 26/10/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 1 AA.GG., Personale Rapporti OO.SS., Contenzioso

Oggetto dell'Atto:

DIFFERIMENTO TERMINI DI SCADENZA DEL CONTRATTO DI APPALTO REP. 13951/07 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER IL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con decreto del Settore Demanio e Patrimonio n.6 del 31.07.06 è stata indetta gara ad evidenza pubblica per l'affidamento triennale del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta Regionale, ponendo a base d'asta l'importo, per ogni singolo buono pasto fornito, di €8,94 oltre iva, (valore facciale €9,30);

che a seguito di espletamento della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo della mensa per il personale dipendente della Giunta Regionale della Campania, l'appalto è stato aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese costituito da Gemeaz Cusin s.r.l. (mandataria) C.F. 00802800151, con sede in Segrate (MI) Via Cassanese n.224, CAP 20090, Località Centro Direzionale di Milano Palazzo Caravaggio e SAGIFI s.p.a. (mandante) con sede in Napoli, Via Galvani, n.10 CAP 80100, che ha offerto un ribasso del 12,15% e per un prezzo netto, di €8.17 - oltre IVA - per ogni buono pasto fornito;

che in data 5.04.07 è stato stipulato il relativo contratto di appalto n.rep.13951, al prezzo di €8.17 al netto di IVA per ogni buono pasto e per un importo complessivo presunto di €35.071.359,00 al netto di iva, con la suddetta A.T.I.;

che durante il periodo di esecuzione del predetto contratto, si sono verificati alcuni cambiamenti societari e del nominativo del Presidente che risulta essere Graziella Gavezotti, recepiti con decreto dirigenziale di questo Settore n. 8 del 2.04.2010;

che previa acquisizione dei certificati camerali delle suddette Società aggiornati alla data del 12.01.2010 per l'Accor Services Italia e alla data del 3.11.2009 per la Sagifi, entrambe riportanti nulla osta ai sensi dell'art.10 della legge n. 575/65, con nota di questo Settore prot.n.151417 del 19.02.2010 sono state richieste alla Prefettura di Napoli, Ufficio Staff Protocollo di Legalità, le informazioni antimafia ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 3.06.1998 n.252, per le predette società, ACCOR SERVICES ITALIA s.r.l. e SAGIFI s.p.a., allegando la certificazione camerale sopra indicata, ai fini dell'attivazione della clausola presente nel citato contratto di appalto, relativa alla prosecuzione del contratto per il servizio sostitutivo in parola;

che la suddetta richiesta è stata acquisita dalla Prefettura di Napoli, Ufficio Staff Protocollo di Legalità, in data 19.02.2010, giusta nota prot.5852/PL/Agg. del 24.03.2010, acquisita al prot.n.291998 dell'1.04.2010;

che con nota prot.n.290100 dell'1.04.2010, consegnata in pari data all'Ufficio protocollo di Legalità della Prefettura di Napoli, si è provveduto a comunicare le notizie integrative alla precedente richiesta di informazioni antimafia inoltrata il 19.02.2010;

che è stata attivata la procedura aperta per l'aggiudicazione ad un nuovo contraente dell'appalto del servizio sostitutivo di mensa, avviata in data 5.02.2010 con la pubblicazione del bando di gara;

che, in relazione della previsione dei tempi necessari per l'espletamento della gara con procedura aperta, con decreto dirigenziale di questo Settore n.8 del 2.04.2010 è stato disposto, tra l'altro di:

<<< 1) Dare atto che il contratto di appalto dell'affidamento triennale del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente n.rep.13951 del 5.04.2007, a seguito dei cambiamenti societari riportati nelle premesse, resta in vigore con l'ATI costituita con le società: ACCOR SERVICES ITALIA s.r.l. – mandataria – C.F. 01014660417 con sede in Milano, Via Giovan Battista Pirelli, n.18 – CAP: 20124 e SAGIFI s.p.a. CF: 04577910633 con sede in Napoli, Via L. Cavani, n.10 – CAP: 80100.

2) Avvalersi della facoltà di prosecuzione del contratto di appalto del 5.04.07 rep.n.13951, relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 4 dello stesso contratto, per un periodo di ulteriori 120 giorni dopo la sua scadenza;

3) Proseguire il suddetto rapporto obbligatorio per l'ulteriore periodo, che verrà regolato dalle disposizioni tutte contenute nello stesso contratto di appalto, dando atto che al riguardo sono stati presentati i documenti relativi alle polizze assicurative e alla integrazione della cauzione definitiva e ai requisiti delle società, come richiamati nelle premesse;>>>

Dato atto che:

con nota del 10.06.2010 prot.n. 503685 dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente si segnalava "la necessità di soprassedere immediatamente dall'emanare decreti o atti contabili comportanti spese, con esclusione dei soli atti finalizzati alla corresponsione del trattamento economico del personale dipendente degli uffici regionali";

che, a seguito della predetta nota, questo Settore con lettera prot.n.531105 del 21.06.2010, ha evidenziato all'Assessore alle Risorse Umane e al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento del Personale la situazione relativa al servizio sostitutivo di mensa indicando gli atti posti in essere, richiedendo quindi l'orientamento dell'Amministrazione sul servizio in parola;

che con deliberazione di Giunta Regionale n.501 dell'11.06.2010 si è provveduto, ai fini del rispetto dei limiti del patto di stabilità, alla riduzione degli stanziamenti dei capitoli del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010;

che con nota prot.n. 610694 del 16.07.2010 questo Settore ha comunicato all'Assessore alle Risorse Umane e al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento del Personale la necessità di garantire il servizio in oggetto;

Considerato che i tempi di espletamento della gara, nel corso della quale sono stati anche presentati ricorsi amministrativi, non avrebbero consentito il subentro di un nuovo contraente prima della scadenza del 2 agosto c.a., si è ritenuto di procedere ad un prolungamento dei termini di scadenza del servizio;

Dato atto:

che con nota del 5.07.2010 acquisita al prot.n.584458 dell'8.07.2010 è stata resa dichiarazione circa il cambio di denominazione sociale della Accor Services Italia s.r.l. in la società Edenred Italia s.r.l., lasciando invariati tutti gli altri dati identificativi, con decorrenza 1°luglio 2010;

che con nota prot.n.5455/Areal Ter O.S.P./PL del 6.07.2010 la Prefettura – Ufficio Territoriale di Napoli, ha trasmesso certificazione antimafia negativa della Prefettura di Milano, a carico della Accor Services Italia con sede in Segrate (MI), in riscontro ad una precedente richiesta di questo Settore prot.n.972651 del 10.11.2009;

che con nota prot. n.641182 del 28.07.2010, consegnata in pari data, è stata resa comunicazione alla Prefettura di Napoli, Ufficio protocollo di legalità, del cambio di denominazione sociale della Accor Services Italia srl facendo seguito alla precedente richiesta di informazioni antimafia;

Visto il protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto in data 1.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e il Presidente della Regione Campania, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n.1601 del 7.07.2007, pubblicata sul BURC del 15.10.2007 n.54;

Dato atto:

che con riferimento alla procedura di prolungamento del servizio il Settore Trattamento Economico con nota del 16.07.2010 prot.n.608739 ha assicurato la disponibilità in conto competenza delle somme necessarie per impegnare la spesa per garantire il servizio sostitutivo di mensa in oggetto per l'intero anno, mentre ha assicurato la disponibilità delle somme necessarie ai relativi pagamenti limitatamente ai mesi di agosto, settembre e ottobre 2010;

che con decreto dirigenziale n.22 del 30.07.2010 si è provveduto, tra l'altro:

<<< 1) Prendere atto che la società Accor Services Italia s.r.l. facente parte dell'ATI che rende l'attuale servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente, ha cambiato denominazione sociale in Edenred Italia s.r.l., lasciando invariati tutti gli altri dati identificativi, con decorrenza 1°luglio 2010;

2) Dare atto che il contratto di appalto dell'affidamento triennale del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente n.rep.13951 del 5.04.2007, a seguito del cambiamento della denominazione sociale della società Accor Services Italia s.r.l. riportato nelle premesse, resta in vigore con l'ATI costituita con le società: Edenred Italia s.r.l. – mandataria – C.F. 01014660417 con sede in Milano, Via Giovan Battista Pirelli, n.18 – CAP: 20124 e SAGIFI s.p.a. CF: 04577910633 con sede in Napoli, Via L. Cavani, n.10 – CAP: 80100.

3) Differire il termine di scadenza del contratto di appalto del 5.04.07 rep.n.13951, relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, alla data del 31 ottobre 2010.

4) Proseguire il suddetto rapporto obbligatorio per l'ulteriore periodo, che verrà regolato dalle disposizioni tutte contenute nello stesso contratto di appalto, dando atto che al riguardo è stata presentata la cauzione definitiva come richiamata nelle premesse. ... **omissis**..... >>>>>

che successivamente con nota prot.n.676574 del 10.09.2010 questo Settore ha richiesto parere all'Avvocatura Regionale circa il comportamento da tenere per garantire il servizio in oggetto e precisamente se continuare con la prosecuzione del contratto in essere o attivarsi per un procedura negoziata ai sensi dell'art.57 del D.L.vo 163/06;

che con nota prot.n.786548 del 29.09.2010, in riscontro alla suddetta richiesta di parere, l'Avvocatura ha escluso la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata ex art.57 D.L.vo 163/06, evidenziando che con il decreto 22/2010 sarebbe bastato differire il termine contrattuale anziché di tre mesi (come è avvenuto) fino all'espletamento della gara e quindi all'aggiudicazione definitiva al soggetto aggiudicatario;

che la scelta operata con il proprio decreto n.22/2010, di differimento alla data del 31 ottobre 2010 e non alla data di conclusione della procedura di gara in corso, è stata determinata - così come anche esplicitato nelle motivazioni del decreto stesso - in conseguenza della limitata copertura finanziaria comunicata dal Settore Trattamento Economico con la citata nota prot.n.608739/2010;

Considerato:

che con nota prot.n.781834 del 29.09.2010, il dirigente del Settore Provveditorato ed Economato ha comunicato che in data 22.09.2010 la Commissione di gara per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa indetta in data 5.02.2010, ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria;

che per la conclusione della procedura di gara (presentazione esercizi commerciali entro trenta giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria, verifica della documentazione presentata, aggiudicazione definitiva e stipula del contratto di appalto) è necessario differire ulteriormente il termine di scadenza del contratto in oggetto compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione;

che il Settore Trattamento Economico con nota del 19.10.2010 prot.n.838000, ad integrazione della precedente nota prot.n.608739/10, ha comunicato la sussistenza delle risorse necessarie assicurando la disponibilità in conto competenza e cassa delle somme sufficienti a garantire la fornitura del servizio sostitutivo di mensa in oggetto per le prossime ulteriori mensilità di novembre e dicembre c.a.;

che con nota prot.n.838579 del 19.10.2010 questo Settore ha chiesto al Raggruppamento di Imprese che attualmente fornisce il servizio in oggetto ai sensi del contratto rep.13951/07, la disponibilità a proseguire il servizio per altri due mesi e fino al 31.12.2010;

che con nota del 21.10.2010, acquisita al prot.n.853417 del 25.10.2010, la società EDENRED ITALIA s.r.l. in qualità di mandataria del suddetto R.T.I. ha dichiarato la disponibilità a proseguire il servizio fino al 31.12.2010, allegando inoltre documenti atti ad assicurare la vigenza delle polizze assicurative e l'integrazione della cauzione definitiva ed in particolare lettera emessa dall'Istituto Banco Desio in data 20.10.2010, per un importo di €.96.086,00, pari al 10% dell'importo presunto della fornitura per il periodo di due mesi, ridotto del 50% ai sensi del combinato disposto dell'articolo 75, c.7 e 113 del D.L.vo 163/2006;

Ritenuto necessario assicurare la continuità del servizio di fornitura dei buoni pasto onde evitarne l'interruzione che potrebbe determinare contenziosi e quindi eventuali danni all'Amministrazione in considerazione del fatto che tale servizio è previsto contrattualmente per il personale dipendente e

inoltre l'attuale organizzazione del lavoro in questa Amministrazione prevede una articolazione dell'orario di lavoro con attività lavorativa al mattino, con prosecuzione nelle ore pomeridiane;

Ritenuto pertanto differire ulteriormente i termini di scadenza del contratto di appalto in vigore, per un altro periodo di due mesi e precisamente fino al 31 dicembre 2010, agli stessi patti, prezzi e condizioni dello stesso contratto rep.n.13951 del 5.04.2007, in considerazione della disponibilità finanziaria comunicata dal Settore Trattamento Economico e dei tempi presumibilmente sufficienti per la conclusione della procedura di gara per l'aggiudicazione definitiva;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore 01 di questa A.G.C., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio stesso

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) Differire ulteriormente, per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, stipulato in data 5.04.07 rep.n.13951 e in corso di esecuzione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da: Edenred Italia s.r.l. – mandataria – C.F. 01014660417 con sede in Milano, Via Giovan Battista Pirelli, n.18 – CAP: 20124 e SAGIFI s.p.a. CF: 04577910633 con sede in Napoli, Via L. Cavani, n.10 – CAP: 80100, per un periodo di due mesi e precisamente sino alla data del 31 dicembre 2010.

2) Proseguire il suddetto rapporto obbligatorio per il suddetto ulteriore periodo con le disposizioni tutte contenute nello stesso contratto di appalto, dando atto che al riguardo è stata integrata la cauzione definitiva come richiamata nelle premesse.

3) Dare atto che per la spesa derivante dal presente atto, provvederà il Settore Trattamento Economico del Personale di questa A.G.C., con i fondi stanziati al capitolo 71, UPB 6.23.107, allo stesso Settore assegnati.

4) Trasmettere il presente decreto alle Aree Generali di Coordinamento 07, 08 e 10, al Settore Trattamento Economico dell'A.G.C. 07 per i provvedimenti di competenza, al Servizio 04 del Settore 01 dell'A.G.C. 02, per l'archiviazione, nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

de Gennaro



Decreto Dirigenziale n. 62 del 20/10/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE - STUDIO SIRIO DI CORVINO CARMINE - ACE1314**

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata con nota prot. del 10.09.2010, ed acquisita a questo Settore in data 15.09.2010 con prot. n. 2010.0744305, dal Sig. Corvino Carmine, nato a Napoli il 29.08.1965 - C.F. CRVCMN65M29F839S e residente in Villa Literno (CE) alla Via Vittorio Emanuele III, n. 200 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Studio Sirio di Corvino Carmine" con sede in Villa Literno (CE) alla Via Vittorio Emanuele III, n. 144, P.IVA 01656200613, aderente al polo telematico A.C.I.;

RILEVATO

- che la ditta individuale "Studio Sirio di Corvino Carmine" con sede in Villa Literno (CE) alla Via Vittorio Emanuele III, n. 144, P.IVA 01656200613, è stata già autorizzata al servizio di riscossione della tassa automobilistica, quale aderente ad altro Polo telematico ai fini del collegamento, con Disposizione Dirigenziale del 02.01.2008 prot. n. 2008.0002668;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il Sig. Corvino Carmine nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Sirio di Corvino Carmine" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 4656 del 10.03.1997;
- che la ditta individuale "Studio Sirio di Corvino Carmine", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la ditta individuale "Studio Sirio di Corvino Carmine", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, e già agli atti del Settore ed in corso di validità;
- che la ditta individuale "Studio Sirio di Corvino Carmine", ha cessato il proprio rapporto con il precedente Polo telematico, come da nota prot. n. 2010.0753938 del 17.09.2010 ai fini del collegamento informatico per il pagamento delle tasse automobilistiche;
- che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Studio Sirio di Corvino Carmine" permane l'attribuzione del codice riscossore ACE1314;

VERIFICATO

- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale "**Studio Sirio di Corvino Carmine**" – codice agenzia **ACE1314** – con sede in **Villa Literno (CE) alla Via Vittorio Emanuele III, n. 144, P.IVA 01656200613**, nella persona del legale rappresentante Sig. **Corvino Carmine**, nato a Napoli il 29.08.1965 - C.F. CRVCMN65M29F839S e residente in Villa Literno (CE) alla Via Vittorio Emanuele III, n. 200, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di revocare a tutti gli effetti la precedente autorizzazione emessa in data 02.01.2008 con Disposizione Dirigenziale prot. n. 2008.0002668;

- di inoltrare il presente provvedimento:

- alla società "Studio Sirio di Corvino Carmine"– codice agenzia ACE1314 nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico A.C.I.. ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
- alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo



Decreto Dirigenziale n. 658 del 28/10/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 122 COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 163/2006, DA ESPLETARSI MEDIANTE GARA INFORMALE, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RISANAMENTO STRUTTURALE DEL CAPANNONE EX FALEGNAMERIA ED EDILIZIA COMPLESSO VIA G. CLARK N. 103 SALERNO, PER UN IMPORTO A BASE D'ASTA DI EURO 179.051,65 COMPRESI EURO 1.036,52 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA, AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n.123 del 10 marzo 2010, è stato approvato il progetto esecutivo dei **“Lavori di risanamento strutturale capannone ex falegnameria ed edilizia complesso via G. Clark n. 103 Salerno”**, importo a base d'asta euro 179.051,65 compresi euro 1.036,52 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva.;
- che con il medesimo decreto dirigenziale n.123 del 10 marzo 2010, sono stati approvati il disciplinare di gara, le modalità di partecipazione alla gara e lo schema di lettera d'invito e, sulla base di tali elaborati, è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis del D.Lgs 163/2006, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura, stabilendosi di invitare alla gara n. 25 (venticinque) ditte in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco delle imprese trasmesso dal Settore Lavori Pubblici;
- che in data 22 marzo 2010, è avvenuto il sorteggio e sono state individuate le venticinque ditte da invitare alla gara;
- che entro i termini stabiliti (**08 aprile 2010**) dalla lettera di invito sono pervenute n. 12 (dodici) offerte delle seguenti ditte:

- 1) SAN GIOVANNI 79
- 2) FAVA srl
- 3) COSTRUZIONI PAOLO SIBILIO srl
- 4) CO.GER srl
- 5) N.E.M. NUOVA EDILIZIA MONUMENTALE srl
- 6) LAVORI GENERALI ROSANO srl
- 7) SOLFATARA SOC.COOP.arl
- 8) SOC.COOP. PROGETTO 2000 arl
- 9) IMPRESA EDILE STRADALE NUZZO FEDERICO
- 10) ATLANTIDE arl SOC.COOP.
- 11) IMPER srl
- 12) EDIL GUESO COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI srl

- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.205 del 08 aprile 2010 è stata nominata la Commissione di gara;
- che la Commissione di gara si è riunita nelle sedute del 13/04,16/04 e del 23/4/2010;
- che nella seduta del 23/4/2010, è stata stilata la seguente graduatoria, con i ribassi a fianco rispettivamente riportati:

1) ATLANTIDE arl Soc.Coop.....	35,532%
2) CO.GER srl.....	35,378%
3) IMPRESA EDILE STRADALE NUZZO FEDERICO.....	35,110%
4) SOC.COOP.PROGETTO 2000 arl.....	34,879%
5) LAVORI GENERALI ROSANO srl.....	34,666%
6) EDIL GUESO COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI srl.....	34,567%
7) COSTRUZIONI PAOLO SIBILIO srl.....	30,437%

- che la Commissione di gara, nella seduta del 23/4/2010, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la **“ATLANTIDE arl Soc.Coop”** con il ribasso percentuale offerto del **35,532%** (trentacinque virgola cinquecentotrentadue%);

CONSIDERATO:

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 13/4/2010, n.2 del 16/4/2010 e n.3 del 23/4/2010;

- che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara;
- che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "**ATLANTIDE arl Soc. Coop**", con il ribasso percentuale offerto del **35,532%** (trentacinque virgola cinquecentotrentadue%);

PRESO ATTO:

- che la somma occorrente per far fronte agli oneri per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con decreto dirigenziale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.123 del 10.3.2010 sul capitolo 144 del bilancio 2010, dell' U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008, la D.G.R.C. n. 149/2010 e la D.G.R.C. n. 661/2010;
- il decreto regionale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.123 del 10/3/2010;
- il decreto regionale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.205 del 08/4/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 13/4/2010, n.2 del 16/4/2010 e n.3 del 23/4/2010;
- di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:

1) ATLANTIDE arl SOC.COOP.....	35,532%
2) CO.GER srl.....	35,378%
3) IMPRESA EDILE STRADALE NUZZO FEDERICO.....	35,110%
4) SOC.COOP.PROGETTO 2000 arl.....	34,879%
5) LAVORI GENERALI ROSANO srl.....	34,666%
6) EDIL GUESO COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI srl.....	34,567%
7) COSTRUZIONI PAOLO SIBILIO srl.....	30,437%
- di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "**Lavori di risanamento strutturale capannone ex falegnameria ed edilizia complesso via G. Clark n.103 Salerno**", importo a base d'asta euro 179.051,65 compresi euro 1.036,52 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva, alla società, " ATLANTIDE arl Soc. Coop" con sede in Quarto (NA), alla Via Corso Italia n.111 Sc.B-, C.F. e P.IVA n.03630170631, con il ribasso percentuale offerto del **35,532%** (trentacinque virgola cinquecentotrentadue%);
- che la somma occorrente per far fronte agli oneri per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con decreto dirigenziale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.123 del 10,3,2010 sul capitolo 144 del bilancio 2010, dell'U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.
- di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
- di inviare il presente atto:

- all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 *“Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali” per i successivi adempimenti*;
 - al Settore *“Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ”* per la pubblicazione;
 - al Settore *“Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio”*.
- di comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Angelino Pietro



Decreto Dirigenziale n. 659 del 28/10/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART.122 COMMA 7 BIS DEL D.LGS.1632006, DA ESPLETARSI MEDIANTE GARA INFORMALE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER USO ARCHIVIO DI UN ALA DEL PIANO TERRA DEL CFPR MARINO SITO IN SAN NICOLA LA STRADA (CE) AL VIALE CARLO III. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 189.307,11 COMPRESI EURO 3.049,34 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**PREMESSO:**

- che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n.162 del 17 marzo 2010, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di “di ristrutturazione per uso archivio di un ala del piano terra del CFPR Marino sito in San Nicola La Strada (CE) al Viale Carlo III.”, importo a base d'asta euro 189.307,11 compresi euro 3.049,34 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva.;
- che con il medesimo decreto dirigenziale n.162 del 17 marzo 2010 sono stati approvati il disciplinare di gara, le modalità di partecipazione alla gara e lo schema di lettera d'invito e, sulla base di tali elaborati, è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis del D.Lgs 163/2006, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura, stabilendosi di invitare alla gara n. 25 (venticinque) ditte in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco delle imprese trasmesso dal Settore Lavori Pubblici;
- che in data 22 marzo 2010, è avvenuto il sorteggio e sono state individuate le venticinque ditte da invitare alla gara;
- che entro i termini stabiliti (07/4/2010) dalla lettera di invito sono pervenute n. 9 (nove) offerte delle seguenti ditte:

- 1) BERA COSTRUZIONI srl
- 2) MI.GE. COSTRUZIONI srl
- 3) IMPRESA EDILE STRADALE GIOVANNI SCHIAVONE
- 4) CO.GE.PI.
- 5) ZARA FRANCESCO
- 6) PRO.COST.srl Progetti e COSTRUZIONI
- 7) CL COSTRUZIONI srl
- 8) COSTRUZIONI EDILI STRADALI PEZZELLA RAFFAELE
- 9) GIEMME LAVORI srl

- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.204 del 08 aprile 2010 è stata nominata la Commissione di gara;
- che la Commissione di gara si è riunita nelle sedute del 15/4;19 e del 23/4/2010;
- che nella seduta del 23/4/2010, è stata stilata la seguente graduatoria, con i ribassi a fianco rispettivamente riportati:

1) GIEMME LAVORI srl	40,533%
2) PRO.COST.srl Progetti e Costruzioni.....	36,222%
3) COSTRUZIONI EDILI STRADALI PEZZELLA RAFFAELE.....	36,111%
4) IMPRESA EDILE STRADALE GIOVANNI SCHIAVONE	34,788%
5) BERA COSTRUZIONI srl.....	34,683%
6) ZARA FRANCESCO.....	30,987%
7) CO.GE.PI.....	29,999%
8) COSTRUZIONI srl.....	29,975%
9) MI.GE .COSTRUZIONI srl.....	28,481%

- che la Commissione di gara, nella seduta del 23/4/2010, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la **“Impresa GIEMME LAVORI srl”** con il ribasso percentuale offerto del **40,533%** (quaranta virgola cinquecentotrentatre%);

CONSIDERATO:

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 15/4/2010, n.2 del 19/4/2010 e n. 3 del 23/4/2010;
- che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara;

- che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società " **Impresa GIEMME LAVORI srl**", con il ribasso percentuale offerto del **40,533%** (quaranta virgola cinquecentotrentatre%);

PRESO ATTO:

- che la somma occorrente per far fronte agli oneri per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con decreto dirigenziale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.722 del 23.12.2009 sul capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008, la D.G.R.C. n. 149/2010 e la D.G.R.C. n. 661/2010;
- il decreto regionale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.162 del 17/3/2010;
- il decreto regionale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.204 del 08/4/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 15/4/2010, n.2 del 19/4/2010 e n. 3 del 23/4/2010;
- di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:

1) GIEMME LAVORI srl.....	40,533%
2) PRO.COST.srl Progetti e Costruzioni.....	36,222%
3) COSTRUZIONI EDILI STRADALI PEZZELLA RAFFAELE.....	36,111%
4) IMPRESA EDILE STRADALE GIOVANNI SCHIAVONE	34,788%
5) BERA COSTRUZIONI srl.....	34,683%
6) ZARA FRANCESCO.....	30,987%
7) CO.GE.PI.....	29,999%
8) COSTRUZIONI srl.....	29,975%
9) MI.GE .COSTRUZIONI srl.....	28,481%

- di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "lavori di ristrutturazione per uso archivio di un ala del piano terra del CFPR Marino sito in San Nicola La Strada (CE), al Viale Carlo III", per un importo a base d'asta euro 189.307,11, compresi euro 3.049,34 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, alla società "**GIEMME LAVORI srl**" con sede in Aversa (CE) al Viale Olimpico n.10, C.F. e P.IVA n.03361330610, con il ribasso percentuale offerto del **40,533%** (quaranta virgola cinquecentotrentatre%);
- che la somma occorrente per far fronte agli oneri per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con decreto dirigenziale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.722 del 23.12.2009 sul capitolo 144 del bilancio 2009, dell' U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

- di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
- di inviare il presente atto:
- all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 *“Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali” per i successivi adempimenti*;
- al Settore *“Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania”* per la pubblicazione;
- al Settore *“Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio”*.
- di comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Angelino Pietro



Decreto Dirigenziale n. 660 del 28/10/2010

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 122 COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 163/2006, DA ESPLETARSI MEDIANTE GARA INFORMALE, PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE RELATIVI ALLA PAVIMENTAZIONE E TINTEGGIATURA LOCALI POSTI AL PRIMO PIANO E SECONDO PARZIALE SEDE DI UFFICI REGIONALI DI VIA DE GASPERI,25 - NAPOLI" . IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 136.286,00, COMPRESI EURO 179,10 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n.132 del 11 marzo 2010, è stato approvato il progetto esecutivo dei "Lavori urgenti di manutenzione relativi alla pavimentazione e tinteggiatura locali posti al primo piano e secondo parziale sede di uffici regionali di via De Gasperi,25 – Napoli". Importo a base d'asta euro 136.286,00, compresi euro 179,10 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.;
- che con il medesimo decreto dirigenziale n.132 del 11 marzo 2010, sono stati approvati il disciplinare di gara, le modalità di partecipazione alla gara e lo schema di lettera d'invito e, sulla base di tali elaborati, è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis del D.Lgs 163/2006, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura, stabilendosi di invitare alla gara n. 25 (venticinque) ditte in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco delle imprese trasmesso dal Settore Lavori Pubblici;
- che in data 22 marzo 2010, è avvenuto il sorteggio e sono state individuate le venticinque ditte da invitare alla gara;
- che entro i termini stabiliti (06/4/2010) dalla lettera di invito sono pervenute n. 7 (sette) offerte delle seguenti ditte:
 - 1) POLARIS Società Cooperativa di Produzione e Lavoro
 - 2) SOC. COOP. "C.A.M.A.I.S.A." a.r.l.
 - 3) SERENA COSTRUZIONI s.r.l.
 - 4) SOC. COOP. LA BRUNO 81 SOC. PRODUZIONE LAVORO
 - 5) SOC.COOP. "EDIL.SAR." a.r.l.
 - 6) PALADINO COSTRUZIONI Società Cooperativa
 - 7) SOC. COOP. EDIL MORA
- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.206 del 08 aprile 2010 è stata nominata la Commissione di gara;
- che la Commissione di gara si è riunita nelle sedute del 12/4;19/4 e del 23/4/2010;
- che nella seduta del 23/4/2010, è stata stilata la seguente graduatoria, con i ribassi a fianco rispettivamente riportati:
 - 1) SOC.COOP. LA BRUNO 81 SOC. PRODUZIONE LAVORO..... 35,781%
 - 2) PALADINO COSTRUZIONI Società Cooperativa.....35,641%
 - 3) SOC.COOP. EDIL.SAR.arl.....35,169%
 - 4) SOC.COOP. EDIL MORA.....34,777%
 - 5) SERENA COSTRUZIONI srl.....32,327%
 - 6) POLARIS Società Cooperativa di Produzione e Lavoro.....30,795%
- che la Commissione di gara, nella seduta del 23/4/2010, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la "Soc.Coop. LA BRUNO 81 Soc. Produzione Lavoro" con il ribasso percentuale offerto del 35,781% (Trentacinque virgola settecentottantuno%);

CONSIDERATO:

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 12/4/2010, n.2 del 19/4/2010 e n.3 del 23/4/2010;
- che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara;
- che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "Soc.Coop. LA BRUNO 81 Soc. Produzione Lavoro", con il ribasso percentuale offerto del 35,781% (trentacinque virgola settecentottantuno%);

PRESO ATTO:

- che la somma occorrente per far fronte agli oneri per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con decreto dirigenziale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.722 del 23.12.2009 sul capitolo 144 del bilancio 2009, dell' U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008, la D.G.R.C. n. 149/2010 e la D.G.R.C. n. 661/2010.
- il decreto regionale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.132 del 11/3/2010;
- il decreto regionale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.206 del 08/4/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 12/4/2010, n.2 del 19/4/2010 e n. 3 del 23/4/2010;
- di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:
 - 1) SOC.COOP. LA BRUNO 81 SOC. PRODUZIONE LAVORO..... 35,781%
 - 2) PALADINO COSTRUZIONI Società Cooperativa.....35,641%
 - 3) SOC.COOP. EDIL. SAR.arl.....35,169%
 - 4) SOC.COOP. EDIL MORA.....34,777%
 - 5) SERENA COSTRUZIONI srl.....32,327%
 - 6) POLARIS Società Cooperativa di Produzione e Lavoro.....30,795%
- di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "Lavori urgenti di manutenzione relativi alla pavimentazione e tinteggiatura locali posti al primo piano e secondo parziale sede di uffici regionali di via De Gasperi,25 – Napoli-. Importo a base d'asta euro 136.286,00, compresi euro 179,10 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA", alla SOC.COOP. LA BRUNO 81 SOC. PRODUZIONE LAVORO," con sede in Quarto (NA) alla Via Vaiani n.7, C.F. e P.IVA 03518490630, con il ribasso percentuale offerto del 35,781% (Trentacinque virgola settecentottantuno%);
- che la somma occorrente per far fronte agli oneri per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con decreto dirigenziale del dirigente dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n.722 del 23.12.2009 sul capitolo 144 del bilancio 2009, dell' U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.
- di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
- di inviare il presente atto:
 1. all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti";

2. al Settore *“Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania”* per la pubblicazione;
3. al Settore *“Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio”*;
4. di comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, *all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.*

Ing. Angelino Pietro



Decreto Dirigenziale n. 105 del 25/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013-MISURA 226"RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"-BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010-APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n°1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il bimestre maggio-giugno è pervenuta n°1 istanza ;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre maggio-giugno 2010 , a valere sulla misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi", da cui risulta che n°1 istanza è stata istruita con valutazione positiva;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che con DRD n°74 del 12/08/2010 è stata emesso il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria;

VISTA la relazione di approvazione della graduatoria definitiva delle istanze del III Bimestre 2010 a firma del RUDA;

VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010. 08506860 del 25/10/2010;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione – Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

**ELENCO DEFINITIVO ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
PERIODO MAGGIO-GIUGNO 2010**

n° domanda	n° protocollo	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo progetto	Punteggio	Spesa ammissibile (€)	Contributo pubblico (€)
495734972	0556964	30/06/2010	C.M. MONTE S. CROCE	D	83001970611	Acquisto di attrezzature e mezzi per l'antincendio boschivo	100,00	529.590,00	529.590,00

529.590,00	529.590,00

Firma Dirigente del Settore
Flora Della Valle



Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013-MISURA 226" RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010- APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA RETTIFICATA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO: RETTIFICA DECRETO N. 105 DEL 25/10/2010.

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n°1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il bimestre maggio-giugno è pervenuta n°1 istanza ;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre maggio-giugno 2010 , a valere sulla misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi", da cui risulta che n°1 istanza è stata istruita con valutazione positiva;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che con DRD n°74 del 12/08/2010 è stata emesso il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria;

VISTA la relazione di approvazione della graduatoria definitiva delle istanze del III Bimestre 2010 a firma del RUDA;

VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010. 08506860 del 25/10/2010;

CONSIDERATO che in sede di verifica interna all'UDA è emerso che per n°1 istanze già inserite nella graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, giusto DRD n. 105 del 25/10/2010, era errata l'attribuzione della spesa ammissibile e quindi del relativo contributo pubblico in quanto entrambi considerati al lordo dell'IVA invece che al netto della stessa imposta come previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie e regionali;

RITENUTO pertanto, di dover, in auto tutela, rettificare il citato DRD n. 105 del 25/10/2010 ed approvare, in diminuzione, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento ad esso allegata;

VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di rettificare il DRD n. 105 del 25/10/2010 ed approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione – Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

**ELENCO DEFINITIVO ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
PERIODO MAGGIO-GIUGNO 2010**

n° domanda	n° protocollo	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo progetto	Punteggio	Spesa ammissibile (€)	Contributo pubblico (€)
495734972	0556964	30/06/2010	C.M. MONTE S. CROCE	D	83001970611	Acquisto di attrezzature e mezzi per l'antincendio boschivo	100,00	441.325,00	441.325,00

441.325,00	441.325,00

Firma Dirigente del Settore
Flora Della Valle



Decreto Dirigenziale n. 281 del 26/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

"AGGIORNAMENTO DEL PREZZARIO REGIONALE PER LE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO SECONDO IL COEFFICIENTE ISTAT PER LE RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVO ALL'ANNO 2010" - CON ALLEGATI

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con decisione della Commissione Europea C(2007) n° 7/2 del 20 novembre 2007 è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 (PSR);
- la Giunta Regionale con propria deliberazione n° 1 dell'11.01.2008 ha preso atto del suindicato documento, per cui si è reso necessario l'adeguamento delle categorie di opere e l'aggiornamento dei costi per le opere di miglioramento fondiario
- con deliberazione della Giunta Regionale n° 569 del 04 aprile 2008, pubblicata sul BURC n° 19 del 12 maggio 2008, è stato approvato il Prezzario per le opere di miglioramento fondiario predisposto dall'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi per la Produzione Agricola - Produzione Agro Alimentare – Mercati Agricoli Consulenza Mercantile,;
- con deliberazione della Giunta Regionale n° 1827 del 20 novembre 2008, pubblicata sul BURC n° 52 del 18 dicembre 2008; è stata rettificata la suddetta deliberazione n° 569/2008 apportando modifiche al Prezzario relativamente alla voci inerenti *“lavori forestali, miglioramento prati-pascoli e imboschimenti”* ed ai lavori previsti nei bandi delle misure del PSR, per le aziende agricole ubicate nelle isole di Ischia, Procida e Capri;
- con Decisione della Commissione Europea C(2010) n° 1261 del 02 marzo 2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificata la Decisione della Commissione C(2007) n° 7/2 del 20 novembre 2007;
- la Giunta Regionale con deliberazione n° 283 del 19. 03.2010 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2010) n° 1261 del 02 marzo 2010

CONSIDERATO, che nel lasso di tempo trascorso dall'approvazione della richiamata deliberazione n° 1827/2008 è mutato il costo della vita e, pertanto, si è ravvisata la necessità di adeguare il Prezzario per le opere di miglioramento fondiario al coefficiente ISTAT per le rivalutazioni monetarie relativo all'anno 2010, corrispondente alla variazione percentuale del 2,6 % rispetto ai due anni precedenti la pubblicazione dello stesso, anche allo scopo deflattivo di eventuali contenziosi;

RITENUTO, quindi di dover aggiornare il Prezzario adeguandolo al coefficiente ISTAT per le rivalutazioni monetarie relativo all'anno 2010, corrispondente alla variazione percentuale del 2,6 % rispetto ai due anni precedenti la pubblicazione dello stesso;

VISTO l'allegato “Prezzario per le opere di miglioramento fondiario” predisposto dall'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi per la

Produzione Agricola - Produzione Agro Alimentare –Mercati Agricoli Consulenza Mercantile, che forma parte integrante del presente provvedimento, concernente le modifiche sopra richiamate;

VISTO l'art. 32 della L.R. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che si ritengono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. Di dover aggiornare il Prezzario adeguandolo al coefficiente ISTAT per le rivalutazioni monetarie relativo l'anno 2010, corrispondente alla variazione percentuale del 2,6 % rispetto ai due anni precedenti la pubblicazione dello stesso.
2. Di approvare l'allegato "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" predisposto dall'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi per la Produzione Agricola - Produzione Agro Alimentare –Mercati Agricoli Consulenza Mercantile, che forma parte integrante del presente provvedimento, concernente le modifiche sopra richiamate, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. Di incaricare il Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola di provvedere a tutti gli adempimenti per dare attuazione al presente provvedimento.
4. Di inviare il presente provvedimento:
 - All'assessore all'Agricoltura.
 - al BURC per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.
 - All'Area 2 –settore01 –Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali.
 - Alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza.

ALLOCCA

ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

01 - BOVINI - BUFALINI - EQUINI - OVICAPRINI

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
01 001	Mangiatoia in calcestruzzo cementizio armato, della larghezza di cm 90, intonacata con malta di cemento, compre-so ogni altro onere: a) del tipo prefabbricato al m b) del tipo gettato in opera al m	36,89÷ 44,25 29,48÷ 34,45
01 002	Idem come al codice precedente per equini, della larghezza di cm 40-50, con sovrabordo di legno della sezione di cm 0x15 in opera: a) del tipo prefabbricato al m b) del tipo gettato in opera al m	18,55÷ 19,86 21,85÷23,96
01 003	Idem come al codice 01 001 per vitelli della larghezza di cm 60: a) del tipo prefabbricato al m b) del tipo gettato in opera al m	26,50 ÷ 29,59 24,51÷27,15
01 004	Cunetta di scolo per nastro trasportatore della larghezza di cm 50, formata da platea in calcestruzzo di cemento non armato a Kg 300 e da doppio cordolo di pietra calcarea la-vorata a spigolo vivo o di c.a. dello spessore di cm 15 e dell'altezza di cm 30, compreso ogni onere al m	19,86÷ 21,85
01 005	Pavimento per poste in pianelloni scanalati, compreso sottofondo in calcestruzzo al m	21,85 ÷ 27,15
01 006	Tappeto di gomma per poste, compreso messa in opera al m ²	87,43
01 007	Posta per vacche e manze (delle migliori e accreditate ditte) in tubi di acciaio a doppia zincatura, complete di manicotti, bulloni, battifianchi, (ogni due capi ed a fine posta, con relativi zoccolini di protezione)catene di attacco, abbeveratoi a tazza ogni due capi, ecc. in opera: - tipo Piemonte cad. - tipo America cad. - tipo Olanda cad. - tipo Sele cad. - tipo Ticino cad. - tipo Campania cad.	113,25 124,54 88,09 88,09 88,09 88,09
01 008	Idem come al codice precedente, speciali per tori, tipo Olanda cad.	83,44
01 009	Attrezzatura per cuccette di alimentazione per bovini adulti,comprendente tubi di acciaio a doppia zincatura, battifianchi con relativi zoccolini di protezione, barra al naso, barra al garrese, manicotti bullonati per il collegamento dei tubi ed abbeveratoio a tazza ogni due capi, in opera cad.	225,72
01 010	Battifianco speciale fine posta, in opera cad.	29,81
01 011	Battifianco a "bandiera", costituito da un montante di acciaio zincato da ancorare e da un tubo ricurvo a bandiera, fissato al montante di cui sopra, in opera	80,03
01 012	Battifianco a "P" costituito da tubo di acciaio zincato sagomato a P, con due appoggi da ancorare; in opera	66,69
01 013	Fine greppia ribaltabile, in opera cad.	35,1
01 014	Ringhiera di protezione bordo superiore della mangiatoia, in opera al m	11,93
01 015	Rastrelliera autocatturante per bovini adulti del tipo ad aste oscillanti con dispositivo di blocco superiore, in tubo di acciaio zincato, completa di supporti per ancoraggi di base, in opera al m	84,13
01 016	Rastrelliera per bovini del tipo a montanti fissi verticali o inclinati, in tubo di acciaio zincato, completa di supporto per ancoraggio di base	55,40
01 017	Rastrelliera per vitelloni all'ingrasso, costituita da montanti fissi in profilati di acciaio, ancorati al muretto di base in opera	55,40
01 018	Rastrelliera per vitelli del tipo ad aste mobili in tubo di acciaio zincato, completa di dispositivo di bloccaggio e di supporti per l'ancoraggio al muretto di base	97,47
01 019	Recinto per tori e partorienti (h = m 1,70) in tubi di ferro a doppia zincatura, completo di ogni accessorio, in opera cad.	86,76
01 020	Cancello di accesso per il recinto di cui sopra della larghezza di m 1,00 cad.	194,07
01 021	Cancello di acciaio zincato con rastrelliera incorporata per bovini della larghezza di m 0,7, completo di intelaiatura in tubo, montanti verticali e di cattura e lamiera di contenimento inferiore in opera, completo di spine di cerniere di chiusura	170,32

01 022	Cancello a 3 tubi per bovini a 3 linee di tubi d'acciaio zincato saldati a tubi verticali di collegamento per recinti o divisione gruppi bovini, completo di cerniere e spine di chiusura; in opera, della lunghezza: 1) di 1 m (diametro 1"1/4) cad. 2) di 1,5 m (diametro 1"1/4) cad. 3) di 2 m (diametro 1") cad. 4) di 2,5 m (diametro 1"1/4) cad. 5) da 3 a 8 m (diametro 1"1/2). cad.	88,24 104,65 124,15 161,08 56,43
01 023	Cancello a 4 linee di tubi d'acciaio zincato saldati a tubi verticali di collegamento per recinti o divisione gruppi bovini, completo di cerniere e spine di chiusura; in opera, della lunghezza: 1) di 1 m (diametro 1"1/4). cad. 2) di 1,5 m (diametro 1"1/4). cad. 3) di 2 m (diametro 1"1/4). cad. 4) di 2,5 m (diametro 1"1/4). cad. 5) da 3 a 8 m (diametro 1"1/2). cad.	105,67 125,17 148,77 176,47 66,69
01 024	Cancello ribaltabile per bovini a 3 linee di tubi d'acciaio zincato saldati a tubi verticali di collegamento per divisione gruppi bovini, del tipo ribaltabile sull'asse orizzontale (adatto per corsie di alimentazione o similari), completo di idonei contrappesi in piastre d'acciaio e catenacci di chiusura; in opera, per lunghezze da 2 a 4 m.	108,76
01 025	Cancello tipo "passaggio a livello" per bovini Cancello del tipo a "passaggio a livello" in tubi d'acciaio zincato, della lunghezza di 3-4 m, per delimitazione temporanea di zone di scorrimento (ad esempio per attraversamento di corsie di foraggiamento), completo di piantana di sostegno con dispositivo di sollevamento a verricello; in opera.	617,65
01 026	Divisori apribili per box vitelloni all'ingrasso, costituiti da 4 linee di tubi d'acciaio zincato saldati a tubi verticali di collegamento; in opera, comprese cerniere e spine di chiusura. Lunghezza dei divisori: 1) fino a 4,5 m (diametro 1"1/2) 2) oltre 4,5 m (diametro 2" e 1"1/2).	80,03 86,18
01 027	Piantana per cancelli e divisori, in profilato quadro d'acciaio zincato; in opera, escluse opere murarie. Della sezione: 1) di 120x120 mm (per cancelli fino a 4 m). cad. 2) di 150x150 mm con tirante in tondino (per cancelli oltre i 4 m) cad.	87,21 148,77
01 028	Piastra per cancelli d'acciaio zincato per sostegno cancelli e divisori, completa di cerniere e tasselli per fissaggio a muro; in opera. cad.	51,00
01 029	Barriera fra zona di alimentazione e zona di riposo divisorio fra zona di alimentazione e zona di riposo (cuccette, lettiera) costituita da correnti orizzontali in tubo di acciaio zincato diametro 1"1/4 e da piantane IPE 80 poste ogni 2 m; in opera escluso il muretto di base di calcestruzzo 1) ad un corrente. cad. 2) a due correnti. cad.	22,57 25,65
01 030	Transenne fisse per vitelloni all'ingrasso costituite da 4 linee di tubi d'acciaio zincato diametro 1"1/2 e da piantane IPE 120 alte 1,7 m disposte ogni 2-2,5 m; in opera. al m	61,58
01 031	Cancello per box toro della larghezza di 1,2 m e dell'altezza di 1,5 m, costituito da tubi d'acciaio zincato diametro 1"1/4, sostenuto da piantane o ancorato a muretto; in opera, compresi cardini e chiusure. cad.	159,03
01 032	Rastrelliera a capestro per box toro d'angolo a capestro per box toro, costituita da tubi d'acciaio zincato diametro 1"1/4, larga 1,2 m e completa di dispositivo per l'autocattura a due aste oscillanti; in opera cad.	246,24
01 033	Recinto per box vitelli costituito da tubi verticali d'acciaio zincato diametro 1", alti 1,2 m e posti ad interasse di 200 mm, completi di morsetti per il collegamento al tubo superiore; in opera, escluso muretto di ancoraggio di calcestruzzo. al m	50,27
01 034	Cancello per box vitelli, della larghezza di 1 m, costituito da tubi d'acciaio zincato diametro 1", fissato a piantane o ancorato a muretto; in opera, compresi cardini e chiusura cad.	100,55
01 035	Box individuale per stallino vitelli, delle dimensioni di 1,5x0,9 m, costituito da telaio in tubi d'acciaio zincato, tamponamenti smontabili, mangiatoia in lamiera zincata, poppatoio a secchio e portafieno; in opera, esclusi pavimento grigliato e opere murarie cad.	289,33

01 036	Box individuale da esterno di acciaio per vitelli, delle dimensioni di 2x1 m, costituito da telaio in tubi d'acciaio zincato, lastra di copertura e tamponamenti di fibrocemento senza amianto, pavimento grigliato d'acciaio zincato, mangiatoia in lamiera zincata, poppatoio a secchio e portafieno; in opera:	
	1) singolo box. cad.	657,67
	2) coppia di box. cad.	1.169,64
	3) batteria di 5 box. cad.	2.731,21
01 037	Box individuale da esterno di vetroresina per vitelli, delle dimensioni di 1,8x1x1,4 m, costituito da struttura a capannina di vetroresina, completo di cancello anteriore in tubi d'acciaio zincato, di mangiatoia in lamiera zincata, di poppatoio a secchio e di portafieno; in opera cad.	381,67
01 038	Abbeveratoio a tazza di ghisa smaltata per bovini, completo di valvola automatica e tubo di raccordo all'impianto idrico; in opera, compresi morsetti cad.	42,07
01 039	Abbeveratoio a doppia vasca con livello costante per bovini, delle dimensioni di 1x0,3x0,3 m, d'acciaio zincato, completo di valvola a galleggiante posta in posizione centrale e tubo di raccordo all'impianto idrico; in opera cad.	184,68
01 040	Abbeveratoio a vasca con livello costante per bovini, delle dimensioni di 0,8x0,3x0,3 m, d'acciaio inox, completo di valvola a galleggiante e tubo di raccordo all'impianto idrico; in opera. cad.	235,98
01 041	Portarullo per sali minerali completo di supporti; in opera cad.	10,26
01 042	Cassetta di calcestruzzo vibrato per sali minerali, della capacità di circa 5 kg, in opera cad.	32,82
01 043	Impianto automatico per la distribuzione del mangime ai bovini in stalla a stabulazione fissa, completo di quadro elettrico per programmazione pasti, gruppo/i di traino, linea/e di trasporto a spirale, eventuali tramogge di alimentazione, sistema di apertura delle valvole a farfalla, dosatori, calate e tazze di alimentazione con relativi supporti; in opera, esclusi allacciamenti elettrici e opere murarie:	
	1) ad una linea fino a 25 capi per capo	259,58
	2) ad una linea da 26 a 40 capi. "	232,90
	3) a due linee fino a 40 capi. "	242,14
	4) a due linee da 41 a 60 capi. "	210,33
	5) a due linee + trasportatore trasversale, fino a 40 capi. "	263,68
	6) a due linee + trasportatore trasversale, da 41 a 60 capi. "	222,64
01 044	Linea di trasporto per mangimi concentrati, costituita da tubazione di PVC, trasportatore a spirale, gruppo di traino, collegamento al silo, bocche di scarico, pressostato e quadro di comando; in opera, compresi sostegni per la linea, esclusi allacciamenti elettrici:	
	1) linea di distribuzione completa cad.	26,88
	2) gruppo di traino e innesto silo cad.	410,40
01 045	Silo verticale di vetroresina per lo stoccaggio dei mangimi concentrati, completo di telaio d'acciaio zincato a caldo con tiranti di sostegno, pozzetto di scarico con serranda manuale, scala di salita con gabbia di protezione anticaduta e banda traslucida per indicazione di livello; in opera, della capacità:	
	1) di 2-4 t cad.	961,36
	2) di 4,5-6 t cad.	1.245,56
	3) di 6,5-8 t cad.	1.467,18
	4) di 8,5-10 t cad.	1.590,30
	5) di 10,5-12 t cad.	1.949,40
	6) di 12,5-14 t cad.	2.359,80
	7) di 14,5-16 t cad.	2.770,20
	8) di 16,5-19 t cad.	3.591,00
01 046	Travaglio per bovini con struttura in profilati d'acciaio zincato, completo di pianale in tavole di legno, dispositivo di cattura anteriore e congegni di sicurezza a sgancio rapido cad.	1.297,89

02 - SUINI

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
02 001	Transenne divisorie per box suini d'acciaio zincato a caldo, costituite da piantane in profilato, barriere orizzontali in tubo tondo, piastre distanziatrici, cancello di accesso al box e ogni altro accessorio necessario al montaggio; in opera, per settore: 1) accrescimento al m 2) ingrasso al m 3) gestazione al m 4) verri al m	51,30 61,56 71,82 82,08
02 002	Transenne divisorie per box suini d'acciaio zincato a caldo, costituite da telaio esterno a sezione quadra o rettangolare, barriere verticali in tubo tondo o tondino pieno, cancello di accesso al box e ogni altro accessorio necessario al montaggio; in opera, per settore: 1) svezzamento al m 2) accrescimento al m 3) ingrasso al m 4) gestazione al m 5) verri al m	51,30 56,43 61,56 76,95 92,34
02 003	Cancello d'acciaio per box suini, costituito da telaio esterno a sezione quadra o rettangolare, barriere verticali in tubo tondo o tondino pieno e ogni altro accessorio necessario al montaggio; in opera: 1) d'acciaio zincato a caldo al m ² 2) d'acciaio inox al m ²	225,72 256,50
02 004	Porta per box suini costituita da telaio in tubo d'acciaio, tamponamento in pannello di vetroresina spessore 7 mm e ogni altro accessorio necessario al montaggio; in opera: 1) con telaio d'acciaio zincato a caldo al m ² 2) con telaio d'acciaio inox al m ²	92,34 102,60
02 005	Cancello d'acciaio per defecatoio esterno di box per suini, costituito da telaio esterno a sezione quadra o rettangolare, barriere verticali in tubo tondo o tondino pieno e ogni altro accessorio necessario al montaggio; in opera: 1) d'acciaio zincato a caldo al m ² 2) d'acciaio inox al m ²	76,95 92,34
02 006	Gabbia per gestazione scrofe d'acciaio, (alimentazione secca) costituita da divisori laterali ciechi o in tubolare, cancelli anteriore e posteriore apribili, mangiatoia estraibile in lamiera d'acciaio inox, abbeveratoio a succhiotto e raccordi; in opera: 1) d'acciaio zincato a caldo cad. 2) d'acciaio inox cad.	174,42 202,20
02 007	Gabbia per gestazione scrofe d'acciaio, (alimentazione liquida) costituita da divisori laterali ciechi o in tubolare, barriera anteriore in tubolare, cancello posteriore, quota parte del truogolo in lamiera d'acciaio inox, abbeveratoio a succhiotto e raccordi; in opera: 1) d'acciaio zincato a caldo cad. 2) d'acciaio inox cad.	153,90 184,68
02 008	Box parto componibile sopraelevato per suini, costituito da telaio e gabbia della scrofa in profilati e tubolari d'acciaio zincato a caldo, pavimento grigliato in barrette d'acciaio zincato a caldo a sezione triangolare, divisori pieni, zona nido con lampada IR e portalampada, mangiatoia in lamiera d'acciaio inox, abbeveratoio a succhiotto per la scrofa, abbeveratoio e mangiatoia per i suinetti; in opera: 1) con scrofa disposta longitudinalmente. cad. 2) con scrofa disposta diagonalmente. cad. 3) maggiorazione per telaio d'acciaio inox. cad.	718,20 820,80 153,90
02 009	maggiorazione per pavimento grigliato in tondino rivestito di plastica. cad.	71,82
02 010	Gabbia per svezzamento suini d'acciaio delle dimensioni di 2x1 m, completa di telaio e transenne in tubolare, pavimento in tondino elettrosaldato, mangiatoia a tramoggia a scomparti in lamiera e abbeveratoio a succhiotto; in opera: 1) d'acciaio zincato a caldo. cad. 2) d'acciaio inox. cad.	338,58 441,18
02 011	Maggiorazioni sui prezzi di cui al codice 02 010 per: 1) pavimento in barrette d'acciaio zincato a caldo a sezione triangolare. cad. 2) pavimento grigliato di materiale plastico. cad.	31,58 41,04

02 012	Pavimento grigliato di plastica a pannelli modulari per suini; in opera, compresa posa dei sostegni d'acciaio inox (lame) di adeguata sezione, per luce massima della fossa di 2,5 m: 1) fino a 35 kg di peso vivo unitario al m ² 2) da 36 a 60 kg di peso vivo unitario al m ²	56,43 66,69
02 013	Abbeveratoio a succhiotto d'acciaio inox per suini, in opera: 1) con attacco da 3/8" cad. 2) con attacco da 1/2" cad. 3) con attacco da 3/4" cad.	7,18 8,21 9,23
02 014	Abbeveratoi a tazza di ghisa smaltata per suinetti; in opera: 1) con attacco da 1/2" cad. 2 con attacco da 3/4" cad.	21,55 23,60
02 015	Abbeveratoi a tazza di ghisa smaltata per scrofe e suini in genere; in opera: cad.	26,88
02 016	Truogoli lineari prefabbricati per suini; in opera: 1 di c.a.v. rivestito d'acciaio inox, larghezza interna di 0,3 m. al m 2 d'acciaio inox, larghezza interna di 0,3 m. al m 3 di calcestruzzo additivato con resina, larghezza interna di 0,3 m. al m 4 di c.a.v. rivestito d'acciaio inox, larghezza interna di 0,5 m, a doppio fronte. al m 5 d'acciaio inox, larghezza interna di 0,5 m, a doppio fronte. al m 6 di calcestruzzo additivato con resina, larghezza interna di 0,5 m, a doppio fronte. al m	41,04 56,43 41,04 51,30 61,56 46,17
02 017	Mangiatoia a tramoggia per suini realizzata in lamiera d'acciaio zincata a caldo; in opera: 1) a 6 scomparti, capacità di 80 kg circa. cad. 2) a 12 scomparti, capacità di 180 kg circa. cad. 3) doppia a 10+10 scomparti, capacità di 300 kg circa. cad.	82,08 186,81 297,54
02 018	Mangiatoia a tramoggia per suini realizzata in calcestruzzo armato vibrato componibile; in opera: 1) a 5 scomparti, capacità di 120 kg circa. cad. 2) a 10 scomparti, capacità di 240 kg circa. cad. 3) doppia a 10+10 scomparti, capacità di 480 kg circa. cad.	174,72 333,45 615,60
02 019	Serbatoio a botte d'acciaio inox AISI 304 per lo stoccaggio del siero, completo di piedi di sostegno e passo d'uomo del diametro di 400 mm; in opera, con capacità: 1) di 3.000 l. cad. 2) di 5.000 l. cad.	3.078,00 4.104,00
02 020	Cucina per la preparazione dell'alimento in forma liquida, completa di vasca di preparazione, pompa di distribuzione e quanto necessario per il funzionamento; in opera, con potenzialità fino a 3.000 suini: 1) impianto a funzionamento manuale. cad. 2) impianto computerizzato vasca singola, preparazione per settori. cad. 3) impianto computerizzato due vasche, preparazione per settori. cad. 4) impianto computerizzato, preparazione in continuo. cad.	26.732,43 38.125,13 106.909,20 102.435,84
02 021	Pompa centrifuga per la distribuzione dell'alimento in forma liquida ai suini, costituita da gruppo premontato su basamento di ghisa, giranti d'acciaio inox e raccordi d'acciaio inox diametro 2"1/2; in opera, con potenza di 5,6 kW. cad.	1.744,20
02 022	Distribuzione dell'alimento in forma liquida ai suini, costituita da tubazione d'acciaio inox diametro 2" e spessore di 1,5 mm; in opera, compresi supporti d'acciaio zincato e viteria al m	24,62
02 023	Elettrovalvola a 24 V premontata in gruppo con supporto d'acciaio inox, completa di comando manuale, valvola pneumatica d'acciaio inox normalmente aperta tipo FA diametro 1"1/2, con membrana antiacido e resistenza meccanica fino a 20 bar, calata d'acciaio inox diametro 1"1/2, supporto d'acciaio zincato a caldo e, nel truogolo, dispositivo antispruzzo d'acciaio inox; in opera. cad.	304,72
02 024	Impianto per la distribuzione dell'alimento secco alle scrofe, costituito da gruppo di traino, tubazione d'acciaio zincato diametro 60 mm, sistema di trasporto a fune d'acciaio con dischi di nylon, dosatori volumetrici di PVC con capacità di 3 kg e con serranda di esclusione, apribili simultaneamente sulla fila, e calate di plastica o in lamiera zincata a caldo; in opera, con potenzialità massima di 200 scrofe per capo;	106,70
02 025	Impianto per la distribuzione dell'alimento secco ad libitum a suinetti svezzati o a magroni, costituito da gruppo di traino, tubazione d'acciaio zincato diametro 60 mm, sistema di trasporto a fune d'acciaio con dischi di nylon, giunti di scarico con serranda di esclusione e calate telescopiche di plastica o in lamiera zincata a caldo; in opera, con potenzialità massima di 2.000 suini per capo	10,26

02 026	Impianto per la distribuzione dell'alimento secco ad libitum a suini da ingrasso, costituito da gruppo di traino, tubazione d'acciaio zincato diametro 60 mm, sistema di trasporto a fune d'acciaio con dischi di nylon e dosatori volumetrici di PVC con capacità di 30 kg per distribuzione a terra; in opera, con potenzialità massima di 1.000 suini per capo	23,60
02 027	Dosatore volumetrico di plastica per alimentazione a secco razionata per suini; in opera, compresa calata di plastica. Con capacità: 1) di 6 l. cad. 2) di 8 l. cad. 3) di 10 l. cad. 4) di 40 l. cad. 5) di 60 l. cad.	31,81 34,88 37,96 143,64 225,72
02 028	Impianto per l'alimentazione individuale delle scrofe, costituito da computer per la gestione del razionamento e dei parametri riproduttivi, stampante, stazioni di alimentazione dotate di dispositivi per il riconoscimento del singolo capo e di cancelli di entrata posteriore e uscita laterale, eventuale meccanismo deviatore motorizzato per la cattura della scrofa in uscita dalla stazione, transponder per ogni capo applicabile nel padiglione auricolare o tramite apposito collare; in opera, esclusi linea di alimentazione, sili di stoccaggio e allacciamenti elettrici: 1) computer fino a 1.000 capi, stampante e programmi. cad. 2) stazione di alimentazione. cad. 3) deviatore motorizzato per cattura. cad. 4) transponder a collare. cad. 5) transponder auricolare. cad.	3.078,00 3.523,28 1.355,35 46,17 30,78

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI €
03 001	Famiglia di api con non meno di 8 favi (telaini+cera costruita) cad.	105,97
03 002	Arnia D.B. "Standard" da 10 favi stanziale (larghezza interna cm 38,5) completa di tutti i suoi componenti, ma con telaini senza fogli cerei e con fondo fisso (nido, melario, copri favo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario inchiodati, mascherina per trasporto, copri maschera ricoperto di lamiera, portivina metallica e verniciatura cad.	88,92÷102,15
03 003	Arnia D.B. "Standard" da 10 favi come al codice precedente, ma con tutti i fogli cerei montati sui telaini cad.	114,58÷127,83
03 004	Arnia D.B. "Standard" da 10 favi stanziale come al codice precedente, ma con telaini senza fogli cerei e con fondo mobile cad.	105,97
03 005	Arnia D.B. "Standard" da 10 favi come al codice precedente, ma con tutti i fogli cerei montati sui telaini cad.	130,4
03 006	Arnia D.B. "Standard" da 10 favi da nomadismo (larghezza interna cm 38,5) completa di tutti i suoi componenti, ma con telaini senza fogli cerei cad.	101,34
03 007	Arnia D.B. "Standard" da 10 favi da nomadismo come al codice precedente, ma con tutti i fogli cerei montati sui telaini cad.	130,48
03 008	Arnia D.B. "Standard" solo nido, coprifavo e coperchio, senza telaini cad.	71,53
		16,13
03 010	Arnia "Langstroth" da 10 favi (larghezza interna cm 38,5) completa di tutti i suoi componenti, ma con telaini senza fogli cerei cad.	129,15
03 011	Arnia "Langstroth" da 10 favi, come al codice precedente, ma con tutti i fogli cerei montati sui telaini cad.	158,29
03 012	Arnia D.B. da 12 favi/ larghezza interna cm 45) completa di tutti i suoi componenti, ma con telaini senza fogli cereri e con fondo mobile(nido, melario, coprifavo, coperchio piano rivestito interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario	108,62
03 013	Arnia D.B. da 12 favi, come al codice precedente, ma con tutti i fogli cerei montati su telaini cad.	143,72
03 014	Arnia D.B. da 12 favi solo nido, coprifavo e coperchio, senza telaini cad.	77,49
03 015	Melario per arnia a 12 favi, senza telaini cad.	13,56
03 016	Arnietta pigliasciami per 5 favi da nido, con distanziatori:	15,88 ÷ 39.74 53,64
	- senza telaini cad. - con telaini e con i relativi fogli cerei cad.	
03 017	Arnietta da fecondazione per due famigliole, con 3+3 telaini inchiodati e diaframma cad.	45,71
03 018	Cassone a tre famiglie, per la produzione della pappa reale con due telaini portastecche cad.	200,7÷224,06
03 019	Fondo mobile con cassetto e reti per Varroa da utilizzare per arnia D.B. "Standard" da 10 favi stanziale cad.	25,17

IRRIGAZIONE

04 - RICERCA IDRICA

I prezzi unitari per l'esecuzione delle ricerche comprendono il compenso per le prove di portata e per le analisi delle acque. Nel caso che la ricerca abbia esito negativo sarà considerata la sola spesa relativa ai lavori della stessa, pertanto, una volta effettuati i lavori, è opportuno procedere, ove ricorrano le condizioni, alle misurazioni della portata idrica a cura della direzione dei lavori.

Per il finanziamento di pozzi trivellati va riportata in concessione la seguente prescrizione: *"la ditta beneficiaria è obbligata ad avvisare, tempestivamente, l'amministrazione concedente dell'avvenuta trivellazione al fine di consentire la misurazione effettiva del lume del pozzo, prima del disarmo della trivella"*.

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
04 001	Scavo di pozzi eseguito a mano, ivi compreso aggettamento, ponteggi, armatura ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita, per m³ di scavo: a) In terreno di media compattezza: - per i primi tre metri di profondità al m³ 18,54 - sovrapprezzo per ogni metro di maggiore profondità al m³ 3,39 b) In terreno molto compatto o in roccia: - per i primi tre metri di profondità al m³ 29,14 - sovrapprezzo per ogni metro di maggiore profondità al m³ 4,64 c) In roccia viva da mina: - per i primi tre metri di profondità al m³ 35,77 - sovrapprezzo per ogni metro di maggiore profondità 7,28 d) Sovrapprezzo per i lavori in galleria - in pozzi sino a 10 m di profondità al m³ 21,85 - in pozzi da 10 a 20 m di profondità 28,77 - in pozzi oltre i 20 m di profondità 40,39	
04 002	Scavo di pozzi eseguito con mezzi meccanici, aggettamento, ponteggi, armatura ed ogni a) In terreno di media compattezza: - per i primi 2 metri di profondità al m³ 11,26 - per ogni metro di maggiore profondità al m³ 1,98 b) In terreno molto compatto o in roccia: - per i primi 2 metri di profondità al m³ 14,57 - per ogni metro di maggiore profondità al m³ 3,39 c) In terreno in roccia viva da mina: - per i primi 2 metri di profondità al m³ 19,02 - per ogni metro di maggiore profondità al m³ 5,43	
04 003	Scavo di cunicoli filtranti in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresa la fornitura e posa in opera del materiale drenante, l'eventuale rinterro ed ogni altro onere e magistero	17,22
04 004	Scavo di pozzi trivellati con anelli di cemento precompresso in opera tutto compreso, diametro m 1,00: - scavo per ogni metro di profondità - rivestimento con anelli per ogni metro di profondità (per ogni cm 5 in più od in meno del diametro si calcola un aumento o una riduzione del prezzo di € 2,50) sia per lo scavo che per il rivestimento.	55,63÷61,59
04 005	Trivellazione di pozzi (vedere tabella A)	

05 LAGHETTI COLLINARI (Opere preparatorie)

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
05 001	Scavo meccanico del fosso per la deviazione dell'acqua durante il lavoro di cantiere al m ²	1,98
05 002	Deceppamento e ripulitura dell'invaso per ha	455,04
05 003	Scarificazione della zona d'invaso per la formazione del piano di apprestamento per ha	615,32
05 004	Ripresa e sistemazione delle sponde per prevenire movimenti franosi: - gabbionate a scatola tipo mare compreso riempimento:	
	• h 1,00 al m ³	107,96
	• h 0,50 al m ³	133,79
	materassi metallici a tasche tipo mare (maglie cm 6x8), spessore cm 23-25: al m ²	43,05
	• spessore cm 23-25 al m ²	35,77

05 005	Cunetta di fondo in conglomerato cementizio a q.li 3 di cemento tipo 325 gettato in opera ad arco rovescio spessore cm 20, larghezza cm 70-80 al m	43,05
05 006	Scavo meccanico della trincea di ammorsamento e successivo riempimento al m3	1,98 ÷ 2,65
05 007	Costruzione meccanica del rilevato, compreso il trasporto, costipamento e modellamento dei parametri al m ³	28,45
05 008	Fornitura e messa in opera di pietrame idoneo per la formazione della fascia protettiva nella zona della battigia, spessore cm 30 al m2	4,82 ÷ 6,64
05 009	Scavo meccanico dello sfioratore eseguito a sezione obbligata al m ²	3,86 ÷ 5,29
05 010	Presa a sifone (altezza della diga m 10 circa) montata in opera compreso ogni onere, costituita da: valvola di fondo montata sul relativo pezzo speciale a slitta, 4 tubi in acciaio zincato da m 6 cadauno con giunti sferici, una pompetta di adescamento, un ø del tubo mm 80 spesa complessiva ø del tubo mm 100 spesa complessiva ø del tubo mm 120 spesa complessiva ø del tubo mm 150 spesa complessiva	664,35 756,4 849,14 1.107,46
05 011	Presa a braccio oscillante per invaso costruito con scarico di fondo (altezza della diga m 10 circa) costituita da: una forcella girevole, un braccio oscillante in tubo di acciaio della lunghezza di m 8, una valvola a sgherua con slitta di appoggio e galleggiante (tutto zincato a fuoco), montata ø del tubo mm 80 spesa complessiva ø del tubo mm 100 spesa complessiva ø del tubo mm 120 spesa complessiva ø del tubo mm 150 spesa complessiva ø del tubo mm 175 spesa complessiva ø del tubo mm 200 spesa complessiva	529,22 596,78 664,35 763,04 861,05 922,65

06 - OPERE DI ADDUZIONE E DI DISTRIBUZIONE

> Per i componenti fissi e mobili degli impianti di distribuzione non previsti dal presente capitolo, dovrà essere riportato nel progetto esecutivo un'analisi molto dettagliata nella quale devono essere specificati per ciascun elemento, le caratteristiche tecniche e qualitative nonché le rispettive quantità occorrenti. I prezzi unitari dovranno risultare, in sede di domanda, da preventivi di spesa delle ditte fornitrici ed a consuntivo dalle relative fatture.

> Per compensare la messa in opera dei componenti dell'impianto fisso è previsto una maggiorazione del loro costo, al netto dell'IVA, variabile fra il 20 ed il 30%, in funzione della complessità dell'impianto.

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI
06 001	Condotte in tubi complete di giunti a manicotto ed anelli di gomma , curve, sfiati, scarichi, pezzi speciali, letto di posa con materiali idonei - spessore variabile- messa in opera con esclusione degli scavi, compresi quelli in prossimità dei giunti o pezzi speciali ed esclusi ancora gli idranti le saracinesche al m
Ø	C L A S S I € metro
INTERNO	
Mm	A B C D
50	5,16 5,16 5,16 5,16
60	5,29 5,29 5,29 5,29
70	5,96 5,96 5,96 5,96
80	6,16 6,16 6,16 6,16
90	6,55 6,55 6,62 7,28
100	6,62 6,62 7,09 7,81
125	7,81 7,81 8,28 9,66
150	9,26 9,26 10,27 0,53
175	11,39 11,39 12,91 15,88
200	12,91 12,91 15,24 20,26
225	15,24 15,24 17,87 23,19
250	17,87 17,87 20,53 27,22
CARATTERISTICHE TECNICHE	
Pressione di esercizio atm	5 6 10 15
Collaudo in opera atm	5 10 15 20
Collaudo in stabilimento atm	7,5 15 20 30

06 002	Condotte in tubi saldati di acciaio con rivestimento bituminoso protettivo, completo di giunti per saldature, curve, sfiati , scarichi, pezzi speciali, saldature e rivestimenti delle medesime, messa in opera con esclusione degli scavi, degli idranti e delle saracinesche:		
Ø ESTERNO mm	SPESSORE NORMALE DELLA LAMIERA mm	pressione di esercizio atm	PREZZO € AL m
32	2	15	7,35
a) 42,4	2	15	5,5
40	2,6	15	8,74
50	2,9	15	10,07
65	2,9	15	9,66
80	2,9	15	11,52
b) 100	3,2	15	12,91
125	3,6	15	15,96
150	4	15	18,42
200	5	15	24,78

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI		
06 003	Condotte in tubi saldati di acciaio, con rivestimento bituminoso, complete di giunti, a vite e manicotto, curve, sfiati, scarichi, pezzi speciali, rivestimento della giunzione, in opera escluso lo scavo, gli idranti e le saracinesche, SERIE NORMALE:		
Ø nominale in pollici	Ø esterno in mm	pressione di esercizio atm	prezzo € al m
1	33,8	15	6,59
1 ¼	42,5	15	9,64
1 1/2	48,3	15	13,77

a) - serie gas con filettatura manicotto all'estremità.

b) - diametro nominale (DN).

06 004	Condotte in tubi di resina sintetica di cloruro di polivinile (p.v.c.) rigido, complete di giunti, manicotti, anelli di gomma, curve, pezzi speciali, sfiati, scarichi con esclusione degli scavi, idranti e saracinesche:							
Ø ESTERNO	PN ⁵ =4		PN =6		PN =10		PN =16	
mm	lp	€/m	lp mm	€/m	lp mm	€/m	lp mm	€/m
32	—	—	—	—	1,6	1,42	2,4	1,71
40	—	—	1,8	1,55	2	1,69	3	2,65
50	—	—	1,8	2,01	2,4	2,58	3,7	4,10
63	—	—	1,9	2,62	3	3,86	4,7	6,62
75	—	—	2,2	3,64	3,6	5,69	5,6	9,26
90	—	—	2,7	5,16	4,3	8,21	6,7	13,25
110	—	—	3,2	7,67	5,3	12,24	8,2	19,86
125	—	—	3,7	9,93	6	15,7	9,3	25,57
140	—	—	4,1	12,52	6,7	19,67	10,4	31,92
160	—	—	4,7	16,22	7,7	25,76	11,9	41,73
180	—	—	5,3	20,53	8,6	32,45	13,4	52,99
200	4,0	19,00	5,9	25,32	9,6	40,2	14,9	65,37
225	4,5	23,98	6,6	34,7	10,08	55,11	—	—
250	4,9	29,14	7,3	43,05	11,9	70,64	—	—

PN = Pressione di esercizio in Kg/cm² a 20°C

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
06 005	Scavo e rinterro per posa in opera di condotte a: m 0,60 di profondità al m m 0,80 " " al m m 1,00 " " al m	0,79 1,06 1,46
06 006	Impianto di distribuzione irrigua localizzata (sulla base di computi metrici analitici): • pompa e filtro, compreso locale per il ricovero: - per acque provenienti da pozzi per pozzo - per acque consortili ad azienda	 fino a € 5.961,19 fino a € 7.285,91

OPERE DI TRASFORMAZIONE AGRARIA - PIANTAGIONI ARBOREE DA FRUTTO - ARMATURE DI SOSTEGNO

07 - OPERE DI TRASFORMAZIONE AGRARIA

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
07 001	Decespugliamento e dicioccamento con raccolta ed asportazione del materiale, fino a rendere il terreno perfettamente sgombro: a) su terreno pianeggiante: ad ha b) su terreno acclive (> 15%): ad ha	 264,4÷368,93 553,73÷738,53
07 002	Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 80-100, compreso ripasso, amminutamento e spianamento ⁶ :	 769,50
07 003	Idem come al codice precedente ma in terreni compatti e/o che presentano pendenze superiori al 15% ad ha	 1.224,79
07 004	Scarificazione alla profondità di cm 70-80, con distanza tra i denti non superiore a m 1,00: - ad una passata per ha - a due passate per ha	 258,32÷388,14 443,11÷664,35
07 005	Formazione di drenaggio con pietrame o elementi di cotto in opera, compreso lo scavo: - con pietrame drenante - profondità media m 1,00 larghezza minima m 0,50 ed un'altezza di m 0,40 al m - idem come sopra, ad una profondità media di m 1,20 al m - idem come sopra, a) diametro cm 10 al m b) diametro cm 15 al m	 4,77÷7,09 5,82÷8,28 7,88÷11,57 4,77÷7,09 7,09÷7,75
07 006	Spietramento in terreni pietrosi, con asportazione e accatastamento del materiale in cumuli misurabili al m ³	 12,31
07 007	Rimozione di crosta o cappellaccio, compreso l'accatastamento del materiale in cumuli misurabili al m ³	 2,90÷3,37
07 008	Disinfestazione dei terreni dai nematodi con idonei prodotti indicati dal SESIRCA per ha	 2.906,41÷4.843,81
07 009	Scavo di fossi di 2 ^a raccolta (capofossi) di qualsiasi sezione, effettuato con mezzi meccanici, compreso lo spandimento del terreno, la profilatura delle pareti e qualsiasi altro magistero al m ³	 2,44÷2,98
07 010	Idem come al codice precedente per scavi da eseguire a mano limitatamente alle zone ove non è possibile l'impiego della macchina: a) in terreni compatti al m ³ b) interreni medi o sciolti al m ³	 19,34÷22,34 14,36÷16,49
07 011	Movimenti di terra, con compenso fra scavi e riporti, per sistemazione di terreni eseguiti con mezzi meccanici in terreni di qualsiasi natura e consistenza, computati per il solo scavo ⁷	 3,59
07 012	Scavo e/o risagomatura di fossi necessari alla regimazione delle acque, effettuato con mezzi meccanici, compreso lo spandimento del terreno, la profilatura delle pareti e qualsiasi altro magistero al m ³	 5,25
07 013	Movimenti di terra, computati per il solo scavo, da effettuare a mano, necessari allo spianamento del terreno con formazione di terrazze o di lunette ⁸ al m ³	 6,75÷8,74
07 014	Sistemazione superficiale per la regimazione delle acque meteoriche ivi compresi modesti movimenti di terra ad ha	 397,61÷529,89

⁶I suddetti prezzi sono applicabili per superfici fino ad Ha 2 - 3; per estensioni superiori e fino a 10 ha devono essere ridotti del 10%, mentre per estensioni superiori a 10 Ha tale riduzione è del 10%. Inoltre, le riduzioni possono essere aumentate in rapporto ad accertate più facili condizioni di lavorabilità dei terreni

07 015	Contenimento terreno tramite: - ripristino muri con pietrame	
	• esistente nel fondo al m ³	170,63
	• proveniente dall'esterno del fondo al m ³	248,22
	formazione gabbionate: realizzate con reti metalliche in filo di ferro zincato a doppia torsione (Ø 2,7 mm) con maglie di dimensioni 8x10 mm compreso i tiranti, rimpita con pietrame di cava o ciottolo di fiume (diametro 15-35 cm) sistemati a mano; distribuzione di terreno vegetale sulla pedata della gabbionata e messa a dimora di robuste talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa in numero di almeno 5 per metro lineare compreso ogni altro onere al m ³	140,56
07 016	Formazione e/o ripristino di lunette con pietrame:	
	• esistente nel fondo al m ³	50,04
	• proveniente dall'esterno del fondo al m ³	97,37
07 017	Recinzione eseguita con rete metallica a maglia romboidale in ferro zincato su pali di legno bruciati al piede. posti alla distanza di m 2,50 in opera al m ²	7,95
07 018	Recinzioni vive con siepi costituite da essenze tipiche della flora locale o naturalizzate	Sulla base di apposite analisi prezzo
07 019	Graticciate per il contenimento di terrapieni e/o scarpate, formate con pali di castagno fittamente intessute con fascine di salici verdi al m	9,54
07 020	Vimate costituite con paletti di legname idoneo (Ø 5 cm; lunghezza 1 m), posti ad una distanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe (altezza 30 cm) legate con fili di ferro zincato (Ø 3 mm), compreso ogni altro onere al m	12,31
07 021	Fascinate eseguite su banchine orizzontali della profondità di 30-50 cm e larghe altrettanto, con posa in opera di fascine composte ognuna da 5 verghe, successivamente fissate con picchetti di legno (Ø 5 cm; lunghezza 1 m), posti ogni 80 cm, il tutto ricoperto con il materiale di risulta dello scavo a monte compreso ogni altro onere al m	8,72
07 022	Vasche per l'accumulo della risorsa idrica al m ³	52,90
07 023	Piste di servizio aziendale, a fondo naturale, di larghezza non superiore a m 2,50, con formazione di massicciata dello spessore non inferiore a cm 20:	
	• per ripristino al m	9,93
	• per realizzazione ex novo al m	13,25
07 024	Monorotaie da installare nei vigneti (su terreni acclivi >15%) e nei limoneti, ricadenti in comprensori non dotati di adeguata viabilità, anche a servizio di più aziende e per una lunghezza non inferiore a m 50/ha:	
	• per i primi 50 m al m	397,40
	• per ciascun metro eccedente i primi 50 al m	165,58

⁷ Categoria di lavori da assentirsi soltanto in caso di terreni sensibilmente mossi; i volumi interessati vanno, in ogni caso, documentati con piano quotato, sezioni e computo metrico. Il prezzo massimo va adottato solo in caso di intervento su piccole superfici.

⁸ vedi nota 7

08 - PIANTAGIONI ARBOREE DA FRUTTO

Per le piante i prezzi unitari si riferiscono a soggetti cartellinati provenienti da vivai autorizzati. I medesimi prezzi sono comprensivi di squadratura del terreno; fornitura, tra-sporto e messa a dimora della pianta; scavo buchetta; fornitura in opera del palo tutore; rimpiazzo di eventuali fallanze; ogni altro onere e magistero. Per le cultivar protette da marchio o brevetto, il prezzo unitario potrà essere stabilito di volta in volta con preventivo della ditta fornitrice e relativa fattura a consuntivo. Il vivaista fornitore deve rilasciare apposita dichiarazione attestante l'effettiva rispondenza delle cultivar fornite e la sanità delle piante.

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
08 001	Estirpazione totale con mezzi meccanici di coltivazioni arboree, compreso asportazione A. su terreni pianeggianti: drupacee e pomacee per ha 1.324,7÷1.655,88 oliveto per ha 1.263,44 vigneto per ha 1.092,87 actinidia per ha 1.092,87 noce e nocciolo per ha 1.324,70 B. su terreni acclivi (pendenza >15%): drupacee e pomacee per ha 1.324,7÷1.655,88 oliveto per ha 2.086,42 vigneto per ha 1.258,47 actinidia per ha 1.258,47 noce e nocciolo per ha 1.987,06	
08 002	Estirpazione meccanica di piante da frutto esistenti, in dipendenza della specie, età e dimensione cad.	5,29÷5,62
08 003	Estirpazione a mano di piante di frutteto esistente, in dipendenza della specie, età e dimensione cad.	9,93÷13,25
08 004	Scavo a mano di buche per rinfittimento delle dimensioni di m 1x1x1 compreso ogni altro onere: - in terreni medi e sciolti cad. 19,21 - in terreni compatti cad. 25,17	
08 005	Acquisto piantine di: actinidia cad. 11,92 albicocchi di 1 anno d'innesto cad. 7,95 ciliegi di 1 anno d'innesto cad. 13,25 peschi di 1 anno d'innesto cad. 6,62 susini di 1 anno d'innesto cad. 7,95 meli di 1 anno d'innesto cad. 5,29 peri di 1 anno d'innesto cad. 5,29 kaki di 1 anno d'innesto cad. 9,93 fico cad. 9,93 mandorli di 1 anno d'innesto cad. 8,72 noci di 1 anno d'innesto cad. 23,19 noccioli: a) provenienti da polloni cad. 2,65 b) di un anno di piantonaio cad. 3,30 castagno di 3 anni d'innesto cad. 11,26	
08 006	Agrumi di 2 anni d'innesto: - aranci cad. 11,92 - limoni: cad. cultivar Ovale di Sorrento cad. 14,57 cultivar Sfusato Amalfitano cad. 11,77 - mandarini cad. 16,55 - altri cad. 16,55	
08 007	Viti: - talee per portainnesti cad. 0,39 - marze cad. 0,39 - barbatelle cad. 1,31 - barbatelle innestate cad. 2,65	
08 008	Olivi di altezza non inferiore a m 1,20: da olio innestati da due anni esclusivamente per le cultivar locali per le quali non è da olio innestati da due anni cad. 11,92 da mensa innestati da due anni cad. 13,25 talee autoradicate di altezza non inferiore: a metri 0,60 e di mesi 18 cad. 11,26 a metri 1,20 e superiori ai 30 mesi cad. 7,95 cad. 9,93	

08 009	Interventi agronomici su: a) castagno da frutto => potatura di ricostituzione: • piante mediamente sviluppate cad. 21,85 • piante molto sviluppate cad. 33,11 => conversione varietale mediante capitozzatura e suc-cessivo innesto, delle piante • su piante mediamente sviluppate (100-130) piante per ettaro): cad. 23,00 • su piante molto sviluppate (80-100) piante per ettaro): cad. 29,14 => conversione varietale mediante <u>taglio raso</u> di piante adulte di castagno e successivo innesto su polloni giovani con le stesse modalità di cui al punto precedente: - su piante mediamente sviluppate (110-130 piante per Ha) cad. 17,87 - su piante molto sviluppate (80-110 piante per ha) cad. 23,83 => diradamento di castagneti da frutto per portare la densità delle piante a non più di 160 - manualmente cad. 23,83 - meccanicamente cad. 11,92 => infittimento di impianti, per portare la densità a non più di 160 piante per ettaro nelle zone molto acclivi (i > 20%) e di 120 negli altri terreni, castagnoli di 3 anni innestati in buche scavate manualmente 16,55 castagnoli di 3 anni innestati in buche scavate meccanicamente 11,26 b) agrumi reinnesto di agrumi con limone (cultivar ovale di Sorrento e sfusato di Amalfi) fino ad un reinnesto di limone delle cultivar ovale di Sorrento e sfusato di Amalfi fino ad un max di c) viti innesto di talee e barbatelle, compreso ogni altro onere cad. 0,65 innesto di piante di viti di età non superiore ai 10 anni con marze fornite da vivai 1,06 d) olivo reinnesto di piante adulte con non meno di 4 innesti a pianta cad. 2,65 potatura di ricostituzione e riforma con tagli delle branche principali: * su piante poco sviluppate cad. 10,93 * su piante mediamente sviluppate (150 -270 pian-te/ha) cad. 14,57 * piante molto sviluppate (60 -100 piante/ha) cad. 43,72 - succisione o taglio a ceppaia ("taglio al ciocco") per piante di età superiore ai 10 anni cad. 13,25 - diradamento a mezzo estirpazione delle piante in soprannumero (max 40/ha): • su terreno in piano: ♦ manualmente cad. 21,85 ♦ meccanicamente cad. 10,93 • su terreni acclive: ♦ manualmente cad. 29,14 ♦ meccanicamente cad. 14,57	

09 - ARMATURE DI SOSTEGNO

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
09 001	Paletti in cemento armato in opere compreso ogni onere: A) Per armatura di vigneti a tendone: -paletti angolari h= m 3,50 circa del, compreso basetta, ancoraggio e tiranti cad. 20,86 -paletti di testata della lunghezza di m 3 circa, compreso basetta, ancoraggio e tiranti cad. 13,11 -paletti di tessitura della lunghezza di m 2-2,20 cad. 7,81 B) Per armatura di vigneti a filari e di fruttiferi vari: -altezza m 1,50 cad. 3,64 - altezza m 2,00 cad. 6,45 - altezza m 2,50 cad. 7,75 - altezza m 3,00 cad. 12,38 - altezza m 4,00 cad. 19,86 - altezza m 4,50 cad. 22,18	
09 002	Paletti in legno castagno od altra essenza forte bruciati al piede (in opera, compreso ogni onere): A) per armatura di vigneti a tendone: - paletti di testata della lunghezza di m 3,00 e del Ø cm 14-16 in testa, compreso basetta, ancoraggio e tiranti cad. 7,95 - paletti di testata della lunghezza di m 3,00 e del Ø cm 10-12 in testa, compreso basetta, ancoraggio e tiranti cad. 6,62	

- paletti rompitratto alti m 2,5, Ø in testa cm 8-10 cad.

4,10

	B) per armatura di vigneti a filari e di fruttiferi vari: - h = m 1,60 Ø in testa cm 3-5 cad. - h = m 2,00 Ø in testa cm 6-8 cad. - h = m 2,50 Ø intesta cm8-10 cad. - h = m 3,00 Ø intesta cm8-10 cad. - h = m 3,50 Ø intesta cm8-10 cad. - h = m 4,00 Ø in testa cm 8-10 cad.	0,79 13,20 4,10 4,31 5,80 7,28
09 003	Paletti in acciaio zincato protetto, opportunamente sagomati e predisposti (compresa eventuale piastra di base messa in opera ed ogni onere): A) Per armatura di vigneti a tendone: - paletto di testata del peso non inferiore a Kg 3 per ogni metro di lunghezza al m - paletto di tessitura, del peso non inferiore a Kg 1 per ogni metro di lunghezza al m B) Per armatura di vigneti a filari: - paletto in acciaio profilato del peso non inferiore a Kg 1,400 per ogni metro di lunghezza al m	4,37 2,05 2,58
09 004	Basetta per pali di tessitura in pietra dura o in calcestruzzo di cemento, in opera compreso ogni onere cad.	1,39
09 005	Filo di ferro zincato di qualsiasi sezione, in opera compreso il 5% per tagli, sfridi e <i>tiranti ed ogni altro</i> onere al Kg	1,65

10 - SERRE

I prezzi unitari appresso elencati sono rapportati a m² di superficie utile coperta e sono comprensivi di acquisto, trasporto, ed ogni altro onere necessario per ottenere l'opera finita e funzionante.

La progettazione, in particolare, deve contenere la stima analitica (tipo, caratteristiche, dimensioni, pesi e prezzi unitari dei singoli materiali) di tutte le strutture e costi-tuenti la serra, le attrezzature ed i servizi connessi.

Qualora qualcuna delle caratteristiche costruttive (luce netta campate, superficie apribile, rapporto m³/m³, peso unitario della struttura, numero campate) sia inferiore a quelle di seguito indicate, relativo prezzo unitario deve essere proporzionalmente ridotto

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
10 001	Tunnel con arcate in elementi tubolari- struttura portante in acciaio zincato a caldo predisposta per la copertura in film plastico, costituita da arcate in elementi tubolari, pilastri portanti in tubolari, travi o profili pressopiegati, comprensiva di porte scorrevoli, aperture automatizzate al colmo e sui laterali, impianti realizzati in conformità della legge 46/90 - peso unitario della struttura in acciaio non inferiore a Kg 4,5 per m ² di superficie coperta - luce delle campate non inferiore a m 6,00 - rapporto minimo m ³ / m ² = 2,75 al m ²	18,07
10 002	Impianto serricolo a capriate tipo leggero struttura portante in acciaio zincato a caldo predisposta per la copertura in film plastico o lastre rigide, costituita da capriate a traliccio o a trave (IPE) e da pilastri portanti in travi o profili pressopiegati, comprensiva di porte scorrevoli, aperture automatizzate al colmo e sui laterali, impianti elettrici realizzati in conformità della legge 46/90 - peso unitario della struttura in acciaio non inferiore a Kg 6,00 per m ² di superficie coperta - luce delle campate non superiore a m 12,00 - rapporto minimo m ³ /m ² = 2,75 • con film plastico al m ² • con lastre rigide al m ²	26,65 28,73
10 003	Impianto serricolo a capriate tipo pesante struttura portante in acciaio zincato a caldo predisposta per la copertura in lastre rigide o doppio film gonfiato, costituite da capriate a traliccio o a travi (IPE) e pilastri portanti in travi, comprensiva di porte scorrevoli, aperture automatizzate al colmo e sui laterali, impianti elettrici realizzati in conformità della legge 46/90, peso unitario della struttura in acciaio non inferiore a kg 8,00 per m ² di superficie coperta - luce delle campate non superiore a m 12,00 - rapporto minimo m ³ /m ² = 2,75 • con doppio film al m ² • con lastre rigide al m ²	41,04 47,20

10 004	Impianto serricolo a capriate tecnologicamente evoluto struttura portante in acciaio zincato a caldo o componenti in altro materiale, predisposta per la copertura in vetro, costituita da capriate a traliccio, pilastri portanti in travi, comprensive di porte scorrevoli, aperture automatizzate al colmo e sui laterali, impianti elettrici realizzati in conformità della legge 46/90 al m ²	a preventivo
10 005	Impianto serricolo a traliccio con piccole navate struttura portante in acciaio zincato a caldo o componenti in altro materiale, predisposte per la copertura in vetro, costituita da capriate a traliccio con orditura del tetto eseguita mediante la realizzazione di piccole navate a una o più falde comprensive di porte scorrevoli, impianti elettrici realizzati in conformità della legge 46/90 al m ²	a preventivo
10 006	Falde - sostituzione o adeguamento delle falde esistenti (ivi compresi i frontali superiori) con falde in acciaio zincato a caldo o alluminio predisposte per copertura in materiale rigido o film monostrato, comprensive di testate laterali, aperture automatizzate al colmo, impianti elettrici realizzati in conformità della legge 46/90 al m ²	a preventivo
10 007	Sistema di recupero delle acque piovane (grondaie) - realizzazione e/o sostituzione del sistema, comprensiva di tubi tenditelo, il tutto zincato a caldo, per il fissaggio della copertura delle serre al m	30,78
10 008	Impianto di raccolta e di smaltimento delle acque di condensa, che si concentrano al di sotto delle gronde e all'interno delle serre, fino a confluire in pozzetti di raccolta e d'ispezione delle acque, da destinare a smaltimento speciale al m	
10 009	Coperture per serre: a) Film termico coestruso (da 100 a 200 micron) al m ² b) Film termico monostrato (PE, EVA o misto) al m ² c) Lastre di copertura con plastica rigida: 1. Vetroresina (ondulato o liscio) al m ² 2. PVC (Polivinil-cloruro) PMMA (Polimetilmetacrilato) Policarbonato al m ² 3. Vetro giardiniera al m ² 4. Vetro temperato al m ² 5 Vetro multistrato trattato con additivi per il risparmio energetico al m ²	2,26 1,54 7,18 14,36 16,93 20,52 27,70

11 - APPRESTAMENTI PER LA PROTEZIONE DELLE COLTURE AGRICOLE

Valgono le norme generali indicate per le serre al codice 10.

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
11 001	Ombrai ⁹ - struttura costituita da pali in ferro zincato, infissi nel terreno tramite ancoraggi a piastra o filettatura elicoidale, completi di ancore, tenditori, filo zincato, rete protettiva con percentuale di ombreggiamento tra il 30% e il 90%, a falda piena o ad arco	9,23
11 002	Tunnel ¹⁰ alto al colmo non meno di m 2, costituito da elementi tubolari curvati in acciaio zincato dello sviluppo lineare non inferiore a m 4,50, muniti di piastra di ancoraggio al terreno	6,67
11 003	Apprestamenti ¹¹ in paletti di castagno trattati con il fuoco per la parte infissa nel terreno, predisposti per la copertura con film di plastica, campata non inferiore a m 5 al m ²	8,21
11 004	Rete antigrandine completa di ancoraggi ed eventuale impianto di comando	come da preventivo redatto secondo i criteri esposti nelle AVVERTENZE GENERALI
11 005	Frangivento: a) costituito da doghe di castagno o da pagliarelle (separa) al m ² b) con reti complete di ancoraggi in opera come da preventivo e fattura a consuntivo della ditta fornitrice al m ²	12,14 4,44
11 006	Strutture protettive per agrumeti (pergolati): a) pergolato tipico della costiera amalfitana costituito da:	

- pali di castagno scortecciati della lunghezza di m 4 del diametro in testa di cm 10-15, in ragione mediamente di 8 pali per pianta (tra correnti e puntali), distanza media fra i puntali m 4. Il tutto posto in opera con legature di filo di ferro

6,45

	- maggiorazione per trattamento al piede dei pali verticali "allirti" per un'altezza di almeno cm 80	
	* con il fuoco	al m ²
	* con il catrame a caldo	al m ²
		0,34
		0,34
11 006	b) pergolato tipico della costiera sorrentina costituito da: - pali di castagno scortecciati posti verticalmente allirti" ad un sesto da 2,70 x 2,70 a 3,00 x 3,00, con altezza non inferiore a m 7 e con Ø in testa di cm 6-7; - pali di castagno scortecciati della lunghezza di m 7 e del diametro in punta di cm 6-7 posti obliquamente con funzione di puntelli (detti "poze" e "contrapoze"), in numero non inferiore al 25% degli "allirti". Il tutto posto in opera e legato con filo di ferro zincato del n.10: * per il pergolato a doppio corrente	al m ²
	* per il pergolato ad un corrente	al m ²
	- maggiorazione per il trattamento al piede dei pali verticali, "allirti", per un'altezza di almeno 80 cm:	
	* con il fuoco	al m ²
	* con il catrame a caldo	al m ²
		0,62
		0,51
	c) Copertura dei pergolati: - con rete in plastica di colore nero o verde o neutro (percentuale di ombreggiamento non inferiore al 60%)	al m ²
	- con pagliarelle di paglia su telaio di doghe di castagno	al m2
	- pagliarelle, anche di "cannuccia"	al m ²
	- altra copertura di origine vegetale	al m ²
		2,05
		5,07
		7,92
		5,07

12 - OPERE ED ATTREZZATURE

LAVORI FORESTALI, MIGLIORAMENTO PRATI-PASCOLI E IMBOSCHIMENTI

I prezzi elencati si riferiscono ai tipi di lavorazioni più comunemente adottati. Per quelle non previste nonché per particolari condizioni dei terreni, i prezzi da applicare dovranno essere giustificati da apposite analisi.

13 - LAVORI FORESTALI

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
13 001	Ripulitura di terreno con pendenza <20%, infestato da cespugliame, mediante taglio e amminutamento eseguito con trattore di media potenza e trincia stocchi o trincia forestale: a) terreno mediamente infestato per ha b) terreno fortemente infestato per ha	369,36 554,04
13 002	Ripulitura di terreno con pendenza >20%, infestato da cespugliame, mediante taglio e amminutamento eseguito con l'ausilio di decespugliatore meccanico a spalla compresi l'allontamento del materiale di risulta: a) terreno mediamente infestato per ha b) terreno fortemente infestato per ha	769,50 1.385,10
13 003	Ripulitura selettiva di terreno infestato da cespugliame, con allevamento del novellame naturale esistente di interesse forestale, con interventi colturali sullo stesso diretti alla costituzione di formazioni polifite: a) terreno mediamente infestato per ha b) terreno fortemente infestato per ha	2.411,10 2.924,10
13 004	Livellamento del terreno eseguito con trattore su volumi limitati fino 30-40 cm. per ha	256,50
13 005	Lavorazione meccanica del terreno mediante scasso andante alla profondità non inferiore di cm 80: a) su terreni sciolti per ha b) su terreni forti per ha	605,34 769,50
13 006	Amminutamento superficiale mediante frangizollatura o fresatura per ha	194,94
13 007	Lavorazione a mano del terreno a strisce larghe m 2,00 lungo le curve di livello interdistanti m 3,00-6,00 per superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata): al m	8,72
13 008	Apertura manuale di buche d'idonea dimensione in terreno di qualsiasi natura e consistenza di dimensione 40x40x40 cad.	1,54
13 009	Apertura con trivella meccanica di buche, in terreno di qualsiasi natura e consistenza di dimensione 40x40x40 cad.	0,62
13 010	Acquisto piante compreso il trasporto in cantiere : a) semenzale di conifera a radice nuda cad. b) semenzale di latifoglie a radice nuda cad. c) trapianto di conifere (2+1 o 2+2) a radice nuda cad. d) semenzale di conifere in fitocella (F2) cad. e)semenzale di latifoglie in fitocella (F2) cad. f) semenzale di specie rupicole autoctone (ontani, salici,pioppi etc) cad.	0,51 1,03 0,82 1,03 1,54 1,49
13 011	Piantina come al codice precedente ma con fornitura da parte di vivaio forestale: a) semenzale di conifera a radice nuda cad. b) semenzale di latifoglie a radice nuda cad. c) trapianto conifere (2+1 o 2+2) a radice nuda cad. d)semenzale di conifere o di latifoglie in fitocella (F2) cad.	0,21 0,15 0,23 0,26
13 012	Messa a dimora di piantine di conifera o di latifoglie in fitocella, in buche comunque ricavate su terreno predisposto, compreso ogni onere ma esclusa la fornitura della piantina cad.	1,03
13 013	Messa a dimora di piantine di conifera o di latifoglie a radice nuda, in terreno precedentemente lavorato meccanicamente compreso ogni onere, ma esclusa la fornitura della piantina cad.	0,62
13 014	Messa a dimora, con cavicchio, di semenzali di robinia, ontano, ailanto o altra specie rupicola, compreso ogni onere ma escluso il costo del semenzale cad.	0,46

13 015	fornitura e messa a dimora di robuste talee, di due o più anni di età, di specie legnose autoctone idonee per la riproduzione vegetativa adatte per il rinverdimento: delle palificate vive, dei gradoni, delle grate di legname, dei materassi metallici, ecc: cad	0,51
13 016	fornitura e messa a dimora di specie arbustive autoctone, in vasetto (Ø 15-18): cad	1,03
13 017	Costruzione fosso di guardia a monte del corpo della frana con canalette prefabbricate per eliminare le acque superficiali provenienti dalle pendici a monte dell'area dissestata, compreso scavo a sezione obbligata, fornitura di canalette, impianto delle stesse e relativi punti di ancoraggio al m	39,74
13 018	Canalette in legname e pietrame a forma di trapezio (altezza: 80 cm), con intelaiatura realizzata con pali di legname idoneo (15-20 cm) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore: 20 cm), recuperato in loco e posto in opera a mano, compreso ogni onere incluso lo scavo: al m	41,04
13 019	Scoronamento e rimodellamento delle pendici da consolidare, con mezzo meccanico, nel corpo della frana per ha	423,91
13 020	Opere di intercettazione, convogliamento e scarico delle acque che cadono nell'area della frana a mezzo di canalette superficiali disposte a spina e collegate a collettori, compreso scavo a sezione obbligata, fornitura di canalette e collettori, impianto canalette e collettori e relativi punti di ancoraggio al m	39,21
13 021	Opere di presidio idraulico alla viabilità forestale esistente mediante rettifica delle curve di livello e livellette, formazione di cunetta laterale e di altre opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche, compresa la regolarizzazione delle scarpate al m	4,24
13 022	Drenaggi di aree a mezzo di: a) fornitura e posa in opera, compreso scavo e reinterro fino ad una profondità di 1 metro, di tubo drenante in PVC/PEAD, corrugato duro, secondo le norme DIN 16961, a doppia parete e sezione circolare, con giunti a bicchiere, finestrati nella parte superiore, avente rigidità anulare $\geq 3.15 \text{ N/cm}^2$, compresa la raccorderia e quant'altro per dare il lavoro finito a regola d'arte: - Diametro nominale interno di 100 mm al m - Diametro nominale interno di 80 mm al m - Diametro nominale interno di 150 mm al m b) pietrame alla profondità media m 1 – larghezza minima m 0,50 ed una altezza di m 0,40: al m c) idem come sopra, ad una profondità media di m 1,20 d) fasciname con posa in opera nello scavo (profondità: 50 cm) di fascine, riempimento con terreno di riporto e posa di talee, ogni 70 cm, aventi la funzione di fissaggio delle fascine, compreso ogni altro onere incluso lo scavo al m	4,79 6,64 9,03 5,44 6,77 12,31
13 023	Muratura di sostegno in pietrame disposto a mano con materiale reperito sul posto, posto in opera con leggera contropendenza rispetto al versante, compreso ogni altro onere al mc	56,43
13 024	Muratura a secco realizzata come alla lettera a) con pietrame proveniente da cava al mc	66,69
13 025	Fornitura e messa in opera di gabbionata rinverdata semplice ottenuta mediante impiego di normali gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10 in accordo con le UNI-EN 10223-3, tessuta con trafilato di ferro avente un diametro minimo pari 2.70 mm, conforme alle UNI-EN 10223-3 per le caratteristiche meccaniche e UNI-EN 10218 per le tolleranze sui diametri, galvanizzato con lega eutettica di Zinco-Alluminio (5%) - Cerio-Lantanio conforme alla EN 10244 . Classe A e ASTM 856-98 con un quantitativo non inferiore a 255 g/mq e ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio con spessore nominale non inferiore a 0,5 mm, portando il diametro esterno ad almeno 3,70 mm. Compreso il riempimento, e la sistemazione meccanica e manuale del ciottolame. Tali elementi prismatici scatolari, in genere di dimensioni 0,5 ÷ 1,0 m x 1,0 m x 2,0 m, riempiti con pietrame grossolano, vengono normalmente utilizzati: in ambito fluviale, per il consolidamento di versanti, nelle infrastrutture viarie, ecc. L'inserimento delle talee (<i>compensate a parte</i>), all'interno del gabbione o tra un gabbione (almeno 5 unità per mq di paramento a vista) e quello soprastante deve avvenire in fase di costruzione, le talee dovranno attraversare completamente il gabbione ed essere inserite nel terreno dietro il gabbione stesso per una profondità che dia garanzia di crescita. Tale operazione potrà avvenire solo durante il periodo di riposo vegetativo al m3	87,21

13 026	palificate vive realizzate per singoli tratti non più alti di 1,5 – 2,00 m: - in legname a parete singola realizzata in tondame di legname (castagno o altra essenza idonea) scortecciato Ø circa 20 cm) posti alternativamente in senso longitudinale e trasversale (l= 1,50 – 2,00 m) e fissati tra loro con chiodature metalliche di ferri ad aderenza migliorata Ø 12-14; ancorata al piano di base con piloti in acciaio ad aderenza migliorata minimo Ø 18. Inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie legnose adatte alla riproduzione vegetativa o piantine di specie arbustive in vasetto (Ø 15-18), (<i>compensate a parte</i>), e riempimento con il materiale dello scavo. Gli interstizi tra i tondami vengono riempiti con massi. Compreso ogni altro onere: al m	106,08
	- in legname a parete doppia: fila di tronchi longitudinali sia all'esterno che all'interno: al m	152,34
13 027	Apertura a mano di gradoni o segmenti di gradoni della lunghezza di cm 80, in terreno nudo e saldo con contropendenza a monte del 30%, costruiti lungo le curve di livello con una pendenza massima del 5% lavorati andantemente alla profondità di cm 40, compreso la regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, queste ultime rinforzate con pietrame o con piote erbacee: al m	3,59
13 028	Gradonate: - con talee, previa realizzazione di una banchina della profondità minima di 50 cm con interasse di 1,5-3 m e messa dimora di talee interrate per circa $\frac{3}{4}$ della loro lunghezza ed appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa. Successivo riempimento con il materiale di scavo proveniente dalla banchina superiore, compreso ogni onere al m	11,29
	- con piantine, previa realizzazione di una banchina di 50 cm con una controtendenza del 10% e con interasse di 1-3 m e messa a dimora di piantine di 2-3 anni appartenenti a specie in grado di emettere radici avventizie dal fusto, sporgenti dal terreno per 1/3 della loro lunghezza e con una densità di almeno 5 piante per metro. Successivo riempimento con il materiale di scavo proveniente dalla banchina superiore, compreso ogni onere al m	13,34
	- mista con talee e piantine, previa realizzazione di una banchina della profondità minima di 50 cm con una controtendenza del 10% e con interasse di 2,5-3 m e messa a dimora di talee o astoni, interrati per circa $\frac{3}{4}$ della loro lunghezza, appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa. Essi devono avere tutti i rami laterali ed essere almeno 10 per ogni metro lineare di sistemazione. Inserimento di piantine radicate distanziate di 50 cm e successivo riempimento con il materiale di scavo proveniente dalla banchina superiore, compreso ogni onere al m	12,31
13 029	Cordonate eseguite su banchine orizzontali della larghezza minima di 50 cm, con posa in opera longitudinalmente di stanghe con corteccia (Ø 8 cm; lunghezza 2 m) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglia di conifere e ricoprimento con terreno (spessore 10 cm) sul quale porre in opera le talee (lunghezza 60 cm; distanza 5 cm) distanziate di 10 cm dal ciglio del monte; il tutto ricoperto con il materiale di scavo della cordonata superiore ad un interasse variabile in funzione della natura del pendio, compreso ogni altro onere al m	18,47
13 030	Viminate costituite con paletti di legname idoneo (Ø 5 cm; lunghezza 1 m), posti ad una distanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe (altezza 30 cm) legate con fili di ferro zincato (Ø 3 mm), compreso ogni altro onere al m	12,31
13 031	Palizzate in legname con talee, costituite da pali di legname idoneo (Ø 10 – 12 cm; lunghezza 1,5 m) infissi nel terreno per una profondità di 1 m e posti alla distanza di 1 m. Sulla parte emergente del terreno saranno collocati dei mezzi tronchi di castagno (Ø 8 cm; lunghezza 2 m), legati con filo di ferro, allo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo della struttura medesima; messa a dimora di talee appartenenti a specie autoctone idonee per la ricostruzione della compagine vegetale, compreso ogni altro onere al m	18,47
13 032	Fascinate eseguite su banchine orizzontali della profondità di 30-50 cm e larghe altrettanto, con posa in opera di fascine composte ognuna da 5 verghe, successivamente fissate con picchetti di legno (Ø 5 cm; lunghezza 1 m), posti ogni 80 cm, il tutto ricoperto con il materiale di risulta dello scavo a monte compreso ogni altro onere al m	8,72
13 033	Grata di legname con talee e/o arbusti in vasetto o a radice nuda (<i>compensate a parte</i>) (Ø: 20 cm; lunghezza: 3 m), realizzate previo scavo di una trincea su terreno stabile. Struttura a maglie quadrate (1 m) di tondame di legno Ø 15 cm, di castagno o altra essenza idonea, fissata tramite picchetti di legno (Ø: 10 cm; lunghezza: 1m) infissi nel suolo compreso ogni altro onere: al mq	32,83

13 034	Fornitura e posa di rivestimenti flessibili con materassi metallici a tasche diaframmati, in rete metallica a doppia torsione e maglia esagonale da 6 x 8 o 8 x 10, in accordo con le norme UNI-EN 10223-3 per le caratteristiche meccaniche e UNI-EN 10218 per le tolleranze sui diametri, avente carico di rottura compreso fra 350 e 550 N/mm² e allungamento minimo pari al 10%, avente un diametro pari a 2,20 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zinco-Alluminio (5%)- Cerio-Lantanio conforme alla EN 10244 - Classe A e ASTM 856-98 con un quantitativo non inferiore a 245 g/mq. e ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,5 mm, portando il diametro esterno ad almeno 3,20 mm. In opera compreso di riempimento e sistemazione meccanica o manuale del pietrame: Talee di salice vivo o altra specie legnosa all'interno dei materassi o tra due materassi, inserite in modo da attraversare completamente i materassi ed essere inserite nel terreno dietro gli stessi per garantirne la crescita (compensate a parte) - con spessore di 17 cm al mq 26,45 - con spessore di 23 cm al mq 27,98 - con spessore di 30 cm al mq 29,75	
13 035	Scogliera rinverdita (<i>rinverdimento compensato a parte</i>) : - sagomatura dello scavo, regolarizzazione del piano di appoggio con pendenza non - stesa di geotessile sul fondo di peso non inferiore a 400 g/m² con funzione strutturale di ripartizione dei carichi e di contenimento del materiale sottostante all'azione erosiva - realizzazione del piede di fondazione con materasso o taglione (altezza di circa 2,0 m e interrimento di circa 1,0 m al di sotto della quota di fondo alveo) in massi, ad evitare lo scalzamento da parte della corrente e la rimobilizzazione del pietrame in elevazione. Il materasso di fondazione deve essere realizzato prevedendo eventuali soglie di consolidamento costruite sempre con grossi massi, o anche con la realizzazione di piccoli repellenti - realizzazione della massicciata in blocchi di pietrame per uno spessore non inferiore a 1,50 m, inclinati e ben accostati, eventualmente intasati nei vuoti con materiale legante (al di sotto della linea di portata media annuale) oppure legati da fune d'acciaio. I blocchi devono avere pezzatura media non inferiore a 0,4 mc e peso superiore a 8÷20 q, in funzione delle caratteristiche idrodinamiche della corrente d'acqua e della forza di trascinamento. Le pietre di dimensioni maggiori vanno situate nella parte bassa dell'opera. Nel caso in cui il pietrame venga recuperato nell'alveo, è necessario fare in modo che non venga alterata la struttura fisica dello stesso (dimensione media del pietrame di fondo, soglie naturali, pendenza) - impianto durante la costruzione di robuste talee di salice, di grosso diametro, tra le fessure dei massi (al di sopra della linea di portata media annuale), poste nel modo più irregolare possibile e di lunghezza tale (1,50÷2 m) da toccare il substrato naturale dietro la scogliera. I vuoti residui devono essere intasati con inerte terroso. Il dilavamento del terreno nelle fessure poste al di sotto della linea di portata media annuale può essere diminuito o anche eliminato con l'inserimento di stuoie vegetali al mq	69,42
13 036	Costituzione della copertura vegetale attraverso interventi di semina e rivestimenti: a) Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito al m² b) Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno; il tutto distribuito in unica soluzione con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici) al mq	0,34 1,03
13 037	Stabilizzazione e protezione antierosiva di scarpate realizzata con georete grimpante, spessore 20 mm, costituita da monofilamenti di polipropilene con trattamento anti U.V. termosaldati nei punti di contatto ed avente una struttura piatta alla base e tridimensionale nella parte superiore, con indice alveolare > 90%, per trattenere il materiale di intasamento. Compresi gli sfridi, le sovrapposizioni e gli accessori necessari all'esecuzione del lavoro con esclusione dell'eventuale impiego di mezzi ed attrezzature necessari alle maestranze per posizionarsi alle varie quote di lavoro: - georete grimpante in polipropilene semplice con peso = 600 g/mq al mq 10,34 - georete grimpante in polipropilene rinforzata con geogriglia con resistenza complessiva alla rottura = 7,5 kN/m e peso = 800 g/mq al mq 13,94	

- georete grimpante in polipropilene rinforzata con geogriglia con resistenza complessiva alla rottura = 30 kN/m e peso = 850 g/mq al mq

17,80

13 038	Fornitura e posa in opera di protezione naturale antierosiva di scarpate realizzata con biostuoie, in materiale naturale posto tra due retine a maglia quadrata o rettangolare in polipropilene fotodegradabile e con resistenza non inferiore a 500 N/m con deformazioni non superiori al 20 %. La biostuoia dovrà essere assemblata meccanicamente mediante una serie di cuciture longitudinali poste ad interasse di circa 50 mm in modo da rendere solidali i tre strati. Il fissaggio dovrà essere realizzato mediante tondino metallico ad aderenza migliorata $\varnothing = 6$ mm lunghe 25 cm e larghe 10 cm. In testa alla scarpata i teli dovranno essere picchettati in superficie o all'interno di un solco riempito poi di terreno a seconda delle condizioni di regimazione delle acque superficiali. Sono compresi gli sfridi, le sovrapposizioni e gli accessori necessari all'esecuzione del lavoro con esclusione dell'eventuale impiego di mezzi ed attrezzature necessari alle maestranze per posizionarsi alle varie quote di lavoro: al mq 1) biostuoie in fibra di paglia 2) biostuoie in fibra di paglia e di cocco 3) biostuoie in fibra di cocco 4) biostuoie in fibra di sisal 5) biostuoie in fibra di legno	4,77 5,24 5,83 5,24 6,63
13 039	Rimozione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua della vegetazione morta, di quella di ostacolo al regolare deflusso delle acque e pulizia dai materiali provenienti dalle attività antropiche e trasporto a rifiuto al mq	3,59
13 040	Sistemazione delle aste torrentizie anche con le opere in precedenza indicate e l'uso di opportuni accorgimenti volti al mantenimento della continuità biologica del corso d'acqua tra monte e valle - Briglia in legname e pietrame. Briglia di consolidamento di modeste dimensioni trasversali, a struttura piena, realizzata mediante incastellatura di legname a parete doppia (struttura a cassone o reticolare) in tondame scortecciato, unito da chiodi e graffe metalliche zincate. Soglia realizzata da travi di diametro pari a 15 – 20 cm, opportunamente incastrate nelle spalle, ancorate ai pali di sostegno mediante tacche di ancoraggio e con chiodature metalliche di ferri ad aderenza migliorata $\varnothing$ 12-14 o nastri di acciaio zincati. Compreso il rivestimento della vasca tra il corpo briglia e la controbriglia, realizzato con pietrame reperito in loco; compresi, inoltre, il riempimento della briglia con materiale drenante di ciottoli (pezzatura 20 – 30 cm) e il completamento della soglia, durante il riempimento, con deposizione, fra i correnti, di rami lunghi 1,50 – 2,00 m, con capacità di propagazione vegetativa, e talee di salice (5 pezzi/mq). In opera al mc - rampa a blocchi - Consolidamento di fondo di corso d'acqua in tratti di salto mediante pietrame o massi di diametro variabile a seconda dei parametri idraulici da 0,4 a 1-2 m, disposto a rampa su 1-2 file di massi fissati ulteriormente da file di piloti in acciaio o in legno di dimensioni tali da garantire la funzione di bloccaggio e la durata. La rampa è sostitutiva delle briglie e dei salti di fondo in calcestruzzo e garantisce gli spostamenti di risalita dei pesci e di altra fauna acquatica. La rampa a blocchi può essere realizzata: 1. lungo la sezione principale di deflusso e in tal caso verrà creato un allargamento consolidato con pietrame nel punto di inserzione tra la rampa e la sponda; 2. quale by-pass laterale al corso principale in presenza di una preesistente briglia in calcestruzzo o altro sbarramento trasversale. In tal caso si collocano i massi al fine di creare diversi piccoli bacini a vari livelli in modo da consentire a tutta la fauna ittica di risalire l'ostacolo. La pendenza non dovrà superare il rapporto 1:10 e il dislivello tra due bacini contigui i 20-25 cm. I massi principali vanno collocati in piedi e fissati con putrelle o tondini in acciaio (va evitato il calcestruzzo) le vasche vanno riempite di pietrisco e ghiaia di $\varnothing$ 20-30 cm. al mc	184,68 74,71
13 041	Apertura stradello di servizio con mezzo meccanico, in zona rocciosa, della larghezza di m 1,50, con contropendenza a monte del 10%, formazione di cunetta laterale ed opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche, pendenza massima del 30%, compreso profilatura delle scarpate e trasporto a rifiuto del materiale di risulta al m	17,96
13 042	Apertura pista di servizio con mezzo meccanico, in zona rocciosa, della larghezza di m 2,5 con contropendenza a monte del 10%, formazione di cunetta laterale ed opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche, pendenza massima del 30%, compreso profilatura delle scarpate e trasporto a rifiuto del materiale di risulta al m	29,75

13 043	Tracciamento, apertura e livellamento con mezzi meccanici di piste forestali della larghezza massima di m 2,5 di carreggiata compreso banchina e con pendenza media non superiore al 20%, provviste di canalette rompitratto ed altre opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche, con fondo imbrecciato per uno spessore di cm 20 nella misura, per ciascun ettaro, fino ad un massimo di 40 m lineari di nuova viabilità forestale comprensiva di quella già esistente: a) in terreni pianeggianti o con pendenza fino al 20% al m b) in terreni acclivi con pendenza superiore al 20% ma non oltre il 30% al m	19,86 33,11
13 044	Sistemazione con mezzi meccanici di piste esistenti, di larghezza non inferiore a m 1,50, compresa la rettificazione delle curve e delle livellette, sino ad un massimo di m 2,5 di carreggiata compreso banchina, con pendenza media fino al 20%, con realizzazione di canalette rompitratto ed altre opere necessarie per lo smaltimento delle acque meteoriche, con fondo imbrecciato per uno spessore di cm 20 fino ad un massimo di 40 m lineari di viabilità forestale/Ha a) in terreni pianeggianti o con pendenza fino al 20% al m b) in terreni acclivi con pendenza superiore al 20%, ma non oltre il 30% al m	13,25 23,27
13 045	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio esistenti della larghezza non inferiore a m 1,00 con rettificazione delle curve di livello e livellette ed eventuali piccole opere di presidio e regimazione acque al m	3,08
13 046	Apertura con mezzo meccanico di gradoni o segmenti di gradoni della larghezza massima di ml 3, per pendici rocciose, con pendenza massima del 5% e contropendenza a monte del 10%, compresa la profilatura delle scarpate e leggera rottura del piano basale, laddove particolarmente liscio e compatto, al fine di favorire l'accumulo di terreno ed il trasporto a rifiuto del materiale di risulta. Il gradone sarà aperto effettuando la compensazione trasversale tra lo scavo a monte ed il riporto a valle e pertanto senza il ricorso a cava di deposito. Su tali gradoni dovranno essere effettuati tutti quegli interventi colturali volti a favorire l'affermazione di una vegetazione forestale spontanea, integrando la stessa con piantagioni di essenze di latifoglie (compensate a parte) : al m	23,84
13 047	Apertura di viale parafulco a fondo naturale della larghezza non inferiore a m 10,00 da aprirsi con mezzi meccanici, comprese piccole opere di presidio e scolo delle acque, l'eventuale sede viaria, piazzale di manovra e ripuliture ai lati della pista per una larghezza di m 5 per ogni lato al m	23,09
13 048	Creazione di fasce verdi di una larghezza media di 10 metri, consistente nel diradamento della vegetazione arborea ed arbustiva esistente al m	6,26
13 049	Acquisto e messa a dimora di franchi di castagno di tre anni, compreso lo scavo della buca da cm 50x50x50 cad	1,86
13 050	Acquisto e messa a dimora di franchi di castagno di anni due, compreso lo scavo della buca da cm 50x50x50 e concimazione complessa PKN in ragione di Kg 0,100 a buca cad.	1,92
13 051	Innesto di franchi di castagno o di polloni cad.	0,92
13 052	Capitozzatura di castagni da frutto con asportazione del materiale di risulta: a) diametro cm 30 cad. b) diametro cm 30 , 40 cad.	3,57 4,07
13 053	Ripulitura di castagneto da frutto invaso da cespugliame infestante compresa l'asportazione dei polloni non necessari, mediante taglio, eseguito con decespugliatrice a spalla, motosega e pennato, abbruciatura e/o allontanamento del materiale di risulta: a) castagneto mediamente invaso per ha b) castagneto fortemente invaso per ha	794,82 976,97
13 054	Ricostituzione di castagneto da frutto, mediamente invaso di piante infestanti cespugliose e arboree e da polloni radicali, consistente nel taglio delle piante infestanti e di piante vecchie irrecuperabili, nella potatura parziale delle piante recuperabili, nell'accumulo del materiale di risulta e nella bruciatura controllata del materiale di scarto, compreso ogni altro onere: per ha	2.755,39
13 055	Risanamento e/o avviamento alla ricostituzione di selva castanile fortemente degradata, consistente nel taglio delle piante secche e dei polloni malformati e soprannumerari, nell'eliminazione delle piante infestanti, nell'eventuale potatura delle piante di castagno da frutto, nella raccolta e allontanamento del materiale di scarto, compreso altresì l'innesto con cultivar pregiate da frutto, dei polloni e dei piantoni presenti, compreso ogni onere:	

	a) mediamente infestato per ha	3.132,94
	b) fortemente infestato per ha	3.616,46
13 056	Trasformazione di cedui castanili, di età inferiore a metà della durata del turno, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. Innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure colturali ed ogni altro onere: a) per cedui con densità di 500-600 ceppaie e loro riduzione a 150-200/ha per ha b) per cedui con densità di 650-800 ceppaie e loro riduzione a 150-200/ha per ha	2.450,97 3.046,83
13 057	Trasformazione di cedui castanili, che hanno raggiunto l'età del taglio, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2 -3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. Innesto (a zufolo, a spacco piano e spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e nelle zone non comprese nei disciplinari con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure colturali ed ogni altro onere: a) per cedui con densità di 500-600 ceppaie e loro riduzione a 150-200/ha per ha b) per cedui con densità di 650-800 ceppaie e loro riduzione a 150-200/ha per ha	2.252,00 2.914,36
13 058	Ricostituzione boschiva mediante decespugliamento localizzato, con riceppatura e/o tramarratura di soggetti intristiti, eliminazione dei polloni soprannumerari malformati e deperiti, e successivo allontanamento del materiale di risulta, nonché rinfoltimenti delle radure o degli spazi vuoti esistenti: a) con intervento di media intensità (n°600 piante /ha) per ha b) con intervento di forte intensità (n°1200 piant e/ha) per ha	1.112,76 1.854,60
13 059	Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia consistente in un primo diradamento di tipo selettivo massale con candidati a vantaggio dei polloni e delle matricine migliori; taglio dei polloni malformati, in soprannumero, concorrenti e delle matricine eccessivamente ramosi od invecchiati; sramatura, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso (Prelievo 20 - 40% dei soggetti e della massa). per ha	2.950,78
13 060	Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso (Prelievo circa il 25% dei soggetti e della massa). per ha	2.581,42
13 061	Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato non sottoposto a tagli di preparazione o diradamento consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso (Prelievo circa del 40% dei soggetti e della massa). per ha	3.787,99
13 062	Manutenzione di giovane bosco artificiale di conifere e latifoglie a densità colma, invaso da vitalba e da altre infestanti, costituito dalla eliminazione delle infestanti, dal taglio delle piante soprannumerarie e deperienti, dalla spalatura delle conifere e dalla potatura delle latifoglie a petto d'uomo, compresi il depezzamento, l'accatastamento o allontanamento e ogni altro onere: a) con intervento di media intensità per ha b) con intervento di forte intensità per ha	1.128,06 2.053,30
13 063	Risanamento e/o avviamento alla ricostituzione di ceduo composto o alto fusto di boschi degradati, mediante il taglio delle piante secche o morte e di piante vecchie irrecuperabili, con potatura parziale delle piante recuperabili e dei polloni malformati e soprannumerari, nell'eliminazione delle piante infestanti ed invadenti, nella ripulitura del sottobosco, nella raccolta ed accumulo del materiale di risulta, nella bruciatura del materiale di scarto ed ogni altro onere: a) con intervento di media intensità per ha b) con intervento di forte intensità per ha	2.331,49 3.079,95
13 064	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda (considerando una sostituzione di 500 p/Ha) cad	2,78

13 065	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in fitocella (considerando una sostituzione di 500 p/Ha) cad	2,98
13 066	Intervento di ricostituzione a mezzo di potatura di parti di piante danneggiate da eventi meteorici eccezionali per ha	331,17
13 067	Interventi di ripristino di boschi percorsi dal fuoco consistenti nel taglio delle piante morte, scottate e/o stroncate, sramatura, depezzamento ed idonea sistemazione della ramaglia sul terreno, previa sminuzzatura con motosega e roncola, eventuale riceppatura, concentramento dei fusti per il successivo esbosco, ogni altro onere compreso. Parametri di riferimento per boschi affermati: densità 400 piante/ha, danneggiamenti pari al 50% per ha	2.565,00
13 068	Interventi di bonifica in boschi danneggiati (in modo andante) da avversità atmosferiche consistenti nel taglio delle piante irrecuperabili, sramatura, depezzamento ed idonea sistemazione della ramaglia, eventuale riceppatura, concentramento dei fusti per il successivo esbosco, ogni altro onere compreso. Parametri di riferimento per boschi affermati: densità 400 piante/ha, danneggiamenti (schianti) pari al 50% ad ha	3.026,70
13 069	Triturazione di rami, tronchi ed altre frazioni legnose da effettuarsi con cippatrice collegata a trattore. Nel prezzo s'intende compreso l'operatore addetto continuativamente alla manovra. Per cippatrice montata su trattore fino a 88 kW, per tronchi fino a 18 cm di diametro al mc	25,65
13 070	Taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso d'altofusto, comprensivo di accatastamento ordinato del materiale di risulta e di ogni altro onere al mc	36,68
13 071	Estirpazione, allestimento ed allontanamento delle ceppaie di piante di altofusto, comprensivo di ogni altro onere per ha	8.208,00
13 072	Triturazione di rami, tronchi ed altre frazioni legnose da effettuarsi con cippatrice collegata a trattore. Nel prezzo s'intende compreso l'operatore addetto continuativamente alla manovra. Per cippatrice montata su trattore oltre 88 kW, per tronchi fino a 25 cm di diametro al mc	35,40
13 073	Cippatura delle cortecce, dei cimili, della ramaglia e ogni scarto di lavorazione boschiva, comprensiva di distribuzione ordinata del cippato nei pressi del letto di caduta evitando accumuli superiori ai 10 cm e di ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte al mc	20,52
13 074	Realizzazione invasi in terra tipo Kanber per la raccolta d'acque meteoriche e rifasamento di portata di piena, su versante di pendenza fino al 15% e con impermeabilità dei suoli di circa 7-10 cm/sec, con riserva d'acqua da 5.000 a 25.000 m ³ /ciascuno e con tirante compreso tra 4-6 m, fuori dell'alveo di fiumi e di torrenti, con sfioratore d'acqua eccedentaria rivestito in calcestruzzo, con superfici di specchio liquido da 5.000 a 25.000 m ² e con tirante compreso tra 4-6 m, per uso plurimo, ai fini antincendio, e per il sostentamento della fauna stanziale e la sosta della fauna migratoria nei periodi di crisi idriche al mc	7,70
13 075	Creazione di un punto d'acqua (vasca, serbatoio) della capacità minima di 250 m ³ , dotato d'opportuno sfioratore e corredato di manufatti per il rifornimento idrico, a servizio di una superficie boschiva minima di 50 ettari in corpo unico: per ha	331,17
13 076	Locali (tettoie chiuse o aperte) in materiali naturali per la conservazione e per la distribuzione differita di foraggi essiccati al mq di base	132,47
13 077	Mangiatoie in materiale naturale per il foraggiamento della fauna stanziale in periodi di avversità climatiche in quota al m	46,35
13 078	Recinti di cattura per i controlli zoosanitari al mq di base	33,11
13 079	Recinti di quarantena al mq	33,11
13 080	Voliere di quarantena con possibilità di ispezione attraverso sistemi di videosorveglianza al mq di base	79,00
13 081	Box chiusi in materiali naturali per la cura e la degenza della fauna selvatica al mq di base	211,36
13 082	Nidi artificiali in materiale naturale, in funzione della specie cad.	25,65
13 083	Strutture in materiale naturale per punti di osservazione della fauna selvatica al mq di base	132,48
13 084	Acquisto e messa in opera, su sostegno alto m 4 di targhe indicatrici del divieto di caccia, pascolo e transito cad.	6,62
13 085	Cartellonistica, edicole espositive con tabelloni didattici illustrativi e segnaletica eseguita con materiale legnoso tratto dal bosco cad	37,45

13 086	Chiudenda in pali di castagno bruciati al piede, posti alla distanza di m 3 compresi quelli d'angolo, dell'altezza minima di m 2, con diametro in testa di cm 6-8, conficcati per almeno 60 cm nel terreno, a quattro ordini di filo di ferro zincato o spinato, compreso cancello d'ingresso e scalandrino, in opera al m	7,70

14 - MIGLIORAMENTI DEI PRATI-PASCOLI

Per i lavori non elencati ed inseriti in altre categorie di opere si rimanda ai relativi capitoli.

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
14 001	Decespugliamento di prato naturale o pascolo con cespugli radi, mediante il taglio	200,07
14 002	Sfalcio a mano di prato naturale o pascolo con cotico chiuso e con erba vecchia, per il suo ringiovanimento e la sua riattivazione, nonché per lo sviluppo delle latenti leguminose per ha	287,28
14 003	Strigliatura-demuschatura di prato naturale o di pascolo, consistente in quattro passate eseguite in senso contrario ed ortogonale fra di loro mediante l'impiego di erpice trainato da trattore per ha	220,59
14 004	Rastrellatura di prato naturale o pascolo già erpicato per la raccolta del muschio e sua successiva distruzione mediante abbruciamento per ha	107,73
14 005	Concimazione minerale di fondo di prato naturale o pascolo con l'impiego di q.li 8 di scorie Thomas e perfosfato minerale per ha	279,07
14 006	Trasemina, su prato naturale degradato (per il risanamento delle ferite, il rivestimento delle radure e la formazione, in genere, del cotico erboso mancante) di idonei miscugli di semi di foraggiere, compreso il costo del seme, per ha ragguagliato (superficie effettivamente seminata): all'ettaro ragguagliato	256,50
14 007	Apertura di fosse di livelle delle sezioni non inferiore a m ² 0,10, tracciate alla distanza di m 25 tra fossa e fossa, con pendenza di fondo dell'1,50% e piccola sopraelevazione a valle al m	0,67
14 008	Impianto di nuovi pascoli (decespugliamento, aratura, concimazione, semina e recinzione) per ha	4.204,63
14 009	Impianto di prato artificiale monofita e polifita, con aratura di fondo alla profondità media di cm 40 e le lavorazioni superficiali necessarie, nonché l'acquisto, il trasporto e la semina a mano del miscuglio in ragione di Kg 50/ha. Per superfici fino a 2.500mq a mq	2,82
14 010	Concimazione di fondo con scorie Thomas o perfosfato minerale (q 8), sali potassici (q 2) ed eventuale calcitazione (minimo q 4), per prati come al codice precedente per ha	302,67
14 011	Chiudenda in pali di castagno bruciati al piede, posti alla distanza di m 3 compresi quelli d'angolo, dell'altezza minima di m 2, con diametro in testa di cm 6-8, conficcati per almeno 60 cm nel terreno, a quattro ordini di filo di ferro zincato o spinato, compreso cancello d'ingresso e scalandrino, in opera al m	7,70

15 - IMBOSCHIMENTI (Operazioni preliminari)

CODICE LAVORI	DESCRIZIONE LAVORI	PREZZI UNITARI IN €
15 001	Ripulitura di terreno con pendenza <20%, infestato da cespugliame, mediante taglio e amminutamento eseguito con trattore di media potenza e trincia stocchi o trincia forestale: per ha terreno mediamente infestato terreno fortemente infestato	369,36 554,04
15 002	Ripulitura di terreno con pendenza >20%, infestato da cespugliame, mediante taglio e amminutamento eseguito con l'ausilio di decespugliatore meccanico a spalla compresi l'allontamento del materiale di risulta: per ha terreno mediamente infestato terreno fortemente infestato	769,50 1.385,10
15 003	Spietramento in terreni pietrosi con asportazione ed accatastamento del materiale in cumuli misurabili al mc	8,72
15 004	Profilo pedologico eseguito mediante l'apertura di una buca di dimensioni idonee cad	359,10
15 005	Analisi chimico-fisica del terreno cad	184,68

16 - OPERAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEL TERRENO

16 001	Livellamento del terreno eseguito con trattore su volumi limitati fino 30-40 cm. per ha	256,50
16 002	Scarificazione o rippatura eseguita con trattore ad una profondità non inferiore agli 80 cm: per ha	400,14
16 003	Concimazione di fondo con letame, compreso l'acquisto del letame maturo, il carico e la distribuzione meccanica con spandiletame per ha	461,70
16 004	Concimazione di fondo organo-minerale incluso trasporto e distribuzione in campo (3 ql x ha) per ha	246,24
16 005	Lavorazione meccanica del terreno mediante scasso andante alla profondità non inferiore di cm 80: per ha su terreni sciolti su terreni forti	605,34 769,50
16 006	Amminutamento superficiale mediante frangizollatura o fresatura: per ha	194,94

17 - OPERAZIONI PER LA MESSA A DIMORA

17 001	Squadro e picchettamento per impianti da arboricoltura da legno con piante radicate per ha	225,72
17 002	Apertura di buche, per impianti da arboricoltura da legno con piante, di dimensione adeguate cad a mano su terreni non lavorati a mano su terreni precedentemente lavorati con trivella meccanica	1,54 0,82 0,62
17 003	Trasporto e messa a dimora di piante per impianti da arboricoltura da legno e imboschimenti compreso trasporto e posa in opera del palo tutore: cad a radice nuda in fitocella	1,23 1,54
17 004	Trasporto e messa a dimora di piantine o talee per impianti per biomassa compreso eventuale picchettamento, tracciamento dei filari, rinalzatura ed ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte per ha	820,80

18 - ACQUISTO DELLE PIANTE E TALEE

18 001	Acquisto piante di due anni: cad conifere in fitocella conifere a radice nuda latifoglie a radice nuda latifoglie in fitocella	1,03 0,82 1,03 1,54
18 002	Acquisto pioppelle di due anni: cad con circonf. di 12-14 cm con circonf. di 14,01-17 cm	3,08 4,10
18 003	Acquisto talee di specie idonee per impianti per biomassa: cad	0,41

19 - PROTEZIONI INDIVIDUALI E PACCIAMATURA

19 001	Protezione individuale per impianti da arboricoltura da legno (shelter o manicotto di rete) e oneri accessori: cad	1,54
19 002	Acquisto palo tutore di altezza non inferiore ai m 3 per il sostegno piantina: cad	3,08
19 003	Acquisto palo tutore di altezza non inferiore ai m 2 per il sostegno piantina: cad	2,05
19 004	Acquisto e posa con trattore di telo pacciante plastico dello spessore di 0,08-0,1 cm e largo 100-150 cm: al m	0,31
19 005	Acquisto e posa di quadrati pacciamenti plastici della dimensione di 50x50 cm: cad	1,23

20 - CURE COLTURALI I e II ANNO

20 001	Lavorazione del terreno mediante fresatura o erpicatura: per ha	194,94
20 002	Potatura di formazione: cad	0,89
20 003	Sostituzione fallanze (fornitura e messa a dimora): cad	4,10
20 004	Concimazioni localizzate: cad	0,26
20 005	Trattamenti antipassitari: cad	0,28

20 006	Irrigazioni di soccorso:	cad	0,33

21 - CURE COLTURALI III, IV e V ANNO

21 001	Lavorazione del terreno mediante fresatura o erpicatura	per ha	194,94
21 002	Potatura di allevamento	cad	1,50
21 003	Concimazioni localizzate	cad	0,39
21 004	Trattamenti antipassitari	cad	0,41
21 005	Irrigazioni di soccorso	cad	0,33

TABELLA A - TRIVELLAZIONE E RIVESTIMENTO DEI POZZI PER METRO DI PROFONDITÀ¹

PROFONDITA' DEI POZZI	DIAMETRO NOMINALE mm 200		DIAMETRO NOMINALE mm 250		DIAMETRO NOMINALE mm 300		DIAMETRO NOMINALE mm 30	
	Trivellazione	Rivestimento con tubi	Trivellazione	Rivestimento con tubi	Trivellazione	Rivestimento con tubi	Trivellazione	Rivestimento con tubi
		saldati (1) pvc atossico		saldati (1) pvc atossico		saldati (1) pvc atossico		saldati (1) pvc atossico

A) IN TERRENI DI QUALSIASI NATURA E CONSISTENZA

fino a m 100	43,05	28,14	16,41	47,68	32,45	19,21	52,65	41,06	42,38	63,58	65,69	73,52
Fino a m 200	51,99	32,45	17,55	54,97	35,77	21,20	59,94	44,37	47,74	77,10	81,79	80,81
Oltre m 200	===	===	===	64,90	41,06	23,83	69,54	47,68	55,97	89,42	101,99	91,73

B) IN ROCCIA VIVA

fino a m 100	43,05	28,14	16,41	86,56	32,45	19,21	94,71	41,06	42,59	127,17	65,69	73,52
fino a m 200	86,56	32,45	17,55	94,71	35,77	21,20	105,32	44,37	47,74	141,74	81,79	80,81
oltre m 200	===	===	===	110,94	41,06	23,83	121,87	47,68	55,97	175,86	101,99	91,80

¹. Lo spessore minimo per i tubi saldati del diametro di mm 200, 250 e 300 deve essere di mm 3.

I prezzi unitari comprendono la parte sfinestrata con rete metallica e tengono conto della rastremazione del rivestimento alle varie profondità



Decreto Dirigenziale n. 331 del 26/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il **III° bimestre maggio – giugno 2010** sono pervenute **diciannove (19)** istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre **III° bimestre maggio – giugno 2010**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che n° **19** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2010.0850699 del 25/10/2010;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetti, come di seguito riportata:

**REGIONE CAMPANIA****SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO****REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013****MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"****Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.****Bimestre Maggio / Giugno Anno 2010****GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Contributo pubblico (€)
502375350	559696	30/06/2010	C.M. Irno Solofrana	C	95049040652	SIT PER PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DURANTE LA LOTTA ALL'INCENDIO PER TUTELA DELLE AREE BOSCADE	95,00	243.349,03	243.349,03
732159141	559712	30/06/2010	C.M. Irno Solofrana	C	95049040652	PIATTAFORMA CARTOGRAFICA DI NATURA INVENTARIALE PER TUTELA AREE BOSCHIVE	94,81	246.519,21	246.519,21
499625374	558797	30/06/2010	COMUNE DI ROFRANO	E	00534600655	Sistemazione idraulico-forestale del Vallone Cupo- Costa di Perno - LOTTO 3	98,30	353.410,88	353.410,88
320079390	558817	30/06/2010	COMUNE DI ROFRANO	E	00534600655	Sistemazione idraulico Vallone del idraulico-forestale – Cupo Costa di Perno - LOTTO 1	92,05	605.468,41	605.468,41
422588597	558768	30/06/2010	COMUNE DI ROFRANO	E	00534600655	Sistemazione idraulico-forestale dei Vallone Cupo- Costa di Perno - LOTTO 2	91,83	621.209,53	621.209,53
564955964	559676	30/06/2010	COMUNE DI CICERALE	E	81000790659	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA- AMBIENTALE DEL VALLONE LOCALITA' ALVANI - TRATTO 1	85,27	441.666,67	441.666,67
286084112	558330	30/06/2010	COMUNE DI CONTURSI TERME	E	82001930658	RISANAMENTO DI DIFESA SPONDALE LUNGO IL FIUME	85,10	624.648,46	624.648,46

						SELE ALLA LOCALITA' BAGNI			
764344857	558932	30/06/2010	COMUNE DI SALVITELLE	E	83002740658	SIST.IDRAULICO FOREST.E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI-RISANAMENTO IDROGEOLOGICO VALLONE PERRONE	85,07	621.436,74	621.436,74
527358231	558893	30/06/2010	COMUNE DI SALVITELLE	E	83002740658	SIST.IDRAULICO FOREST.E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI - RISANAMENTO IDROGEOLOGICO VALLONE LAVANGHE	85,06	621.451,80	621.451,80
478831305	558937	30/06/2010	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	E	00566190658	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE TORRENTE VIGNALI	84,92	587.931,25	587.931,25
104442665	558921	30/06/2010	COMUNE DI SALVITELLE	E	83002740658	SIST.IDRAULICO FOREST.E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI-RISANAMENTO IDROGEOLOGICO VALLONE VALLINE	84,18	621.458,94	621.458,94
819355179	559685	30/06/2010	COMUNE DI CICERALE	E	81000790659	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA-AMBIENTALE DEL VALLONE LOCALITA' ALVANI - TRATTO 2	82,62	473.333,34	473.333,34
945044204	558772	30/06/2010	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	E	00785180654	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone "Giardino"	72,41	624.926,88	624.926,88
179290522	558863	06/06/2010	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	E	00785180654	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale dei vallone "San Nicola"	72,39	624.971,32	624.971,32
265000995	460072	26/05/2010	MONTESANO SULLA MARCELLANA - COMUNE	E	83002290654	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI VERSANTE ACQUA FAGGI	67,19	416.053,76	416.053,76
127243087	560456	30/06/2010	COMUNE DI FELITTO	E	82002890653	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE GASALE	59,89	360.833,33	360.833,33

707748960	467038	28/06/2010	COMUNE DI CUCCARO VETERE	E	84000190656	'Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"	59,47	186.143,01	186.143,01
884573184	559006	30/06/2010	COMUNE DI BUONABITACOLO	E	83002300651	Interventi di sist. e riqualif. idraulica ambientale dell'asta torrentizia S.M.la Chiaia-Tratto B	57,29	565.534,93	565.534,93
231236161	558984	06/06/2010	COMUNE DI BUONABITACOLO	E	83002300651	Interventi di sist. e riqualif. idraulica ambientale dell'asta torrentizia S. M. la Chiaia -Tratto A	57,29	563.425,07	563.425,07
								9.403.772,56	9.403.772,56

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 611 del 19/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 603 DEL 05/08/2010 - PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA - ANNO 2010 REVOCA DEL DRD N. 368/2010 E RIPROPOSIZIONE. APPROVAZIONE PROGETTI ESECUTIVI ANNO 2010, IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 73.275,00 ED ASSEGNAZIONE AGLI STAPA CEPICA . CON ALLEGATO. ES. FIN. 2010 CAP. 3551 UPB 2.76.181 ES. FIN. 2010 CAP. 3826 UPB 2.76.181

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con DGR n. 43 del 28/01/2010 è stato approvato il programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2010, che prevedeva, tra l'altro, il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI);
- b. con DRD n. 368 del 21.05.2010 è stato approvato il programma delle attività per l'anno 2010, sono stati impegnati i fondi e sono stati assegnati agli STAPA CePICA per le attività di loro competenza per un fabbisogno complessivo di € 73.275,00;
- c. con nota n. 2010.0453222 del 25.05.2010 il Settore SIRCA ha trasmesso il succitato decreto al Settore Entrate e Spesa del Bilancio;

CONSIDERATO che:

- a. a seguito delle deliberazioni nn. 494, 495, 496 del giugno 2010 la Giunta Regionale con DGR n. 534/2010 ha sospeso gli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della violazione del patto di stabilità;
- b. con DGR n. 603 del 05/08/2010 è stata revocata la sospensione della DGR n. 43/2010, è stata effettuata la rimodulazione degli interventi programmatici, comprendendo tra quelli previsti per l'anno 2010 il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed il relativo fabbisogno finanziario per complessivi € 93.250,00;

CONSIDERATO altresì che le attività connesse al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata, ed in particolare il monitoraggio dello stato fitosanitario delle colture in campo, non possono essere sospesi in quanto:

- a. sono legati alla stagionalità delle colture agrarie e quindi non possono essere procrastinati;
- b. la sorveglianza fitosanitaria del territorio rientra tra i compiti istituzionali obbligatori delle Regioni previsti dal Decreto Legislativo n. 214/2005 che recepisce la direttiva comunitaria 2002/89 in materia di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi dei vegetali;
- c. costituisce adempimento obbligatorio per i beneficiari della Misura 214 Agricoltura Integrata del Piano di Sviluppo Rurale della Campania 2007- 2013.

VISTO il Decreto n. 2 del 02/08/2010 del Commissario ad Acta ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs n. 78/2010, come convertito in legge n. 122/2010, che dispone la sospensione di tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del Bilancio regionale, nell'anno finanziario in corso, tranne tra l'altro, quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'Ente e al suo funzionamento che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale su richiesta dell'Assessore al Bilancio;

CONSIDERATO che in merito all' obbligazione di spesa contenuta nel presente provvedimento è stata eseguita la verifica dei presupposti per la relativa esecuzione, in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale per il rispetto del tetto di spesa, attribuito all'AGC 11 Settore 01 con la deliberazione n. 501/2010, riformulato in ribasso con nota del Coordinatore dell'AGC 11 prot. n. 0627034 del 22.7.2010 indirizzata al Coordinatore dell'AGC 8;

RITENUTO pertanto:

- a. di dover revocare il DRD n. 368 del 21.05.2010 trasmesso con nota n. 2010.0453222 del 25.5.2010 al Settore Entrate e Spesa del Bilancio;
- b. di dover approvare il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata- Progetti d'intervento anno 2010" ed il relativo fabbisogno finanziario pari a € 93.250,00 , allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato);
- c. di dover impegnare la somma complessiva di € 73.275,00 di cui € 48.775,00 sull'UPB 2.76.181 cap. 3551 e € 24.500,00 sull'UPB 2.76.181 cap. 3826 dello stato di previsione della spesa di bilancio che presenta sufficiente disponibilità;

d. di dover assegnare la predetta somma secondo la seguente ripartizione:

CAPITOLO	STAPA CePICA AV	STAPA CePICA BN	STAPA CePICA CE	STAPA CePICA NA	STAPA CePICA SA	totale
3826	5.000,00	5.000,00	3.000,00	10.000,00	1.500,00	24.500,00
3551	7.040,00	8.000,00	13.010,00	6.055,00	14.670,00	48.775,00
	12.040,00	13.000,00	16.010,00	16.055,00	16.170,00	73.275,00

e. disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva, formale comunicazione al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio da parte dei Dirigenti degli STAPA CePICA i quali attesteranno le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine all'attività in parola;

CONSIDERATO inoltre che si tratta di impegni urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non arrecare danno certo e grave all'immagine dell' Ente e al suo funzionamento ;

VISTO

- l' art. 32 della L.R. 7/2002 del 30.04.02;
- la L. R. n. 3 del 21gennaio 2010 di approvazione del "bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010";
- gli artt. 57 comma 2, lettera b e 125 comma 11 del D. lgs n. 163/2006
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del Bilancio gestionale 2010 ;
- la DGR n. 501 del 11/06/2010;
- la DGR n. 603 del 05/08/2010;
- il D.R.D. del Coordinatore dell'Area 11, n. 46 del 24/06/2009 di delega ai Dirigenti di Settore;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di revocare il DRD n. 368 del 21.05.2010 trasmesso con nota n. 2010.0453222 del 25.5.2010 al Settore Entrate e Spesa del Bilancio;
- di approvare il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata- Progetti d'intervento anno 2010" ed il relativo fabbisogno finanziario, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato), in attuazione della DGR n.603/2010;
- di impegnare, previa acquisizione dell'autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale, Commissario ad acta su richiesta dell'Assessore al bilancio, la somma complessiva di € 73.275,00 di cui € 48.775,00 sull'UPB 2.76.181 cap. 3551 (**cod.bilancio 2.01.03**) e € 24.500,00 sull'UPB 2.76.181 cap. 3826 (**cod. bilancio 1.02.05**) dello stato di previsione della spesa di bilancio 2010, che presenta sufficiente disponibilità, trattandosi di impegni di spesa urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non arrecare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, in quanto l'attuazione del PRLFI:
 - è legata alla stagionalità delle colture agrarie e quindi i monitoraggi in campo non possono essere procrastinati;
 - consente la sorveglianza fitosanitaria del territorio che è un compito istituzionale obbligatorio delle Regioni previsto dal Decreto Legislativo n. 214/2005 che recepisce la direttiva comunitaria 2002/89 in materia di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi dei vegetali;
 - costituisce adempimento obbligatorio per i beneficiari della Misura 214 Agricoltura Integrata del Piano di Sviluppo Rurale della Campania 2007- 2013.

- di assegnare la predetta somma secondo la seguente ripartizione:

CAPITOLO	STAPA CePICA AV	STAPA CePICA BN	STAPA CePICA CE	STAPA CePICA NA	STAPA CePICA SA	totale
3826	5.000,00	5.000,00	3.000,00	10.000,00	1.500,00	24.500,00
3551	7.040,00	8.000,00	13.010,00	6.055,00	14.670,00	48.775,00
	12.040,00	13.000,00	16.010,00	16.055,00	16.170,00	73.275,00

- di autorizzare l'accensione di apposite aperture di credito ai sensi del citato art. 37 della L.R. 7/02 a favore dei Dirigenti degli STAPA CePICA di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno quali delegati alla spesa, secondo la ripartizione sopra riportata;
- di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio da parte dei Dirigenti degli STAPA CePICA di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, che attesteranno le effettive esigenze da sostenere in ordine all'attività in parola;
- di incaricare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio a provvedere, previa acquisizione di formale richiesta da parte dei Dirigenti degli STAPA CePICA di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno all'emissione, per le somme sopraindicate, dei relativi ordini di accreditamento sui quali i funzionari delegati alla spesa emetteranno ordinativi di pagamento sulle sottoindicate sedi e filiali degli Istituti Tesorieri:
 - STAPA CePICA di Avellino: San Paolo Banco di Napoli S.p.a. – filiale di Avellino
 - STAPA CePICA di Benevento: San Paolo IMI Banco di Napoli S.p.a. – filiale di Benevento
 - STAPA CePICA di Caserta: San Paolo Banco di Napoli S. p.a. – filiale di Caserta
 - STAPA CePICA di Napoli: San Paolo IMI Banco di Napoli S. p. a.- Sede Centrale – Napoli
 - STAPA CePICA di Salerno: San Paolo Banco di Napoli S. p. a . – filiale di Salerno;
- che la gestione delle somme così accreditate sarà sottoposta a successivo controllo in sede di presentazione dei rendiconti semestrali delle somme erogate;
- di rimandare a successivi atti monocratici l'assunzione di impegni di spesa relativi alle somme necessarie per l'attuazione delle restanti iniziative previste dal PRLFI per l'anno 2010;
- di inviare il presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio per gli adempimenti di competenza ai sensi della L. R. 11 /91.

Il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e, telematicamente, agli STAPA CePICA, al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione e all'AGC 02- AA. GG. Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04, per compiti consequenziali.

- PASSARI -



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

DIRIGENTE SETTORE

D.ssa Passari Maria

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

D.ssa Tropiano Flavia Grazia

A.G.C.	11	Settore	1

OGGETTO

DGR n. 603 del 05/08/2010 - Piano Regionale di Lotta Fitopatologica integrata - Anno 2010 revoca del DRD n. 368/2010 e riproposizione. Approvazione progetti esecutivi anno 2010, impegno della somma di euro 73.275,00 ed assegnazione agli STAPA CePICA . Con allegato.

Es. Fin. 2010 cap. 3551 UPB 2.76.181

Es. Fin. 2010 cap. 3826 UPB 2.76.181



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
STAPA CEPICA AVELLINO	80011990639		-	-	5.000,00	,00
STAPA CEPICA BENEVENTO	80011990639		-	-	5.000,00	,00
STAPA CEPICA CASERTA	80011990639		-	-	3.000,00	,00
STAPA CEPICA NAPOLI	80011990639		-	-	10.000,00	,00
STAPA CEPICA SALERNO	80011990639		-	-	1.500,00	,00
STAPA CEPICA AVELLINO	80011990639		-	-	7.040,00	,00
STAPA CEPICA BENEVENTO	80011990639		-	-	8.000,00	,00
STAPA CEPICA CASERTA	80011990639		-	-	13.010,00	,00
STAPA CEPICA NAPOLI	80011990639		-	-	6.055,00	,00
STAPA CEPICA SALERNO	80011990639		-	-	14.670,00	,00

TOTALI	73.275,00	,00



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
STAPA CEPICA AVELLINO	, Spec. di pag. : assegnazione	2010	3826
STAPA CEPICA BENEVENTO	, Spec. di pag. : assegnazione apertura di credito	2010	3826
STAPA CEPICA CASERTA	, Spec. di pag. : assegnazione	2010	3826
STAPA CEPICA NAPOLI	, Spec. di pag. : assegnazione	2010	3826
STAPA CEPICA SALERNO	, Spec. di pag. : assegnazione, Annotazioni :	2010	3826
STAPA CEPICA AVELLINO	, Spec. di pag. : assegnazione	2010	3551
STAPA CEPICA BENEVENTO	, Spec. di pag. : assegnazione apertura di credito	2010	3551
STAPA CEPICA CASERTA	, Spec. di pag. : assegnazione	2010	3551
STAPA CEPICA NAPOLI	, Spec. di pag. : assegnazione	2010	3551
STAPA CEPICA SALERNO	, Spec. di pag. : assegnazione, Annotazioni :	2010	3551

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

DIRIGENTE SETTORE

D.ssa Passari Maria

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

D.ssa Tropiano Flavia Grazia

A.G.C.	11	Settore	1

OGGETTO

DGR n. 603 del 05/08/2010 - Piano Regionale di Lotta Fitopatologica integrata - Anno 2010 revoca del DRD n. 368/2010 e riproposizione. Approvazione progetti esecutivi anno 2010, impegno della somma di euro 73.275,00 ed assegnazione agli STAPA CePICA . Con allegato.

Es. Fin. 2010 cap. 3551 UPB 2.76.181

Es. Fin. 2010 cap. 3826 UPB 2.76.181



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	3826	2	76	181	24.500,00	,00
2010	3551	2	76	181	48.775,00	,00

TOTALE	73.275,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



Assessorato Agricoltura

Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI)

Progetti d'intervento anno 2010

Il presente documento consta di n.48 pagine inclusa la copertina

SOMMARIO

PARTE I - PROGETTI D'INTERVENTO ANNO	4
1 PREMESSA.....	5
2 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO	7
1. <i>L'azione di monitoraggio delle avversità parassitarie</i>	7
2. <i>L'azione di consulenza</i>	10
3. <i>L'azione divulgativa</i>	10
4. <i>L'azione di monitoraggio</i>	15
5. <i>Le azioni sperimentali</i>	15
3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	17
4 ENTI ATTUATORI	20
5 CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA	21
5.1 <i>La protezione integrata delle piante</i>	21
LE NORME DA SEGUIRE NELLA DIFESA FITOSANITARIA	21
6 LA GESTIONE DEL SUOLO E LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE	23
7 IL MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE	24
1.OLIVO	24
2.VITE	25
3.MELO.....	27
4.AGRUMI	28
5.PESCO	29
6.PERO.....	29
7.ALBICOCCO	30
8.SUSINO.....	30
9.CILIEGIO	31
10.ACTINIDIA	31
11.KAKI.....	32
12.FICO	32
13.NOCCIOLO	33
14. CASTAGNO.....	33
16. NOCE	33
17. FRAGOLA	34
18.TABACCO.....	34
19.PATATA.....	35
20. POMODORO	35
21.PEPPERONE	37
22.LATTUGA ED INDIVIA.....	37
23.CARCIOFO.....	37
24.ASPARAGO	37
25.FAGIOLO E FAGIOLINO	38
26. CAVOLI	38
27.CIPOLLA	38
28. FINOCCHIO	39
29. MELANZANA	39
39. MELONE E COCOMERO.....	39
40. ZUCCA E ZUCCHINO	39
41.SPINACIO	39
42.MAIS	Errore. Il segnalibro non è definito.
43.FRUMENTO.....	39
44.FLORICOLE E ORNAMENTALI	40
45. MAIS	40

8 LA GESTIONE INTEGRATA DELLE INFESTANTI.....	42
9 SPESE GENERALI	43
PARTE II - FABBISOGNO FINANZIARIO	44
1.ATTIVITA' DIVULGATIVE E CONSULENZA	45
2. AZIONI SPERIMENTALI	45
3.SPESE GENERALI.....	46
QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO.....	48

PARTE I - PROGETTI D'INTERVENTO ANNO

1 PREMESSA

Il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) è un progetto finalizzato alla razionalizzazione dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura al fine di salvaguardare la salute umana (consumatori e operatori agricoli) e tutelare l'ambiente.

Le finalità che s'intendono perseguire sono pertanto le seguenti:

- limitare l'impiego dei fitofarmaci ed indirizzarlo verso la scelta di prodotti poco tossici, selettivi nei confronti dell'artropodofauna utile ed a basso impatto ambientale;
- promuovere la tutela dell'ambiente attraverso la diffusione di tecniche di difesa fitosanitaria integrata delle colture;
- definire un quadro di riferimento programmatico ed operativo per le aziende che praticano la difesa fitosanitaria integrata delle colture in Campania.

Il Piano è nato negli anni novanta con l'obiettivo di promuovere la diffusione della difesa integrata delle colture mediante un servizio pubblico di consulenza fitosanitaria alle aziende agricole. La diffusione delle tecniche di difesa integrata doveva infatti consentire di ridurre l'impatto dell'uso della chimica in agricoltura e di ottenere produzioni sostenibili anche dal punto di vista ambientale.

Negli anni seguenti la revisione attuata a livello comunitario ai sensi della Direttiva CE n.91/414 ha portato alla scomparsa dei prodotti fitosanitari con profilo tossicologico peggiore e dotati di maggiore persistenza, confermando l'esattezza della scelta operata. Gli attuali indirizzi comunitari in materia di registrazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari continuano a dare un sempre maggior risalto agli aspetti riguardanti la residualità dei prodotti chimici negli alimenti ed il loro impatto ambientale.

Momento cardine del programma di difesa fitosanitaria integrata sono le *“Norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture”* che stabiliscono le strategie da adottare per il controllo delle avversità delle varie colture (arboree, erbacee, ortive ecc.).

Negli anni novanta ogni Regione redigeva le proprie Norme Tecniche in totale autonomia, ed altrettanto facevano le Organizzazioni dei Produttori, la Grande Distribuzione Organizzata ecc., in mancanza di una normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Solo poche Regioni, tra cui la Campania, partecipavano al Comitato di Difesa Integrata istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con la finalità di uniformare le norme regionali. Successivamente la necessità di definire una

disciplina comune che permettesse l'accesso ai benefici previsti dalle Misure dei Piani di Sviluppo Rurale ha portato alla emanazione delle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata elaborate dal Comitato Difesa Integrata, ribattezzato Gruppo Difesa Integrata, a cui ora partecipano tutte le Regioni e le Province autonome.

Le Linee Guida Nazionali sono soggette ad aggiornamenti annuali e di conseguenza anche le Norme Tecniche regionali, nel rispetto delle peculiarità pedoclimatiche e territoriali.

Le Norme tecniche in vigore per il 2010 sono state approvate con Decreto Regionale del Dirigente del SeSIRCA n.81 del 18 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni. Esse sono valide per le aziende agricole che aderiscono al Piano di Lotta Fitopatologica Integrata, al Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Misura F "Misure Agroambientali" (Reg. CE 1257/99) ed al Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" – Azione a- Agricoltura Integrata (Reg. CE 1698/05). A tali norme devono altresì attenersi tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

2 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Il presente programma contiene l'articolazione territoriale del Piano per l'anno 2010 ed il fabbisogno finanziario necessario per la sua realizzazione.

Il PRLFI per l'anno si articola in due parti:

1. Programmi d'intervento anno
2. Fabbisogno finanziario.

I programmi d'intervento si distinguono nelle seguenti azioni:

1. monitoraggio delle avversità parassitarie;
2. consulenza;
3. divulgazione;
4. monitoraggio aziendale;
5. azioni sperimentali.

1. L'azione di monitoraggio delle avversità parassitarie

Al fine di garantire la conoscenza dell'andamento delle principali problematiche fitosanitarie insorgenti o presenti negli agroecosistemi di un certo rilievo esistenti sul territorio regionale, l'azione di monitoraggio prevede l'individuazione di aziende rappresentative di aree omogenee per ogni singolo agroecosistema. Tali aziende, definite **Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM)**, vengono individuate in numero adeguato alla consistenza di ciascun agroecosistema nella nostra regione. Nelle UTM verranno eseguite:

- tutte le osservazioni ed i campionamenti relativi ai parassiti previsti dalle "Norme tecniche" per valutare i tempi ed i modi d'intervento per il controllo dei parassiti chiave dell'agroecosistema in esame (campionamenti visivi, conta delle catture sulle trappole a feromoni ecc.);
- il monitoraggio delle erbe infestanti;
- i rilievi fenologici.

Gli STAPA CePICA provvedono a scegliere le UTM avendo cura che la loro distribuzione sia omogenea sul territorio ed evitando accavallamenti.

Nelle UTM dovranno essere installate le trappole per il monitoraggio dei principali fitofagi anche negli agroecosistemi dove, secondo quanto disposto dalle "Norme tecniche", non sono obbligatorie. Tali aziende rappresentano, infatti, i punti di osservazione permanenti dai quali i tecnici rilevano i dati necessari per stabilire lo stato

fitosanitario delle colture e le strategie di difesa da adottare. Durante i rilievi effettuati i tecnici possono scattare fotografie degli stadi fenologici e delle avversità parassitarie riscontrati in campo facendo uso delle attrezzature fotografiche a loro disposizione. Tale materiale costituisce un archivio utile per le pubblicazioni, le locandine, il sito web regionale ecc.

Nelle UTM gli STAPA CePICA provvedono ad installare degli appositi cartelli ove viene indicato il tipo di intervento che si sta effettuando in quella azienda, in modo da garantire la visibilità dell'iniziativa.

Nella scelta delle aziende da destinare al rilievo dei dati gli STAPA CePICA devono tenere in considerazione i seguenti parametri:

- devono essere ben distanziate tra loro, a meno che non siano stati individuati microclimi particolari;
- devono essere rappresentative di aree omogenee di una determinata coltura;
- devono essere situate, preferibilmente, in prossimità delle stazioni agrometeorologiche del sistema regionale, in modo da avere anche i dati di temperatura, umidità e bagnatura fogliare necessari alla definizione completa del quadro fitosanitario e necessari per definire il rischio d'insorgenza d'infezioni fungine.

Nella tabella 1 per ognuno dei principali agroecosistemi presenti in Campania è indicato il numero delle UTM da attivare e la loro ripartizione a livello provinciale.

La ripartizione delle UTM definita dal presente programma ed eventuali variazioni da apportare vengono preventivamente concordate tra SeSIRCA e STAPA CePICA.

Ogni anno ad inizio annata agraria gli STAPA CePICA trasmettono al SeSIRCA l'elenco completo delle UTM attivate nei territori di competenza georeferenziandole. Il SeSIRCA provvede all'elaborazione della cartografia regionale delle UTM che consente di avere un quadro generale della distribuzione territoriale dell'intervento in atto.

Tabella 1 – UTM previste e loro ripartizione per agroecosistema e provincia

	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	TOTAL

						E
OLIVO	6	12	11	3	22	54
VITE	5	15	6	9	8	43
MELO	0	2	9	2	0	13
AGRUMI	0	0	1	3	4	8
PESCO	0	0	11	4	5	20
PERO	0	0	0	0	1	1
ALBICOCCO	0	0	4	6	2	12
SUSINO	0	0	3	2	1	6
CILIEGIO	0	0	2	1	0	3
ACTINIDIA	0	0	2	1	1	4
KAKI	0	0	0	2	1	3
FICO	0	0	0	0	3	3
NOCCIOLO	3	0	2	7	2	14
CASTAGNO	5	0	1	0	5	11
NOCE	0	0	0	3	0	3
FRAGOLA	0	0	3	1	0	4
TABACCO	0	3	2	0	0	5
PATATA	0	0	2	3	1	6
POMODORO	0	2	3	13	2	20
PEPERONE	0	0	0	1	0	1
LATTUGA	0	0	0	1	2	3
CARCIOFO	0	0	0	0	1	1
ASPARAGO	0	0	0	1	0	1
FAGIOLO	0	1	1	0	0	2
CAVOLFOIRE	0	0	1	1	1	3
BROCCOLETTO	0	0	1	0	0	1
FINOCCHIO	0	0	0	0	1	1
MELANZANA	0	0	0	2	0	2
MELONE	0	0	0	0	1	1
SPINACIO	0	0	0	1	0	1
CIPOLLA	0	0	0	1	1	2
ZUCCHINO	0	0	0	1	0	1
BARBABIETOLA	0	0	0	0	0	0
MAIS	0	0	2	0	0	2
FRUMENTO	0	7	0	0	1	8
GIRASOLE	0	0	0	0	0	0
TOTALE	19	42	67	69	66	263

Nelle UTM possono essere allestite, a seconda delle necessità che si possono evidenziare in corso d'opera, delle prove sperimentali relative a principi attivi non previsti nelle Norme Tecniche per il contenimento di avversità parassitarie che risultino

particolarmente difficili da controllare. Tali prove servono a fornire dati preziosi anche ai fini dell'elaborazione delle "Norme tecniche".

2. L'azione di consulenza

L'attività di consulenza fitosanitaria viene svolta partendo dall'attività di monitoraggio delle avversità parassitarie sulle colture che rivestono maggior interesse per l'agricoltura campana, in modo da avere un quadro articolato del loro stato fitosanitario. Nell'impostazione della difesa fitosanitaria delle colture viene data priorità all'uso dei mezzi agronomici, fisici, biologici rispetto al mezzo chimico, in modo da ridurre al minimo indispensabile il numero dei trattamenti fitosanitari da eseguire; secondo questi criteri, infatti, sono state redatte le "*Norme tecniche*" approvate.

La consulenza e la divulgazione svolgono un ruolo chiave nella diffusione delle tecniche di produzione ecocompatibile tra gli operatori agricoli in quanto questo servizio pubblico, completamente gratuito, permette di raggiungere anche le aziende più piccole che, non potendo sostenere l'onere di un tecnico privato per l'attuazione della difesa fitosanitaria, tendono a rimanere ai margini delle realtà produttive e soprattutto delle innovazioni in campo agricolo.

Nel caso di problemi fitosanitari particolari i tecnici impegnati presso i Centri di Sviluppo Agricolo (CeSA) provvederanno all'esame dei campioni di materiale vegetale infetto consegnati dagli operatori agricoli, e/o eventualmente effettueranno visite in campo. Qualora per le diagnosi si rendessero necessari accertamenti complessi i tecnici possono avvalersi del supporto del Laboratorio Fitopatologico Regionale cui sono inviati i campioni da analizzare. Le aziende aderenti al PRLFI possono usufruire anche direttamente della consulenza del Laboratorio: in tal caso, però, le richieste di analisi devono essere sempre accompagnate da un *nulla osta* dei tecnici del CeSA nel quale è dichiarato che trattasi di problematica complessa che non può essere risolta a livello locale con i mezzi a disposizione dei CeSA ma necessita di analisi diagnostiche più approfondite.

3. L'azione divulgativa

La divulgazione delle attività connesse al PRLFI si avvale di una serie di strumenti: la pubblicazione del "Bollettino fitosanitario zonale", gli incontri divulgativi, le trasmissioni video, la produzione di piccoli filmati su DVD, la pagina della difesa fitosanitaria sul sito Internet della Regione Campania, il televideo regionale ecc.

Il "*Bollettino fitosanitario*" zonale (di seguito denominato "*Bollettino*") contiene le informazioni sullo stato fitosanitario delle colture, i dati dei rilievi fenologici e fitosanitari condotti presso le UTM ed i consigli per la realizzazione della difesa fitosanitaria integrata, alla luce di quanto disposto dalle "*Norme tecniche*". La pubblicazione del "*Bollettino*" avviene presso i CeSA settimanalmente nel periodo 1° marzo - 31 ottobre, quindicinalmente nel periodo 1° novembre - 28 febbraio. Essendo infatti il "*Bollettino*" l'organo ufficiale mediante il quale il responsabile o il legale rappresentante delle aziende aderenti al Piano viene informato, oltre che degli aspetti tecnici, anche di tutti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il Piano stesso, la sua redazione non viene mai sospesa nel corso dell'anno, neanche durante il periodo del riposo vegetativo delle colture.

Il "*Bollettino*" è articolato in tante edizioni quante sono i CeSA. Nei casi in cui si riscontrino difficoltà ad uniformare i dati per tutto il territorio possono essere previste più edizioni (es. "area di pianura" e "area collinare" ecc.). Sul frontespizio dovrà sempre essere riportata la sede del CeSA dove viene redatto il "*Bollettino*" (es. Edizione di Capua, di Aversa, etc.) ed in nota dovranno sempre essere indicati i comuni dell'area di competenza di ciascun CeSA.

Il "*Bollettino*" è articolato in due tre sezioni:

- **Andamento meteorologico:** tale sezione riporterà le informazioni riguardanti la settimana precedente la compilazione del "*Bollettino*" relativamente alla loro influenza sullo sviluppo dei parassiti e delle malattie delle piante. I dati agrometeorologici dettagliati forniti dalle centraline della Rete Agrometeorologica Regionale sono a disposizione dell'utenza sul sito www.regione.campania.it/agricoltura (Sezione Meteorologia).
- **Stato fitosanitario delle colture:** in questa sezione andrà indicato, per ogni coltura e per ogni UTM, lo stadio fenologico e lo stato fitosanitario che sono stati rilevati dai tecnici nelle loro visite periodiche. Laddove siano previsti degli specifici campionamenti andranno sempre indicate le percentuali di infestazione o di infezione rilevate nelle singole UTM;
- **Notizie utili:** questa sezione riporterà informazioni varie (date di scadenza della presentazione delle domande, aggiornamenti legislativi ecc.). In un riquadro alla fine del "*Bollettino*" verranno indicati i recapiti degli uffici (telefonico, fax, e-mail) ed il nominativo dei tecnici che hanno partecipato alla sua stesura, ai quali gli agricoltori potranno rivolgersi per ulteriori informazioni.

I *"Bollettini"* redatti vengono trasmessi via "Internet" allo STAPA-CePICA di appartenenza ed al SeSIRCA entro 48 ore dalla loro redazione.

Il *"Bollettino"* deve essere disponibile anche presso alcuni punti di affissione prestabiliti che potranno essere:

- gli uffici dei Servizi di Sviluppo Agricolo (STAPA-CePICA e CeSA);
- le rivendite di prodotti fitosanitari;
- le Cooperative, le Associazioni dei Produttori;
- gli albi presso i Comuni, le Comunità Montane ecc.

Gli STAPA-CePICA trasmettono al SeSIRCA un elenco dei punti presso i quali sarà in distribuzione una copia del *"Bollettino"*. Completati gli adempimenti relativi alla redazione e alla diffusione del *"Bollettino"*, una copia dello stesso dovrà essere conservata in archivio presso il CeSA che lo ha redatto.

Il SeSIRCA periodicamente provvede alla redazione di articoli di materia fitosanitaria alla luce delle informazioni provenienti dalla periferia, esaminando, di volta in volta, le problematiche emergenti di maggior interesse rispetto ad una coltura prescelta. Tali pubblicazioni sono diffuse anche via "Internet" all'indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura> alle Pagine del Servizio Fitosanitario e sono pubblicate su riviste specialistiche.

Gli STAPA CePICA hanno il compito di attivarsi al fine di trovare tutti gli strumenti idonei a garantire la massima diffusione dei bollettini e delle informazioni, come ad esempio la trasmissione su emittenti locali radio e TV, utilizzando i fondi allo scopo destinati nell'ambito del presente progetto.

Con la trasmissione telematica, poi, s'intende raggiungere un'utenza maggiore in tempo reale. Sul sito della Regione sono disponibili tutti i *"Bollettini"* redatti dai CeSA, la versione delle *"Norme tecniche"* più aggiornata, il modello d'adesione ai Piani ecc.

Il progetto annuale d'intervento del PRLFI, inoltre, viene pubblicato ogni anno sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Le attività divulgative previste per l'anno 2010 prevedono due tipologie di incontri divulgativi:

- **Incontri divulgativi di aggiornamento dei responsabili aziendali sull'applicazione delle Norme Tecniche di difesa integrata**

I titolari delle aziende che aderiscono al Piano si impegnano, all'atto della sottoscrizione

della domanda, a frequentare gli incontri divulgativi di aggiornamento annuali organizzati dagli STAPA-CePICA competenti per territorio.

Tali incontri hanno le seguenti finalità di fornire le necessarie conoscenze sulle prescrizioni e sugli obblighi del Piano e delle “*Norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*” vigenti per l'anno in corso e sulle principali problematiche fitosanitarie presenti nella zona. Durante tali incontri si discutono i mezzi più efficaci per il controllo delle principali avversità, la necessità di essere in possesso del patentino per l'acquisto dei fitofarmaci e dell'esecuzione del controllo dell'efficienza delle macchine irroratrici.

Agli incontri divulgativi obbligatori devono partecipare l'intestatario dell'azienda, o il suo legale rappresentante o il tecnico aziendale responsabile dell'esecuzione della difesa fitosanitaria effettuata in azienda, indicato in domanda con apposita delega.

I corsi hanno una durata minima di un giorno e vengono tenuti preferibilmente nelle ore serali presso strutture pubbliche.

I corsi sono organizzati dagli STAPA-CePICA nelle aree di competenza di ciascun CeSA. La convocazione degli interessati avviene mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Qualora per causa di forza maggiore gli interessati non possano partecipare nel giorno stabilito dalla convocazione, sono tenuti comunicarlo in tempo utile allo STAPA CePICA competente, che provvede ad inserirli in opportuni **corsi di recupero** istituiti allo scopo. Le date e gli orari dei corsi di recupero vengono comunicati agli interessati sempre a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il numero di corsi da organizzare per ciascun CeSA è stabilito in base al numero di adesioni registrate.

L'organizzazione e la docenza di tali incontri è a cura degli STAPA-CePICA competenti per territorio che predispongono annualmente in tempo utile un programma articolato delle date, distinto per CeSA, che è inviato in copia al SeSIRCA per opportuna conoscenza.

In occasione degli incontri gli operatori agricoli ritirano il “*Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti*”, vidimato e siglato dall'ufficio competente, l'attestato di partecipazione al corso e, qualora lo abbiano richiesto, il piano di concimazione e la domanda per partecipare ai corsi per ottenere il rilascio del patentino.

I partecipanti al corso devono firmare un apposito registro di presenza secondo il seguente schema:

STAPA CePICA di..... CeSA di.....

CORSO PRLFI del.....

Cognome e nome	data di nascita	e-mail	firma per ritiro del pca	firma per il ritiro registro dei trattamenti	firma per il ritiro della domanda per il corso del patentino	Firma ritiro dell' attestato di frequenza

Il rilascio degli indirizzi di posta elettronica permette di creare una *mailing list* attraverso la quale il CeSA trasmette i bollettini fitosanitari e le comunicazioni all'azienda (convocazioni ai corsi, scadenze ecc.), permettendo il trasferimento delle informazioni in tempo reale.

La partecipazione al corso è obbligatoria, pena l'esclusione dal Piano, l'anno che si presenta la domanda di adesione (primo anno). Per gli anni successivi (dal secondo al quinto) la mancata partecipazione agli incontri di aggiornamento non è causa di esclusione dal Piano ma rappresenta un'inadempienza. Per le aziende che aderiscono anche alle misure agroambientali del PSR Campania tale inadempienza viene opportunamente segnalata dal SeSIRCA al Settore Interventi per la Produzione Agricola, che provvede per quanto di competenza, in quanto trattasi di una violazione di impegno che determina una diminuzione del premio. Le aziende per le quali è stata constatata questa inadempienza vengono comunque inserite con nota nell'elenco delle aziende aderenti al Piano per la provincia di appartenenza per quell'anno.

Al termine del corso lo STAPA CePICA rilascia a tutti i partecipanti un attestato di partecipazione firmato dal dirigente del Settore che deve essere conservato in azienda con tutto il resto della documentazione.

- **Convegni e seminari**

L'attività divulgativa prevede, tra l'altro, la realizzazione di workshop, convegni e seminari inerenti la difesa fitosanitaria o la partecipazione ad incontri di più ampio respiro sempre per la parte inerente la difesa fitosanitaria.

La programmazione ed il coordinamento dell'attività è gestita dal SeSIRCA d'intesa con gli STAPA CePICA cui è affidata la realizzazione degli stessi sul territorio.

4. L'azione di monitoraggio

Nel corso dell'annata agraria gli STAPA CePICA eseguono un monitoraggio a campione su almeno il 5% delle aziende aderenti al PRLFI ed al PRCFA. La finalità di questa attività è di accertare il possesso da parte dell'azienda dei requisiti dichiarati nella domanda di adesione ed il rispetto degli impegni assunti.

Nella composizione del campione gli STAPA CePICA devono tener conto che:

- l'attività di monitoraggio deve interessare almeno il 10% delle aziende di nuova adesione che hanno prodotto l'autocertificazione all'atto della presentazione della domanda;
- l'esclusione delle ditte dal campione per il monitoraggio, e la loro successiva sostituzione, qualora sia possibile accertare l'appartenenza delle stesse al campione costituito per l'espletamento dei controlli relativi alla Misura 214 - "Pagamenti Agroambientali" - del PSR 2007-2013;
- l'esclusione delle ditte già estratte a campione nel quinquennio di adesione. Rimane a discrezione dello STAPA CePICA, comunque, scegliere di ripetere il monitoraggio in un'azienda quando negli anni precedenti erano state riscontrate delle non conformità, soprattutto se reiterate nel tempo.

I criteri per l'esecuzione del monitoraggio delle aziende aderenti al PRLFI ed al PRCFA sono stati approvati con DRD n. 12 dell'11.12.09 ad oggetto: "Criteri per l'esecuzione del monitoraggio delle aziende aderenti al Piano di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA)".

Una volta completata l'attività di monitoraggio, gli STAPA CePICA provvedono a trasmetterne i risultati al SeSIRCA.

Nel caso in cui si rilevino delle inadempienze da parte di aziende che aderiscono anche alle Misure agroambientali del PSR (Reg. CE 1257/99 e Reg. CE 1698/2005), il SeSIRCA provvede a trasmetterne l'elenco per competenza al Settore IPA, precisando il tipo di inadempienza riscontrata.

5. Le azioni sperimentali

Al PRLFI sono correlate sperimentazioni di approfondimento di particolari tematiche di interesse fitosanitario a livello regionale. In particolare è prevista la realizzazione di azioni sperimentali per provare l'efficacia di nuovi formulati di recente registrazione da inserire nelle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo

integrato delle colture” della Regione Campania, per lo studio di nuove avversità che si dovessero manifestare nel corso dell’annata agraria e/o di parassiti di nuova introduzione mai segnalati prima nella regione, per verificare la rispondenza di qualsivoglia intervento tecnico ai principi dell’agricoltura integrata, per l’ampliamento delle autorizzazioni d’impiego di prodotti fitosanitari sulle colture minori ecc. Per lo svolgimento di tali attività necessita l’acquisto dei prodotti fitosanitari da provare, delle spese per rimborsare gli eventuali mancati redditi dovuti alla perdita delle produzioni oggetto della prova ecc. La durata prevista per questa tipologia d’intervento verrà valutata caso per caso. Le prove vengono realizzate in ambienti diversi della regione a secondo delle esigenze che si manifestino nel corso dell’anno.

1. MONITORAGGIO DELLA SESIA DEL KAKI (*Synanthedon tenuis*)

La coltivazione del kaki in Campania riveste importanza in campo nazionale ed europeo con una produzione che riveste il 53% del totale italiano. La diffusione riguarda prevalentemente le province di Napoli, Caserta e Salerno. Due sono i fitofagi a carico di questa coltura in grado di compromettere la riuscita della coltivazione per i danni ai frutti e alla pianta: la Mosca mediterranea della frutta e la Sesia. Considerata la difficoltà di controllare i voli della Sesia mediante trappole a feromoni nel 2008 è stato utilizzato con successo il feromone commercializzato per la Sesia del melo (*Synanthedon myopaeformis*) che però catturava due specie di Sesia, *S. tenuis* e *S. myopaeformis*. Nel 2009 è stato utilizzato un altro feromone, il POSY, che da letteratura risulta essere specifico per *S. tenuis* e che ha consentito di non catturare *Synanthedon myopaeformis*. Il terzo anno di attività deve essere concentrato sull’attività di collaudo dell’uso di questi feromoni per il monitoraggio dei voli e di messa a punto di metodiche di controllo mediante cattura massale.

Per la realizzazione di questo progetto pilota in Italia è necessario ricorrere al supporto di istituzioni scientifiche campane e di esperti con documentata esperienza specifica.

2. SVILUPPO SISTEMI PREVISIONALI DELLE AVVERSITA’

La direttiva europea sull’uso sostenibile dei pesticidi, approvata nel gennaio, prevede da parte degli Stati membri la costituzione di una rete di supporto all’agricoltura integrata che diventerà obbligatoria a partire dal 2014.

In Campania è operativo un sistema di avvertimento per la peronospora della vite tramite bollettini fitosanitari zionali nella zona Telesina (Benevento) in grado di interloquire con le

capannine del sistema agrometeorologico regionale. Si prevede pertanto per il prossimo anno di fornire l'ufficio di Telesse di un programma più aggiornato che prevede anche altre avversità.

3. PROGETTO DI STUDIO PER IL CONTROLLO ECOCOMPATIBILE DEL CIMICIATO DEL NOCCIOLO

La gestione fitosanitaria dei nocciuleti in Campania negli ultimi anni sta manifestando alcune criticità. Alcune avversità, come ad esempio le cimici nocciolaie, risultano di difficile contenimento: tra le possibili cause vi è la mutata disponibilità sul mercato di prodotti fitosanitari registrati sul nocciolo che è un effetto della riclassificazione ai sensi della direttiva 91/414/CE. Si intende pertanto proseguire il monitoraggio in campo delle cimici, visti i risultati interessanti che sono stati conseguiti nel 2009, primo anno di attività, secondo le modalità previste dal DRD n. 189 del 14.05.2009.

Per il proseguimento di questo progetto si ricorrerà al supporto scientifico del CRA- Unità di Ricerca per la Frutticoltura di Caserta.

3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'adesione al Piano avviene mediante presentazione del Modello unico di adesione al PRLFI ed al PRCFA (Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale) in formato elettronico allo STAPA CePICA competente per territorio.

La domanda su supporto informatico deve essere consegnata all'ufficio competente per territorio unitamente alla stampa dello stesso firmata dal dichiarante. L'adesione è pluriennale e dura cinque anni.

Allegate alla domanda devono essere presentate:

- l'autodichiarazione relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio

- le analisi del terreno.

Il modello di adesione ed il fac-simile dell'autocertificazione da allegare sono scaricabili dal sito della Regione Campania, portale dell'Agricoltura dell'Assessorato all'Agricoltura.

L'adesione ad entrambi i Piani è obbligatoria per le aziende che intendano presentare domanda per il Bando di Misure Agroambientali del PSR per l'intero periodo in cui l'azienda beneficerà degli aiuti.

La data di apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande di adesione è stabilita con Decreto del Dirigente del SeSIRCA.

Le domande di adesione ai Piani dovranno pervenire con raccomandata A/R, Assicurata Convenzionale, Agenzia di transito o consegnate direttamente presso le sedi dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura – Centro provinciale per l'Informazione, la Consulenza in Agricoltura (STAPA-CePICA) competenti per territorio, ai seguenti recapiti:

- STAPA-CePICA di Avellino – Centro direzionale, P.co Liguorini Is. C - C. da S. Tommaso 83100 AV
- STAPA-CePICA di Benevento – via Trieste e Trento n. 1 82100 BN
- STAPA-CePICA di Caserta – Centro Direzionale Loc. San Benedetto 81100 CE
- STAPA-CePICA di Napoli – Centro Direzionale Is.A/ 6 80143 NA
- STAPA-CePICA di Salerno – Via Porto n. 6 84100 SA.

Per le domande consegnate direttamente allo STAPA CePICA il Richiedente può richiedere sulla propria copia un timbro di accettazione con data. L'Amministrazione non si assume responsabilità per le disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del Richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda; né da eventuali disguidi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Il Modello unico prevede, per quanto riguarda il PRLFI, che l'intestatario dell'azienda o il suo legale rappresentante:

- indichi chiaramente gli ordinamenti colturali praticati in azienda e le relative superfici.

Per le adesioni PRLFI pluriennali è fatto obbligo alle aziende di comunicare entro 10 giorni allo STAPA - CePICA competente per territorio tutte le variazioni riguardanti quanto dichiarato in domanda, sia per quanto riguarda i cambi d'intestatari ed i subentri, sia per quanto riguarda le superfici coltivate e l'ordinamento colturale praticato.

- comunichi se il rispetto delle “*Norme tecniche*”, predisposti a cura del SeSIRCA quale momento cardine del servizio di consulenza fitosanitaria erogato dai Servizi di Sviluppo Agricolo, venga assicurato con il contributo di un tecnico libero professionista o direttamente dall'intestatario o legale rappresentante dell'azienda agricola, che comunque resta il responsabile della corretta attuazione di tutto quanto previsto dal PRLFI.

Gli obblighi cui devono sottostare coloro che aderiscono al PRLFI sono i seguenti:

- assoggettarsi agli obblighi previsti per l'intera superficie aziendale;

- attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nelle “Norme tecniche” in vigore (principi attivi da impiegare, dosi, limitazioni d’uso, epoca di esecuzione dei trattamenti ecc.) utilizzando esclusivamente i principi attivi indicati per ciascuna coltura e ciascuna avversità;
- tenere il "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti” ove vengono annotati trattamenti fitosanitari, le concimazioni effettuate, i dati colturali e catastali dell’azienda, le date di semina, fioritura e raccolta delle colture praticate in azienda, lo stato di magazzino. Il “Registro” è consegnato dallo STAPA CePICA competente per territorio, firmato e vidimato, preferibilmente durante gli incontri divulgativi di aggiornamento. Il registro può avere durata annuale o pluriennale; in quest’ultimo caso al termine di ogni annata agraria va sbarrato e timbrato dallo STAPA CePICA, che non verifica in questa sede la congruità delle scritture riportate ma prende atto dell’esistenza del registro in azienda e limita lo spazio dedicato alle registrazioni relative all’anno. La verifica della conformità dei registri avviene solo nel caso in cui l’azienda è estratta a campione per il monitoraggio;
- comunicare ogni variazione intervenuta nell’azienda rispetto ai dati forniti, anche se dovuta a cause di forza maggiore, entro dieci giorni allo STAPA CePICA al quale è stata inoltrata la domanda;
- conservare per la durata dell’adesione le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;
- partecipare agli incontri divulgativi obbligatori di aggiornamento organizzati annualmente dagli STAPA CePICA. L’obbligo di partecipare agli incontri divulgativi di aggiornamento tenuti dagli STAPA CePICA, pena l’esclusione dal Piano, sussiste solo per il primo anno di adesione.
- permettere che i tecnici preposti incaricati effettuino i controlli previsti, qualora risulti tra le aziende sorteggiate per il monitoraggio;
- a dare libero accesso ai tecnici regionali incaricati di seguire le UTM che dovessero essere istituite negli appezzamenti di pertinenza dell’azienda, per tutte le operazioni previste.

Ogni anno gli STAPA CePICA procedono alla formulazione degli elenchi delle ditte ammesse e di quelle non ammesse al PRLFI per la provincia di competenza e li approvano con decreto del Dirigente del Settore.

Le ditte dal secondo al quinto anno di adesione che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamenti sono comunque inserite con nota negli elenchi delle ditte aderenti ai Piani per la Provincia di competenza per l’anno di riferimento.

I decreti di ammissione vengono trasmessi al SeSIRCA e al Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) per quanto di competenza.

4 ENTI ATTUATORI

L'attuazione del PRLFI prevede il coinvolgimento di diverse strutture regionali, a livello centrale e periferico, ciascuno con ruoli e compiti ben definiti.

Il SeSIRCA svolge funzione di programmazione delle attività del PRLFI sul territorio e di coordinamento delle attività svolte dagli STAPA CePICA, predispone gli atti amministrativi relativi al Piano e agli aggiornamenti alle "Norme tecniche" che vengono sottoposti, in sede ministeriale, al Comitato Produzione Integrata che esprime parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata.

Il SeSIRCA gestisce inoltre la pagina web dell'Assessorato all'Agricoltura – Regione Campania che dedica un'apposita sezione alla Difesa Fitosanitaria Integrata. In questa sezione, per quanto riguarda il Piano, è possibile consultare i progetti attuativi per l'anno in corso, i Bollettini Fitosanitari zonal, il fac - simile del "Registro", la versione aggiornata delle "Norme tecniche" in vigore e si può scaricare il modello d'adesione e di autocertificazione.

Presso il SeSIRCA è inoltre in funzione il Laboratorio Fitopatologico Regionale che svolge funzione di supporto specialistico alle azioni di consulenza e divulgazione realizzate dai tecnici operanti nei Servizi di Sviluppo Agricolo. Il Laboratorio esegue accertamenti strumentali di particolare complessità necessari alla diagnosi di malattie o di parassiti di vegetali per i quali non è sufficiente l'indagine visiva dei sintomi. I certificati emessi dal Laboratorio, oltre a contenere la diagnosi relativa al campione consegnato, contengono anche delle indicazioni per la difesa fitosanitaria da attuare per l'avversità riscontrata.

I campioni di materiale vegetale infetto vengono inviati al Laboratorio dai tecnici degli STAPA CePICA, o anche direttamente dalle ditte interessate, una volta acquisito il *nulla osta* degli STAPA CePICA competenti per territorio.

Agli STAPA CePICA è affidato il coordinamento a livello provinciale delle varie iniziative avviate annualmente con il PRLFI che sono svolte dai Cesa ricadenti nei territori di propria competenza; effettuano l'istruttoria delle domande d'adesione al PRLFI e l'approvazione degli elenchi delle ditte ammesse e di quelle non ammesse al Piano, nonché alla realizzazione in campo delle attività di monitoraggio. In particolare provvedono alla raccolta dei dati biologici (monitoraggio dei parassiti, erbe infestanti e

rilievo stadi fenologici) nelle UTM di competenza; forniscono la consulenza fitosanitaria alle aziende agricole che ne facciano richiesta, eseguono gli accertamenti diagnostici per i quali sia sufficiente un'indagine di tipo visivo; provvedono alla redazione del "*Bollettino*" e alla sua diffusione sul territorio con tutti i mezzi a disposizione (affissione, trasmissione telematica, radio e TV ecc.) al fine di assicurare idonea divulgazione delle informazioni inerenti il PRLFI, organizzano gli incontri divulgativi.

5 CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

5.1 La protezione integrata delle piante

La protezione delle piante secondo le tecniche di difesa integrata viene realizzata rispettando quanto previsto dalle "Norme tecniche" in vigore.

La scelta dei principi attivi da impiegare che sono contenuti nelle "Norme tecniche" è stata effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- la classe tossicologica dei principi attivi e le Frasi di Rischio;
- l'efficacia nei confronti dell'avversità da controllare;
- la selettività per la coltura nel caso dei diserbanti;
- la selettività nei confronti l'artropodofauna utile per gli insetticidi;
- il minor impatto per la salute dell'uomo e per l'ambiente (residualità sulle produzioni e nell'ambiente, mobilità nel suolo e conseguente rischio di inquinamento delle falde, ecc.);
- i tempi di carenza in funzione dell'epoca di raccolta.

Non è ammesso l'impiego di fitoregulator e dei diserbanti ormonici.

LE NORME DA SEGUIRE NELLA DIFESA FITOSANITARIA

In linea generale, nella scelta delle strategie di difesa fitosanitaria da adottare, vanno date le seguenti priorità:

- scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità, ove disponibili;
- impiego di materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli allo sviluppo di organismi dannosi ed all'insorgenza di condizioni microclimatiche predisponenti per le infezioni fungine (ad es. adottare ampie rotazioni, effettuare

concimazioni ed irrigazioni equilibrate, eliminare ristagni idrici, distruggere le malerbe dalle bordure ecc.);

- impiego di mezzi fisici per ridurre la carica d'inoculo dei patogeni del terreno (solarizzazione, disinfezione dei terricci dei bancali di semina con il vapore ecc.);
- impiego di mezzi meccanici (installazione di reti antinsetto, distruzione delle piante e dei residui vegetali infetti, ecc.);
- impiego di mezzi biologici cioè insetti, acari, funghi e batteri usati per il controllo naturale di specie dannose. Uno dei metodi più diffusi, il metodo inondativo, consiste nella distribuzione in massa di agenti biotici. Gli organismi utili sono allevati e moltiplicati nelle biofabbriche e poi commercializzati. Il loro uso è paragonabile a quello di un qualsiasi formulato chimico, da distribuire alla concentrazione più opportuna nel momento indicato; ma, in questo caso, il principio attivo è costituito dagli stessi organismi utili o da una sostanza da essi prodotta.

Il mezzo chimico va impiegato solo nei casi in cui il fitofago raggiunga la soglia d'intervento o nei casi in cui si realizzino le condizioni di infezione predisponenti per un patogeno, la cui presenza è accertata in un determinato agroecosistema e di cui la pianta ospite è suscettibile all'infezione.

I principi attivi da utilizzare vanno scelti esclusivamente tra quelli riportati dalle "Norme tecniche" in vigore.

- Per la loro scelta si fa obbligo di:
- dare preferenza alle formulazioni Xi e Nc quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (T+,T, Xn) con Frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R 40, R 48, R 60, R 61, R 62, R 63, R 68);
- valutare attentamente le caratteristiche dei formulati e la loro miscibilità;
- utilizzare le dosi di impiego indicate in etichetta, preferendo quelle inferiori previste per l'avversità da controllare;
- rispettare i limiti indicati nelle singole note che sono da intendersi sempre riferite a tutto il ciclo colturale;
- utilizzare i principi attivi solo per le avversità e le colture per le quali sono indicati nelle "Norme tecniche";
- tenere nella dovuta considerazione tutti gli interventi fitosanitari precedentemente effettuati per evitare di ingenerare fenomeni di resistenza;
- tener presente che l'uso dei bagnanti e degli adesivanti è ammesso purché regolarmente registrati.

Laddove possibile si deve fare ricorso a trattamenti localizzati sulle parti maggiormente infestate, in modo da limitare i danni all'entomofauna utile.

Nell'utilizzo dei formulati commerciali devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate in etichetta. In caso di contraddizione con le Norme tecniche devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sull'etichetta.

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione da parte dell'azienda non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a campionamenti previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

Nelle "Norme tecniche" è da intendersi obbligatorio:

- l'installazione delle trappole in tutti i casi in cui si fa specifico riferimento ad esse per la valutazione della soglia di intervento;
- tutto quanto indicato nella colonna "LIMITAZIONI D'USO E NOTE";
- tutto quanto evidenziato con il retinato.

Nelle "Norme tecniche" è ammesso l'uso dei principi attivi previsti dal Reg. Cee n° 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni regolarmente registrati in Italia, solo nei formulati commerciali classificati come Xi ed Nc. L'uso dei formulati autorizzati per il biologico T, T+ e Xn è autorizzato solo nei casi specificatamente indicati nelle Norme Tecniche.

Qualsiasi deroga alle "Norme tecniche" (in termini di giustificazione degli interventi, principi attivi, dosi d'impiego, ecc.) deve essere autorizzata dal Servizio Fitosanitario Regionale in relazione a particolari condizioni dell'azienda, solo in caso di eventi eccezionali ed ha validità temporanea. Prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga deve essere verificato che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa previste dalle Norme tecniche regionali. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

6 LA GESTIONE DEL SUOLO E LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

La consulenza alla fertilizzazione alle aziende agricole della Campania viene realizzata attraverso il "Piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale" (PRCFA). Il programma persegue l'obiettivo di contenere l'uso indiscriminato di concimi minerali e di indirizzare l'agricoltore verso l'uso di tecniche agronomiche più attente alla conservazione dell'ambiente. L'attività di consulenza viene effettuata dagli STAPA CePICA e viene condotta, ove possibile, in sinergia con il PRLFI in quanto negli obiettivi di entrambi i Piani vi è la divulgazione di tecniche produttive che permettono di conservare il livello delle produzioni agricole salvaguardando nel contempo l'ambiente. Il modello d'adesione a entrambi i Piani è, infatti, unico.

Anche l'adesione al PRCFA è obbligatoria per coloro che intendono usufruire dei benefici previsti dal PSR Campania 2007-2013 Misura 214 Pagamenti Agroambientali.

7 IL MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE

Il monitoraggio in campo delle avversità parassitarie permette di conoscere l'andamento della situazione fitosanitaria relativamente alle colture di maggior interesse economico in Campania, al fine di definire in maniera sempre più precisa le strategie di controllo integrato. A tale scopo aziende denominate UTM (Unità territoriali di monitoraggio), rappresentative di aree omogenee per ogni singolo agroecosistema, vengono individuate sul territorio regionale in numero proporzionale all'incidenza delle colture nelle diverse province. Ogni UTM ha un'estensione di un ettaro ed è dislocata in posizione preferibilmente baricentrica rispetto alle aree omogenee individuata.

I dati agrometeorologici relativi al territorio saranno forniti dalla Rete agrometeorologica regionale ove questa risulti attivata.

Per la realizzazione dell'iniziativa saranno impiegati i tecnici in servizio presso i CeSA.

Il monitoraggio riguarda in primo luogo le avversità previste dai disciplinari, che sono quelle che provocano danni che sono limitanti per la produzione, poi i patogeni oggetto di lotta obbligatoria, nonché il rilievo degli stadi fenologici delle colture.

1. OLIVO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **54 UTM** per l'olivo secondo la seguente ripartizione per CeSA:

PROVINCIA	CESA	N. UTM

Avellino		6
	Ariano Irpino	2
	Avellino	3
	Mirabella Eclano	1
Benevento		12
	Telese	7
	Benevento	5
Caserta		11
	Caiazzo	3
	Capua	1
	Sessa Aurunca	2
	Vairano Patenora	2
	Caserta	2
	Piedimonte Matese	1
Napoli		3
	Castellammare	2
	Nola	1
Salerno		22
	Agropoli	2
	Contursi	5
	Eboli	2
	S.Marina	2
	Roccadaspide	2
	Sala Consilina	3
	Salerno	4
	Vallo Lucania	2

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di n.3 trappole a feromoni/ha per il controllo delle seguenti avversità:

- *Bactrocera oleae*;
- *Prays oleae*.

2.VITE

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **43 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Avellino		5
	Avellino	2
	Mirabella Eclano	3
Benevento		15
	Telese	15
Caserta		6
	Caiazzo	2
Caserta	Aversa	1
	Sessa Aurunca	1
	Vairano Patenora	2
Napoli		9
	Castellammare	3
	Giugliano	3
	Boscoreale	3
Salerno		8
	Agropoli	2
	S.Marina	1
	Roccadaspide	2
	Salerno	2
	Vallo L.	1

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per il controllo dei seguenti fitofagi:

- *Lobesia botrana* (n. 3 trappole a feromone /ha)
- *S. titanus* (n.3 trappole cromotropiche gialle/ha).

In ottemperanza al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.5.2000 relativo alla lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite (FD), dal 2001 in Campania è stato introdotto, nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata, il monitoraggio del vettore, lo *Scaphoideus titanus*. La dannosità dell'insetto non

è legata all'attività trofica degli stadi giovanili ma alla capacità di trasmettere la FD, molto diffusa nel Nord Italia.

Il monitoraggio dello scafoideo viene realizzato nelle UTM vite ed in altri punti aggiuntivi per un numero totale di 120 siti di osservazione, distribuiti nei maggiori areali viticoli regionali. Il monitoraggio prevede l'installazione di trappole cromotropiche gialle idonee alla cattura del vettore ed un periodo di osservazione che va dai primi di luglio fino al 15 settembre, con rilievi delle catture nelle trappole a carattere settimanale.

Parallelamente a quest'attività è attivato il monitoraggio dei giallumi della vite, al fine di evidenziare la presenza della Flavescenza dorata. La ripartizione territoriale del monitoraggio dei casi sospetti di giallumi è oggetto di apposita circolare.

Dal 2008 è stato attivato nelle UTM ed in tutti i punti di osservazione dello scafoideo il monitoraggio del Mal dell'Esca. Questa malattia si manifesta generalmente fra giugno e settembre con sintomi su foglie, tralci, grappoli, e legno dell'intera chioma o solo di singole branche. La malattia può avere due distinti andamenti: uno cronico, lento e progressivo, con sintomi di varia natura e intensità, e uno acuto, consistente in un più o meno improvviso avvizzimento delle piante. Si ritiene che il mal dell'esca sia il dovuto alla sovrapposizione di distinte malattie, eventualmente presenti anche in punti diversi della stessa pianta: una tracheomicosi o esca giovane (causata da *Phaeomoniella chlamydospora* e/o *Phaeoacremonium aleophilum*) e un marciume del legno o carie bianca (causata da *Fomitiporia mediterranea*). Altre sindromi causate dagli stessi funghi dell'esca sono: le venature brune delle barbatelle; la malattia di Petri e l'esca propria. La malattia delle venature brune delle barbatelle consiste essenzialmente nella presenza nel legno del portinnesto (talvolta anche del nesto) di gomme e di striature brune allungate longitudinalmente. La malattia di Petri è una forma di deperimento delle giovani viti che può avere conseguenze anche letali. L'Esca giovane e carie bianca sono forme intermedie dell'esca propria; quest'ultima malattia, infine, è quella che corrisponde al mal dell'esca così come è generalmente noto.

Il monitoraggio ha la finalità di verificare la reale diffusione della malattia in campo mediante campionamenti eseguiti in tarda estate, nel periodo in cui si manifesta con maggior intensità. Viene utilizzata a tal fine apposita scheda di rilevamento distribuita agli STAPA CePICA mediante circolare del SeSIRCA.

3.MELO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **13 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Benevento		2
	Benevento	1
	Telese	1
Caserta		9
	Caiazzo	1
	Aversa	1
	Sessa Aurunca	2
Caserta	Vairano Patenora	2
	Capua	2
	Caserta	1
Napoli		2
	Giugliano	2

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per il controllo dei seguenti fitofagi :

- *Cydia pomonella* (trappole a feromoni);
- Fillominatori (*Leucoptera malifoliella*, *Phyllonorycter blancardella*) (trappole a feromoni);
- *Zeuzera pyrina* (trappole a feromoni);
- Tortricidi Ricamatori (trappole a feromoni).

4.AGRUMI

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **n. 8 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Caserta		1
	Caserta	1
Napoli		3
	Castellammare	3
Salerno		4
	Eboli	1

	Salerno	2
	Nocera	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il *Prays citri* e l'*Aonidiella aurantii*.

5.PESCO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **n. 20 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		11
	Caserta	1
	Capua	4
	Aversa	1
	Sessa A.	3
	Vairano	3
Napoli		4
	Giugliano	4
Salerno		5
	Eboli	5

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il controllo dei seguenti fitofagi:

- *Cydia molesta*;
- *Anarsia lineatella*;
- *Ceratitis capitata*.

6.PERO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di una UTM in provincia di Salerno presso il CeSA di Eboli.

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per il controllo dei seguenti fitofagi:

- *Cydia pomonella* (trappole a feromoni) ;
- Tortricidi ricamatori (trappole a feromoni);
- *Hoplocampa brevis* (trappole cromotropiche bianche);
- *Zeuzera pyrina* (trappole a feromoni).

7.ALBICOCCO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **12 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		4
	Caserta	1
	Sessa Aurunca	1
	Vairano	1
	Aversa	1
Napoli		6
	Giugliano	2
	Boscoreale	2
	Nola	2
Salerno		2
	Eboli	2

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il controllo dei voli dell' *Anarsia lineatella*.

8.SUSINO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **6 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Caserta		3
	Aversa	1
	Vairano	1
	Sessa A.	1
Napoli		2
	Giugliano	1
	Nola	1
Salerno		1
	Eboli	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per:

- *Cydia funebrana* (a feromoni) ;
- Tentredini (cromotropiche bianche).

9.CILIEGIO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Caserta		2
	Sessa A.	1
	Vairano	1
Napoli		1
	Castellammare	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche gialle per il controllo dei voli di *Rhagoletis cerasi*.

10.ACTINIDIA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Caserta		2
	Sessa A.	1
	Vairano	1
Salerno		1
	Eboli	1

11.KAKI

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli	Nola	2
Salerno	Nocera	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone e cromotropiche per il controllo dei voli della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) e della Sesia.

Dall'attività di sperimentazione in corso in collaborazione è emerso che le trappole da utilizzare per il monitoraggio della Sesia sono quelle per *Podosesia syringae* (POSY).

12.FICO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** in provincia di Salerno secondo la seguente ripartizione:

PROVINCIA	CESA	N. UTM
Salerno		3
	Agropoli	1
	Vallo L.	1
	S.Marina	1

13.NOCCIOLO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **14 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Avellino	Avellino	3
Caserta	Vairano	2
Napoli		7
	Nola	4
	Boscoreale	3
Salerno	Salerno	2

14. CASTAGNO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **11 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Avellino		5
	Montella	2
	Avellino	3
Caserta		1
	Vairano	1
Salerno		5
	S. Marina	1
	Eboli	1
	Roccadaspide	1
	Salerno	2

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone e cromotropiche per il controllo dei voli delle Cidie del castagno (*Pammene fasciana*, *Cydia fagiglandana*, *Cydia splendana*).

16. NOCE

Per il 2010 in provincia di Napoli è prevista l'attivazione di **3 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		3
	Nola	1
	Boscoreale	1
	Castellammare	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone e cromotropiche per il controllo dei voli delle Cidia (*Cydia pomonella*) e della Mosca delle noci, *Ragholetis completa*.

17. FRAGOLA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 4 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		3
	Aversa	3
Napoli		1
	Giugliano	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di le trappole previste dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture":

- *Frankliniella occidentalis* (cromotropiche azzurre);
- Aleirodi (trappole cromotropiche).

18.TABACCO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 5 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Benevento		3

	Benevento	3
Caserta		2
	Aversa	1
	Caserta	1

19.PATATA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **7 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		2
	Caserta	1
	Sessa A.	1
Napoli		3
	Giugliano	1
	Nola	2
Salerno		1
	Nocera	1

20. POMODORO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **20 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Benevento		2
	S.Marco	2
Caserta		3
	Aversa	1
	Capua	2
Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		13

	Nola	4
	Boscoreale	4
	Castellammare	2
	Giugliano	3
Salerno		2
	Eboli	1
	Nocera	1

Nel monitoraggio delle avversità del pomodoro sono previsti, ai sensi della Decisione della Commissione 2001/536/CE del 6.7.2001, recepita con D.M. del 4.4.2002, specifici controlli per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità del virus a mosaico del Pepino (*Pepino mosaic virus*, PepMV).

Dal 2008 il monitoraggio è stato esteso anche ad altri tre virus: ToCV (*Tomato chlorosis virus*) e TICV (*Tomato Infective chlorosis virus*) e TYLCV (*Tomato yellow leaf curl virus*) che si sono manifestati in alcuni areali di produzione campani.

Dal 2009 il monitoraggio del pomodoro interessa anche un nuovo pericoloso parassita, la *Tuta absoluta*, lepidottero minatore Gelechide. Originario del Sud America, riscontrato nel 2006 in Spagna e nel 2009 in Algeria, Marocco, Francia, in Italia è stato recentemente segnalato, oltre che in Campania, in Sicilia, Liguria e Sardegna. E' un parassita incluso nella lista degli organismi da quarantena Al dell'EPPO (European Plant Protection Organization). Sono state segnalate dall'inizio dell'anno numerose segnalazioni di diffuse infestazioni su diverse specie colture ortive (Pomodoro, Melanzana, Peperone).

L'insetto infesta germogli, foglie, fusto, fiori con perdite di produzione che possono raggiungere e superare il 70%. La rapidità di diffusione nel territorio ed il comportamento bio-etologico dell'insetto che, essendo polivoltino, svolge nel corso dell'anno diverse generazioni in cicli molto brevi, sono elementi che contribuiscono a connotare la presenza del fitofago come una vera e propria emergenza.

Per il 2010 è stato previsto il proseguimento dell'attività di monitoraggio specifico per la coltivazione del pomodoro in serra ed in pieno campo mediante il ricorso di trappole a feromone. I campioni prelevati nell'ambito del monitoraggio, accompagnati dalla relativa scheda, vengono inviati al Laboratorio Fitopatologico Regionale che provvede alla diagnosi.

Il monitoraggio in campo consente di acquisire dati relativamente al ciclo della *Tuta absoluta* in quanto non si conosce il ciclo dell'insetto nei nostri ambienti.

Sul sito <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm> alle Pagine del Servizio Fitosanitario sono disponibili tutte le informazioni necessarie al riconoscimento dell'insetto e gli indirizzi da contattare (anche via e-mail) per segnalare eventuali casi sospetti.

Vista la pericolosità dell'insetto il monitoraggio viene affiancato da una massiccia campagna informativa rivolta ai produttori regionali non solo di pomodoro ma anche delle altre solanacee (melanzana, peperone, patata).

21.PEPPERONE

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 1 UTM in provincia di Napoli presso il Cesa di Nola.

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche per il monitoraggio della Piralide, dei tripidi e delle nottue.

22.LATTUGA ED INDIVIA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **3 UTM** in coltivazioni in pieno campo secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		1
	Nola	1
Salerno		2
	Eboli	1
	Nocera	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche per il monitoraggio della Minatrice fogliare *Lyriomiza* spp.

23.CARCIOFO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **1 UTM** in provincia di Salerno presso il CeSA di Eboli.

24.ASPARAGO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **1 UTM** in provincia di Napoli presso il Cesa di Nola.

25.FAGIOLO E FAGIOLINO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 2 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		1
	Sessa A.	1
Benevento		1
	S.Marco de'cavoti	1

26. CAVOLI

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di **4 UTM** secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Caserta		2
	Sessa A.	2
Napoli		1
	Nola	1
Salerno		1
	Eboli	1

27.CIPOLLA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 2 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		1
	Boscoreale	1
Salerno		1

	Nocera	1

28. FINOCCHIO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 1 UTM in provincia di Salerno presso il CeSA di Eboli.

29. MELANZANA

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 2 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM
Napoli		2
	Giugliano	1
	Boscoreale	1

39. MELONE E COCOMERO

Per il 2010 in Campania sara' attivata 1 UTM in provincia di Salerno presso il CeSA di Eboli.

40. ZUCCHINO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 1 UTM in provincia di Napoli presso il CeSA di Giugliano.

41.SPINACIO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 1 UTM in provincia di Napoli presso il CeSA di Nola.

42.FRUMENTO

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 8 UTM secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM

Benevento		7
	Benevento	3
	S.Marco	4
Salerno		1
	Sala Consilina	1

43.FLORICOLE E ORNAMENTALI

Per quanto riguarda le colture floricole ed ornamentali per l'anno 2010 non è prevista l'attivazione di UTM su tali colture, a meno di richieste specifiche da parte degli interessati. Resta però l'impegno per i tecnici operanti presso i CeSA di fornire per queste colture la consulenza e tutte le informazioni riguardanti la difesa integrata qualora ve ne sia esplicita richiesta da parte degli agricoltori della zona.

44. MAIS

Per il 2010 in Campania è prevista l'attivazione di 2 UTM in provincia di Caserta secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Cesa	N. UTM attivate
Caserta	Caiazzo	1
	Piedimonte	1

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole chemiotropiche per il monitoraggio della Piralide del mais e della *Diabrotica virgifera virgifera*.

Quest'ultimo monitoraggio, essendo stabilito con decreto ministeriale di lotta obbligatoria del 21 agosto 2001, è esteso anche ad altre n.8 aziende sul territorio regionale secondo la seguente ripartizione territoriale:

STAPA CePICA	n.aziende
Caserta	2
Napoli	2
Salerno	4

Per la *Diabrotica virgifera virgifera* vengono installate 2 trappole per sito d'osservazione.

8 LA GESTIONE INTEGRATA DELLE INFESTANTI

La lotta integrata alle malerbe utilizza, di volta in volta, diversi metodi di lotta: agronomico, meccanico, fisico, biologico ecc. L'obiettivo è di mantenere l'aggressività della flora infestante al di sotto della soglia che provoca il danno economico. Di primaria importanza è la prevenzione per evitare l'introduzione o limitare la diffusione di determinate infestanti e precisamente:

- l'impiego di sementi selezionate;
- pulizia delle macchine e delle aree incolte;
- risanamento idraulico del terreno.

Le agrotecniche (lavorazione del terreno, avvicendamenti colturali ecc.) limitano la disseminazione delle malerbe e riducono lo stock di semi contenuti nel terreno.

Le lavorazioni profonde comportano un rimescolamento del terreno per cui una parte dei semi viene portata in profondità ed entra in dormienza secondaria, una parte viene portata in superficie e ne viene compromessa la vitalità dal calore dei raggi del sole.

Le lavorazioni superficiali hanno un'efficacia erbicida legata all'epoca e alla frequenza nell'esecuzione. E' preferibile intervenire dopo che è emerso un consistente numero di infestanti ma prima della loro disseminazione. Fresature spinte sono da evitare quando tra le infestanti predominano le rizomatose perchè comportano un'eccessiva frammentazione degli organi ipogei e quindi un maggior numero di organi di riproduzione.

L'avvicendamento delle colture riduce la competizione ed evita la specializzazione delle malerbe.

Le concimazioni equilibrate evitano di favorire lo sviluppo di alcune specie di malerbe.

Anche il **mezzo chimico**, quando utilizzato, deve tenere bassa la pressione di selezione.

Di fondamentale importanza è la conoscenza della composizione della flora infestante per fare dei trattamenti chimici più mirati possibili.

Il monitoraggio della flora infestante nell'ambito dei controlli periodici alle UTM. Ha lo scopo di pervenire ad un quadro conoscitivo sempre più aggiornato delle infestanti che si riscontrano nei diversi agroecosistemi campani. I dati raccolti nel corso degli anni servono a rilevare eventuali cambiamenti nella composizione della flora infestante ed adottare gli opportuni cambiamenti negli indirizzi di gestione.

Il monitoraggio prevede la realizzazione per le colture arboree di tre rilevamenti in diversi periodi dell'anno: primavera, estate ed autunno. Per il rilevamento verrà utilizzata

la scheda I1, campionando le infestanti presenti su un'unità di superficie di un metro quadrato scelto in maniera da essere sufficientemente rappresentativo della flora infestante presente. Il conteggio terrà conto sia del numero totale delle infestanti che di quello delle singole specie. Per le colture erbacee, invece, il numero dei rilevamenti varia in funzione della durata del ciclo colturale: è fondamentale un campionamento delle infestanti in pre-semina, in modo da valutare il tipo di principio attivo da utilizzare in base alle specie di infestanti da combattere; un secondo rilevamento sarà attuato dopo almeno un mese dal primo, in base alla durata del ciclo colturale e della presenza delle infestanti. Per colture con cicli colturali di durata superiore a tre mesi va effettuato un terzo rilievo delle infestanti, in epoca da valutare caso per caso.

9 SPESE GENERALI

La complessità della materia fitosanitaria richiede un continuo aggiornamento dei tecnici impegnati nel PRFLI, sia a livello centrale che periferico. E' previsto pertanto che gli uffici centrali e periferici provvedano all'acquisto di testi e manuali specialistici, riviste specializzate in materia fitosanitaria, pubblicazioni informatizzate ed abbonamenti a banche dati fitofarmaci e riviste *on – line*; inoltre devono dotarsi del materiale software ed hardware necessari al regolare svolgimento delle attività di divulgazione e consulenza.

Con le spese generali inoltre si sostengono le spese necessarie alle attività di divulgazione e di informazione previste dal PRLFI (pubblicizzazione a mezzo stampa, radio, televisione, produzione e distribuzione di manifesti, depliant ecc., pubblicazione di articoli di materia fitosanitaria su riviste scientifiche ecc.),

Dal momento che le attività connesse al PRLFI prevedono spostamenti sul territorio (monitoraggi, campionamenti ecc.) gli STAPA CePICA possono attingere alle spese generali anche per coprire le spese di missioni di servizio.

PARTE II - FABBISOGNO FINANZIARIO

1. ATTIVITA' DIVULGATIVE E CONSULENZA

Acquisto trappole a feromone per la realizzazione dell'azione di monitoraggio delle avversità parassitarie per le UTM

Tale somma verrà così ripartita ed accreditata tra gli STAPA CePICA:

	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	totale
OLIVO	540,00	1.440,00	990,00	450,00	1.980,00	5.400,00
VITE	1.800,00	2.000,00	1.800,00	1.600,00	1.600,00	8.800,00
MELO		360,00	1.620,00	540,00		2.520,00
AGRUMI			45,00	315,00	180,00	540,00
PESCO			1.620,00	810,00	540,00	2.970,00
PERO					310,00	310,00
ALBICOCCO			180,00	225,00	90,00	495,00
SUSINO			195,00	195,00	130,00	520,00
CILIEGIO			40,00	20,00		60,00
KAKI				180,00		180,00
CASTAGNO						
NOCE						
PEPERONE						
FRAGOLA			120,00			120,00
LATTUGA				20,00	40,00	60,00
MAIS						
TOTALE	2.340,00	3.800,00	6.610,00	4.355,00	4.870,00	21.975,00

2. AZIONI SPERIMENTALI

1. Azioni sperimentali in campo della difesa fitosanitaria e dell'agricoltura ecocompatibile

La realizzazione di azioni sperimentali è necessaria per:

- provare l'efficacia di nuovi formulati di recente registrazione o in fase di registrazione onde valutare la possibilità di inserirli nelle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture" della Regione Campania o provarne la rispondenza negli agroecosistemi campani;
- ampliare le autorizzazioni d'impiego di prodotti fitosanitari sulle colture minori ecc.
- studiare avversità di nuova introduzione mai segnalate prima in regione Campania;
- verificare la rispondenza di qualsivoglia intervento tecnico ai principi dell'agricoltura ecosostenibile ecc.

Le azioni sperimentali verranno realizzate mediante appositi progetti elaborati dal SeSIRCA che si potrà avvalere a tal fine della consulenza scientifica fornita da Enti di Ricerca.

1. PROGETTO DI STUDIO PER IL CONTROLLO ECOCOMPATIBILE DEL CIMICIATO DEL NOCCIOLO

Per la realizzazione del presente progetto si prevede una spesa complessiva di € 20.000,00.

3.SPESE GENERALI

I fondi accreditati secondo tale ripartizione potranno essere utilizzati per far fronte ai seguenti oneri di spesa:

1. per il SeSIRCA:

- acquisto di testi, manuali, abbonamenti a riviste e a banche dati specialistiche, anche on- line;
- per l'acquisto di materiale vario di consumo;
- per l'acquisto di materiale di cancelleria;
- per oneri di divulgazione e di informazione (televideo, fitto sale riunioni, stampa manifesti, locandine, volumi, opuscoli, depliant, pubblicazione di avvisi sui giornali, realizzazione di spot televisivi ecc.);
- pubblicazione di articoli di materia fitosanitaria su riviste scientifiche;
- per la realizzazione di convegni e seminari (fitto sala, rimborsi docenti ecc.)
- per l'acquisto di hardware e software a supporto dell'iniziativa;
- per l'acquisto di macchine fotografiche;
-
- per l'acquisto di periferiche di archiviazione dati;
- per la riproduzione e la stampa delle "Norme tecniche" ;
- per qualsiasi altro acquisto o onere che dovesse rendersi necessario per la realizzazione del PRLFI e dei Regolamenti ad esso correlati.

2. per gli STAPA CePICA:

- acquisto trappole a feromoni;
- acquisto di testi, manuali, abbonamenti a riviste e a banche dati specialistiche, anche on- line;

- per l'acquisto di materiale vario di consumo;
- per l'acquisto di materiale di cancelleria;
- per oneri di divulgazione e di informazione (televideo, fitto sale riunioni, stampa manifesti, locandine, volumi, opuscoli, depliant, pubblicazione di avvisi sui giornali, realizzazione di spot televisivi ecc.);
- per la riproduzione e la stampa di modelli e prospetti (Registri, ecc.);
- per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature in dotazione;
- per oneri di divulgazione e di informazione (televideo, fitto sale riunioni, stampa manifesti, locandine, opuscoli, depliant, pubblicazione di avvisi sui giornali, realizzazione di spot televisivi ecc.);
- per la realizzazione di convegni e seminari (fitto sala, rimborsi docenti ecc.);
- per la spedizione di campioni e di quanto altro necessario per la realizzazione del PRLFI;
- per oneri connessi a richieste ed espletamenti di consulenze fitosanitarie presso strutture di elevato livello specialistico;
- per l'acquisto di hardware e software a supporto dell'iniziativa;
- per l'acquisto di periferiche di archiviazione dati;
- cartelli per identificare le aziende UTM;
- per l'acquisto di macchine fotografiche;
- per le missioni di servizio;
- per qualsiasi altro acquisto o onere che dovesse rendersi necessario per la realizzazione del PRLFI e dei Regolamenti ad esso correlati.

QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO

VOCI DI SPESA	SeSIRCA	STAPA CePICA di Avellino	STAPA CePICA di Benevento	STAPA CePICA di Caserta	STAPA CePICA di Napoli	STAPA CePICA di Salerno
Acquisto trappole		2.340,00	3.800,00	6.610,00	4.355,00	4.870,00
Spese generali		4.700,00	2.200,00	6.400,00	1.700,00	9.800,00
Missioni		5.000,00	7.000,00	3.000,00	10.000,00	1.500,00
PROGETTI SPECIALI						
Progetto di studio per il controllo ecocompatibile del cimiciato del nocciolo	20.000,00					0,00
TOTALE	20.000,00	12.040,00	13.000,00	16.010,00	16.055,00	16.170,00
TOTALE GENERALE	93.275,00					



Decreto Dirigenziale n. 1195 del 26/10/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 214 AZIONE D " AZIONI EXTRA BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (BCAA) DELLA CONDIZIONALITA'" APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO -ANNO 2008 (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- ☐ con Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 aprile 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali e i bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (Misure 211, 212, 214 – con esclusione delle azioni e2 ed f2, 215 e 225) per l'anno 2008;
- ☐ con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008 e n. 25 del 30 aprile 2009 a firma del Coordinatore dell'Area, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 – Gestione delle domande di aiuto";
- ☐ con Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, sono stati aperti i termini di adesione per la campagna 2008 per la misura in oggetto;

CONSIDERATO che:

con Decreto Dirigenziale 1088 del 23/09/2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto per la Misura 214 azione d del PSR Campania 2007-2013 relative alla campagna 2008;

sono pervenute n. 2 richieste di riesame entro i termini previsti, che per n. 1 istanza il riesame si è concluso con esito negativo e per n. 1 istanza questo Settore ha avanzato formale richiesta ad AGEA a riguardo della possibilità di un'eventuale errata compilazione della domanda in seguito ad un non corretto funzionamento attribuibile al portale SIAN al momento della compilazione della suddetta domanda e non è ancora pervenuto riscontro alla suddetta richiesta da parte della citata Agenzia;

non sono ancora conclusi i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;

non sono ancora conclusi i controlli in loco relativi ad alcune domande giudicate ammissibili;

ATTESO il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 214 azione d;

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere all'approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 214 azione d, al fine di consentire agli agricoltori di beneficiare degli interventi previsti dall'azione in oggetto nel rispetto delle finalità e delle procedure del PSR della Campania: l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento per un totale di n. 73 istanze dell'importo complessivo di € 652.938,44 (allegato A), fatta salva la possibilità di modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie, a seguito di eventuali, ulteriori elementi di valutazione che dovessero pervenire dalle verifiche ancora in corso;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 delle L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria 2006);

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- ☐ di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento per un totale di n. 73 richiedenti per un importo complessivo di € 652.938,44 e l'elenco definitivo delle istanze giudicate non ammissibili all'aiuto con le relative motivazioni di esclusione, allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, facendo salva la possibilità di

modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di eventuali, ulteriori elementi di valutazione che dovessero pervenire dalle verifiche ancora in corso;

- ☐ di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione degli elenchi definitivi presso locali dello STAPA-CePICA accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;
- ☐ di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione dei predetti elenchi attraverso il sito web della Regione;
- ☐ di trasmettere il presente Decreto:
- ☐ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- ☐ al sig. Assessore all'Agricoltura e Attività produttive;
- ☐ al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
- ☐ al Dirigente del Settore IPA;
- ☐ al Dirigente del Settore BCA;
- ☐ ad AGEA - Organismo Pagatore;
- ☐ al BURC per la relativa pubblicazione;
- ☐ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Dott. Francesco Massaro



Allegato A

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO
Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

<i>N domanda</i>	<i>N. protocollo istanza</i>	<i>Data protocollo istanza</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo ammissibile €</i>
84710550942	562182/1	1-lug-08	COLANTONE CRISTINA	CLNCST77E66A783Z	81	4.009,50
84710234240	502307/3	12-giu-08	MINICOZZI GIOVANNA	MNCGNN71H45G227B	71	7.567,66
84710550975	562196/1	1-lug-08	BELLO MARIANTONIA	BLLMNT64R64G626Q	71	17.644,50
84710204052	548732/15	26-giu-08	SANGREGORIO DONATO ANTONIO	SNGDTN69R04H764U	65	6.943,50
84710550900	562196/2	1-lug-08	BELLO NICOLA AGOSTINO	BLLNLG60R10G626X	65	11.101,50
84710550819	562196/4	1-lug-08	ZAPPARELLI MARIA CRISTINA	ZPPMCR69B61G626N	61	10.426,50
84710550892	562196/3	1-lug-08	MEGLIO NICOLA	MGLNCL68P10G626T	55	29.353,50
84710616503	584378/1	7-lug-08	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	CLNGPP69B15G626G	55	23.967,00
84710615232	584378/2	7-lug-08	COLANTONE NICOLA	CLNNCL77D17G626W	55	12.279,00
84710203369	548732/1	26-giu-08	AGOSTINELLI MICHELINA	GSTMHL82P69E716T	51	4.382,17



Allegato A

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO
Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

<i>N domanda</i>	<i>N. protocollo istanza</i>	<i>Data protocollo istanza</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo ammissibile €</i>
84710287842	548732/2	26-giu-08	BIBBO' MARIA ROSARIA	BBBMRS73R46C284G	51	14.724,00
84710016464	550891/9	1-lug-08	MARTUCCIO MARIA	MRTMRA69D67C846H	51	6.208,24
84710550728	562149/7	1-lug-08	CUSANELLI MARIA ROSARIA	CSNMRS67E70A783W	51	8.514,00
84710596309	562149/12	1-lug-08	PARENTE ROSA	PRNRSO66A67C525C	51	3.672,00
84710551080	562149/13	1-lug-08	PEZZENTE MARIANTONIA	PZZMNT60L51I618N	51	8.830,00
84710550694	562149/14	1-lug-08	TORRILLO MARIA CONCETTA	TRRMCN59A69G626B	51	7.398,00
84710609151	583172	7-lug-08	COCCA FRANCA	CCCFNC73B41A783R	51	2.731,50
84710689021	562169/11	1-lug-08	PARENTE ROSANNA	PRNRNN81B66G596S	46	14.310,00
84710682539	562178/2	1-lug-08	CRETA MARIA LINA	CRTMLN73R61A783B	46	28.314,00
84710202213	548732/10	26-giu-08	MARUCCI ORAZIO	MRCRZO72H17A696F	45	4.110,94



Allegato A

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO
Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

<i>N domanda</i>	<i>N. protocollo istanza</i>	<i>Data protocollo istanza</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo ammissibile €</i>
84710215645	548732/11	26-giu-08	PALMA ANTONIO	PLMNTN79H10H898P	45	17.483,66
84710231410	548732/18	26-giu-08	VERRILLI ROCCO	VRRRCC78D24A783E	45	15.034,50
84710204854	548732/20	26-giu-08	VIRGILIO SERGIO BRUNO	VRGSGB70D16F494S	45	16.678,92
84710550785	562149/6	1-lug-08	BELLO NICOLA	BLLNCL58T03G626U	45	10.008,00
84710551122	562149/10	1-lug-08	MATURO GIOVANNI MARCANTONIO	MTRGNN45D25G626C	45	27.499,50
84710596150	562149/11	1-lug-08	PARCIASEPE MICHELANGELO	PRCMHL64P25G626K	45	3.991,50
84710551007	562149/15	1-lug-08	ZAPPARELLI ANTONIO	ZPPNTN66D29G626O	45	12.492,00
84710551031	562149/16	1-lug-08	ZAPPARELLI FRANCESCO	ZPPFNC57R05G626R	45	4.144,50
84710687280	562169/4	1-lug-08	DE SIMONE GIUSEPPE	DSMGPP62E16C525J	45	13.500,00
84710688411	562169/7	1-lug-08	GUARINO VITO ANTONIO	GRNVNT60C13C525O	45	23.206,50



Allegato A

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO
Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

<i>N domanda</i>	<i>N. protocollo istanza</i>	<i>Data protocollo istanza</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo ammissibile €</i>
84710595418	562182/2	1-lug-08	ZAPPARELLI MICHELANGELO	ZPPMHL67D27G626L	45	12.793,50
84710595111	562196/5	1-lug-08	ZAPPARELLI NICOLA	ZPPNCL38B14G626D	45	27.882,00
84710071741	550833/3	4-lug-08	MASCIA LUIGI	MSCLGU68M09C846H	45	3.680,64
84710203567	548732/5	26-giu-08	D'ANDREA GIOVANNINA	DNDGNN54T71H764N	41	6.127,50
84710052238	550730/1	26-giu-08	ZEOLLA LUCIA CARMELA	ZLLLCR67T52C284L	41	4.521,28
84710066170	550833/1	26-giu-08	MARTUCCIO MARIA	MRTMRA62E59C846F	41	5.640,24
84710069059	550833/4	26-giu-08	MARTUCCIO PASQUALINA	M RTPQL65D52C846C	41	5.804,00
84710026125	550833/5	26-giu-08	DI FIORE CARMINA	DFRCMN58L68F717N	41	3.168,00
84710079041	550891/4	26-giu-08	DEL GROSSO MARIA	DLGMRA57A55C846C	41	5.752,82
84710015904	550891/6	26-giu-08	MARTUCCIO CONCETTA	MRTCCT50A48C846W	41	5.566,40



Allegato A

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO
Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

<i>N domanda</i>	<i>N. protocollo istanza</i>	<i>Data protocollo istanza</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo ammissibile €</i>
84710086798	550891/20	26-giu-08	ROSSETTI FILOMENA	RSSF MN55H60C719B	41	2.254,62
84710225818	550891/23	26-giu-08	ZEOLLA MARIA GRAZIA	ZLLMGR62L61C846T	41	2.903,62
84710629951	576525/4	3-lug-08	VECCHIOLLA IMMACOLATA ADDOLORATA	VCCMCL67T47F494E	41	2.174,71
84710688858	562169/10	1-lug-08	PARENTE SERGIO	PRNSRG69C10C525D	40	9.054,00
84710689211	562169/6	1-lug-08	GIZZI LINO	GZZLNI72D09A783Z	40	3.753,00
84710071485	550833/2	26-giu-08	MARTUCCIO GIULIA	MRTGLI78B56C846W	36	3.868,50
84710551148	562149/4	1-lug-08	BELLO LUCIA	BLLLCU56T69G626T	36	2.290,50
84710688296	562169/5	1-lug-08	DI PAOLA CRISTINA	DPLCST67R42A783A	36	12.060,00
84710263793	505307/4	12-giu-08	PILLA GENNARO	PLLGNR62R09C846R	35	5.073,00
84710231261	548732/4	26-giu-08	CETOLA NICOLA	CTLNCL51C08D650P	35	9.868,60



Allegato A

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO
Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

<i>N domanda</i>	<i>N. protocollo istanza</i>	<i>Data protocollo istanza</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo ammissibile €</i>
84710231329	548732/6	26-giu-08	FACCHIANO PIETRO LUCIANO	FCCPRL63A04D650C	35	10.134,00
84710215579	548732/8	26-giu-08	MADDALENA FRANCESCO GIOVANNI	MDDFNC59B08D650Q	35	12.198,40
84710231360	548732/9	26-giu-08	MARUCCI FRANCESCO	MRCFNC60E21A696C	35	6.974,24
84710202288	548732/17	26-giu-08	SILVESTRI FRANCESCO	SLVFNC56E19A696T	35	4.203,00
84710204839	548732/19	26-giu-08	VERRILLI ROCCO ANTONIO	VRRRCN64T21C106S	35	10.988,53
84710014568	550891/2	26-giu-08	COCCA SALVATORE MARIO	CCCSVT63H01C846E	35	2.244,44
84710024948	550891/5	26-giu-08	MARTUCCIO ANTONIO	MRTNTN51C20C846V	35	4.470,24
84710102033	550891/11	26-giu-08	MARTUCCIO VINCENZO	MRTVCN66R16C846R	35	4.475,84
84710077847	550891/12	26-giu-08	NIGRO PAOLO	NGRPLA40T03C846T	35	4.730,53
84710086038	550891/18	26-giu-08	RICCI ANTONIO	RCCNTN39P18C719F	35	5.310,80



Allegato A

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO
Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

<i>N domanda</i>	<i>N. protocollo istanza</i>	<i>Data protocollo istanza</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo ammissibile €</i>
84710593918	562149/2	1-lug-08	AMATO PIETRO	MTAPTR58T19G626X	30	6.975,00
84710595608	562149/3	1-lug-08	BELLO GIOVANNI	BLLGNN48A13G626O	30	8.068,50
84710596374	562149/5	1-lug-08	BELLO MARIO	BLLMRA62C03G626Y	30	12.874,50
84710687991	562169/1	1-lug-08	BALDINO DOMENICO	BLDDNC57E23C525H	30	6.309,00
84710688494	562169/8	1-lug-08	PARENTE LIBERATO	PRNLRT58C17C525W	30	14.391,00
84710688676	562169/9	1-lug-08	PARENTE LUIGI	PRNLGU54H03C525B	30	4.140,00
84710473251	581733	7-lug-08	GUERRERA MICHELE ROBERTO	GRRMHL70R14G848H	30	12.323,00
84710263025	576525/1	3-lug-08	BIANCO ASSUNTA	BNCSNT73P57A696D	26	587,65
84710232939	505307/1	12-giu-08	CASCIANO DANIELE	CSCDNL73P07A783E	22	664,70
84710779210	582355	7-lug-08	DI NARDO GIUSEPPE	DNRGPP48T14E158R	16	594,55



Allegato A

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO
Bando di attuazione della Misura 214 Azione d
(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 29/04/08)
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO – ANNO 2008

<i>N domanda</i>	<i>N. protocollo istanza</i>	<i>Data protocollo istanza</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>CUAA</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Importo ammissibile €</i>
84710103627	582471/4	7-lug-08	DE LUCA MARIA GRAZIA	DLCMGR49A65A783H	12	243,80
84710011853	582471/1	7-lug-08	BEATRICE GIUSEPPE	BTRGPP35C19A328O	10	250,70
84710755673	584665	7-lug-08	CALABRESE ANTONIO	CLBNTN62A22D644I	10	15.022,50

— IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Francesco Massaro)



Decreto Dirigenziale n. 497 del 22/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

AZIONI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL MAP 4

I
IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.), con Decreto del 28 maggio 2010, ha individuato, così come disposto dall'art. 148 comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, le iniziative da realizzare con le risorse finanziarie del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori";
- b. con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 vengono assegnate alla Regione Campania, giusta art. 2 e relativa tabella "A", risorse finanziarie pari a complessivi € 1.231.166,87 allo scopo di realizzare interventi mirati all'informazione dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie;
- c. con il su citato Decreto del 6 agosto 2010 del Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori del predetto Dicastero, sono state individuate le modalità, i termini ed i criteri per il finanziamento dei programmi generali regionali d'intervento, stabilendo, tra l'altro, che gli interventi di ciascun programma regionale possono essere realizzati direttamente dalle regioni o, in tutto o in parte, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il programma, riconosciute in base alla normativa delle rispettive Regioni o, in mancanza della predetta normativa, con le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo;
- d. in base al citato Decreto del 6 agosto 2010 del Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori sono regolati dalle Regioni attraverso apposite convenzioni, che disciplinano l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, la durata, con la specificazione del termine iniziale e finale, i requisiti per la realizzazione dei singoli interventi, le modalità di monitoraggio nonché di rendicontazione delle spese;
- e. il Decreto del 6 agosto 2010 del Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori dispone i programmi ammessi a finanziamento e le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento
- f. in base al suddetto decreto ciascuna Regione presenta un solo programma, articolato secondo moduli funzionali in base alle disponibilità finanziarie;
- g. è inoltre prevista la consultazione dell'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori prima della approvazione del programma;
- h. ai sensi dell'art. 8 del richiamato Decreto del 6 agosto 2010 del Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori i programmi possono essere presentati entro e non oltre il 22/10/2010;

PRESO ATTO

- a. che in data 21/10/2010 il Tavolo di Lavoro Regione Campania - associazioni consumatori (sostanzialmente coincidenti con quelle facenti parte del C.N.C.U. , giusto D.P.C.M del 28/12/2009) non si è potuto tenere per indisponibilità derivante da cause sopravvenute di ordine pubblico, ma che comunque il programma è stato portato a conoscenza dell'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori (presidenza ATS), che con apposita nota invita il competente Settore a trasmettere al MISE il programma generale di intervento così come predisposto ed illustrato;
- b. che il programma può subire modifiche e pertanto saranno tenuti incontri con le associazioni in seguito con un calendario già predisposto;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 3 settembre 2002 recante "Tutela dei consumatori e degli utenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 2, che fissa, tra gli altri i seguenti obiettivi:

- a) tutela della salute e della sicurezza dei consumatori e degli utenti;
- b) tutela della sicurezza e della qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle istanze dello sviluppo sostenibile e alla qualificazione dei prodotti;
- c) tutela degli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti, favorendo la correttezza l'equità dei rapporti contrattuali e promuovendo la soluzione delle controversie presso le sedi concilianti;

- d) promozione e sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, al fine di garantire le forme di aggregazione volontaria che abbiano contenuti e garanzie di rappresentanza e partecipazione democratica alla vita interna della organizzazione;
- e) promozione dell'educazione e dell'informazione dei consumatori e degli utenti;
- f) promozione della collaborazione fra associazioni di consumatori, utenti e pubbliche amministrazioni, per migliorare l'erogazione dei servizi pubblici e conformarsi a standard di qualità ed efficienza.

ATTESO che

- a. con DGR 736/07 sono state definite le linee di indirizzo per la programmazione delle iniziative a vantaggio dei consumatori ex art. 148 della Legge 388/00 (DM MiSE 18/12/06 e DD Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei consumatori 2/3/07);
- b. in particolare con la su indicata delibera rilevano gli indirizzi di seguito indicati:
 - 1 l'attuazione diretta di un intervento che preveda la realizzazione e l'implementazione di una struttura informativa, di assistenza e call-center a regia regionale, supportata da un efficace piano di comunicazione mirata per arrivare in modo capillare ai cittadini, con il coinvolgimento operativo delle associazioni dei consumatori, di preferenza in forma associata;
 - 2 la realizzazione di progetti promossi direttamente dalle associazioni – da effettuarsi negli ambiti ricadenti nel comma 2, lett. c) dell'art. 4 del DD Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei consumatori 2/3/07;
- b. il Decreto del 6 agosto 2010 del Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori prevede le stesse finalità dell'art. 4 DD Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei consumatori 2/3/07 riaffermando in tal senso le medesime finalità operative definite dai richiamati provvedimenti;
- c. con DGR 736/07 fu demandato il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali per l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
- d. in esecuzione della DGR 736/07, con DD 166/07 del Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali fu approvato il Programma "Azioni Strutturali per il Consumer's Care in Campania";
- e. con Legge Regionale 28 novembre 2007, n. 12 il Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali è confluito nell'A.G.C. 12, denominata "Sviluppo Economico", e che le competenze funzionali attribuite a tale Settore dalla L.R. n. 11/91 in materia di tutela dei consumatori sono state trasferite *ipso iure* al Settore Regolazione dei Mercati, istituito ai sensi dell'art. 9 della citata L.R. n. 12/2007 in virtù della DGR n. 518 del 21 marzo 2008;

CONSIDERATO che

- a. il programma "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" prevede la realizzazione dei seguenti interventi, alcuni dei quali sono la naturale prosecuzione di quelli avviati con il MAP 4:

Numero	Titolo Intervento (breve)	Soggetto/i attuatore/i	
1	Contact Center- CALL CENTER	REGIONE CAMPANIA/ ATS	C
2	Campania Informa/ Processo Civile	REGIONE CAMPANIA/ ATS	N
3	Campania Informa /Spesa pubblica per lo sviluppo economico	REGIONE CAMPANIA	N
4	Contact Center- CALL CENTER II° fase	REGIONE CAMPANIA/ ATS	C
5	Campania Informa / Tutela utenti della P.A.	REGIONE CAMPANIA	N
6	Risparmio Energetico /Diffusione cultura Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)	REGIONE CAMPANIA	C

- b. il completamento degli interventi risponde agli obiettivi fissati dal Decreto del 6 agosto 2010 del Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori, dalla LR 19/02, dalla DGR 736/07 ed è stato comunicato in data 21/10/2010 alla presidenza dell'ATS costituita da tutte le associazioni dei consumatori che hanno rappresentanza nazionale in base alle disposizioni vigenti;

- c. la continuazione di tale programma con nuovi interventi costituisce il completamento delle azioni volte alla piena realizzazione del MAP 4;
- d. il Decreto del 6 agosto 2010 del Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori, il DM Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) del 28 maggio 2010, la LR 19/02 fissano limiti e direttive precise nell'individuare l'oggetto degli interventi che formano i programmi;

RILEVATO l'approssimarsi della scadenza per la presentazione dei programmi ai sensi del Decreto del 6/8/2010 del Direttore Generale per la Concorrenza e i Consumatori che rende urgente ed improcrastinabile l'individuazione degli interventi da sottoporre alla valutazione dell'ufficio competente del Mise;

TENUTO CONTO pertanto della necessità ed urgenza di adottare il presente provvedimento per garantire l'assegnazione delle risorse finanziarie da parte del MiSE, pena la decadenza dei benefici in questione con grave pregiudizio per l'amministrazione regionale;

RITENUTO di dover dare piena attuazione al programma denominato "Azioni di completamento del Consumer's Care in Campania" con interventi di completamento e continuazione del precedente programma denominato "Azioni Strutturali per il Consumer's Care in Campania";

VISTE

- a. la LR 7/02;
- b. la DGR n°3466/2000;
- c. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- d. la DGR 2119/08;
- e. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- f. la DGR 1152/09;
- g. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore "Regolazione dei mercati", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo:

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa che qui si intende integralmente riportati:

1. **di disporre**, a valere sui fondi di cui al DM del Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) del 6/8/2010, il completamento e la continuazione del programma denominato "Azioni di completamento del Consumer's Care in Campania" con i seguenti interventi:

Numero	Titolo Intervento (breve)	Soggetto/i attuatore/i	Costo
1	Contact Center- CALL CENTER	REGIONE CAMPANIA/ ATS	150.000,00
2	Campania Informa/ Processo Civile	REGIONE CAMPANIA/ ATS	200.000,00
3	Campania Informa /Spesa pubblica per lo sviluppo economico	REGIONE CAMPANIA	200.000,00
4	Contact Center- CALL CENTER II° fase	REGIONE CAMPANIA/ ATS	271.166,87
5	Campania Informa / Tutela utenti della P.A.	REGIONE CAMPANIA	200.000,00
6	Risparmio Energetico /Diffusione cultura Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)	REGIONE CAMPANIA	200.000,00
	Spese commissione		10.000,00
	Totale		1.231.166,87

2. **di suddividere**, in base al DM del Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) del 6/8/2010, il programma in due moduli come appresso rappresentati:

I° MODULO FUNZIONALE

Numero intervento	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	Finanziamento ministeriale
1	CALL CENTER	REGIONE CAMPANIA /ATS	150.000,00

2	CAMPANIA INFORMA PROCESSO CIVILE	REGIONE CAMPANIA /ATS	200.000,00
3	CAMPANIA INFORMA SPESA PUBBLICA PER LO SVILUPPO ECONOMICO	REGIONE CAMPANIA /ATS	200.000,00
		TOTALE	550.000,00

II° MODULO FUNZIONALE

Numero intervento	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	Finanziamento ministeriale
4	CALL CENTER	REGIONE CAMPANIA /ATS	271.166,87
5	CAMPANIA INFORMA TUTELA C/O PA	REGIONE CAMPANIA	200.000,00
6	RISPARMIO ENERGETICO:DIFFUSIONE CULTURA FER	REGIONE CAMPANIA	200.000,00
		TOTALE	671.166,87

3. **di approvare** il programma in allegato al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
4. **di trasmettere**, per gli ulteriori adempimenti di competenza, il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive, ai sensi della circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'assessore alle Risorse Umane-Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie;
5. **di trasmettere** al MiSE copia del presente decreto unitamente alla scheda Mod. 1 relativa alla domanda di ammissione e richiesta anticipazione alla scheda Mod. 2 relativa al programma generale.

dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 498 del 25/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 COME MODIFICATO - SOCIETA' EOLICA SANTOMENNS S.R.L. - COSTRUZIONE PARCO EOLIO NEL COMUNE DI SANTOMENNA (SA). NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DELLA INDENNITA' DI ESPROPRIO DEPOSITATA PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE-TESORERIA CENTRALE-GESTIONE SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI CONTO TERZI A FAVORE DI DI NICOLA GIUSEPPE E CAPASSO GIOVANNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1804 del 27/04/2001 è stata assegnata, ai sensi del D.Lgs. 164/2000, al Settore Industria la procedura di dichiarazione di pubblica utilità e occupazione d'urgenza per la realizzazione di gasdotti di interesse regionale;
- con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 529 del 25/06/20010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 e confermato con DGR n. 2119 del 31/12/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati", incardinato nell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- che con i Decreti Dirigenziali n. 111 del 02/04/2009 e n. 153 del 17/04/2009 veniva dichiarato di pubblica utilità, urgente ed indifferibile il parco eolico in oggetto e con Decreto Dirigenziale n. 535 del 14/10/2009 venivano sottoposte ad esproprio o asservimento e/o ad occupazione temporanea alcune tratti dei terreni siti nel Comune di Santomenna (SA), necessari alla realizzazione del parco eolico di cui in oggetto;
- che con il suddetto provvedimento dirigenziale venivano determinate d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di esproprio, di asservimento o di occupazione temporanea relative ai suddetti immobili;

CONSIDERATO

- che la EOLICA SANTOMENNA S.r.l., con bonifico effettuato tramite la Banca INTESA SAN PAOLO S.p.A. in data 18/03/2010, depositava presso il conto della Tesoreria Centrale n. 25037 "Gestione Depositi Definitivi Conto Terzi" (Servizio Cassa DD.PP.) la somma complessiva di € 14900,22 quale indennità di esproprio o di asservimento di alcuni tratti dell'immobile riportato nel Nuovo Catasto dei Terreni di Santomenna al Foglio 10-particella 19, di proprietà del Sig. Di Nicola Giuseppe, nato a Santomenna (SA) il 25/08/1931 e residente a Jersey City n. 324 Paterson Plank Road, New Jersey 07307 (USA);
- che l'innanzi generalizzato Sig. Di Nicola Giuseppe con atto del 10/12/2009 a rogito di Carla Mastropierro, Notaio Pubblico per lo stato del New Jersey-USA, rilasciava procura generale al Sig. Esposito Roberto, nato a Castellamare di Stabia (NA) il 18/05/1968 e residente a Roma in via Vallerano n. 95;
- che nella suddetta somma di € 14900,22 è compreso l'importo di € 1227,50 da corrispondere quale indennità colonica all'affittuario del fondo, Sig. Capasso Giambattista nato a Pescopagano (PZ) il 15/05/1942 ed ivi residente alla contrada "Cupe"-Casella Postale n. 60;

VISTA

- l'istanza del sunnominato Sig. Esposito Roberto, acquisita al protocollo regionale in data 08/03/2010 col numero 0656952, intesa ad ottenere lo svincolo della somma depositata di € 13672,50 relativa all'indennità di esproprio al netto di € 1227,72 da corrispondere all'affittuario quale indennità colonica
- altresì l'istanza dell'affittuario Sig. Capasso Giambattista, acquisita al protocollo regionale in data 03/05/2010, intesa ad ottenere lo svincolo della somma di € 1227,72 quale indennità colonica;

PRESO ATTO

- che dalla documentazione esibita, in qualità di procuratore generale del proprietario Sig. Di Nicola Giuseppe, dal Sig. Roberto Esposito e dalla dichiarazione resa dallo stesso l'immobile risulta libero da ipoteche e non gravato da diritti di garanzia;
- che la EOLICA SANTOMENNA S.r.l. con nota acquisita al protocollo regionale in data 29/06/2010 col numero 0554024, ha comunicato che non le sono state notificate opposizioni da parte della Ditta proprietaria né da parte di terzi avverso il pagamento e la misura delle indennità di che trattasi;

CONSIDERATO

- che le indennità in questione sono relativa all'esproprio ed all'asservimento di un area che non è ubicata all'interno di zone omogenee di tipo A,B,C,D, di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;
- che, per quanto sopra, tali indennità non sono soggette a ritenute fiscali;

RITENUTO

- di dover provvedere al richiesto svincolo dell' indennità di esproprio e di asservimento depositata presso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Tesoreria Centrale-Gestione Servizi Depositi Definitivi Conto Terzi a favore del Sig. Di Nicola Giuseppe, proprietario dell' immobile sopra menzionato;

VISTO

- l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- l'art. 11 della legge n. 413 del 30/12/1991;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

- Art. 1** E' concesso il nulla osta allo svincolo della somma di € 14900,22, depositata con bonifico effettuato in data 18/03/2010, tramite la Banca INTESA SAN PAOLO S.p.A., presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sul conto della Tesoreria Centrale n. 25037 "Gestione Depositi Definitivi conto terzi" (Servizio Cassa DD.PP.) quale indennità di esproprio e di asservimento di alcuni tratti dell'immobile riportato nel N.C.T. del Comune di Santomenna (SA) al Foglio 10- particella 19, a favore della Ditta proprietaria Di Nicola Giuseppe nato a Santomenna (SA) il 25/08/1931 e residente a Jersey City n. 324 Paterson Plank Road, NEW JERSEY 07307, con quietanza del suo procuratore Esposito Roberto per € 1367,50 e per € 1227,72 dell'affittuario Capasso Giambattista, entrambi in narrativa generalizzati.
- Art. 2** La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze sez. Cassa DD.PP. di Salerno è esonerata da ogni responsabilità.
- Art. 3** Il presente provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – di Salerno per il prosieguo di competenza, al Sig. Esposito Roberto procuratore della ditta proprietaria Sig. Di Nicola Giuseppe ed all'affittuario Sig. Capasso Giambattista. Sarà, inoltre, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 499 del 25/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - D.P.R. 327/2001 COME MODIFICATO - SOCIETA' FOIANO WIND ENERGY S.R.L. - COSTRUZIONE PARCO EOLICO NEL COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN). NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DELL'INDENNITA' DI ASSERVIMENTO DEPOSITATA PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE - DIREZIONE TERRITORIALE DI BENEVENTO - SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI, A FAVORE DI FALCONE FRANCESCO E FALCONE ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 prevede l'esercizio delle Regioni per le funzioni amministrative previste dall'art. 30, commi 1, 2 e 5, del decreto legislativo n. 112/98;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite con il citato D.Lgs. 112/1998;
- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1804 del 27/04/2001 è stata assegnata, ai sensi del D.Lgs. 164/2000, al Settore Industria la procedura di dichiarazione di pubblica utilità e occupazione d'urgenza per la realizzazione di gasdotti di interesse regionale;
- con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31/12/2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 387/2003 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'art. 12 del nominato D.Lgs. 387/2003;
- il comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- la Giunta Regionale con delibera n. 529 del 25/06/20010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008 e confermato con DGR n. 2119 del 31/12/2008, al dott. Luciano Califano;
- con DGR. n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati", incardinato nell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- con il Decreto Dirigenziale n. 263 del 15/06/2007 la società ENERGIA & SERVIZI S.r.l. è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di Foiano di Valfortore (BN);
- con il Decreto Dirigenziale n. 212 del 18/07/2008 l'autorizzazione di cui innanzi è stata vulturata a favore della società Wind Energy Foiano S.r.l.;
- con D.D. n. 189 del 03/03/2010 venivano sottoposte ad asservimento alcune aree site nel comune di Foiano di Valfortore (BN) occorrenti alla messa in esercizio del parco eolico di cui innanzi;
- con il medesimo provvedimento dirigenziale venivano, altresì, determinate d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di asservimento relative ai suddetti

immobili;

CONSIDERATO

- che la WIND ENERGY FOIANO s.r.l., con bonifico effettuato tramite la banca UNICREDIT CORPORATE BANKING in data 18/03/2010, depositava presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Benevento "Gestione Depositi Definitivi Conto Terzi" (Servizio Cassa DD.PP.) sul conto 1140194 la somma di € 2.034,00, quale indennità di asservimento di un tratto dell'immobile riportato nel Nuovo Catasto dei Terreni di Foiano di Valfortore (BN) al Foglio 24 - particella 107, di proprietà dei Sig.ri Falcone Francesco, nato a Napoli il 08/06/1962 ed ivi residente alla via Consalvo Carelli n. 9 e di Falcone Antonio, nato a Napoli il 08/06/1962 ed ivi residente al viale privato Comola Ricci n.213;

VISTA

- l'istanza dei nominati Sigg. Falcone Francesco e Falcone Antonio intesa ad ottenere lo svincolo della somma depositata;

PRESO ATTO

- che dalla documentazione esibita dagli interessati e dalla dichiarazione resa dagli stessi l'immobile risulta libero da ipoteche e non gravato da diritti di garanzia;
- che la WIND ENERGY FOIANO s.r.l. con nota del 04/10/2010 ha comunicato che non le sono state notificate opposizioni da parte di terzi avverso il pagamento e la misura dell'indennità di che trattasi;

CONSIDERATO

- che l'indennità in questione è relativa all'asservimento di un area che non è ubicata all'interno di zone omogenee di tipo A,B,C,D, di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;
- che, per quanto sopra, tale indennità non è soggetta a ritenute fiscali;

RITENUTO

- di dover provvedere al richiesto svincolo dell' indennità di asservimento, depositata presso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Direzione Territoriale di Benevento - Servizio Depositi Definitivi Conto Terzi a favore degli innanzi generalizzati Sigg. Falcone Francesco e Falcone Antonio, proprietari dell' immobile sopra menzionato;

VISTO

- l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
- l'art. 11 della legge n. 413 del 30/12/1991;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

- Art. 1** E' concesso il nulla osta allo svincolo della somma di € 2.034,00 depositata con bonifico effettuato in data 05/07/2010, tramite la Banca UNICREDIT CORPORATE BANKING, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Benevento - Gestione Depositi Definitivi sul conto n. 1140194 quale indennità di asservimento dell'immobile riportato nel N.C.T. del Comune di Foiano di Valfortore (BN) al Foglio 24 - particella 107, a favore dei

proprietari Falcone Francesco, nato a Napoli il 08/06/1962 ed ivi residente in via Consalvo Carelli n. 9 e Falcone Antonio nato a Napoli il 08/06/1962 ed ivi residente al viale privato Comola Ricci n. 213 .

Art. 2 La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze sez. Cassa DD.PP. di Benevento è esonerata da ogni responsabilità.

Art. 3 Il presente provvedimento sarà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – di Benevento per il prosieguo di competenza, ai proprietari Sigg. Falcone Francesco ed Antonio, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 500 del 25/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03,ART.12-DGR 460/04. ANNULLAMENTO D.D. N. 487 DEL 13/10/2010.
VOLTURA A FAVORE DI SANISO S.R.L. DEL D.D. 78/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 78/09, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato, la società CO.S.E.R. s.r.l., P. Iva n. 02420640647, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica con relative opere elettriche connesse, per una potenza nominale di 20,40 MW, da realizzarsi in località Masseria Monsignore, nel comune di Giugliano in Campania (NA);
- n. che con Decreto Dirigenziale n. 269/10, il Settore Regolazione dei Mercati ha volturato a favore della società TERNA S.p.A. – A.O.T. (Area Operativa Trasmissione) Napoli, con sede legale in

Roma, Viale Egidio Galbani, 70 c.a.p. 00156 – C.F. e P. IVA 05779661007 l'autorizzazione di cui al DD n°78/09 AGC 12/Sett04, limitatamente alla costruzione e all'esercizio dello stallo 150 kV nella stazione elettrica 380/220/150 kV "Patria" localizzata nel Comune di Giugliano;

- o. che con con Decreto Dirigenziale n. 487/10, il Settore Regolazione dei Mercati ha volturato a favore della società SANISO S.r.L., con sede legale in Milano, alla Via Arrigo Boito, 10- P. IVA n. 06821970966 l'autorizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 78/2009;

CONSIDERATO che nel dispositivo del suddetto decreto, per mero errore materiale si è riferito il D.D. 78/2009, da volturare, ad un impianto sito in località Contrada Imperatore, nel comune di Benevento, anziché località Masseria Monsignore, nel comune di Giugliano in Campania (NA).

RITENUTO di dover annullare il suddetto Decreto Dirigenziale n. 487/2010;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. 78/09 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
- m. il D.D. 269/10 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
- n. il D.D. n. 487/2010 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di annullare** il Decreto Dirigenziale n. 487 del 13/10/2010 di voltura a favore della società SANISO S.r.L., con sede legale in Milano, alla Via Arrigo Boito, 10- P. IVA n. 06821970966 del Decreto Dirigenziale n. 78/2009;
- 2 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 3 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 501 del 25/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03,ART.12-DGR 460/04. DECRETO DIRIGENZIALE N. 78/2009: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 20,4 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GIUGLIANO (NA),IN LOCALITA' MASSERIA MONSIGNORE. VOLTURA A FAVORE DI SANISO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 78/09, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato, la società CO.S.E.R. s.r.l., P. Iva n. 02420640647, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica con relative opere elettriche connesse, per una potenza nominale di 20,40 MW, da realizzarsi in località Masseria Monsignore, nel comune di Giugliano in Campania (NA);
- n. che con Decreto Dirigenziale n. 269/10, il Settore Regolazione dei Mercati ha volturato a favore della società TERNA S.p.A. – A.O.T. (Area Operativa Trasmissione) Napoli, con sede legale in

Roma, Viale Egidio Galbani, 70 c.a.p. 00156 – C.F. e P. IVA 05779661007 l'autorizzazione di cui al DD n°78/09 AGC 12/Sett04, limitatamente alla costruzione e all'esercizio dello stallo 150 kV nella stazione elettrica 380/220/150 kV "Patria" localizzata nel Comune di Giugliano;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. regionale n. n°201 0.0789448 del 01/10/2010, le società CO.SE.R. S.r.l., e SANISO S.r.l., hanno chiesto la voltura in favore di quest'ultima, avente sede legale in Milano, alla Via Arrigo Boito, 10- P. IVA n. 06821970966 S.r.l., trasmettendo, tra l'altro, l'atto notarile del 06/08/2010, racc. n. 17407, Rep. n. 93360, redatto dalla Dr. Luigi Augusto Miserocchi Notaio in Milano, con il quale la Società CO.SE.R. S.r.l., ha conferito alla Società SANISO S.r.l., il ramo aziendale relativo all'impianto fotovoltaico in oggetto.

RITENUTO di dover prendere atto dell'avvenuto conferimento del ramo aziendale relativo all'impianto fotovoltaico in oggetto e di dover, conseguentemente, volturare a favore della società SANISO S.r.l. il Decreto Dirigenziale n. 78/09 di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse da realizzarsi in località Masseria Monsignore, nel comune di Giugliano in Campania (NA), con l'eccezione della costruzione ed esercizio dello stallo 150 kV nella stazione elettrica 380/220/150 kV "Patria" già volturata a favore di TERNA con D.D. 269/10.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. 78/09 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
- m. il D.D. 269/10 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 di prendere atto** dell'avvenuto conferimento del ramo aziendale relativo all'attività di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in località Masseria Monsignore, nel comune di Giugliano in Campania (NA), da parte della Società CO.SE.R. S.r.l., in favore di SANISO S.r.l., come da atto notarile del 06/08/2010, racc. n. 17407, Rep. n. 93360, redatto dalla Dr. Luigi Augusto Miserocchi Notaio in Milano;
- 2 di volturare** a favore della società SANISO S.r.l., con sede legale in Milano, alla Via Arrigo Boito, 10- P. IVA n. 06821970966 il Decreto Dirigenziale n. 78/2009 di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in località Masseria Monsignore, nel comune di Giugliano in Campania (NA), con l'eccezione della costruzione ed esercizio dello stallo 150 kV nella stazione elettrica 380/220/150 kV "Patria" già volturata a favore di TERNA con D.D. 269/10;
- 3 di fare salvo** tutto quanto previsto nei D.D. nn. 78/09 e 269/10, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

- 4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 789 del 27/10/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

SECONDA RETTIFICA ED INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 717 DEL
29.12.08: SCORRIMENTO GRADUATORIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con D.D. n. 717 /08, si è preso atto dei lavori relativi alla valutazione dei progetti pervenuti ai sensi della D.G.R. n. 1302/08, svolti dalla Commissione nominata con D.D. n. 458 del 08/10/08, e sono stati approvati gli elenchi sotto riportati:
 - a.1. Allegato “A”: elenco proposte prive dei requisiti previsti a pena di inammissibilità od esclusione;
 - a.2. Allegato “B”: elenco proposte valutate nel merito;
 - a.3. Allegato “C”: elenco proposte finanziabili Comparto Audiovisivo Sezione A;
 - a.4. Allegato “D”: elenco proposte finanziabili Comparto Audiovisivo Sezione B;
 - a.5. Allegato “E”: elenco proposte finanziabili Comparto Audiovisivo Sezione C;
 - a.6. Allegato “F”: elenco proposte finanziabili Comparto Teatrale;
 - a.7. Allegato “G”: elenco proposte finanziabili Comparto Musicale;
- b. il succitato D.D. n. 717 /08, conclusivo del procedimento relativo all’annualità 2008, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 12/01/09, e, con specifiche note, è stato portato a conoscenza di tutti i soggetti che hanno aderito alla procedura;

CONSIDERATO CHE

- a. trascorsi senza esito i diciotto mesi per la coproduzione contrattualizzata ed espedita la procedura di comunicazione di avvio del procedimento di decadenza dal beneficio assentito, si è reso necessario, con Decreti Dirigenziali, dichiarare decadute dal finanziamento assegnato le seguenti entità di produzione risultate finanziate del citato D.D. n. 717/08 così come riportate per Allegato:
 - a.1. Allegato “D”: elenco proposte finanziabili Comparto Audiovisivo Sezione B -
D.D. n. 759/10 la Telaluna Caserta s.r.l. per l’importo di € 11.875,00,
D.D. n. 760/10 la M.F.R. Filmproduktion gmbh per l’importo di € 16.615,51,
 - a.2. Allegato “E”: elenco proposte finanziabili Comparto Audiovisivo Sezione C -
D.D. n. 757/10 la Campania Notizie s.r.l. per l’importo di € 6.612,30,
D.D. n. 758/10 l’Ass. Skipintro per l’importo di € 6.407,70,
 - a.3. Allegato “F”: elenco proposte finanziabili Comparto Teatrale -
D.D. n. 755/10 l’Ass. Onlus “Oscor” per l’importo di € 16.940,00,
D.D. n. 756/10 la Barcelona Entertainment s.r.l. per l’importo di € 4.720,00,
 - a.4. Allegato “G”: elenco proposte finanziabili Comparto Musicale -
D.D. n. 754/10 la That’s Art Meeting & Event per l’importo di € 8.960,00;

ATTESO CHE

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1302/08 è stato stabilito di finanziare i progetti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l’ordine decrescente della graduatoria;
- b. in considerazione dei procedimenti di decadenza avviati e conclusi, si sono rese disponibili risorse;
- c. le graduatorie formate ed approvate con il DD. n. 717/08 presentano beneficiari utilmente posizionati e non ancora soddisfatti nelle loro richieste per esaurimento delle risorse rese disponibili dalla DGR 1302/08;

RITENUTO

- a. di dover assegnare al progetto “Carosone – un americano a Napoli” parzialmente finanziato, utilmente collocato nella graduatoria dell’Allegato “D”: Comparto Audiovisivo Sezione B, il beneficio della somma di € 863,59 a completamento del finanziamento assegnato;
- b. di dover assegnare al progetto “L’ultimo sguardo” utilmente collocato nella graduatoria dell’Allegato “D”: Comparto Audiovisivo Sezione B, il beneficio della somma di € 21.600,00;
- c. di dover assegnare al progetto “L’Irpinia turistica attraverso i percorsi dei monumenti e delle risorse ambientali”, utilmente collocato nella graduatoria dell’Allegato “D”: Comparto Audiovisivo Sezione

- B, il beneficio della somma di € 6.026,92 a parziale finanziamento in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili per la Sezione B;
- d. di dover assegnare al progetto "Artisti napoletani" parzialmente finanziato, utilmente collocato nella graduatoria dell'Allegato "E": Comparto Audiovisivo Sezione C, il beneficio della somma di € 13.020,00 ad integrazione del primo finanziamento occorso per € 3.183,37, in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili per la Sezione C;
 - e. di dover assegnare al progetto "La nave dei folli" parzialmente finanziato, utilmente collocato nella graduatoria dell'Allegato "F": Comparto Teatrale, il beneficio della somma di € 3.620,00 a completamento del finanziamento assegnato;
 - f. di dover assegnare al progetto "Il ballo del mattone", utilmente collocato nella graduatoria dell'Allegato "F": Comparto Teatrale, il beneficio della somma di € 11.650,00;
 - g. di dover assegnare al progetto "In pop we love – notes for a concert", utilmente collocato nella graduatoria dell'Allegato "F": Comparto Teatrale, il beneficio della somma di € 6.390,00 a parziale finanziamento in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili per il Comparto Teatrale;
 - h. di dover assegnare al progetto "Naufraghi per viaggi mancati" parzialmente finanziato, utilmente collocato nella graduatoria dell'Allegato "G": Comparto Musicale, il beneficio della somma di € 3.180,00 a completamento del finanziamento assegnato;
 - i. di dover assegnare al progetto "Jesce Sole, la canzone popolare napoletana", utilmente collocato nella graduatoria dell'Allegato "G": Comparto Musicale, il beneficio della somma di € 4.140,00;
 - j. di dover assegnare al progetto "Omaggio a Napoli", utilmente collocato nella graduatoria dell'Allegato "G": Comparto Musicale, il beneficio della somma di € 1.640,00 a parziale finanziamento in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili per il Comparto Musicale;
 - k. di poter procedere allo scorrimento delle graduatorie di merito ed alla conseguente rettifica ed integrazione del D.D. n. 717 del 29.12.08, con l'individuazione dei nuovi beneficiari ammessi a contribuzione, di cui agli Allegati "D", "E", "F" e "G";
 - l. necessario, altresì, confermare espressamente tutto quanto altro già previsto nel D.D. n. 717/08;

VISTI

- a. Il D.D. n. 717 del 29.12.08, avente ad oggetto: Avviso Pubblico per la concessione di coproduzione ad opere audiovisive, teatrali e musicali ai sensi della D. G. R. n. 1302 dell'1/08/08, pubblicato sul B. U. R. C. n. 34 del 25/08/08. Approvazione Elenchi;
- b. le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 3466/2000, 1203/2007, 2374/2007, 365/2008, 2119/08 e 545/2010;
- c. il D. D. n. 1 del 15/01/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, di cui al D.D. n. 659 del 03/08/2010 e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Produzioni Cinematografiche e Multimediali

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1. di rettificare ed integrare gli Allegati "D", "E", "F" e "G" del D.D. n. 717 del 29.12.08, individuando con lo scorrimento delle graduatorie di merito i seguenti nuovi beneficiari:
 - Allegato "D": elenco proposte finanziabili Comparto Audiovisivo Sezione B -
 - la STRAIGHT TO VIDEO SRL, per € 863,59, a completamento del finanziamento assegnato per il progetto "Carosone – un americano a Napoli";
 - la CACTUS FILMPRODUZIONI, per € 21.600,00 per il progetto "L'ultimo sguardo";
 - la L'INFORMATORE SRL, per € 6.026,92 a parziale finanziamento in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili per la Sezione B, per il progetto "L'Irpinia turistica attraverso i percorsi dei monumenti e delle risorse ambientali";
 - Allegato "E": elenco proposte finanziabili Comparto Audiovisivo Sezione C -

la INSONNIA TEAM SAS, per € 13.020,00 ad integrazione del primo finanziamento occorso per € 3.183,37, in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili per la Sezione C, per il progetto "Artisti napoletani";

Allegato "F": elenco proposte finanziabili Comparto Teatrale -

l'Ass. Cult. OFFICINAE EFESTI, per € 3.620,00 a completamento del finanziamento assegnato per il progetto "La nave dei folli";

l'Ass. Cult. MEDIA AETAS TEATRO, per € 11.650,00 per il progetto "Il ballo del mattone";

l'Ass. MALFORNITA TEATRO, per € 6.390,00 a parziale finanziamento in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili per il Comparto Teatrale, per il progetto "In pop we love – notes for a concert";

Allegato "G": elenco proposte finanziabili Comparto Musicale -

l'Ass. Cult. INLUSIO, per € 3.180,00 a completamento del finanziamento assegnato per il progetto "Naufraghi per viaggi mancati";

l'Ass. AMICI DELLA MUSICA DEL LAGONEGRESE, per € 4.140,00 per il progetto "Jesce Sole, la canzone popolare napoletana";

l'Ass. EUBEA ONLUS, per € 1.640,00 a parziale finanziamento in ragione dell'esaurimento delle risorse disponibili per il Comparto Musicale, per il progetto "Omaggio a Napoli";

2. di confermare tutto quanto altro già disposto con il D.D. 717/08;
3. di disporre l'invio del presente atto:
 - 3.1. all'Assessore Regionale al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
 - 3.2. al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - 3.3. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante



Decreto Dirigenziale n. 142 del 21/10/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

AMBITO VESUVIANO. PORTI DI PORTICI, TORRE ANNUNZIATA E TORRE DEL GRECO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA GARA A PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.D. n. 34 del 16/03/2010 è stato approvato il progetto preliminare degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
- che con D.D. n. 42 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui trattasi;
- che con D.D. n. 66 del 01/04/2010 è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi in questione per un importo complessivo di €. 77.689,60, di cui €. 61.769,60 per lavori, €. 1.910,40 per oneri di sicurezza, €. 12.736,00 per IVA, ed €. 1.273,00 per spese tecniche;
- Che per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stata scelta la procedura negoziata ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, demandando al responsabile del procedimento nominato con o.d.s. n. 11/2010, l'espletamento di detta procedura negoziata mediante consultazione di almeno 15 operatori economici scelti dall'Elenco approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010;

PRESO ATTO

- che con fax prot. n. 0518171 del 16/06/2010 sono state invitate n. 15 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 7 (sette) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 21.07.2010, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa Gerardo Anastasio S.r.l. – UNIPERSONALE - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6 con il ribasso offerto del 33,95%;
- che con fax prot. n. 0644352 del 28.07.2010 il Responsabile Unico del Procedimento invitava l'Impresa Gerardo Anastasio S.r.l. – UNIPERSONALE a presentare le relative giustificazioni in merito;
- che la suddetta Impresa con nota prot. n. 0684596 del 16.08.2010 provvedeva a trasmettere la documentazione richiesta;
- che dall'esame della documentazione presentata il Responsabile Unico del Procedimento riteneva l'offerta presentata congrua;

CONSIDERATO

- che con fax prot. n. 0704389 del 31.08.2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 16.09.2010 al n. 0749653 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che la verifica della regolarità contributiva ha avuto esito positivo;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco, espletata in data 21.07.2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via

definitiva alla impresa Gerardo Anastasio S.r.l. – UNIPERSONALE - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6 la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 33,95%;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 34 del 16/03/2010;
- il decreto dirigenziale n. 42 del 18/03/2010;
- il decreto dirigenziale n. 66 del 01/04/2010;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio allegata al presente atto, e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco, redatto in data 21.07.2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa Gerardo Anastasio S.r.l. – UNIPERSONALE - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6 la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 33,95%;
- di inviare copia del presente atto
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità
al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C .

arch. Massimo Pinto

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA
SETTORE DEMANIO MARITTIMO – NAVIGAZIONE – PORTI – AEROPORTI – OPERE MARITTIME

INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

LUOGO DI ESECUZIONE: PORTI DI TORRE ANNUNZIATA, TORRE DEL GRECO E PORTICI.

IMPORTO A BASE D'ASTA: €. 63.680,00 (COMPRESI GLI ONERI PER LA SICUREZZA PARI AD €. 1.910,40).

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE

PREMESSO:

- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. – con Decreto Dirigenziale n. 34 del 16/03/2010 ha approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di cui sopra;
- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. – con Decreto Dirigenziale n. 42 del 18/03/2010 ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di cui sopra;
- Che, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo/OO.MM. – con Decreto Dirigenziale n. 66 del 01/04/2010, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di cui sopra;
- Che, il suddetto Settore ha indetto gara a procedura negoziata ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006;
- Che, con faxx prot. n. 0518171 del 16/06/2010 sono state invitate le seguenti ditte:

- 1. ENERGEIA S.r.l. – San Felice a Cancelli (CE);**
- 2. AL.DA.LUX di D'Antuono Alfonso – S. Antonio Abate (NA);**
- 3. GE.BA COSTRUZIONI S.a.s. di Basile Pasquale & C. - Casapesenna (CE);**
- 4. I.E.N. Illuminotecnica ed elettrotecnica napoletana S.r.l. – Pozzuoli (NA);**
- 5. CONSORZIO STABILE AEDARS s.c. a r.l. - Roma;**
- 6. So.C.E.M. S.r.l. Napoli;**
- 7. CO.M.I Compagnia Meridionale Impianti S.r.l. - Napoli;**

Handwritten signature and initials, possibly 'cu', located to the right of the list of companies.

8. **LA GENEVOISE del P.to Ind. SCOVOTTO CARMINE - Capaccio Scalo (SA);**
9. **OO.PP. Matera s.a.s. di Vincenzo Matera e Figli – Bucciano (BN);**
10. **CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro “Ciro Menotti” - Ravenna;**
11. **Co.Edil.Mar. S.r.l. - Napoli;**
12. **Gerardo Anastasio S.r.l. - UNIPERSONALE – Amalfi (SA);**
13. **Santarpia Gaetano S.r.l. - S. Antonio Abate (NA);**
14. **ARENA FORTUNATO S.r.l. – Villa San Giovanni (RC);**
15. **TMG COSTRUZIONI S.r.l. - Agrigento.**

• Che, hanno fatto pervenire l’offerta nei modi e nei termini indicati nell’invito le seguenti Ditte:

1. **I.E.N. Illuminotecnica ed elettrotecnica napoletana S.r.l.;**
2. **Santarpia Gaetano S.r.l.;**
3. **CONSORZIO STABILE AEDARS s.c. a r.l.;**
4. **CO.M.I Compagnia Meridionale Impianti S.r.l.;**
5. **ENERGEIA S.r.l.;**
6. **AL.DA.LUX di D’Antuono Alfonso;**
7. **Gerardo Anastasio S.r.l. – UNIPERSONALE.**

TUTTO CIO’ PREMESSO:

L’anno duemiladieci il giorno 21 (ventuno) del mese di Luglio alle ore 10,00, negli Uffici del Settore Demanio marittimo – OO.MM., sito in Napoli al Centro Direzionale – Isola C3, il sottoscritto Geom. Tommaso Angelino, incardinato nel Settore Demanio marittimo – OO.MM., quale Responsabile Unico del Procedimento, nominato con o.d.s. n. 11/10, con l’assistenza del Geom. Antonio Stanziano e della collaboratrice amministrativa Sig.ra Clara Mancini, preso atto che entro il termine stabilito di cui alla lettera di invito sono pervenute a questo Settore le 7 (sette) offerte sopra elencate e, dopo aver verificato sia l’integrità che la regolarità dei plichi,

PROCEDE

all’espletamento della gara dando corso all’apertura della busta “A” (documentazione amministrativa), ed alla verifica della documentazione richiesta dal disciplinare.

Al termine delle operazioni di verifica, risultano ammesse tutte le Imprese o Ditte partecipanti.

Il Responsabile Unico del Procedimento procede, quindi, all'apertura della busta "B" (offerta economica) delle Imprese o Ditte ammesse, indicando a fianco il ribasso proposto sull'importo a base d'asta:

1. I.E.N. Illuminotecnica ed elettrotecnica napoletana S.r.l.	27,12%
2. Santarpia Gaetano S.r.l.	33,659%
3. CONSORZIO STABILE AEDARS s.c. a r.l.	11,902%
4. CO.M.I Compagnia Meridionale Impianti S.r.l.	33,216%
5. ENERGEIA S.r.l.	33,651%
6. AL.DA.LUX di D'Antuono Alfonso	32,675%
7. Gerardo Anastasio S.r.l. – UNIPERSONALE	33,95%

Alla stregua dei ribassi d'asta suindicati, il Responsabile del Procedimento di Gara dichiara la presente graduatoria in ordine decrescente:

1. Gerardo Anastasio S.r.l. – UNIPERSONALE	33,95%
2. Santarpia Gaetano S.r.l.	33,659%
3. ENERGEIA S.r.l.	33,651%
4. CO.M.I Compagnia Meridionale Impianti S.r.l.	33,216%
5. AL.DA.LUX di D'Antuono Alfonso	32,675%
6. I.E.N. Illuminotecnica ed elettrotecnica napoletana S.r.l.	27,12%
7. CONSORZIO STABILE AEDARS s.c. a r.l.	11,902%

Pertanto risulta aggiudicataria l'Impresa **Gerardo Anastasio S.r.l. – UNIPERSONALE** - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6 con il ribasso offerto del 33,95%.

L'importo netto aggiudicato risulta, pertanto, ammontare a € 40.798,82 oltre gli oneri per la sicurezza pari ad € 1.910,40.

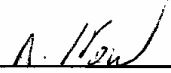
Si dà atto che l'aggiudicazione è provvisoria, in quanto subordinata alla verifica sia del possesso, da parte dell'aggiudicatario, dei requisiti generali previsti dall'art. 38 del Dlgs n.163/2006 e ss. mm. e ii. e da altre disposizioni di legge e regolamentari sia della congruità del ribasso percentuale da parte del Responsabile Unico del Procedimento. L'aggiudicazione definitiva sarà pertanto disposta con decreto dirigenziale.

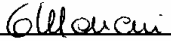


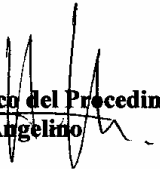
cu

Del che è verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

I Testimoni:

Geom. A. Stanziano 

Sig.ra C. Mancini 

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. T. Angelino 



Decreto Dirigenziale n. 154 del 27/10/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI TORRE ANNUNZIATA.INTERDIZIONE DELL'AREA PORTUALE
INTERESSATA DAI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DEL MOLO DI
PONENTE E PARTE DELLA BANCHINA DEL MOLO DI PONENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì

- che nel Porto di Torre Annunziata è necessario avviare i lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente
- che con decreto n. 137 del 11/10/2010 detti lavori sono stati aggiudicati in via definitiva all'impresa CAMPANIA NOLEGGI s.r.l., con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n°115;

CONSIDERATA

- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto, anche al fine di prevenire danni a cose o persone, di salvaguardare la pubblica incolumità nonché di garantire la sicurezza dell'area medesima;

RITENUTO

- pertanto opportuno interdire l'area interessata dall'espletamento dei lavori predetti

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. del Coordinatore Area 14 n°76/09;

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose, nonché lo stazionamento di unità di qualsiasi genere nell'area del porto di Torre Annunziata interessata dai lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente, pari ad una superficie di circa mq.2.500,00, come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto.

Al fine di garantire l'accesso degli esercenti attività in concessione e al fine di assicurare la continuità delle operazioni portuali che si svolgono in detta area, l'interdizione dell'area procederà a tratti progressivi, mediante provvedimento della Autorità Marittima competente "in loco", che disciplinerà altresì, di concerto con la ditta esecutrice dei lavori, lo svolgimento delle varie fasi di intervento sull'area di cui al comma 1.

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per tutta la durata dei lavori.

Art. 2

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori e lo specchio acqueo antistante, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- provvedere alla rimozione del materiale di risulta al termine di ciascuna giornata lavorativa nonché ad idoneo ricovero degli attrezzi e dei macchinari impiegati nonché osservare ogni ulteriore disposizione che l'Autorità Marittima riterrà opportuno emanare;
- comunicare, con apposito elenco, all'Ufficio Circondariale Marittimo i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 4

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 5

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- all'Ufficio Circondariale Marittimo del Porto di Torre Annunziata ;
- alla Ditta esecutrice dei Lavori impresa CAMPANIA NOLEGGI s.r.l., con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n°115;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

arch. Massimo Pinto



Darsena
Pescatori

molo pescatori

Porto di Torre
Annunziata

Area da Interdire
circa mq. 2.500,00





Decreto Dirigenziale n. 29 del 26/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a
camp

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 -"EDIFICI PUBBLICI SICURI" AMMISSIONE NELLA GRADUATORIA APPROVATA CON D.D. N.4 DEL 19.02.2010 DEL PROGETTO: "NUOVA DESTINAZIONE D'USO PER PALAZZO NETTA. PROGETTO DI RECUPERO E MIGLIORAMENTO SISMICO" PRESENTATO DAL COMUNE DI VALLATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 5 del 12/02/2009 pubblicato in BURC n. 12 del 23/02/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti sull' Obiettivo Operativo 1.7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI"
- che con D.D. n. 4 del 19/02/2010 pubblicato sul BURC n. 19 del 01/03/2010 veniva approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento di cui al suddetto avviso pubblico;
- che giusta ordinanza il Consiglio di Stato n. 4144/2010 REG.RIC ha disposto la riammissione del progetto presentato dal Comune di Vallata, dal titolo : “ Nuova destinazione d'uso per Palazzo Netta. Progetto di recupero e miglioramento sismico “;
- che il Dirigente del Settore Geologico ha provveduto alla convocazione della Commissione nominata per la valutazione delle proposte presentate in seguito all'Avviso Pubblico approvato con D.D. 5/2010 per esaminare il progetto presentato dal Comune di Vallata che in precedenza risultava non ammesso;

VISTI:

- i verbali della Commissione ed in particolare il n. 41 redatto in data 7 ottobre 2010 con la riammissione e la valutazione del progetto presentato dal Comune di Vallata, giusta ordinanza del Consiglio di Stato n. 4144/2010 REG.RIC., riportato in precedenza nella graduatoria dei progetti non ammessi;
- che la Commissione ha assegnato 34 punti al progetto presentato dal Comune di Vallata, dal titolo : “ Nuova destinazione d'uso per Palazzo Netta. Progetto di recupero e miglioramento sismico “ del costo complessivo di euro 4.998.000,00 di cui euro 150.000,00 a carico del Comune quale cofinanziamento obbligatorio;
- che pertanto il progetto citato si colloca nella graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati allo stato attuale per carenza di risorse;

RITENUTO:

- che si rende necessario provvedere alla rettifica della graduatoria del Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/02/2010 limitatamente al Comune di Vallata, inserito tra i progetti non ammessi, e riesaminato giusta ordinanza del Consiglio di Stato n. 4144/2010 REG.RIC dalla Commissione che lo ha ritenuto finanziabile, con il verbale n. 41 del 7 ottobre 2010; (Allegato 1)

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

Di rettificare la graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse approvata con D.D. n. 4 del 19/02/2010 limitatamente al Comune di Vallata;

Di inviare copia del presente provvedimento al Comune di vallata, all'Assessore ai LL PP, al Coordinatore dell'AGC 15, all'A.D.G. FESR presso il Settore 02 dell'AGC 09, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Arch. Claudia Fiore

ALLEGATO 1

Edifici Pubblici Sicuri POR Campania Fesr 2007/2013 Asse 1 Ob.1.7 - (DD n° 5 del 12/02/2009-BURC n.12 del 23/02/09) Graduatoria definitiva progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse – verbali n.29 del 22 dicembre 2009, n.39 del 16 febbraio 2010 e n. 41 del 7 ottobre 2010

n.	protocollo Regione	Comune	Prov.	Titolo	punti	Finanziamento POR €	Finanziamento comunale €	Costo totale dell'opera €
17	0952456-04/11/09	Montecalvo Irpino*	AV	Recupero restauro edeguamento statico e rifunzionalizzazione di Palazzo Caccese sito nel vecchio nucleo antico di Montecalvo Irpino e della "Porta d'ingresso" al quartiere medievale del trappeto	44	4.585.650,97	144.000,00	4.729.650,97
18	0951964-04/11/09	S.Croce Del Sannio*	BN	Ristrutturazione del Palazzo Giovene da destinare ad un centro culturale di filologia e promozione territoriale con l'applicazione di sistemi avanzati informatici e telematici	41	3.427.500,00	72.500,00	3.500.000,00
19	0948835-03/11/09	Fragneto L'Abate*	BN	Palazzo Perillo (recupero)	41	2.787.741,66	59.798,34	2.847.540,00
20	0952030-04/11/09	Pietradefusi*	AV	Lavori di adeguamento statico e funzionale ex Scuola elementare da adibire a centro sociale culturale e uffici pubblici	41	2.000.000,00	45.000,00	2.045.000,00
21	0948692-03/11/09	Valva*	SA	Adeguamento statico Palazzo Venturini	40	4.777.188,42	199.049,52	4.976.237,94
22	0952685-04/11/09	Ponte*	BN	Ristrutturazione del mercato coperto da destinare alla esposizione e vendita permanente dei prodotti tipici locali e sala conferenze	40	3.054.797,74	80.389,41	3.135.187,15
23	0952135-04/11/09	San Lupo*	BN	Adeguamento statico e funzionale dell'ex scuola materna da adibire a centro sociale e culturale	40	1.999.200,00	40.800,00	2.040.000,00
24	0951661-04/11/09	Vallata*	AV	Nuova destinazione d'uso per Palazzo Netta. Progetto di recupero e miglioramento sismico	34	4.848.000,00	150.000,00	4.998.000,00
25	0951422-04/11/09	Casalduni*	BN	Restauro antica osteria	27	6.357.000,00	143.000,00	6.500.000,00
26	0953086-04/11/09	Villanova Del Battista*	AV	Adeguamento statico e funzionale di una struttura da destinare a centro di accoglienza turistica per la Baronina	25	2.106.000,00	42.979,59	2.148.979,59
27	0951781-04/11/09	Tufo*	AV	Ristrutturazione del centro socio-culturale centro convegni in frazione S.Paolo di Tufo	17	2.008.020,80	41.979,20	2.050.000,00
28	0951881-04/11/09	San Giorgio Del Sannio*	BN	Lavori di ristrutturazione adeguamento sismico e messa in sicurezza dell'ex Casa Comunale	14	1.990.000,00	110.000,00	2.100.000,00

*finanziabili con le economie e con le risorse ulteriori di cui alla DGR n.1748 del 20/11/2009



Decreto Dirigenziale n. 31 del 26/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

RILASCIO PERMESSO DI RICERCA PER ACQUE MINERALI DENOMINATO "ACQUA DEL TERMINIO" NEL COMUNE DI MONTEMARANO (AV).-

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con istanza del 09/06/2008, acquisita dal Settore il 11/06/2008 al n. di prot. 499343, la società Alto Calore Servizi s.p.a., con sede legale in Avellino al Corso Europa, 41 – C.F. 00080810641, ha chiesto il rilascio del permesso per effettuare ricerca di acque minerali, da denominarsi “Acqua del Terminio”, nel Comune di Montemarano (AV) per la superficie di ettari 30 circa;
- b. che a seguito dell'approvazione della l.r. 8/08 e nel rispetto della l.r. 8/09 il settore, con nota n. 760169 del 04/09/09, ha chiesto le integrazioni documentali necessarie per dare avvio all'istruttoria;
- c. che a tanto la società Alto Calore Servizi s.p.a. ha dato riscontro con le note del 05/01/2010 e del 04/05/2010, acquisite dal settore rispettivamente il 22/01/2010 al n. 57857 e il 14/05/2010 al n. 424458.

PRESO ATTO che, in merito alla richiesta, è stata esperita la regolare istruttoria prevista dalle norme vigenti da cui risulta:

- a. che l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Montemarano (AV) per 30 giorni consecutivi dal 03/07 al 02/08/2008 senza osservazioni od opposizioni;
- b. che è stata data comunicazione della richiesta del permesso di ricerca all'Amministrazione Provinciale di Avellino e al Comune di Montemarano (SA) e che le amministrazioni suddette non hanno prodotto osservazioni nel termine prescritto né successivamente;
- c. che è stata acquisita la ricevuta del versamento di €. 151 corrispondenti, come previsto dall'art. 36 c. 5 della l.r. 8/08, all'importo del diritto proporzionale rapportato ai mesi residui dell'anno;

VISTA la relazione generale descrittiva da cui risulta:

- a. che la ricerca, per quanto riguarda i terreni interessati, consiste essenzialmente nello studio di carattere idrogeologico e geochimico di parte del bacino di alimentazione della sorgente denominata “Baiardo”;
- b. che le attività di rilevazione del livello piezometrico e di tutte le analisi fisiche, chimiche e microbiologiche, previste per ottenere il riconoscimento dell'acqua, quale minerale, da parte del competente Ministero, verranno effettuate mediante prelievi da una trivellazione esistente sulla galleria di captazione della sorgente “Baiardo”;
- c. che i lavori di detta trivellazione, avente funzione di pozzo-sfiatatoio sulla galleria di captazione della sorgente “Baiardo”, effettuati nel comune di Montemarano (AV) nella particella individuata nel N.C.T. al n. 74 del foglio 16, furono realizzati con un finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno sulla base di un progetto approvato dalla Commissione Amministratrice dell'ex Consorzio Interprovinciale dell'Alto Calore - Azienda Consortile – con delibera n. 985 del 24/06/1990;
- d. che l'area individuata comunque non rientra nella perimetrazione di parchi Nazionali e Regionali, Riserve Naturali, S.I.C., Z.P.S. e altre aree protette;

CONSIDERATO:

- a. che, come risulta dal programma presentato, i lavori consisteranno nel condizionamento del pozzo-sfiatatoio esistente e nel realizzare un sistema di sollevamento e di adduzione delle acque necessario per poter effettuare le quattro analisi stagionali;
- b. che le operazioni di ricerca non prevedono alcun intervento sul territorio;

RITENUTO pertanto, in relazione al programma presentato, di dovere accogliere la richiesta e provvedere al rilascio del permesso di ricerca di acque minerali da denominarsi “Acqua del Terminio” per il periodo di anni due e per la superficie di ettari 30 circa.

VISTI

- a. il programma di ricerca e la documentazione esibita;
- b. il R.D. 1443/27;
- c. la l.r. 8 del 29/07/08 e ss. mm. e ii.;
- d. il regolamento n.10/2010 della Regione Campania;
- e. l'art. 61 del D.P.R. n° 616/977;
- f. il d.lgs 165/2001 art. 4;
- g. la delibera di Giunta n.164 del 25/02/2010 con la quale si è provveduto alla nomina del Dirigente del Settore ricerca e valorizzazione di Cave, Miniere, Torbiere e Acque Minerali e Termali;

Alla stregua dell'istruttoria riportata nel presente provvedimento, compiuta dal funzionario titolare della posizione organizzativa di tipo professionale del Servizio 02, e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa mediante la sottoscrizione del presente provvedimento dal dirigente del Settore

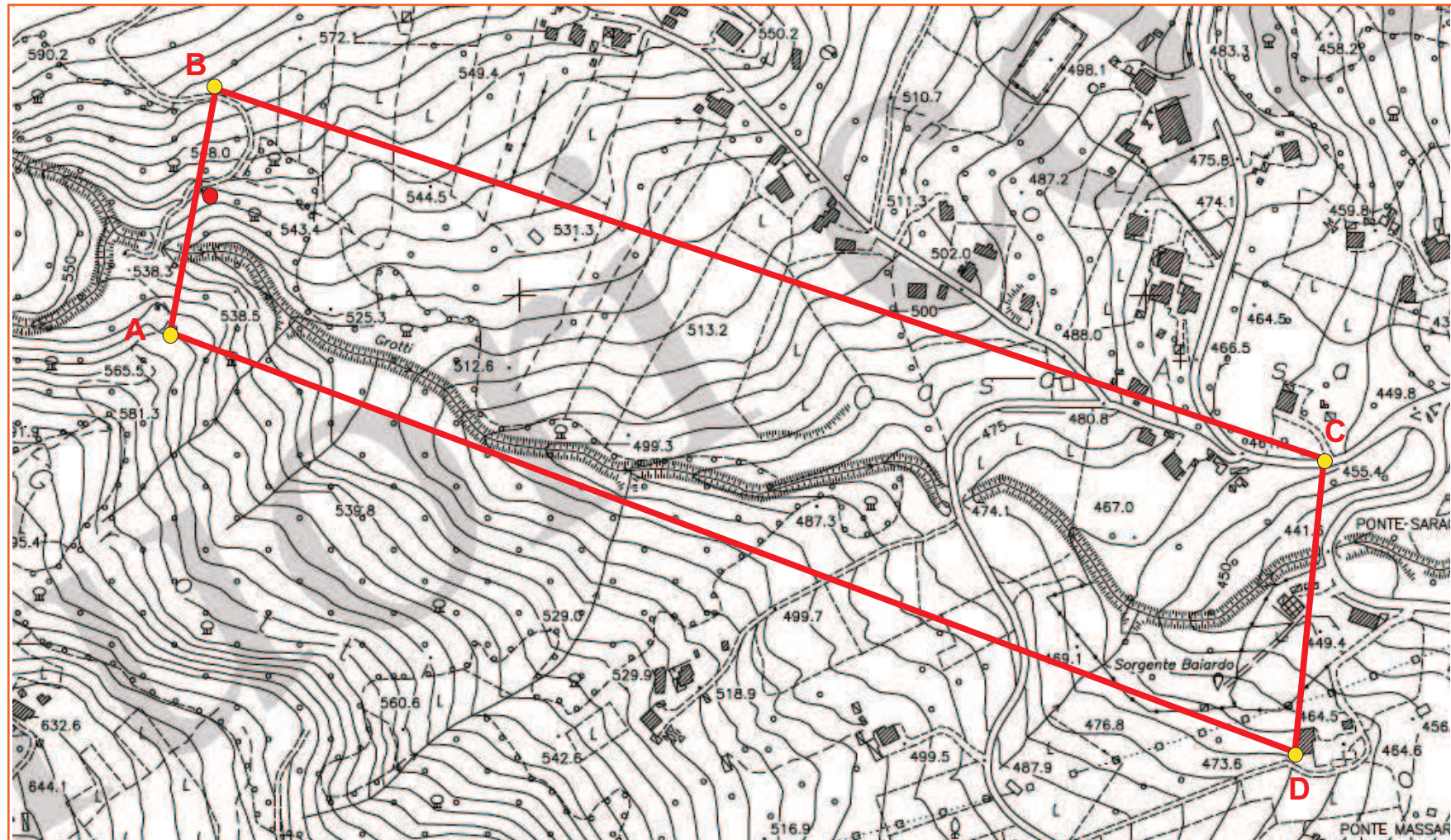
D E C R E T A

1. Di accordare per il periodo di anni due il permesso di ricerca di acque minerali "Acqua del Terminio" in Comune di Montemarano (AV) società Alto Calore Servizi s.p.a., legalmente rappresentata dal dottor Francesco D'Ercole nato ad Adis Abeba (Libia) il 12/07/1946, con sede legale in Avellino al Corso Europa, 41 – C.F. 00080810641, per la superficie di ettari 30 circa così come indicata nell'allegato Stralcio da Carta Tecnica Numerica Regionale.
2. L'autorizzazione è rilasciata unicamente per le attività di rilevamento del livello piezometrico e per operare prelievi periodici dell'acqua di falda, dal pozzo esistente ubicato nella particella individuata nel N.C.T. al n. 74 del foglio 16 del Comune di Montemarano (AV), necessari per effettuare analisi fisico-chimiche e batteriologiche ritenute indispensabili dal Ministero della Sanità per poter dare corso all'istruttoria del riconoscimento.
3. La società titolare del permesso è tenuta:
 - 3.1 ad iniziare i lavori entro tre mesi dalla notifica del presente decreto;
 - 3.2 ad informare ogni quadrimestre solare il Settore Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, dell'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti;
 - 3.3 a fornire ai funzionari del Settore Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, tutti i mezzi necessari per il controllo dei lavori ed a comunicare tutti i dati statistici e le notizie attinenti i lavori che venissero richiesti;
 - 3.4 ad attenersi a tutte le disposizioni che comunque venissero impartite dagli Organi Regionali ai fini del controllo dei lavori e della regolare esecuzione delle ricerche;
 - 3.5 a procedere ai prelievi dei campioni delle acque rinvenute, da sottoporre alle analisi ufficiali, in presenza di funzionari del Settore Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
 - 3.6 a corrispondere alla Regione, entro il 31 Gennaio, il diritto proporzionale annuo di € 800;
 - 3.7 a rispettare le disposizioni del D.Lgs. 25/11/1996 n° 624;
 - 3.8 a nominare il direttore tecnico della ricerca che è tenuto a verbalizzare durante le prove di emungimento, le variazioni di temperatura e chimismo delle acque;
4. Il permesso è accordato senza pregiudizio del diritto dei terzi.
5. La società titolare è tenuta ad inviare relazione conclusiva su tutte le operazioni eseguite.
6. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli Organi Regionali competenti e di quelle contenute nell'art. 3 della l. r. 8/08 costituiscono motivo di decadenza del permesso di ricerca.

7. Copia del presente decreto sarà trasmessa: all'Assessore Regionale ai Lavori pubblici; al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 15; al B.U.R.C. per la pubblicazione; al Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" - Servizio "Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Ing. Sergio Caiazzo

Stralcio da Carta Tecnica Numerica Regionale - Regione Campania - Scala 1: 5000 Edizione 2004
 -- Elemento 450053 CANALI --



● Pozzo sfiatatoio dal quale si intende prelevare la portata idrica.

Delimitazione dell'area di ricerca
 Punti con coordinate sistema
 UTM - WGS 84

	NORD	EST	QUOTA
A	4.528.962	502.227	555
B	4.529.162	502.271	570
C	4.528.868	503.101	455
D	4.528.632	503.126	470



Decreto Dirigenziale n. 72 del 26/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, ALLA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO DI ACQUE BIANCHE NEL RIO FONTANIELLO IN LOC. SPARTIMENTO DEL COMUNE DI PASTORANO (CE). DITTA: SOC. MULTICEDI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 130562 del 12/02/2010, la soc. MULTICEDI s.r.l , con sede legale in Pastorano ,strada statale Casilina contrada Spartimento (C.F. 02023490614) ha presentato la richiesta di concessione e autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di uno scarico di acque bianche nel Rio Fontaniello in Comune di Pastorano;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione illustrativa, Relazione geologica idrologica ed idraulica (contenente anche cartografia con individuazione del bacino idrografico, Planimetria area colante e Documentazione fotografica;
- CHE in data 25/03/10, prot. 267025, sono state richieste integrazioni tra cui anche documentazione esplicativa della tipologia e dimensione dello scarico;
- CHE il 14/05/10 , prot. 424753. sono state trasmesse le integrazioni richieste ed in particolare: Certificato camerale in originale, Relazione illustrativa delle dimensioni e della tipologia dello scarico, Dichiarazione;
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione di area demaniale per la realizzazione uno scarico nel Rio Fontaniello in Comune di Pastorano in prossimità della part. 5043 del fg. 8;
- CHE detto scarico sarà realizzato con una tubazione in PVC di diametro pari 500 mm.;

CONSIDERATO:

- CHE il progetto de quo ha acquisito il parere idraulico favorevole (n. 82 del 28/05/2010) emesso dalla U.O.01 del Serv. 03 di questo Settore ;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in € 160,17 (Euro centosessanta/17) L'importo della cauzione è stato pertanto determinato in € 320,34 (trecentoventi/34);
- CHE è stato constatato, a mezzo validazione sull'applicativo PUCC, l' avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato in data 22/06/2010 sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo per

attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1519);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;
- Di concedere alla soc. MULTICEDI s.r.l , con sede legale in Pastorano , strada statale Casilina contrada Spartimento (C.F. 02023490614), l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione di uno scarico nel Rio Fontaniello in Comune di Pastorano (CE) in prossimità della part. 5043 del fg. 8;
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società MULTICEDI s.r.l alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, delle tubazioni in conformità ai grafici di progetto;
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società MULTICEDI s.r.l ,in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un totale complessivo di € 961,02 (novecentosessantuno/02), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 73 del 26/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI N. 5
ATTRAVERSAMENTI SU CORSI D'ACQUA DEMANIALI CON LINEA ELETTRICA A
SERVIZIO DI PARCO FOTOVOLTAICO DA 6,86 MW IN LOCALITA' TENUTA POZZILLO IN
COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE). DITTA : E.C. SOLAR C1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 595348 del 12/07/2010, la soc. E.C.SOLAR C1 s.r.l., con sede legale in via Malasoma 18 – 56121 PISA.(C.F. 01913390504) ha presentato la richiesta di concessione e autorizzazione, ai sensi del 523/1904, alla realizzazione di cinque attraversamenti con linea elettrica MT in Comune di Sessa Aurunca a servizio di un parco fotovoltaico da 6,86 MW. I canali attraversati sono i seguenti: Canale Acque Basse, Canale W332, Rio d'Acqua Viva (2), Rio Travata;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica illustrativa – Planimetria d'impianto – dettagli costruttivi, Relazione idraulica Canale Acque Basse (1), Relazione idraulica canale W332 (2), Relazione idraulica Rio d'Acqua Viva (3), Relazione idraulica Rio d'Acqua Viva (4), Relazione idraulica Rio Travata (5), Stralcio particellare con individuazione delle interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del Demanio Idrico- Sezioni longitudinali e trasversali;
- Che in data 30/08/2010 è stato trasmesso il Certificato C.C.I.A.A. acquisito al ns. prot. con n. 701779/2010
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione di aree demaniali per la realizzazione di cinque attraversamenti con linea elettrica in tubazione in acciaio DN160 con tubo protettivo in resina corrugato a doppia parete di diametro pari a 160 mm. ;
- Gli attraversamenti avverranno tutti in adiacenza a strutture esistenti tranne quello sul Rio d'Acqua Viva (3) che avverrà al di sopra della struttura del ponte sotto il pacchetto stradale;
- L'attraversamento sul Canale Acque Basse (1) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.136-139, l'attraversamento sul Canale W332 (2) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.69-140, l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (3) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.51 -147, l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (4) avverrà in corrispondenza del fg.81 part.101-143, l'attraversamento sul Rio Travata (5) avverrà in corrispondenza del fg.103 part.20-24 .

CONSIDERATO:

- CHE il progetto de quo ha acquisito il parere idraulico favorevole (n. 91 del 16/07/2010) emesso dalla U.O.01 del Serv. 03 di questo Settore ;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un

totale complessivo di € 800,85 (ottocento/85). L'importo della cauzione è stato pertanto determinato in € 320,34 (trecentoventi/34) per ciascun attraversamento per un totale di € 1.601,70 (milleseicentouno/70);

▪ CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 803656 del 06/10/10 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);

▪ CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla soc. E.C.SOLAR C1 s.r.l., con sede legale in via Malasoma 18 – 56121 PISA.(C.F. 01913390504), l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione di cinque attraversamenti, di seguito dettagliati, in Comune di Sessa Aurunca (CE), con linea elettrica in tubazione di acciaio, così come riportato negli atti di progetto. L'attraversamento sul Canale Acque Basse (1) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.136-139, l'attraversamento sul Canale W332 (2) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.69-140, l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (3) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.51 -147, l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (4) avverrà in corrispondenza del fg.81 part.101-143, l'attraversamento sul Rio Travata (5) avverrà in corrispondenza del fg.103 part.20-24.

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società E.C.SOLAR C1 s.r.l alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, delle tubazioni in conformità ai grafici di progetto.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società E.C.SOLAR C1 s.r.l ,in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un totale complessivo di € 800,85 (ottocento/85), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sessa Aurunca (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 74 del 26/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI N. 4
ATTRAVERSAMENTI SU CORSI D'ACQUA DEMANIALI CON LINEA ELETTRICA A
SERVIZIO DI PARCO FOTOVOLTAICO DA 4,60 MW IN LOCALITA' TENUTA POZZILLO IN
COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE). DITTA: E.C. SOLAR C1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 591186 del 12/07/2010, la soc. E.C.SOLAR C1 s.r.l., con sede legale in via Malasoma 18 – 56121 PISA.(C.F. 01913390504) ha presentato la richiesta di concessione e autorizzazione, ai sensi del 523/1904, alla realizzazione di quattro attraversamenti con linea elettrica MT in Comune di Sessa Aurunca a servizio di un parco fotovoltaico da 4,60 MW. I canali attraversati sono i seguenti: Canale W332, Rio d'Acqua Viva (2), Rio Travata;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica illustrativa – Planimetria d'impianto – dettagli costruttivi, Relazione idraulica canale W332 (1), Relazione idraulica Rio d'Acqua Viva (2), Relazione idraulica Rio d'Acqua Viva (3), Relazione idraulica Rio Travata (4), Stralcio particellare con individuazione delle interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del Demanio Idrico- Sezioni longitudinali e trasversali;
- CHE in data 30/08/2010 è stato trasmesso il Certificato C.C.I.A.A. acquisito al ns. prot. con n. 701779/2010
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione di aree demaniali per la realizzazione di quattro attraversamenti con linea elettrica in tubazione in acciaio DN160 con tubo protettivo in resina corrugato a doppia parete di diametro pari a 160 mm. ;
- Gli attraversamenti avverranno tutti in adiacenza a strutture esistenti tranne quello sul Rio d'Acqua Viva (2) che avverrà al di sopra della struttura del ponte sotto il pacchetto stradale;
- L'attraversamento sul Canale W332 (1) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.69-140, l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (2) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.51 -147, l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (3) avverrà in corrispondenza del fg.81 part.101-143, l'attraversamento sul Rio Travata (4) avverrà in corrispondenza del fg.103 part.20-24.

CONSIDERATO:

- CHE il progetto de quo ha acquisito il parere idraulico favorevole (n. 90 del 16/07/2010) emesso dalla U.O.01 del Serv. 03 di questo Settore ;
- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un

totale complessivo di € 640,68 (seicentoquaranta/68). L'importo della cauzione è stato pertanto determinato in € 320,34 (trecentoventi/34) per ciascun attraversamento per un totale di € 1.281,36 (milleduecentoottantuno/36);

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 803643 del 06/10/10 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla soc. E.C.SOLAR C1 s.r.l , con sede legale in via Malasoma 18 – 56121 PISA.(C.F. 01913390504), l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione di quattro attraversamenti, di seguito dettagliati, in Comune di Sessa Aurunca (CE), con linea elettrica in tubazione di acciaio, così come riportato negli atti di progetto. L'attraversamento Canale W332 (1) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.69-140 , l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (2) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.51 -147 , l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (3) avverrà in corrispondenza del fg.81 part.101-143 , l'attraversamento sul Rio Travata (4) avverrà in corrispondenza del fg.103 part.20-24 .

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società E.C.SOLAR C1 s.r.l alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, delle tubazioni in conformità ai grafici di progetto.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società E.C.SOLAR C1 s.r.l ,in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un totale complessivo di € 640,68 (seicentoquaranta/68), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sessa Aurunca (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 75 del 26/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI N. 6
ATTRAVERSAMENTI SU CORSI D'ACQUA DEMANIALI CON LINEA ELETTRICA A
SERVIZIO DI PARCO FOTOVOLTAICO DA 4,14 MW IN LOCALITA' TENUTA POZZILLO IN
COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE). DITTA: E.C. SOLAR C1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore al n. 591097 del 12/07/2010, la soc. E.C.SOLAR C1 s.r.l., con sede legale in via Malasoma 18 – 56121 PISA.(C.F. 01913390504) ha presentato la richiesta di concessione e autorizzazione, ai sensi del 523/1904, alla realizzazione di sei attraversamenti con linea elettrica MT in Comune di Sessa Aurunca a servizio di un parco fotovoltaico da 4,14 MW. I canali attraversati sono i seguenti: Rio San Venditto, Canale Acque Basse, Canale W332, Rio d'Acqua Viva (2), Rio Travata;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica illustrativa – Planimetria d'impianto – dettagli costruttivi, Relazione idraulica Rio San Venditto (1), Relazione idraulica Canale Acque Basse (2), Relazione idraulica canale W332 (3), Relazione idraulica Rio d'Acqua Viva (4), Relazione idraulica Rio d'Acqua Viva (5), Relazione idraulica Rio Travata (6), Stralcio particellare con individuazione delle interferenze dell'impianto e delle opere di collegamento con aree del Demanio Idrico- Sezioni longitudinali e trasversali;
- CHE in data 30/08/2010 è stato trasmesso il Certificato C.C.I.A.A. acquisito al ns. prot. con n. 701779/2010
- CHE la richiesta è finalizzata alla concessione di aree demaniali per la realizzazione di sei attraversamenti con linea elettrica in tubazione in acciaio DN160 con tubo protettivo in resina corrugato a doppia parete di diametro pari a 160 mm. ;
- Gli attraversamenti avverranno tutti in adiacenza a strutture esistenti tranne quello sul Rio d'Acqua Viva (4) che avverrà al di sopra della struttura del ponte sotto il pacchetto stradale;
- L'attraversamento sul Rio San Venditto (1) avverrà in corrispondenza del fg.65 part.131-132, l'attraversamento sul Canale Acque Basse (2) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.136-139, l'attraversamento sul Canale W332 (3) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.69-140, l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (4) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.51 -147, l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (5) avverrà in corrispondenza del fg.81 part.101-143, l'attraversamento sul Rio Travata (6) avverrà in corrispondenza del fg.103 part.20-24.

CONSIDERATO:

- CHE il progetto de quo ha acquisito il parere idraulico favorevole (n. 89 del 16/07/2010) emesso dalla U.O.01 del Serv. 03 di questo Settore ;

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente) in € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un totale complessivo di € 961,02 (novecentosessantuno/02). L'importo della cauzione è stato pertanto determinato in € 320,34 (trecentoventi/34) per ciascun attraversamento per un totale di € 1.922,04 (millenovecentoventidue/04);
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 803648 del 06/10/10 è stata trasmessa l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) e del versamento relativo al deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1521);
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla soc. E.C.SOLAR C1 s.r.l , con sede legale in via Malasoma 18 – 56121 PISA.(C.F. 01913390504), l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione di sei attraversamenti, di seguito dettagliati, in Comune di Sessa Aurunca (CE), con linea elettrica in tubazione di acciaio, così come riportato negli atti di progetto. L'attraversamento sul Rio San Venditto (1) avverrà in corrispondenza del fg.65 part.131-132, l'attraversamento sul Canale

Acque Basse (2) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.136-139, l'attraversamento sul Canale W332 (3) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.69-140 , l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (4) avverrà in corrispondenza del fg.66 part.51 -147 , l'attraversamento sul Rio d'Acqua Viva (5) avverrà in corrispondenza del fg.81 part.101-143 , l'attraversamento sul Rio Travata (6) avverrà in corrispondenza del fg.103 part.20-24 .

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società E.C.SOLAR C1 s.r.l alla posa in opera, sulla zona oggetto di concessione, delle tubazioni in conformità ai grafici di progetto.
- Che l'autorizzazione è rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto il titolare è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi;

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società E.C.SOLAR C1 s.r.l ,in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti norme.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera ed a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 160,17 (Euro centosessanta/17) per ciascun attraversamento per un totale complessivo di € 961,02 (novecentosessantuno/02), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 14°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 15°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sessa Aurunca (CE) per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 249 del 22/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA G.R. N. 1897/2009 - D.D. N. 16/2010 - L.R. 19/2009 - ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI ESPERTI "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI" PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI DI SUPPORTO SPECIALISTICO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA L.R. N. 9/1983 E SS.MM.II. (NORME PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO) DA PARTE DEI SETTORI PROVINCIALI DEL GENIO CIVILE. PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELLA COMMISSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici n. 16 del 19.03.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29.03.2010, è stato indetto, in attuazione del disposto di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1897 del 22.12.2009, un Avviso pubblico per la formazione di una "Short list Ingegneri/Architetti" per l'affidamento di incarichi professionali di supporto specialistico per l'espletamento delle attività di particolare complessità inerenti l'attuazione, da parte dei competenti Settori provinciali del Genio Civile, della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii. (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico);
- che con il medesimo decreto dirigenziale si è altresì stabilito che le candidature pervenute in tempo utile e presentate secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico, sono valutate da una apposita Commissione esaminatrice nominata con provvedimento dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- che, con decreto dirigenziale dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici n. 200 del 05.05.2010 si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione esaminatrice e dei componenti la segreteria della stessa;

CONSIDERATO

- che, nella seduta del 13.10.2010, la Commissione di cui al D.D. n. 200 del 05.05.2010, ha concluso l'esame delle n. 750 candidature pervenute in adesione all'Avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 24/2010 e, conseguentemente, ha provveduto alla predisposizione degli elenchi degli esclusi con relative motivazioni e degli ammessi, trasmessi a questa A.G.C., con nota prot. n. 842894 del 20.10.2010;
- che l'art. 4, comma 2, dell'Avviso in parola, dispone che le risultanze delle attività di selezione della Commissione esaminatrice saranno notificate agli interessati mediante affissione in bacheca presso l'A.G.C. 15 Lavori Pubblici e presso ciascuna sede dei Settori Provinciali del Genio Civile, ed altresì mediante la pubblicazione sul Sito internet della Regione Campania all'indirizzo: <http://www.sito.regione.campania.it/lavoripubblici/news/news.htm>;
- che il medesimo art. 4, comma 8, prevede che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 15, si provvederà ad approvare la "Short list ingegneri/Architetti" composta dai primi n. 300 (trecento) professionisti che hanno conseguito il punteggio maggiore;
- che il medesimo art. 4, comma 6, stabilisce che al verificarsi di condizioni di parità di punteggio per l'ultimo posto utile disponibile debba darsi la preferenza al candidato più giovane d'età;
- che il medesimo art. 4, comma 7, dispone che l'iscrizione nella Short list avviene in ordine alfabetico, non prevedendo la formazione di una graduatoria finale;

RITENUTO

- di dovere prendere atto delle risultanze della Commissione esaminatrice comunicate all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici con nota prot. n. 842894 del 20.10.2010;
- di dover approvare la "Short list Ingegneri/Architetti", in ordine alfabetico, costituita dai primi 300 (trecento) professionisti che hanno conseguito il punteggio maggiore;
- di dover precisare che, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 16/2010, la Short list è oggetto di periodici aggiornamenti, con cadenza biennale e comunque allorquando l'Amministrazione ne riconoscerà la necessità;

VISTA

- la L.R. n. 9 del 7.1.1983;
- la L.R. n. 19 del 28.12.2009;
- la D.G.R. n. 111 del 9.2.2007;
- la D.G.R. n. 1897 del 22.12.2009;
- il D.D. n. 16 del 19.3.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate e trascritte:

- 1) di prendere atto delle risultanze della Commissione esaminatrice dell'Avviso pubblico si cui al B.U.R.C. n. 24/2010, trasmesse all'A.G.C. Lavori Pubblici con nota prot. n. 842894 del 20.10.2010;
- 2) di prendere atto dell'Elenco elaborato dalla Commissione esaminatrice relativo ai n. 148 candidati esclusi, con relative motivazioni, che si riporta in allegato 1 al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto dell'Elenco elaborato dalla Commissione esaminatrice relativo ai n. 602 candidati ammessi, che si riporta in allegato 2 al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare la "Short list Ingegneri/Architetti", in ordine alfabetico, che si riporta in allegato 3 al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, per l'affidamento di incarichi professionali di supporto specialistico per l'espletamento delle attività di cui alla L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii., costituita dai primi 300 (trecento) professionisti che hanno conseguito il punteggio maggiore, tenuto conto che all'ultimo posto utile disponibile si sono verificate condizioni di parità di punteggio e, pertanto, si è data preferenza ai candidati più giovani d'età, come stabilito all'art. 4, comma 6, dell'Avviso pubblico;
- 5) di disporre che la notifica agli interessati dei risultati conseguiti, come stabilito dall'art. 4, comma 2, dell'Avviso pubblico, avvenga mediante affissione in bacheca presso l'A.G.C. 15 Lavori Pubblici e presso ciascuna sede dei Settori Provinciali del Genio Civile, e mediante pubblicazione sul Sito internet istituzionale della Regione Campania all'indirizzo: <http://www.sito.regione.campania.it/lavoripubblici/news/news.htm>;
- 6) di precisare che la "Short list Ingegneri/Architetti" è oggetto di periodici aggiornamenti, con cadenza biennale e comunque allorquando l'Amministrazione ne riconoscerà la necessità;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di competenza, ai Settori dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici: 05 "Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino", 06 "Provinciale Genio Civile di Avellino", 07 "Provinciale Genio Civile di Benevento", 08 "Provinciale Genio Civile di Caserta", 09 "Provinciale Genio Civile di Napoli", 10 "Provinciale Genio Civile di Salerno"; nonché all'Assessore ai Lavori Pubblici per opportuna conoscenza;
- 8) di trasmettere altresì, il presente provvedimento al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la integrale pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet istituzionale della Regione Campania: <http://www.sito.regione.campania.it/lavoripubblici/news/news.htm>.

Il Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici
Italo Giulivo

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI ESCLUSI DALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	Comune di residenza	PROV	Prot. Arrivo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	NOTE
1	STRIANO	DANIELA	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	286698	01/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
5	DALESSANDRO	CORRADO	CASERTA	CE	296980	06/04/2010	ANNULLATA	Riproposta con integrazione (vedi domanda n. 22)
8	VENTRONE	GIUSEPPE	MADDALONI	CE	296065	06/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (93/110)
11	NUZZO	MARIANO	SANTA MARIA A VICO	CE	296111	06/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca indicazione mittente
13	CORVINO	ELISA	MONTORO INFERIORE	AV	296147	06/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca dicitura "Avviso pubblico...."
27	CASARELLA	GERARDO	BISACCIA	AV	299531	07/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca indicazione mittente
34	LIGUORI	AURELIO	NAPOLI	NA	300867	07/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) Non specifica il tipo di laurea
43	DAGOSTINO	DOMENICO	PIANA DI MONTEVERNA	CE	308826	09/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (93/110)
61	CACCIAPUOTI	PASQUALE	QUALIANO	NA	309839	09/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (97/110)
75	MOTTOLA	SALVATORE	BENEVENTO	BN	313593	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (94/110)
78	TAGLIATELLA	LUIGI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	313662	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca indicazione mittente
86	POLVERINO	RAFFAELE	NAPOLI	NA	313815	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca dicitura "Avviso pubblico...."
87	COPOLA	MAURIZIO	SARNO	SA	313835	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (97/110)
89	PISANO	ALBERTO	AVELLINO	AV	313868	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (97/110)
93	AGOSTI	CLAUDIO	CASAPULLA	CE	313928	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 1 lett b) manca timbro e firma sul curriculum
94	DI STASIO	MANUELA	GALLUCCIO	CE	313937	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca dicitura "Avviso pubblico...."
97	ADDONA	DONATO	PONTELANDOLFO	BN	313964	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (95/110)
100	SPARACO	ANTONIO	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	314085	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca dicitura "Avviso pubblico...."
101	BUCCI	MARCO	POIMIGLIANO D'ARCO	NA	314106	12/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca indicazione mittente
111	LEONE DE	MAURIZIO	AVELLINO	AV	318455	13/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (99/110)
116	PARISI	OTTAVIO	PALOMONTE	SA	318620	13/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (98/110)
117	DALL'AGLIO	GIAN LUIGI	VITULANO	BN	318651	13/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 1 lett c) manca fotocopia documento d' identità
130	PELELLA	TOMMASO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	320051	13/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
141	ERARIO	VINCENZO	SAN MARCELLINO	CE	322819	14/04/2010	ANNULLATA	Consegnata al Genio Civile di CE e rappresentata all'A. G. C.
153	BUONINCONTI	MARIO	NAPOLI	NA	323750	14/04/2010	ESCLUSO	Lavori Pubblici (vedi domanda n. 104)
162	MERCOLINO	CARMINE S.	TAURANO	AV	324501	14/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - manca indicazione mittente
179	CORRADO	ANIELLO	SARNO	SA	324907	14/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (95/110)
182	COCCA	GIOVANNI	SARNO	SA	324955	14/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (92/110)
184	CHIANESE	FRANCESCO	VILLARICA	NA	324994	14/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (98/110)
189	DELLE CURTI	SAVERIO	MARCIANISE	CE	325115	14/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (95/110)
190	IULIANO	MASSIMO	MARCIANISE	CE	325178	14/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (95/110)

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI ESCLUSI DALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	Comune di residenza	PROV	Prot. Arrivo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	NOTE
210	GASPARRO	FELICE	FRIGNANO	CE	327801	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
216	ANNUNZIATA	ANTONIO	SARNO	SA	327922	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (96/110)
228	GIORDANO	ANGELO	MORCONE	BN	328390	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (91/110)
232	TANGREDI	ANTONIO	AVELLINO	AV	328543	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (90/110)
236	MORETTI	ANTONIO	GRICIGNANO D'AUERSA	CE	328631	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea inferiore al minimo (90/110)
242	LETTIERI	ANTONIO	CASAMARCANO	NA	328793	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (90/110)
250	VILLANI	ANTONIO	NOCERA SUPERIORE	SA	329953	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
252	MAIETTA	SAVERIO	PORTICO DI CASERTA	CE	329978	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
256	DONATELLO	GIUSEPPE	ROCCETTA SANT'ANTONIO	FG	330044	15/04/2010	ANNULLATA	Annulata perché destinata ad altro ufficio
261	CENNAMO	CARMELA ILARIA	CRISPANO	NA	330748	15/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (98/110)
268	DASCIA	VINCENZO	SAVIANO	NA	332692	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (94/110)
269	TRINCHESE	ANIELLO	CIMITILE	NA	332718	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (98/110)
280	ESPOSITO	WALTER	POZZUOLI	NA	332945	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (90/110)
286	RICCIO	FRANCESCO	SAN VITALIANO	NA	333062	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
293	PISANO	PASQUALE	BENEVENTO	BN	333151	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 7 - mancanza di laurea professionale
296	MASSA	BIAGIO	BACOLI	NA	333241	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett b) Non indica la data di iscrizione all'albo professionale
301	COSTABILE	MARIA VITTORIA	TORRE DEL GRECO	NA	333435	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
302	COTENA	VITALE	POZZUOLI	NA	333452	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
312	CIAFFA	DOMENICO	MANOCALZATI	AV	333595	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
327	NATALE	GIUSEPPE	ROCCARAINOIA	NA	334129	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 1 lett c) mancanza di fotocopia documento d'identità
331	GRANATA	GIOVANNI	GRAGNANO	NA	334235	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (92/110)
343	ESPOSITO	GIOVANNI	SOMMA VESUVIANA	NA	334559	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (98/110)
344	SERINO	MASSIMO	PONTECAGNANO FAIANO	SA	334579	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (98/110)
346	MAURO	DANIELE	PIANO DI SORENTINO	NA	334647	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (96/110)
348	STAIANO	NICOLA	VICO EQUENSE	CE	334683	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (96/110)
354	DANDRIA	SERGIO	CASERTA	CE	334883	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (96/110)
355	TRAMONTANO	MADDALENA	ARZANO	NA	334900	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 7 - mancanza di laurea professionale sulla domanda
364	MAROTTI	IVAN	BENEVENTO	BN	335152	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
366	MAROTTI	IVAN	BENEVENTO	BN	335155	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (86/110)
367	MENALE	FRANCESCO	AVERSA	CE	335158	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (88/110)
371	RAPUANO	GIUSEPPE	CAUTANO	BN	335164	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea indicazione mittente

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI ESCLUSI DALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	Comune di residenza	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	NOTE
372	TESSITORE	NICOLA	CARINARO	CE	335165	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 1 lett b) mancanza firma sul curriculum
384	MAGLIULO	ANTONIO	CASAPESENNA	CE	335223	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
386	ORLANDO	SEVERINO	CASERTA	CE	335231	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
394	RAUCCI	FABIO	MARCIANISE	CE	335434	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (89/110)
398	DE MASI	GIUSEPPE	BENEVENTO	BN	335529	16/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (90/110)
408	IZZO	NEVIO	ALIFE	CE	336475	19/04/2010	ANNULLATA	Annulata perché destinata ad altro ufficio
408	MAZZARELLA	GIUSEPPE	CAPUA	CE	336494	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
410	MASTROIANNI	MARCELLO	CAIAZZO	CE	336524	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza indicazione mittente
421	CIPOLLETTA	FRANCESCO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	336680	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza indicazione mittente
433	CERONI	FRANCESCA	NAPOLI	NA	336917	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
435	DE IORIO	ANTONELLO	VAIRANO PATENORA	CE	336971	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
436	SPAGNOLO	ORESTE	CURTI	CE	336999	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett b) Non indica la data di iscrizione all'albo professionale
441	IZZO	FABIO	ALIFE	CE	337051	19/04/2010	ANNULLATA	Annulata perché destinata ad altro ufficio
444	SERRAPICA	GIOVANNI	DUGENTA	BN	337124	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 1 lett c) mancanza fotocopia documento d'identità
449	DI STASI	ALFONSO	SALENO	SA	337241	19/04/2010	INTEGRATIVA	Integrazione precedente domanda prot. 334539 (v.n. 342)
451	PARENTE	FLORENTA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	337258	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (96/110)
452	MODESTI	MANUELA	SALENO	SA	337286	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
454	MARINO	CIRO	AVERSA	CE	337319	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) Non specifica il tipo di laurea
459	FRANCO	DOMENICO	SOLOPACA	BN	337407	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (93/110)
462	DAMICO	GIUSEPPE	CAVA DE' TIRRENI	SA	337461	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme (Laurea junior)
464	MONGILLO	GIUSEPPE	CAIAZZO	CE	337482	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (91/110)
475	COMO	BRUNELLA	NAPOLI	NA	337638	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
483	TIRENDI	DOMENICO	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	337757	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
487	TOLEDO	ALVARO	SALENO	SA	337867	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
509	DE SIMONE	VINCENZO	SANTANASTASIA	NA	338662	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
514	ZIPPO	FELICE	MONDRAGONE	CE	338705	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (98/110)
520	SILVESTRO	FERDINANDO	ARZANO	NA	338855	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
528	DAMICO	GIACOMO	NAPOLI	NA	339062	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza indicazione mittente
531	IASIELLO	ANTONETTA	BENEVENTO	BN	339146	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (96/110)
544	CONCILIO	PIETRO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	339351	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (99/110)
547	NATALE	LEOPOLDO	VETERE	CE	339671	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico."
548	SASSO	FLIBERTO	ALIFE	CE	339693	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI ESCLUSI DALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	Comune di residenza	PROV	Prot.Artriv	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	NOTE
549	DI DONATO	ANTONIO	BENEVENTO	BN	339694	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (94/110)
550	TRIPARI	ANTONIO	POLICASTRO	SA	339698	19/04/2010	ANNULLATA	Annulata perché destinata ad altro ufficio
553	CATUGNO	NUNZIO	QUARTO	NA	339715	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
554	VAGLIVELLO	GIUSEPPE	SAN PRISCO	CE	339722	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
555	MENDITTO	PASQUALE	SAN PRISCO	CE	339725	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
556	ONORI	CONCETTA	ALIFE	CE	339727	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
557	DI CRISIO	GENNARO	QUARTO	NA	339730	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
560	SOLE	AMALIA	NAPOLI	NA	339750	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
564	ZARRA	ANNA	TEORA	AV	339771	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
565	MOSCHELLA	ANTONIO	NAPOLI	NA	339772	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
575	SALZANO	ANTONIO	NAPOLI	NA	339858	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
581	ORTOLI	ARMANDO	AFRAGOLA	NA	339886	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (90/110)
585	GNERRE	SAVERIO	MONTESUSO	AV	339981	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme - Art.
587	CAMPITELLO	FRANCESCO	PAGANI	SA	340016	19/04/2010	ESCLUSO	2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (82/110)
591	ZARRA	SAVERIO	TEORA	AV	340074	19/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
598	CIMMINO	BRUNO	GRUMO NEVANO	NA	341670	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (99/110)
603	ROMANO	MARCO	BENEVENTO	BN	341740	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (99/110)
614	ALLOCCA	CARMINE	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	341907	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
621	PELLIMO	ANGELO	FRATTAMAGGIORE	NA	341973	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
626	MARCUCCIO	RAFFAELE	CASTEL CAMPAGNANO	CE	342015	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme - Art.
633	PELLEGRINO	ANTONIO	CASAL DI PRINCIPE	CE	342086	20/04/2010	ESCLUSO	2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (96/110)
639	MONACO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	342167	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
649	DE SIMONE	ANGELO	TORA E PICCILLI	CE	342314	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
654	CICCARELLI	GIOVANNI	GIUGLIANO	NA	342376	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) Non specifica il voto di laurea
659	RUSSO	ANTONIO	DOMICELA	AV	342539	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (90/110)
662	IZZO	ROSA	PIETRAMELARA	CE	342608	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
663	RUSSO	ENRICO	NAPOLI	NA	342627	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett b) Mancanza iscrizione all'Albo da almeno tre anni
664	MAURO	PAOLA	ALTAVILLA IRPINA	AV	342647	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
665	SICA	CARLO	SALETERNO	SA	342670	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza di laurea "Avviso pubblico...."
669	DI NUZZO	RAFFAELE	CICCIANO	NA	342746	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (94/110)

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI ESCLUSI DALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	Comune di residenza	PROV	Prot.Artrivo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	NOTE
678	PILERCI	RAFFAELE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	344129	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (93/110)
679	ACONE	GIULIETTA	AVELLINO	AV	344149	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza indicazione mittente
680	LANDI	GABRIELLA	SALERNO	SA	344170	20/04/2010	ANNULLATA	Annulata perché destinata ad altro ufficio
681	SCORPINITI	ANNUNZIATA	NAPOLI	NA	344190	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza indicazione mittente
682	BIONDI	FRANCESCO	S. NICOLA LA STRADA	CE	344203	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza indicazione mittente
683	MONTUFUSCO	BIAGIO	AFRAGOLA	NA	345016	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett b) Non indica la data di iscrizione all'albo professionale
687	BARILE	CONCETTA	BACOLI	NA	345082	20/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
693	MARONO	ALESSANDRA	POZZUOLI	NA	346460	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
695	MASOTTI	FRANCO	BENEVENTO	BN	346489	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
699	PEPE	GABRIELE G	POZZUOLI	NA	346557	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
704	PALMIERI	LUIGI	SAN POTTÒ SANNITICO	CE	346637	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
705	NASTRO	MARCO	SANT'ANTONIO ABATE	NA	346644	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (87/110)
706	DI NAPOLI	SALVATORE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	346662	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
709	RENI	ENRICO	DUGENTA	BN	346703	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (93/110)
710	DE LIGIO	GIANLUCA	SALERNO	SA	346729	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
712	DE LIGIO	MARCO	SALERNO	SA	346805	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
717	SAVIANO	FRANCESCO	BENEVENTO	BN	346899	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) - titolo studio non conforme
725	SCIARAFFA	ROMUALDO	SALERNO	SA	347166	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (98/110)
734	SANNINO	GENNARO	MARANO DI NAPOLI	NA	349112	21/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett b) Mancata iscrizione all'Albo da almeno tre anni
743	GARGIULO	VITTORIO	ANGRI	SA	352288	22/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 1 lett. c) Non si rileva scadenza documento riconoscimento
746	ROSSOLINO	TEODORO	ALVIGNANO	CE	355530	23/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 1 lett. b) e Art. 3 co. 7 - mancanza timbro sia sulla domanda che sul curriculum
747	ALFREDINI	ANTONIO	SALERNO	SA	356679	26/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...."
749	DANGELO	MICHELE	SAN PRISCO	CE	359777	26/04/2010	ESCLUSO	Art. 2 co. 1 lett a) voto di laurea inferiore al minimo (80/110)
750	CICALESE	PASQUALE	SALERNO	SA	359804	26/04/2010	ESCLUSO	Art. 3 co. 5 - mancanza dicitura "Avviso pubblico...." mancanza indicazione del mittente - spedita in ritardo 20.4.10

**DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"**

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
472	GIORDANO	ALDO	NAPOLI	NA	337603	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	3	20	48
488	LONGO	ALESSANDRA	MONTESCORVINO PUGLIANO	SA	337890	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	3	20	48
617	BRANDO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	341929	20/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	3	20	48
640	RAMUNDO	FELICITA	AVELLINO	AV	342176	20/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	3	20	48
690	AVOSSA	ALBERTO MARIA	FISCIANO	SA	345118	20/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	4	3	20	48
489	MONTUORI	ROSARIO	FISCIANO	SA	337990	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	4	2,5	20	47,5
122	DI SARNO	GIORGIO	BRUSCIANO	NA	318861	13/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	4	2	20	47
322	FRUNZIO	LUIGI	NAPOLI	NA	333999	16/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	4	2	20	47
491	DE MATTEIS	GIANFRANCO	CASERTA	CE	330146	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	4	2	20	47
524	MASTRANDREA	LUIGI	SALEMI	SA	339918	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	2	20	47
580	DI LAURO	GENNARO	ORTA DI ATTELLA	CE	339883	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	3	20	47
582	ICRISI	PASQUALE	ARENZO	CE	339905	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	3	20	47
609	SPINA	GERARDO	AVELLINO	AV	341799	20/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	1,5	20	46,5
133	STELLA	ARNALDO	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	321041	13/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	3	20	46
172	CALDERONI	BRUNO	NAPOLI	NA	324819	14/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	2	3	20	46
397	FEU	LUCIANO	SALERNO	SA	335488	16/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	2	3	20	46
604	D'AGOSTINO	GAETANO	AVELLINO	AV	341757	20/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	1	20	46
737	VALLONE	ANDREA	NOLA	NA	349182	21/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	3	20	46
28	FIOLO	ANTONINO	SANT'AGNELLO	NA	299929	07/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	2	20	45
299	BRANCACCIO	UGO	NAPOLI	NA	333393	16/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	3	19	45
303	FALCONIO	GIANFRANCO	NAPOLI	NA	333459	16/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	0	20	45
307	VISIONE	CIRO	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	333521	16/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	0	20	45
558	LAZZA	GIANFRANCO	FRATTAMAGGIORE	NA	339737	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	1	20	45
615	LANGONE	ISIDORO	OLEVANO S/T	SA	341914	20/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	2	2	20	45
81	MOLINARIO	GIANFRANCO	ARIANO IRPINO	AV	313730	12/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	2	2	20	45
123	PIANTADOSI	GIUSEPPE	AIROLA	BN	318907	13/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	3	20	44
135	DEL PRETE	SOSSIO	FRATTAMAGGIORE	NA	321093	13/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	1	20	44
568	DESIDERIO	PATRIZIA	NOCERA SUPERIORE	SA	339815	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	2	19	44
692	DE LA	PAOLO	VETRI SUL MARE	NA	346450	21/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	3	3	15	44
292	CERES	GIUSEPPE	CAPOSELE	AV	333130	16/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	1	0	20	44
376	MANCUSI	GEMINIANO	SARNO	SA	335173	16/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	0	20	43
532	RAUCI	MASSIMILIANO	CASERTA	CE	339197	19/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	2	16	43
158	SIANO	FELICIA	MILANO	MI	341728	20/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	0	2	1	20	43
186	DI CARLUCCIO	FORTUNATO	MONTESCORVINO ROVELLA	SA	324210	14/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	1,5	16	42,5
688	VENTRELLA	ANTONIO	MARCANISE	CE	325026	14/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	2	1,5	16	42,5
200	CAPURRO	ETTORE	CAPDRISE	CE	345111	20/04/2010	AMMESSO	lode	B	20	2	0	0,5	20	42,5
296	VISCONTI	ANTONIO	NAPOLI	NA	325452	14/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	0	19	42
		GAETANO	SAN PRISCO	CE	333274	16/04/2010	AMMESSO	lode	B	21	2	0	3	16	42

[Handwritten signature and initials]

**DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"**

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
577	IOCCONE	RAFFAELE	MORCONE	BN	336870	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	2	1	16	42
431	IOCCACE	FRANCESCO	NAPOLI	NA	336843	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	0	0	0,75	20	41,75
469	GUIDA	GIUSEPPE	ARENZO	CE	337560	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	1,5	17	41,5
62	RENNA	FLORENDO ANTONIO	AVELLINO	AV	309864	09/04/2010	AMMESSO	110	B	20	2	0	0	19	41
198	BRANDONISIO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	325409	14/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	15	41
254	CARRELLI	RENATO	NAPOLI	NA	330031	15/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	3	17	41
439	GALASSO	RUGGERO	GROTTAMINARDA	AV	337028	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	16	41
610	COIELLA	TOMMASO	MARCIANISE	CE	341819	20/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	2	0	16	41
721	PALMA	SERGIO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	347058	21/04/2010	AMMESSO	108	B	16	2	0	3	20	41
95	ROCA	LUCIO	AVELLINO	AV	313945	12/04/2010	AMMESSO	110	B	21	2	0	0,5	17	40,5
64	DE ROSA	UGO	MARANO DI NAPOLI	NA	310109	09/04/2010	AMMESSO	110	B	20	2	2	0	16	40
113	MAIO	ANTONIO	CAPUA	CE	318515	13/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	2	0	15	40
275	ROMANO	ALESSANDRA	AVELLINO	AV	332825	16/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	1	0	15	40
297	RUSSO	GIUSEPPE	LUSCIANO	CE	333338	16/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	17	40
300	BRANCACCIO	FRANCESCA	NAPOLI	NA	333411	16/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	17	40
423	SERPIERI	ROBERTO	CERCOLA	NA	336702	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	0	2	1	16	40
481	APREA	ALBERTO	ARIANO IRPINO	AV	337731	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	0	0	1	16	40
499	BASILE	LUIGI	BENEVENTO	BN	338454	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	19	40
519	DAMIANO	DOMENICO	FRATTAMAGGIORE	NA	33847	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	0	0	1	16	40
606	MAIONE	ALESSANDRA	NAPOLI	NA	341772	20/04/2010	AMMESSO	110	B	21	2	2	0	16	40
677	D'AMICO	TIZIANA	NAPOLI	NA	343942	21/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	15	40
713	IMMEDIATO	GIUSEPPE	POZZUOLI	NA	346828	21/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	2	0	17	40
132	GIAMMINELLI	ERRICO	BATTIPAGLIA	SA	320837	13/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	1	16	40
224	CATAURO	MICHELE	SAN LUCIO DEL SANNIO	BN	328237	15/04/2010	AMMESSO	110	B	20	2	0	0,5	17	39,5
144	MATERA	RAFFAELE	SALERNO	SA	323072	14/04/2010	AMMESSO	110	B	20	2	0	1,25	16	39,25
181	FRONCILLO	SALVATORE	AVERSA	CE	324551	14/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	16	39
336	PISANTI	GIOVANNI	MADDALONI	CE	334351	16/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	1	15	39
570	DI GENNARO	MICHELE	SAVIANO	NA	339827	19/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	16	39
25	GIAMMARINO	MICHELE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	299463	07/04/2010	AMMESSO	109	B	18	2	0	1,5	17	38,5
697	PISACANE	AMALIA	MAIORI	SA	346521	21/04/2010	AMMESSO	110	B	20	2	0	0,5	15	38,5
718	ZERRILLO	ANGELO	BENEVENTO	BN	346912	21/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	15	38,5
76	DI GRENET	ENRICO TULLIO	NAPOLI	NA	313621	12/04/2010	AMMESSO	108	B	16	2	0	3	17	38
183	DILEVA	ANTONIO	MARCIANISE	CE	324877	14/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	15	38
197	TOLONE	IMMACOLATA	CASTEL SAN GIORGIO	SA	325390	14/04/2010	AMMESSO	108	C	21	2	0	3	10	38
215	PONTILLO	ALESSANDRO	CASERTA	CE	327874	15/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	15	38
271	RICCI	FULVIO	MARANO DI NAPOLI	NA	332754	16/04/2010	AMMESSO	108	B	21	2	0	0	15	38
274	PANNELLA	ROSARIO	CASERTA	CE	332801	16/04/2010	AMMESSO	110	B	20	2	0	1	15	38
399	CONTI	MARIA ANTONIETTA	MERCATO SAN SEVERINO	SA	335653	16/04/2010	AMMESSO	108	A	21	2	2	0	13	38

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
426	PELLINO	RAFFAELE	FRATTAMAGGIORE	NA	336785	19/04/2010	AMMESSO	110	B	20	2	0	0	16	38
427	BARONE	DONATO	PAGO VEIANO	BN	336792	19/04/2010	AMMESSO	106	B	21	0	0	1	16	38
523	CAMPOPANO	MAURIZIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	338914	19/04/2010	AMMESSO	110	B	20	2	0	0	16	38
672	OLIVERO	GIRO	NAPOLI	NA	342828	20/04/2010	AMMESSO	106	B	21	2	0	0	15	38
176	DEL PRETE	ORESTE	CRISPANO	NA	324851	14/04/2010	AMMESSO	106	B	21	0	0	0	15	37,5
374	BENASATTO	PIETRO	BATTIPAGLIA	SA	335169	16/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	1,5	13	37,5
15	NICASTRO	CARMINE	AVELLINO	AV	296473	06/04/2010	AMMESSO	110	B	20	0	0	1,25	16	37,25
50	EBOLI	ALBERTO	CAMPAGNA	SA	308907	09/04/2010	AMMESSO	107	B	14	2	2	0	19	37
177	DI LORETO	VELIA	CASAGIOVE	CE	324818	14/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	1	13	37
349	SCOGNAMIGLIO	DOMENICO	MELITO DI NAPOLI	NA	334712	16/04/2010	AMMESSO	106	B	21	0	0	0	15	37
98	DE LUCA	ANGELO GERARDO	MONTESORTE IRPINO	AV	313977	12/04/2010	AMMESSO	109	A	21	2	0	0,5	13	36,5
84	TOMEI	GERARDO	MONTESORTE IRPINO	AV	313780	12/04/2010	AMMESSO	109	B	18	2	0	1	15	36
164	SANTANIELLO	LORENZO	NAPOLI	NA	324867	14/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	1	0	12	36
537	SALVATO	MICHELE	CASIEL SAN GIORGIO	SA	339254	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	13	36
37	DEL GAUDIO	SERGIO	GRAGNANO	NA	301926	07/04/2010	AMMESSO	108	B	16	2	0	0,5	17	35,5
361	DE LUCIA	FRANCESCO	CARPIA	CE	335143	16/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0,5	13	35,5
562	PROCCACCINO	LUCIA	AIELLO DEL SABATO	BN	339758	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	0	0	1,5	13	35,5
3	DARGENIO	ROBERTO	BENEVENTO	BN	292845	02/04/2010	AMMESSO	108	B	16	2	0	1	16	35
180	VITIELLO	ANIELLO	TORRE DEL GRECO	NA	324911	14/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	1	11	35
220	GIULIANO	ALESSANDRO	VILLA DI BRIANO	CE	325429	14/04/2010	AMMESSO	107	A	21	2	0	0	12	35
277	COVELLI	CARMINE	TELESE TERME	BN	332872	16/04/2010	AMMESSO	107	B	14	2	0	0	19	35
490	COLELLA	MARCO	MARCIANISE	CE	338082	19/04/2010	AMMESSO	110	B	20	0	0	0	15	35
494	IADICICCO	ANGELO	MADDALONI	CE	338368	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	13	35
561	LANDOLFI	MICHELE	SAN NICOLA LA STRADA	CE	339755	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	1	11	35
673	FRATIANNI	ANGIOLINA	NAPOLI	NA	343487	20/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	13	35
20	RUOCCO	SABATO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	299371	07/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	1	0,5	19	34,5
508	ORLACCIO	EUGENIO	SALA CONSILINA	SA	338841	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	1,5	10	34,5
629	NAPOLI	TOMMASO	SAERNO	NA	342049	20/04/2010	AMMESSO	106	A	21	0	0	0,5	13	34,5
328	DE RIGGI	TEODORO	ROCCARAPOLTA	SA	334160	16/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	2	1,25	13	34,5
16	NICASTRO	ANIELLO	AVELLINO	AV	296503	06/04/2010	AMMESSO	108	B	16	2	0	0	16	34
66	COPPOLA	NICOLA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	311083	09/04/2010	AMMESSO	108	B	16	2	0	0	16	34
72	CIRELLI	CARLO BENEDETTO	TEANO	CE	313478	12/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	1	11	34
208	PERGAMO	LUIGI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	337781	15/04/2010	AMMESSO	106	B	16	2	0	0	16	34
323	DI ROSA	VINCENZO	SAN MARCELINO	CE	334025	16/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	2	20	34
453	DONNARUMMA	VINCENZO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	337890	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	1	10	34
470	TROSINO	ANTONIO	PONTE	BN	337577	19/04/2010	AMMESSO	107	B	14	2	0	2	16	34
125	DE FEO	CLAUDIO	AVELLINO	AV	319105	13/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	1,5	20	33,5

**DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"**

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
169	D'AMBROSIO	CARMINE	BELLIZZI	SA	324781	14/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	1,5	20	33,5
267	CAZZO	PIERGIUSEPPE	BOSCOTRECASE	NA	332676	16/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	0	0,5	19	33,5
434	DI MONACO	VINCENZO	SAN PRISCO	CE	336937	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	1,5	10	33,5
501	GIORDANO	ANTONELLA	SALENO	SA	338513	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0,5	13	33,5
507	MOSCARIELLO	ANTONELLA	GROTTAMINARDA	AV	338626	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	1,5	10	33,5
137	MILANO	GIUSEPPE	TEORA	AV	321155	13/04/2010	AMMESSO	108	B	16	2	0	0	15	33
175	DI MARCO	MARIA TERESA	CASAGIOVE	CE	324841	14/04/2010	AMMESSO	108	A	21	0	0	0	12	33
193	FRANCO	GIANPAOLO	SALENNO	NA	325339	14/04/2010	AMMESSO	105	B	16	2	0	0	15	33
222	GIULIANO	ANGELO	SALENNO	SA	328162	15/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	1	20	33
521	IANNONE	FABIO	BARONISSI	SA	338894	19/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	3	16	33
525	MASELLA	MICHELENA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	338961	19/04/2010	AMMESSO	105	A	21	2	0	0	10	33
529	INTORGIA	LUIGI	BENEVENTO	BN	339083	19/04/2010	AMMESSO	105	A	21	2	0	0	10	33
624	LAMARTE	FRMANNO	SCAFATI	SA	342001	20/04/2010	AMMESSO	105	A	21	2	0	0	10	33
701	PRINCIPATO	VINCENZO	PARETE	CE	346585	21/04/2010	AMMESSO	107	B	14	2	0	0,5	16	32,5
14	GIULIVO	MAURIZIO	BENEVENTO	BN	296451	06/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	0,5	20	32,5
57	MAGLIO	SABATINO	AVELLINO	AV	309000	09/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	0	1,5	17	32,5
424	CORBISIERO	MARZIO	PAGO ALTO LAURO	AV	336754	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0,5	10	32,5
4	BUONOMO	EMILIO	CERASO	SA	295949	06/04/2010	AMMESSO	107	B	14	2	0	0	16	32
71	ROBUSTO	FRANCESCO	PAGANI	SA	313468	12/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	0	2	16	32
80	DELLE FEMINE	MARIA LUISA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	313898	12/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	9	32
196	CAPUANO	CARMINE	CASTEL SAN GIORGIO	SA	325379	14/04/2010	AMMESSO	105	A	21	2	0	1	8	32
206	ZAPPOLI	ANDREA	PIEDIMONTE MATESE	CE	327732	15/04/2010	AMMESSO	105	A	21	2	0	0	9	32
214	BUNNANO	NICOLA	MARCIANISE	CE	327851	15/04/2010	AMMESSO	104	A	21	2	0	0	9	32
231	FAFFALE	LEOPOLDO	LAURO	AV	328542	15/04/2010	AMMESSO	104	B	8	2	0	3	19	32
235	AIEZZA	ANGELO RAFFAELE	PASTORANO	CE	328624	15/04/2010	AMMESSO	109	C	18	2	0	0	12	32
264	SPIEZZA	PASQUALE	NOLA	NA	332573	16/04/2010	AMMESSO	105	A	21	2	1	1	7	32
314	BIONDI	MAURIZIO	NAPOLI	NA	333648	16/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	10	32
405	PERNA	CONCETTA	LIUNI	AV	336465	19/04/2010	AMMESSO	105	A	21	2	0	1	8	32
416	TIZIANO	FILOMENA	SOMMA VESUVIANA	NA	336620	19/04/2010	AMMESSO	105	A	21	0	1	0	10	32
498	ROSCO	GABRIELE	SALENO	SA	338448	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	1	8	32
584	VILLANI	ANTONIO	NOGERA SUPERIORE	SA	339939	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	1	13	32
590	GARGIULO	GENNARO	SORRENTO	NA	340061	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	10	32
658	MEROLA	DAMIANO	CASERTA	CE	342523	20/04/2010	AMMESSO	110	A	20	0	0	1	11	32
688	BRUNO	ETTORE	AVERSA	CE	345090	20/04/2010	AMMESSO	105	A	21	0	0	0	10	32
732	NAPOLITANO	STEFANO	MARIGLIANO	BN	347437	21/04/2010	AMMESSO	105	A	21	2	0	0,5	8	32
49	DE NIGRIS	MARIO	BENEVENTO	BN	308896	09/04/2010	AMMESSO	107	B	14	2	0	0,5	15	31,5
262	DI MARINO	GIOSUE'	VILLARICA	NA	332196	16/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	2,5	11	31,5

Pagina

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
387	PICERNO CERASO	GIANNIERO	CAVA DE' TIRRENI	SA	335248	16/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	0	1,5	16	31,5
417	GALLO	ASSUNTA	ROCCAMONFINA	CE	336628	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0,5	8	31,5
527	CAPORASO	GIOVANNI	BATTIPAGLIA	SA	339011	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	1,5	8	31,5
88	MUNNO	ANTONIO	SAN MARCELLINO	CE	313857	12/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	9	31
110	BARRELLA	BARBARA	BARONISSI	SA	318437	13/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	1	7	31
155	PEZZUTO	MICHELE	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	324096	14/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	8	31
174	CIRELLA	MAURIZIO	NAPOLI	NA	324840	14/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	8	31
240	MAIELLO	GELSOMINA	SANTANASTASIA	NA	328732	15/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	1	0	7	31
248	DE VIVO	SARA	SCAFATI	SA	329003	15/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	8	31
270	POTA	ANTONIO	CASERTA	CE	332736	16/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	9	31
287	COMENTALE	ALFONSO	SANTANTONIO ABAITE	NA	333078	16/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	9	31
326	FERRILLO	GIACOMO	CALVIZZANO	NA	334100	16/04/2010	AMMESSO	110	A	20	0	0	0	11	31
403	GUIDA	ANDREA	SANTARPINO	CE	336441	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0,5	0,5	7	31
438	ZUCCARDI	ANGELO	LIONI	AV	337022	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	1	8	31
493	BARRICELLA	ANGELO	SANTANGELO A CUPOLO	BN	338328	19/04/2010	AMMESSO	107	B	14	2	0	0	15	31
559	MAGLIULO	ANTONIO	CASAPESENNA	CE	339748	19/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	0	0	17	31
643	CATERINO	TERESA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	342241	20/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	8	31
673	LA MARCA	ANTONIO	NOIA	NA	343588	20/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	8	31
516	SILVESTRO	MASSIMO	AVELLINO	AV	338740	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0,5	8	30,5
620	CALABRIA	FRANCESCO	MARIGLIANO	NA	341960	20/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	0,5	7	30,5
727	VALENTINO	GIUSEPPE	AVELLINO	AV	347195	21/04/2010	AMMESSO	109	A	18	2	0	1,5	9	30,5
30	GAUDIO	VALENTINO	MONTANO ANTILIA	SA	300456	07/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	7	30
36	GAETA	GANLUCA	SOLOFRA	AV	301875	07/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	7	30
46	CIMINO	SILVIA	PIETRAVAIRANO	CE	308859	09/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0	12	30
63	CERBO	GIOVANNI	PIETRAVAIRANO	CE	310041	09/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	0	0	16	30
70	LANZANO	GENNARO	CASERTA	CE	311564	09/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	1	13	30
126	CECCHI	MAURIZIO	NAPOLI	NA	319410	13/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	7	30
127	FUSCO	PASQUALE	APRAGOLA	NA	319818	13/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	3	15	30
194	DI NUNZIO	TEODORA	NAPOLI	NA	325349	14/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0	14	30
218	CAMPANILE	TOMMASO	CASAGIOVE	CE	327993	15/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	3	5	30
233	FONTANA	VINCENZO	CASAPESENNA	BN	329580	15/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	8	30
234	CUSANO	ANTONIO	VITULIANO	BN	329598	15/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	8	30
272	SPESTRINO	PAOLA	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	332772	16/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	8	30
276	FERRARELLI	GIOVANNI	NAPOLI	NA	332856	16/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	7	30
304	SPADA	ALBERTO	NAPOLI	NA	333479	16/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	7	30
368	LIMATOLA	RAFFAELE	ORTA DI ATELLA	CE	335159	16/04/2010	AMMESSO	108	A	16	0	0	3	11	30
440	RISI	ANGELOMICHELE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	337037	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	0	0	0	9	30
492	BORRELLI	MICHELE	CASALDUNI	BN	338294	19/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	7	30

Fagnano

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
526	PALMERI	MICHELE	MONDRAGONE	CE	338990	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	0	0	0	10	30
563	DI MASSA	UMBERTO	MORCONE	BN	338766	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	0	0	2	8	30
635	PALMIERO	FRANCESCO	CASAGIOVE	CE	342111	20/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	1	0	7	30
660	JANDOLI	ANDREA	NAPOLI	NA	342566	20/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	7	30
674	TORTORA	GIUGIELMO	PAGANI	SA	343568	20/04/2010	AMMESSO	107	A	21	2	0	0	7	30
74	BEVILACQUA	CARMELA	BELLIZZI	SA	313529	12/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0.5	13	29.5
245	DE FURIA	ANTONIO	AVELLINO	AV	328879	15/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0.5	7	29.5
594	ORSI	LUIGI	CAPUA	CE	341568	20/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	0	0.5	15	29.5
23	ADAMO	VINCENZO	STRIANO	NA	299415	07/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	0	17	29
38	CURCIO	FRANCESCO	POLLA	SA	305507	08/04/2010	AMMESSO	106	B	12	2	0	0	15	29
65	VELTRI	GIUSEPPE	POMPEI	NA	310468	09/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	0	17	29
157	CARUSO	CARMINE	FISCIANO	SA	324164	14/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	7	29
159	BENCIVENGA	ANGELO	FRATTAMAGGIORE	NA	324267	14/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	7	29
213	BRADASCHIA	MAURIZIO	TRIESTE	TS	327840	15/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	7	29
288	DELLI PRISCOLI	BRUNO	MERCATO SAN SEVERINO	SA	333097	16/04/2010	AMMESSO	109	C	18	2	0	0	9	29
450	DI GIROLAMO	VINCENZO	CASERTA	CE	337247	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	7	29
568	VINCI	GIACOMO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	338767	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	3	8	29
636	RUSSO	SALVATORE	PIGNATARO MAGGIORE	CE	342122	20/04/2010	AMMESSO	106	A	21	0	0	0	8	29
561	PICA	ANGELA	NAPOLI	NA	342339	20/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	1	1	4	29
733	CRISCI	VINCENZO	SAN FELICE A CANCELLLO	CE	347462	21/04/2010	AMMESSO	106	A	21	0	0	0	8	29
59	FARNESE	GIACINTO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	308699	09/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	0.5	15	28.5
107	D'AMICO	ANGELO	CAVA DE' TIRRENI	SA	318401	13/04/2010	AMMESSO	105	C	21	2	0	1.5	4	28.5
109	FALANGA	LUIGI	CASERTA	CE	318426	13/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	1.5	4	28.5
128	BOVE	GIANLUCA	MARANO DI NAPOLI	NA	319941	13/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	1.5	4	28.5
136	BERARDI	ROSARIO	TORTORELLA	SA	321130	13/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	2.5	3	28.5
170	ORABONA	FRANCESCO	MERCOGLIANO	NA	324803	14/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0.5	8	28.5
512	MONACO	DIEGO	AVELLINO	AV	338680	19/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	1.5	4	28.5
634	MAURIELLO	LUIGI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	300735	07/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	2	3	28
21	ALPERTA	GERARDINA	ARLUNO	AV	299387	07/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	2	3	28
32	ALBANO	GERARDINA	MERCATO SAN SEVERINO	SA	300735	07/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	2	3	28
41	FORILLO	CARMINE	SALEFNO	SA	306452	08/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0	6	28
168	MATEUCCI	LUDOVICO	AVERSA	NA	324733	14/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0	12	28
203	FRAGOLA	GIUSEPPE	PIEDIMONTE MATESE	CE	327687	15/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	0	14	28
255	ARUTA	LUIGI	AVERSA	CE	330037	15/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	0	14	28
291	SIRIGUANO	CLAUDIO	CARDITO	NA	333124	16/04/2010	AMMESSO	105	B	10	2	0	0	16	28
311	GUERRIERO	CARLO	SERINO	AV	333585	16/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	6	28
391	DI PASCALE	AUGUSTO	MARCIANISE	CE	335347	16/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0	12	28

 17 ne BS

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
443	SGORDONE	FRANCESCO	SAN PRISCO	CE	337109	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	0	0	0	12	28
503	DE NUNZIO	DIODORO	REINO	BN	338568	19/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	0	14	28
541	IORIO	DONATO	PONTE	BN	339303	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	0	0	0	12	28
562	DI GIOVANNI	FRANCESCO	CIMITILE	NA	340079	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	0	0	0	8	28
728	SCARAFFA	ANGELA	SALERNO	SA	341216	21/04/2010	AMMESSO	106	A	21	2	0	0	5	28
282	FICO	RAFFAELLO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	332983	16/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	1	1	10	28
191	DE FELICE	SERGIO	NAPOLI	NA	325276	14/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	0,5	4	27,5
221	STRIANO	AL FONSO	GRAZZANISE	CE	328136	15/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	0,5	13	27,5
227	GAMBARDIELLA	GIUSEPPE	VISCIANO	NA	329362	15/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	0,5	17	27,5
396	BARONE	COSIMO RICCARDO	CERPALONI	BN	335477	16/04/2010	AMMESSO	104	B	8	2	0	0,5	9	27,5
686	BRUNO	EMILIO	MANOCALZATI	AV	345072	20/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0,5	7	27,5
736	RUSSO	GIUSEPPE	CASAGIOVE	CE	349163	21/04/2010	AMMESSO	109	A	18	2	0	0,5	9	27,5
17	PANICO	GIOVANNI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	299294	07/04/2010	AMMESSO	108	C	21	2	0	0	4	27
31	LA MARCA	GIOVANNI	SUMMONTE	AV	300513	07/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0	9	27
53	VOLPE	ANTONIO	SANTANGELO DEI LOMBARDI	AV	308936	09/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	2	13	27
82	SABATINO	MARIO	CONTRADA	AV	313755	12/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	0	3	14	27
85	MATONDI	ANTONELLO	CAVA DE' TIRRENI	SA	313792	12/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	0	4	27
226	FARESE	VITTO PASQUALE	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	328314	15/04/2010	AMMESSO	107	C	21	2	0	1	3	27
315	RUOTOLO	RAFFAELE	TORRE ANNUNZIATA	CE	333657	16/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0	11	27
400	BARONE	ANTONIO	SANTA MARIA A VICO	NA	336804	19/04/2010	AMMESSO	110	A	20	2	0	0	5	27
422	DEL GIUDICE	ANNAMARIA	PIEDIMONTE MATESE	CE	336892	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	1	8	27
430	CAMPANILE	TONINO	ROTONDI	AV	336829	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	1	8	27
446	PANDOLFI	PASQUALE	ROCCARAINOIA	NA	337194	19/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	0	4	27
447	MARGHERITA	CLAUDIO	NAPOLI	NA	337500	19/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	1	14	27
465	LUOTI	MARIO	FRAITAMAGGIORE	NA	338720	19/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	1	12	27
515	VITAGLIANO	VITTORIO	SOMMA VESUVIANA	NA	338498	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0	9	27
546	SAPUTO	ARCANGELO	PORFICO DI CASERTA	CE	342221	20/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0	9	27
642	NOCERA	CARMINE	CASERTA	CE	327748	15/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0,5	4	26,5
741	DI NOIA	GENNARO	PIEDIMONTE MATESE	NA	332781	16/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0,5	8	26,5
207	FRAGOLA	ANNAIRITA	AVELLINO	AV	333960	16/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	1,5	13	26,5
309	PORCIELLO	NICOLA	MIRABELLA ECLANO	NA	334180	16/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0,5	8	26,5
329	ALTERIO	COSIMO	SANTANTONIO ABAITE	NA	334213	16/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0,5	8	26,5
330	RUSSO	PAOLO	BARONISSI	SA	337235	19/04/2010	AMMESSO	102	B	4	2	2	1,5	17	26,5
448	CATEVAZZO	BRIGIDA	SALERNO	SA	338420	19/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	0,5	3	26,5
496	SALVATI	MAURO													



**DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"**

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
504	BARBATO	SIMEONE	FRATTAMINORE	NA	336579	19/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0,5	10	26,5
644	FIORILLO	CLAUDIO	CASALE DI CARINOLA	CE	342269	20/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0,5	10	26,5
402	DI MASI	PASQUALE	CAPOSELE	AV	336526	16/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	0	2,25	14	26,25
44	BRUNO	GIOVANNI	BENEVENTO	BN	308841	09/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	14	26
48	GAROFALO	GIUSEPPE	TRENTOLA DUCENTA	CE	308890	09/04/2010	AMMESSO	104	B	8	2	0	1	15	26
68	DE STEFANO	GIUGIELMO	NOLA	NA	311371	09/04/2010	AMMESSO	104	B	8	0	0	1	17	26
73	SPAMPANATO	ANIELLO	NOLA	CE	313489	12/04/2010	AMMESSO	102	B	4	2	0	0	20	26
77	MUNNO	GAETANO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	313636	12/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0	8	26
92	BARBATO	RODOLFO	SAERNO	SA	313919	12/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	14	26
115	VITALE	PASQUALE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	318583	13/04/2010	AMMESSO	104	B	8	2	0	0	16	26
118	CARLUCCIO	PIERMARIO	LIONI	AV	318684	13/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	0	12	26
121	IANNONE	LUGI	SAERNO	SA	318623	13/04/2010	AMMESSO	104	B	8	2	0	0	16	26
146	MILIERI	DOMENICO	SAERNO	SA	323126	14/04/2010	AMMESSO	104	B	8	0	0	1	17	26
160	ESPOSITO ACANFORA	ELISABETTA	CASERTA	CE	324311	14/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	14	26
239	CODUTI	ANTONIO	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	BN	328671	15/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0	4	26
247	FASULO	VINCENZO	CAIAZZO	CE	328982	15/04/2010	AMMESSO	103	B	6	2	0	1	17	26
265	DONOFIO	RICO	SORRENTO	NA	332597	16/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0	4	26
310	ANNUNZIATA	ALESSANDRO	BATTIPAGLIA	SA	333376	16/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	0	3	26
324	LANZOTTI	CLAUDIO	NAPOLI	NA	334040	16/04/2010	AMMESSO	101	B	2	2	0	3	19	26
333	STEFANILE	ROSA	NOLA	NA	334273	16/04/2010	AMMESSO	106	C	21	2	0	0	3	26
337	VARCHETTA	PASQUALE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	334369	16/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0	10	26
339	SALAMONE	PASQUALE	CASELLE IN PITTARI	SA	334449	16/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0	10	26
352	FROLIO	EUGENIO	NAPOLI	NA	334839	16/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	1	0	3	26
356	FERRIERO	PASQUALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	334948	16/04/2010	AMMESSO	109	A	18	2	0	0	6	26
392	MORONE	GIUSEPPE	SAN PRISCO	CE	335408	16/04/2010	AMMESSO	103	B	6	2	0	1	17	26
415	DAMICO	CATELLO	NAPOLI	NA	336612	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0	8	26
418	PANICO	GIOVANNI	BRUSCIANO	NA	336649	19/04/2010	AMMESSO	105	B	10	0	0	0	16	26
442	MAZZARELLA	GIOVANNI	CAPUA	CE	337072	19/04/2010	AMMESSO	103	B	6	2	0	1	15	26
476	ALIPERTIA	VINCENZO	SOMMA VESUVIANA	NA	337651	19/04/2010	AMMESSO	104	B	8	2	0	0	18	26
482	DE ROSA	NICOLA	SPARANISE	CE	337744	19/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	0	12	26
484	DE MARCO	ROBERTO	BENEVENTO	BN	337766	19/04/2010	AMMESSO	105	A	10	0	0	3	13	26
567	DE SANTO	DOMENICO	AVELLINO	AV	339783	19/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	2	3	19	26
608	IODICE	GIUSEPPE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	341784	20/04/2010	AMMESSO	101	B	2	2	0	3	19	26
641	DI SANTO	PASQUALE	CASTELVENERE	BN	342190	20/04/2010	AMMESSO	103	B	6	2	0	0	18	26
666	COMPAGNONE	NICOLA	TEANO	CE	342688	20/04/2010	AMMESSO	103	B	6	2	0	2	16	26
729	RAUCCI	GIUSEPPE	MARCIANISE	CE	342759	21/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	0	12	26
731	MOCICA	ALBERTO	SAN MANGO SUL CAIORE	AV	347367	21/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	0	10	26
121	FATTORE	PASQUALE	PIEDIMONTE MATESE	CE	296123	06/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0,5	13	25,5



**DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"**

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
103	NOCERA	ANTONELLA	CENTOLA	SA	315751	12/04/2010	AMMESSO	110	C	21	2	0	0,5	2	25,5
168	DI MASSA	LUIGI	BARANO D'ISCHIA	NA	324778	14/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0,5	3	25,5
319	GROSSO	MICHELE	ISCHIA	NA	333752	16/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	1	0,5	2	25,5
389	DELCOGLIANO	RAFFAELE	BENEVENTO	BN	335272	16/04/2010	AMMESSO	103	B	6	2	0	0,5	17	25,5
445	SPAGNOLI	ELIO	CURTI	CE	337137	19/04/2010	AMMESSO	110	C	21	2	0	0,5	2	25,5
458	MAZZELLA	VINCENZO	POZZUOLI	NA	337387	19/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0,5	3	25,5
495	L'UNGO	FRANCO	CUCCARO VETERE	SA	338418	19/04/2010	AMMESSO	108	A	16	2	0	0,5	7	25,5
676	SORENTINO	CARMELA	NOLA	NA	343607	20/04/2010	AMMESSO	108	C	21	2	0	0,5	2	25,5
702	IANNACCONE	ANTONIO	CAPRIGLIA IRPINA	AV	346804	21/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	1,5	12	25,5
715	MERCURI	ROSANNA	CASA NUOVO	NA	346873	21/04/2010	AMMESSO	105	C	21	2	0	1,5	1	25,5
42	PAPPANO	NICOLA	MONTICALVO IRIANO	AV	308806	09/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	1	12	25
119	SCOCCA	ANTONELLO	BENEVENTO	BN	318739	13/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	3	20	25
278	IRIDE	CERRETO SANIITA	ROCCADASPIDE	BN	334206	16/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	2	25
341	GRAZJUSO	FRANCO	ROCCADASPIDE	SA	334507	16/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	2	25
419	PALMERI	CARLO	CAVA DEI TIRRENI	SA	336359	19/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	2	25
486	ANNUNZIATA	ANTONIO	SOMMA VESUVIANA	NA	337852	19/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	2	25
539	PIETRAFESA	CARMELINA	TORRE ANNUNZIATA	NA	339285	19/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	1	1	25
540	BOLOGNA	EMILIO	CASERTA	CE	339293	19/04/2010	AMMESSO	107	A	14	0	0	0	11	25
545	STRIANO	EUSTACHIO	VICO EQUENSE	NA	339360	19/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	2	25
661	BOCCHEITI	MARIA CRISTINA	MARANO DI NAPOLI	NA	342588	20/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0	3	25
708	TROSINO	MARIA TERESA	PONTE	BN	346687	21/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	1	1	25
711	SCAFURO	ANTONIO	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	346758	21/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	1	12	25
722	CARDELLICCHIO	GELSONIMO	BATTIPAGLIA	SA	347077	21/04/2010	AMMESSO	103	B	6	2	0	0	16	25
29	GARZONI	GIAN CARLO	NAPOLI	NA	300014	07/04/2010	AMMESSO	103	C	21	2	0	0	1	24
140	PERFETTO	NICOLA	CAPRIATI AL VOLTURNO	CE	321228	13/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	0	10	24
173	MIGLIACCIO	LUCIANO	NAPOLI	NA	324830	14/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	1	24
289	DE PASCALE	ALBA	NAPOLI	NA	333098	16/04/2010	AMMESSO	100	D	21	2	0	0,5	0,5	24
414	DI PETRILLO	BRUNO	AVERSA	CE	336599	19/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	1	24
551	GUERRIERO	FRANCESCO	NAPOLI	NA	339703	19/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0	2	24
552	VARIALE	ELISABETTA	NAPOLI	NA	339712	19/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	1	24
566	PERONE	ELEONIGIA	MONTESARCHIO	BN	339775	19/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	3	24
627	NAPOLITANO	MICHELE	MARIGLIANO	NA	342035	20/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	1	24
684	PASCARELLA	ANDREA	CASERTA	CE	345024	20/04/2010	AMMESSO	100	C	21	2	0	0	1	24
145	PERROTTI	ERNESTO	AVELLINO	AV	323101	14/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0,5	1	23,5
263	BOVE	RAFFAELE MARIA	SANT'ANASTASIA	NA	332233	16/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0,5	1	23,5
317	MANZO	VITTORIA	SERINO	AV	333706	16/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0,5	1	23,5
347	STILE	LUCA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	334662	16/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0,5	1	23,5
479	TANUO	UMBERTO GIOINO	VILLARICA	NA	337692	19/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0,5	1	23,5

**DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"**

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot. Arrivo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
543	DANIELLO	ANTONIO	GIULIANO IN CAMPANIA	NA	339329	19/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0.5	0	23,5
632	BALDASCINO	NUNZIA	POZZUOLI	NA	342082	20/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0.5	0	23,5
637	IODICE	COMENZO	TORRE DEL GRECO	NA	342142	20/04/2010	AMMESSO	107	C	14	2	0	0.5	7	23,5
148	ROSSI	ROMOLO	TEGGIANO	SA	323187	14/04/2010	AMMESSO	103	B	6	0	0	0	17	23
195	DE PASCALE	CONSUELO	NAPOLI	NA	325365	14/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
212	NATALIZIO	MAURIZIO	PIEDIMONTE MATESE	CE	327831	15/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
238	RANUCCI	ANTONIO	SPARANISE	CE	328652	15/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
253	PUZONE	TOMMASO	ACERRA	NA	330002	15/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
257	FAZIO	GIULIO	NAPOLI	NA	330062	15/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
279	GIORDANO	NUNZIO	MARIGLIANELLA	NA	332922	16/04/2010	AMMESSO	102	B	4	2	0	1	17	23
298	IASEVOLI	FABIO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	333361	16/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	0	20	23
321	GRECO	FRANCESCO	NAPOLI	NA	333820	16/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
325	SCARFATO	LUIGI	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	334073	16/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
369	PROVISIERO	ANTONIO	MONTEFORTE IRPINO	AV	335135	16/04/2010	AMMESSO	106	A	12	2	0	1	10	23
375	GIANNONE	DANIELA	CAVALLINO	LE	335172	16/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
378	SORRINO	ALFREDO	CURTI	CE	335177	16/04/2010	AMMESSO	110	C	20	0	0	0	3	23
382	MANCINI	GIUSEPPE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	335194	16/04/2010	AMMESSO	100	B	0	0	0	0	20	23
407	BUGLIONE	MARIAROSARIA	CAPUA	CE	336484	19/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
461	MANNA	LUCILLA	NAPOLI	NA	337446	19/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
473	BORRELLI	MASSIMO	PIGNATARO MAGGIORE	CE	337621	19/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	1	10	23
474	MARMO	FELICE	PADULA	SA	337631	19/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	1	20	23
485	MERENDA	ALESSANDRO	GRUNO NEVANO	NA	337783	19/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
511	VANACORE	ROBERTO	NAPOLI	NA	338673	19/04/2010	AMMESSO	106	C	21	0	0	0	2	23
517	LONGOBARDI	MARILICIA	POMPEI	NA	338746	19/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
588	BUONO	CARMINE	MARIGLIANO	NA	340025	19/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0	1	23
645	DI GIROLAMO	MARIA	GIUGLIANO	NA	342272	20/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
667	PEGGE	VALERIA	GIUGLIANO	NA	342708	20/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
694	BATTIPAGLIA	GIOVANNI	NAPOLI	NA	346475	21/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
714	ARUTA	MARIA CHIARA	ARZANO	NA	346854	21/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
738	FERRARA	BIAGIO	PALMA CAMPANIA	NA	349208	21/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
739	DONATIELLO	CINZIA	AVELLINO	AV	351853	22/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
748	D'ANTONIO	ROSANNA	SANT'ANASTASIA	NA	359740	26/04/2010	AMMESSO	106	D	21	2	0	0	0	23
19	PETROSINO	RAFFAELE	AVELLINO	AV	299362	07/04/2010	AMMESSO	101	B	2	2	0	1.5	17	22,5
167	DI IORIO	ROCCO	BARANO D'ISCHIA	NA	324768	14/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	0.5	10	22,5
463	PAOLILLO	GIUSEPPE	SALERNO	SA	337473	19/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0.5	4	22,5
91	INSERRA	ALBINA	PIANO DI SORENTINO	NA	313889	12/04/2010	AMMESSO	110	D	20	2	0	0	0	22
99	IUDICE	MARIO	CASALETTO SPARTANO	SA	314013	12/04/2010	AMMESSO	110	D	20	2	0	0	0	22
108	NUVOLI	VINCENZO	FELITTO	SA	318413	13/04/2010	AMMESSO	107	C	14	2	0	0	6	22

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
150	COPPOLA	LEONARDO	SOMMA VESUVIANA	NA	323357	14/04/2010	AMMESSO	107	A	14	2	0	1	5	22
177	MAROTTA	PAOLA	NAPOLI	NA	324871	14/04/2010	AMMESSO	110	D	20	2	0	0	0	22
211	COPPOLA	IMMACOLATA	SALERNO	SA	327805	15/04/2010	AMMESSO	110	D	20	2	0	0	0	22
244	DI COSTANZO	ANNA	VILLARICA	NA	328848	15/04/2010	AMMESSO	110	D	20	2	0	0	0	22
306	GRAZIANI	GIANCARLO	NAPOLI	NA	333520	16/04/2010	AMMESSO	110	D	20	2	0	0	0	22
367	DI MICCO	ANGELANTONIO	CAVANO	NA	334986	16/04/2010	AMMESSO	110	C	20	2	0	0	2	22
385	GARGIULO	ANTONIO	NAPOLI	NA	335227	16/04/2010	AMMESSO	106	C	21	0	0	0	1	22
393	SEPE	DOMENICO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	335424	16/04/2010	AMMESSO	110	D	20	2	0	0	0	22
800	PERILLI	PAOLO	CASAGIOVE	CE	341701	20/04/2010	AMMESSO	110	D	20	2	0	0	0	22
10	GALLONE	MASSIMO	CESINALI	AV	296093	06/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	1,5	2	21,5
716	GATTO	PASQUALE	PAGANI	SA	348885	21/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0,5	9	21,5
104	ERARIO	VINCENZO	SAN MARCELLINO	CE	315784	12/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	0	3	21
241	MANZO	NICOLA	SALERNO	SA	328765	15/04/2010	AMMESSO	102	B	4	2	0	0	15	21
401	ISAVARESE	DIEGO	TORRE ANNUNZIATA	NA	335892	16/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	1	2	21
599	LOMBARDI	MASSIMILIANO	MELITO DI NAPOLI	NA	341683	20/04/2010	AMMESSO	109	D	18	2	1	0	0	21
628	D'ANNA	ANGELA	MARCIANISE	CE	342037	20/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0,5	8	20,5
460	CAPASSO	ROCCO	FRAATTAMAGGIORE	NA	337434	19/04/2010	AMMESSO	102	A	4	2	0	2	12	20
522	CUSANO	ANTONIO	TELESE TERME	BN	338896	19/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	8	20
685	NEGRI	MARIANO	DRAGONI	CE	345046	20/04/2010	AMMESSO	103	A	6	2	0	0	12	20
726	MASSARO	PIETRO	FRASSO TELESINO	BN	347189	21/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	8	20
266	RUOCO	GERARDO ANIELLO	FUTANI	SA	332635	16/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	2,5	15	19,5
622	FERRAIOLI	CARMEN	SALERNO	SA	341978	20/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	0,5	1	19,5
401	IANNACCONE	VITO	MERCOGLIANO	AV	305590	08/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	0	1	19
152	INGRO	GUGLIELMO	SOLOFRA	AV	323465	14/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	7	19
192	ANDRETTA	GIULIANA	NAPOLI	NA	325334	14/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	0	1	19
223	DI GERONIMO	ROCCO	SANTOMENNA	SA	328171	15/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	0	1	8	19
260	SCOZZAFAVA	VALERIO	DURAZZANO	BN	330714	15/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	7	19
281	BENEDUCE	GENNARO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	332988	16/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	7	19
350	CANNIELLO	VIRGINIA	AVERSA	CE	334725	16/04/2010	AMMESSO	106	A	12	0	0	0	7	19
404	PALLADINO	CLAUDIO	TORRE ANNUNZIATA	NA	336455	19/04/2010	AMMESSO	108	C	16	0	0	0	3	19
505	D'ANGELO	DOMENICO	ACERRA	NA	338593	19/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	0	1	19
574	LARGIULO	ROBERTO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	338855	19/04/2010	AMMESSO	105	A	10	2	0	0	7	19
583	BORRIELLO	MARCELLO G.	TORRE DEL GRECO	NA	339911	19/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	1	14	19
586	DETTORE	ATTILIO	LUSCIANO	CE	340012	19/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	0	1	19
646	LANDI	ROMANO	MONDRAGONE	CE	342288	20/04/2010	AMMESSO	108	A	8	2	0	0	9	19
650	CONTE	ROSETTA	GROTTAMINARDA	AV	342330	20/04/2010	AMMESSO	108	C	16	2	0	0	1	19
181	LOFFA	MICHELARCANDELO	STURNO	AV	299355	07/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	0,5	4	18,5

**DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"**

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
22	DALESSANDRO	CORRADO	CASERTA	CE	299402	07/04/2010	AMMESSO	100	B	0	0	0	2,5	16	18,5
60	DE RISI	GIANLUCA	SCAFATI	SA	309822	09/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	0,5	16	18,5
131	BARBATO	GIUSEPPE	MARJANISE	CE	320457	13/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	0	1,5	7	18,5
205	GRIMALDI	ALFONSO ANTONIO	BOSCOREALE	NA	327719	15/04/2010	AMMESSO	107	C	14	2	0	0,5	2	18,5
412	BARONE	MARIA	NAPOLI	NA	336578	19/04/2010	AMMESSO	108	D	16	2	0	0,5	0	18,5
648	LORENZO	MASSIMO	AVELLINO	AV	342298	20/04/2010	AMMESSO	102	A	4	2	0	0,5	12	18,5
45	DI CONZA	GERARDO	LIONI	AV	308851	09/04/2010	AMMESSO	100	B	0	0	0	1,25	17	18,25
105	D'ANGELO	FRANCESCO	NAPOLI	NA	315826	12/04/2010	AMMESSO	107	C	14	2	0	0	2	18
106	PALMIERI	ANTONIO	RIARDO	CE	315884	12/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	0	0	8	18
114	GIOVINI	DARIO	ROCCA DEVANDRO	CE	315633	13/04/2010	AMMESSO	108	D	16	2	0	0	0	18
185	BONACCI	ANTONIO	CALVI RISORTIA	CE	325002	14/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	1	15	18
284	SALZANO	LAURA	CASORIA	NA	333026	16/04/2010	AMMESSO	108	D	16	2	0	0	0	18
286	DEUSTACCHIO	RITA	NAPOLI	NA	333077	16/04/2010	AMMESSO	108	D	16	2	0	0	0	18
320	OTTAVIANO	GIOVANNI	PORTICI	NA	335167	16/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	0	0	18
373	SARDELLA	ROCCAGLIOROSA	ROCCAGLIOROSA	SA	335167	16/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	0	16	18
395	MAISTO	VINCENZO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	335453	16/04/2010	AMMESSO	108	D	16	2	0	0	0	18
518	IANNONE	DOMENICO	FISCIANO	SA	338789	19/04/2010	AMMESSO	108	D	16	2	0	0	0	18
533	PALOMBA	MICHELE	TORRE DEL GRECO	NA	339217	19/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	1	0	7	18
593	FORMATO	FELICE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	340105	19/04/2010	AMMESSO	108	D	16	2	0	0	0	18
601	D'ANNA	MARIO	BENEVENTO	BN	341727	20/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	0	0	8	18
623	MORRONE	DOMENICO	SAERNO	SA	341986	20/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	0	16	18
381	PREZIOSI	COSTANTINO	AVELLINO	AV	335187	16/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	0,5	3	17,5
506	TOMEI	CARMINE	AVELLINO	AV	338610	19/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	1,5	2	17,5
691	MERCALDO	GENNARO	AIROLA	BN	345130	20/04/2010	AMMESSO	100	B	0	2	0	0,5	15	17,5
700	CAPUTO	MICHELE	OTTAVIANO	NA	348574	21/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	0,5	3	17,5
47	TORROMACCO	NICOLA	AVERSA	CE	308872	09/04/2010	AMMESSO	107	C	14	2	0	0	1	17
112	FIORILLO	DONATO	CASERTA	CE	318477	13/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	0	13	17
243	ALIPERTI	RAFFAELE	CELIOLE	CE	328812	15/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	0	0	7	17
249	IDEL PRETE	SALVATORE	ORTA DI ATELLA	CE	329532	15/04/2010	AMMESSO	107	C	14	2	0	0	1	17
420	D'ORTONA	CELESTINO	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	336667	19/04/2010	AMMESSO	103	A	6	0	0	3	8	17
612	LEPORE	ANTONIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	341874	20/04/2010	AMMESSO	107	C	14	2	0	0	1	17
670	FEDDE	SALVATORE	NOLA	NA	342778	20/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	1,25	13	16,25
33	PENNA	ANTONIO	MERCATO SAN SEVERINO	SA	300740	07/04/2010	AMMESSO	102	A	4	2	0	3	7	16
52	PEZZUTI	GENNARO MAURIZIO	PIETRAVAIRANO	CE	309830	09/04/2010	AMMESSO	102	A	4	2	0	0	10	16
129	DE LUCA	FRANCESCO	QUAIANO	NA	320008	13/04/2010	AMMESSO	107	D	14	2	0	0	0	16
217	DE LUCA	DOMENICO	NAPOLI	NA	327966	15/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	4	16
353	TRAMICE	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	334870	16/04/2010	AMMESSO	107	D	14	2	0	0	0	16
379	DEL GAUDIO	VINCENZO	SAN NICOLA LA STRADA	CE	335179	16/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	1	13	16

[Handwritten signature]

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI F° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
471	PITOCCHI	CLAUDIO	CALVI RISORTA	CE	337590	19/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	0	2	16
538	DANGELO	RAFFAELE	SAN PRISCO	CE	339269	19/04/2010	AMMESSO	103	A	6	2	0	0	8	16
657	PAOLOZZA	LILIANA	BASELICE	BN	342511	20/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	0	2	16
744	FARNETANO	PAOLO	SALEIRNO	SA	355503	23/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	0	2	16
120	PEDULLA	MASSIMO	SALEIRNO	SA	318780	13/04/2010	AMMESSO	106	D	12	2	0	0	13	15,5
425	DI MATTEO	ANTONIO	PASTORANO	CE	336776	19/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0,5	13	15,5
698	IMBRIANO	ANTONIO	SAN NICOLA LA STRADA	CE	346542	21/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0,5	13	15,5
6	ELISEO	SAVERIO	MADDALONI	CE	296016	06/04/2010	AMMESSO	104	C	8	2	0	2	3	15
124	IMPARATO	LUCA	NAPOLI	NA	318954	13/04/2010	AMMESSO	106	C	12	2	0	0	1	15
294	IACOVELLA	CARMINE	PONTE	BN	333152	16/04/2010	AMMESSO	106	D	12	2	0	0,5	0,5	15
335	GRIECO	RAFFAELE	SANTA MARIA A VICO	CE	334323	16/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	3	15
338	DI LUISE	GIOVANNI	TRECASE	NA	334414	16/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	3	15
340	IANNUZZELLI	MICHELE	CASTELNUOVO DI CONZA	SA	334479	16/04/2010	AMMESSO	103	A	6	2	0	0	7	15
468	RAIMO	DOMENICO	SUCCIVO	CE	337540	19/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	0	11	15
480	SAMPIETRO	NICOLA	MERCOGLIANO	AV	337718	19/04/2010	AMMESSO	106	D	12	2	0	1	0	15
572	SSASSO	GIUSEPPE	DRAGONI	CE	339838	19/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	1	2	15
730	ALFANO	GENNARO	CASTEL SAN GIORGIO	SA	347275	21/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	2	9	15
429	PALUMBO	GAETANO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	336809	19/04/2010	AMMESSO	102	A	4	2	0	0,5	8	14,5
467	MARINELLI	CARMINE	AVELLINO	AV	337528	19/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	1,5	1	14,5
478	CUPERITO	FRANCESCO	NAPOLI	NA	337673	19/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0,5	2	14,5
147	MAROTTA	MICHELE	CASERTA	CE	323143	14/04/2010	AMMESSO	104	C	8	2	0	0	4	14
156	D'AGOSTO	AMABILE	SALEIRNO	SA	324133	14/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	0	10	14
246	PEDONE	ESPEEDITO	NOCERA SUPERIORE	SA	328968	15/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	1	11	14
332	D'ANIELLO	GIUSEPPE	SANT'ANTONIO ABATE	NA	334261	16/04/2010	AMMESSO	102	A	4	2	0	0	8	14
589	PALUMBO	PASQUALE	GIUGLIANO	NA	340049	19/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	2	14
595	LUORDO	MARIA BARBARA	BATTIPAGLIA	SA	341586	20/04/2010	AMMESSO	106	D	12	2	0	0	0	14
596	ESPOSITO	VINCENZO	CASTELLAMARE DI STABIA	NA	341628	20/04/2010	AMMESSO	106	D	12	2	0	0	0	14
611	CARRO	GERARDO	CELLE DI BULGHERIA	SA	341866	21/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	2	0	14
719	DE CAPRIO	VINCENZO	TRENTOLA DUCENTA	CE	346936	21/04/2010	AMMESSO	106	D	12	2	0	0	0	14
613	MOLINARO	BITA	S. GIORGIO DEL SANNIO	BN	341893	20/04/2010	AMMESSO	106	C	12	0	0	0	1	13
305	FUSCO	PIETRO PAOLO	SANT'AGNELLO	NA	333485	16/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	1	13
380	PERUGINO	ANTONIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	335182	16/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	1	13
437	MOTTI	UMBERTO	AVERSA	CE	337010	19/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	1	0	13
455	MARINO	GIANFRANCO	TRECASE	NA	337331	19/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	1	13
466	PANICO	GIANLUCA	ACERRA	NA	337511	19/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	1	13
542	PANICO	ANGIOLINA	MONTESORTE IRIANO	AV	339314	19/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	1	13
607	ANDREZZI	MYRIAM	VALTO DELLA LUCANIA	SA	341783	20/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	1	13
653	ALBANO	ALESSANDRO	NAPOLI	NA	342356	20/04/2010	AMMESSO	105	C	10	0	0	0	3	13

[Handwritten signature]

DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
671	GIARINO	GENNARO	GIUGLIANO	NA	342802	20/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	1	13
409	CHIANCA	MARZIO	ARIANO IRPINO	AV	336504	19/04/2010	AMMESSO	102	A	4	0	0	0,5	8	12,5
618	FRANCO	GIANLUCA	RUVIANO	CE	341944	30/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	1,5	9	12,5
668	AURICCHIO	FRANCESCO	TERZIGNO	NA	342728	20/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0,5	0	12,5
51	LEPORE	RAFFAELE	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	308918	09/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0	0	12
102	PERGAMO	LUCA	MERCATO SAN SEVERINO	SA	314186	12/04/2010	AMMESSO	104	C	8	2	0	1	1	12
142	MADDALONI	ANTONIO	SAN NICOLA LA STRADA	CE	322975	14/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0	0	12
201	CONTURSO	MARCELLO	ERCOLANO	NA	325740	14/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0	0	12
342	DI STASI	ALFINO	SALERNO	SA	334538	16/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	1	9	12
362	TIERNO	PASQUALE	CALVANICO	CE	335146	16/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0	0	12
368	ALFANO	ANNA	VARANO PATENORA	CE	336261	16/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0	0	12
432	DONNARUMMA	CIRIACO	ANGRI	SA	336897	19/04/2010	AMMESSO	104	C	8	2	0	1	1	12
571	FERRANTE	MASSIMO	PIEDIMONTE MATESE	CE	339836	19/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0	10	12
619	CATAPANO	CIRO	TRECASE	NA	341950	20/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0	0	12
631	GAROFANO	LUCIANO	TREVICO	AV	342062	20/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0	0	12
666	GUASTAFERRO	GIUSEPPE	TERZIGNO	NA	346507	21/04/2010	AMMESSO	105	D	10	2	0	0	0	12
735	VASATURO	ANTONIO	BENEVENTO	BN	349136	21/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0	10	12
54	DI MELLA	VITO	MORCONE	BN	308958	09/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	0,5	7	11,5
69	ADDEO	ARCANGELO	NAPOLI	NA	311498	09/04/2010	AMMESSO	102	A	4	0	0	0,5	7	11,5
457	CARANNAANTE	ANNA	POZZUOLI	NA	337379	19/04/2010	AMMESSO	104	C	8	2	0	0,5	1	11,5
573	CARRO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	339847	19/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	1	0,5	8	11,5
139	AVTIBILE	LUIGI	CASTELLAMARE DI STABIA	NA	321204	13/04/2010	AMMESSO	105	C	10	2	0	0	1	11
165	FRIPPA	SALVATORE	SANTANTIMO	NA	324707	14/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	3	11
178	CAROTENUTO	SALVATORE	SARNO	SA	324875	14/04/2010	AMMESSO	104	D	8	2	0	0,5	0,5	11
229	IANNACE	ANTONIO	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	328415	15/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	0	7	11
237	MAIORINO	ANGELO GERARDO	PADULA	SA	328644	15/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	0	7	11
316	CACCIATORE	ANTONIO	CAVA DE' TIRRENI	SA	333679	16/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	1	6	11
390	GATTA	MASSIMO	MANOCALZATI	AV	335294	16/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	1	8	11
638	RUSSO	GIUSEPPE	AGROPOLI	NA	342159	20/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	1	8	11
647	SORRENTINO	GIOVANNI	TORRE DEL GRECO	NA	342295	20/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	3	11
666	MELITO	EMILIO	AVELLINO	AV	342408	20/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	3	11
723	IZZO	ANTONIO	TRECASE	NA	347127	21/04/2010	AMMESSO	105	C	10	0	0	0	1	11
56	MAGLIO	NICOLANGELO	AVELLINO	AV	308983	09/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0,5	2	10,5
370	TONNERA	VINCENZO EMILIO	PIETRAVAIRANO	CE	335162	16/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0,5	8	10,5
502	STILE	VINCENZO	NOCERA INFERIORE	SA	338554	19/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0,5	8	10,5
579	BOSCANO	FABRIZIO	PONTE	BN	339878	19/04/2010	AMMESSO	104	D	8	2	0	0	0,5	10,5
24	RISPOLI	DOMENICO	CAIAZZO	CE	299435	07/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	2	10
35	RUSSO	VINCENZO	LUSCIANO	CE	301352	07/04/2010	AMMESSO	104	D	8	2	0	0	0	10

**DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"**

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
258	BERNARDI	EMANUELE	MARCIANISE	CE	330064	15/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0	8	10
308	FIORILLO	GRAZIANO	CESA	CE	333551	16/04/2010	AMMESSO	104	A	8	2	0	0	8	10
313	LUBRANO LAVADERA	ELIA	MONTI DI PROCIDA	NA	333610	16/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0	8	10
411	DE MARTINO	GABRIELE	TORRE ANNUNZIATA	NA	336545	19/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	1	0	7	10
497	DI MARCO	GERARDO	CALABRITTO	AV	338440	19/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0	8	10
510	BRENCA	VITO	ROCCADASPIDE	SA	338665	19/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	1	7	10
534	DI GIACOMO	GIUSEPPE	AVELLINO	AV	338220	19/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	2	10
578	BOSCAINO	MICHELANGELO	PONTE	BN	338871	19/04/2010	AMMESSO	105	D	10	0	0	0	0	10
154	DONOFRIO	MASSIMO	CASERTA	CE	332838	14/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0.5	7	9.5
369	PROCCACCINI	AUGUSTO	PAUPISI	BN	335161	16/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0.5	1	9.5
330	IULIANO	RAFFAELE	AVELLINO	AV	339104	19/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0.5	7	9.5
605	DE MARCO	ANTONIO	CASTEL DI SASSO	CE	341763	20/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0.5	7	9.5
630	NACCHIA	BONAVENTURA	ANGRI	SA	342055	20/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0.5	7	9.5
9	INESE	MAURIZIO	CASAL VELINO	SA	296080	06/04/2010	AMMESSO	102	C	4	2	0	0	3	9
58	CATALDO	ANGELO	CASTELVETTERE SUL CALORE	AV	309015	09/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	1	9
96	DONATIILLO	ANTONIO GERARDO	BISACCIA	AV	313954	12/04/2010	AMMESSO	100	A	0	2	0	0	7	9
138	PAGANO	GIOVANNI	SALENO	SA	321180	13/04/2010	AMMESSO	102	C	4	2	0	0	3	9
161	MARTINO	PASQUALINO	MARZANO APPIO	CE	324423	14/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	1	9
345	TROTTA	FRANCESCO	CURTI	CE	334613	16/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	0	7	9
351	DE MARCO	CRESCENZO	SAN MARCELINO	CE	334759	16/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	1	9
720	EGIZIO	DOMENICO	MARIGLIANO	NA	347036	21/04/2010	AMMESSO	101	C	2	2	0	1	4	9
740	SANTAGATA	VINCENZO	CESA	CE	351936	22/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	1	9
742	BENCIVENGA	MICHELE	ARRAGOLA	NA	351986	22/04/2010	AMMESSO	101	A	2	2	0	0	7	9
55	D'AMBROSIO	ANTONIO	ASCEA	SA	308972	09/04/2010	AMMESSO	102	C	4	2	0	0	2	8
143	RUSSO	FRANCESCA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	322999	14/04/2010	AMMESSO	103	D	6	2	0	0	0	8
209	RUOCO	GAETANO	NAPOLI	NA	327788	15/04/2010	AMMESSO	102	C	4	2	0	0	2	8
299	FESTA	GAETANO	FRATTAMAGGIORE	NA	330700	15/04/2010	AMMESSO	103	C	6	2	0	0	2	8
535	PEZZELLA	GIANCARLO	GRUNO NEVANO	NA	339238	19/04/2010	AMMESSO	102	C	4	2	0	0	2	8
576	SAVASIANO	ENZA	SANTA MARIA A VICO	CE	339859	19/04/2010	AMMESSO	103	D	6	2	0	0	0	8
724	SANTORO	LUIGI	PIEDIMONTE MATESE	CE	347149	21/04/2010	AMMESSO	103	D	6	2	0	0	0	8
90	CALIENNO	GIOVANNI	NOLA	NA	313876	12/04/2010	AMMESSO	102	C	4	2	0	0.5	3	7.5
219	CALVALLO	SABINA	ROCCADASPIDE	SA	328058	15/04/2010	AMMESSO	102	D	4	2	0	0.5	0.5	7
290	DE CAPRIO	EMANUELE	TRENTOLA DUCENTA	CE	333116	16/04/2010	AMMESSO	102	C	4	2	0	0	1	7
225	FIORE	FELICE GERARDO	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	332835	15/04/2010	AMMESSO	102	D	4	2	0	0.5	0	6.5
360	SESSEA	GUGLIELMO	GRUNO NEVANO	NA	335139	16/04/2010	AMMESSO	102	D	4	2	0	0.5	0	6.5
134	ZIELLO	RAFFAELE	CASORIA	NA	321064	13/04/2010	AMMESSO	102	D	4	2	0	0	0	6
188	SALZILLO	DANTE	MARCIANISE	CE	325066	14/04/2010	AMMESSO	102	D	4	2	0	0	0	6
358	AMENDOLA	ANNA	EBOLI	SA	334993	16/04/2010	AMMESSO	103	D	6	0	0	0	0	6

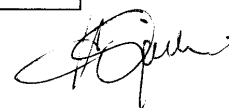
DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 16/2010 IN B.U.R.C. N° 24/2010
COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI N° 200/2010
ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA "SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI"

N.	COGNOME	NOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROV	Prot.Arribo	Data arrivo	ESCLUSI/ AMMESSI	VOTO LAUREA	A-B-C-D	PUNTEGGIO VOTO LAUREA	PUNTEGGIO LIBERO PROFESSIONISTA	SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA (0-4)	CORSI DI FORMAZIONE (0-3)	ESPERIENZA PROFESSIONALE (0-20)	PUNTEGGIO TOTALE
363	MARTINO	ANTONELLA	CERVINARA	AV	335149	16/04/2010	AMMESSO	102	D	4	2	0	0	0	6
477	DI FRANCO	GIANLUCA	NAPOLI	NA	337661	19/04/2010	AMMESSO	102	D	4	2	0	0	0	6
500	COLANGELO	GIOVANNA	PONTE	BN	338491	19/04/2010	AMMESSO	101	C	2	2	0	1	1	6
652	CARFORA	DOMENICO	CICCIANO	NA	342349	20/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	4	6
707	NAPOLITANO	ANTONIO	TRECASE	NA	346674	21/04/2010	AMMESSO	103	D	6	0	0	0	0	6
745	FABRIZIO	ROBERTO	DRAGONI	CE	355515	23/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	1	3	6
26	CARLO	FILIPPO SALVATORE	SAN LORENZELLO	BN	299485	07/04/2010	AMMESSO	101	C	2	2	0	0,5	1	5,5
149	GALASSO	VINCENZO	SANT'ANTONIO ABATE	NA	323217	14/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0,5	3	5,5
2	RAFFA	ADRIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	292812	02/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	1	2	5
83	DI DIO	GUIDO	AVELLINO	AV	313772	12/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	1	2	5
204	VOZA	CLAUDIO	GIFONI VALLE PIANA	SA	327703	15/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	3	5
230	RUSSO	ANGELO	BAGNOLI IRPINO	AV	329480	15/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	3	5
365	TESTA	CARMINE	CEPPALONI	BN	335153	16/04/2010	AMMESSO	101	C	2	2	0	0	1	5
377	FICETOLA	DONATO	CALABRITTO	AV	335174	16/04/2010	AMMESSO	101	C	2	2	0	0	1	5
513	PASCALE	SANDRO	MONTEFORTE IRPINO	AV	338691	19/04/2010	AMMESSO	101	C	2	2	0	0	1	5
703	ROSSI	BARTOLOMEO	RECALE	CE	346618	21/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	2	1	5
151	DAVASIO	MAURO	SALERNO	SA	323413	14/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	1,5	1	4,5
67	NAPOLITANO	ANTONIO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	311341	09/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	2	4
202	CRISTIANO	FRANCESCO	GRUNO NEVANO	NA	327590	15/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	1	4
251	GIAMATTI	PASQUALE BARBATO	SAN LORENZELLO	BN	329954	15/04/2010	AMMESSO	100	C	0	0	0	3	2	4
318	MODICA	PASQUALE	SALERNO	SA	333716	16/04/2010	AMMESSO	101	D	2	2	0	0	0	4
536	INITO	ANIELLO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	339245	19/04/2010	AMMESSO	101	D	2	2	0	0	0	4
655	PELEGRINO	GIULIO	MONITORO INFERIORE	AV	342395	20/04/2010	AMMESSO	101	D	2	2	0	0	0	4
283	TERRICCO	FRANCESCO	TERZIGNO	NA	333007	16/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0,5	1	3,5
456	PALMIERO	LUCA	AVERSA	CE	337355	19/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0,5	1	3,5
625	DE ANGELIS	FRANCESCO	CASAL DI PRINCIPE	CE	342004	20/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0,5	3	3,5
39	DI CAPUA	CARMINE	LIUNI	AV	305552	08/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	1	3
79	DELLE FEMINE	LORENZO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	313678	12/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	1	3
163	IULIANO	ANTONIO	TRENTOLA DUCCENTA	SA	335219	16/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	1	3
383	TROTTA	PIERO	STO	SA	335219	16/04/2010	AMMESSO	100	C	0	2	0	0	1	3
187	LETTIZIA	FRANCESCO	MARCIANISE	CE	325028	14/04/2010	AMMESSO	100	D	0	2	0	0	0,5	2,5
334	STEFANILE	SALVATORE	NOLA	NA	334294	16/04/2010	AMMESSO	100	D	0	2	0	0	0,5	2,5
597	CARRAIELLO	ALBERTO	BATTIPAGLIA	SA	341647	20/04/2010	AMMESSO	100	D	0	2	0	0	0	2
616	COSTABILE	GENNARO	TORRE DEL GRECO	NA	341922	20/04/2010	AMMESSO	100	D	0	2	0	0	0	2



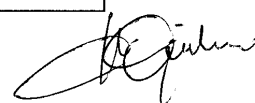
SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
ADAMO	VINCENZO	21/01/1959
AIEZZA	ANGELO RAFFAELE	28/11/1969
ALBANO	GERARDINA	19/12/1965
ALIPERTA	LUCIANO	15/01/1973
ALIPERTA	VINCENZO	25/07/1972
ALTERIO	COSIMO	29/11/1976
ANNUNZIATA	ALESSANDRO	03/02/1975
APREA	ALBERTO	16/01/1970
ARUTA	LUIGI	28/06/1972
AVOSSA	ALBERTO MARIA	11/03/1975
BARBATO	SIMEONE	17/04/1976
BARBATO	RODOLFO	09/10/1963
BARONE	DONATO	20/02/1959
BARONE	COSIMO RICCARDO	03/04/1956
BARONE	RITA	09/05/1965
BARRELLA	BARBARA	17/05/1972
BARRICELLA	ANGELO	02/10/1974
BASILE	LUIGI	13/01/1953
BENCIVENGA	ANGELO	06/07/1976
BENESATTO	PIETRO	13/09/1965
BERARDI	GIANLUCA	31/10/1974
BEVILACQUA	CARMELA	13/05/1973
BIONDI	MAURIZIO	28/07/1955
BORRELLI	MICHELE	18/05/1974
BOVE	GIANLUCA	23/06/1978
BRADASCHIA	MAURIZIO	06/02/1962
BRANCACCIO	UGO	12/08/1972
BRANCACCIO	FRANCESCA	16/08/1969
BRANDO	GIUSEPPE	26/02/1980
BRANDONISIO	GIUSEPPE	13/08/1975
BRUNO	ETTORE	16/07/1961
BRUNO	EMILIANO	27/06/1970
BUONANNO	NICOLA	05/10/1978
BUONOMO	EMILIO	22/05/1968
CACACE	FRANCESCO	06/06/1968
CAIAZZO	PIERGIUSEPPE	07/09/1971
CALABRIA	FRANCESCO	02/12/1970
CALDERONI	BRUNO	02/12/1956
CAMPANILE	TOMMASO	07/06/1975
CAMPANILE	TONINO	30/08/1966
CAMPOPIANO	MAURIZIO	03/07/1948
CAPORASO	GIOVANNI	24/07/1967
CAPUANO	CARMINE	03/02/1975
CAPURRO	ANTONIO	25/03/1950
CARLUCCIO	PIERMARIO	12/11/1968
CARRELLI	RENATO	02/07/1953
CARUSO	CARMINE	15/09/1958



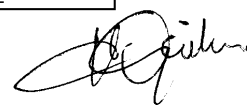
SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
CATAURO	MICHELINA	03/06/1954
CATENAZZO	BRIGIDA	27/06/1973
CATERINO	TERESA	09/07/1977
CECCHI	MAURIZIO	02/11/1965
CERBO	GIOVANNI	06/05/1954
CERES	GIUSEPPE	19/06/1955
CIMINO	SILVIA	30/08/1962
CIRELLA	MAURIZIO	08/05/1978
CIRELLI	CARLO BENEDETTO	21/03/1950
CODUTI	ANTONIO	27/03/1968
COLELLA	TOMMASO	11/08/1979
COLELLA	MARCO	01/10/1979
COMENTALE	ALFONSO	20/11/1955
COMPAGNONE	NICOLA	09/05/1978
CONTE	MASSIMO	02/01/1971
CONTI	MARIA ANTONIETTA	16/02/1977
COPPOLA	NICOLA	13/07/1973
CORBISIERO	MARZIO	15/09/1948
COVELLI	CARMINE	03/02/1976
CRISCI	PASQUALE	07/08/1970
CRISCI	VINCENZO	26/12/1972
CURCIO	FRANCESCO	29/09/1970
CUSANO	ANTONIO	20/08/1951
D'AGOSTINO	GAETANO	14/01/1971
D'AMBROSIO	CARMINE	26/01/1973
DAMIANO	DOMENICO	18/06/1973
D'AMICO	TIZIANA	07/08/1974
D'AMICO	ANGELO	25/04/1970
D'ARGENIO	ROBERTO	30/04/1966
DE FELICE	SERGIO	29/10/1974
DE FEO	CLAUDIO	13/02/1963
DE FURIA	ANTONIO	13/12/1967
DE GRENET	ENRICO TULLIO	17/11/1973
DE LUCA	ANGELO GERARDO	05/09/1966
DE LUCIA	FRANCESCO	26/10/1964
DE MARCO	ROBERTO	05/02/1970
DE MATTEIS	GIANFRANCO	20/08/1970
DE NIGRIS	MARIO	04/01/1967
DE NUNZIO	DIODORO	04/02/1966
DE RIGGI	TEODORO	02/10/1964
DE ROSA	UGO	29/01/1976
DE ROSA	NICOLA	11/12/1956
DE SANTO	DOMENICO	19/01/1976
DE STEFANO	GUGLIELMO	11/10/1954
DE VIVO	SARA	16/05/1980
DEL GAUDIO	SERGIO	11/06/1967
DEL GIUDICE	ANNAMARIA	15/09/1967



SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
DEL PRETE	SOSSIO	05/02/1968
DEL PRETE	ORESTE	25/09/1967
D'ELIA	PAOLO	24/12/1975
DELLE FEMINE	MARIALUISA	06/05/1979
DELLI PRISCOLI	BRUNO	20/09/1975
DESIDERIO	PATRIZIA	10/10/1972
DI CARLUCCIO	ANTONIO	22/06/1980
DI GENNARO	MICHELE	01/01/1959
DI GIOVANNI CASTRENSE	FRANCESCO	06/08/1955
DI GIROLAMO	VINCENZO	06/09/1944
DI LAURO	GENNARO	27/07/1976
DI LORETO	VELIA	16/10/1971
DI MARCO	MARIA TERESA	11/05/1965
DI MARINO	GIOSUE'	15/04/1973
DI MASI	PASQUALE	21/04/1954
DI MASSA	UMBERTO	15/01/1972
DI MONACO	VINCENZO	21/06/1962
DI NOLA	GENNARO	16/12/1964
DI NUNZIO	TEODORA	26/02/1963
DI PASCALE	AUGUSTO	08/09/1967
DI PUORTO	LIDIA	04/07/1974
DI ROSA	LUIGI	12/11/1958
DI SANTO	PASQUALE	13/10/1968
DI SARNO	LUIGI	09/08/1971
DILEVA	ANTONIO	18/12/1979
DONNARUMMA	VINCENZO	06/01/1946
D'ONOFRIO	RICO	12/02/1963
EBOLI	ALBERTO	02/07/1974
ESPOSITO ACANFORA	ELISABETTA	22/06/1974
FAFFAELE	LEOPOLDO	27/01/1974
FALANGA	LUIGI	08/07/1973
FALCONIO	GIANFRANCO	26/03/1974
FARESE	VITO PASQUALE	03/02/1976
FARNESE	GIACINTO	27/06/1973
FASULO	VINCENZO	03/07/1952
FEO	LUCIANO	13/07/1965
FERRARELLI	GIOVANNI	25/11/1970
FERRI	LUCA	21/10/1974
FERRIERO	PASQUALE	05/09/1969
FERRILLO	GIACOMO	30/01/1977
FICO	RAFFAELLO	18/02/1976
FIODO	ANTONINO	14/08/1959
FIORILLO	CARMINE	07/08/1954
FIORILLO	CLAUDIO	11/05/1971
FONTANA	VINCENZO	19/07/1969
FRAGOLA	GIUSEPPE	30/10/1977
FRAGOLA	ANNARITA	22/03/1981
FRANCO	GIANPAOLO	17/01/1962



SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
FRATIANNI	ANGIOLINA	09/10/1949
FROLLO	EUGENIO	12/06/1957
FRONCILLO	SALVATORE	06/09/1973
FRUNZIO	GIORGIO	17/02/1955
FUSCO	PASQUALE	18/12/1975
GAETA	GIANLUCA	07/08/1980
GALASSO	RUGGERO	21/07/1964
GALLO	ASSUNTA	16/04/1966
GAMBARDELLA	GIUSEPPE	10/09/1975
GARGIULO	GENNARO	20/03/1963
GAROFALO	GIUSEPPE	24/05/1979
GAUDIO	VALENTINO	05/01/1981
GIAMMARINO	MICHELE	06/04/1969
GIAMMINELLI	ERRICO	04/11/1965
GIORDANO	ALDO	29/04/1972
GIORDANO	ANTONELLA	22/07/1973
GIULIANO	ALESSANDRO	14/05/1974
GIULIANO	ANGELO	06/06/1971
GIULIVO	ANTONIO	08/09/1956
GUERRIERO	CARLO	13/06/1952
GUIDA	GIUSEPPE	01/01/1966
GUIDA	ANDREA	06/08/1978
IADICICCO	ANGELO	23/01/1974
IANNONE	FABIO	31/10/1974
IANNONE	LUIGI	07/06/1972
IMMEDIATO	CHRISTOPHER GIUSEPPE	21/07/1967
INTORCIA	LUIGI	06/07/1974
IODICE	GIUSEPPE	11/12/1966
IORIO	DONATO ANTONIO	12/06/1954
JANDOLI	ANDREA	21/05/1963
LA MARCA	ANTONIO	19/11/1956
LA MARCA	GIOVANNI	28/07/1973
LAZZA	GIANFRANCO	13/09/1976
LAMARTE	ERMANNO	23/12/1962
LANDOLFI	MICHELE	09/04/1973
LANGONE	ISIDORO	16/07/1977
LANZANO	GENNARO	17/03/1978
LANZOTTI	CLAUDIO	08/02/1971
LIMATOLA	RAFFAELE	28/10/1959
LIOTTI	MARIO	27/09/1964
LONGO	ALESSANDRA	04/04/1976
MAGLIO	SABATINO	02/05/1978
MAGLIULO	ANTONIO	10/02/1953
MAIELLO	GELSOMINA	04/11/1967
MAIO	ANTONIO	17/07/1964
MAIONE	ALESSANDRA	03/03/1967
MANCUSI	GEMINIANO	28/02/1972
MARGHERITA	CLAUDIO	09/03/1969

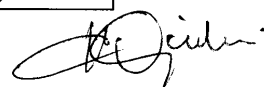


SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
MASELLA	MICHELINA	06/04/1973
MASTRANDREA	LUIGI	03/06/1975
MATERA	RAFFAELE	14/03/1979
MATONTI	ANTONELLO	30/12/1958
MATTEUCCI	LUDOVICO	26/09/1964
MAURIELLO	DIEGO	07/03/1975
MAZZARELLA	GIOVANNI	05/11/1968
MEROLA	DAMIANO	06/01/1961
MILANO	GIUSEPPE	04/11/1958
MILIERI	DOMENICO	28/01/1960
MOCCIA	ALBERTO	20/10/1955
MOLINARIO	GIANFRANCO	31/01/1975
MONACO	FRANCESCO	08/08/1960
MONTUORI	ROSARIO	20/06/1969
MORRONE	GIUSEPPE	13/05/1965
MOSCARELLO	ANTONELLA	20/11/1967
MUNNO	ANTONIO	17/10/1953
MUNNO	GAETANO	13/07/1979
NAPOLI	TOMMASO	07/05/1964
NAPOLITANO	STEFANO	20/07/1970
NICASTRO	CARMINE	29/08/1956
NICASTRO	ANIELLO	30/05/1954
NOCERA	CARMINE	29/10/1968
OCONE	RAFFAELE	01/11/1961
OLIVIERO	CIRO	28/11/1959
ORABONA	ROSARIO	24/02/1963
ORLACCHIO	EUGENIO	11/05/1958
ORSI	LUIGI	24/11/1950
PALMA	SERGIO	04/01/1970
PALMIERI	MICHELE	22/07/1955
PALMIERO	FRANCESCO	14/10/1962
PANDOLFI	PASQUALE	04/03/1972
PANICO	GIOVANNI	10/07/1972
PANICO	ANTONIO	24/12/1971
PANICO	GIOVANNI	29/07/1976
PANNELLA	ROSARIO	21/06/1974
PELLINO	RAFFAELE	14/07/1951
PERGAMO	LUIGI	29/06/1972
PERLINGIERI	MAURIZIO	07/04/1965
PERNA	CONCETTA	14/10/1969
PEZZUTO	MICHELE	21/07/1962
PIANTADOSI	GIUSEPPE	11/04/1961
PICA	ANGELA	09/01/1974
PICERNO CERASO	GIANPIERO	14/03/1971
PISACANE	AMALIA	01/03/1976
PISANTI	GIOVANNI	24/06/1977
PONTILLO	ALESSANDRO	06/03/1967
PORCIELLO	NICOLA	17/11/1954

SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
POTA	ANTONIO	26/09/1961
PRINCIPATO	VINCENZO	11/10/1971
PROCACCINO	LUCIA	25/11/1971
RAMUNDO	FELICITA	25/02/1974
RAUCCI	GIUSEPPE	09/11/1967
RAUCI	MASSIMILIANO	10/09/1975
RENNA	FLORINDO ANTONIO	25/01/1962
RICCI	FULVIO	05/08/1952
RISI	ANGELOMICHELE	09/02/1958
ROBUSTO	FRANCESCO	17/08/1977
ROCA	LUCIO	13/12/1962
ROMANO	ALESSANDRA	14/05/1977
ROSCO	GABRIELE	03/03/1956
RUOCCO	SABATO	22/03/1977
RUOTOLO	RAFFAELE	02/04/1966
RUSSO	GIUSEPPE	30/07/1972
RUSSO	SALVATORE	18/08/1968
RUSSO	GIUSEPPE	01/07/1972
RUSSO	PAOLO	01/09/1956
SABATINO	MARIO	05/07/1975
SALAMONE	PASQUALE	12/10/1965
SALVATI	MAURO	11/10/1959
SALVATO	MICHELE	03/09/1972
SANTANIELLO	LORENZO	28/03/1951
SAPUTO	ARCANGELO	24/02/1958
SBORDONE	FRANCESCO	02/09/1959
SCIARAFFA	ANGELA	29/11/1960
SCOGNAMIGLIO	DOMENICO	19/07/1977
SERPIERI	ROBERTO	29/11/1977
SIANO	FORTUNATO	03/10/1964
SILVESTRO	MASSIMO	17/08/1962
SIRIGNANO	CLAUDIO	23/01/1971
SPADA	ALBERTO	18/06/1967
SPAMPANATO	ANIELLO	01/09/1974
SPETRINO	PAOLA	28/05/1959
SPIEZIA	PASQUALE	24/07/1972
SPINA	GERARDO	10/11/1974
STEFANILE	ROSA	27/05/1968
STELLA	ARNALDO	14/01/1974
STRIANO	ALFONSO	29/01/1974
TIZIANO	FILOMENA	10/06/1963
TOLONE	IMMACOLATA	10/12/1976
TOMEIO	GERARDO	19/04/1974
TORTORA	GUGLIELMO	20/03/1973
TROSINO	ANTONIO	12/01/1965
VALENTINO	GIUSEPPE	07/09/1971
VALLONE	ANDREA	12/03/1966
VARCHETTA	PASQUALE	20/12/1973



SHORT LIST INGEGNERI/ARCHITETTI

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
VELTRI	CORRADO GIUSEPPE	19/03/1957
VENTRELLA	ETTORE	26/10/1951
VENUTI	FELICIA	11/12/1979
VILLANI	ANTONIO	16/09/1981
VINCI	GIACOMO	06/05/1971
VISCONTE	GAETANO	30/10/1974
VISONE	CIRO	17/06/1979
VITAGLIANO	VITTORIO	11/04/1966
VITALE	PASQUALE	22/09/1965
VITIELLO	ANIELLO	12/01/1954
VOLPE	ANTONIO	20/07/1966
ZAPPOLI	ANDREA	05/07/1978
ZERRILLO	ANGELO POMPEO	07/03/1960
ZUCCARDI	ANGELO	30/07/1969





Decreto Dirigenziale n. 329 del 05/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA E PER L'ADEGUAMENTO DI UNA PASSERELLA CARRABILE ATTRAVERSANTE L'ALVEO FIUMARELLO IN LOC. TORRE DI PAESTUM DEL COMUNE DI CAPACCIO E PER L'INSTALLAZIONE DI UNA RECINZIONE IN LEGNO A PROTEZIONE DELLE AREE PROSPICIENTI L'ALVEO. RICHIEDENTE: BIFULCO GIUSEPPE, LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' "VILLAGGIO DEI PINI DI GIUSEPPE BIFULCO & C. S.A.S." - PRAT. 6859/C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che, con ordinanza n. 169 del 31.08.2009, il Comune di Capaccio diffidò il sig. Bifulco Giuseppe, nella qualità di legale rappresentante della società "Villaggio dei pini di Giuseppe Bifulco & C. S.a.s." con sede in Capaccio alla Via Torre di Mare, a rimuovere il ponte esistente sull'alveo Fiumarello;
- che tale ponte è a servizio di due aree appartenenti al demanio comunale (part. 35 e 55 del foglio n. 70) tenute in concessione dal sig. Bifulco in forza di contratto di concessione stipulato in data 06.08.2001 con durata novennale contenente la clausola "salvo tacita proroga, di pari durata, in mancanza di inosservanza o violazione degli obblighi...";
- che, con istanza pervenuta in data 25.03.2010, il sig. Bifulco, nella qualità di legale rappresentante della società denominata "Villaggio dei pini di Giuseppe Bifulco & C. S.a.s." C.F. e P. IVA 02415870654, con sede in Capaccio alla Via Torre di Mare, ha fatto richiesta di concessione in sanatoria per il citato ponte attraversante l'alveo Fiumarello in loc. Torre di Paestum del Comune di Capaccio nonché per l'adeguamento dello stesso e per l'installazione di una recinzione in legno a protezione delle aree prospicienti l'alveo;
- che, con nota n. 422963 del 14.05.2010, questo Settore, nel ritenere ammissibile la richiesta, invitò l'Amm.ne Comunale a riferire sull'eventuale esistenza di motivi ostativi al rilascio della concessione di questo Settore, anche alla luce di quanto stabilito dal TAR Campania Salerno Sez. II con l'ordinanza n. 317/2010;
- che, con nota n. 26389 del 17.07.2010, il responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Capaccio, geom. Barlotti, trasmise copia dell'atto di rigetto dell'istanza motivato, sostanzialmente, dal fatto che il ponticello esistente è abusivo;
- che, con nota n. 601325 del 14.07.2010 questo Settore informò il Comune di Capaccio che tale motivazione non esimeva l'Amministrazione Regionale dall'esprimersi nei riguardi di una istanza correttamente documentata, volta a sanare ed adeguare una struttura esistente;
- che, in corso di istruttoria, la pratica è stata integrata dalla seguente documentazione:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni datata 25.08.2010 con la quale il sig. Bifulco ha attestato, tra l'altro, di non aver ricevuto alcuna formale disdetta da parte del Comune di Capaccio così come prescritto dall'art. 4 del contratto stipulato con lo stesso Ente in data 06.08.2001;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si impegna a rispettare ed osservare tutte le prescrizioni e clausole che saranno indicate dal competente Settore del Genio Civile di Salerno;
- autocertificazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 (antimafia);
- polizza fideiussoria n. 17100916 del 17.09.2010 della Signum Finance S.p.A. – sede legale Via Ferdinando Galiani 8, Roma, dell'importo di € 10.600,00 a garanzia del corretto adempimento degli obblighi assunti;
- che il sig. Bifulco ha effettuato in data 26.04.2010, il versamento di €. 4.545,60 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per il periodo 2001-2010;
- che, inoltre, il sig. Bifulco ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 744,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 26.06.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che dagli elaborati tecnici prodotti si evince che il ponticello in progetto è stato verificato ai fini idraulici con un periodo di ritorno di 200 anni in accordo con le nuove norme tecniche garantendo un franco di sicurezza maggiore di 1,5 metri;
- che l'area di sedime non rientra tra quelle perimetrate a rischio nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele;
- che la struttura di attraversamento sarà realizzata in legno lamellare in maniera da essere facilmente rimovibile mentre le spallette saranno realizzate in calcestruzzo rivestito in pietra locale ed è previsto lo spostamento e l'innalzamento a 1,2 – 1,5 metri della recinzione in legno tipo staccionata;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31.12.2008;
Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
Visto il D.lgs 28 maggio 2010 n. 85;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare al sig. Bifulco Giuseppe, legale rappresentante della società "Villaggio dei pini di Giuseppe Bifulco & C. S.a.s." con sede in Capaccio alla Via Torre di Mare C.F. e P. IVA 02415870654, la concessione sanatoria per una passerella carrabile attraversante l'alveo Fiumarello in loc. Torre di Paestum del Comune di Capaccio nonché per l'adeguamento della stessa e per l'installazione di una recinzione in legno a protezione delle aree prospicienti l'alveo, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
 - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
 - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
 - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 493,69 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 26.04.2010, sarà di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 744,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 26.04.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul

C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto; ogni eventuale modifica o variante dovrà preventivamente essere autorizzata pena decadenza della concessione;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- la ditta concessionaria dovrà trasmettere annualmente copia della ricevuta del versamento del premio relativo alla polizza fideiussoria stipulata a garanzia degli obblighi assunti; detta polizza potrà essere svincolata solo ad avvenuta demolizione del ponte conseguente a mancato rinnovo della concessione, a revoca della concessione comunale per le aree servite dallo stesso o su motivate disposizioni degli organi preposti;
- la staccionata in legno potrà essere adeguata in altezza in conformità con le vigenti norme in materia; essa potrà essere collocata a non meno di m 5,00 dalle sponde dell'alveo in modo da non ostacolare le operazioni di manutenzione dell'alveo; in ogni caso, essendo essa ubicata in area appartenente al demanio comunale, tale distanza, nel mentre è vincolante relativamente a quella minima, non lo è per distanze superiori, che potranno essere diversamente fissate dall'Amministrazione Comunale proprietaria delle aree; in ogni caso, per distanze inferiori a m 10,00 la staccionata non potrà avere parti in calcestruzzo o altri materiali che ne rendano difficile la rimozione;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti, nonché di tutte le prescrizioni di altri Enti operanti sul territorio con competenze diverse da quelle attinenti il presente decreto;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida motivata da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e

- s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della società "Villaggio dei pini di Giuseppe Bifulco & C. S.a.s." con sede in Capaccio alla Via Torre di Mare C.F. e P. IVA 02415870654;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A. G. C. LL.PP. OO. PP,
 - Al B. U. R. C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Al Comune di Capaccio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 381 del 25/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER (9) NOVE ATTRAVERSAMENTI SUL VALLONE PRATO DELLA CORTE DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'AREA P.I.P. NEL COMUNE DI COLLIANO. RICHIEDENTE: COMUNE DI COLLIANO - PRAT. 6892/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

che con nota n.5120 del 27.07.2010 il Comune di Colliano, ha fatto richiesta di concessione per (9) attraversamenti sul vallone Prato della Corte da realizzarsi nell'ambito dei lavori di completamento dell'area P.I.P. nel Comune di Colliano.

che con successiva nota acquisita al protocollo di questo Settore n.748494 del 16.09.2010 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso una nuova soluzione progettuale finalizzata al ripristino dell'originaria sezione del vallone, da realizzarsi con una struttura in cemento armato.

CONSIDERATO:

- che, questo Settore con nota n. 831994 del 18.10.2010 esprimeva un preventivo parere favorevole, con la prescrizione che nella fase esecutiva le opere in calcestruzzo fossero limitati ai soli attraversamenti;
- che con nota n.6953 del 19.10.2010 è stata trasmessa dal Responsabile dell'Area Tecnica l'attestazione che il progetto ricade in area a rischio frane R1 e pericolosità P1 e pertanto non necessita di preventivo parere da parte dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che il Comune di Colliano, ha effettuato, in data 21.10.2010, il versamento di € 1224,60 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, relativo all'anno 2010;
- che, inoltre, l'Amministrazione Comunale ha costituito apposito deposito cauzionale di € 2455,20 mediante versamento in data 21.10.2010, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2002;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Guglielmo Laudati e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Colliano la concessione per nove (9) attraversamenti nel Comune di Colliano sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 1224,60 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72), versato in data 00.00.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 2455,20 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo - codice tariffa 1521), versato in data 00.00.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il tracciato previsto non potrà essere modificato rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto. Nella fase della progettazione esecutiva, il nuovo canale dovrà essere previsto con opere di ingegneria naturalistica, limitando le opere in cemento armato ai soli attraversamenti;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere di attraversamento e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- Per le opere in cemento armato dovrà essere richiesta la relativa autorizzazione ai sensi della vigente normativa sismica;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso e provvedere periodicamente alla ispezione e pulizia, specie in concomitanza con eventi meteorici rilevanti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del

presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Colliano;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Al Comune di Colliano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 83 del 26/10/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

DGR 1062 DEL 2009 PIANO REGIONALE I.F.T.S. 2009 2013. APPROVAZIONE SCHEMI
ATTI DI CONCESSIONE RELATIVI AI PERCORSI FORMATIVI DEI POLI IFTS

IL DIRIGENTE

P R E M E S S O C H E

- il Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 - pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 - 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/07/2007 ha approvato e pubblicato la graduatoria delle candidature per i poli formativi ammesse a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- il D.D. n. 32 del 21/07/08 di Presa d'atto risultanze nucleo, nominato con D.D. n.15 del 24.04.08, ha valutato le istanze di modifiche soggettive all'interno dei poli formativi IFTS, approvati con D.D. n.43 del 24 luglio 2007 pubblicato sul BURC n° speciale del 24 agosto 2007;
- la Delibera di G.R. n. 534 del 28.03.2008 P.O.R. Campania 2000-2006 -Misura 3.7 - Azione A, ha approvato il piano finanziario relativo alla programmazione IFTS di cui alla Delibera di G.R. n. 982 del 21 luglio 2006 ;
- la Delibera di G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 -BURC n. 39 del 22.06.09, ha destinato sufficienti risorse per il finanziamento del Piano regionale di cui alla richiamata DGR n.534/08 e stabilito che l'attuazione degli interventi venga effettuata di concerto tra il Settore 01 dell'AGC 06 e il Settore 03 dell'AGC 17;
- la DGR n.1074 del 05/06/2009 ha attribuito al Settore 03 dell'AGC 17 la gestione in c/competenza delle risorse stanziati sul capitolo 5718 UPB 22.79.216 per un importo di € 1.000.000,00, al fine di consentire le attività previste dalla DGR n.534/2008;
- il D.D. n. 121 del 16/10/2009 ha individuato una apposita Struttura di Assistenza Tecnica per la validazione delle Azioni di sistema dei Progetti Pilota e dei Poli Formativi per l'IFTS;
- il D.D. n. 81 del 25.10.2010 ha preso atto dei risultati della validazione dei percorsi formativi dei Poli IFTS;
- la DGR 1959 del 05/12/2008 -BURC n.14 del 02/03/2009, ha approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007-2013;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 ha attuato il Manuale di Gestione del PO FSE Campania 2007-2013;
- con Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione amministrativo-contabile delle attività finanziate con fondi regionali gestiti dall'AGC 17 e fondi ministeriali; per le attività finanziate con fondi ministeriali relative ai progetti pilota e ai poli formativi;

Dato atto che il punto 5.2.1 del Manuale di Gestione 2009 stabilisce che "l'affidamento si formalizza attraverso la sottoscrizione dell'atto di concessione riportante gli obblighi e le condizioni di erogazione del finanziamento";

Ritenuto pertanto

di approvare lo schema dell'atto di concessione e del piano finanziario allegati al presente provvedimento per la disciplina dei rapporti tra Regione e Soggetto Gestore nell'ambito dei percorsi formativi dei poli IFTS;

Visti

- Il D. Lgs. 165\2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 4, 16 e 17;
- La Delibera della G.R. n. 3466 del 3.6.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- Il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'Area AGC 17 n° 132 del 30.06.2010 di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;
- La DGR n. 1341 del 20/07/2007-BURC n. 48 del 03/09/07 ;
- il Decreto Dirigenziale N.83 DEL 28.12.2006;
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 25/07/2007 ;
- la Delibera di G.R. n.534 del 28.03.2008 ;

- la Delibera di G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 -BURC n. 39 del 22.06.09;
- il D.D. n. 121 del 16/10/2009 ;
- il D.D. n° 81 del 25.10.2010 ;
- la Delibera di G.R. n. N. 1959 del 5 dicembre 2008 di Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione-Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la DGR n.650 del 13.09.2010 di nomina del Coordinatore dell'Area AGC 17;
- la DGR n. 2119 del 31.12.2008 "Conferimenti di incarichi ai Dirigenti di ruolo della Giunta Regionale";

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che coordina le attività dei Progetti Pilota IFTS, dei Poli Formativi e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, PO FSE Campania 2007 2013, Ing. Antonio Errichiello, attestata dalla procedura informatica della firma elettronica;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema di atto di concessione e del piano finanziario allegati al presente provvedimento per la disciplina dei rapporti tra Regione e Soggetto Gestore nell'ambito dei percorsi formativi dei poli IFTS;
2. di inviare il presente atto:
 - ✓ al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 - Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).
 - ✓ al Coordinatore dell'AGC 17;
 - ✓ all'AGC 06;
 - ✓ all'AGC 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di PIM-FEOGA-FSE attività di supporto all'Autorità di gestione del POR Campania 2000-2006;
 - ✓ al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
 - ✓ al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente del Settore
Dr. Gaspare Natale



ATTO DI CONCESSIONE PERCORSO FORMATIVO

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17

DIRIGENTE SETTORE _____

DIRIGENTE SERVIZIO _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

N. provvedimento _____ A.G.C. n.17 Settore n. 03 Servizio n. 01

Oggetto:

DGR 1062/09 "Piano Regionale I.F.T.S. 2009-2013". Attuazione Poli Formativi IFTS

Polo Formativo IFTS:

Soggetto Gestore Capofila:

Cod. Ufficio:

Titolo corso IFTS finanziato:

Provincia di intervento:

Durata : 800 ore

Finanziamento: PUBBLICO QUOTA MIUR € 158.750,00

Data di registrazione

Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo

Data dell'invio al B.U.R.C.



ATTO DI CONCESSIONE PERCORSO FORMATIVO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli uffici del Settore Politiche Giovanili, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6,

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del **Dirigente del Settore Dr Gaspere Natale**, giusta DGR n. 2119 del 31.12.2008 "conferimento incarichi ai Dirigenti di ruolo della Giunta Regionale", nato a Napoli il 24.05.53, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della DGR n° 3466 del 03/06/2000 e successivo atto monocratico di delega del Coordinatore dell'AGC 17, n° 132 del 30.06.2010 di "Delega di funzioni ai Dirigenti di Settore dell'AGC 17", domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale - Isola A/6 che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

Il Soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo per l'attuazione del percorso formativo IFTS
"_____ " cod. uff.

_____, (costituito in ATS con atto notarile n. _____ del _____,), nella persona di
_____, Cod. Fiscale: _____, nato a _____ il _____ in qualità di
Rappresentante legale dell'_____, cod. Fiscale: _____, con
sede legale in _____, Via _____, domiciliato per la carica presso
_____ delegato alla firma del presente atto giusto _____, che nel prosieguo del
presente atto verrà, per brevità, denominato "Soggetto Gestore".

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO

- Che il presente atto e' regolato dalle seguenti disposizioni normative e deliberazioni :
 - il Regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio del 11/07/2006 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
 - il Regolamento CE n. 1081/2006 del 5/7/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo;
 - il Regolamento CE n. 1828/2006 del 08/12/2006;
 - la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
 - la D.G.R. n. 2/2008 con cui è stato preso atto 2008 della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013.
 - la DGR 1959 del 05/12/2008 -BURC n.14 del 02/03/2009 che ha approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007-2013;
 - il Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 di attuazione del Manuale di Gestione del PO FSE Campania 2007-2013;

- il D.D. della Regione Campania n° 198 del 18/07/06 con cui è stato approvato il Manuale di Gestione F.S.E.;
- la D.G.R. della Campania n. 808 del 10/06/2004 e la successiva D.G.R. della Campania n. 226 del 03 aprile 2006 definiscono gli Indirizzi Operativi per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione e di Orientamento;
- che in data 18 novembre 2009 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- che con DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) e lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- il Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 - pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 - 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/07/2007 che ha approvato e pubblicato la graduatoria delle candidature per i poli formativi ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- il D.D. n. 32 del 21/07/08 di Presa d'atto risultanze nucleo, nominato con D.D. n.15 del 24.04.08, per la valutazione istanze di modifiche soggettive all'interno dei poli formativi IFTS, approvati con D.D. n.43 del 24 luglio 2007 pubblicato sul BURC n° speciale del 24 agosto 2007;
- la Delibera di G.R. n. 534 del 28.03.2008 P.O.R. Campania 2000-2006 -Misura 3.7 - Azione A, ha approvato il piano finanziario relativo alla programmazione IFTS di cui alla Delibera di G.R. n. 982 del 21 luglio 2006;
- la Delibera di G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 -BURC n. 39 del 22.06.09, ha destinato sufficienti risorse per il finanziamento del Piano regionale di cui alla richiamata DGR n.534/08 e stabilito che l'attuazione degli interventi venga effettuata di concerto tra il Settore 01 dell'AGC 06 e il Settore 03 dell'AGC 17;
- il D.D. n. 121 del 16/10/2009 ha individuato una apposita Struttura di Assistenza Tecnica per la validazione delle Azioni di sistema e dei percorsi formativi dei Poli per l'IFTS;
- il D.D. n.153 del 14/12/2009 ha preso atto dei risultati della validazione delle Azioni di sistema dei Poli IFTS;
- il D.D. n. 76 del 29/07/2010 che ha approvato le Integrazioni delle linee guida sulla Progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS e le disposizioni per il riconoscimento dei crediti formativi con allegati;
- il D.D. n.81 del 25.10.2010 ha preso atto dei risultati della validazione dei percorsi formativi dei Poli IFTS;
- che con Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione amministrativo-contabile delle attività finanziate con fondi regionali gestiti dall'AGC 17 e fondi ministeriali, per le attività finanziate con fondi ministeriali relative ai progetti pilota e ai poli formativi;
- che, in base alle risultanze dell'attività di validazione della Struttura di Assistenza Tecnica, il progetto riportato nella sottostante tabella è stato approvato ed ammesso a finanziamento

Asse	IV Capitale umano - AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistema Informativo ed Informatica
Obiettivo Specifico	Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo Operativo	Favorire la creazione di poli formativi legati alle vocazioni produttive territoriali
Codice Ufficio	
Titolo del progetto	

Profilo professionale	
Totale allievi	20+4 uditori
Totale ore	800
Costo Totale (Finanz. Pubblico)	€ 185.750,00 Quota MIUR

PRECISATO

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, sarà realizzata dal Beneficiario ;
- che il progetto è accompagnato, così come previsto dalla DGR 4781/02, dalla delega dei compiti e funzioni per l'attuazione dell'azione di sistema relativamente alle attività di progettazione, coordinamento, didattica e rendicontazione, all'_____ accreditato presso la Regione Campania con Codice Organismo n. _____ quale Soggetto Gestore;
- che tale Istituto risulta nell'elenco regionale delle agenzie accreditate con Codice Domanda n. _____ ai sensi della DGR n 226 del 21/02/2006;

VISTO

• che, ai sensi della vigente legge antimafia per attività finanziate per importi superiore a € 154.937,08, il soggetto gestore ha presentato ricevuta, in originale, della richiesta presentata alla prefettura di pertinenza per gli adempimenti connessi al d. lgvo 3 giugno 1998 n° 252 recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia ; in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo n° 490/04 e successivo DPR n. 252/98 il presente atto di concessione sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere ; Si evidenzia che la detta documentazione non è richiesta ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera a), del D.P.R. n. 252 del '98 qualora il Soggetto Gestore sia ente pubblico.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Affidamento attività corsuale

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

La Regione Campania affida all'Agenzia formativa/Istituzione Scolastica _____ in qualità di Soggetto Gestore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato in conformità a quanto stabilito nelle Linee Guida e finanziato con fondi MIUR giusto D.D. n. 76 del 29/07/2010;

Art. 2 Disciplina del rapporto

Il Soggetto Gestore dichiara di conoscere le normative Comunitarie e Nazionali sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare: la Legge n. 845/78; il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 - 2013 ; il Manuale dell'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007-2013;il **Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010**, il D.D. n. 1 del 26/01/2009 di approvazione delle Linee guida per la progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS;il D.D. n. 76 del 29/07/2010 di Integrazioni delle linee guida sulla Progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS e le disposizioni per il riconoscimento dei crediti formativi.

Il Soggetto Gestore si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.

Art. 3 Obblighi di carattere generale

Il Soggetto Gestore si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento;
- istituire i registri elencati nel Manuale per l'Attuazione del P.O. FSE 2007 - 2013;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra



autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività oggetto del finanziamento

- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, del Soggetto Gestore, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013" in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006);

Art. 4 Comunicazioni

Il Soggetto Gestore è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti esclusivamente per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata al Dirigente del Settore Politiche Giovanili AGC 17 settore 03 Centro Direzionale Isola A6 Napoli, e-mail: g.natale@maildip.regione.campania.it, agc17.sett03@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento, e-mail: a.errichiello@maildip.regione.campania.it, rup.ifts-its@pec.regione.campania.it, al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06, e-mail: r.farina@regione.campania.it e al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, e-mail: matilde.miranda.na@istruzione.it, mario.graziano@istruzione.it.

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Soggetto Gestore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 10 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto e a darne comunicazione di inizio e fine delle medesime. Si rammenta che il Bando di reclutamento allievi deve comprendere l'indicazione delle seguenti fasi: orientamento, accreditamento delle competenze in ingresso, selezione allievi, certificazione crediti, strutturazione del percorso, stage, riconoscimento crediti formativi universitari, certificazione finale etc., e deve essere consegnato alla Regione per la validazione.

Per inizio delle attività corsuali si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico pratico previste dal progetto approvato. Il Soggetto Gestore è tenuto a inviare i seguenti documenti relativi alle attività corsuali al Dirigente del Settore Politiche Giovanili, al Responsabile del Procedimento, al Dirigente del Settore 01 Ricerca Scientifica dell'AGC 06 e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'USR:

- Comunicazione Inizio attività corsuali: la comunicazione dovrà avvenire entro 24 ore;
- Modulistica di Inizio corso: deve essere inviata entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale;
- Comunicazione di Chiusura delle attività corsuali: la comunicazione dovrà essere inviata entro 20 giorni dalla fine delle attività corsuali finanziate.

Il Soggetto Gestore è obbligato a concludere le attività corsuali finanziate con fondi MIUR entro un anno dalla sottoscrizione del presente atto di concessione.

La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente del Settore Politiche Giovanili, inviata, per conoscenza, anche al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ed al Direttore Generale dell'USR, previa integrazione delle polizze fidejussorie presentate a copertura dell'esposizione ministeriale di cui al successivo art. 8.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alla seguente formula:

Finanziamento riparametrato= costo ora/allievo (come da paiano finanziario approvato) X n.allievi effettivi X n.ore di corso erogate

Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, il Soggetto Gestore è tenuto a riformulare il preventivo, articolato secondo le quattro macrovoci di spesa, nel rispetto delle percentuali stabilite dalla vigente normativa, e a trasmetterlo, con le modalità previste dall'art. 4, al Dirigente del Settore Politiche giovanili, al Responsabile del procedimento e per conoscenza al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.



Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili provvederà in seguito, alla sottoscrizione del presente atto, a darne comunicazione alla Direzione scolastica che, a sua volta, provvederà ad autorizzare la scuola cassiera ad usufruire (se coincide con il soggetto capofila) o, diversamente, a trasferire all'Agenzia formativa la somma disponibile (riferita alla prima anticipazione) e contestualmente a comunicarlo al Responsabile di Misura. La quota ministeriale verrà rendicontata presso il Settore Politiche Giovanili che provvederà alla validazione delle spese sostenute e a trasmetterne l'esito della verifica alla Direzione scolastica regionale.

1a Anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 50% del finanziamento assegnato dal MIUR. Il Direttore Generale dell'USR autorizza con proprio provvedimento la scuola cassiera all'utilizzo diretto della somma già erogata o al suo trasferimento all'Agenzia formativa. Copia del provvedimento sarà trasmessa al Dirigente del Settore Politiche Giovanili. Il Soggetto Gestore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1a Anticipazione secondo le modalità di cui al successivo art. 9, prima di chiedere lo svincolo del saldo.

2a Anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento e viene svincolato su istanza del Soggetto Gestore, entro e non oltre la data di completamento delle attività corsuali unitamente alla certificazione di spesa, pari almeno al 90% delle somme percepite a titolo di 1a anticipazione, rilasciata dal Settore Politiche Giovanili, al Direttore della DSR. Il Direttore Generale dell'USR autorizza con proprio provvedimento la scuola cassiera all'utilizzo diretto della somma già erogata o al suo trasferimento all'Agenzia formativa. Copia del provvedimento sarà trasmessa al Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

Saldo finale - Il saldo finale per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene svincolato su istanza del Soggetto Gestore, unitamente alla certificazione di spesa pari almeno al 90% delle somme erogate rilasciata dal Settore Politiche Giovanili, al Direttore della DSR. Il Direttore Generale dell'USR autorizza con proprio provvedimento la scuola cassiera all'utilizzo diretto della somma già erogata o al suo trasferimento all'Agenzia formativa. Copia del provvedimento sarà trasmessa al Dirigente del Settore Politiche Giovanili. Nella richiamata istanza occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione.

Il Soggetto Gestore è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di saldo finale entro 60 giorni dalla autorizzazione da parte della DSR e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 90 giorni, secondo le modalità di cui all'art. 9.

Nel caso in cui gli importi erogati dal MIUR a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 9), il Soggetto Gestore, se Agenzia formativa, è tenuto a restituire, entro 30 giorni, il maggiore importo ricevuto - con bonifico sull'apposito conto corrente della scuola cassiera - e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Direttore Generale dell'USR e al Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

Il soggetto gestore capofila si obbliga ad inviare al Dirigente del Settore Politiche Giovanili AGC 17 settore 03 e al Responsabile del procedimento, alle scadenze di cui all'art. 9, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione tecnico-amministrativo-contabile relativa alle attività finanziate. Si rinvia all'uso al Manuale di Gestione FSE 2007-2013. Il Beneficiario è obbligato ad accendere presso un Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale far affluire le erogazioni del MIUR relative al progetto approvato.

La gestione amministrativo-contabile delle risorse ministeriali viene effettuata dal soggetto gestore secondo le regole di cui al DM n. 44 del 2001. Relativamente alla garanzia fideiussoria per la quota ministeriale si seguirà quanto stabilito al successivo art. 8.

Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto Gestore dovrà dichiarare di:

- aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% dell'eventuale anticipazione ricevuta;
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e /o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

Art. 8 Fideiussioni

Alla richiesta delle erogazioni di cui all'art. 7, il Soggetto Gestore è tenuto a presentare polizza fideiussoria secondo lo schema approvato con D. D. n. 137 del 10/06/05.

Gli enti pubblici sono esonerati dal presentare polizza fideiussoria.

Nella polizza a copertura dell'esposizione ministeriale si dovrà indicare il Direttore Generale USR per la Campania quale Soggetto Beneficiario dell'Amministrazione MIUR. La polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi del termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere (secondo le modalità di cui al successivo art. 9) di tutte le spese sostenute;
- presentazione della attestazione bancaria di cui all'art. 7, laddove ne ricorrano gli estremi.

Il Soggetto Gestore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Le spese di fideiussione sono rimborsabili con esclusione delle spese di intermediazione.

Art. 9 Modalità di rendicontazione e certificazione delle spesa

Il Soggetto Gestore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni e certificazioni periodiche in itinere delle spese sostenute per la realizzazione del progetto presso il Settore Politiche Giovanili.

Le scadenze utili per la rendicontazione delle spese sono le seguenti:

PAGAMENTI ESEGUITI ENTRO:	SCADENZA CONSEGNA DOCUMENTAZIONE
28 febbraio	10 marzo
30 aprile	10 maggio
30 giugno	10 luglio
31 agosto	10 settembre
31 ottobre	10 novembre
31 dicembre	10 gennaio

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere le spese certificate senza rispettare il criterio di cassa.

La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal Soggetto Gestore.

Art. 10 Monitoraggio e valutazione

Il Soggetto Gestore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007 - 2013.

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione delle attività approvate e finanziate e di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 Divieto di sub committenza

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

Art. 12 Clausola di salvaguardia

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Gestore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

Art. 13 Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche o integrazioni, l'Amministrazione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali.

Art. 14 Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili, inviata, per conoscenza, anche al Direttore Generale dell'USR, su espressa richiesta del Soggetto Gestore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale di Attuazione del P.O.

Art. 15 Recesso Unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa (art. 9);
- d) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;
- e) mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili, nei casi suddetti, può riservarsi la facoltà di applicare tagli sulle spese sostenute.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto del Direttore Generale dell'USR, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Gestore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 16 Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Soggetto Gestore.

Art. 17 Imposte e Tasse

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

L'importo ammesso a finanziamento e indicato in premessa si intende al lordo di qualsiasi onere e tassa compresa l'imposta sul valore aggiunto. Ai sensi del Regolamento (CE) 1081/2006, l'IVA recuperabile non è ammissibile al finanziamento. In tal senso, l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato, e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile, è da considerarsi inammissibile anche qualora non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Nel determinare se l'IVA costituisce o meno una spesa ammissibile in applicazione della presente norma, non si tiene conto della natura privata o pubblica del beneficiario finale o del singolo destinatario.

Art. 18 Foro Convenzionale



Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 19 Pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006, il Soggetto Gestore è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, il Soggetto Gestore dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art. 20 Autorizzazione trattamento dati personali

Il Soggetto Gestore autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 21 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli. 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19 e 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di n. 10 pagine scritte da persona di mia fiducia e dell'allegato "Piano finanziario".

FIRMA
Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili

FIRMA
Per il Soggetto Gestore
Il Legale Rappresentante

clausola di cui all'art. 1341 c.c.

Gli articoli 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19 e 20 sono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA
Per la Regione Campania
Il Dirigente Settore Politiche Giovanili

FIRMA
Per il Soggetto Gestore
Il Legale Rappresentante



Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/10/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 1062 2009. ATTUAZIONE POLI FORMATIVI IFTS. PRESA D'ATTO
VALIDAZIONE DEL PRIMO PERCORSO FORMATIVO PRESENTATO, ENTRO IL
TERMINE DI SCADENZA 30.09.2010, DA PARTE DI 7 POLI FORMATIVI IFTS

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che in data 16 giugno 2006 è stato sottoscritto un Accordo - Protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione Scolastica Regionale in adempimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 25 novembre 2004 per la programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle relative misure di sistema;

-che con Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 - pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 - 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A", da realizzare anche con il contributo del FSE per il periodo 2007-2009 ;

-che con Decreto Dirigenziale n.43 del 24/07/2007 è stata approvata la graduatoria delle candidature per i poli formativi IFTS;

-che con D.D. n. 1 del 26.01.09 - BURC n. 14 del 2 marzo 2009, sono state pubblicate le Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi IFTS, comprensive delle azioni di sistema delle attività dei Poli formativi e di progetti Pilota IFTS;

-che con D.G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 "DGR 534-2008. Piano Regionale IFTS 2009-2013. Attuazione", pubblicata sul BURC n. 39 del 22 giugno 2009, sono state destinate le risorse finanziarie al Piano Regionale IFTS, approvato con delibera 534/2008, cofinanziato dal MIUR e stabilito, tra l'altro, che *"al fine di garantire una piena sinergia nel compimento degli atti di gestione successivi alla presente delibera venga costituito un gruppo di lavoro formato da funzionari o dirigenti con esperienza in IFTS che avrà il compito di verificare l'attuazione delle Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi IFTS, , di validare i Programmi di intervento come da art. 10 delle dette Linee Guida, e che verrà a comporre la Struttura regionale di assistenza tecnica e in Comitato Tecnico Scientifico di rete di cui all'art. 7 delle suddette Linee Guida;*

-che con Decreti Dirigenziali n. 121 del 16.10.2009 e n. 122 del 20.10.2009 sono stati nominati i componenti il Gruppo di lavoro e la Struttura Regionale di Assistenza Tecnica per l'attuazione delle Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei poli formativi IFTS e delle azioni di sistema dei progetti pilota di cui alla richiamata DGR n. 1062 del 05.06.2009;

-che il D.D. n. 76 del 29/07/2010 ha approvato le integrazioni delle linee guida sulla Progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS e le disposizioni per il riconoscimento dei crediti formativi con allegati;

-che, ad oggi, i Poli formativi IFTS che hanno consegnato alla Regione il report della prima Azione di sistema relativa all'indagine sui fabbisogni formati e di innovazione sono quelli che afferiscono ai settori Enogastronomico, Agroalimentare, Turismo e ICT;

-che il Dirigente del Settore Politiche giovanili ha invitato con nota prot. n° 0729580 del 09.09.2010 l' "Istituto M.Buonarroti - CE" capofila del Polo IFTS C.Uff. 56 , con nota prot. 0729559 del 09.09.2010 l'Agenzia Formativa "ASFORIN - AV" capofila del Polo IFTS c.Uff. 2, con nota 0729446 del 09.09.2010 l'Agenzia Formativa "PMI Consulting" capofila del Polo IFTS C.Uff. 30, con nota prot. 0729461 del 09.09.2010 l'Agenzia Formativa "AITA" capofila del Polo IFTS c.Uff. 45, con nota Prot. n. 0729549 del 09.09.2010 l'Istituto IPIA Sannino capofila del Polo Formativo IFTS c.Uff. 19, con nota Prot. n° 0729540 del 09.09.2010 l'agenzia Formativa "Consorzio Promoter Service PMI" capofila del Polo Formativo C.Uff. 31, con nota Prot. n° 0729611 del 09.09.2010 l'Agenzia Formativa "FOSVI" capofila del Polo Formativo C.Uff.28 che avevano provveduto a consegnare alla Regione, entro il termine di scadenza, la progettazione esecutiva relativa alla prima figura professionale IFTS prevista;

-che il Gruppo di lavoro e la struttura regionale di assistenza tecnica hanno proceduto alla validazione dei progetti esecutivi dei percorsi formativi dei 7 Poli Formativi IFTS, come appresso indicati:

1. Polo Formativo IFTS " c.uff. 2 Soggetto gestore Asforin (AV), percorso formativo "Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato" settore enogastronomico;
2. c.uff. 56 Soggetto gestore Istituto M. Buonarroti (CE), percorso formativo "Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali" settore enogastronomico;
3. c.uff. 30 Soggetto gestore PMI Consulting (NA) , percorso formativo "Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive" settore turismo;
4. c.uff. 45 Soggetto gestore Aita (NA), percorso formativo "Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e di tour operator" settore turismo;
5. c.uff. 19 Soggetto gestore IPIA Sannino (NA), percorso formativo "Tecnico superiore per la comunicazione e multimedia-esperto in tv digitale" settore ICT;
6. c.uff. 31 Soggetto gestore Consorzio Promoter Service PMI (NA) percorso formativo "Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia per la promozione e la valorizzazione dei beni culturali" settore ICT;
7. c.uff. 28 Soggetto gestore Fosvi (NA), percorso formativo "Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali" settore agroalimentare;

CONSIDERATO

- che il Gruppo di lavoro e la struttura regionale di assistenza tecnica in data 12, 14 e 18 ottobre 2010 hanno proceduto alla validazione dei progetti indicati in premessa, come da appositi verbali agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto di

- prendere atto dei risultati della procedura di validazione dei percorsi formativi di 7 poli IFTS formalmente costituiti ;
- dare atto che è possibile sottoscrivere gli atti di concessione con i soggetti gestori di 7 Poli Formativi IFTS formalmente costituiti;

VISTI

- la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91
- gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
- il Manuale di Gestione FSE approvato con DGR n. 1959 del 05/12/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 di attuazione del Manuale di Gestione del PO FSE Campania 2007-2013;
- le D.G.R. n. 982/06, n. 534/08, n. 1062/09;
- i D.D. n. 74/06, n. 1/09, n. 121/09, n. 122/09;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 25 novembre 2004;
- la Legge 662/96, art. 2, comma 203;
- il D.D. 132 del 30.06.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che coordina le attività dell'azione A "Alta Formazione" , Ing. A. Errichiello, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. prendere atto dei risultati della procedura di validazione della progettazione esecutiva presentata dai 7 poli IFTS formalmente costituiti :
 - a. c.uff. 2 Soggetto gestore Asforin, percorso formativo "Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato" settore enogastronomico;
 - b. c.uff. 56 Soggetto gestore Istituto Buonarroti (CE), percorso formativo "Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali" settore enogastronomico;
 - c. c.uff. 30 Soggetto gestore PMI Consulting, percorso formativo "Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive" settore turismo;

d.c.uff. 45 Soggetto gestore Aita, percorso formativo "Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e ai tour operator" settore turismo;
e.c.uff.19 Soggetto gestore IPIA Sannino, percorso formativo "Tecnico superiore per la comunicazione e multimedia-esperto in tv digitale" settore ICT;
f.c.uff.31 Soggetto gestore Promoter Service percorso formativo "Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia per la promozione e la valorizzazione dei beni culturali" settore ICT;
g.c.uff.28 Soggetto gestore Fosvi, percorso formativo "Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali" settore agroalimentare;
2.rinviare a successivi atti l'adozione dello schema di atto di concessione relativo al finanziamento del primo percorso IFTS;
3. dare atto che è possibile sottoscrivere gli atti di concessione con i soggetti gestori dei poli formativi IFTS;
4.disporre l'invio del provvedimento:
✓all'AGC 06;
✓all'A.G.C. 17;
✓al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 - Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale);
✓all'Assessore Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
✓all'Assessore Università - Ricerca scientifica - Statistica, sistemi informativi ed informatica;
✓all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM-FEOGA-FSE attività di supporto all'Autorità di gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia per il conseguente impegno di spesa sulla Misura 7.1;
✓al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
✓al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
✓Al Direttore Generale del MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per l'Istruzione e la formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni - Roma;
✓All'ANSAS " Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica" di Firenze;
✓al Direttore generale dell'USR per la Campania;
✓al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania . La pubblicazione ha valore di notifica ai soggetti interessati.

Il Dirigente del settore
Dott. Gaspare Natale



Decreto Dirigenziale n. 170 del 26/10/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Serafini Rosaria avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro del 17.5.2010 con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 17.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Serafini Rosaria dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 38 del 22/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/04 - VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE DELLO STABILIMENTO SITO IN BAIANO (AV) ALLA VIA MALTA N.127, DA DITTA "SALUMIFICIO SCHETTINO RAFFAELE SNC" A " SALUMIFICIO SCHETTINO RAFFAELE SRL " - NUMERO DI RICONOSCIMENTO UNICO APPROVAL NUMBER CE 1803 L -.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 22 del 16/07/2010 è stato autorizzato, lo stabilimento sito in Baiano (AV) alla Via Malta n.127, con numero di riconoscimento CE Approval Number 1803 L, con ragione sociale "Salumificio Schettino Raffaele Snc" – P.IVA 00612170647 - e sede legale in Mugnano del Cardinale (AV) alla Via Roma n.180, per svolgere le attività di trasformazione di carni suine per la produzione di insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate e ciccioli, di cui all'allegato III, Sezione VI e XII del Regolamento CE 853/04;

PRESO ATTO

che il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario Area "B" dell'ASL di Avellino, con nota n.17145 del 07/10/2010, ha trasmesso l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta "Salumificio Schettino Raffaele Srl" P.IVA n.02654570643 – con sede legale e stabilimento in Baiano (AV) alla Via Malta n.127, diretta ad ottenere la variazione della ragione sociale da ditta "Salumificio Schettino Raffaele Snc" a " **Salumificio Schettino Raffaele Srl** ", costituita per scissione della citata Snc ;

RILEVATO

che dall'esame della documentazione acquisita agli atti risulta che, con atto del notaio Leonardo Baldari registrato in S.Angelo dei Lombardi (AV) il 09/08/2010 con numero 2500 - serie 1T -, si è costituito il "Salumificio Schettino Raffaele Srl" per scissione dal "Salumificio Schettino Raffaele Snc";

che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Avellino, con verbale di sopralluogo del servizio Veterinario datato 11/09/2010, ha attestato la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali nel suddetto stabilimento, ai sensi dei Regolamenti CE 852 e 853/04, con numero di riconoscimento CE Approval Number 1803 L;

RITENUTO

che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alla normativa regionale e a quelle comunitarie vigenti nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16 giugno 2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 : Prevenzione e Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria - Veterinaria - Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per quanto detto in premessa che s'intende integralmente riportato:

- di autorizzare la variazione della ragione sociale dello stabilimento, con sede legale ed operativa in Baiano (AV) alla Via Malta n.127, da ditta "Salumificio Schettino Raffaele Snc" a "**Salumificio Schettino Raffaele Srl** " - P.IVA 02654570643 -, costituita per scissione della citata Snc, confermando il numero di riconoscimento Approval Number CE 1803 L, per svolgere le attività di trasformazione di carni suine per la produzione di insaccati freschi, insaccati stagionati, carni salate stagionate e ciccioli, di cui all'Allegato III, Sezione VI e XII del Regolamento CE 853/04;
- di incaricare il Settore Veterinario Regionale ad aggiornare, per lo stabilimento in questione, nel sistema informatico nazionale (SINTESI) la variazione di ragione sociale ;
- di far carico, alla ditta intestataria della predetta autorizzazione, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – STAP – Assistenza Sanitaria di Avellino – per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino – ogni e qualsiasi eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;
- di notificare il presente atto alla ditta interessata tramite il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino ;
- di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria di Avellino, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania e al Settore Veterinario Regionale per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato



Decreto Dirigenziale n. 39 del 26/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE D.D. SAN/STAP/AV N.47 DEL 24/09/2008 - REGOLAMENTO CE 1774/02 - IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN DITTA " BIOCOMPOST IRPINO SRL " BISACCIA (AV) - NUOVI APPROVAL NUMBER CE - ABP1045COMP2 E ABP1045COMP3 -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che il Ministero della Salute ha disposto per gli impianti produttori di sottoprodotti di origine animale (*ABP Animal By-Products*), riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 1774/2002, l'adeguamento del Sistema informativo SINTESI a quanto previsto dal documento SANCO/7050/2010 del 02/03/2010, che ha fissato una nuova categorizzazione e specifici codici che identificano meglio ciascuna attività riconosciuta e svolta in detti stabilimenti ;
- che lo stesso Ministero ha stabilito un nuovo formato di Approval Number da assegnare anche agli impianti già autorizzati, per i quali ha predisposto un'apposita tabella di transcodifica;

PRESO ATTO

- della nota n. 0696526 del 26/08/2010, con la quale il Settore Veterinario Regionale comunica che i Settori TAP - Assistenza Sanitaria competenti per territorio provvedano all'emissione di Decreti integrativi riportanti il nuovo formato di Approval Number per gli impianti in questione già riconosciuti;

CONSIDERATO

- che tra gli stabilimenti riconosciuti e operanti ai sensi del Regolamento CE 1774/2002, rientra lo stabilimento sito in Bisaccia (AV), alla C/da Piano dei Monaci e sede legale in Vallesaccarda (AV) alla C/da Vertoli n.76, in Ragione Sociale " BIOCOMPOST IRPINO Srl " autorizzato da questo Settore con Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/09/2008, come Impianto di Compostaggio idoneo al trattamento dei sottoprodotti di origine animale della Categoria 2 e 3 da destinare alla produzione di concimi organici e/o ammendanti, utilizzati come tali o come basi per concimi organici più complessi, con numero di riconoscimento comunitario unico 1045COMP;

RITENUTO

- pertanto, di dover procedere alla sostituzione del numero di riconoscimento unico 1045COMP assegnato al suddetto stabilimento, con i nuovi Approval Number CE – **ABP1045COMP2** e **ABP1045COMP3** - ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento (CE) N. 1774 del 3 ottobre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento CE 1192 del 04/08/2006;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 7 febbraio 2003 n. 520, con allegato disciplinare;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 181 del 15/02/2005 e successiva modifica;
- la nota del Ministero della Salute n.0023746-P del 26/07/2010;
- la L. R. 24/2005 che attribuisce ai Dirigenti dei Settori l'adozione di tutti gli atti amministrativi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 : Prevenzione e Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria - Veterinaria - Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che si intende integralmente riportato:

- che il presente atto integra il Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/09/2008 con la sostituzione dell' Approval Number CE 1045COMP assegnato all'impianto sito in Bisaccia (AV) alla C/da Piano dei Monaci , in ditta “ **BIOCOMPOST IRPINO Srl** ”, con i nuovi Approval Number CE

- **ABP1045COMP2 -**

e

- **ABP1045COMP3 -**

- che gli identificativi predisposti secondo i suddetti Approval Number, da riportare sui documenti di trasporto, i certificati sanitari, confezioni, imballaggi, etichette, sostituiranno quello in uso che comunque, potrà essere utilizzato fino al 31/08/2011;
- di notificare il presente atto alla ditta interessata a mezzo del Servizio Postale ;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ASL di Avellino, alla Segreteria di Giunta, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed al Settore Veterinario Regionale per quanto di rispettiva competenza.

II DIRIGENTE DEL SETTORE
D.ssa Eleonora Amato



Decreto Dirigenziale n. 40 del 26/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE D.D. SAN/STAP/AV N. 30 DEL 16/07/2009 - REGOLAMENTO CE 1774/02 - IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE DI CATEGORIA 1 - IN DITTA " REALBEEF SRL " - SITO IN FLUMERI (AV) - NUOVO APPROVAL NUMBER CE - ABP1167PROCP1 -.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che il Ministero della Salute ha disposto per gli impianti produttori di sottoprodotti di origine animale (*ABP Animal By-Products*), riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 1774/2002, l'adeguamento del Sistema informativo SINTESI a quanto previsto dal documento SANCO/7050/2010 del 02/03/2010, che ha fissato una nuova categorizzazione e specifici codici che identificano meglio ciascuna attività riconosciuta e svolta in detti stabilimenti ;
- che lo stesso Ministero ha stabilito un nuovo formato di Approval Number da assegnare anche agli impianti già autorizzati, per i quali ha predisposto un'apposita tabella di transcodifica;

PRESO ATTO

- della nota n. 0696526 del 26/08/2010, con la quale il Settore Veterinario Regionale comunica che i Settori TAP - Assistenza Sanitaria competenti per territorio provvedano all'emissione di Decreti integrativi riportanti il nuovo formato di Approval Number per gli impianti in questione già riconosciuti;

CONSIDERATO

- che tra gli stabilimenti riconosciuti e operanti ai sensi del Regolamento CE 1774/2002, rientra lo stabilimento sito in Flumeri (AV), alla località Tierzi, Zona ASI, in Ragione Sociale " REALBEEF Srl " autorizzato da questo Settore con Decreto Dirigenziale n.30 del 16/07/2009, come Impianto di Trasformazione idoneo alla lavorazione dei sottoprodotti di origine animale di Categoria 1, con numero di riconoscimento comunitario unico 1167 TRAS1;

RITENUTO

- pertanto, di dover procedere alla sostituzione del numero di riconoscimento unico 1167 TRAS1 assegnato al suddetto stabilimento, con il nuovo Approval Number CE – **ABP1167PROCP1** - ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento (CE) N. 1774 del 3 ottobre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento CE 1192 del 04/08/2006;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 7 febbraio 2003 n. 520, con allegato disciplinare;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 181 del 15/02/2005 e successiva modifica;
- la nota del Ministero della Salute n.0023746-P del 26/07/2010;
- la L. R. 24/2005 che attribuisce ai Dirigenti dei Settori l'adozione di tutti gli atti amministrativi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 : Prevenzione e Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria - Veterinaria - Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che si intende integralmente riportato:

- che il presente atto integra il Decreto Dirigenziale n. 30 del 16/07/2009 con la sostituzione dell' Approval Number CE 1167 TRAS1 assegnato all'impianto sito in Flumeri (AV) alla località Tierzi Zona ASI , in ditta “ **REALBEEF Srl** ”, con il nuovo Approval Number CE

- **ABP1167PROCP1** -

- che l'identificativo predisposto secondo il suddetto Approval Number, da riportare sui documenti di trasporto, i certificati sanitari, confezioni, imballaggi, etichette, sostituirà quello in uso che comunque, potrà essere utilizzato fino al 31/08/2011;
- di notificare il presente atto alla ditta interessata a mezzo del Servizio Postale ;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ASL di Avellino, alla Segreteria di Giunta, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed al Settore Veterinario Regionale per quanto di rispettiva competenza.

II DIRIGENTE DEL SETTORE
D.ssa Eleonora Amato



Decreto Dirigenziale n. 114 del 25/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 23/SAN./STAP-CE DEL 17.02.2006 - DITTA "ROSA DI LATTE SAS DI GALASSO GIUSTINO & C." - COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 23/SAN./STAP-CE del 17.02.2006 è stato confermato il numero di riconoscimento **15 342** alla ditta “**ROSA DI LATTE SAS di GALASSO GIUSTINO & C.**” con sede operativa in Cancellò ed Arnone, via Regia Agnena Loc.tà 400 Moggi, avente come attività la produzione e la commercializzazione di mozzarella, treccine, ricotta e formaggio;
- che con decreto dirigenziale n. 109/SAN./STAP-CE del 13.10.2009 è stato sospeso il numero di riconoscimento **15 342** alla succitata ditta su richiesta del legale rappresentante, Sig. Giustino Galasso;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 3829 del 20.10.2010 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, ha trasmesso l'istanza del Sig. Giustino Galasso, legale rappresentante della ditta “de quo” intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento **15 342**;

RITENUTO

- dover revocare alla ditta “**ROSA DI LATTE SAS di GALASSO GIUSTINO & C.**” il numero di riconoscimento **15 342**;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 795 del 16.06.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1838 del 20.11.2008;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 3829 del 20.10.2010 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, ha trasmesso l'istanza del Sig. Giustino Galasso, legale rappresentante della ditta "**ROSA DI LATTE SAS di GALASSO GIUSTINO & C.**" intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento **15 342**;
- di **revocare** il numero di riconoscimento **15 342** confermato con decreto dirigenziale n. 23/SAN./STAP-CE del 17.02.2006 alla ditta "**ROSA DI LATTE SAS di GALASSO GIUSTINO & C.**" con stabilimento sito in Cancellò ed Arnone, via Regia Agnena Loc.tà 400 Moggi;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, alla ditta "**ROSA DI LATTE SAS di GALASSO GIUSTINO & C.**" e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 120 del 21/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MELITO DI NAPOLI - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 6 E 7 - REISTITUZIONE DELLE
SEDI STESSE E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 67 del 24.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 6 e 7 del Comune di MELITO DI NAPOLI;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di MELITO DI NAPOLI la sede farmaceutica nr. 6 e 7 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 10 sedi così come riportato dal D.D. nr. 89/2010;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di MELITO DI NAPOLI, la sede farmaceutica nr. 6 e 7;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di MELITO DI NAPOLI risultano quelle riportate dal D.D. nr. 89/2010 (nr. 10 sedi);
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di MELITO DI NAPOLI, tramite l'esercizio della prelazione, la metà delle sedi reistituite, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 121 del 21/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VILLARICCA - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 7 - REISTITUZIONE DELLA
SEDE STESSA E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 50 del 16.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 7 del Comune di VILLARICCA;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di VILLARICCA la sede farmaceutica nr. 7 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 8 sedi così come riportato dal D.D. nr. 89/2010;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di VILLARICCA, la sede farmaceutica nr. 7;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di VILLARICCA risultano quelle riportate dal D.D. nr. 89/2010 (nr. 8 sedi);
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di VILLARICCA, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 122 del 21/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ISCHIA - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA
ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 5 - REISTITUZIONE DELLA SEDE STESSA
E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 63 del 24.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 5 del Comune di ISCHIA;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di ISCHIA la sede farmaceutica nr. 5 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 5 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di ISCHIA, la sede farmaceutica nr. 5;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di ISCHIA risultano essere 5;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di ISCHIA, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 123 del 21/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRATTAMINORE - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - REISTITUZIONE DELLA
SEDE STESSA E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 62 del 24.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3 del Comune di FRATTAMINORE;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, le AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di FRATTAMINORE, la sede farmaceutica nr. 3 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 4 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di FRATTAMINORE, la sede farmaceutica nr. 4;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di FRATTAMINORE risultano essere 4;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di FRATTAMINORE, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 127 del 26/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ARPINO - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE
FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - RIMODULAZIONE E RELATIVA DESCRITTIVA
DEI NUOVI PERIMETRI DELLE SEDI

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;

- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

CONSIDERATO che con deliberazione di G.M. nr. 136 del 28.9.2010 a rettifica della deliberazione di G.M. nr. 128 del 28.9.2010 ed integrazione della deliberazione di G.M. nr. 63 del 30.4.2010, trasmessa con nota nr. 9807 del 30.9.2010, l'Amministrazione Comunale di SANT'ARPINO ha provveduto, in ordine alla competente manifestazione di giudizio, relativa alla revisione della pianta organica delle farmacie, riferita all'anno 2010, presentando un motivato piano di rideterminazione dei perimetri delle 4 sedi farmaceutiche esistenti sul territorio inviando, gli stessi, anche alla competente A.S.L. di Caserta (nota nr. 798667 del 5.10.2010) per l'espressione di giudizio prevista dall'art. 1 della L. nr. 475/68 e smi;

VISTO il parere favorevole espresso dalla A.S.L. di Caserta con delibera del Commissario Straordinario nr. 1178 del 20.10.2010, trasmessa allo scrivente Settore con nota nr. 28504 del 22.10.2010;

RITENUTO di poter, quindi, provvedere alla revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di SANT'ARPINO, recependo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale;

VISTA la normativa di settore, con particolare riguardo alla L. nr. 362/1991, nonché la normativa di cui alla L. nr. 241/1990, che regola e disciplina il procedimento amministrativo;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

- definire, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di SANT'ARPINO con deliberazione di G.M. nr. 136 del 28.9.2010 a rettifica della deliberazione di G.M. nr. 128 del 28.9.2010 ed integrazione della deliberazione di G.M. nr. 63 del 30.4.2010, confermate, con parere favorevole, dalla A.S.L. di Caserta con delibera del Commissario Straordinario nr. 1178 del 20.10.2010, trasmessa allo scrivente Settore con nota nr. 28504 del 22.10.2010, con la seguente descrittiva:

SANT'ARPINO

ABITANTI	NR.	14.176
FARMACIE SPETTANTI (ex art. 1-L. 362/91).....	NR.	4
FARMACIE ESISTENTI	NR.	2
SEDI FARMACEUTICHE	NR.	4

con le seguenti circoscrizioni:

- 1^ sede** VIA DELLA LIBERTA' (DA FINE STRADA A VIA OTTO MARZO – LATO CIVICI DISPARI) – VIA OTTO MARZO (LATI CIVICI DISPARI) – VIA MARTIRI ATELLANI (DA VIA OTTO MARZO A VIA S.M. DELLE GRAZIE – LATO CIVICI PARI) – VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE (DA VIA M. ATELLANI A VIA A. MORO – LATO CIVICI DISPARI) - VIA A. MORO (LATI CIVICI PARI) – VIA ALCIDE DE GASPARI (DA VIA A. MORO A VIA DE SIMONE – LATO CIVICI DISPARI) – VIA DE SIMONE (DA VIA DE GASPERI A VIA V. VENETO – LATO CIVICI PARI) – VIA V. VENETO (LATI CIVICI DISPARI) – CORSO ATELLANO (DA VIA V. VENETO A VIA LANDOLFI – LATI CIVICI PARI) – VIA LANDOLFI (LATI CIVICI PARI) – VIA DE SIMONE (DA VIA LANDOLFI A FINE STRADA – LATI CIVICI PARI).
- 2^ sede** VIA MARTIRI ATELLANI (DA FINE STRADA A VIA T. ZIELLO – LATI CIVICI PARI) – VIA T. ZIELLO (DA VIA M. ATELLANI A VIA R. CAROSONE – LATI CIVICI PARI) – VIA R. CAROSONE (LATI SANT'ARPINO) – VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE (DA VIA R. CAROSONE A VIA A. MORO – LATI CIVICI PARI) – VIA A. MORO (LATI CIVICI DISPARI) – VIA ALCIDE DE GASPERI (DA VIA A. MORO A VIA DE SIMONE – LATI CIVICI PARI) – VIA DE SIMONE (DA VIA DE GASPERI A VIA V. VENETO – LATI CIVICI DISPARI) – VIA V. VENETO (LATI CIVICI PARI) – CORSO ATELLANO (DA VIA V. VENETO A P.TTA GIORDANO – LATI CIVICI PARI) – VIA G. MARCONI (LATI CIVICI DISPARI) – VIA A. VOLTA (DA VIA MARCONI A FINE STRADA – LATI CIVICI DISPARI) .
- 3^ sede** VIA DELLA LIBERTA' (DA FINE STRADA A VIA OTTO MARZO – LATI CIVICI PARI) – VIA OTTO MARZO (LATI CIVICI PARI) – VIA MARTIRI ATELLANI (DA VIA OTTO MARZO A VIA S.M. DELLE GRAZIE – LATI CIVICI DISPARI) – VIA S.M. DELLE GRAZIE (DA VIA M. ATELLANI A VIA R. CAROSONE – LATI SUCCIVO) – VIA R. CAROSONE (LATI SUCCIVO) – VIA ZIELLO (DA VIA R. CAROSONE A VIA M. ATELLANI – LATI SUCCIVO) – VIA M. ATELLANI (DA VIA T. ZIELLO A FINE STRADA – LATI CIVICI DISPARI).
- 4^ sede** VIA DE SIMONE (DA FINE STRADA A VIA LANDOLFI – LATI CIVICI DISPARI) – VIA LANDOLFI (LATI CIVICI DISPARI) – CORSO ATELLANO (DA VIA LANDOLFI A P.TTA GIORDANO – LATI CIVICI DISPARI) – VIA G. MARCONI (LATI CIVICI PARI) – VIA A. VOLTA (DA VIA MARCONI A FINE STRADA – LATI CIVICI PARI).

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo

Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 247 del 25/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "DILORLAB" DI SILNI ANNUNZIATA - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592:
ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI
ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE
ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 155 e successive modifiche (L. 526/99 e D.lgs. 193/2007) recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo.

VISTA la normativa di settore riguardante la produzione e la commercializzazione dei prodotti alimentari la quale stabilisce che le prove analitiche, ai fini dell'autocontrollo, possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, purché inseriti in appositi elenchi.

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 120 e successive modifiche recante "Attuazione delle direttive n. 88/320/CEE e n. 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio".

DATO ATTO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 giugno 2004 ha sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo".

CONSIDERATO che il succitato Accordo Stato – Regioni prevede all'art. 4, punto 4 l'adozione di formale provvedimento con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti dell'Accordo stesso, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto.

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 592 del 12/05/2006 pubblicata sul BURC n. 25 del 05/06/2006 è stato:

- a. recepito l'Accordo del 17 giugno 2004;
- b. istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro.

RICHIAMATO il suddetto Accordo Stato-Regioni per quanto concerne, in particolare, le modalità di espletamento delle verifiche ispettive da parte del Ministero della Salute e l'obbligo della pubblicazione, con cadenza annuale, dell'elenco dei laboratori iscritti nel Registro Regionale da comunicare al M.S..

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che hanno inoltrato istanza alla Regione Campania – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria documentando la conformità ai criteri stabiliti con la citata deliberazione.

VISTA :

- a. l'istanza datata 14/07/2010, acquisita al protocollo n. 2010.0606217 del 15/07/2010 di questo Settore, presentata dalla Dott.ssa Silni Annunziata in qualità di Legale Rappresentante del Laboratorio "DILORLAB" di Silni Annunziata con sede legale e operativa in Via degli Eucalipti n. 40 – 81034 Mondragone (CE);
- b. la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione.

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006 per l'iscrizione nel Registro Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 592/2006) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo il Laboratorio "DILORLAB" di Silni Annunziata diretto dalla dott.ssa Silni Annunziata con sede legale e operativa in Via degli Eucalipti n. 40 – 81034 Mondragone (CE) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 4.2 della D.G.R. n. 592/2006 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'avvenuto accreditamento entro 36 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal registro regionale senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione.
4. Di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento.
5. Di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 giugno 2004.
6. Di notificare copia del presente provvedimento al suddetto Laboratorio nonché all'A.S.L. Caserta ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006.
7. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Denominazione	DILORLAB di Silni Annunziata
Sede legale	Via degli Eucalipti n. 40 - 81034 Mondragone (CE)
Sede operativa	Via degli Eucalipti n. 40 - 81034 Mondragone (CE)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Silni Annunziata

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento SINAL
LATTE	MATERIA GRASSA	FIL - IDF 141C: 2000	IN ACCREDITAMENTO
LATTE	PROTEINE TOTALI	FIL - IDF 141C: 2000	IN ACCREDITAMENTO
LATTE	LATTOSIO	FIL - IDF 141C: 2000	IN ACCREDITAMENTO
LATTE	INDICE CRIOSCOPICO	D.M. 26/03/1992 G.U. N. 90 16/04/1992 ALL. 2 CAP. I	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E DERIVATI	CARICA BATTERICA MESOFILA AEROBICA	UNI EN ISO 4833: 2004	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E DERIVATI	COLI TOTALI	ISO 4832: 2006	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E DERIVATI	ESCHERICHIA COLI β -GLUCURONIDASI POSITIVO	ISO 16649-2: 2001	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E DERIVATI	SALMONELLA S.P.P.	UNI EN ISO 6579: 2008	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E DERIVATI	LISTERIA MONOCYTOGENES	UNI EN ISO 11290-1: 2005	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E DERIVATI	LIEVITI E MUFFE	ISO 21527-1: 2008	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI	CARICA BATTERICA MESOFILA AEROBICA	ISO 18593: 2004 (ESC. PAR. 6) + UNI EN ISO 4833: 2004	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI	COLI TOTALI	ISO 18593: 2004 (ESC. PAR. 6) + UNI EN ISO 4833: 2006	IN ACCREDITAMENTO

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento SINAL
SUPERFICI	ESCHERICHIA COLI β -GLUCURONIDASI POSITIVO	ISO 18593: 2004 (ESC. PAR. 6) + UNI EN ISO 16649-2: 2001	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI	SALMONELLA S.P.P.	ISO 18593: 2004 (ESC. PAR. 6) + UNI EN ISO 6579: 2008	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI	STAFILOCOCCUS COAGULASI POSITIVO (AUREUS E ALTRE SPECIE)	ISO 18593: 2004 (ESC. PAR. 6) + UNI EN ISO 6888-1: 2004	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI	LISTERIA MONOCYTOGENES	ISO 18593: 2004 (ESC. PAR. 6) + UNI EN ISO 11290-1: 2005	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI	LIEVITI E MUFFE	ISO 18593: 2004 (ESC. PAR. 6) + ISO 21527-1: 2008	IN ACCREDITAMENTO



Decreto Dirigenziale n. 248 del 25/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

RILASCIO AUTORIZZAZIONE AI SOLI FINI IGIENICO-SANITARI PER IL CONFEZIONAMENTO, COMMERCIALIZZAZIONE E DEPOSITO DI ADDITIVI ALIMENTARI - D.P.R. 514/1997 - SOCIEA'A' "AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.R.L." CON SEDE OPERATIVA IN CASORIA (NA).

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione G.R. n. 3466 del 03/06/2000.
VISTA la Legge 30/04/1962 n. 283.
VISTO il D.P.R. 26/03/1980 n. 327.
VISTA la legge regionale 08/03/1985 n. 13.
VISTO il decreto ministeriale 27/02/1996 n. 209.
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19/11/1997 n. 514.
VISTO il decreto ministeriale 05 febbraio 1999.
VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004.
VISTO il decreto legislativo 06/11/2007 n. 193.
VISTA la nota circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 04/07/2008 n. 20300.

VISTA la richiesta datata 07/06/2010 acquisita al protocollo n. 0543355 del 24/06/2010 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, presentata dal dr. David Imbriaco, nato a Roma il 25/09/1968, in qualità di legale rappresentante della società "Air Liquide Italia Service s.r.l." con sede legale in Via Alfonso Capecehatro n. 69 – 20148 Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per il confezionamento, commercializzazione e deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, da effettuarsi nei locali dello stabilimento sito in Casoria 80026 (NA), Via Padula n. 171.

VISTA la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione.

VISTO il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Referente del SIAN – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord e trasmesso al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria con nota prot. n. 9679/B del 14/10/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di autorizzare, ai soli fini igienico-sanitari (D.P.R. 514/1997), lo stabilimento sito in Via Padula n. 171 – 80026 Casoria (NA), al confezionamento, commercializzazione e deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, la società "Air Liquide Italia Service s.r.l." con sede legale in Via Alfonso Capecehatro n. 69 – 20148 Milano.
2. Di fare obbligo al legale rappresentante della suddetta società di comunicare ogni variazione riferita alle condizioni strutturali dei locali o del ciclo di lavorazione all'Autorità Sanitaria competente ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/1980.
3. Di precisare che l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari al suddetto stabilimento è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata concessa.
4. Di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante del predetto stabilimento, nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi alimentari.
5. Di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Mario VASCO

" Allegato A "

Denominazione	Air Liquide Italia Service s.r.l.
Sede legale	Via Alfonso Capecelatro n. 69 - 20148 Milano
Sede operativa	Via Padula n. 171 - 80026 Casoria (NA)
Responsabile dello Stabilimento	Ing. Guidi Carlo

ELENCO ADDITIVI

E 290	ANIDRIDE CARBONICA
E 938	ARGON
E 939	ELIO
E 941	AZOTO
E 948	OSSIGENO



Decreto Dirigenziale n. 41 del 26/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DELLA FARMACIA E DELL'AZIENDA COMMERCIALE ANNESSA ALLA SEDE UNICA RURALE DEL COMUNE DI MONTAGUTO (AV) IN FAVORE DEL DR. VETERE DARIO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che

la D.ssa Fabiana Comunale, farmacista, nata a Salerno il 26.07.1977 e residente in Montaguto (AV) alla Piazza Antica, n. 12 c.f.: CMN FBN 77L66 H703F, è titolare della farmacia unica rurale del Comune di Montaguto (AV) sita in Via A. Pepe, n. 16, come da DD n. 8 del 13.02.2006;

VISTI

- l'atto del Dr. Marco Mazio, notaio iscritto al ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato a Napoli il 20.10.2010 al n.9584/1T con il quale la Dott.ssa Fabiana Comunale, titolare della farmacia unica rurale del Comune di Montaguto (AV), come da DD n.8 del 13.02.2006, trasferisce a titolo di vendita, ed ai sensi dell'art.12 della legge 8.04.68,n.475,la titolarità della farmacia e la piena ed esclusiva proprietà della connessa azienda commerciale corrente in Montaguto (AV) alla Via A. Pepe n.16, al Dr. Dario Vetere, farmacista, che accetta ed acquista;

l'istanza in data 21.10.2010 acquisita al prot. 845225 del Settore TAP- Assistenza Sanitaria – Avellino, con la quale il Dr. Vetere Dario, farmacista, nato il 18.07.1976 a Napoli ed ivi residente alla Via Francesco Cilea n. 183, c.f. VTR DRA 76L18 F839N, chiede, in suo favore, il riconoscimento della titolarità della farmacia unica rurale con annessa azienda commerciale del Comune di Montaguto (AV), ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 2.04.1968 n.475 e art.7 della legge 8.11.1991, n.362;

CONSIDERATO che

ai sensi del comma 8 dell'art. 7 della legge 8.11.91, n. 362 che cita: il trasferimento della titolarità dell'esercizio di farmacie private è consentito dopo che siano trascorsi tre (3) anni ridotti a due (2) ai sensi del decreto legislativo n. 223 convertito in legge 248 del 4.08.2006 dal rilascio dell'autorizzazione del decreto di titolarità da parte dell'autorità competente;

RILEVATO che

allegata all'istanza risulta prodotta la seguente documentazione:

- 1) certificato rilasciato dall'ASL NA 1 in data 28.07.2010 attestante che il Dr. Vetere Dario ha completato il biennio professionale, ai sensi dell'art.6 della legge 892/91,
- 2) certificato rilasciato dall'ASL Napoli 1 Centro in data 17.09.2010 con il quale si attesta la idoneità fisica del Dr. Vetere Dario allo svolgimento del servizio farmaceutico;
- 3) dichiarazione sostitutiva con la quale il Dr. Vetere Dario dichiara:
 - a) di essere in possesso dell'idoneità ex art.12 della legge 475/68;
 - b) di non aver ceduto farmacie prima d'ora;
 - c) di aver conseguito la laurea in Farmacia presso l'Università di Napoli in data 24 luglio 2001 e di aver conseguito l'abilitazione in farmacia presso la stessa Università nella II sessione 2001;
 - d) di non aver riportato condanne penale e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti ed in corso;
 - e) che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato I del decreto legislativo 8.8.1994 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1-2-3-4-5bis e 5ter della legge 31.05.65, n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82,n.936 e dall'art.1 della l.19.3.90,n. 55 con le successive modifiche ed integrazioni ,ed in riferimento all'art.5 comma 1 del decreto legislativo n.490/94;
 - f) di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Avellino al n. 1244 dal 29 settembre 2010;

- g) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.8 della legge 362/91 ed art.13 della l.2.4.68, n.475/68;

VISTE

Il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005;

Il Dirigente del Settore alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'unità organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Avellino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate ;

-di autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia e dell'annessa azienda commerciale della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Montaguto (AV), sita alla Via A. Pepe n.16, dalla D.ssa Comunale Fabiana, titolare come da DD. n.8 del 13.02.2006, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino, al n. 1034 dall'1.10.2005, al Dr. Dario Vetere, farmacista, in possesso dei requisiti di legge, nato il 18.07.1976 a Napoli ed ivi residente alla Via Francesco Cilea n.183,c.f.VTR DRA 76L18 F839N, ai sensi dell'art.12 della legge 2.04.1968 n.475 e dell'art.7 della legge 8.11.1991,n.362;
-di revocare contestualmente il DD n. 8 del 13.02.2006, con il quale fu riconosciuta la titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Montaguto (AV) in favore della D.ssa Fabiana Comunale;
-di notificare il presente provvedimento all'interessato e di inviarne copia all'AGC 20, per il seguito di competenza, al Comune di Montaguto (AV), all'ASL AV, all'Ordine dei Farmacisti ed al BURC per la pubblicazione:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
-D.ssa Eleonora Amato-



Decreto Dirigenziale n. 118 del 27/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 1774/2002 - INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N° 50 DEL 03/05/2010 SAN.STAP/CE - DITTA "RED SKINS SOC. COOPERATIVA" - COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) ATTRIBUZIONE NUOVO APPROVAL NUMBER.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Ministero della Salute ha disposto per gli impianti produttori di sottoprodotti di origine animale (ABP Animal By-Products), riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 1774/2002 l'adeguamento del Sistema Informativo SINTESI, e quanto previsto dal documento SANCO/7570/2010 del 02/03/2010, che ha fissato una nuova categorizzazione per gli stabilimenti già autorizzati, indicando specifici codici che identificano ciascuna attività riconosciuta e svolta all'interno di detti stabilimenti;
- che lo stesso Ministero ha formulato una tabella di transcodifica per le autorizzazioni già rilasciate, ed un nuovo formato di Approval Number da assegnare a ciascun nuovo stabilimento riconosciuto;

PRESO ATTO

- della nota prot. n° 696526 del 26/08/2010 con la quale il Settore Veterinario Regionale ha comunicato che i Settori Tecnici amministrativi Provinciali – Assistenza Sanitaria competenti per territorio debbono provvedere all'integrazione degli atti di riconoscimento mediante l'emissione di Decreti Dirigenziali riportanti il nuovo formato di Approval Number;

CONSIDERATO

- che tra gli stabilimenti riconosciuti ed operanti ai sensi del Regolamento CE 1774/2002, rientra lo stabilimento della ditta "**RED SKINS SOC. COOPERATIVA**" sito in San Tammaro (CE) alla via Nazionale Appia – Area PIP Località Ponticello Lotto 1/bis, autorizzato da questo Settore con Decreto Dirigenziale n° 50 SAN./STAP-CE del 03/05/2010 come Impianto Tecnico per la lavorazione dei sottoprodotti di origine animale (pellami) di categoria 3, con numero di riconoscimento Approval Number 349/PT;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla sostituzione del numero di riconoscimento unico 349/PT assegnato al suddetto stabilimento con il nuovo **Approval Number ABP349TAN3**;

VISTI

- l'art. 114 del D. L.vo 112 del 31 marzo 1998;
- il Regolamento (CE) n° 1774 del 3 ottobre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di G.R. n° 520 del 07 febbraio 2003 con allegati disciplinari;
- la deliberazione di G.R. n° 181 del 15 febbraio 2005 e successive modifiche;
- la nota del Ministero della Salute n° 0023746-P del 26 luglio 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

- di prendere atto della nota prot. n° 696526 del 26/08/2010 con la quale il Settore Veterinario Regionale ha comunicato che i Settori Tecnici amministrativi Provinciali – Assistenza Sanitaria competenti per territorio debbono provvedere all'integrazione degli atti di riconoscimento mediante l'emissione di Decreti Dirigenziali riportanti il nuovo formato di Approval Number;
- di sostituire l'Approval Number 349/PT assegnato allo Stabilimento della ditta "**RED SKINS SOC. COOPERATIVA**" sito in S. Tammaro (CE) – via Nazionale Appia – Area PIP Località Ponticello Lotto 1/bis, con il nuovo **Approval Number ABP349TAN3**;
- di disporre che l'identificativo predisposto secondo il suddetto Approval Number da riportare sui documenti di trasporto, i certificati sanitari, confezioni, imballaggi, etichette, sostituirà quello in uso e che comunque potrà essere utilizzato fino al 31/08/2011;

- di notificare il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L./CE, già ASL CE/ di Aversa, alla ditta "RED SKINS SOC. COOPERATIVA " e di inviare copia dello stesso all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 124 del 26/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA - REVISIONE Pianta Organica delle Farmacie
Riferita all'anno 2010 - Sede Farmaceutica Nr. 3 - Reistituzione della
Sede stessa e contestuale offerta in prelazione

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 75 del 2.7.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3 del Comune di MONTE DI PROCIDA;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di MONTE DI PROCIDA la sede farmaceutica nr. 3 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 3 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di MONTE DI PROCIDA, la sede farmaceutica nr. 3;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di MONTE DI PROCIDA risultano essere 3;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di MONTE DI PROCIDA, tramite l'esercizio della prelazione, la sede reistituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 125 del 26/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MARCIANISE - REVISIONE Pianta Organica delle Farmacie
Riferita all'anno 2010 - Sede Farmaceutica Nr. 10 - Reistituzione delle
Sedi Stesse e Contestuale offerta in prelazione

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 57 del 18.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 10 del Comune di MARCIANISE;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di MARCIANISE, la sede farmaceutica nr. 10 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 10 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/199,1 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di MARCIANISE, la sede farmaceutica nr. 10;
- confermare che al Comune di MARCIANISE le sedi spettanti risultano essere 10;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di MARCIANISE, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 126 del 26/10/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MADDALONI - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 10 - REISTITUZIONE DELLE
SEDI STESSE E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 47 del 9.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 10 del Comune di MADDALONI;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, restituire, per il Comune di MADDALONI la sede farmaceutica nr. 10 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 10 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a restituire, per il Comune di MADDALONI, la sede farmaceutica nr. 10;
- confermare che al Comune di MADDALONI le sedi spettanti risultano essere 10;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di MADDALONI, tramite l'esercizio della prelazione, la sede restituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – A.G.C. Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati – Avviso di avvio di procedimento – Costruzione ed Esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Bisaccia (AV) - ENERGIA EMISSIONI ZERO S.r.l.

La società **ENERGIA EMISSIONI ZERO S.r.l.**, con sede in Napoli alla via Calabritto 20, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel **Comune di Bisaccia (AV)**.

Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 8 agosto della legge n. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari;

Gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio – A.G.C. Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale, Isola A/6 – Napoli, e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 10 alle ore 13), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità Espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Copia del progetto è depositato altresì presso il Comune di Bisaccia (AV), dove potrà essere visionato dal **08/11/2010 al 08/12/2010**.

**CATASTO DEI TERRENI DEL
COMUNE di BISACCIA (AV)**

Foglio 28: particelle 24, 39, 40, 75, 76, 114, 163, 164, 174, 176, 178, 182, 185, 186, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 206, 208, 209, 212, 215, 222, 223, 224, 227, 230, 243, 252, 255, 256, 257, 258, 266, 283, 305, 306, 307, 308, 310;

Foglio 39: particelle 26, 27, 28, 30, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 42, 47, 48, 50, 51, 53, 54, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 72, 74, 104, 105, 121, 122, 123, 124, 126, 127, 163, 168, 171, 172, 174, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 228, 230, 243, 244, 256, 257, 258, 277, 352, 353;

Foglio 40: particelle 37, 39, 42, 44, 47, 49, 52, 54, 57, 59, 60, 68, 70, 71, 73, 80, 82, 85, 87, 89, 92, 171, 176, 197, 198, 199, 203, 204, 205, 216, 219, 221, 223, 264, 265, 274, 275;

Foglio 55: particelle 24, 27, 29, 291, 319;

Foglio 57: particelle 6, 9, 11, 14, 42, 46, 48, 50, 53, 55, 223, 224, 240, 352.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati, Dott. Luciano Califano.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luciano Califano

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – A.G.C. Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati – Avviso di avvio di procedimento – Costruzione ed Esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Caggiano (SA) - SORGENIA S.p.A.

La Società **SORGENIA SpA**, con sede in Milano alla via V. Viviani n. 12, ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all' esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di **Caggiano (SA)**.

Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all' attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso il comune di Caggiano (SA), dove potrà essere visionato dal giorno **08/11/2010 al 08/12/2010**.

Catasto dei terreni del:

COMUNE DI CAGGIANO (SA)

- Foglio 23, particelle : 68-78-79-81-82-89-93-95-96-103-171-179;
- Foglio 24, particelle : 139-140-146-147-148-150-152-153-156-158-168-200-201;
- Foglio 25, particelle : 1-2-9-11-12-15-145-245-344-358-360-361;
- Foglio 26, particelle : 137-140-169-170-196-197-198-199-201-202-352;
- Foglio 27, particelle : 131-133-331-334-335;
- Foglio 31, particelle : 25-26-38-41-46-47-48-49-51-53-73-74-89-90-96-97-109-114-116-117-236-237-240-241-246-249-258-259;
- Foglio 32, particelle : 1-4-10-89-126-127.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati, Dott. Luciano Califano.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luciano Califano

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – A.G.C. Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati – Avviso di avvio di procedimento – Costruzione ed Esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Castelvete in Valfortore e Colle Sannita (BN) - SORGENIA S.p.A.

La Società **SORGENIA SpA**, con sede in Milano alla via V. Viviani n. 12, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei comuni di **Castelvete in Valfortore e Colle Sannita (BN)**.

Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari delle comunicazioni personali;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966835) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.
- Copia del progetto è depositato altresì presso i comuni di Castelvete in Valfortore e Colle Sannita (BN), dove potrà essere visionato dal giorno **08/11/2010 al 30/11/2010**.

Catasto dei terreni del COMUNE DI CASTELVETERE IN VALFORTORE (BN)

- Foglio 10, particelle: 69, 164, 166, 163, 165, 38, 39, 155, 154, 156, 33, 34, 151, 158, 26, 27, 162, 3, 59, 100, 60, 68, 19, 84, 85, 93, 94, 86, 87, 88, 97, 95, 96, 20, 116, 14, 22;
- Foglio 11, particelle: 449;
- Foglio 33, particella: 7;

Catasto dei terreni del COMUNE DI COLLE SANNITA (BN)

- Foglio 33, particelle: 514, 516, 438, 439, 440;

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati, Dott. Luciano Califano.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Acciaroli - Comune di Pollica - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso alla concessione demaniale marittima n. 110 2010 - Soc. Cantieri Schiavone s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 2010.0837520 del 19/10/2010, con la quale la Soc. "Cantieri Schiavone s.r.l.", legalmente rappresentata dal Sig. Schiavone Giovanni ...*omissis*..., ha chiesto l'autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale marittima n. 110/2010, intestata a Schiavone Giovanni ...*omissis*..., consistente in mq. 2.901,63 rilasciata per mantenere un cantiere nautico comprensivo di area demaniale e specchio acqueo come di seguito specificato: mq. 2.156,50 occupati da piazzale di lavoro e macchine; mq. 239,00 occupati da struttura di cantiere consistente in un fabbricato a destinazione uffici e officine di lavoro; mq. 232,60 di specchio acqueo per alaggio e varo imbarcazioni, con scadenza il 31/12/2011, motivata dalla trasformazione da Ditta individuale a Società di Capitali;

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso alla concessione demaniale marittima n. 110/2010 scadrà il 31/12/2011;
- l'area di cui alla concessione n. 110/2010 è situata sul Porto di Acciaroli del Comune di Pollica (SA);
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 25 2010 - Comune di Agropoli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA:

l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n° 2010.0809295 del 08/10/2010, il Comune di Agropoli (SA) ha chiesto la variazione alla concessione demaniale marittima n. 25/2010, rilasciata per l'ampliamento alla Struttura Polifunzionale al Porto di Agropoli, concernente in un'area demaniale di mq. 318,00 da destinare a cantiere per la durata strettamente necessaria ai lavori stimati in 180 giorni lavorativi.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima avrà la scadenza a 180 giorni lavorativi a decorrere dalla data dell'emissione dell'atto concessorio;
- l'area è situata sul Porto di Agropoli del Comune di medesimo;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n. 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n. 05 2007 - Società Baia Pizza s.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- la concessione demaniale marittima n. 05/07, della superficie di mq 2,55, intestata alla società Baia Pizza sas, ricadente nel Porto di Baia, del Comune di Bacoli, al fine di mantenere una scaletta in ferro per l'uscita posteriore della attività commerciale, scaduta il 31/08/2008;
- l'istanza acquisita al protocollo n° 555291 del 27/06/08, con cui il sig.Castiglia Luigi in qualità di Legale rappresentante della soc Baia Pizza sas, con sede in Bacoli, alla via Lucullo n.9, P.Iva n. 07405920633, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 05/07, della superficie di mq 2,55;
- l'istanza acquisita al protocollo n° 67525 del 26/01/2010, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., con cui la società Baia Pizza sas ha chiesto l'ampliamento della superficie in concessione di mq 30,78 per la posa di una pedana con pavimentazione in legno e gazebi a forma quadrata costituiti da struttura scatolare in ferro zincato, a diretto servizio dell'attività commerciale, il tutto ricadente nel porto di Baia, Comune di Bacoli;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n.63 del 09/06/08;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008 n.1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione da rilasciare avrà durata fino al 31/08/2012;
- l'area oggetto della richiesta di rinnovo e variazione, della superficie totale di mq. 33,33, è situata nel porto di Baia del Comune di Bacoli;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dott. Rosari o Ferretti, tel. N°081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n. 111 2008 - Nicy Radio Bar srl

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- L'istanza acquisita con protocollo n°370203 del 28/04/2010 con cui la società "Nicy Radio Bar srl." di D'Agostino Alfonso Saverio, con sede in Bacoli in Viale Vanvitelli 97, titolare della concessione demaniale marittima n. 111/08, integrata dalla concessione demaniale marittima n. 150/08, in corso di validità, al fine di posizionare una pedana con gazebo ha chiesto, alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., l'ampliamento della superficie in concessione di mq 25,20 per mantenere una pedana con pavimentazione in legno per la posa di tavolini e sedie e gazebo, il tutto ricadente nel porto di Baia, Comune di Bacoli;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n.63 del 09/06/08;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008 n.1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima di cui si chiede l'ampliamento scade in data 31/12/2011;
- l'area oggetto di ampliamento della concessione demaniale marittima della superficie di mq. 25,20, è situata nel porto di Baia del Comune di Bacoli;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dott. Rosari o Ferretti, tel. N°081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

COMUNE DI CASAMARCIANO – Provincia di Napoli – **Modifica Statuto Comunale.**

Modifica all'art. 18, comma 1°, del vigente Statuto Comunale.

Approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 15.07.2010 – Pubblicata all'Albo Pretorio dal 03.09.2010 al 04.10.2010 per gg. 30 consecutivi

ART.18 – COMMA 1°

“ LA GIUNTA E' COMPOSTA DAL SINDACO, CHE LA PRESIEDE, E DA UN NUMERO DI ASSESSORI
– DI CUI UNO INVESTITO DELLA CARICA DI VICE-SINDACO – DEFINITO DALLE LEGGI VIGENTI”.

Il Sindaco
Avv. Andrea Manzi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 10663/RFMS15-DECR del 30/09/2010.

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1 – E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto della somma complessiva di € 2.222,25 (di cui € 1.461,81 a Vastola Speranza ed € 761,14 a Campana Enza, per gli importi specificati in narrativa a titolo di saldo dell'importo integrato dell'indennità di esproprio e di asservimento per gli immobili interessati dai lavori di completamento della rete fognaria di Poggiomarino (NA), così come di seguito riportato:

N°rd. 3 Particella n. 580 del Foglio 7

Vastola Speranza nata a Poggiomarino (NA) il 1-3-1956 -CF VST SRN 56C41G762N

Residente a Poggiomarino(NA) — alla Via Amendola G.N.12

Importo complessivo di € 1.461,81 da pagarsi a mediante accreditamento sul conto corrente bancario IBAN IT18 Z010 1040 0610 4120 0046 648.

Campana Enza nata a Poggiomarino (NA) il 5/2/1973 -CF CMP NZE73B45G762B

Residente a Poggiomarino(NA) — alla Via Tortorella n.206

Importo complessivo di € 761,14 da pagarsi a mediante accreditamento sul conto corrente bancario IBAN IT70 R010 1040 0611 0000 0005 559.

Art. 2 – Alla spesa complessiva di 2.222,25 (di cui € 1461,81 a Vastola Speranza ed € 761,14 a Campana Enza) si farà fronte coi fondi di cui all' OPCM Ordinanza del Commissario Delegato n. 405 del 16.02.2006, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino (NA),".

Art. 3 – Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Art. 4 – Per i successivi provvedimenti di pagamento, la presente si trasmette all'Ufficio Ragioneria del Commissariato affinché provveda a quanto di competenza.

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 10772/RFMS15-DECR del 04/10/2010.**

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1 – E' autorizzato, il pagamento diretto della somma complessiva di € 1.032,77 quale importo dell' indennità concordata ovvero saldo della stessa , a favore delle seguenti ditte concordatarie per gli importi appresso specificati delle indennità di esproprio e/o asservimento e di occupazione temporanea offerta ed accettate per gli immobili occorrenti per i lavori in premessa, così come individuati nel piano particellare di esproprio, oltre alle maggiorazioni previste dalla normativa vigente ed a quanto riportato negli stati di consistenza:

COMUNE DI OTTAVIANO

Foglio CATASTO TOTALE

Particella NOMINATIVO DELLE DITTE PROPRIETARIE

12 320 Mensorio Luisa nata a Saviano il 01/11/1954 C.F. MNSLSU54S41i469H - res. A Somma Vesuviana , Via Margherita 31-Pagamento a mezzo Vaglia cambiario € 1.032,77

TOTALE

1.032,77

Art. 2 – Alla spesa complessiva di € 1.032,77 si farà fronte mediante utilizzo dei fondi già impegnati a tale titolo, con imputazione alla voce : "Espropriazioni/Occupazioni temporanee".

Il Commissario Delegato
Gen. Roberto Jucci

COMUNE DI CAMPOLATTARO – Provincia di Benevento – Decreto Definitivo di Esproprio
Rep. N. 91 – Immobili compresi nel Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica. Um.Pi. 2 Edificio B.

- Visto il Decreto Sindacale n. 52 del 04.01.2010, con il quale sono state attribuite le funzioni di gestione e la legittimazione ad emanare atti al responsabile del Settore Tributi, nella gestione dell'Ufficio Espropri così come stabilito con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 27.05.2008;
- Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 12/07/2005 è stato approvato il progetto esecutivo di **“Recupero edilizio di n. 4 residenze in località Fontanino – Um.Pi. 2 Edificio B”** – di cui al programma di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale del Centro storico;
- Rilevato che l'approvazione del progetto in questione, a norma dell'art.12 della legge n. 327/2001, equivale anche come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
- Visto l'elenco dei beni immobili, per i quali è stata disposta l'occupazione preliminare all'esproprio, con la menzionata deliberazione;
- Preso atto che con determina n. 9/T/21 del 18/01/2006 sono state approvate le indennità da corrispondere alle ditte interessate e che è stata avviata la procedura espropriativa per l'acquisizione degli immobili con immissione in possesso in data 02 febbraio 2006;
- Vista la determinazione n.23/R.G. n. 205 del 03/08/2010 con la quale è stato disposto il pagamento delle indennità definitive di esproprio per complessivi euro 3.360,00;
- Visto che è stato adempiuto a quanto sopra con mandato di pagamento n.586 del 30 agosto 2010;
- Visto il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;
- Vista la documentazione agli atti con la quale la parte venditrice garantisce la piena, esclusiva ed incontestata proprietà dei beni ceduti;
- Preso atto che i lavori previsti sono stati portati a termine;

DECRETA

- 1) A favore del patrimonio del Comune di Campolattaro, Partita IVA 00162710628, l'espropriazione definitiva degli immobili distinti nel catasto urbano del Comune di Campolattaro, intestati, per un terzo ciascuno, a **CANOVA COCCHIARELLA Luigi**, nato in Campolattaro il 05.02.1932 e deceduto in Pistoia il 04 luglio 2006, C.F. CCCLGU32B05B541U, **CANOVA COCCHIARELLA Serafina**, nata a Campolattaro il 1° settembre 1917 e deceduta a in Pistoia il 20 febbraio 2008, C.F. CNVSFN17P41B541A, e **CANOVA COCCHIARELLA Vincenzo**, nato a Campolattaro il 04 ottobre 1919 e deceduto a Campolattaro il 18 maggio 1982, ed identificati catastalmente come di seguito:
 - **Foglio n.9, n.996 sub 7 (ex n.524 sub 2) Cat. A/6, classe 2, rendita € 54,74;**
 - **Foglio n.9, n.996 sub 8 (ex n.524 sub 3) Cat. A/6, classe 2, rendita € 27,37;**
- 2) Dare atto che:
 - Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Campolattaro, liberi da qualsiasi gravame, atteso che tutti i diritti antecedenti, ad essi connessi, possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
 - Con il presente atto, si esonera il Conservatore dei RR.II. di Benevento da iscrivere ipoteca legale e da qualsiasi responsabilità in merito alla mancata iscrizione.
 - Il presente provvedimento sarà
 - o notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili;
 - o registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Benevento;
 - o trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Benevento;
 - o pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio del Comune.

Campolattaro, 30 settembre 2010

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
dott. Claudio Denza

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Estratto Decreto di Esproprio N. 21156 del 08.10.2010 – Progetto per la riqualificazione urbana e parcheggio alla Via Atellana.

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco - ha adottato il seguente decreto di esproprio prot. n. 21156 dell' 8.10.2010 con il quale ha pronunciato: (omissis) per la realizzazione di “opere di riqualificazione urbana e parcheggio alla via Atellana” l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), dei cespiti riportati in catasto urbano come segue:

- foglio 3 particella 63 sub 1,2,3,8,9,11,12,13,14,31,40, in ditta FARINA SOSSIO, nato a Frattamaggiore l'11/09/1937, cod. fisc. FRN SSS 37P11 D789J, FARINA PRASSEDE, nato a Frattamaggiore il 25/05/1930, cod. fisc. FRN PSS 30E25 D789T, FARINA FILOMENA, nata a Frattamaggiore il 19/09/1943, cod. fisc. FRN FMN 43P59 D789U, FARINA FRANCESCO, nato a Frattamaggiore l'1/02/1933, cod. fisc. FRN FNC 33B01 D789G, in pari quota di $\frac{1}{4}$, per una indennità concordata e pagata, in misura del valore venale dei beni, pari al complessivo importo lordo di € 300.000,00 (euro trecentomila/00);

- foglio 3 particella 289 sub 3,4,9, in ditta “DEL PRETE ADRIANA S.A.S. DI MASSARO GIOVANNI E CO.” con sede in Frattamaggiore alla Via Roma n. 93, Cod. fisc. e partita IVA n. 05315811215, Amministratore unico e legale rap.te p.t., geom. Giovanni Massaro nato a Frattaminore il 18/12/1973, c.f. MSS GNN 73T18 D790P, residente via Viggiano, 9 Frattaminore, per una indennità concordata e pagata, in misura del valore venale dei beni, pari al complessivo importo netto di € 124.020,00 (euro centoventiquattromilaventi/00) oltre IVA.

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore che espropria è già nel possesso dei cespiti per averlo conseguito con il consenso dei proprietari esproprianti, ai sensi dell'art. 20, comma 6, DPR n. 327 dell'8/06/2001.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Stefano Prisco

COMUNE DI MARCIANISE – Provincia di Caserta – Settore LL. PP. e Patrimonio – Estratto del Decreto di Esproprio N° 21 del 18.10.2010 – Lavori di Urbanizzazione Primaria in zona D5 - Comparto n°1. Lotto n°1 in Marcianise.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP. E PATRIMONIO

DATO ATTO

che il deposito delle indennità rifiutate è avvenuto con mandati effettuati dal Comune di Marcianise il 29.09.2010, riscontrati dalle relative quietanze emesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economie e delle Finanze di Caserta n. 1147527, n. 1147528, n. 1147533 e n. 1147537;

- Visti gli articoli 23, 24 e 25 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1) l'espropriazione delle aree occorse per la realizzazione dei lavori in oggetto, **a favore del Comune di Marcianise, con sede in Marcianise, Via Roma n° 1, C.F. 93012960618**, descritte nell'allegato elenco, che, unitamente allo stralcio planimetrico, è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art. 2) il passaggio del diritto di proprietà degli immobili espropriati a favore del Comune di Marcianise, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di S. Maria Capua Vetere e volturato presso l'Agenzia del Territorio di Caserta;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 3) il presente decreto sarà opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel B.U.R.C.

Elenco ditte allegato al decreto di esproprio:

43) **MI.CA. Immobiliare S.r.l.** con sede in Santa Maria Capua Vetere (CE), Via Galatina, Cooperativa La Rosa, n°167, C.F. 03039750611.

fg. 19	p.lla 5287	Superf. in espr. mq 2.000
fg. 19	p.lla 5288	Superf. in espr. mq 1.688
Importo lordo depositato € 49.073,76		

44) **Rossano Maria**, Marcian. 26/02/1948, res. Formicola, v. Medici 9, C.F. RSSMRA48B66E932Z; **Rossano Domenico**, Marcian. 28/09/1949, ivi res. v. Bari 15, C.F. RSS DNC49P28E932I; **Rossano Antonio**, Marcian. 20/09/1951, res. P. di CE, v.le Partenope 66, C.F. RSSNTN51P20E932B; **Rossano Giovanni**, Marcian. 03/10/1953, ivi res. v. Toscanini 19, C.F. RSSGNN53R03E932L; **Rossano Filomena**, Marcian. 20/01/1958, ivi res. v. Montegrappa 16, C.F. RSSFMN58A60E932 G; **Rossano Gaetano**, Marcian. 12/06/1963, ivi res. v. Cremona 15, C.F. RSSGTN63H12E932 P; **Rossano Teresa**, Marcian. 13/04/1968, ivi res. P. Primavera, C.F. RSSTRS68D53E932C; **Rossano Tiziana**, Marcian. 21/01/1970, res. Melito di NA, v. D'Annunzio 2, C.F. RSSTZN70A61E932U, ciasc. per la q. 1/9; **Raucci Carolina**, P. di CE 13/11/1960, C.F. RCCCLN60S53G903D, q. 1/27; **Rossano Francesco**, Caserta 17/11/1987, C.F. RSSFNC87S17B963A; **Rossano Vincenza**, Marcian. 31/10/1988, C.F. RSSVCN88R71E932W; **Rossano Giuseppina**, Marcian. 10/02/1992, C.F. RSSGPP92B50E932U; **Rossano Danilo**, S. Maria C.V. 28/06/1993, C.F. RSSDNL93H28I234D, ciasc. per la q. 1/54; gli ultimi 5 res. P. di CE, c.so Vittoria 51.

fg. 19	p.Ila 5245	Superf. in espr. mq 155
fg. 19	p.Ila 5247	Superf. in espr. mq 287
Importo lordo depositato € 5.881,40		

45) **Scaldarella Nicola** nato a Caserta il 29/05/1971, resid. a Marcianise, via Galdieri 13, C.F. SCL NCL 71E29 B963 C, prop. per 1/3; **Nicolò Giuseppe** nato a Marcianise il 09/05/1946, ivi res. Via Narducci 11, C.F. NCL GPP 46E09 E932 Y, prop. per 1/3; **Nicolò Guerino** nato a Marcianise il 25/05/1951, ivi res. via S. Merola 30, C.F. NCL GRN 51E25 E932 U, prop. per 1/3.

fg. 19	p.Ila 5189	Superf. in espr. mq 30
fg. 19	p.Ila 5188	Superf. in espr. mq 194
Importo lordo depositato € 2.980,62		

46) **Peccerillo Girolamo** nato a Casalba (CE) il 04/05/1932, resid. a Napoli, via De Dominicis 14, C.F. PCC GLM 32E04 B863 O, propr. per 1/4; **Peccerillo Rita** nata a Casalba (CE) il 24/07/1942, resid. a Napoli, piazza Medaglie d'Oro 11, C.F. PCC RTI 42L64 B863 I, propr. per 1/4; **Peccerillo Vittoria** nata a Casalba il 30/01/1940, resid. a Napoli, piazza Medaglie d'Oro 11, C.F. PCC VTR 40A70 B863 J, propr. per 1/4; **Peccerillo Rosario** nato a Napoli il 23/12/1970, resid. a San Sebastiano al Vesuvio (NA), via Archimede 8, C.F. PCC RSR 70T23 F839 O, propr. per 1/12; **Peccerillo Francesco Saverio** nato a Napoli il 02/12/1963, ivi resid. in via G. Doria 84, C.F. PCC FNC 63T02 F839 S, propr. per 1/12; **Nolina Aurora** nata a Napoli il 03/09/1935, ivi resid. in via G. Doria 84, C.F. NLN RRA 35P43 F839 U, propr. per 1/12 .

fg. 19	p.Ila 5254	Superf. in espr. mq 401
fg. 19	p.Ila 5283	Superf. in espr. mq 32
Importo lordo depositato € 5.761,64		

Il Dirigente
Ing. Angelo Piccolo

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO

(Provincia di Avellino)

Decreto n.ro 09 del 06 ottobre 2010

Oggetto: Progetto di messa in sicurezza S.S. 7 bis con realizzazione di una rotatoria

Espropriazione definitiva degli immobili riportati in C. Terreni al fl. 18 p.lla 851

**IL RESPONSABILE DELL'U.T.C. "SETTORE LL.PP. – ESPROPRI –
SICUREZZA SUL LAVORO" GIUSTO DECRETO N. 33 DEL 21/06/2010**

OMISSIS

Visto il d.P.R. nr. 327 dell'08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 107 del D. Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi
sull'ordinamento degli enti locali";

DECRETA

E' disposta a favore del Comune di Monteforte Irpino, C.F. 00238090641, con
sede alla via W. Loffredo, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, per i fini di cui
in premessa, l'acquisizione definitiva al proprio patrimonio dei seguenti beni
immobili siti nello stesso Comune, all'incrocio di via Loffredo e via Nazionale ed
identificati in catasto terreni come segue:

- foglio di mappa 18 particella 851 (ex 453) di mq. 9;

Essi beni pervengono dal sig. :

- " Ambrosi Marco" , nato a Monteforte Irpino il 24/04/1967 ed ivi
residente alla Via Tav. Campanile nr. 236 , coniugato in regime di
separazione dei beni, c.f. **MBR MRC 67D24 F506S**, proprietario per
1000/1000;

Alla ditta innanzi richiamata è stata liquidata, con determina R.G. nr. 361 del

25/05/2010, l'importo complessivo spettante, pari ad € 1.393,75.

A cura e spese del Comune di Monteforte Irpino nel cui interesse è pronunciata l'espropriazione, il presente decreto sarà notificato, agli interessati, nelle forme degli atti processuali civili, sarà inoltre, pubblicato all'albo Pretorio dell'ente espropriante e per estratto sul BURC della regione Campania ;

Il presente atto sarà trascritto senza indugi presso l'ufficio dei registri immobiliari e presentato per le operazioni di trascrizione e successiva voltura catastale alla competente Conservatoria dei registri Immobiliari .

Il presente decreto è esente da imposta di bollo, da imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art 1 della Legge 21.11.1967 n. 1149, ed è, se dovuto, soggetto a tassa fissa di registrazione.

Il presente decreto è inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 22 – tab. B allegata al D.P.R. 642/72.

Dalla data di esecutività del presente decreto e della trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Monteforte Irpino lì 06 ottobre '10

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore

- geom. Riccio Antonio -

- ing. Monaco Raffaele –

TOP CAR s.a.s. di Amato Rosario&C. – Avviso di pubblica consultazione del progetto per l'attività di autodemolizione ai sensi dell'art. 208 della parte IV del D.lgs. 152/2006 – impianto di Altavilla Irpina (AV) – zona PIP

ESTRATTO DELL'ATTO

a)Riferimenti legislativi: il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Screening) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 4/2008 ed obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 4/2008. Localizzazione: zona PIP – Altavilla Irpina (AV).

b)Descrizione: il progetto prevede la raccolta, il trattamento, il riciclaggio ed il reimpiego dei materiali provenienti dalla demolizione dei veicoli fuori uso.

c)Pubblica Consultazione: Copia del progetto e del relativo studio preliminare ambientale sono disponibili per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

-Regione Campania – Settore Tutela Ambiente, Via de Gasperi, 28 – Napoli;

-Comune di Altavilla Irpina – Ufficio Tecnico ;

-Provincia di Avellino – Piazza Libertà - Avellino

d)Osservazioni: il termine ultimo della pubblicazione sul B.U.R.C. ed entro il quale presentare le osservazioni è fissato per il giorno 20/11/2010. La presente pubblicazione è affissa inoltre, anche all'Albo Pretorio del Comune di Altavilla Irpina fino al 20/11/2010.

Il responsabile
Sig. Amato Rosario

COMUNE DI ASCEA – Provincia di Salerno – Decreto – Approvazione P.U.A. - Piano di Lottizzazione in Ascea Marina loc. “Perrazzi” - ditta ISTIM s.r.l.

IL SINDACO

PREMESSO:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 27/02/2009, resa immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 2, della Legge Regionale n. 16/2004, è stato adottato il P.U.A. – Piano di Lottizzazione in Ascea Marina loc. “Perrazzi” – ditta ISTIM s.r.l.;
- che il predetto P.U.A. ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Legge n. 16/2004:
 - a) è stato trasmesso alla Provincia di Salerno per eventuali osservazione di competenza;
 - b) è stato depositato presso il Settore Tecnico Urbanistico del Comune per 30 gg. Dal 27/03/2009 al 27/04/2009;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante:
 - 1. annuncio su due quotidiani a diffusione regionale in data 30/03/2009;
 - 2. all'albo pretorio comunale;
 - 3. sul sito internet del Comune di Ascea;
- che entro la scadenza del termine di deposito è pervenuta, con nota prot. N. 0788 del 28/04/2009, una sola osservazione da parte della Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Territorio C.D.R. “Governo del Territorio”;
- che con nota prot. N. 9060 del 26/07/2010 il Settore Tecnico del Comune di Ascea ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia e a fornire i richiesti chiarimenti;
- che nessuna ulteriore nota è pervenuta dalla Provincia per cui l'iter è stato ritenuto concluso favorevolmente;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 183 dell'1/10/2010 è stato approvato definitivamente il P.U.A.;
- che il P.U.A. risulta conforme alle NTA del vigente P.R.G.:

VISTO il contenuto dell'art. 27, comma 6, “con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione”

AVVALENDOSI della richiamata disposizione di legge

DECRETA

1. Il Piano Urbanistico Attuativo, Piano di Lottizzazione per residenze turistiche in Ascea Marina loc. “Perrazzi”, ditta ISTIM s.r.l., di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 183 dell'1/10/2010, è stato approvato a tutti gli effetti di legge;
2. Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC;
3. Il presente atto viene:
 - a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Ascea per una durata di almeno 15 gg.;
 - b) pubblicato sul sito web del Comune;
 - c) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Dott. Mario Rizzo

COMUNE DI BATTIPAGLIA – Provincia di Salerno – Settore Pianificazione e Politiche Comunitarie – Avviso di Deposito – L.R. n° 16/04 artt. 38 e 39 – Vincoli Urbanistici e Potere Sostitutivo – Nuova Disciplina Urbanistica – Predisposizione variante al PRG.

IL R.U.P.

VISTA la delibera del Commissario ad Acta con i poteri della G.C. n° 269 del 10 settembre 2010 con la quale è stata predisposta la variante al vigente PRG relativa alla nuova disciplina urbanistica dell'area ubicata nel Comune di Battipaglia in loc. Serroni Alto riportata al NCT fg. 26 p.lle 396,397,398 e 399;

RENDE NOTO

CHE presso il S.P.P.C. – Ufficio Urbanistica - è depositata per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione tecnica allegata alla variante in oggetto;
CHE a norma dell'art. 24 della L.R. 22 dicembre 2004 n. 16, nei trenta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni, dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio.

Il R.U.P.

arch. Antonio Parente

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO – Provincia di Salerno – Avviso di Deposito – Proposta di Variante alle N.T.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Rende Noto

Che con le modalità stabilite dall'art. 24 c.1 e 2 della L.R. n. 16/2004, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Politiche del Territorio del Comune di San Marzano sul Sarno, Piazza Umberto I°, saranno depositati per giorni 30 gli atti relativi alla proposta di Variante all'art. 5 delle N.T.A., approvata con Delibera di G.C. n. 82 del 29/09/2010.

Responsabile del Procedimento : Ing. Nunzio Ariano

San Marzano sul Sarno, 19/10/2010

Il Responsabile del Settore
Ing. Nunzio Ariano

COMUNE DI S. LUCIA DI SERINO – Provincia di Avellino – Decreto – Esecutività del Piano di Lottizzazione privata. Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 18/05/2010.

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 36 del 18/05/2010 con la quale veniva approvato il Piano di lottizzazione privata convenzionata in ditta coniugi Maffei Consolato Alfonso e Picone Lucia con allegati i seguenti elaborati:

Relazione tecnica e tabella dati urbanistici;

Relazione di compatibilità del Piano di Lottizzazione con le norme per la prevenzione del rischio sismico (D.M. dell'i 1/03/1988);

Tav. 2 – Stato di fatto – Piano quotato a curve di livello – Profili trasversali;

Tav. 3 – Stato di fatto – Localizzazione intervento – Rilievo infrastrutture e servizi esistenti – Indicazione dei proprietari confinanti;

Tav. 4 – Stato di fatto – Piano quotato – Profili trasversali - Rilievo;

Tav. 5 – Progetto – Planimetria generale – Delimitazione aree e destinazioni d'uso;

Tav. 6 – Progetto – Planimetria generale – Posizione edifici – Distanze – Altezze - Sezioni;

Tav. 7 – Progetto – Rete stradale – Profilo – Sezione stradale tipo;;

Tav. 8 – Progetto – Planimetria rete idrica – Particolari costruttivi;

Tav. 9 – Progetto – Planimetria rete fognaria – Particolari costruttivi;

Tav. 10 – Progetto - Planimetria rete pubblica illuminazione – Particolari costruttivi;

Tav. 11 – Progetto – Planimetria rete elettrica – Particolari costruttivi;

Tav. 12 – Progetto – Planimetria rete telefonica – Particolari costruttivi;

Tav. 13 – Progetto – Catastale con individuazione delle aree da cedere all'amministrazione comunale;

Tav. 14 – Tipologie edilizie – Piante, prospetti e sezioni;

Tav. 15 – Schema di convenzione;

Relazione geologica e geotecnica - Stabilità dell'area in prospettiva sismica – Compatibilità geologica;

Relazione Urbanistica – Tecnico Illustrativa;

VISTA la legge regionale 22/12/2004 n. 16 che all'art. 27 comma 6 prevede la pubblicazione del PUA come approvato;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 27, comma 6 della L.R. n.16/2004 è pubblicato sul BURC il Piano di lottizzazione privata convenzionata approvato con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 18/05/2010 e lo stesso entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
Avv. Fenisia Mariconda

COMUNE DI SPERONE – Provincia di Avellino – Decreto – Approvazione P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) Sigg.ri Soriano Samantha, ed altri.

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che con delibera di G.C. n. 45 del 29.04.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.U.A. di cui sopra, ai sensi della L.R. n.16/2004;
 - Che il predetto Piano, ai sensi del comma 3, art. 27 della L.R. n.16/04:
 - a) - è stato trasmesso alla Provincia di Avellino per le eventuali osservazioni di competenza;
 - b) - è stato depositato presso l'ufficio di Segreteria per giorni 30 (trenta) dal 21/05 al 22/06/2010 e che nel suddetto periodo non sono pervenute opposizioni e osservazioni;
 - c) - che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante annuncio su due quotidiani a diffusione regionale "Il Corriere dell'Irpinia" ed "Otto Pagine", all'Albo Pretorio del Comune e attraverso manifesti affissi nel territorio comunale;
 - d) - che l'Amministrazione Provinciale di Avellino, nel termine previsto dalla normativa vigente ha prodotto osservazioni;
 - e) - che la Giunta Comunale, con delibera n. 68 dell'11/10/2010, esecutiva ai sensi di legge, ha controdedotto alle osservazioni della Provincia e ha approvato il P.U.A. – sigg. Soriano Samantha ed altri, ai sensi della L.R. n. 16/2004 art. 27, comma 5.
- Visto il comma 6 del citato art. 27 della L.R. n.16/2004;

DECRETA

- 1) - Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) presentato dai sigg. Sigg.ri Soriano Samantha, Romano Sofia Rosaria, Accetta Nicolino, Patriciello Michelina, Guerriero Mattia, Guerriero Andreana, Zamparelli Maria Rosaria, Colucci Giuseppe e Colucci Antonio di cui alla delibera di G.C. n. 68, del 11/10/2010, esecutiva ai sensi di legge, è approvato a tutti gli effetti di legge;
- 2) - Il Piano Urbanistico Attuativo entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.C.;
- 3) - Il presente atto viene:
 - a) - affisso all'albo pretorio per 30 gg.;
 - b) - pubblicato sul sito internet del Comune di Sperone www.comune.sperone.it ;
 - c) - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Sperone, 15/10/2010

Il Sindaco
Prof. Salvatore Alaia

COMUNE DI STRIANO – Provincia di Napoli – Avviso – Approvazione Nuovo Regolamento Edilizio Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: “Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale e approvazione testo coordinato - art. 122 e 185. Approvazione”, ai sensi dell’art. 29 della Legge Regionale 16/04, è stato approvato il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale.

Striano,

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Geom. Michele Giugliano

COMUNE DI VIETRI SUL MARE – Provincia di Salerno – Decreto – Variante Urbanistica Puntuale al P.U.E. della Frazione Marina per la redistribuzione degli Insediamenti Produttivi ricadenti in ambito di vincolo idrogeologico – Zona Est – Zona Ovest.

IL SINDACO

PREMESSO che con l'avvenuta pubblicazione del Decreto Sindacale del 26/09/01, sul BURC n°52 del 08/10/01, è stata conclusa la procedura di approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo della Località Marina;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n°26 del 18/03/2010, avente ad oggetto: "VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL P.U.E. DELLA FRAZIONE MARINA PER LA RIDISTRIBUZIONE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI RICADENTI IN AMBITO DI VINCOLO IDROGEOLOGICO – ZONA EST – ZONA OVEST

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n°133 del 29/09/2010, avente ad oggetto: "VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL P.U.E. DELLA FRAZIONE MARINA PER LA RIDISTRIBUZIONE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI RICADENTI IN AMBITO DI VINCOLO IDROGEOLOGICO – ZONA EST – ZONA OVEST"- DELIBERA DI G.C. N°26 DEL 18/03/2010 : RICORSI/OSSERVAZIONI", con la quale, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 16/04 e s.m.i., il Comune ha esaminato le osservazioni e le opposizioni formulate ed ha approvato la variante puntuale al P.U.E.;

VISTA la specifica normativa statale e regionale in materia;

VISTO il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
ad effetto di quanto sopra

DECRETA

La conformità al P.R.G. della "VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL P.U.E. DELLA FRAZIONE MARINA PER LA RIDISTRIBUZIONE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI RICADENTI IN AMBITO DI VINCOLO IDROGEOLOGICO – ZONA EST – ZONA OVEST", nonché alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni vigenti in materia ed è a tutti gli effetti esecutiva a far data dalla pubblicazione sul Bollettino degli Atti Ufficiali della Regione Campania del presente Decreto.

Vietri sul Mare, 04/10/10

Il Sindaco
Avv. Francesco Benincasa

DITTA F.lli CAPONIGRO, C.F. 03394910651 - Avviso di deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 20 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.

Si avvisa che la DITTA F.lli CAPONIGRO, C.F. 03394910651 ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso la Provincia di Salerno e il Comune di Pontecagnano, copia degli elaborati per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità per l'installazione di un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti provenienti da demolizioni presso l'area ex Cirio sita in Pontecagnano alla via Torino.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

I legali rappresentanti
Maurizio e Cosimo Caponigno

EPI ENERGIE RINNOVABILI III S.r.l. – Avviso di Deposito degli elaborati ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità di un impianto fotovoltaico della potenza di 5,978MW, da realizzarsi in località “il Pantano” nel comune di Pietramelara (CE).

In data 08/10/2010 il sottoscritto Emmanuel Meyer in qualità di legale rappresentante della società proponente EPI ENERGIE RINNOVABILI III S.r.l. con sede in Corso Porta Nuova n.31 – 37122 Verona, P. IVA 03891210233, isc. Reg. Imprese di Verona numero REA 373937, ha depositato presso la Regione Campania – Assessorato all'Ambiente Servizio VIA – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli e presso il comune di Pietramelara (CE) copia degli elaborati progettuali relativi ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare – fotovoltaico – di potenza nominale pari a 5,978MW da realizzare nel territorio del comune di Pietramelara, provincia di Caserta, in località il Pantano, su un'area individuata al Catasto Terreni del comune di Pietramelara al foglio 3 particella 3, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs n.152/06 come modificato al DLgs 16/01/2008 n. 4.

Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la regione Campania Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli, entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Napoli, 12 ottobre 2010

EPI ENERGIE RINNOVABILI III S.r.l.
Legale Rappresentante
Emmanuel Meyer

EPI ENERGIE RINNOVABILI II S.r.l. – Avviso di Deposito degli elaborati ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità di un impianto fotovoltaico della potenza di 5,978MW, da realizzarsi in località “lo Zingariello” nel comune di Pignataro Maggiore (CE).

In data 08/10/2010 il sottoscritto Emmanuel Meyer in qualità di legale rappresentante della società proponente EPI ENERGIE RINNOVABILI II S.r.l. con sede in Corso Porta Nuova n.31 – 37122 Verona, P. IVA 03891200234, isc. Reg. Imprese di Verona numero REA 373936, ha depositato presso la Regione Campania – Assessorato all'Ambiente Servizio VIA – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli e presso il comune di Pignataro Maggiore (CE) copia degli elaborati progettuali relativi ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare – fotovoltaico – di potenza nominale pari a 5,978MW da realizzare nel territorio del comune di Pignataro Maggiore, provincia di Caserta, in località lo Zingariello, su un'area individuata al Catasto Terreni del comune di Pignataro Maggiore al foglio 29 particella 22, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs n.152/06 come modificato al DLgs 16/01/2008 n. 4.

Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la regione Campania Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli, entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Napoli, 12 ottobre 2010

EPI ENERGIE RINNOVABILI III S.r.l.
Legale Rappresentante
Emmanuel Meyer

GLOCAL POWER 1 S.r.l. – Avviso di deposito degli elaborati ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,482MW, da realizzarsi in località “Bortolotto” nel comune di Castel Volturno (CE).

In data 5/10/2010 il sottoscritto CASTELLANOS YBARRA Josè in qualità di amministratore della società proponente GLOCAL POWER 1 S.r.l. con sede legale al CIS di Nola Isola 6 Torre 6 int. 625 – 80035 Nola (NA), P. IVA 06632501216, isc. Reg. Imprese di Napoli numero REA 827657, ha depositato presso la Regione Campania – Assessorato all'Ambiente Servizio VIA – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli e presso il comune di Castel Volturno (CE) copia degli elaborati progettuali relativi ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare – fotovoltaico – di potenza nominale pari a 6,482MW da realizzare nel territorio del comune di Castel Volturno, provincia di Caserta, in località Bortolotto, su un'area individuata al Catasto Terreni del comune di Castel Volturno al foglio 5 particella 5007, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del DLgs n.152/06 come modificato al DLgs 16/01/2008 n. 4.

Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la regione Campania Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambientale – AGC Ecologia – Via A. De Gasperi n. 28 Napoli, entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Napoli, 12 ottobre 2010

GLOCAL POWER 1 S.r.l.
Amministratore
CASTELLANOS YBARRA Josè

IRMES s.r.l. – Casoria (NA) – Avviso di deposito del progetto e avvio del procedimento della fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n°152/2006 e D.Lgs. n°4/2008.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia Via De Gasperi, 28 in Napoli, il progetto di seguito specificato:

Attività di Messa in Riserva (R13) e Recupero/riciclo (R4) di rifiuti non pericolosi - Ampliamento delle quantità attualmente gestite all'interno dell'attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i. e D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

Ditta Proponente: IRMES s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Melisurgo 4 80100 - C.F.: 05276861217;

Normativa di riferimento: D.lgs n. 4 del 16/01/08 - All. IV parte II, punto 7, lettera zb "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

Localizzazione dell'intervento: Casoria (NA), Via IV Novembre n. 47 - 80026

Ufficio Regionale Competente: Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

MASTBAU ITALIA S.r.l. – Castellabate (SA) – Avviso di Deposito e avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla fase di V.I.A. di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2980,80 kWp da realizzarsi nel comune di Eboli (SA).

Il sottoscritto Leonardo Santarsiero nato il 25/09/1974 a Salerno, C.F. SNT LRD 74P25 H703B, in qualità di Procuratore e Legale rappresentante della società Mastbau Italia S.r.l. (giusta procura legale conferita da Karl-Heinz Simon in qualità di Amministratore unico per Notaio Paola Loffredo registrata ad Agropoli il 01/06/2009 repertorio n. 154490 e raccolta n. 3259) avente sede legale a Castellabate (SA) in Contrada Valle snc, P.IVA/C.F. 04658130655, comunica di aver depositato presso il Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia via A. De Gasperi 28 – 80133 Napoli, presso il comune di Eboli (SA) e presso il comune di Battipaglia (SA), copia degli elaborati progettuali relativi ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per complessivi 2980,80 kWp, da ubicarsi presso il comune di Eboli (SA) e le cui opere di connessione alla rete elettrica interessano il medesimo comune di Eboli (SA) e un'area al confine con il comune di Battipaglia (SA), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla fase di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4/2008.

Chiunque fosse interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione può prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni scritte presso il Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - via A. De Gasperi 28 - 80133

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.L.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE — SETTORI SPECIALI

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto Ente Autonomo Volturmo S.R.L. - via Cisterna dell'Olio n. 44. All'attenzione avv. Marco Sica - 80134 Napoli – ITALIA. Telefono +39 08119805000 - Posta elettronica: m.sica@enteautonomovolturmo.it Fax +39 08119805700 - Indirizzi internet - Ente aggiudicatore www.enteautonomovolturmo.it Profilo di committente www.enteautonomovolturmo.it 1.2) principali settori di attività dell'ente aggiudicatore Servizi ferroviari - Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE II.1.1) Denominazione conferita all'appalto Gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione della progettazione preliminare e definitiva, oltre il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, del collegamento in sede propria tra la stazione FS di Fisciano ed i campus dell'Università degli studi di Salerno. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi Servizi - Categoria di servizi: N. 12 Luogo principale di esecuzione: Campania. Codice NUTS ITF3 II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti Gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione della progettazione preliminare e definitiva, oltre il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, del collegamento in sede propria tra la stazione FS di Fisciano ed i campus dell'Università degli studi di Salerno. II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti) 71300000

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? Sì II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI Valore 1.246.908,84 EUR IVA esclusa SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1) TIPO DI PROCEDURA IV.1.1) Tipo di procedura – Aperta IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE IV.2.1) Criteri di aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica No IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto Avviso di gara Numero dell'avviso nella GUUE: 2010/S 027-038901 del 9.2.2010 SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto V.1.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 30.9.2010 V.1.2) Numero di offerte ricevute: 3 V.1.3) Denominazione e recapito dell'operatore economico a favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto: RTI Tecnosistem S.p.A. – Sintra S.R.L. – MB Progetti S.R.L. – Techne S.R.L. - Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - 80133 Napoli – ITALIA V.1.4) Informazione sul valore dell'appalto Valore totale inizialmente stimato dell'appalto Valore 1.359.028,71 EUR IVA esclusa Valore finale totale dell'appalto Valore 1.246.908,84 EUR IVA esclusa V.1.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: No SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.1) L'APPALTO È CONNESSO A UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DA FONDI COMUNITARI? Sì: Come da capitolato amministrativo. VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 7.10.2010 - DATA DI PUBBLICAZIONE SULLA

GUUE: 9.10.2010

Per l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. Dott. Alessandro D'Ambrosio

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - Bando di gara - Lavori di manutenzione straordinaria del verde pubblico ricadente nella III Municipalità.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – S.M.U. III Municipalità Stella San Carlo all'Arena– Via SS.Giovanni e Paolo n. 125-Napoli - Tel. 0817952535 fax 0817952531 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione straordinaria del verde pubblico ricadente nella III Municipalità - C.I.G.: 0460349402 - CPV: 77310000-6-**, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.20 del 19.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 6 del 02.04.2010 registrata all'indice generale al n. 706 del 08.04.2010 Trattasi di contratto aperto ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. 554/99

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto:manutenzione straordinaria del verde pubblico ricadente nella III Municipalità Stella San Carlo all'Arena

Luogo di esecuzione: Napoli III Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

manutenzione ordinaria impianti sportivi nella III Municipalità

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 82.206,88 di cui € 1.182,88 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

II.2.2) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OS24 **classifica I oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.r. 34/2000;**

II 2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 giorni dalla data del verbale di consegna .

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui

all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: mutuo cassa depositi e prestiti .

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere

a-b- c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b)essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c)nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d)aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e)accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f)essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g)aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h)avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un

procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione**, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) certificato del registro delle imprese, presso la CCIAA di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

g) Nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i., Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al

massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

□ possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circolari del Ministero dei lavori Pubblici n. 182/400/93, del 01/03/2000, e n. 823/440/93 del 22/06/2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa, il possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso su elenco prezzi ai sensi dell'art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 22.11.2010**

all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta e contestualmente verranno sorteggiate, un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19, del d.p.r. n. 445/2000, OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del d.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax. o dalla lettera raccomandata.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aggiudicazione provvisoria della gara.

Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.6) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.7.) DATA, ORA E LUOGO: **La prima seduta pubblica avrà luogo il 23.11.2010 , alle ore 10.00**, presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S.Giacomo 24 (3° piano);

La seconda seduta pubblica avrà luogo il 10.12.2010 , alle ore 10.00, presso la predetta sede.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti a riportare esclusivamente il **C.I.G. 0460349402 (codice identificativo gara)**.

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

4) Il responsabile del procedimento è l'ing. Gianfranco Del Gaudio–Dir.te del Servizio di cui al punto I.1

5) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

6) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13,00

7) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.3.07.

Napoli, 15.10.2010.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI CAPACCIO – Salerno - Bando di Gara per “Affidamento Lavori di rifacimento vasca di raccolta acqua potabile loc. Vesole”

Amministrazione aggiudicatrice: COMUNE DI CAPACCIO Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA). Punti di contatto: dott. arch. Rodolfo Sabelli email: settorequarto@comune.capaccio.sa.it tel. 0828/812222 – fax 0828/812239 – www.comune.capaccio.gov.sa.it.

Codice identificativo gara 0554113482.

Oggetto dell'appalto e procedura di aggiudicazione: “Affidamento Lavori di rifacimento vasca di raccolta acqua potabile loc. Vesole” – Importo a base d'asta € 50.876,39.

Luogo di esecuzione: su proprietà del Comune di Capaccio in agro di Trentinara. Classificazione dei lavori: Categoria prevalente OG6 Classifica I.

Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: Modalità di Finanziamento: contributo regionale ex L. R. 51/78.

Condizioni di partecipazione: possono partecipare alla gara i soggetti indicati dall'art.34, comma 1, ed art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

Tipo di procedura: aperta.

Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso.

Termine per la ricezione delle offerte: entro 26 giorni dalla data di pubblicazione del bando all'albo pretorio del Comune e, pertanto, entro il 16/11/2010.

Il bando integrale con gli allegati potranno essere acquisiti dal sito internet del Comune: www.comune.capaccio.gov.sa.it. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 al Comune di Capaccio tel. 0828/812222.

Il Responsabile unico del procedimento
dott. arch. Rodolfo Sabelli.

Il Responsabile del Settore IV
dott. arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE - PROVINCIA DI AVELLINO - ESTRATTO ASTA PUBBLICA PER VENDITA TAGLIO BOSCHIVO "IV CUPONE" IMPORTO A BASE D'ASTA € 60.631,00

Stazione Appaltante: Comune di Mugnano del Cardinale (AV) p.zza Umberto I – recapiti telefonici 081/5112501 – fax 081/5112533 - www.comune.mugnanodelcardinale.av.it.

Ufficio responsabile: Ufficio Tecnico Comunale.

Tipologia della gara: Vendita Taglio Boschivo "IV CUPONE".

Criteri di aggiudicazione: mediante asta pubblica a termini normali con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett.c) del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con D.D. 23.05.1924, n. 827 e s.m. ed integrazioni.

Luogo di esecuzione: in area montana Comune di Mugnano Del Cardinale (AV).

Importo d'asta (compresi oneri sicurezza): **€ 60.631,00.**

Requisiti richiesti: Iscrizione come Ditta Boschiva alla C.C.I.A.A. ed all'albo Regionale delle Ditte Boschive.

Termine di esecuzione: il taglio delle piante dovrà essere terminato entro la stagione silvana dalla data di consegna e lo sgombero totale del materiale legnoso e dei rifiuti di lavorazione sempre dalla data di consegna.

Scadenze delle offerte : entro le ore 14,00 del giorno 07/12/2010.

Responsabile del Procedimento: Geom. Giovanni Cavaccini.

Indirizzo: U.T.C.– Piazza Umberto 1° - 83027 Mugnano del Cardinale (AV).

Le imprese interessate all'asta pubblica possono prendere visione dei documenti ed elaborati del progetto di taglio e di stima del materiale legnoso presso l'U.T.C. ed eseguire il relativo sopralluogo in qualsiasi giorno precedente la gara.

Mugnano Del Cardinale, li 20/10/2010.

Il Dirigente del Settore/R.U.P.
Geom. Giovanni Cavaccini

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli - Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, viali e condotte comunali”.

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 825 del 11.10.2010, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, viali e condotte comunali”. Importo dell'appalto € **358.000,00** di cui € **355.000,00** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed € **3.000,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG3 - classifica II

TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 730 (settecentotrenta).=====

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 13.12.2010

APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 14.12.2010, in seconda seduta alle ore 10,00 del 28.12.2010 .===

Finanziamento: Bilancio comunale =====

CUP: F56G10000330004 – CIG: 05504727DB.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio LL.PP. : lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 .

Comune di Mugnao - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111–fax.081/5712262.

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO - Bando di gara procedura aperta per lavori di manutenzione straordinaria-aperta-di alcune strade e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità- Stella-S.Carlo all'Arena

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli – S.M.U. III Municipalità Stella -S.Carlo all'Arena- Via SS.Giovanni e Paolo ,125-80137- Napoli Tel. 081.7952535/ Fax 081.7952531;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria-aperta-di alcune strade e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità- Stella-S.Carlo all'Arena , in esecuzione della Delibera di Consiglio della III Municipalità n.18 del 19/11/2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 05 del 16/ 03/2010, reg.ta all'indice generale, in data 25 //03/2010, al n.622;

Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 0445690305 ;

C.U.P. B67H09001250004; CPV: 50230000-6 ;

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: III Municipalità-Napoli;

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria-aperta- di alcune strade e loro pertinenze ricadenti nel territorio di Stella-S.Carlo all'Arena;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 503.646,52= di cui 495.349,33= per i lavori ; euro 8.297,19= per gli oneri complessivi per l'attuazione di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG3 Classifica II;

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 200 gg, naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna, con le modalità di contratto -aperto- di cui all'art. 154 comma 2 del d.p.r. 554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:**

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 10.072,93) dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

☐ Finanziamento: mediante concessione mutuo della Cassa DD.e PP;

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'AP-

PALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro a mutualità prevalente;

d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

f) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto; nel Protocollo di Legalità e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;

i) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99; OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

l) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'effettiva concessione del mutuo e che in caso di mancata concessione dello stesso l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere

dall'Amministrazione Comunale;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax;

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto; nel Protocollo di Legalità e Programma 100;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
- d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2, punto 1, art.118 del dlgs. 163/06);
- e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta"antimafia telematico;
- f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 2, del Dlgs. n. 163/06.;
- g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di

partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt.35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA)

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.. N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono ,a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
- La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;
- La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.
- Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.,e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte; in caso di discordanza tra un importo in cifre ed il suo corrispondente in lettere farà fede quest'ultimo.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA-

III. 2.3) CAPACITA' TECNICA:

possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV. 2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI

COMPLEMENTARI CONTRATTUALI : vedere punto I.1

Termine per il ricevimento delle richieste dei documenti: 10 giorni dalla data fissata per la gara.

3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 30/ 11/ 2010, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara. - IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA, ORA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 01/12/ 2010 alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo,24 (3 piano);

Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.9) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al “Servizio Riscossione” e seguire le istruzioni a video oppure l’emanando manuale del servizio.

A riprova dell’avvenuto pagamento, l’utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all’offerta, all’indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile online sul Servizio di Riscossione;

in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All’indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all’offerta.

La causale del versamento deve riportare: a) codice fiscale del partecipante;

b) il Codice che identifica la procedura: C.I.G. 0445690305;

per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 40,00 (quaranta/00);

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Ai sensi e per gli effetti del “Programma 100 della relazione previsionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all’indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l’aggiudicazione è subordinata all’iscrizione nell’anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi dell’art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all’appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune Di Napoli, con Delibera di G.C. n. 3202 del 05/10/2007, ha preso atto del “Protocollo Di Legalità” sottoscritto con la Prefettura Di Napoli in data 01/08/07, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato ed è prelevabile sul sito internet della Prefettura Di Napoli all’indirizzo: www.utgna-poli.it, nonché sul sito internet del Comune Di Napoli www.comune.napoli.it, unitamente alla Delibera di G.C. n.3202/07. Le clausole del Protocollo di Legalità formeranno parte integrante del contratto di appalto;

Gli articoli 2, 3, e 8 del “Protocollo di Legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l’aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell’indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando evidenziando che le clausole di cui all’art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall’aggiudicatario.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;
 - b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
 - c) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica, in duplice copia, sottoscritta dal legale rappresentante / procuratore speciale della società/ditta partecipante. Il modello di detta scheda è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it.
 - d) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
 - e) Per le polizze assicurative a carico della società/ ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel C.S.A;
 - f) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli artt 48 e 140 del d. lgs. 163/2006.
 - g) Il Responsabile del procedimento e' il geom.Giovanni Orlacchio presso il Servizio di cui al punto I.1;
 - h) Gli atti progettuali e C.S.A.- sono in visione presso il S.M.U. della III Municipalità nei giorni : martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 ; Tel. 081.7952535 -fax 081.7952531;
- Il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Il Dirigente del Servizio (dr. Ciro Scarici)

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO - Bando di gara per lavori di manutenzione ordinaria biennale degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli -X Municipalità- S.M.U. Fuorigrotta Bagnoli- via Diocleziano n. 330-tel 0817950326/27/28/29 fax 0817950331.Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione ordinaria biennale degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità - C.I.G.: 0410511C61-CPV: 45453000-7-CUP: B65I09000100004 in esecuzione della Delibera C.M. n. 44 del 23.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 15 del 04.06.2010 registrata all'Indice Generale al n. 1228 del 17.06.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli Zona Occidentale.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione ordinaria biennale degli immobili scolastici ricadenti nella X Municipalità.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 344.687,80 di cui euro 7.480,40 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categ. Prevalente OG1 - classifica II

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: biennale a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

- 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
- 2) da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: bilancio comunale.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non resi-

denti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
 - b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
 - c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 - d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);
 - e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
 - f) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
 - g) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
 - h) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :
 - la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
 - la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
- Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
- Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
- possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 18.11.2010 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 19.11.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- 1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- 2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;

- a) codice fiscale del partecipante;
- b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 0410511C61

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
- 2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
- 3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
- 4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Mario Riondino funzionario del Servizio di cui al punto I.1
- 6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
- 8) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2,3 e 8 del “Protocollo di Legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

Napoli, 20/10/2010

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

**CITTA' DI PIANO DI SORRENTO – PROVINCIA DI NAPOLI - V SETTORE - UFFICIO TECNICO
SEZ. LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - Comune di Piano di Sorrento - Avviso di gara di procedura aperta per appalto dei lavori di: “Consolidamento e manutenzione straordinaria delle mureture di contenimento della strada comunale S. Pietro”**

Si rende noto che con determinazione n° 519 del 24. 09.2010 questo Comune intende appaltare le su indicate opere mediante **PROCEDURA APERTA**, ai sensi del D. Lgs.vo 163/2006, con contratto da stipulare a corpo. La gara si terrà il giorno 02.12.2010 alle ore 12:00 presso la Residenza Comunale.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: € 165.724,92 (compreso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso).

ONERI DELLA SICUREZZA: (non soggetti a ribasso) **€ 3.335,09**

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (ovvero) mediante offerta a prezzi unitari.

DATI CARATTERISTICI DELLE OPERE DA REALIZZARE E LE CONDIZIONI ESSENZIALI DI APPALTO:

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Via S. Pietro – Piano di Sorrento.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI: giorni **200** naturali successivi e consecutivi.

CATEGORIA PREVALENTE RICHIESTA: OG1 – Edifici civili e industriali – Classifica 1^a - (obbligatoria). Non sono previste opere scorporabili.

FINANZIAMENTO: L'opera è finanziata con mutuo Cassa DD.PP.-.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai punti della SEZIONE V del bando di Gara e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2 del Bando di Gara) che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: (Caso di concorrente stabilito in Italia)

Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III del Bando di Gara.

(Caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)

Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per la gara e cioè il 01.12.2010 a mezzo di raccomandata del servizio postale di Stato, ovvero tramite agenzia di recapito autorizzata o mediante consegna a mano all'ufficio protocollo di questa stazione appaltante in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura.

Il bando di gara integrale, contenete le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara, alla modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, e gli elaborati progettuali sono visibili presso l'ufficio tecnico comunale – 5° settore – LL.PP. – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. I concorrenti potranno ritirare copia degli elaborati progettuali, in forma cartacea. Il bando di gara, e lo schema di istanza e connesse dichiarazioni sono, disponibili:

- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: Comune di Piano di Sorrento;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania.

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO - PIAZZA COTA – 80063 PIANO DI SORRENTO 081 534 44 31 – 081 534 44 25 - FAX. 081 532 14 84 - C.F. 00385130638 P. IVA 01241391216

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Ing. Graziano MARESCA

COMUNE DI POLLICA – Provincia di Salerno - Avviso di gara per fornitura di una draga aspirante e refluyente presso il porto di Acciaroli. la relativa fornitura è da effettuarsi nel territorio del Comune di Pollica.

I.1) Comune di Pollica, Ufficio responsabile: tecnico, via Dante Alighieri n°8 – 84068 - Pollica (SA); Telefono 0974/901004; Telefax 0974/901422; com.pollica@tiscalinet.it;

II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: fornitura di una draga aspirante e refluyente presso il porto di Acciaroli. la relativa fornitura è da effettuarsi nel territorio del Comune di Pollica.

II.2.1) Importo a base d'appalto: € 755.000,00 + IVA di

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 90;

IV.1.1) PROCEDURA: APERTA.

IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 10.12.2010 ORE 12.00;

IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 14.10.2010 ORE 16.00;

VI.3) Per quanto ivi non indicato si veda il bando integrale su: www.comune.pollica.sa.it

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
geom. Domenico Giannella

**COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO – Provincia di Benevento – AVVISO DI GARA
PROT. N. 9194 DEL 13/10/2010 - Bando di gara con procedura aperta (Art.82 D.Lgs.163/2006) per
appalto lavori modifiche interne edificio scuola Media in Via Torre per realizzazione sala mensa
scolastica.**

Si rende noto che sul sito della Regione Campania <http://www.sitar-campania.it/> e' pubblicato il testo integrale del bando di gara e disciplinare, per l'appalto dei lavori in oggetto, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione. Lo stesso bando e' pubblicato, unitamente agli allegati, all'Albo Pretorio di questo Comune e sul proprio sito informatico <http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/> dal 13/10/2010. L'importo dell'appalto e' di complessivi € 139.704,09 compreso oneri di sicurezza. -termine di ricezione delle offerte: ore 13,00 del 09/11/2010- l'UTC è a disposizione dal lunedì' al venerdì', ore 9,00-13,00.

Il Responsabile U.T.C.
Ing. Vincenzo D'Onofrio

Oggetto: COMUNE DI TERZIGNO – CF. 84003450636 – **Estratto avviso di gara -
Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica.**

In esecuzione della Determina Dirigenziale R.G. n. 95 del 12.10.2010, questo Comune indice asta pubblica da esperirsi ai sensi del D.Lgs. 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ad elementi e fattori ponderali diversi come riportato nel Bando versione integrale;

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24.11.2010, pena l'esclusione. La prima seduta pubblica è fissata il giorno 25.11.2010 alle ore 10,00.

L'importo presunto è di euro 480.000,00 oltre IVA per la durata del contratto stabilita dall'10.01.2011 al 31.12.2010. Il prezzo a base d'asta di ogni singolo pasta è di € 4,00 oltre IVA al 4%.

Copia integrale del bando e di tutti gli allegati necessari per la partecipazione sono resi disponibili per l'accesso libero, diretto e completo sul sito del Comune di Terzigno sul sito : www.comune.terzigno.na.it. Potranno inoltre essere ritirati presso l'Ufficio Pubblica Istruzione.

Il Segretario Generale
Dott. Gaetano Vito

ASIA – NAPOLI SpA - **Bando di Gara per raccolta differenziata indumenti usati**

I.1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351410/547; fax. 0812420683
e-mail direzione.acquisti@asianapoli.it; Siti: www.comune.napoli.it; www.asianapoli.it

II.1.1 Gara 195/DA/2010

II.1.2) luogo Napoli e provincia

II.1.5) Raccolta differenziata indumenti usati

II.2.1) Importo totale: € 2.028.000,00 oltre IVA

II.3) Durata: 36 mesi.

SEZ. III.....

omissis.....

IV.1) Procedura Aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro 26/11/2010 ore 12.00.

VI.3) I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel CSA. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Tali atti costituiscono parte integrante del bando.

omissis.....

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio. Invio GUUE: 13/10/2010.

Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

ASIA – NAPOLI SpA - **Bando di Gara per fornitura automezzi per la raccolta rifiuti**

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351410/547; fax. 0812420683 e-mail direzione.acquisti@asianapoli.it; Siti: www.comune.napoli.it; www.asianapoli.it

II.1.1 Gara 196/DA/2010

II.1.2) luogo Napoli e provincia

II.1.5) Fornitura automezzi per la raccolta rifiuti

II.2.1) Importo totale: € 4.094.200,00 oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi.

Sez. III

omissis.....

IV.1) Procedura Aperta

IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3.4) Presentazione offerte entro 26/11/2010 ore 12.00.

VI.3) I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel CSA. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Tali atti costituiscono parte integrante del bando.

Omissis.....

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio. Invio GUUE: 13/10/2010.

Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

Oggetto: COMUNE DI TERZIGNO – CF. 84003450636 – **Estratto avviso di gara -
Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica.**

In esecuzione della Determina Dirigenziale R.G. n. 95 del 12.10.2010, questo Comune indice asta pubblica da esperirsi ai sensi del D.Lgs. 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ad elementi e fattori ponderali diversi come riportato nel Bando versione integrale;

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24.11.2010, pena l'esclusione. La prima seduta pubblica è fissata il giorno 25.11.2010 alle ore 10,00.

L'importo presunto è di euro 480.000,00 oltre IVA per la durata del contratto stabilita dall'10.01.2011 al 31.12.2012. Il prezzo a base d'asta di ogni singolo pasta è di € 4,00 oltre IVA al 4%.

Copia integrale del bando e di tutti gli allegati necessari per la partecipazione sono resi disponibili per l'accesso libero, diretto e completo sul sito del Comune di Terzigno sul sito : www.comune.terzigno.na.it. Potranno inoltre essere ritirati presso l'Ufficio Pubblica Istruzione.

Il Segretario Generale
Dott. Gaetano Vito

**COMUNE DI AILANO – Caserta – AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DI APPALTO –
ESITO DI GARA**

Prot. N. 4164 del 19/10/2010. Il Responsabile del Procedimento, in esecuzione della determina R.S.T. n. 112 del 19/10/2010, rende noto che la gara a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'appalto dei LAVORI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO ED INQUINAMENTO LUMINOSO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - L.R. 12/02 - cod. AIL_218_42_S01_M - P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013 - Ob.Op. 3.3 - CIG 0513641DF2 - CUP E83G07000150000, indetta con bando prot. n. 2967 del 15/07/2010 (in G.U.R.I. n. 82/'10) e rettifica prot. n. 3076 del 22/07/2010 (in G.U.R.I. n. 85/'10), è stata aggiudicata alla ditta **GUIDA IMPIANTI S.r.l., con sede in Via Gramsci, 3 - 80020 Frattaminore (NA)** per l'importo di € 878.576,53, oltre oneri di sicurezza, con un ribasso dell'8%. Invio del presente: 19/10/2010. Contatti: Ufficio Tecnico - Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7 - 81010 Ailano (CE) - Tel. 0823-943024 Fax 0823-943055 - mail: utc@comune.ailano.ce.it.

Il testo integrale del presente avviso è disponibile sul sito www.comune.ailano.ce.it.

Il Responsabile del Procedimento
geom. Fernando R. DE SANTIS

**CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI MUGNANO DI NAPOLI E CALVIZZANO –
Provincia di Napoli - Esito di gara procedura aperta dei lavori di “Costruzione di n. 246 loculi da realizzare nell'area cimiteriale consortile”.**

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 13 del 13.07.2010, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di “Costruzione di n. 246 loculi da realizzare nel Cimitero consortile” dell'importo dei lavori a base d'asta di € 362.330,82 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € 12.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG1 - classifica II .===

CUP: C59D10000070005 – CIG: 05130240CC.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 21 del 18.10.2010, di aggiudicazione definitiva.===

RENDE NOTO

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 38 istanze di partecipazione e sono state escluse n. 3 ditte partecipanti. Che i lavori sono stati aggiudicati alla impresa DI MARIA s.a.s. Costruzioni Generali con sede in Villaricca (NA) alla Via della libertà n. 442, avendo offerto un ribasso del 34,856% e, quindi, per l'importo netto di € 236.036,79 oltre IVA. Sarà inoltre corrisposta la somma di € 12.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un importo complessivo contrattuale di € 248.036,79 oltre IVA.

Napoli - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081/5710111– fax.081/5712262.

Il Tecnico incaricato
Ing.Giuseppe Savanelli

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA – Provincia di Napoli - LAVORI DI MANUTENZIONE DEI MARCIAPIEDI DI VIA APICELLA

IMPRESE AMMESSE: 10

IMPRESE ESCLUSE: nessuna

NOME ED INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: EDILG Appalti s.r.l. da Pollena Trocchia -NA-

RIBASSO OFFERTO: 34,737%;

IMPORTO CONTRATTUALE: €. 29.011,59 oltre I.V.A.

Il Resp. del IV Settore
Arch. Giuseppe D'Angelo



COMUNE DI SALERNO

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI – CIG: 0533862CD8

I.1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI SALERNO - SERVIZIO APPALTI,

CONTRATTI E ASSICURAZIONI - VIA IRNO N°63 – 84135 SALERNO –

TEL. 089/667431 – 089/667417, FAX 089/667418 –

E-MAIL: ufficioforniture@comune.salerno.it

II.1.1 – DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO: Copertura assicurativa r.c.a. e infortunio conducente parco autoveicolare comunale.

II.1.2 – TIPO DI APPALTO: Servizi cat. 6 – LUOGO PRESTAZIONE: Salerno

II.2.1 – VALORE STIMATO: IMPORTO TRIENNALE PRESUNTO € 1.700.000,00= (comprensivo di imposte).

IV.1.1 – TIPO DI PROCEDURA: Aperta.

IV.2.1 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: ai sensi dell'art. 82 – comma 2 lett. b) del D.lgs. n.163/2006 - criterio del prezzo più basso.

IV.3.2 - NUMERO E DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA SULLA GUCE:

2010/S 169-259591 dell'1/09/2010

V.2 – NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 0 (ZERO)

V.3 - NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIA: Gara non aggiudicata per mancanza di offerte.

VI.4 – DATA DI SPEDIZIONE GUCE DEL PRESENTE AVVISO: 13/10/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Avv. Aniello Di Mauro

ASL NAPOLI 2 NORD – Pozzuoli – Napoli - Avviso pubblico di mobilità per n. 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato Cat-Bs – da assegnare al P.O. di Giugliano.

In esecuzione della deliberazione n. 547 del 07/07/2010 il Commissario Straordinario dell'A.S.L. NA 2 Nord bandisce Avviso per la copertura - mediante mobilità volontaria in ambito Regionale ex art. 19 CCNL Comparto 20/9/2001 per la copertura di n. 1 posto di organico vacante di Operatore Tecnico Specializzato Cat- Bs – da assegnare al P.O. di Giugliano.

Le procedure relative all'espletamento dell'Avviso sono quelle generali previste dalla normativa ex art.19 CCNL. Comparto 20/9/2001 e quelle analiticamente individuate dal presente bando. Può produrre domanda di partecipazione al presente Avviso il personale in servizio presso le Aziende Sanitarie. e, le Aziende Ospedaliere della Regione Campania, regolarmente iscritto - o che abbia diritto alla iscrizione nei Ruoli Nominativi Regionali nella Posizione Funzionale di Operatore Tecnico Specializzato Cat- Bs – che abbia terminato il periodo di prova. Per poter partecipare al presente Avviso i candidati devono presentare domanda - a mano o a mezzo servizio postale pubblico redatta in carta semplice, indirizzata al Commissario Straordinario della A.S.L. Napoli 2 Nord U.O.C. Personale Dipendente Via P.M. Vergara – EX INAM – 80027 Frattamaggiore (NA) **entro le ore 12,00 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania** . Nella domanda l'interessato deve indicare il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, il comune di residenza, l'azienda sanitaria con la quale ha il rapporto di lavoro a tempo indeterminato di Operatore Tecnico Specializzato Cat-Bs-, che è in possesso della idoneità fisica alle mansioni di Operatore Tecnico Specializzato Cat-Bs – che non è incorso in sanzioni disciplinari nell'ultimo quinquennio, il domicilio presso cui dovrà essere effettuata ogni comunicazione relativa al presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandata A.R. entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. A tale scopo il candidato dovrà comunicare successivi domicili ed indirizzi diversi da quello comunicato nella domanda di partecipazione all'Avviso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione, di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

La domanda va datata e sottoscritta dal candidato. Alla domanda di partecipazione all'Avviso gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

- 1) CERTIFICATO DI SERVIZIO RILASCIATO DALLA AZIENDA DI APPARTENENZA da cui si evinca la anzianità nella posizione e profilo professionale di Operatore tecnico Specializzato cat- Bs –. Il certificato deve contenere la indicazione della assenza di procedimenti disciplinari in corso e di irrogazione di sanzione disciplinare negli ultimi 5 anni;
- 2) CERTIFICATO DI RESIDENZA E SPECIFICAZIONE DI EVENTUALI SITUAZIONI PARTICOLARI CONNESSE ALLA RESIDENZA;
- 3) CURRICULUM DI CARRIERA E PROFESSIONALE.

I criteri di priorità per la formazione della graduatoria sono i seguenti:

- 1) residenza nel territorio della A.S.L. NA 2 Nord ; in subordine nell'ambito Provinciale e, in ulteriore subordine, nell'ambito Regionale;
- 2) idoneità fisica totale alle mansioni di Operatore Tecnico specializzato Cat-Bs-;

- 3) assenza di procedimenti disciplinari in corso e di irrogazione di sanzione disciplinare negli ultimi 5 anni;
- 4) esame del curriculum - ove presente - ai fini della valutazione della esperienza professionale pregressa;
- 5) anzianità di servizio nella posizione e profilo professionale di Operatore Tecnico Specializzato Cat-Bs- , valutata in anni, mesi e giorni;
- 6) Per quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle disposizioni ex art. 19 CCN.L-comma 6. - Comparto 20/9/2001.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15/5/1997 n. 127, al DPR 29/10/1998 n. 403 e DPR n. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione amministrativa.

Per eventuali informazioni relativi nel presente bando, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione Risorse Umane dell'A.S.L. Napoli 2 Nord di Frattamaggiore - Settore Concorsi - Via P.M. Vergara, EX INAM – **nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 tel 081-8891741/31**

Il Direttore UOC Amm/ne delle
Risorse Umane Personale dipendente
Dott.ssa Cristiano Tosca

Il Commissario Straordinario
Avv. Francesco Rocca

**ASL NAPOLI 2 NORD – Pozzuoli – Napoli – Avviso pubblico di mobilità intraregionale per
n.2 Dirigenti Medici – Disciplina di Ortopedia e Traumatologia**

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' INTRAREGIONALE

In esecuzione della deliberazione n. 665 del 08/09/2010 è indetto avviso pubblico di mobilità intraregionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti :

a) N°2 Dirigenti Medici- Disciplina di Ortopedia e Traumatologia;

da assegnare alla UOC di Ortopedia e traumatologia del Presidio Ospedaliero "Rizzoli" di Ischia.

Il trattamento economico previsto è quello indicato dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria ;

REQUISITI GENERALI

Possono produrre istanza di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso AA.OO. o AA.SS.LL. del SSR Campania nel profilo professionale e nella disciplina a concorso e che abbiano superato il periodo di prova
2. Essere in possesso dell' idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
3. Di non avere avuto e di non aver procedimenti penali in corso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il candidato nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, indirizzata al Commissario Straordinario ASL NAPOLI 2 NORD e deve dichiarare, pena esclusione, ai sensi dell'art.46 del DPR n°445/00 sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- a) il cognome e nome,
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza,
- c) l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina,
- d) di aver superato il periodo di prova
- e) la denominazione dell'Azienda presso la quale presta servizio
- f) di non avere avuto e di non aver procedimenti penali in corso
- g) i titoli che conferiscono il diritto di precedenza o di preferenza nella nomina.
- h) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione.
- i) L'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del DLgs 196/03 al trattamento dei dati personali
- j) Di accettare le condizioni previste dal bando

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art.3 comma 5 legge 127/97), la mancata sottoscrizione comporterà l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, i candidati devono allegare:

- Certificato rilasciato dall'Azienda di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa a concorso ed il superamento del periodo di prova;
- Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito
- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito. Dette attività devono essere formalmente documentate;
- Le pubblicazioni devono essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata.

Tutti i titoli devono essere prodotti in originale o copia legale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le autocertificazioni devono essere accompagnate da copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o avvisi. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Alla domanda deve essere altresì unito un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario ASL NAPOLI 2 NORD e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo : **Azienda Sanitaria Locale NA 2 NORD - Via P.M.Vergara ex INAM -80027 Frattamaggiore (NA) - UOC Amministrazione del Personale Dipendente -Settore Procedure Concorsuali -**

La domanda e la documentazione ad essa acclusa deve essere spedita, a pena di esclusione dall'avviso, entro le ore **12.00** del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione e del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risultasse spedita, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. All'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno ammessi all'avviso quei candidati le cui domande perverranno per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi, dopo il termine suddetto.

Indicare sul plico obbligatoriamente il cognome, il nome, il domicilio e il posto per il quale si intende concorrere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione disporrà di **20** punti per i titoli così ripartiti:

titoli di carriera : p.**10**

titoli accademici e di studio: p.**3**

pubblicazioni e titoli scientifici: p.**3**

curriculum formativo e professionale : p.**4**

Il vincitore dell'avviso pubblico sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dalla relativa comunicazione, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta.

Il vincitore che senza giustificato motivo, non assuma entro trenta giorni dal termine stabilito, decade dalla nomina.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso pubblico a suo insindacabile giudizio.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda Sanitaria Locale NA 2 NORD – UOC Amministrazione del personale dipendente Settore Procedure Concorsuali – tel. 081\8891741 – 8891731.

**Il Commissario Straordinario
Avv. Francesco ROCCA**

FAC SIMILE DOMANDA

Al Commissario Straordinario
ASLNAPOLI 2 NORD
UOC Amministrazione Del Personale Dipendente
Settore Procedure Concorsuali
Via P.M.Vergara Ex Inam
80027 - Frattamaggiore

Il sottoscritto _____

C H I E D E

Di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità intraregionale per titoli per la copertura a tempo indeterminato a n. _____ posti di

A tal fin, sotto la propria responsabilità dichiara:

di essere nato a _____ il _____

e di risiedere a _____

di essere dipendente a tempo indeterminato presso _____ ed inquadrato nel seguente profilo professionale _____

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);

di aver superato il periodo di prova;

di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina _____

di essere in possesso della idoneità fisica all'impiego

di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/03 ai fini della procedura dell'avviso;

di accettare le condizioni previste dal bando

il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso è il seguente:

Via _____ c.a.p. _____

città _____

Tel. _____

(data) _____

Firma _____